ROSSINI
L'INGANNO
FELICE
BIBLIOTECA
FONDAZIONE
G. ROSSINI
PESARO
ROSSINI
FSD

1st edn of full score [1827 ~~1823-9~~] 66

G. p 165

Hirsch II. 808

Sonneck DM p 143

Very rare

Rossini's first really successful opera

Loewenberg 624

L'INGANNO FELICE

FARSA

POSTA IN MUSICA

dal Sig.r M.o Gioachino Rossini

Poesia

del Sig. Giuseppe Foppa

ROMA

Nella Stamperia Litografica di Musica con Privativa di Leopoldo Ratti Gio. Batta Cencetti, e Comp.a In Via de Sediari Cantone della Porta Vecchia N.o 23.

Proprietà degli Editori
N.o 200.

Prezzo Sc. 4

Gioachino Rossini

Argomento

Isabella, onesta sposa a Bertrando Duca delle miniere del ferro, era amata da Ormondo Ministro, e favorito di Lui. Ma ricusando ella sempre con virtuosa costanza di soddisfarne le inchieste, poco mancò non fosse sacrificata nell'onore e nella vita, pel tradimento e pell'odio di costui. Perchè dall'istesso Ormondo accusata d'infedeltà al suo Consorte, questi troppo ascoltando le voci dell'altrui malvagità e della propria vendetta, ordinò che la sventurata Isabella sopra un piccolo palischermo fosse esposta a perire nelle onde. Per avventura trasportata da queste alla spiaggia delle Miniere, fu raccolta da certo Tarabotto capo de' Minatori; il quale senz'altro poter sapere, nè imaginare, se non la infelicità de' suoi casi, l'adottò per nipote. Dopo varj anni venuto il Duca a queste contrade per una militare scoperta, Isabella palesò a Tarabotto quanto fino a quel punto avealgli occultato nel più impenetrabil silenzio. Interessato l'ospite generoso nelle sciagure di lei così sagacemente adoperò, che discopertane l'innocenza ad'ogni prova, vide premiata la fedeltà, e punito il delitto; sù di che principalmente si aggira la condotta, l'azione, e lo sviluppo del dramma.

ATTORI

Isabella Creduta Nipote di Tarabotto, che poi si scopre Consorte del Duca Bertrando supposta estinta.

Duca Bertrando

Batone amico d'Ormondo, e Confidente del Duca.

Tarabotto Supposto Zio di Isabella, Capo dei Minatori.

Ormondo Confidente del Duca, e persecutore d'Isabella.

L'Azione si rappresenta nelle Miniere del Terro.

Soprano	Tenore	Bassi
Isabella	Bertrando	Batone Tarabotto Ormondo

INDICE

De' Pezzi Contenenti La Farsa

Sinfonia ——— Pag.e 1.

Introduzione. Cosa dite, il nostro Duca ——— „ 32.

Cavatina Bertrando. Qual tenero diletto ——— „ 73.

Aria Batone. Una voce m'ha colpito ——— „ 99.

Terzetto. Quel sembiante quello sguardo ——— „ 128.

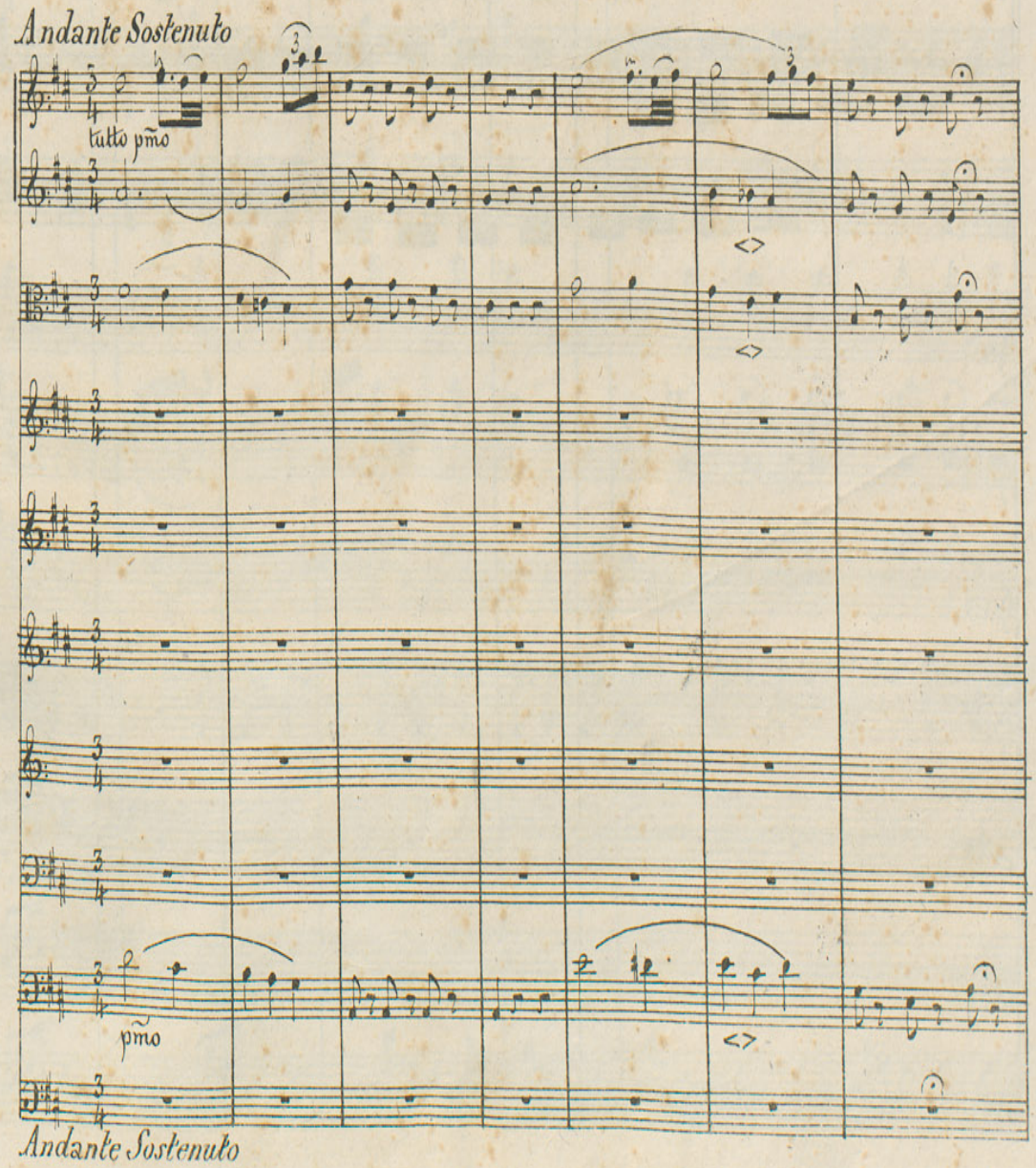
Aria Ormondo. Tu mi conosci e sai ——— „ 169.

Duetto. Va taluno mormorando ——— „ 177.

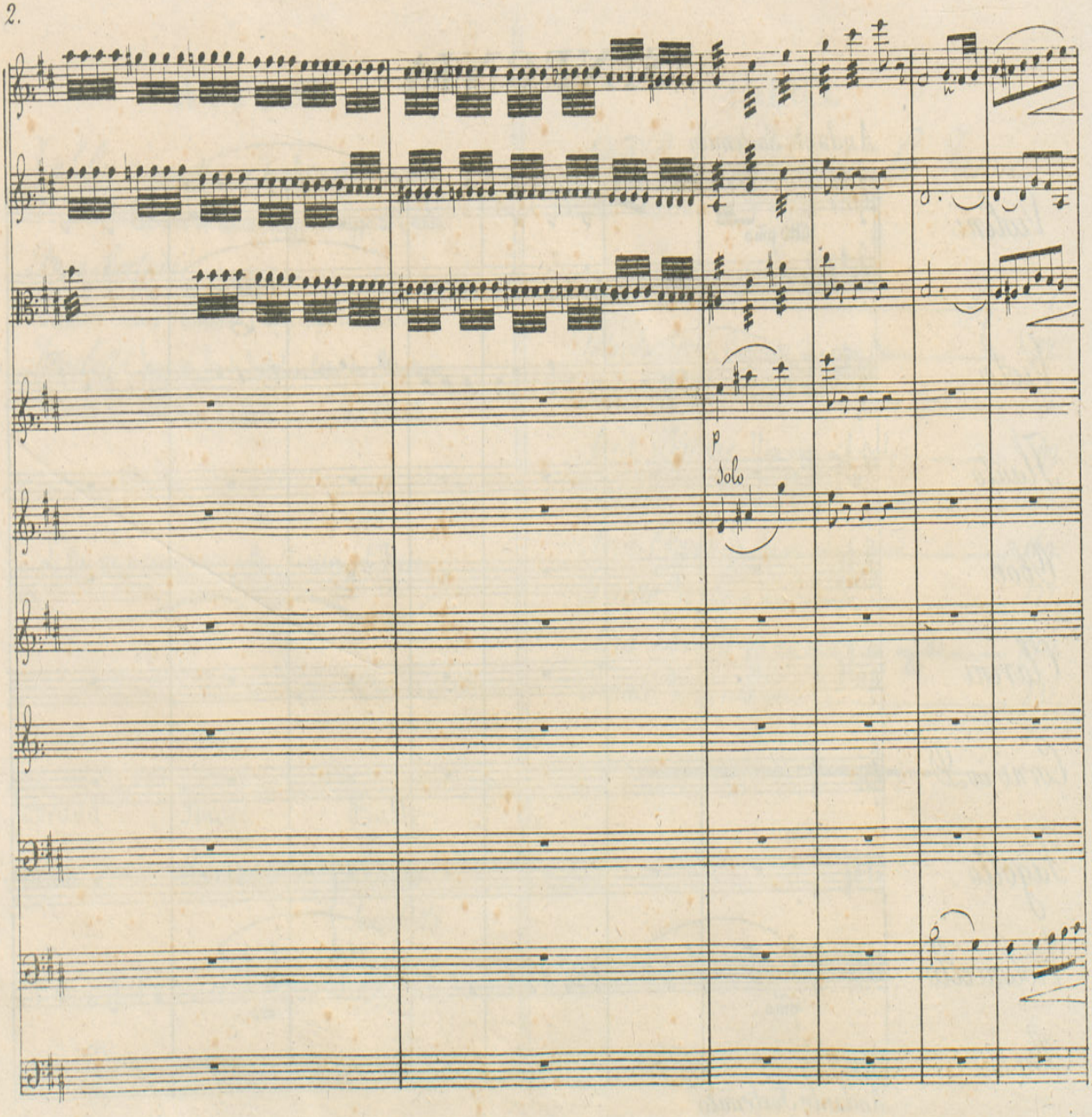
Aria Isabella. Al più dolce e caro oggetto ——— „ 210.

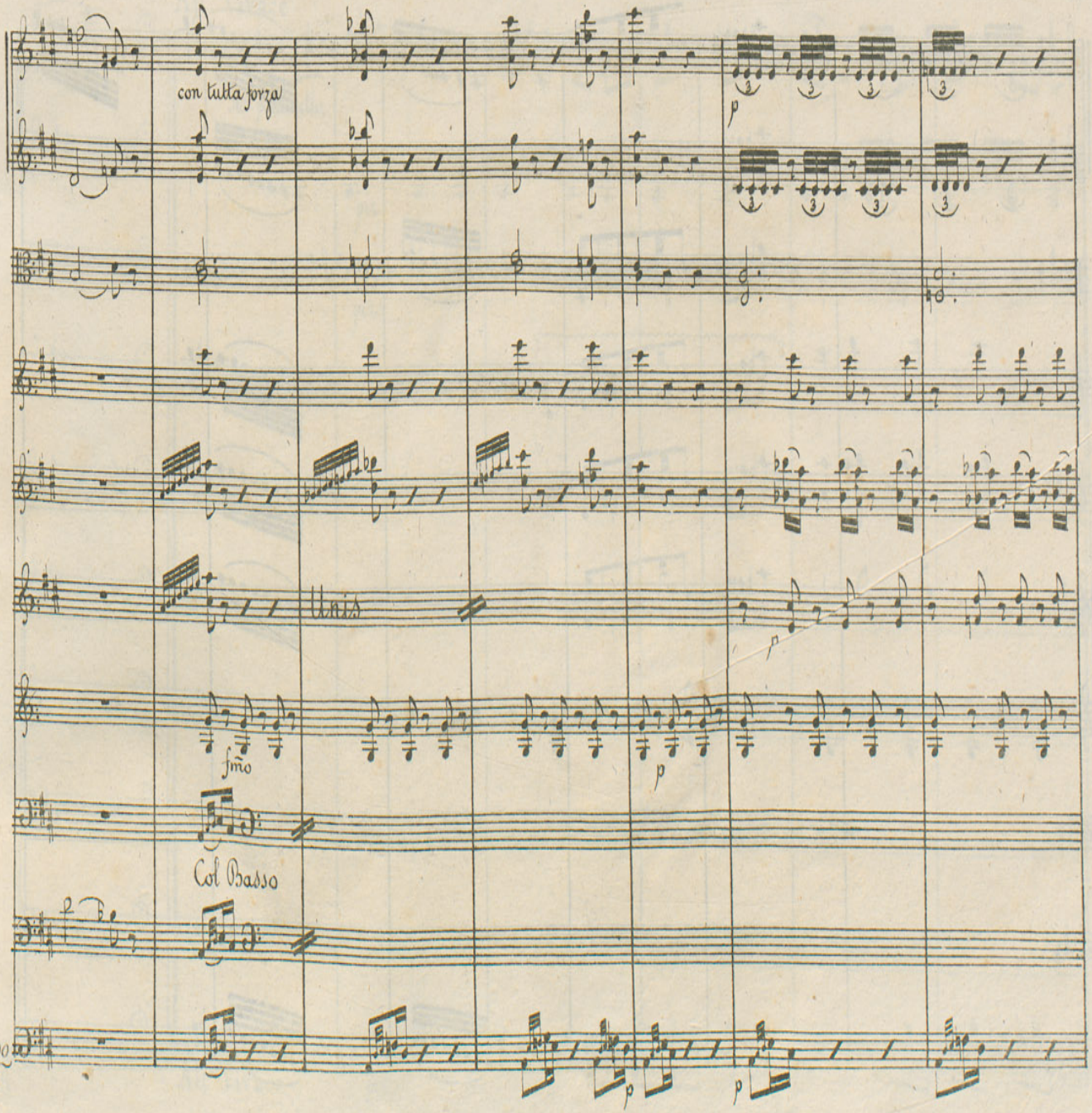
Finale. Tacita notte amica ——— „ 231.

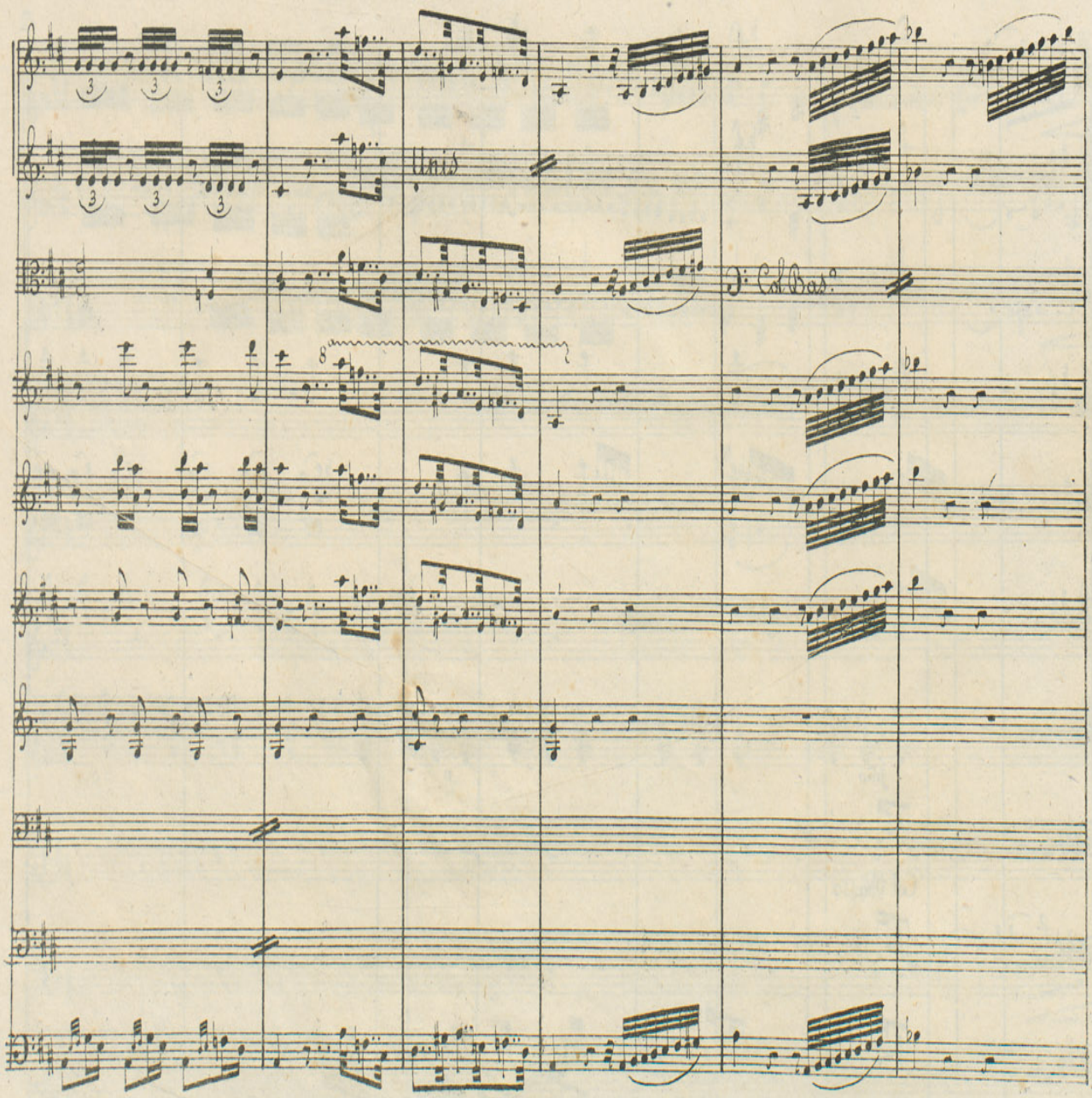
SINFONIA



200
1


p
Solo


con tutta forza
Unis.
fmo
Col Basso


Unis
Col Bass.

All.o Vivace

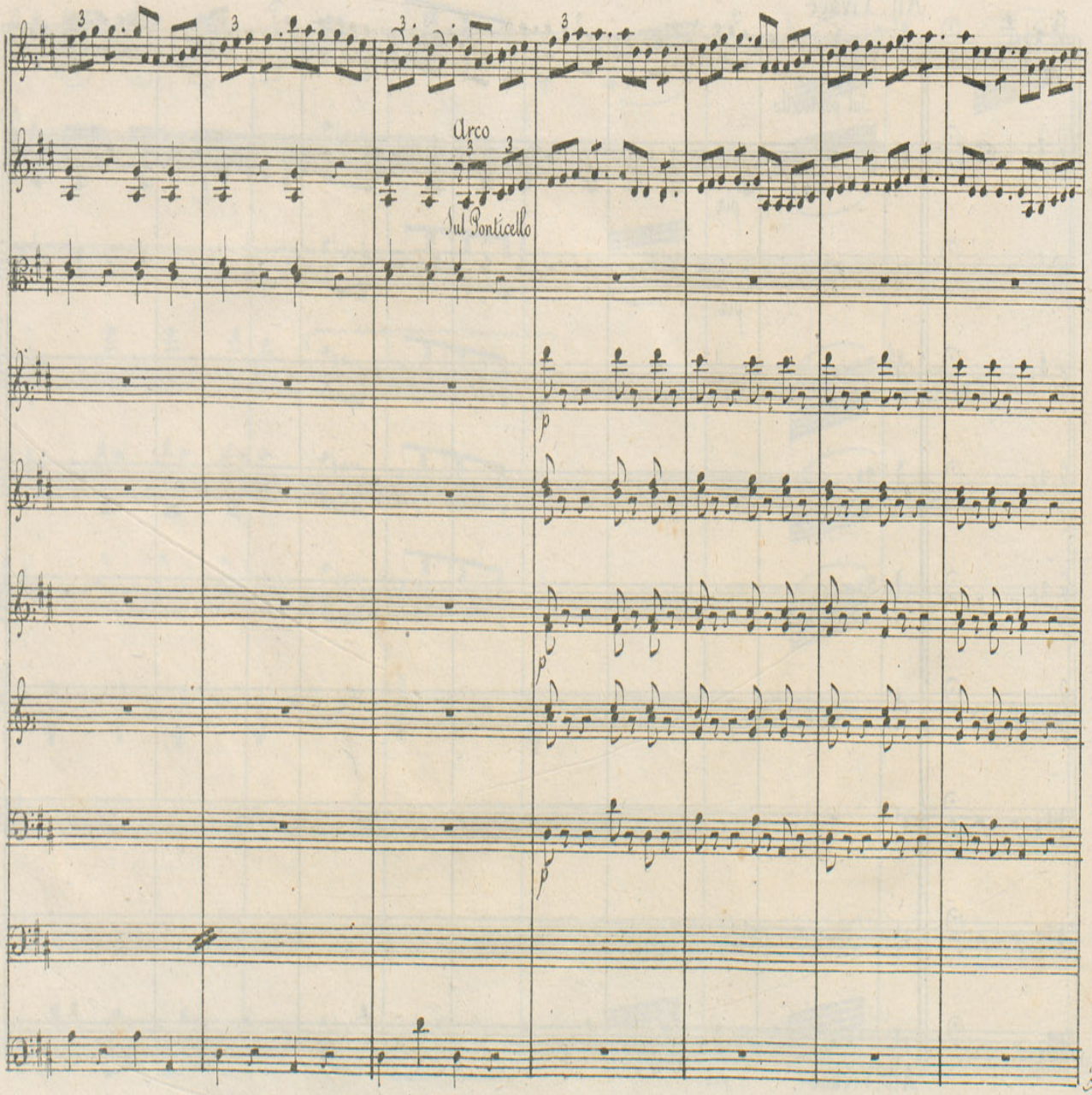
Sul ponticello

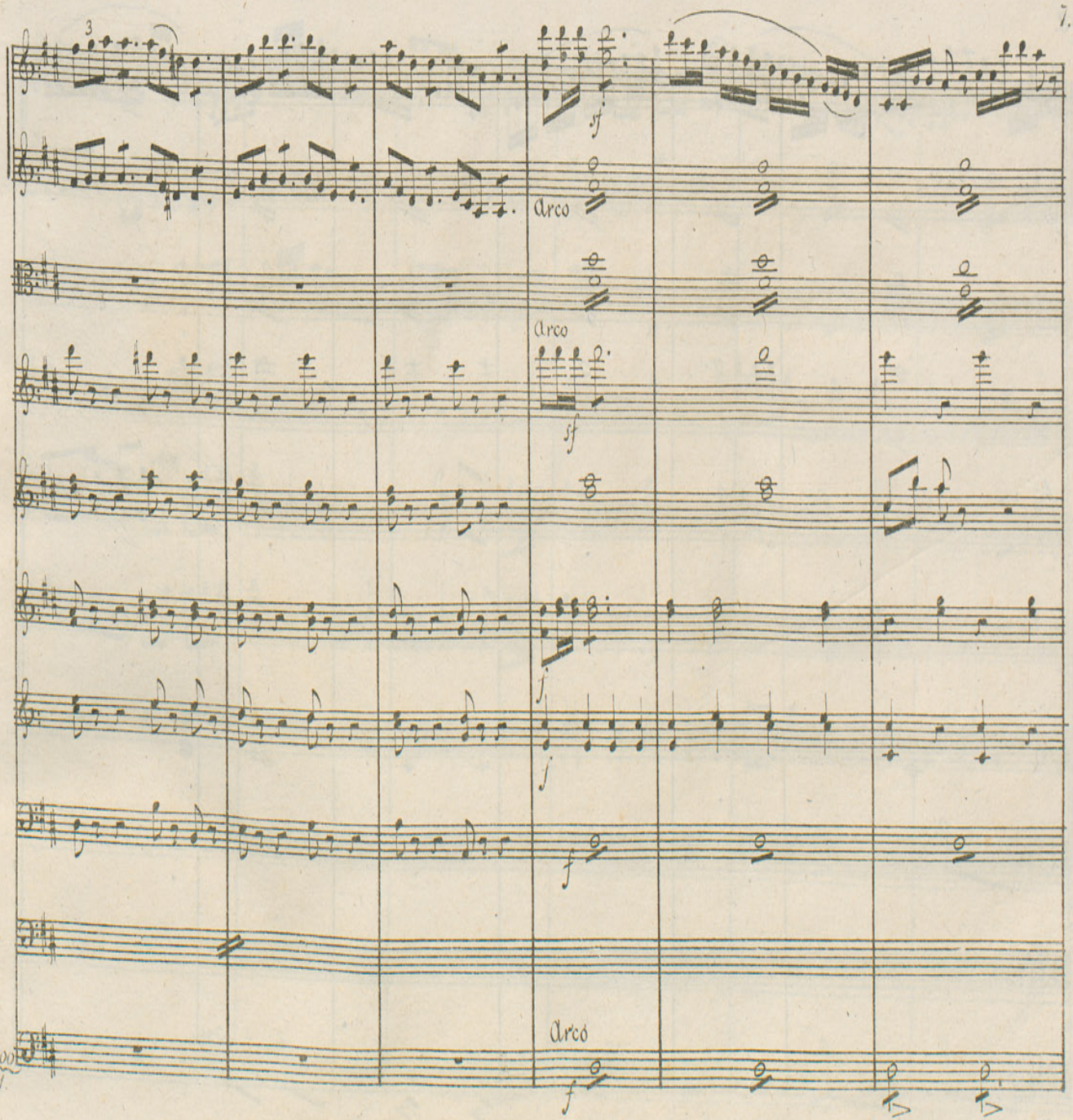
piz.

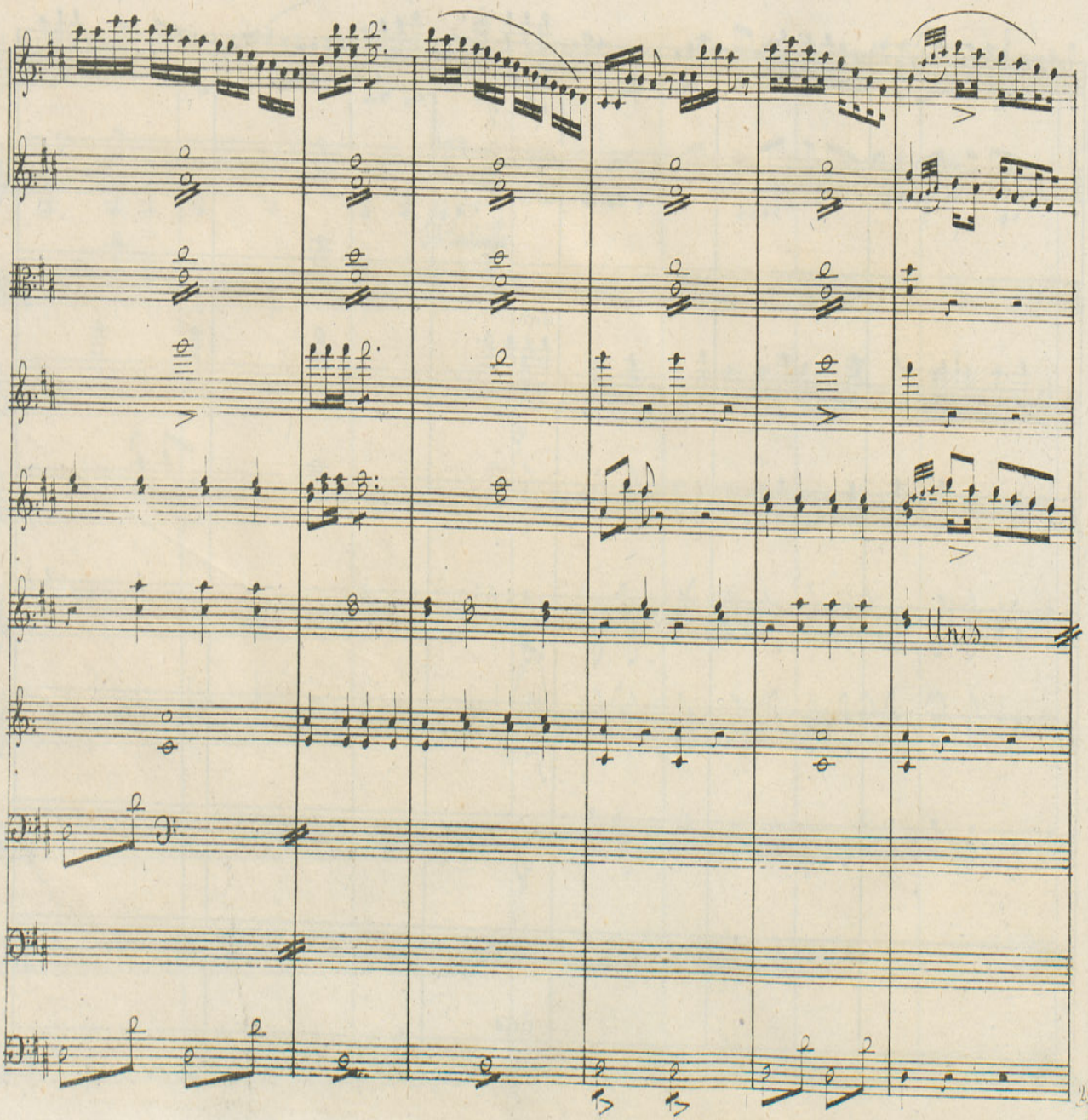
piz.

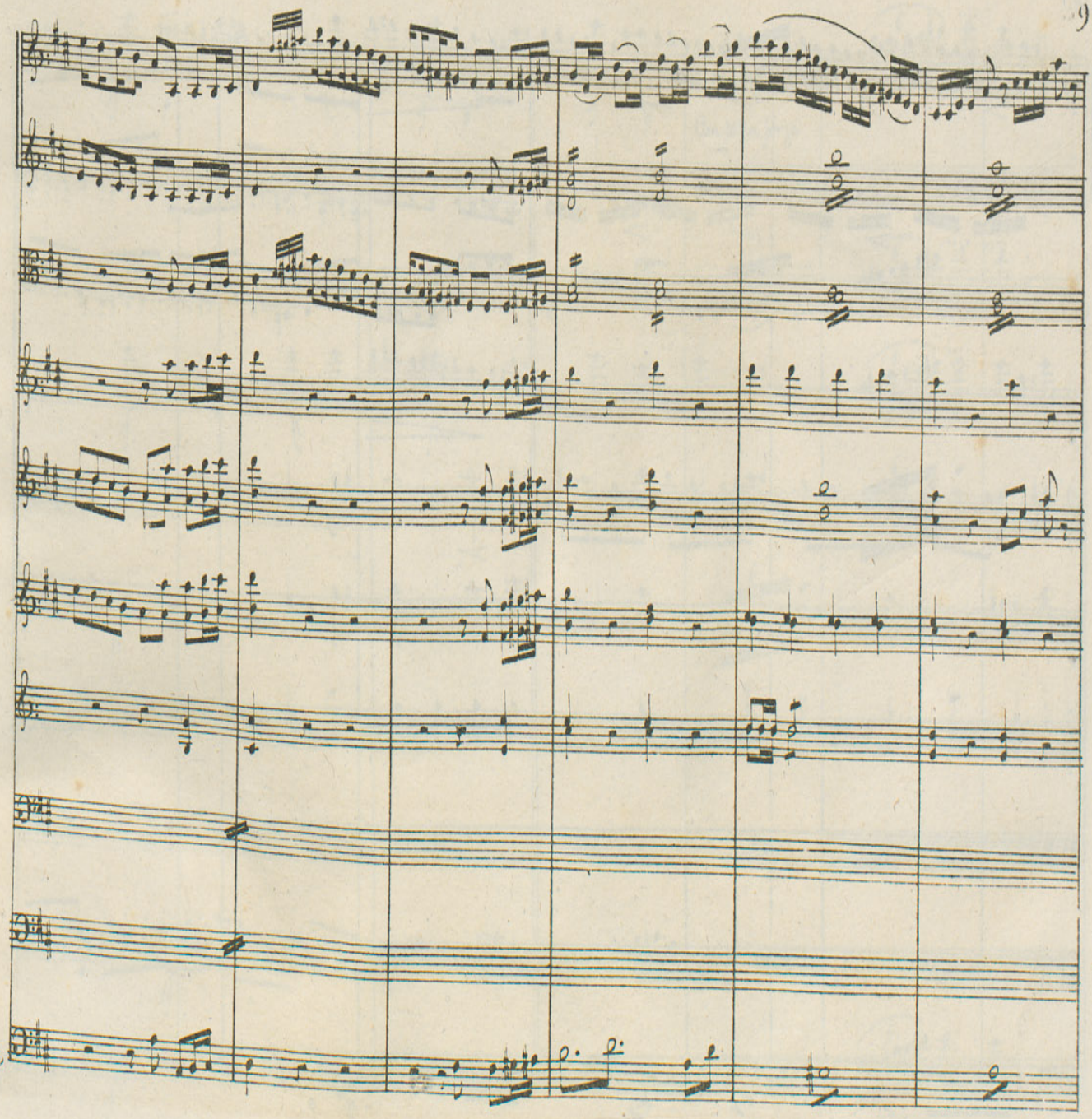
All.o Vivace

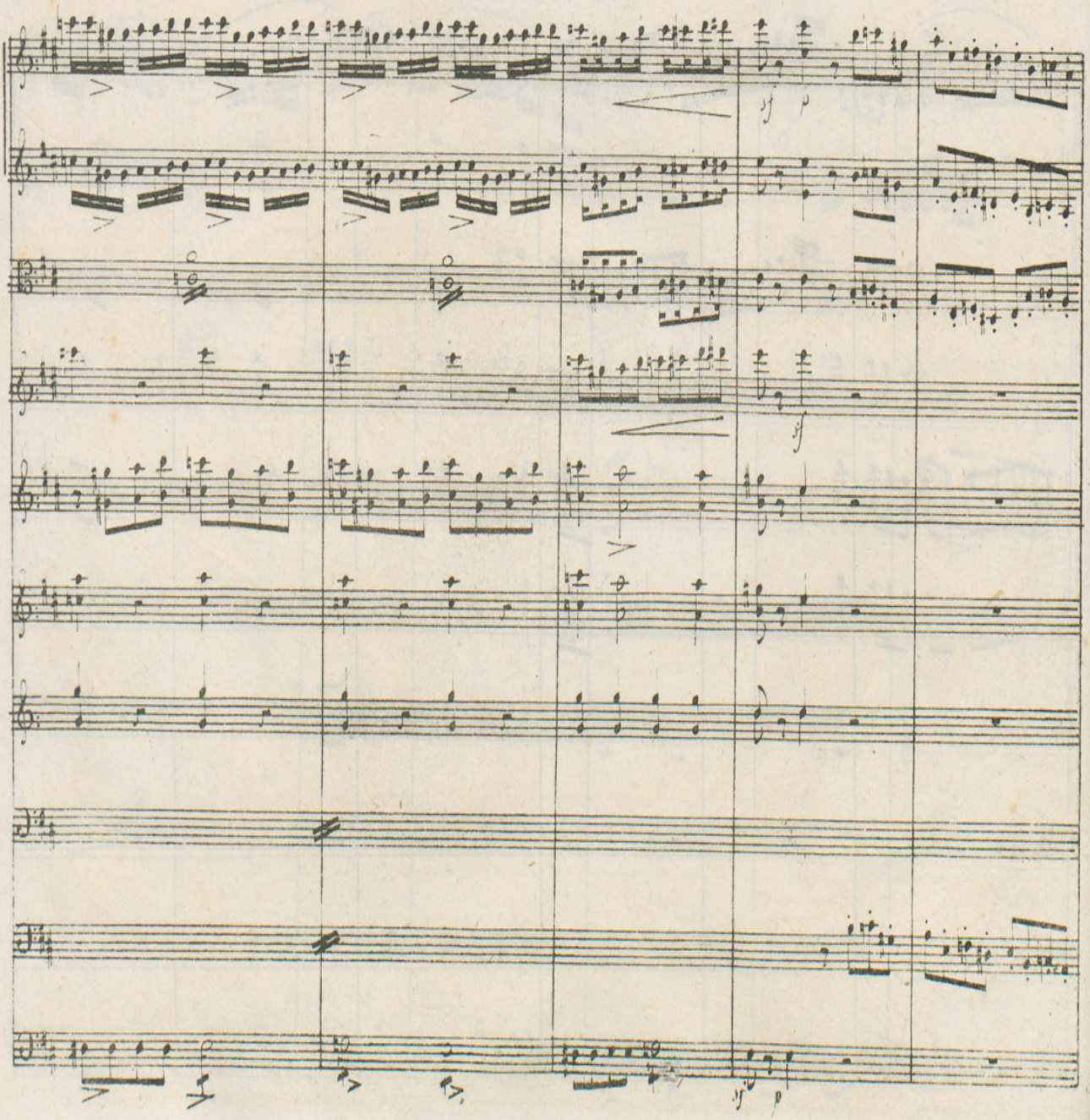
piz.

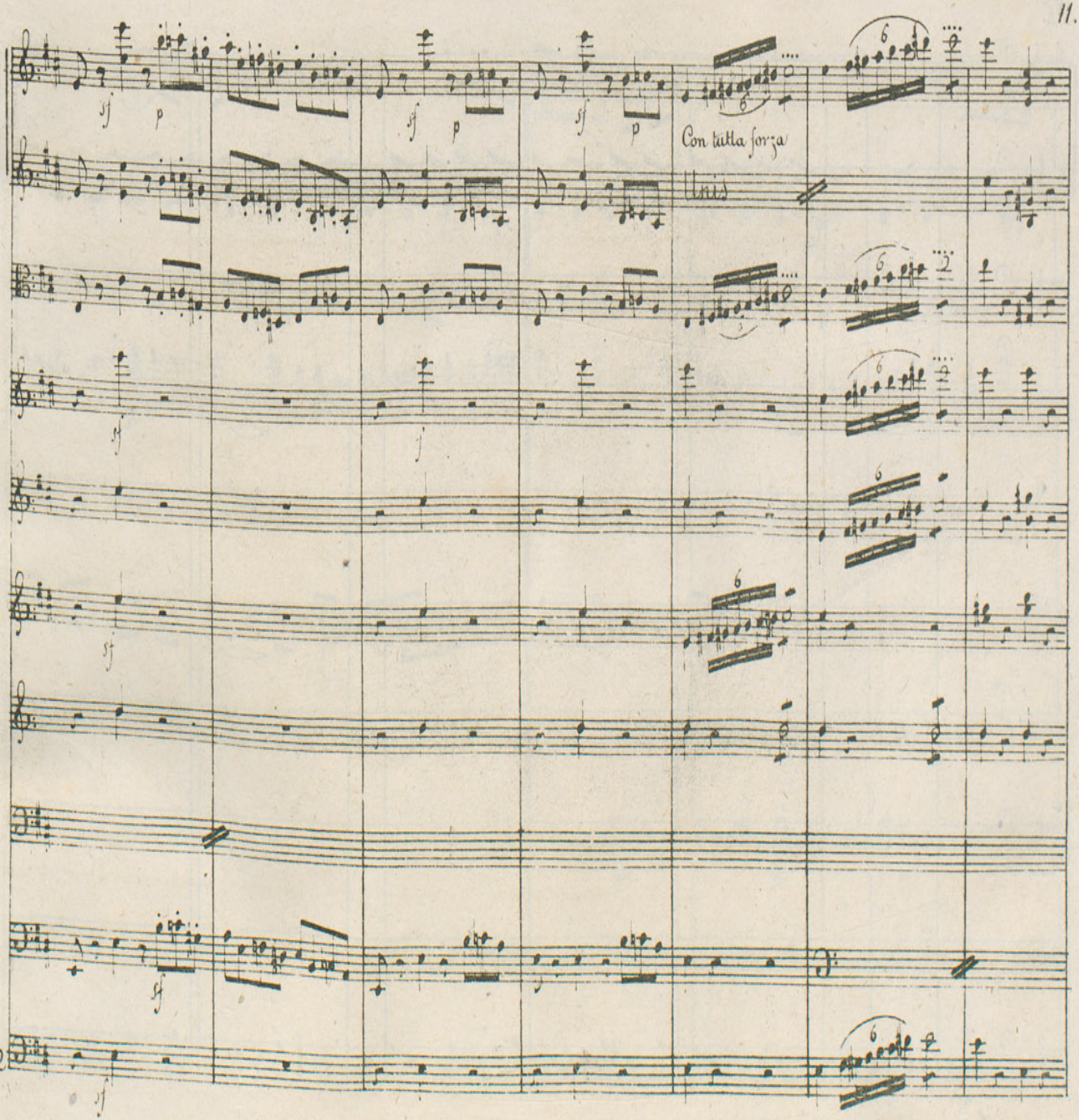

Arco
Sul Ponticello
p
p
p

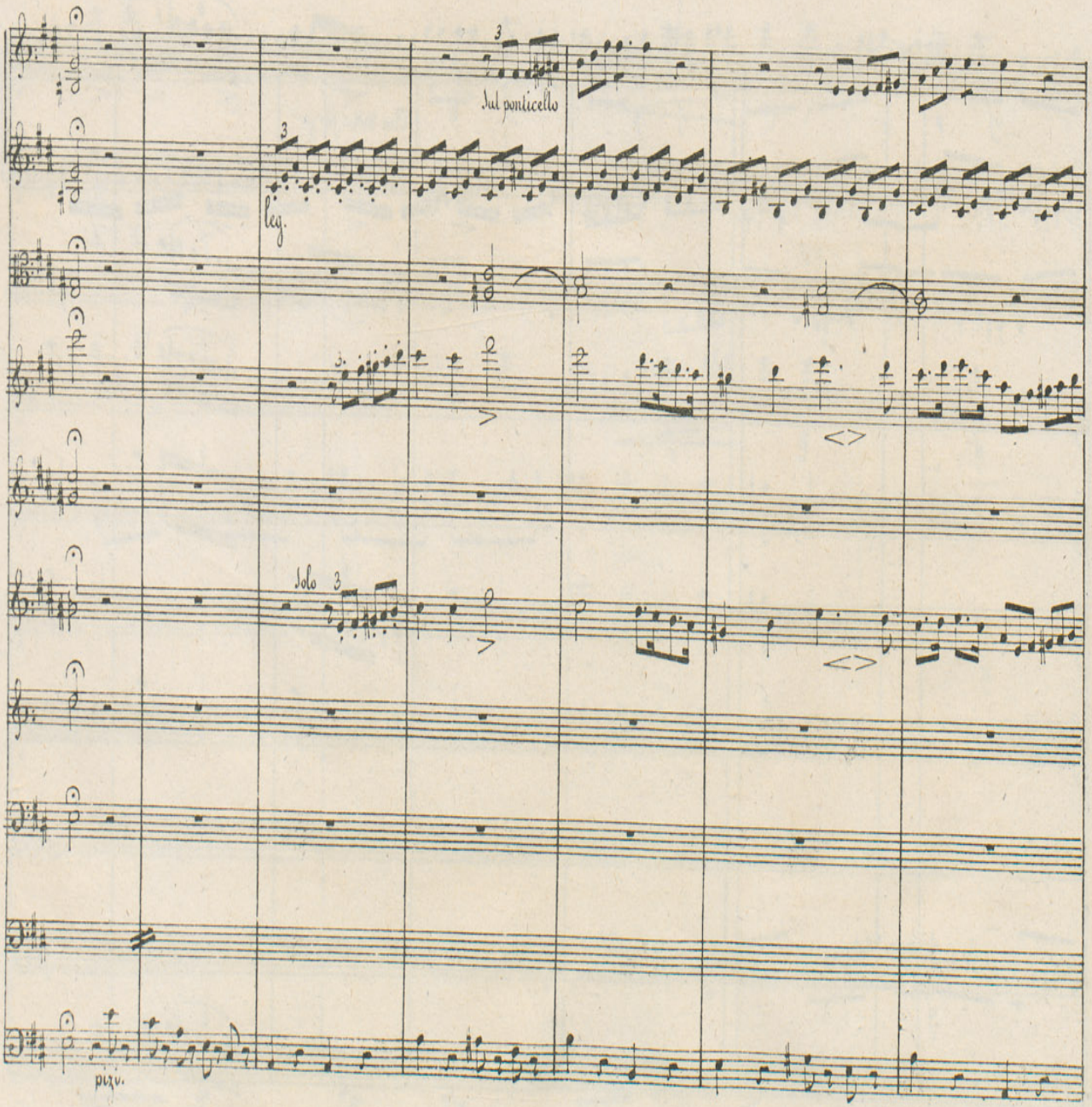

3
sf
Arco
Arco
sf
f
f
f
Arco
f

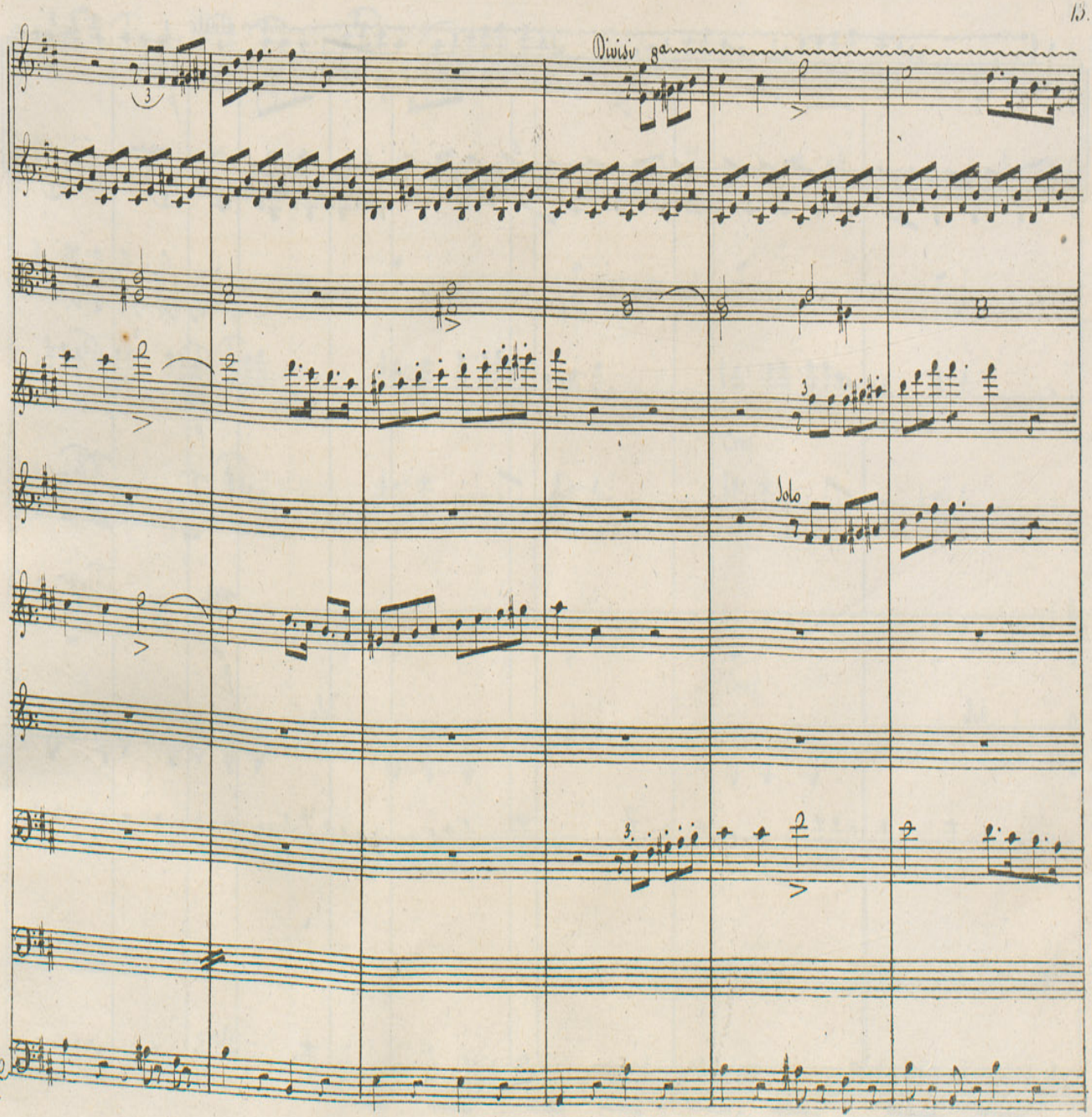


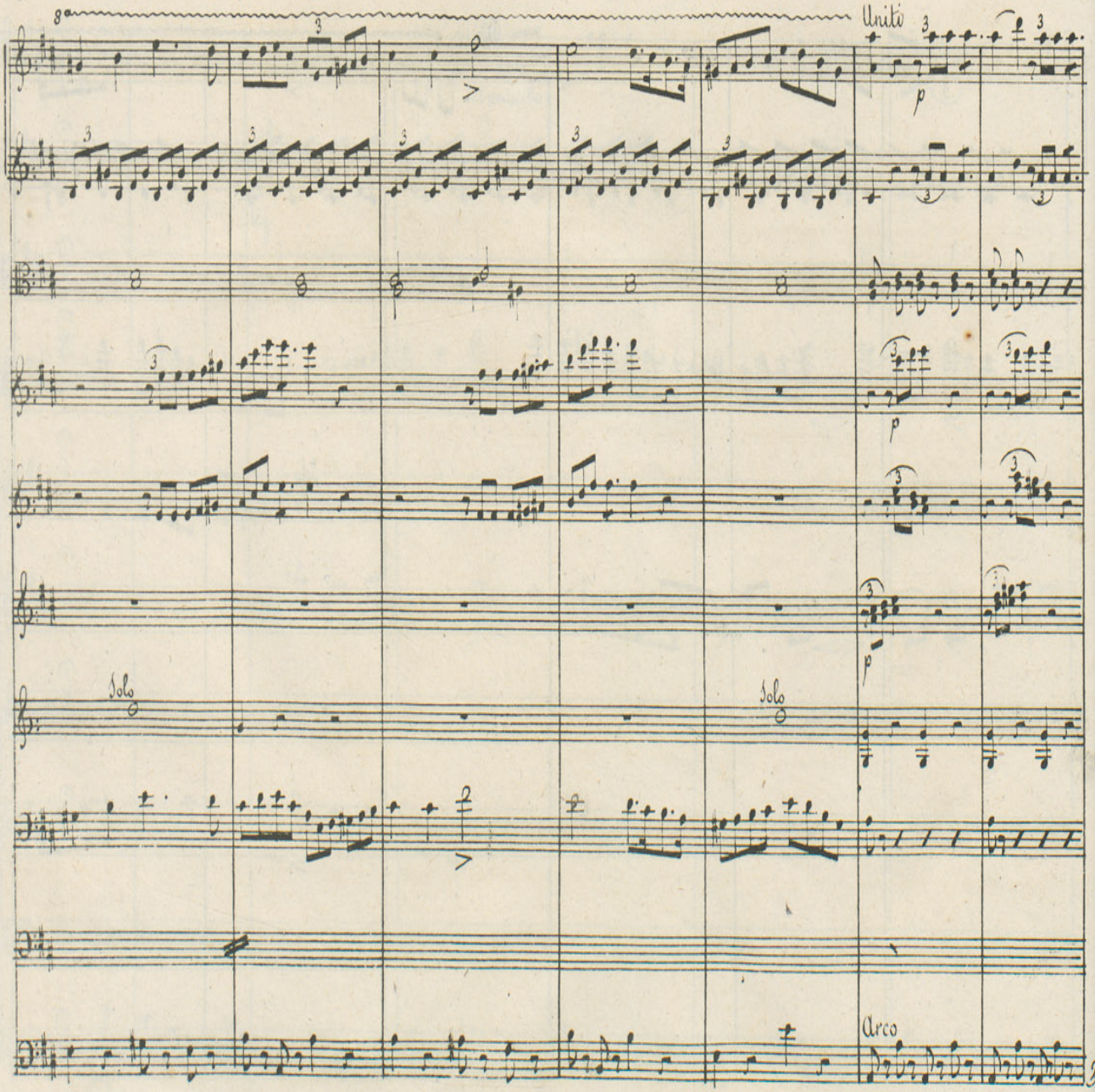


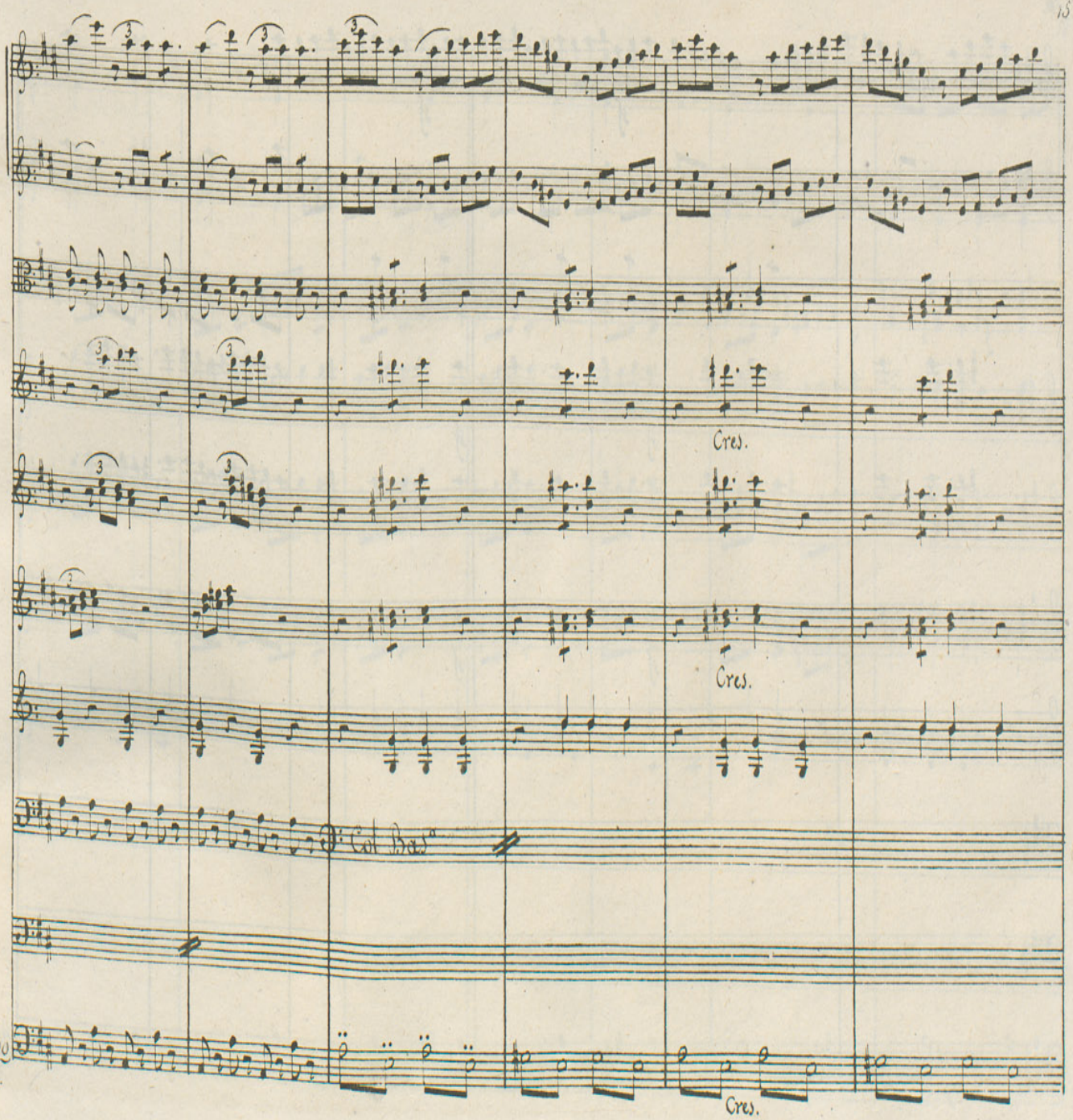


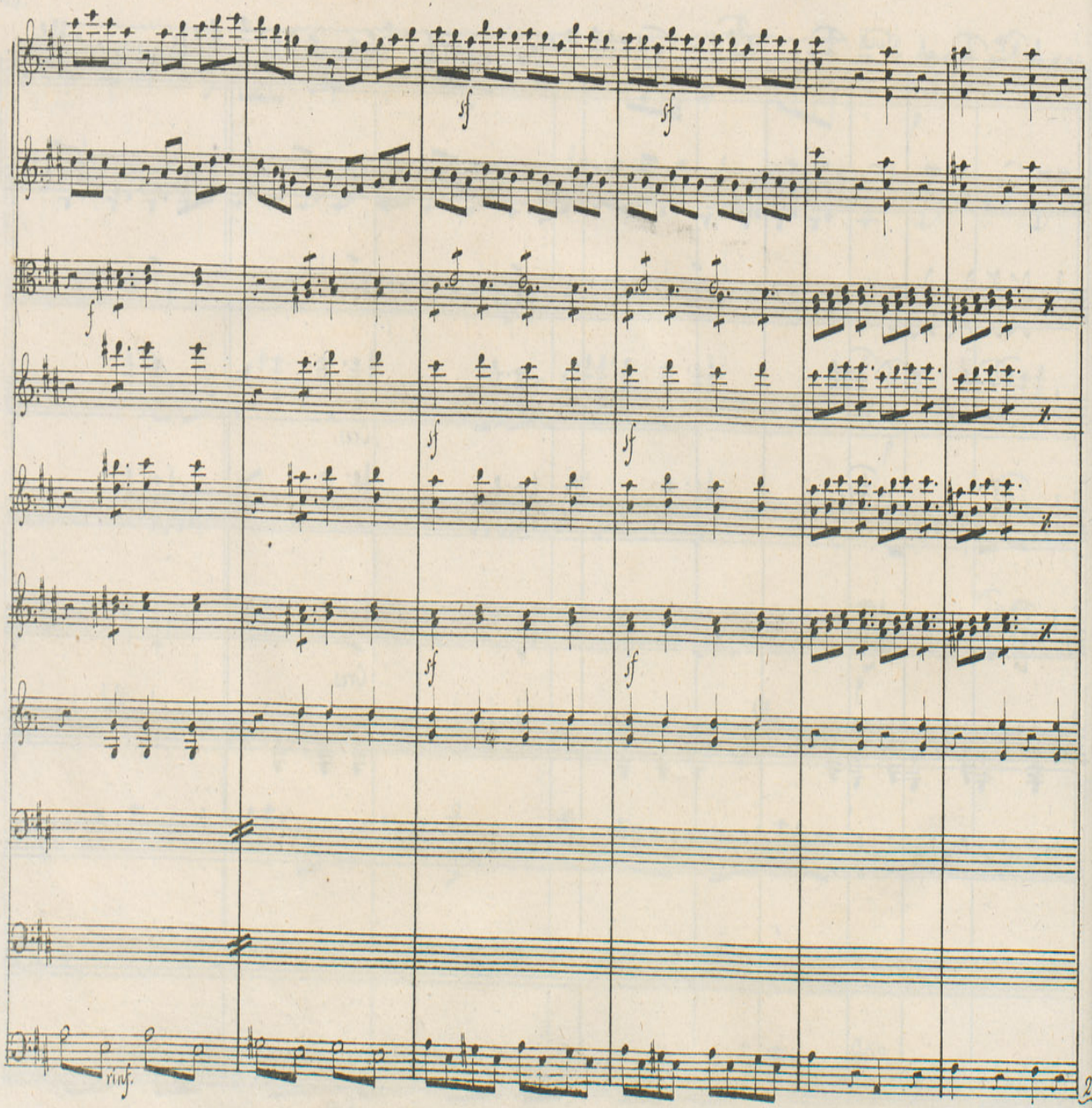

Con tutta forza
Unis

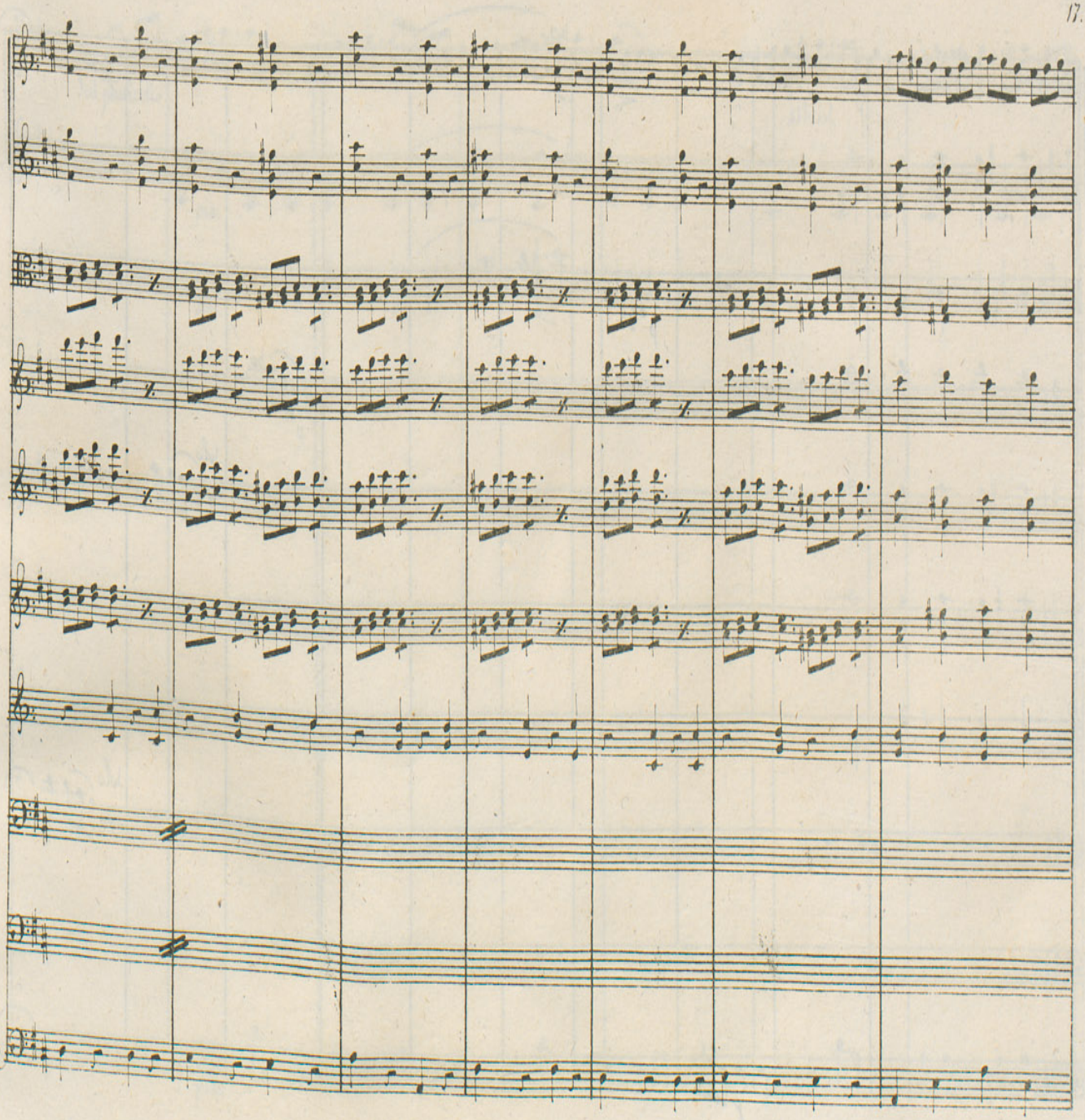

3
Sul ponticello
3
leg.
Solo 3
pizz.


Divisi
Solo

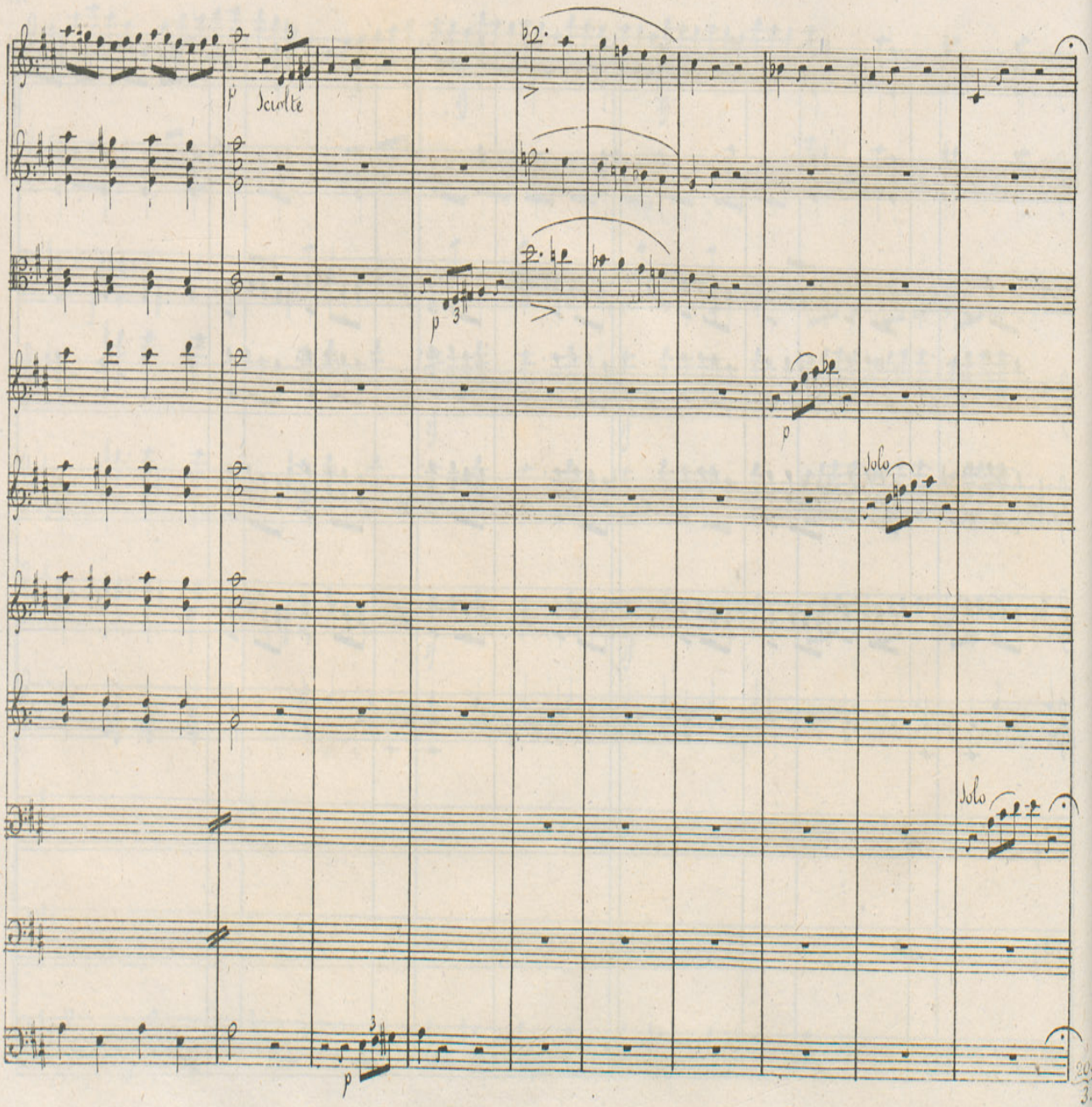

8a
Uniti
p
p
p
Solo
Solo
Arco

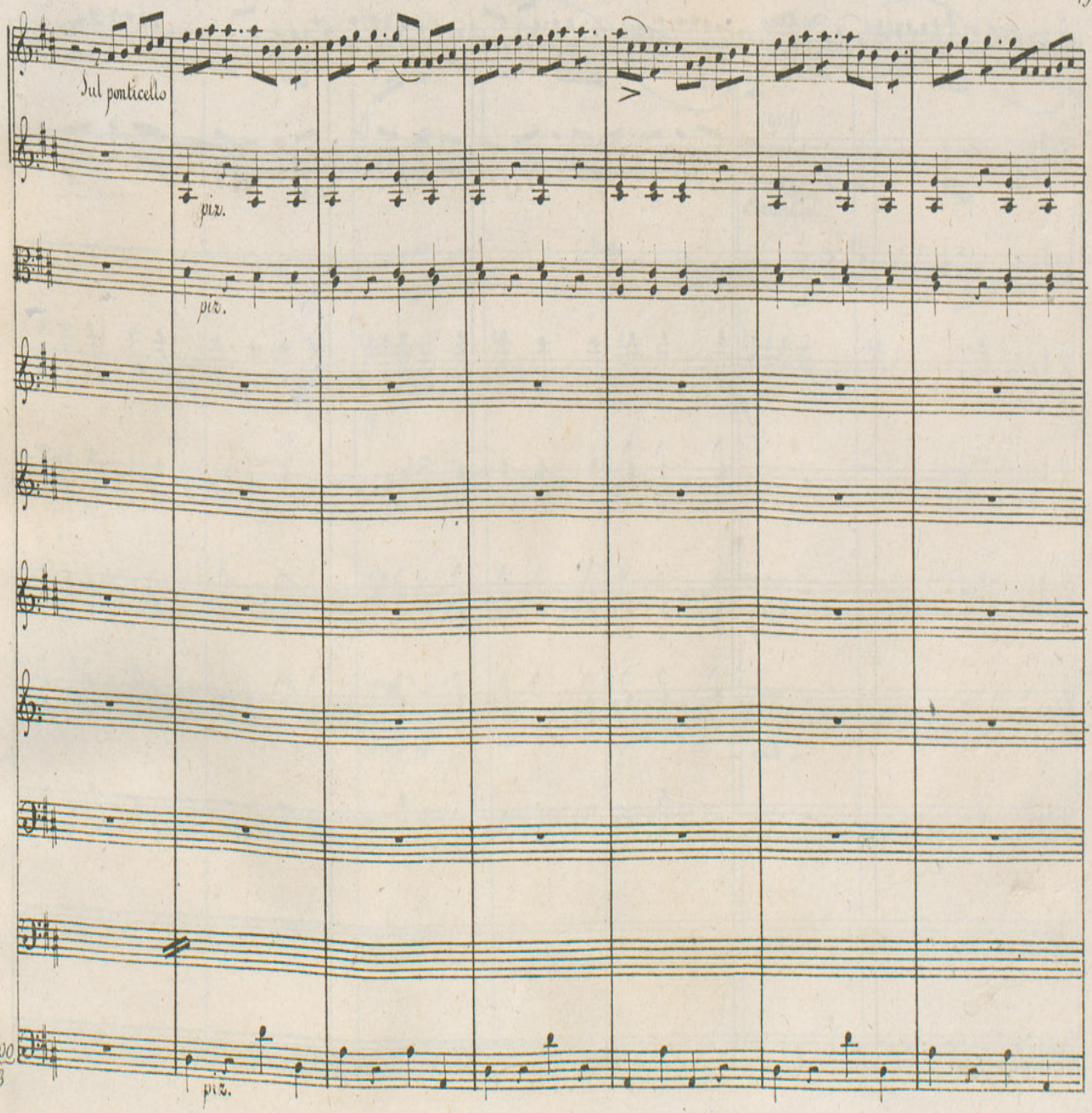

Cres.
Cres.
Col Bass°
Cres.

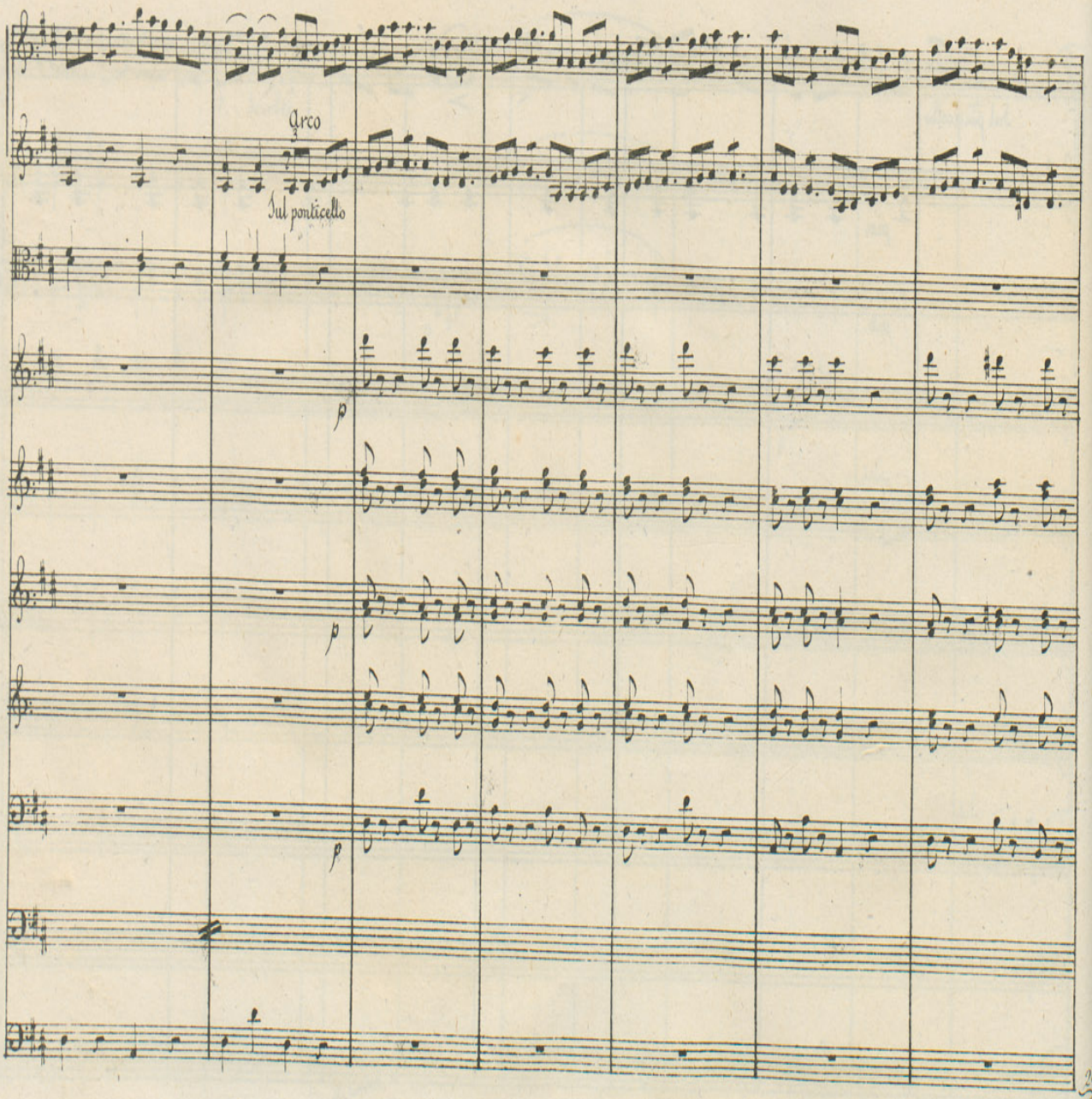

sf
sf
f
sf
sf
sf
sf
rinf.

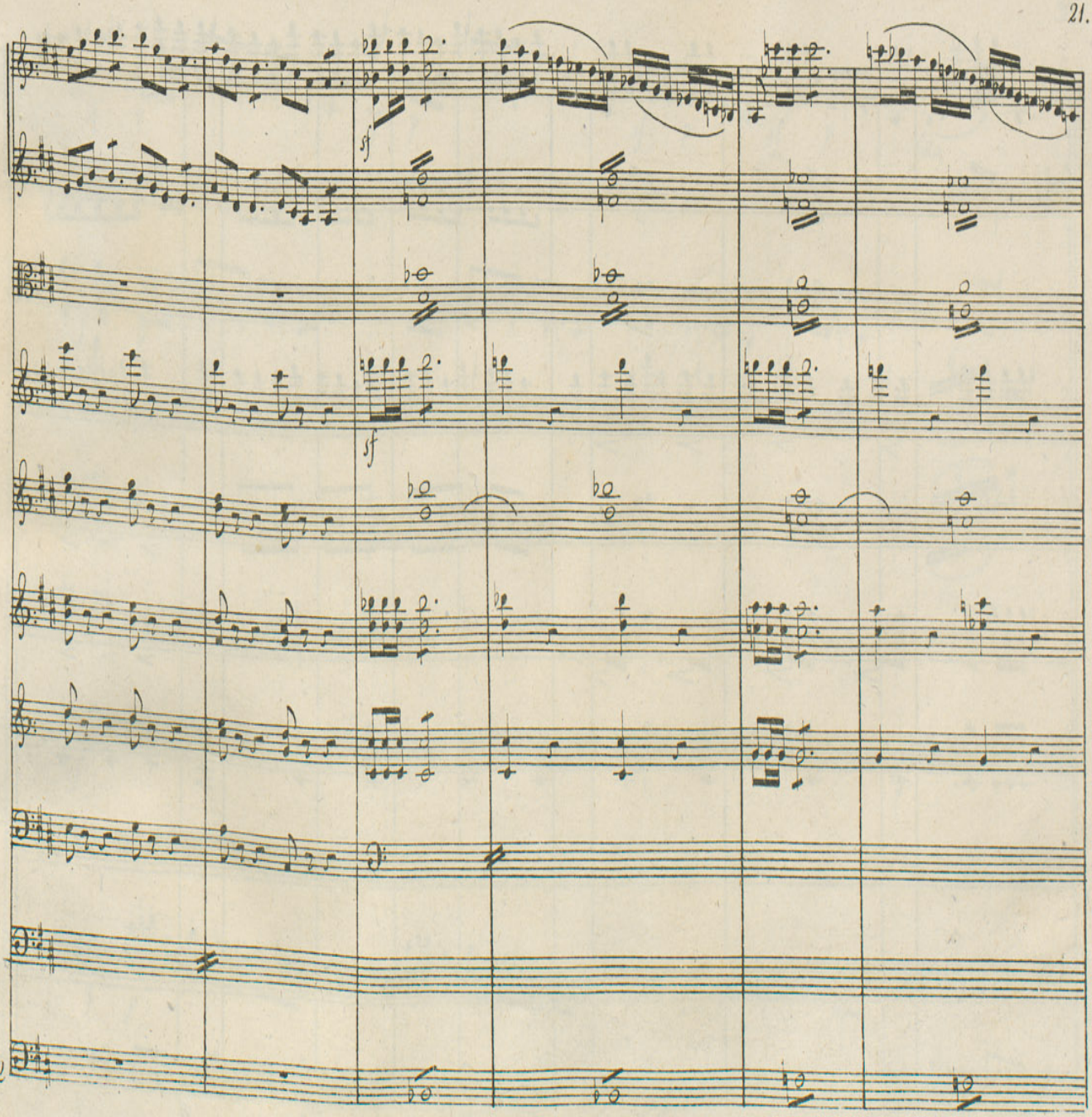


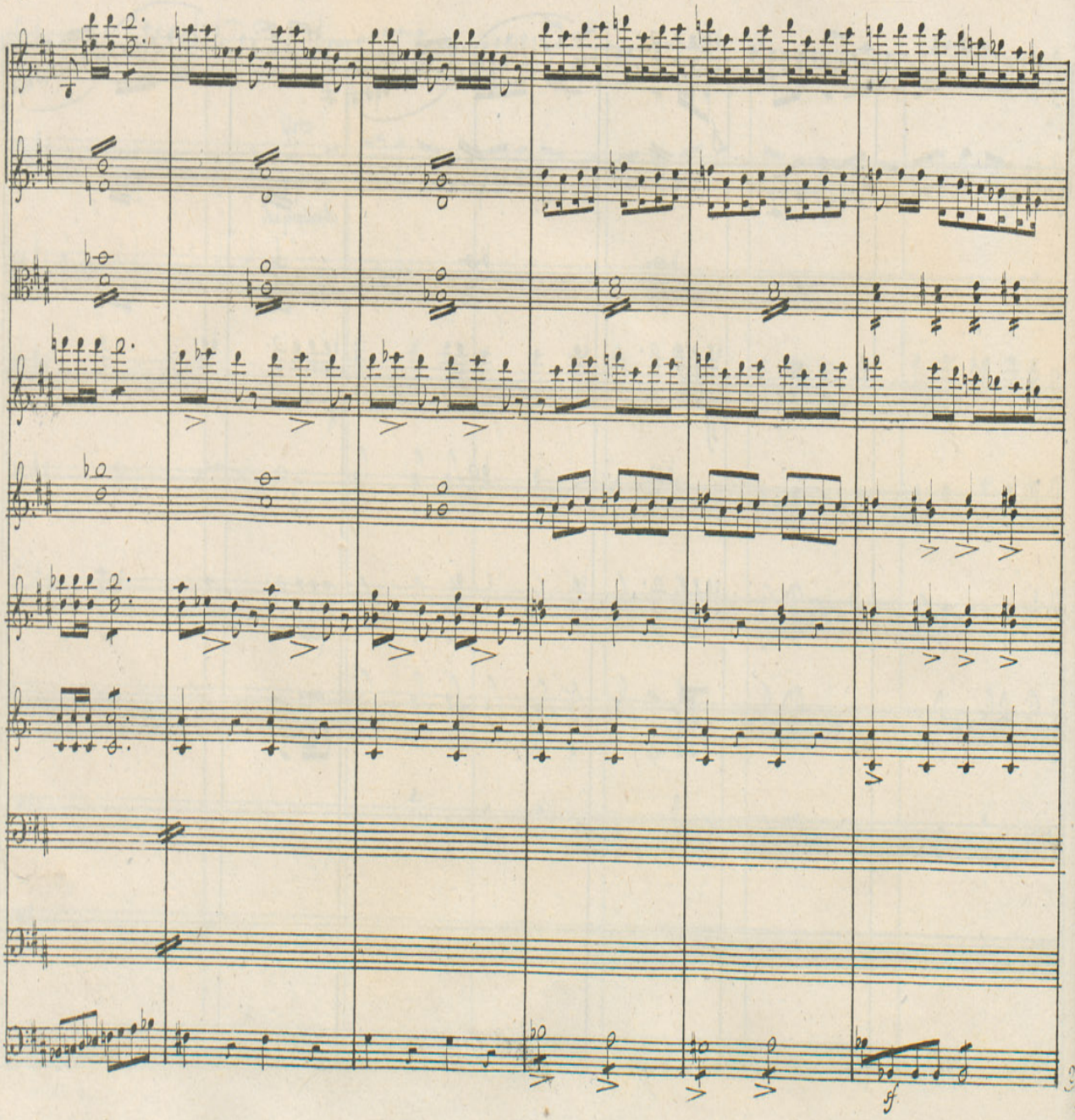
200
3

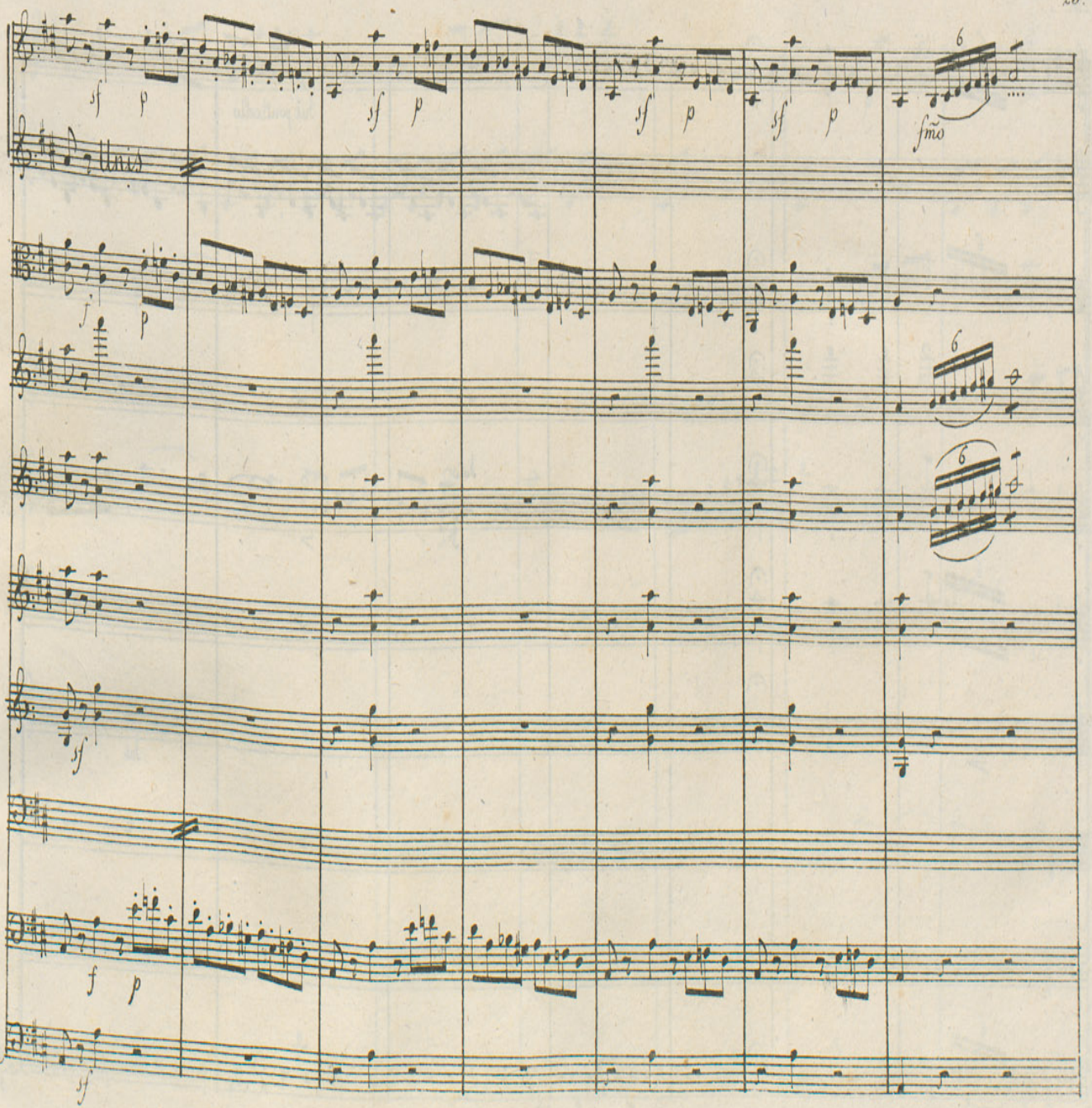

Sciolte
Solo
Solo

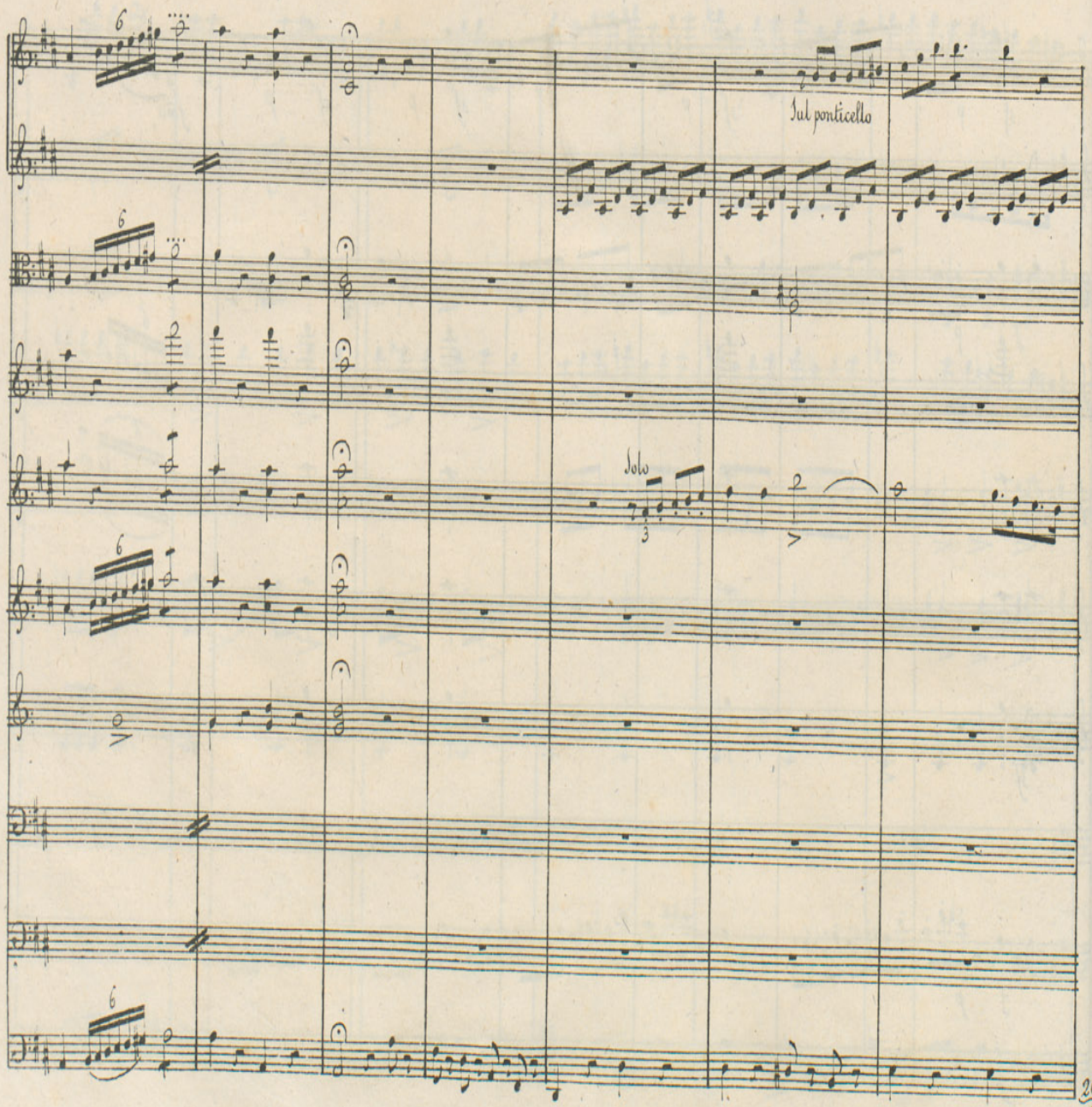

Sul ponticello
piz.
piz.
piz.

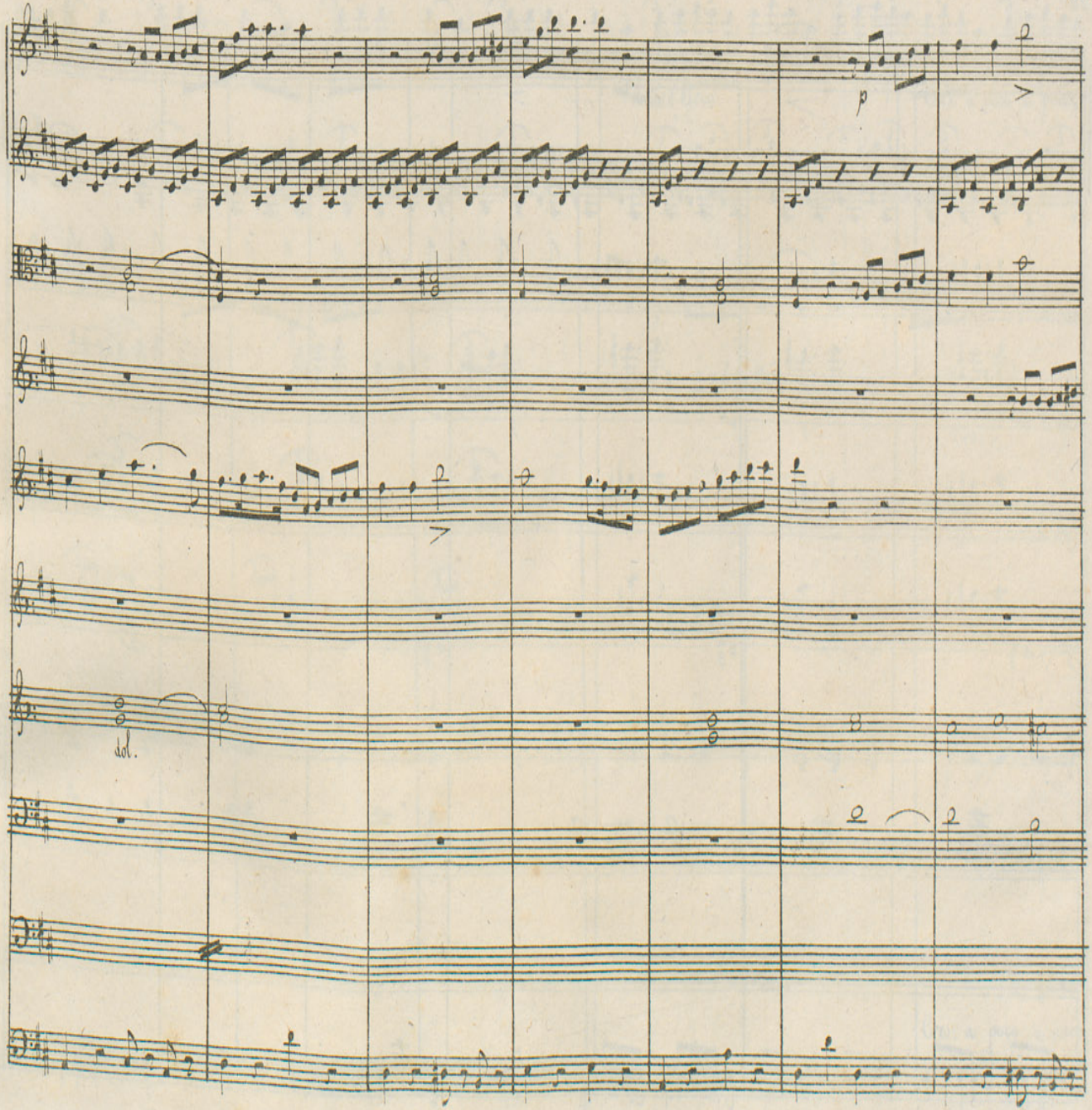

Arco
Sul ponticello
p
p
p

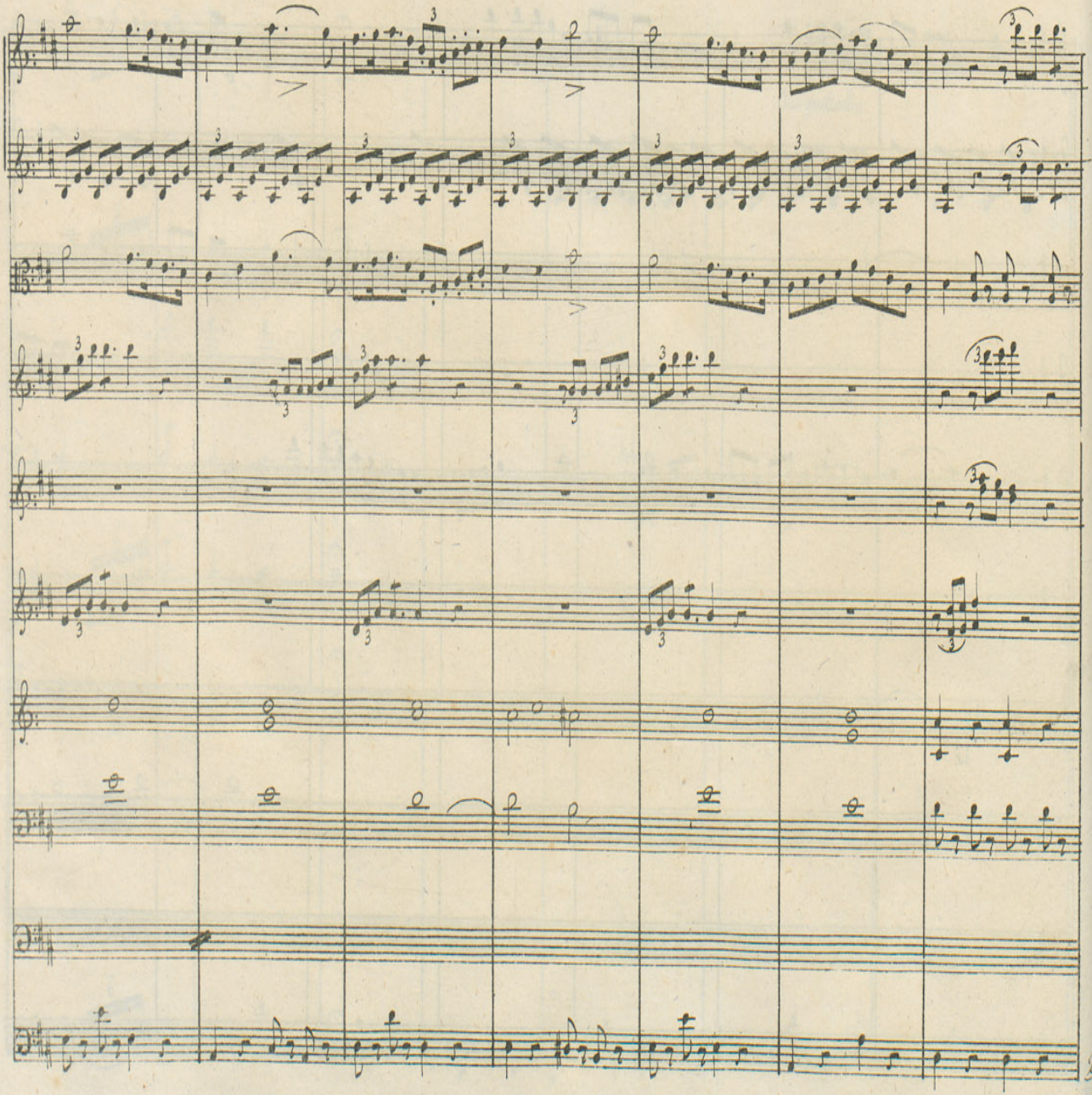

sf
sf

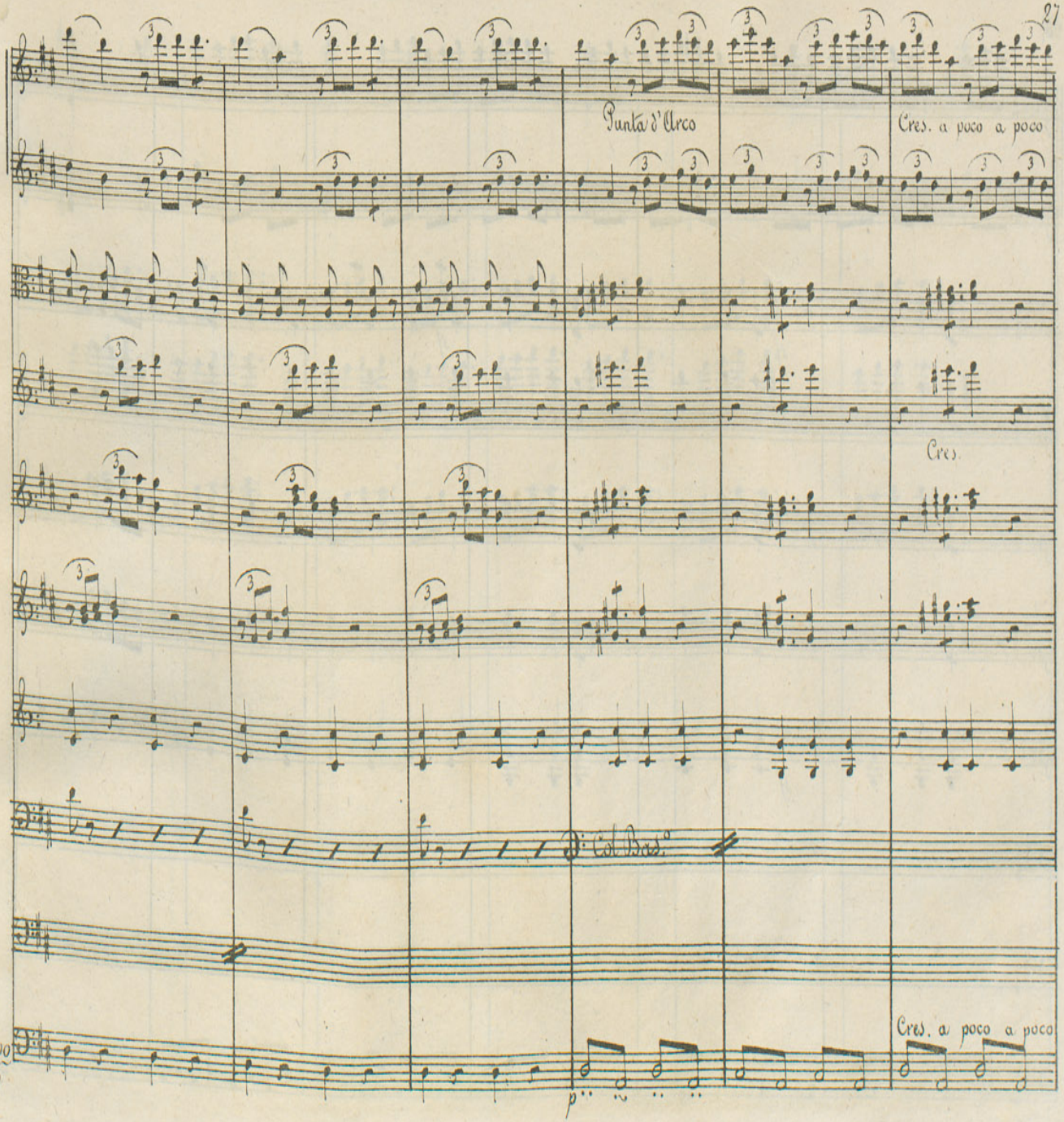

sf

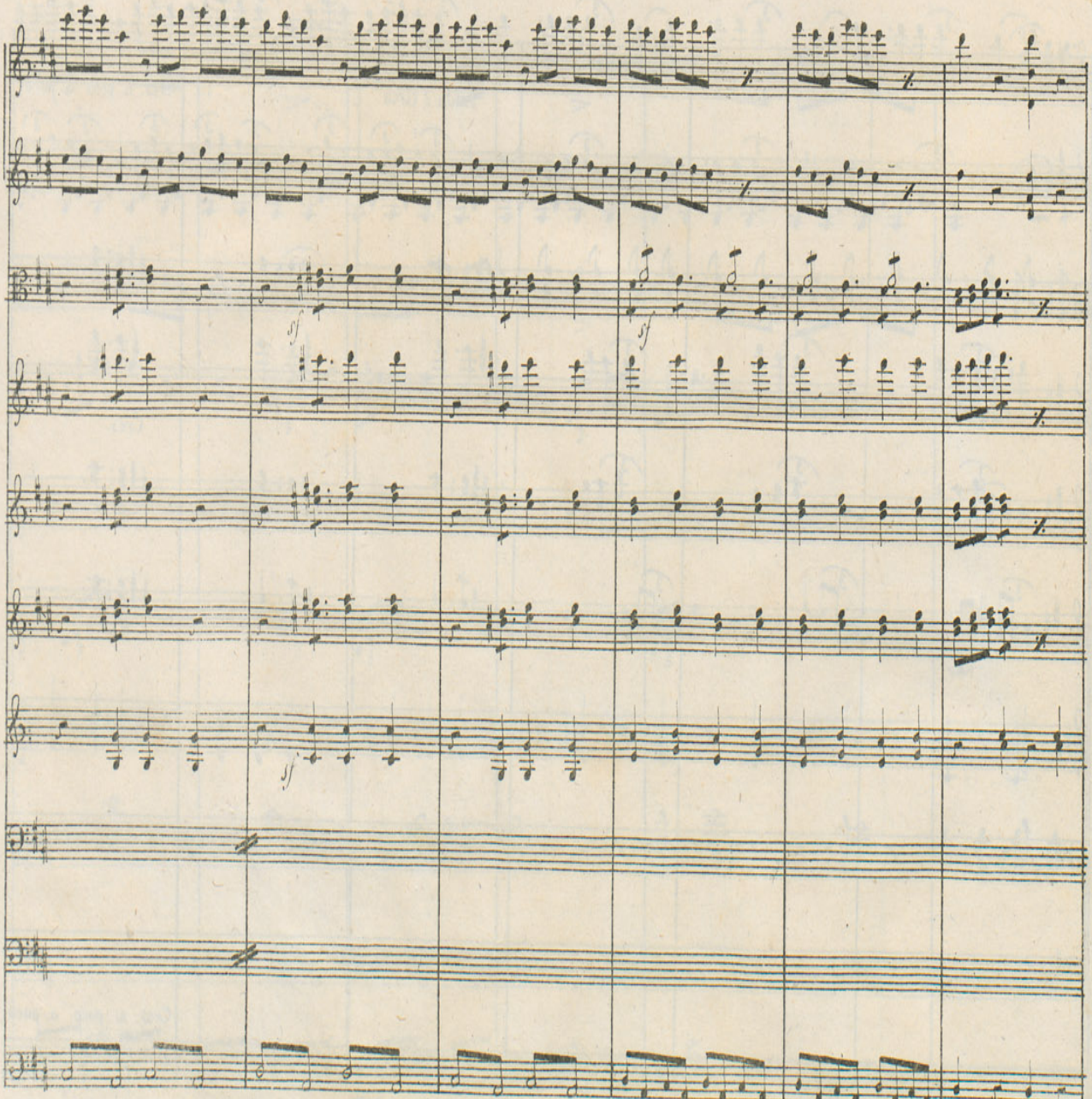

sf p
sf p
sf p
sf p
6
fmo
f p
6
6
sf
f p
sf

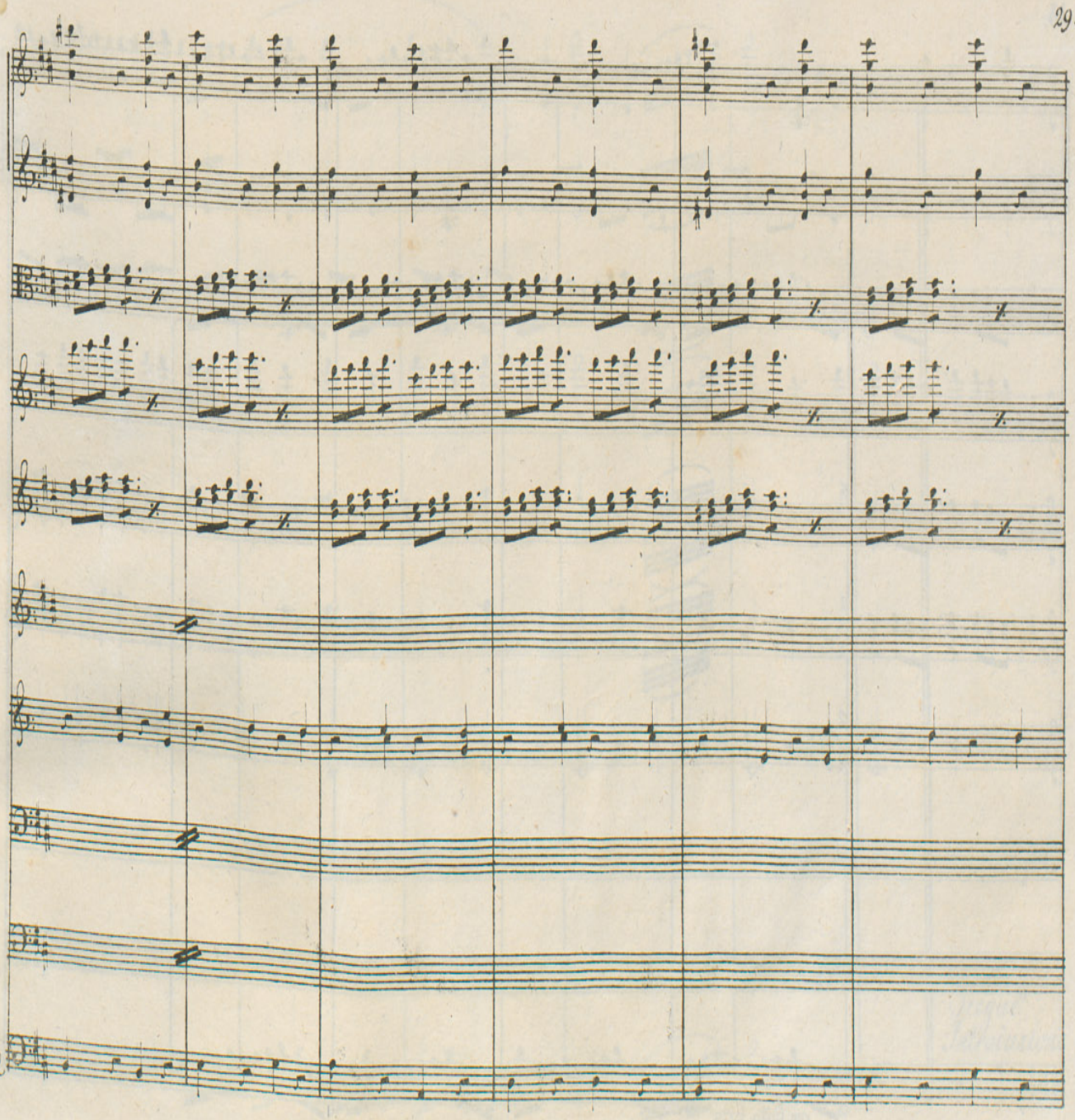

Sul ponticello
Solo


p
sol.

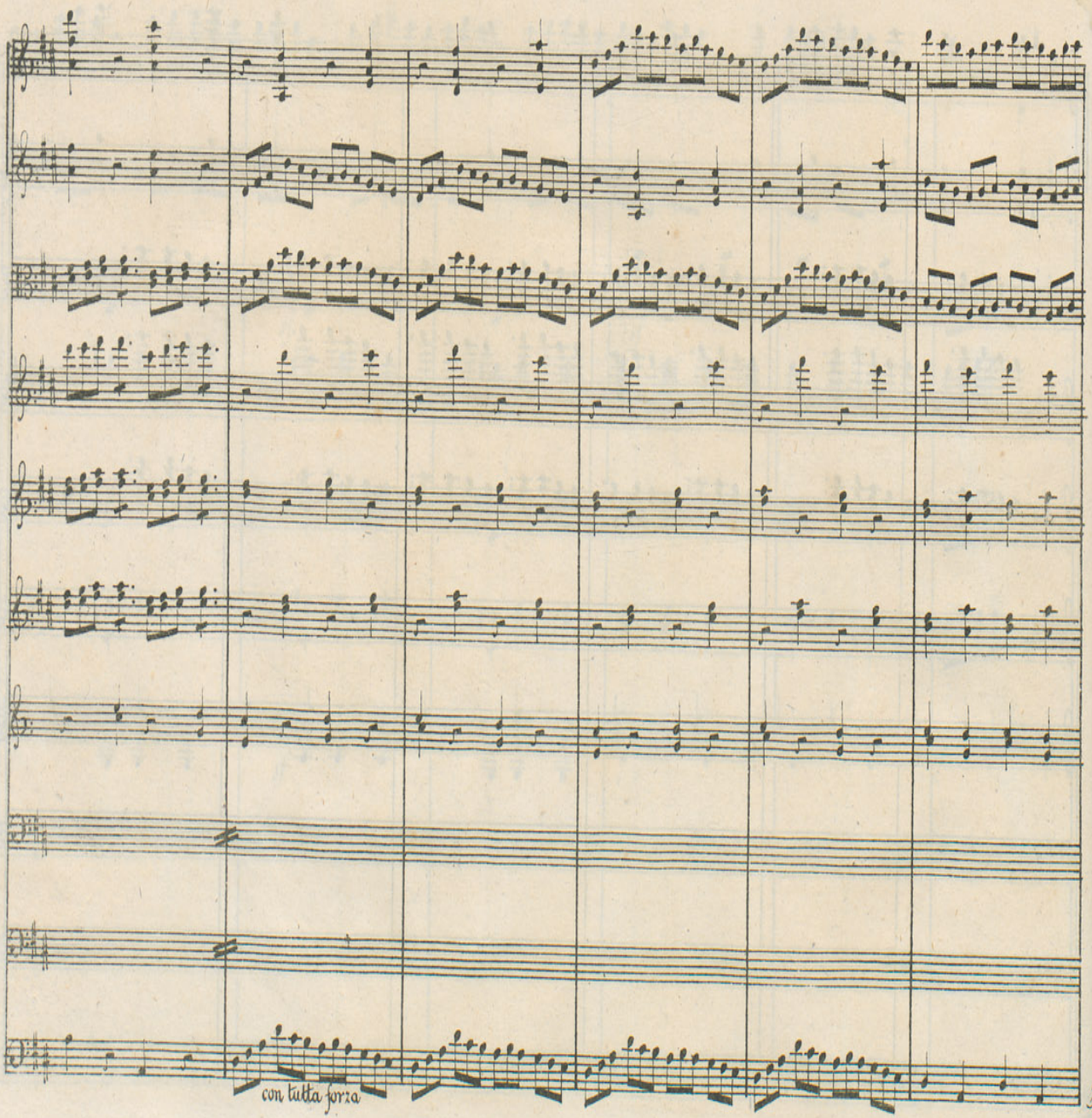


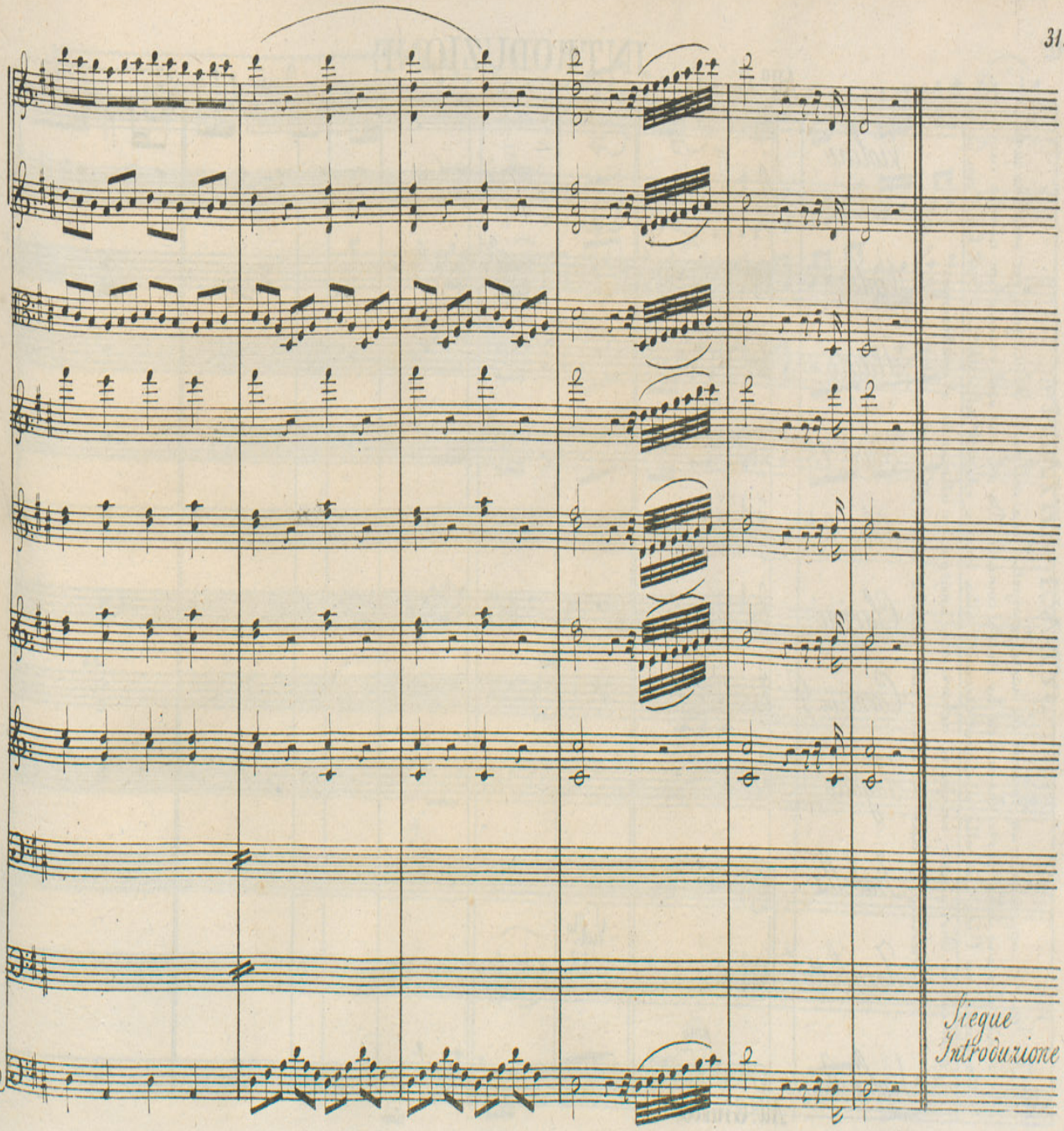

Punta d'Arco
Cres. a poco a poco
Cres.
D: Col Bass.°
Cres. a poco a poco
p


sf
sf
sf



200
4.


con tutta forza



200
4.

INTRODUZIONE

SCENA PRIMA

Il Teatro rappresenta un Vallone che ha in prospetto una catena di Montagne, per una delle quali si scende al piano dalla parte che indica la strada comune. Da un lato una roccia con alcune cavità che suppongono l'ingresso alle miniere. Accanto alla roccia, esterno della casa di Tarabotto con porta praticabile. Dirimpetto, un grand' arbore con una panca attaccato al medesimo.

Tarabotto s'esce da una delle cavità con Minatori, poi Isabella.

All.o Giusto

Divisi

Violini

Viole

Flauto

Oboè 1.mo

Oboè 2.do

Clarini

Corni in G.

Fagotto

Isabella

Tarabotto

Viol.lo

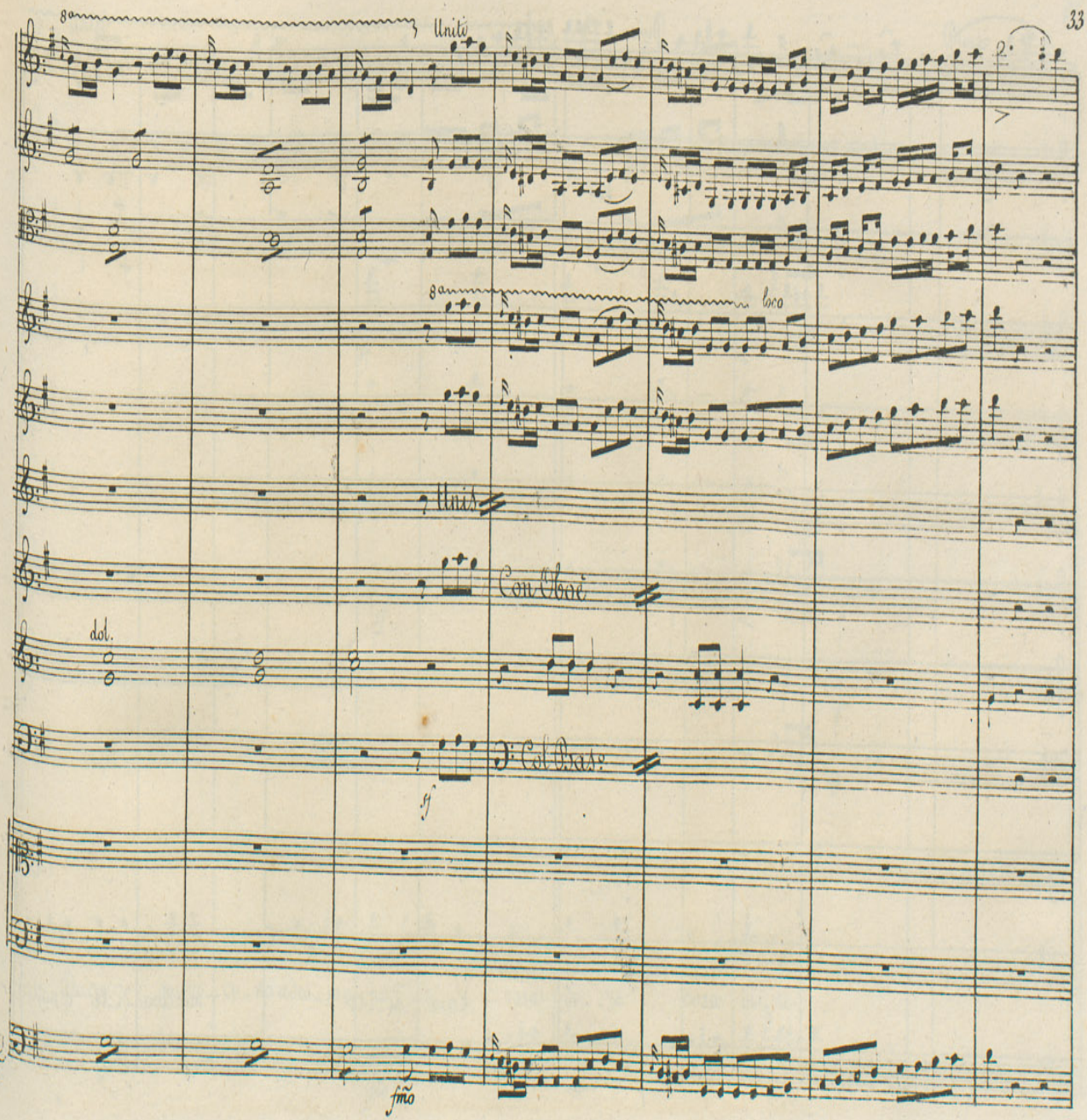
Viol.lo e Basso

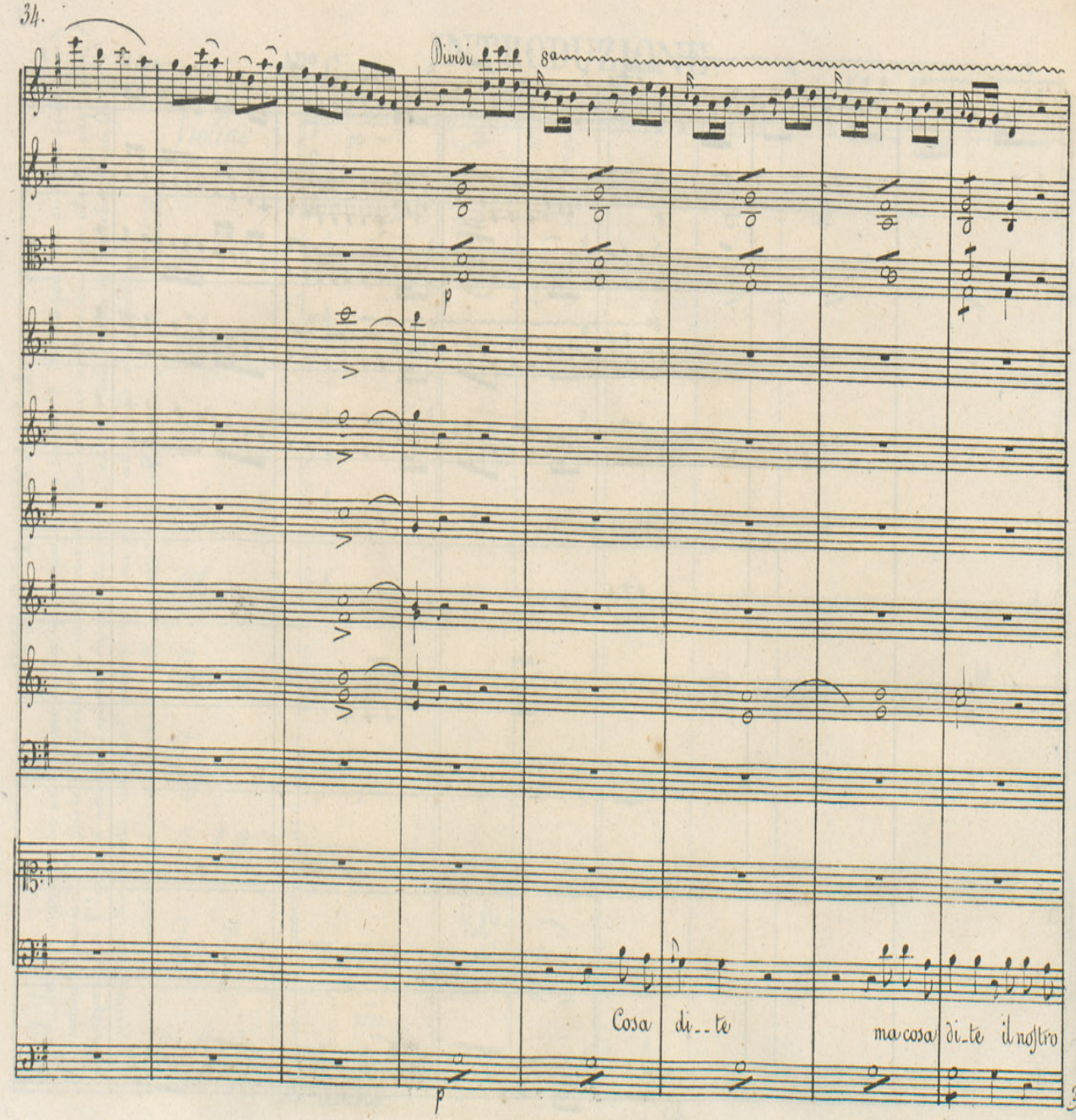
pp

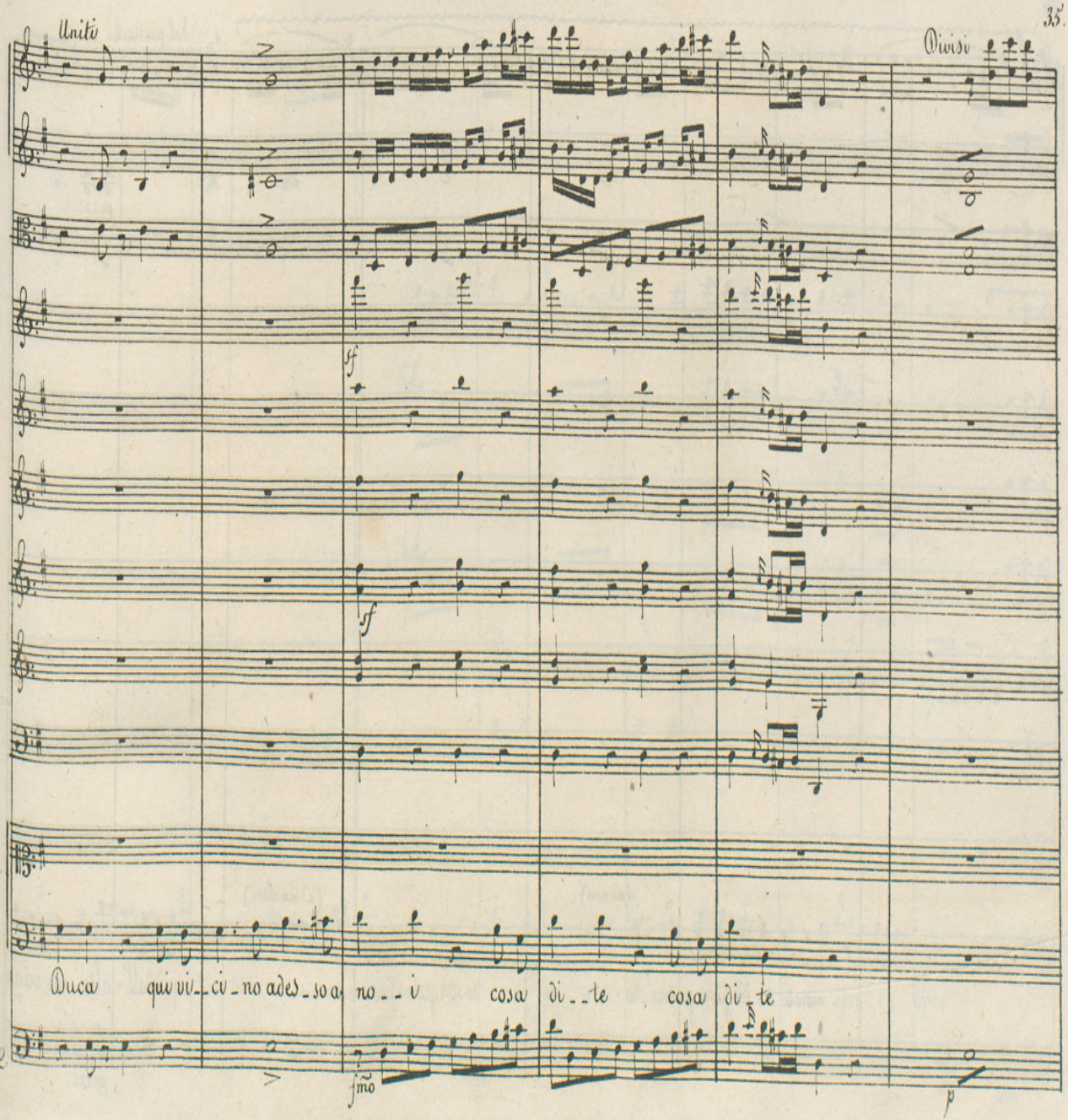
Viol.lo

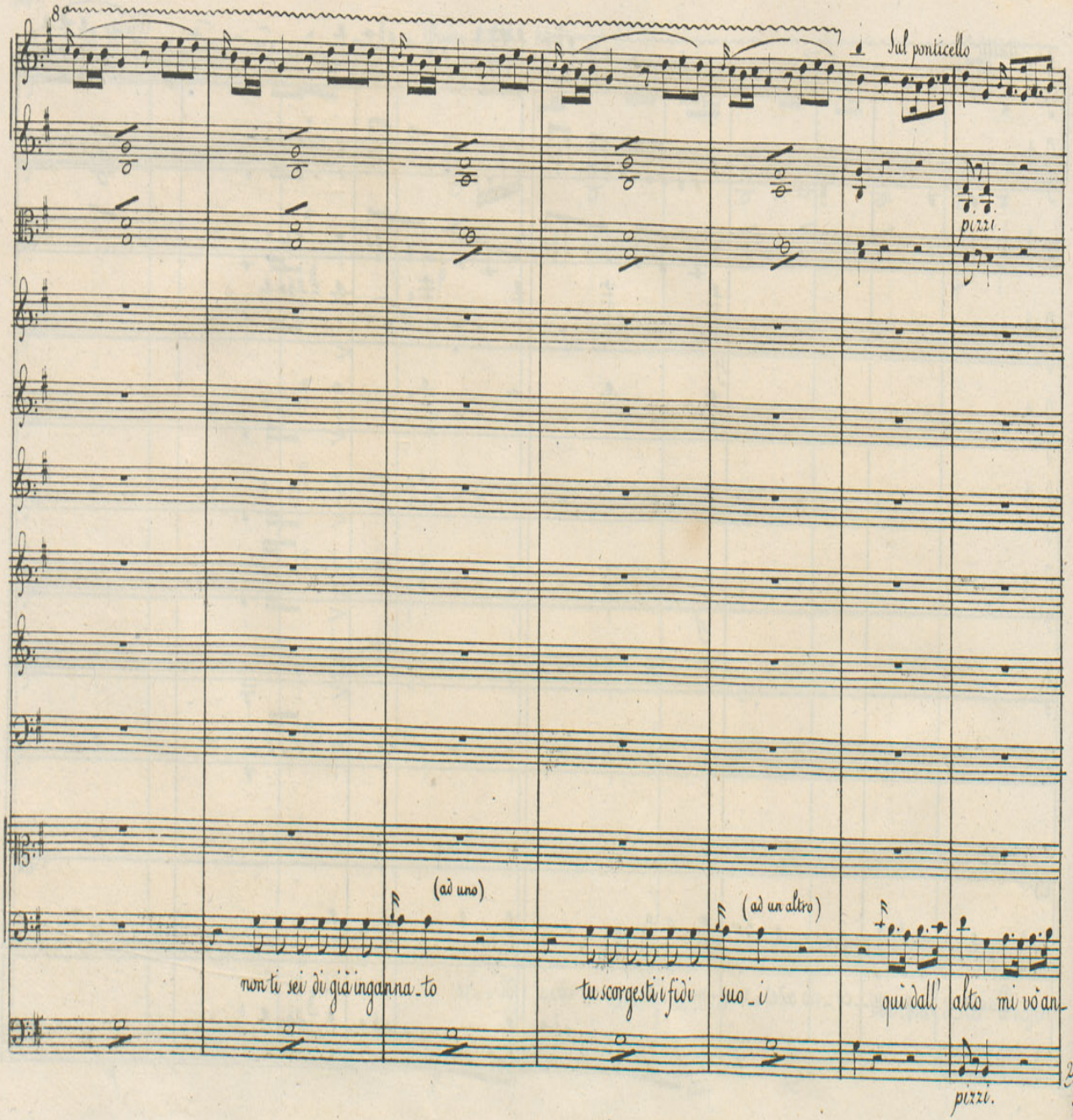
p.mo

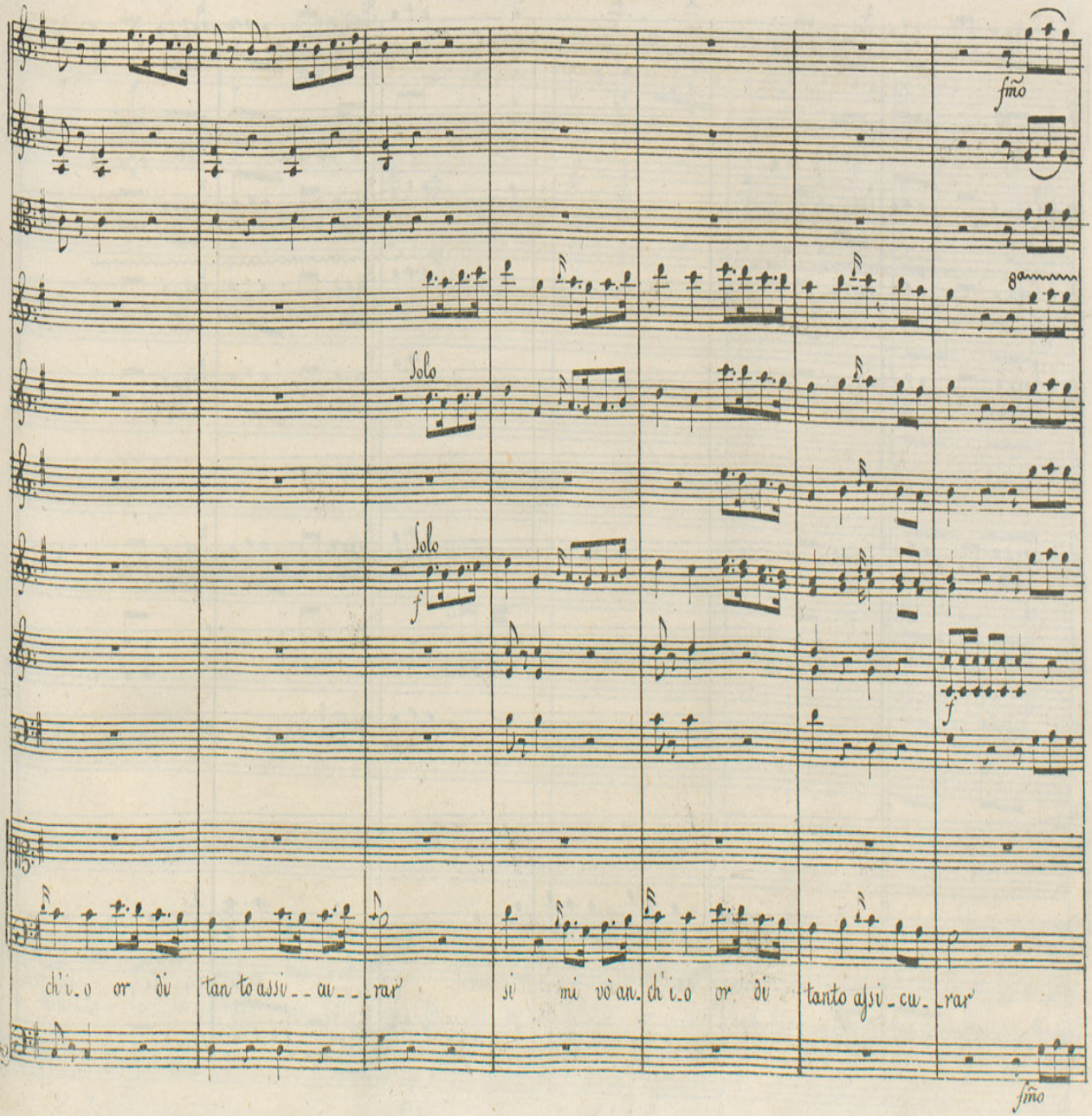
All.o Giusto.

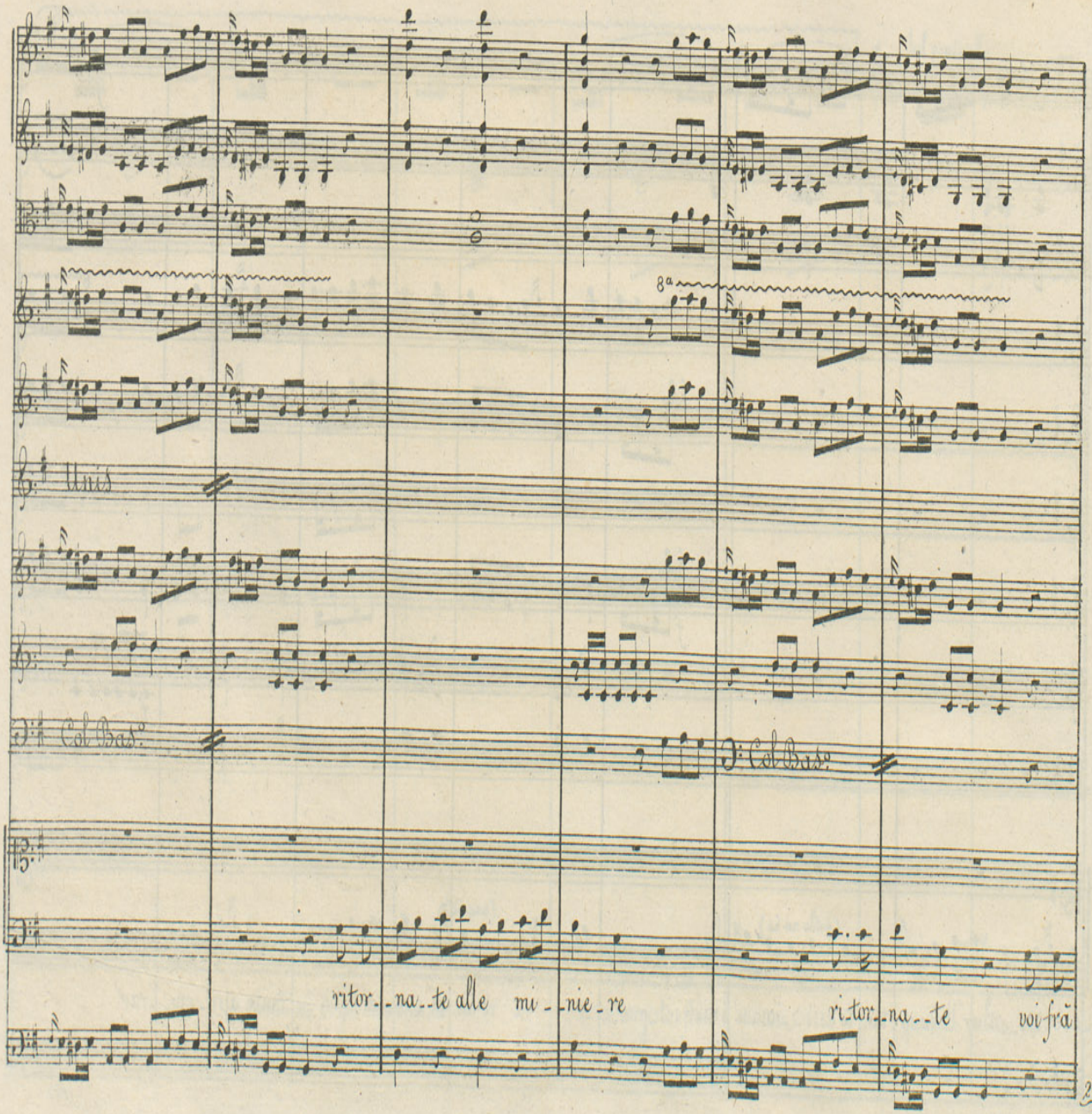

8a
Unité
8a
loco
Unis
Con Oboè
dol.
Col Bas.
sf
fmo

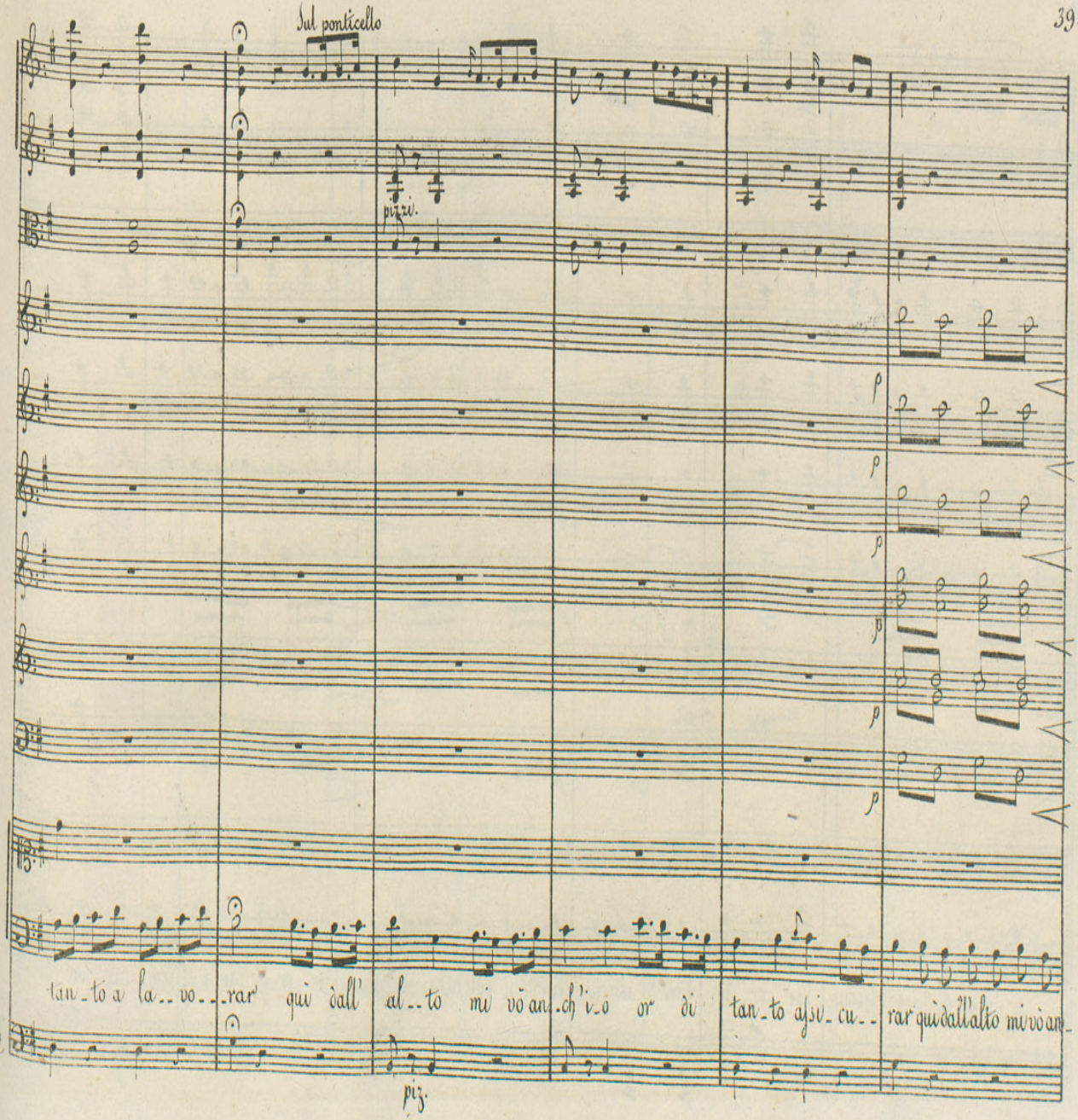

Divisi
Cosa di_te
ma cosa di_te il nostro

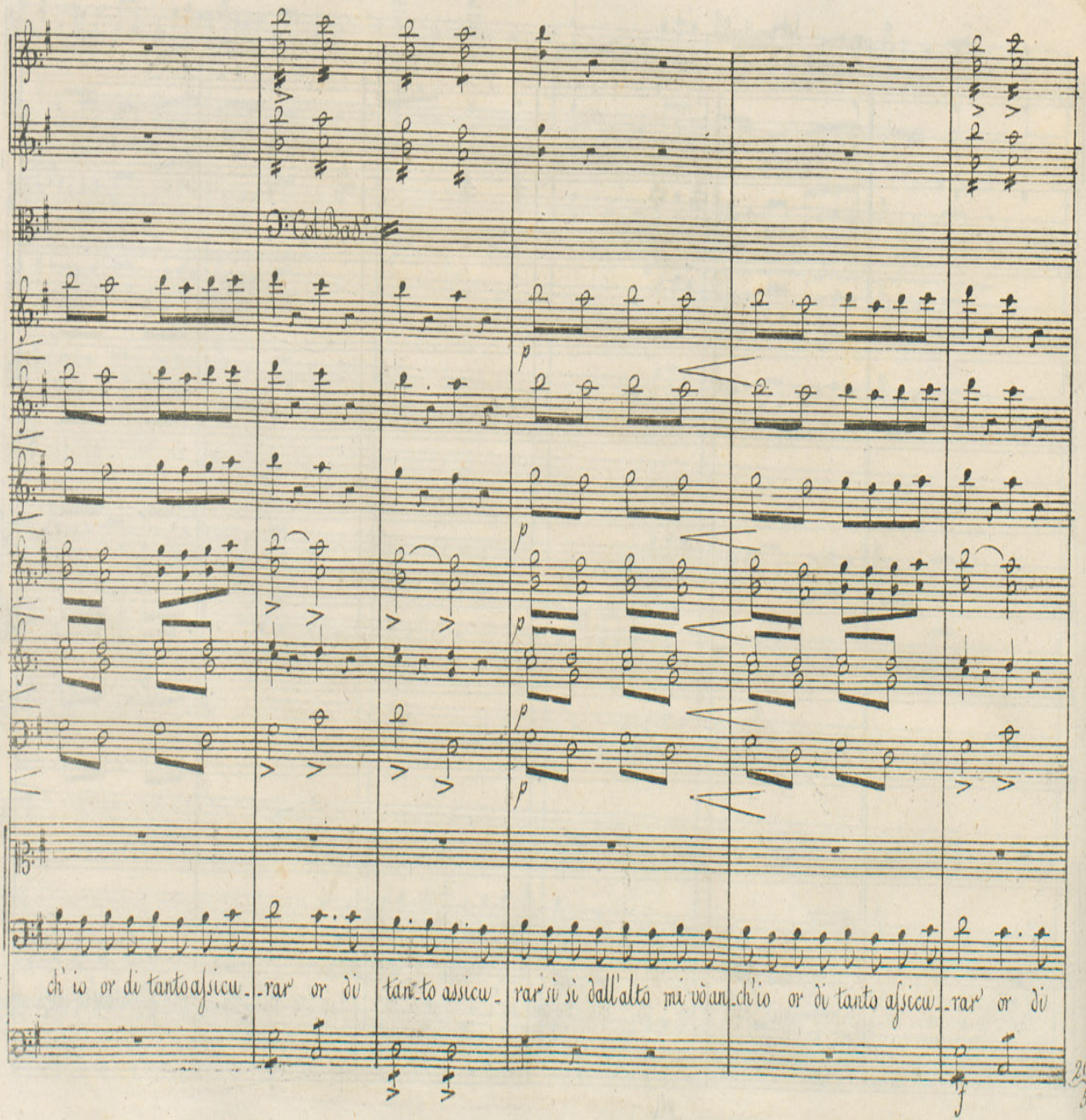

Uniti
Divisi
Duca qui vi_ci_no ades_so a no_i cosa di_te cosa di_te

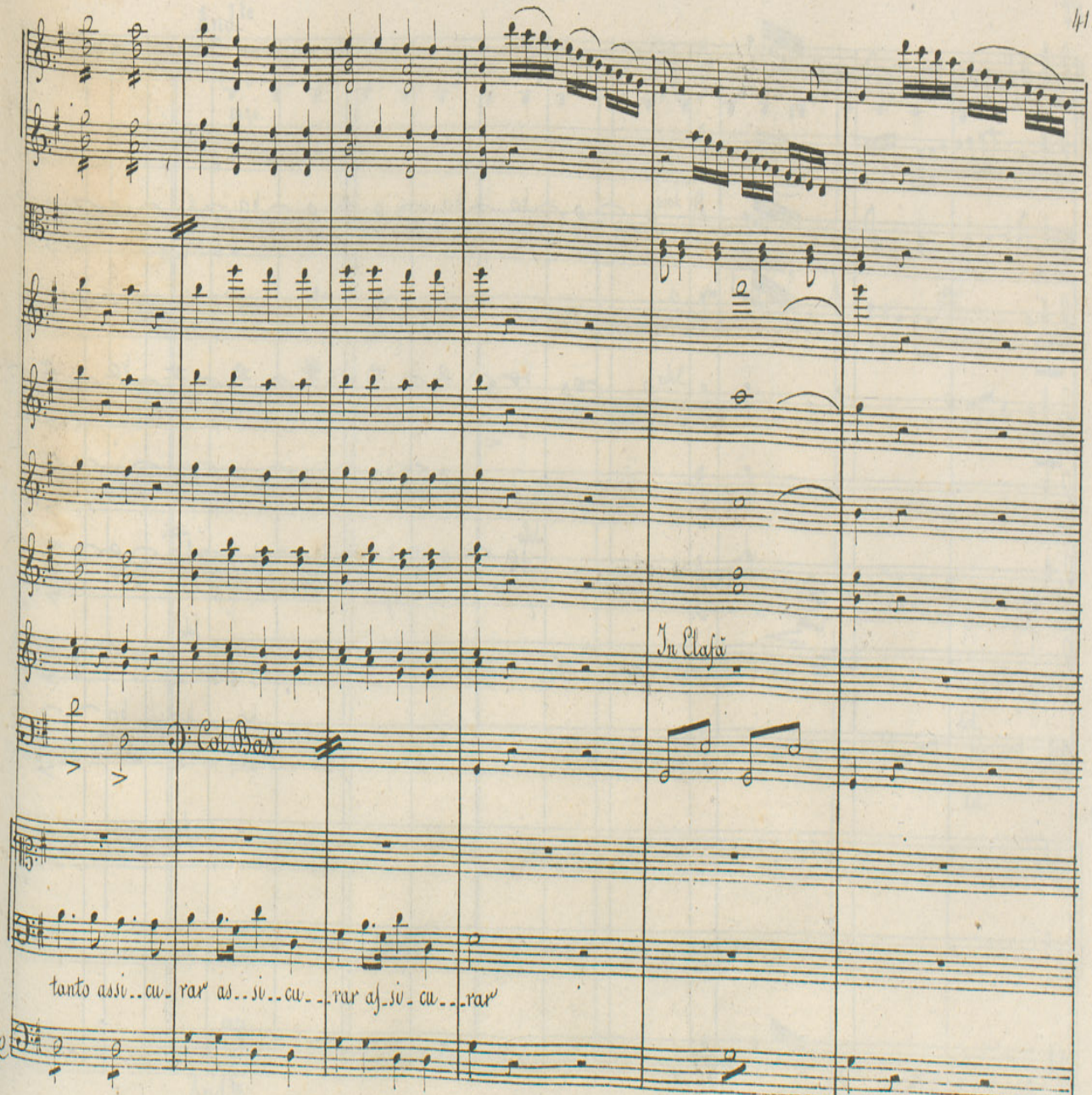

Sul ponticello
pizzi.
(ad uno)
(ad un altro)
non ti sei di già inganna_to
tu scorgesti i fidi suo_i
qui dall' alto mi vò an_
pizzi.

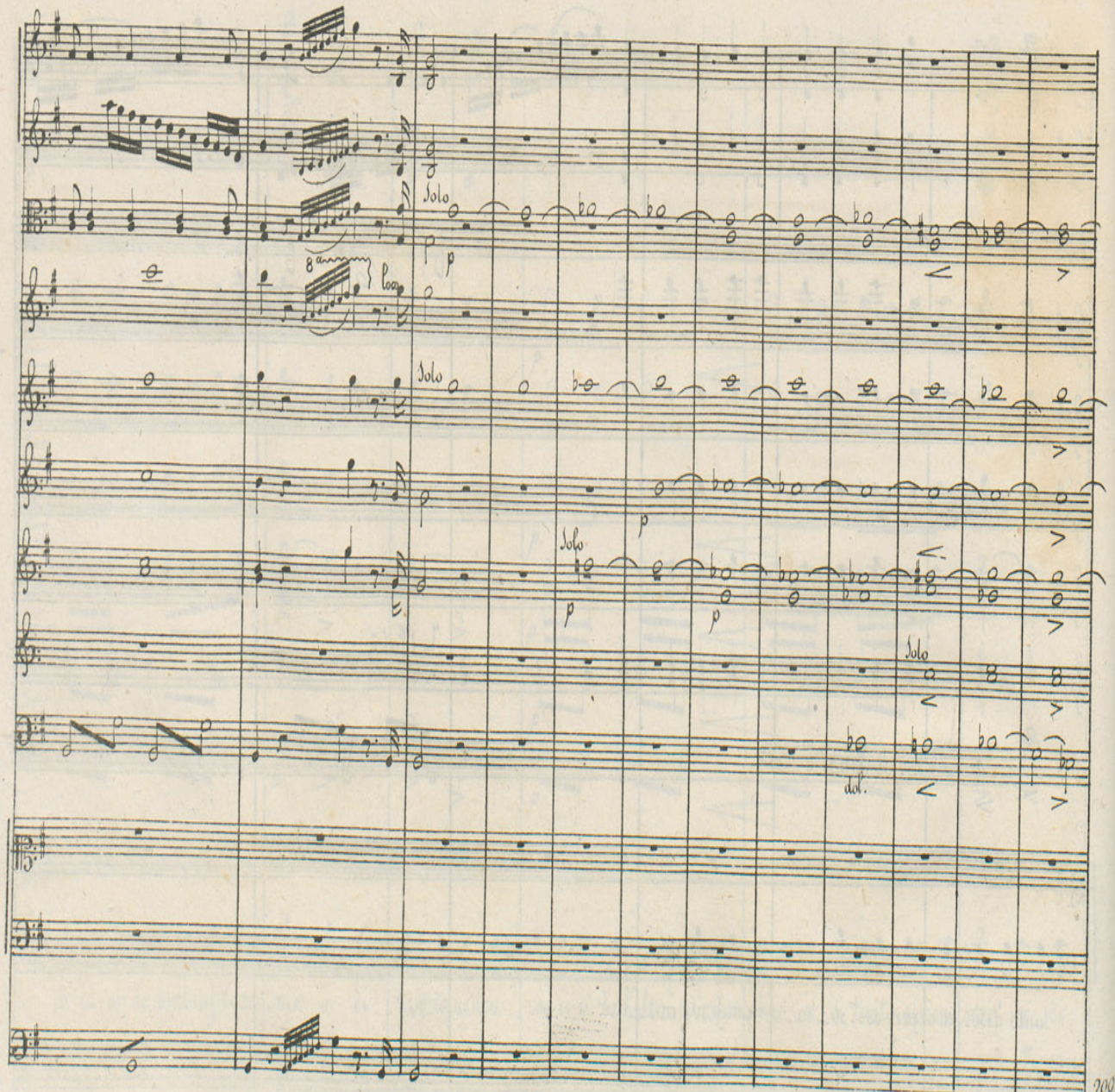

fmo
Solo
Solo
f
f
ch'i_o or di tan to assi__au__rar' si mi vò an. ch'i_o or di tanto assi_cu_rar'
fino

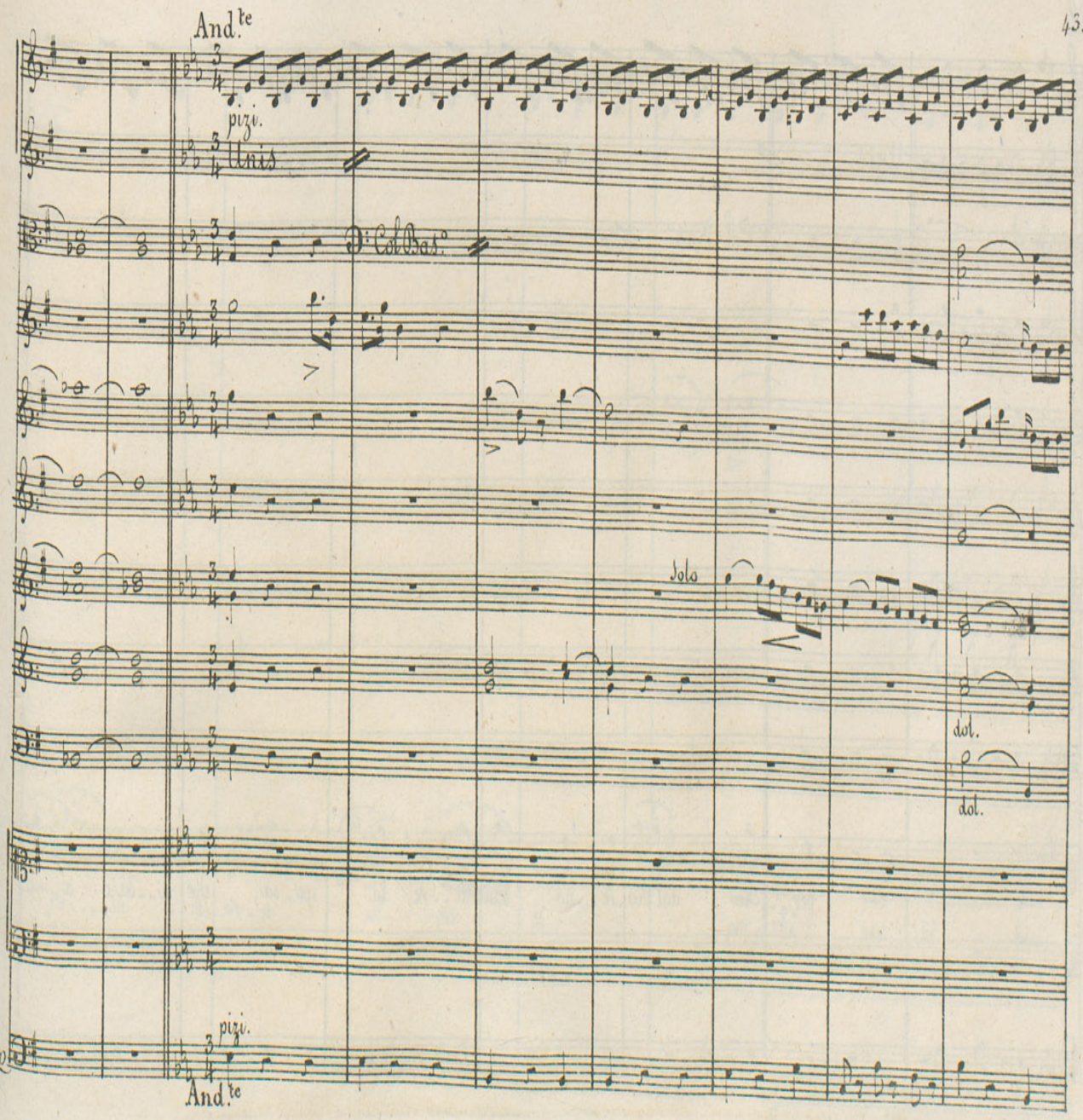

8a
Unis
Col Bas.o
Col Bas.o
ritor_na_te alle mi_nie_re
ri_tor_na_te voi frã

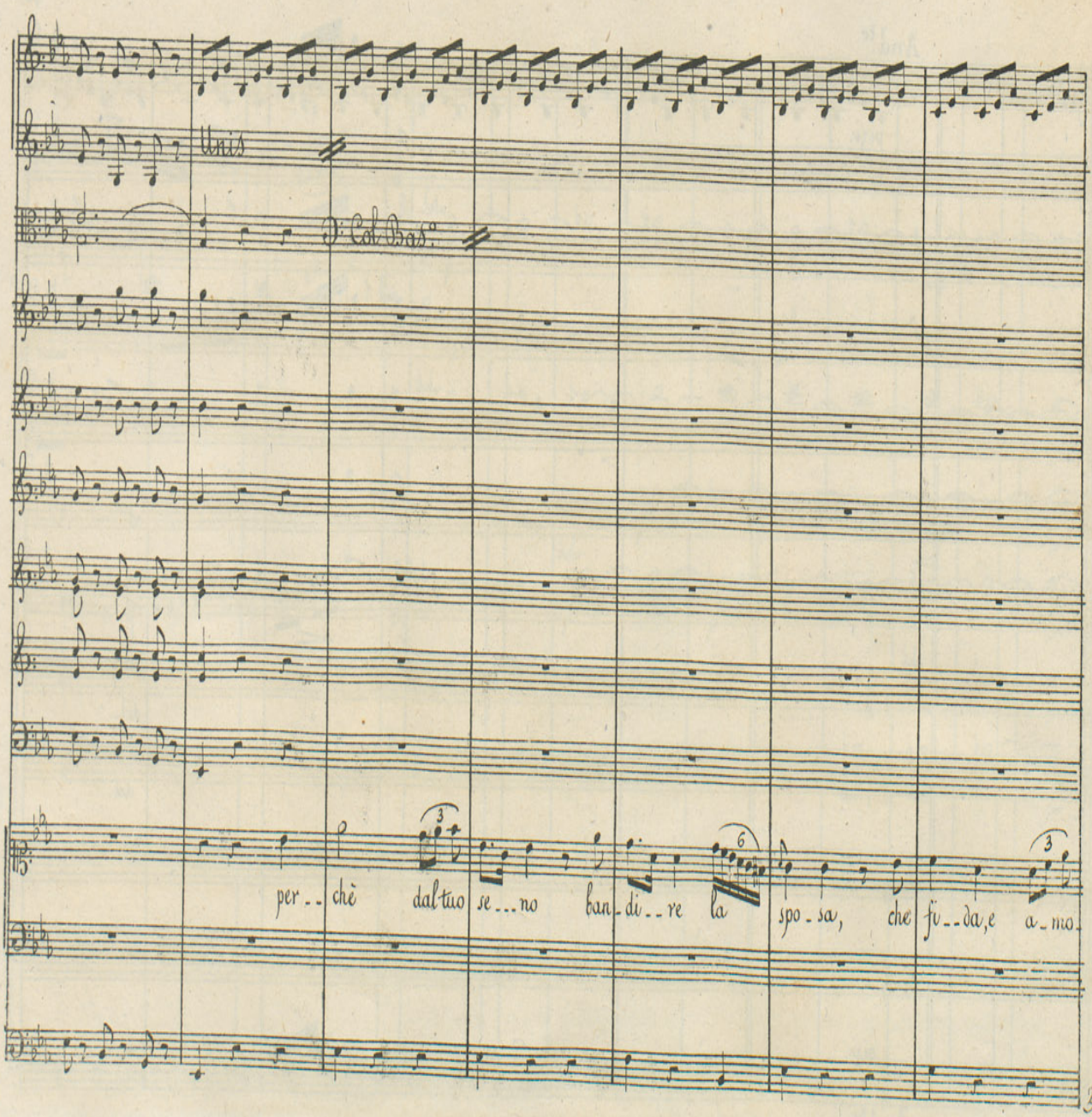

Sul ponticello
pizzi.
p
tan_to a la_vo_rar qui dall' al_to mi vò an_ch'io or di tan_to assi_cu_rar quà dall'alto mi vò an_
piz.

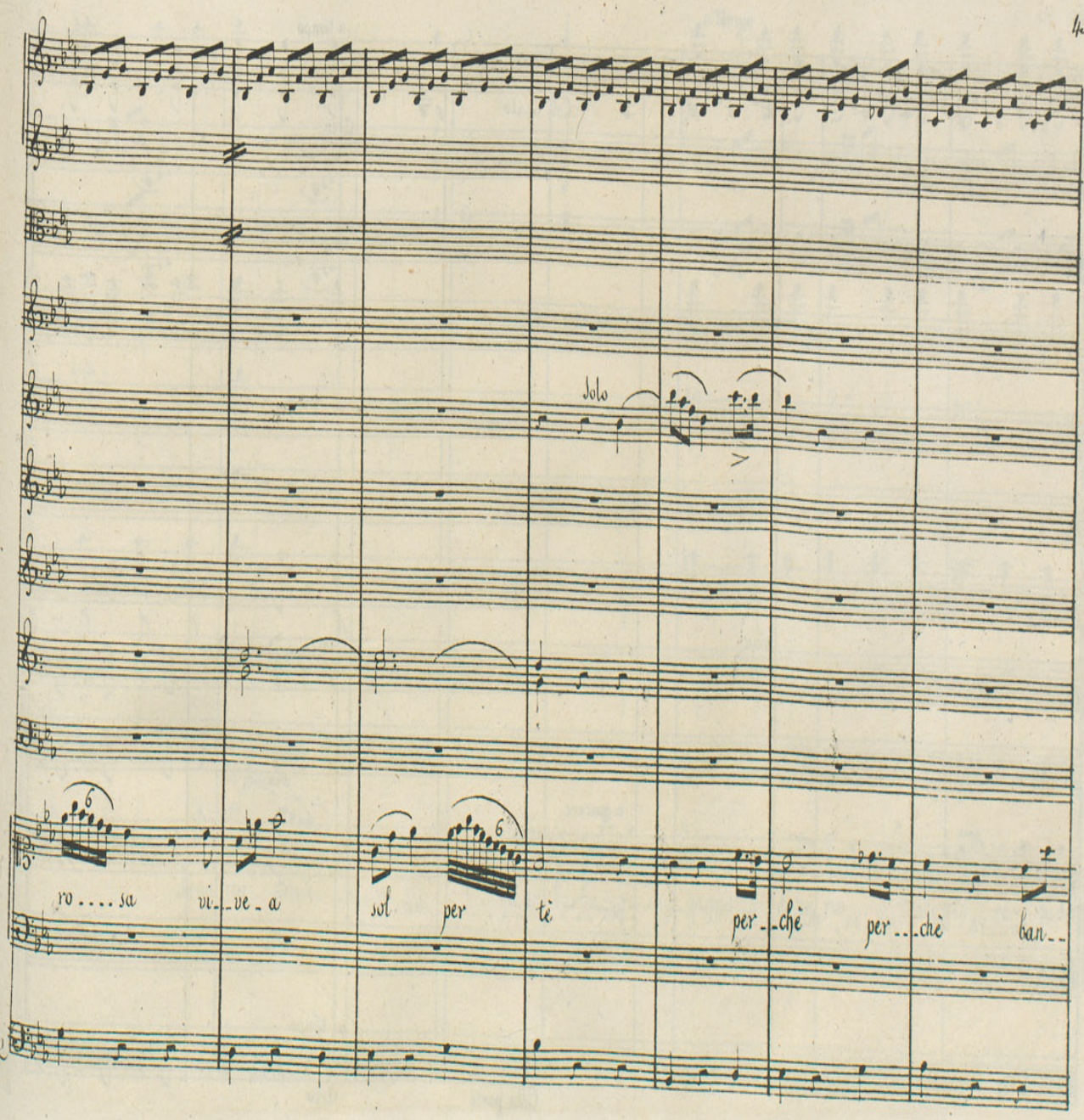

Col Bas.o
ch' io or di tanto assicu_rar or di tan_to assicu_rar sì sì dall'alto mi vò an_ch'io or di tanto assicu_rar or di

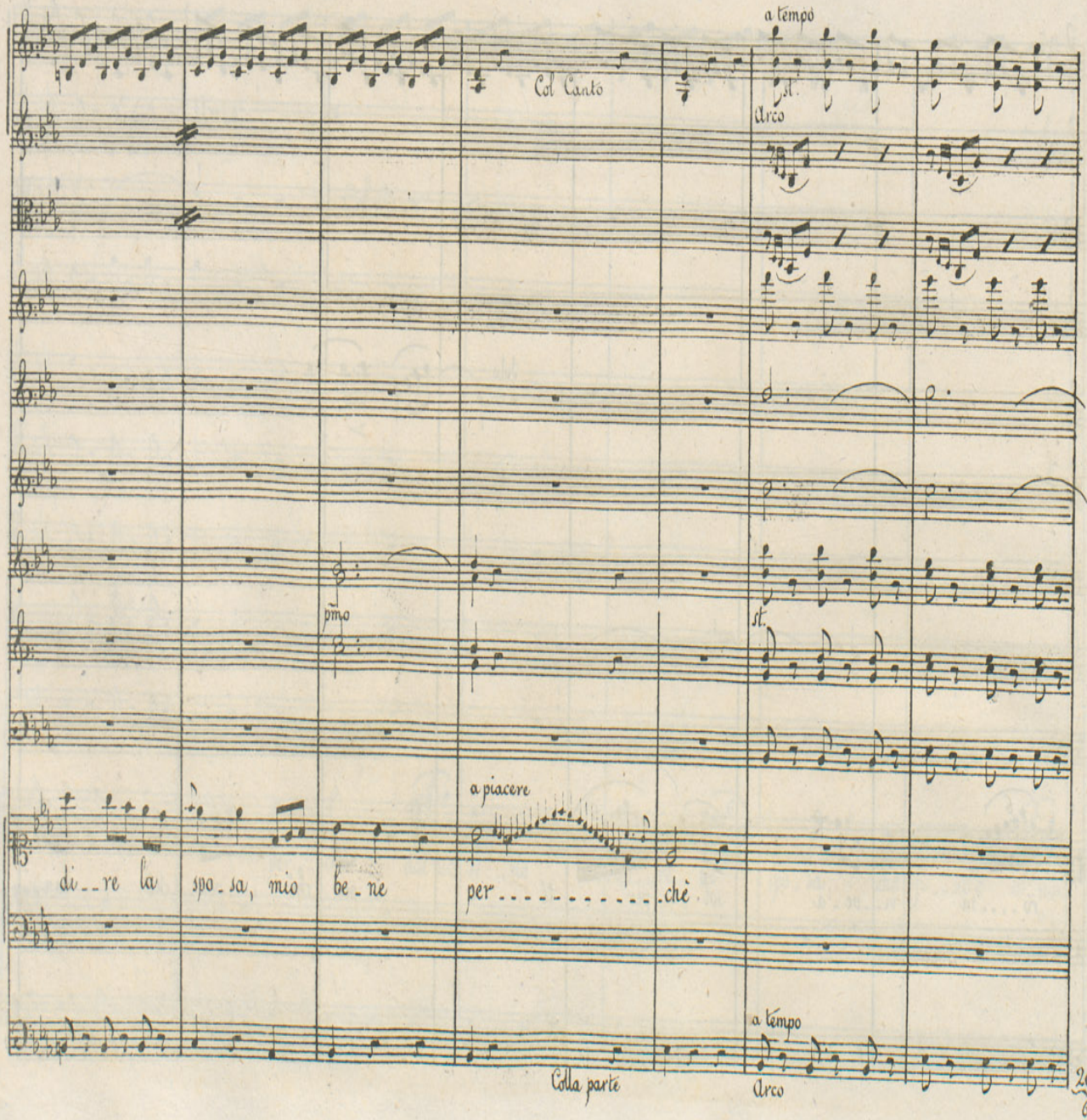

In Clafă
D: Col Basso
tanto assi..cu..rar as..si..cu..rar aj..si..cu..rar

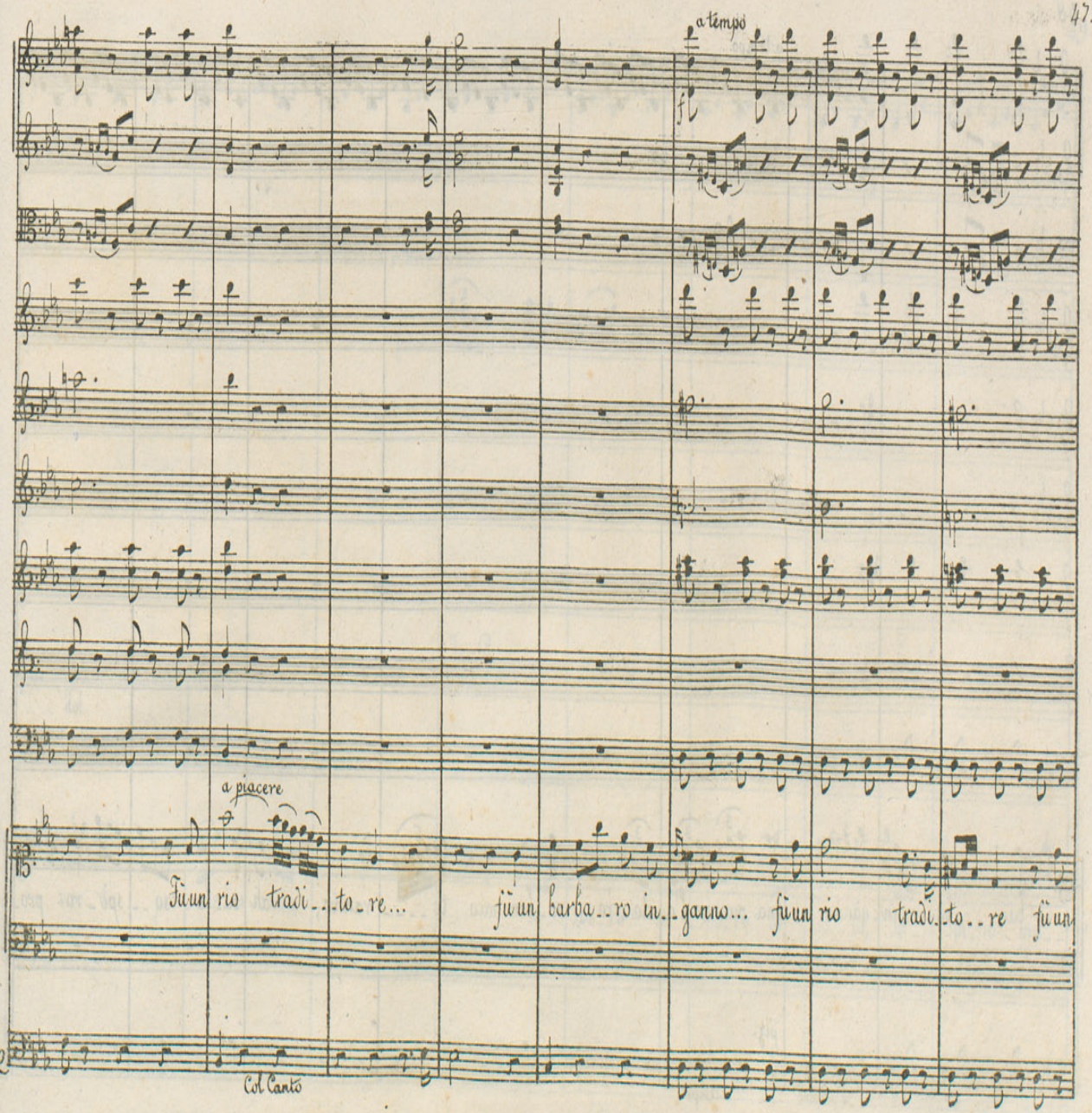

Solo
8va
loco
Solo
Solo
Solo
dol.

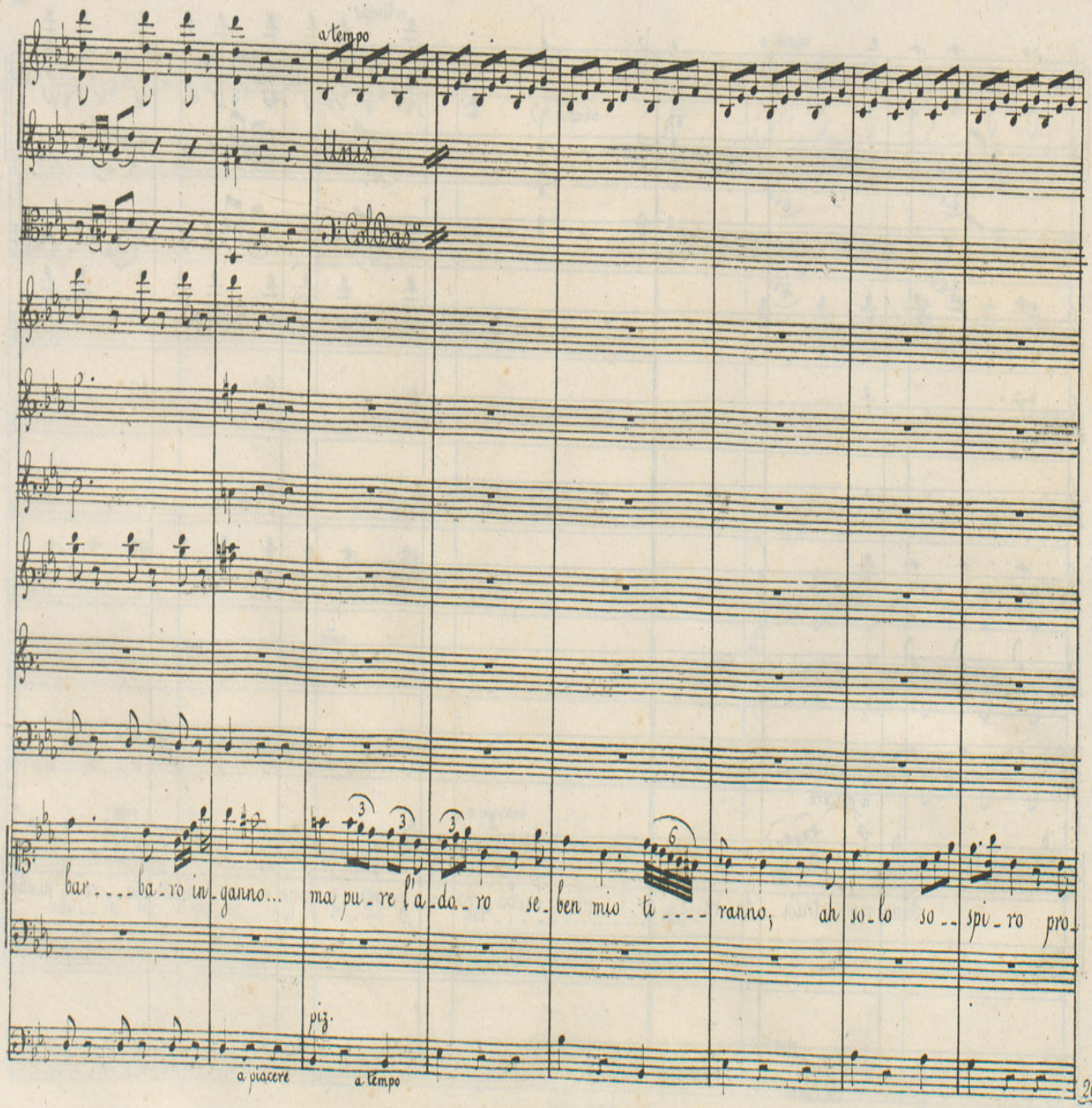

And.te
pizz.
Unis
V: Col Bas.°
Solo
dol.
dol.
pizz.
And.te

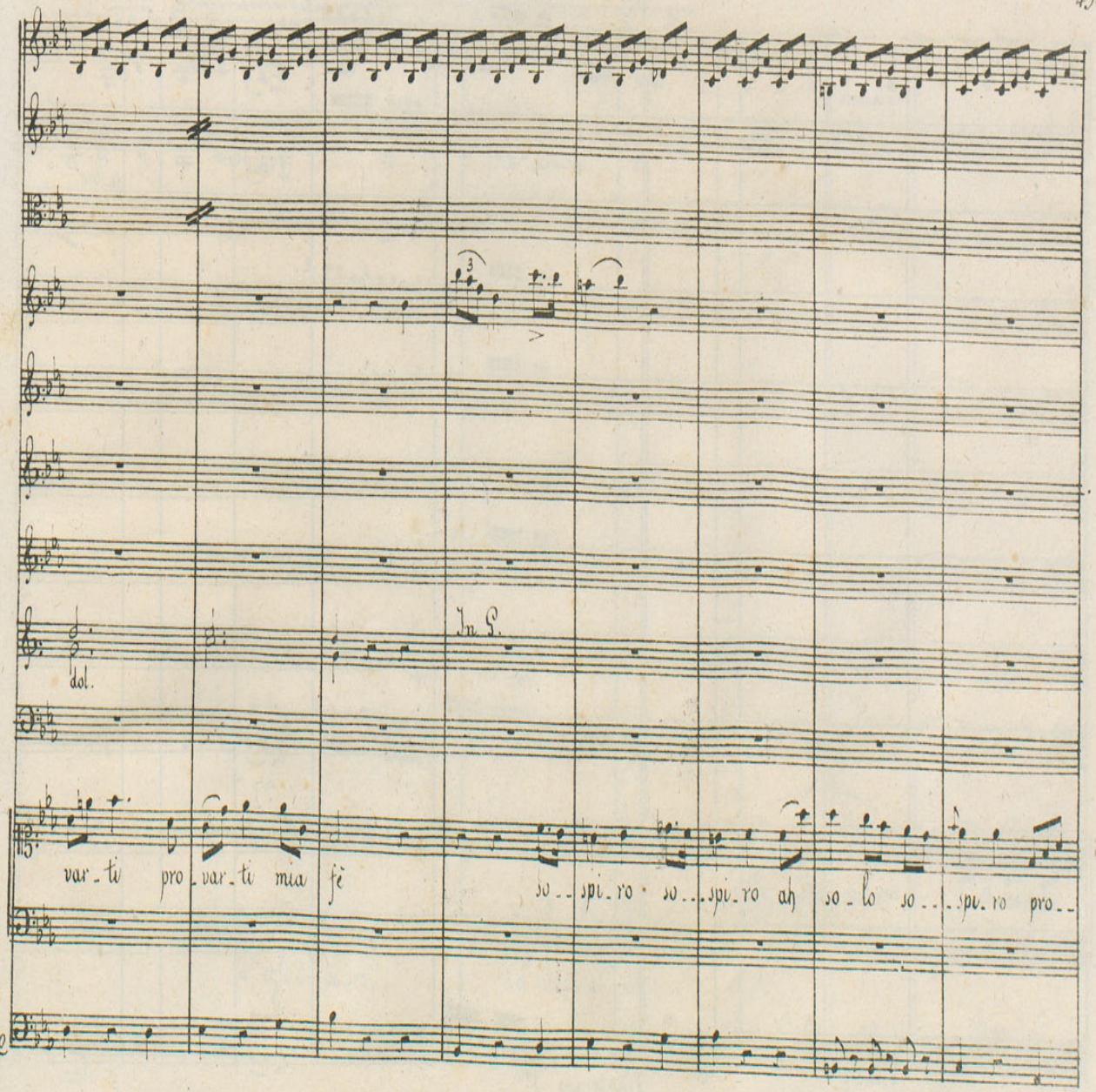

Unis
Col Bas.o
per_chè dal tuo se_no ban_di_re la spo_sa, che fi_da, e a_mo_

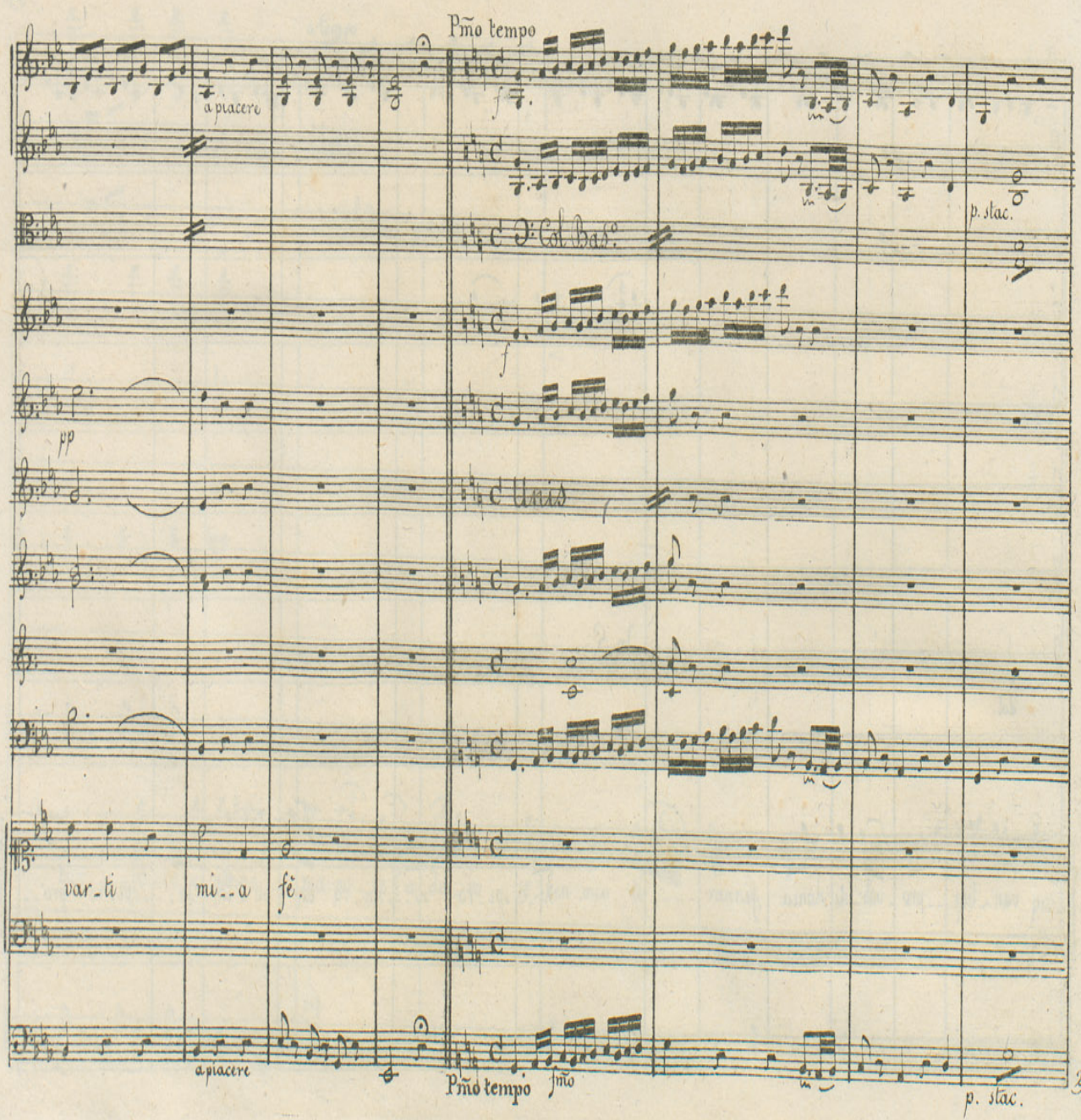

Solo
ro . . . . sa
vi_ve_a
sol
per
tè
per_chè
per_chè
ban_

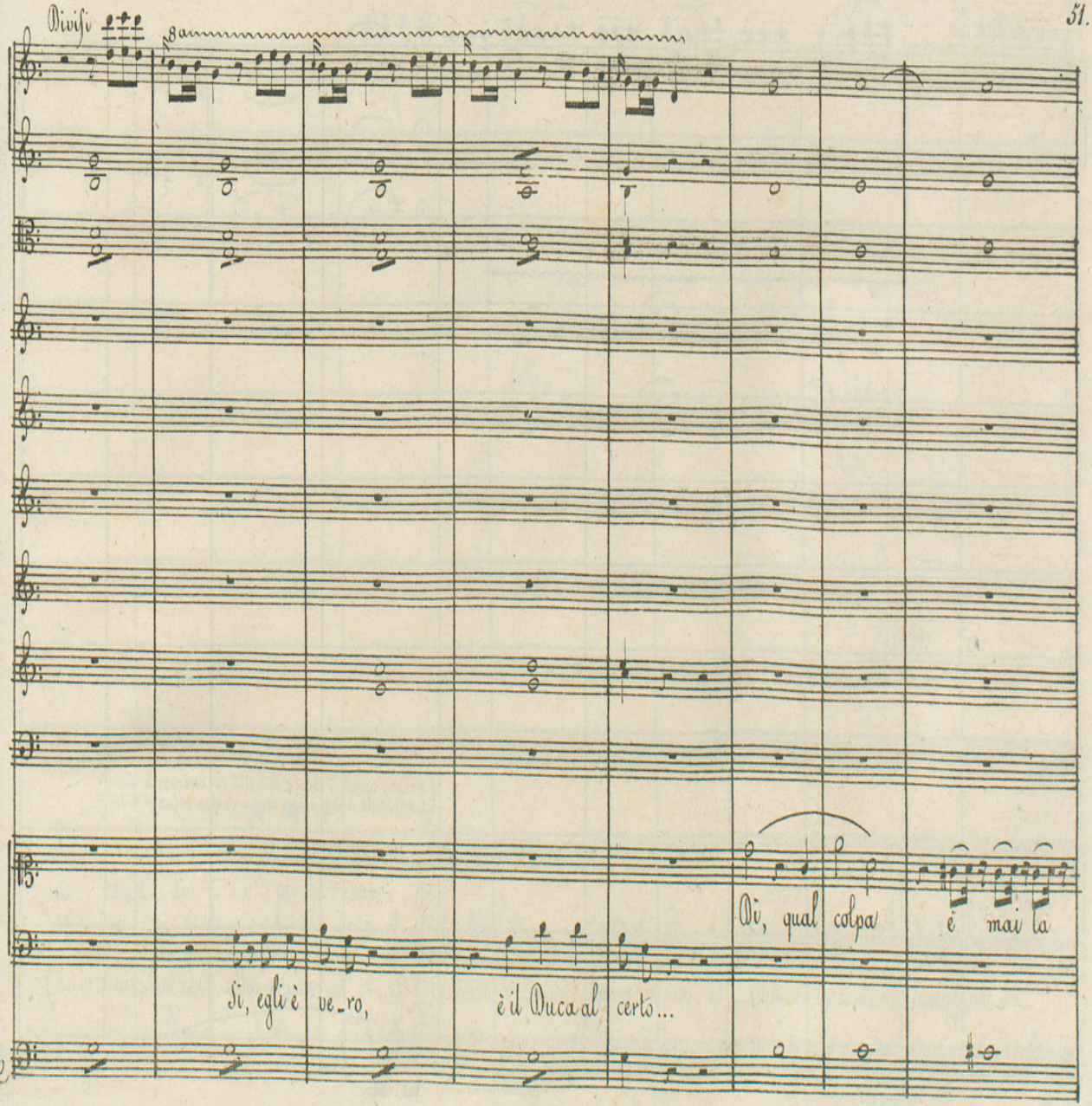

a tempo
Col Canto
Arco
pmo
st.
a piacere
di_re la spo_sa, mio be_ne per . . . . . chè
a tempo
Colla parte
Arco

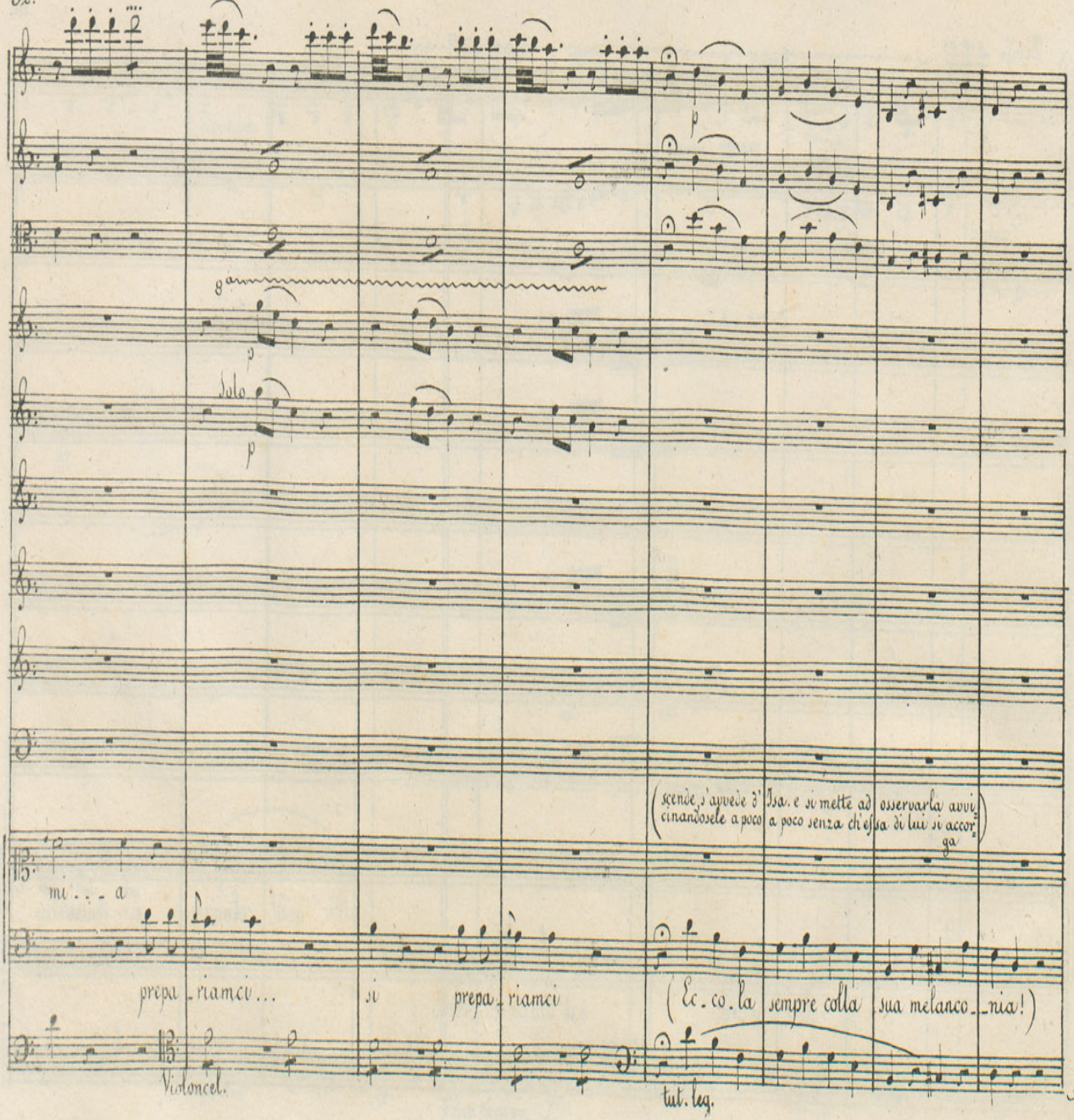

a tempo
a piacere
Fù un rio tradi..to re... fù un barba..ro in..ganno... fù un rio tradi..to re fù un
200
Col Canto

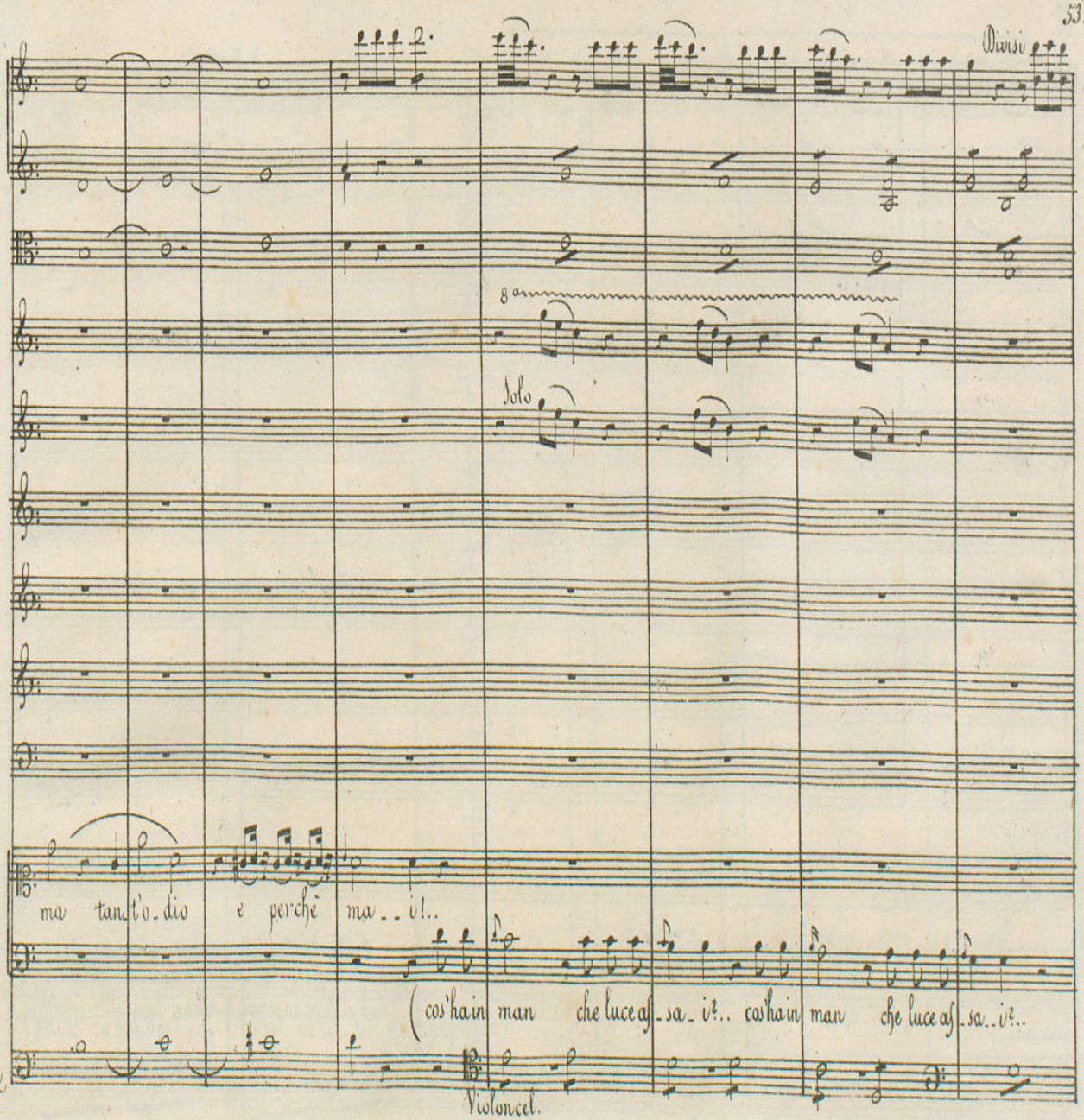

a tempo
bar - - - ba - ro in - ganno... ma pu - re l'a - da - ro se - ben mio ti - - - - ranno; ah so - lo so - - spi - ro pro -
piz.
a piacere
a tempo

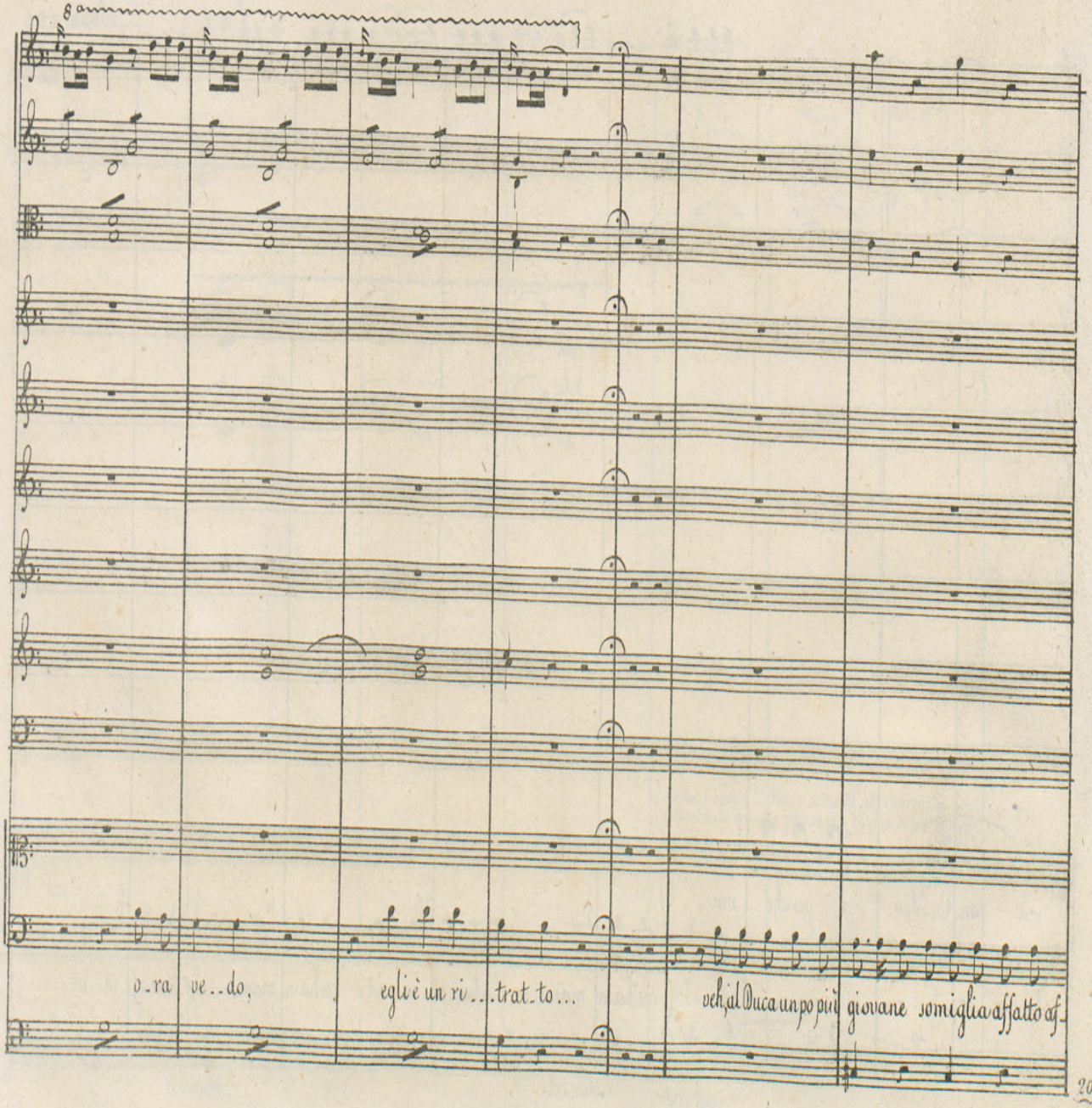

dol.
In C.
var_ti pro_var_ti mia fè
so__spi_ro so__spi_ro ah so_lo so__spi_ro pro__

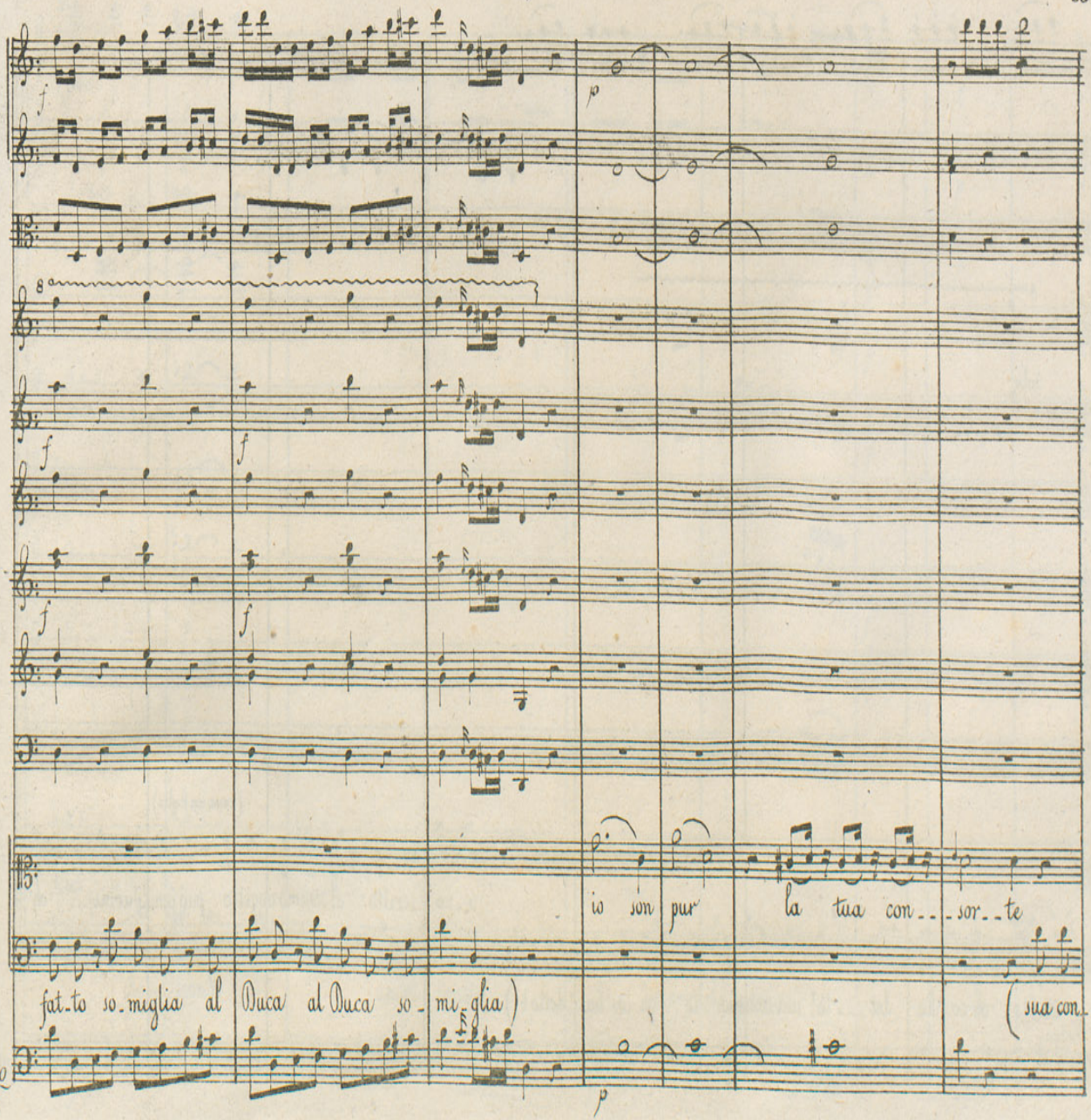

Pmo tempo
a piacere
f
p. stac.
D. Col Bas.
f
pp
C Unis
var_ti
mi_a
fè.
a piacere
Pmo tempo
fmo
p. stac.

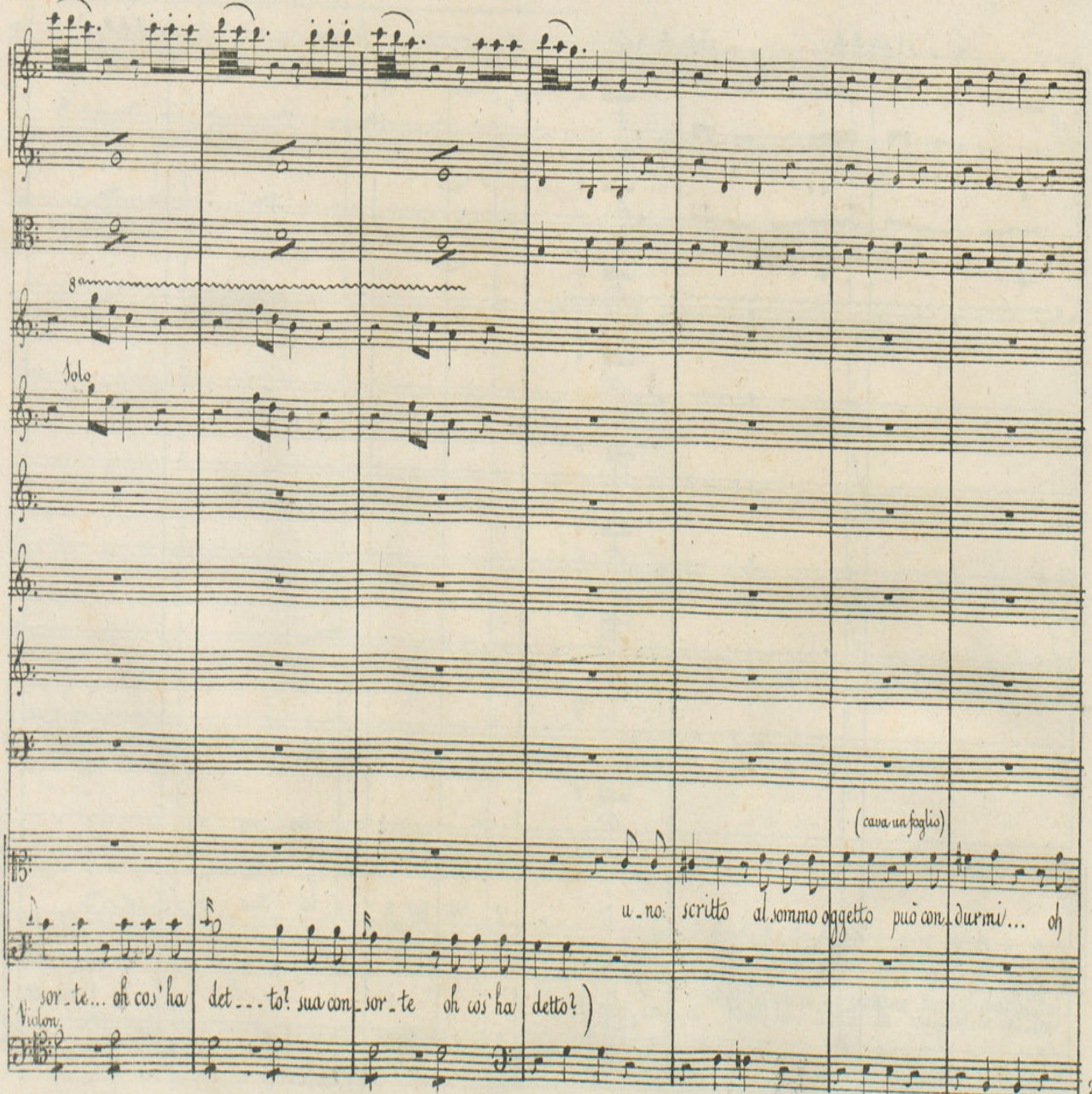

Divisi
Sì, egli è ve_ro,
è il Duca al certo...
Di, qual colpa
è mai la

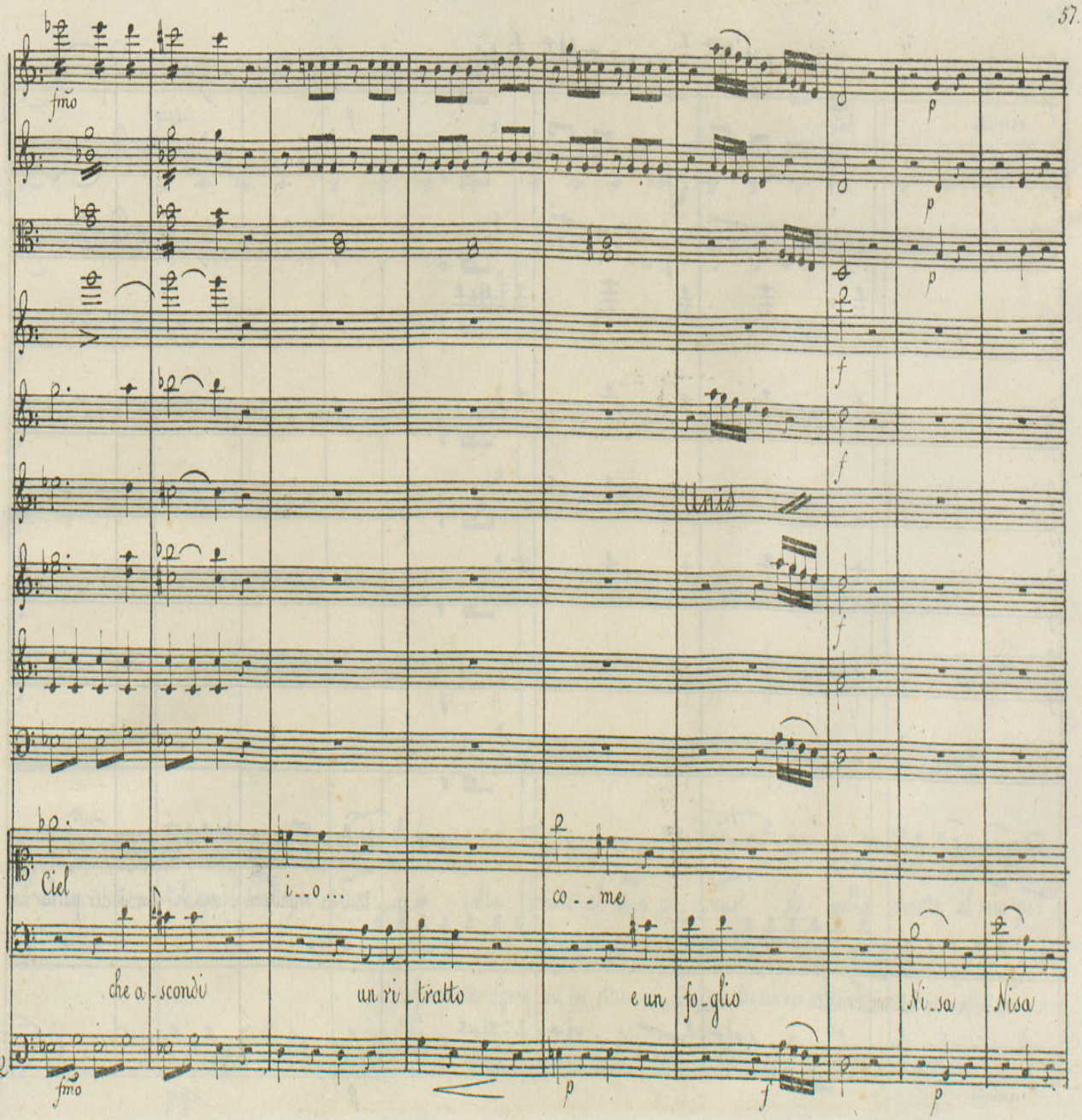

p
Solo
p
(scende, s'avvede d' Isa. e si mette ad osservarla avvi-
cinandosele a poco a poco senza ch'essa di lui si accor-
ga)
mi . . . a
prepa_riamci . . . si prepa_riamci
(Ec_co la sempre colla sua melanco_nia!)
Violoncel.
tut. leg.

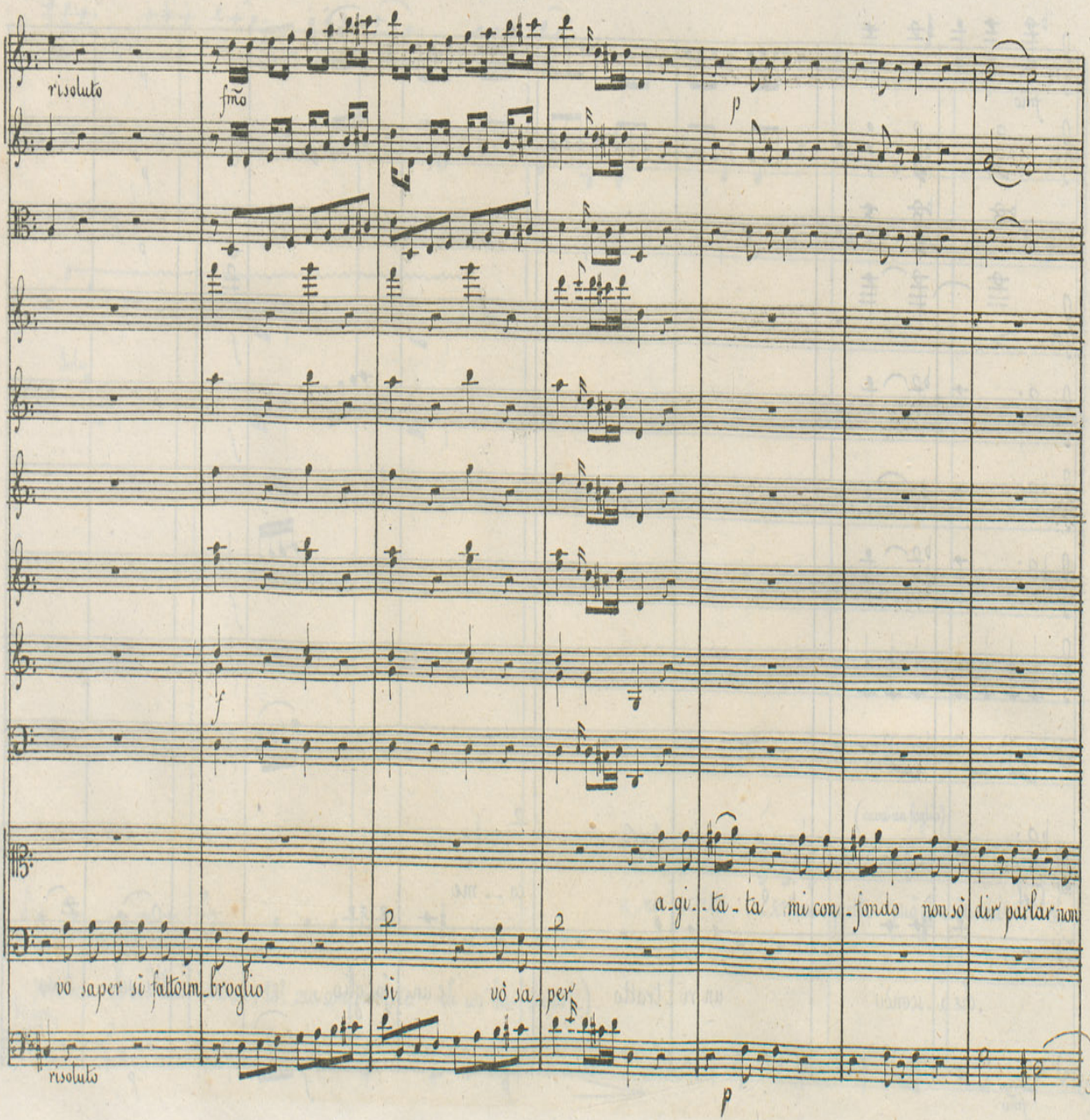

Divisi
8va
Solo
ma tan_t'o_dio e perchè ma_ _i!..
(cos'hai man che luce af_sa_i?.. cos'hai man che luce af_sa_i?..
Violoncel.

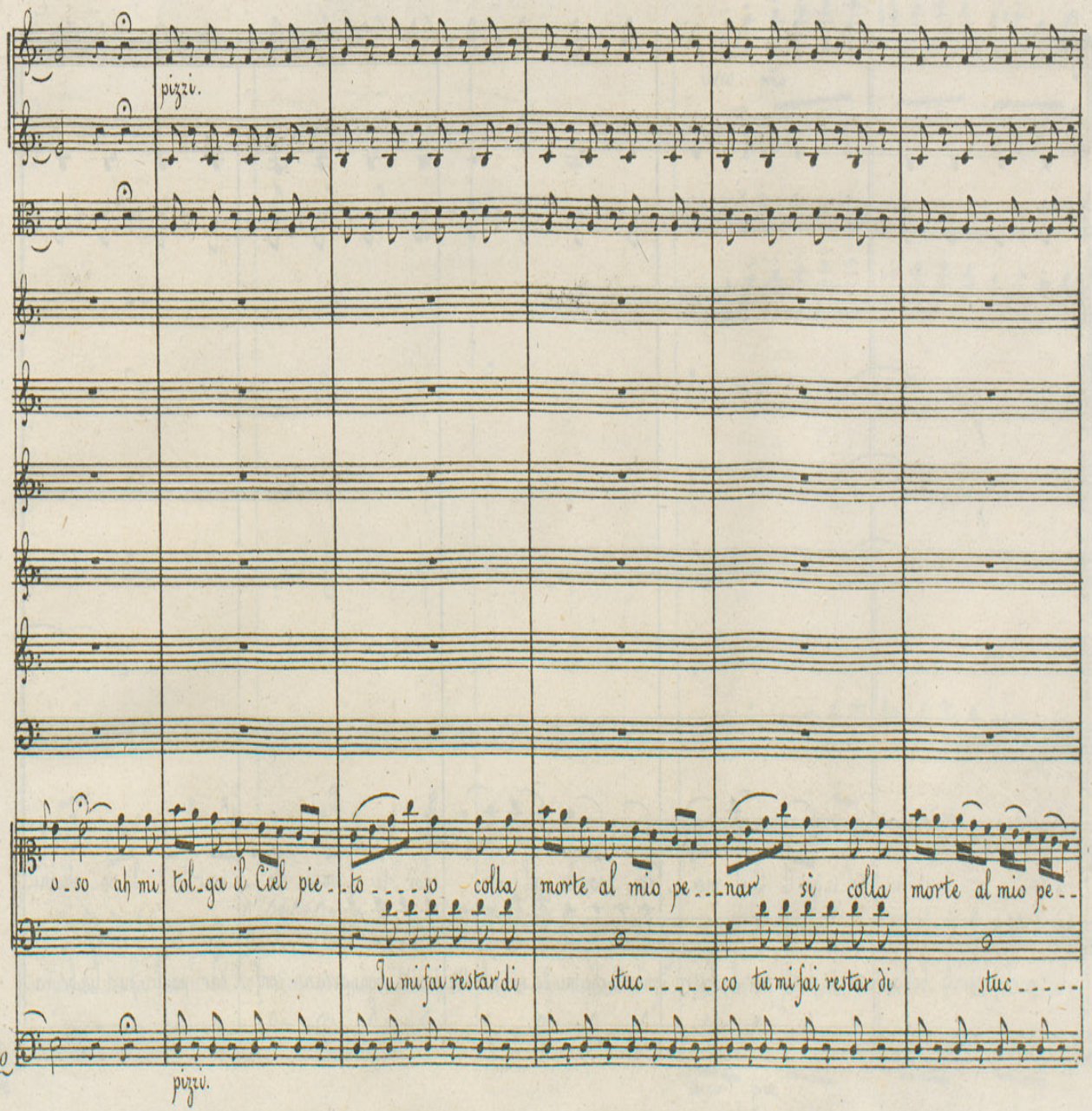

8a
o_ra ve_do, egli è un ri_trat_to...
veh, al Duca un po più giovane somiglia affatto af_

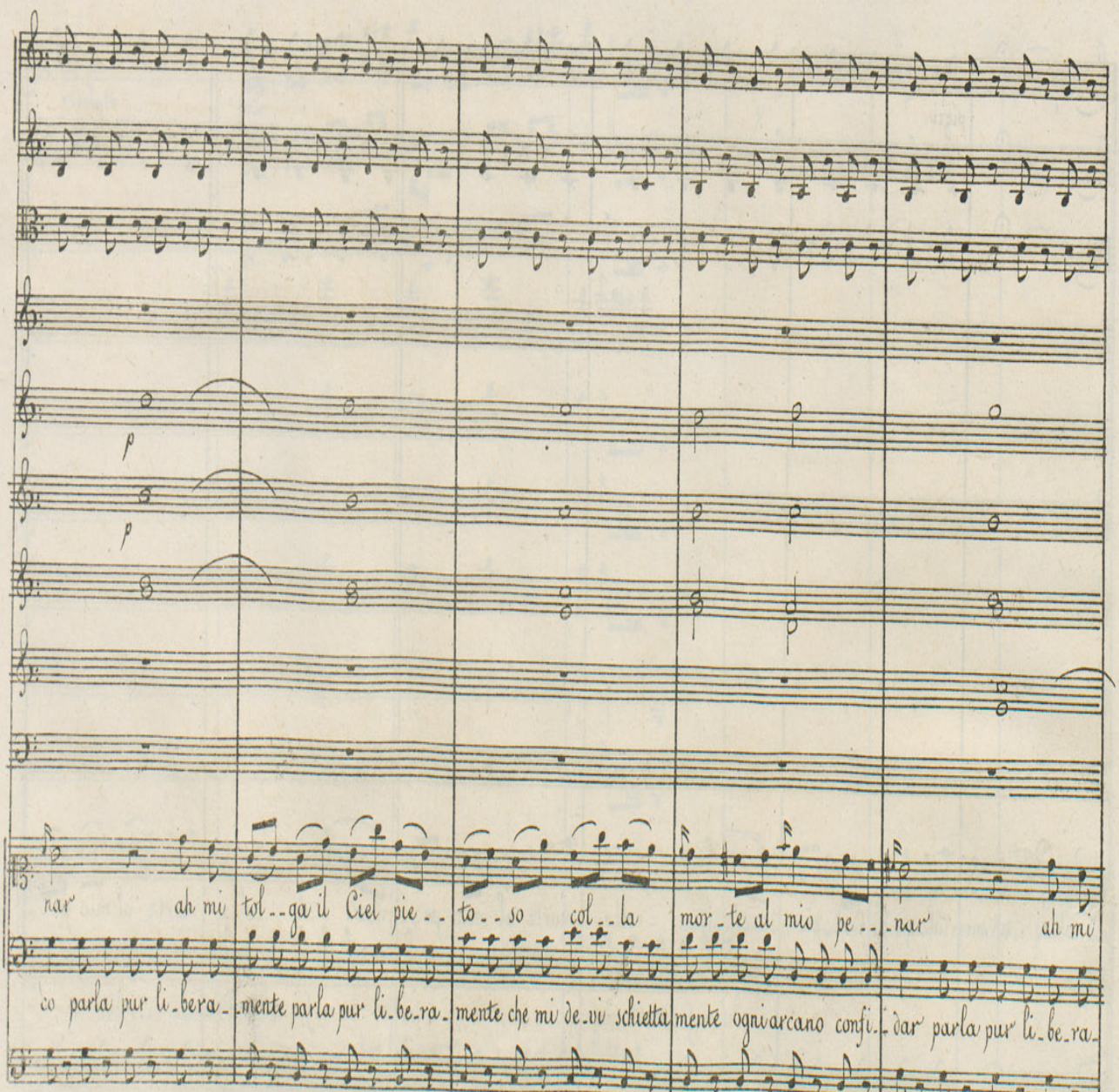

f
p
8a
f
f
f
f
io son pur la tua con - - sor - te
fat - to so - miglia al Duca al Duca so - mi - glia)
(sua con
200
7
p


8va
Solo
(cava un foglio)
u_no scritto al sommo oggetto può con_durmi... oh
sor_te... oh cos'ha det...to! sua con_sor_te oh cos'ha detto!)
Violon.


fmo
p
p
p
f
f
Unis
f
f
Ciel
i...o...
co..me
che a..scondi
un ri..tratto
e un fo..glio
Ni..sa
Nisa
200
8
fmo
p
f
p


risoluto
fmo
p
f
a-gi-ta-ta mi con-fondo non sò dir parlar non
vo saper si fattoim-broglio
si vò sa-per
risoluto
p


pizzi.
o - so ah mi tol - ga il Ciel pie - to - - - - so colla morte al mio pe - - nar sì colla morte al mio pe - -
Tu mi fai restar di stuc - - - - - co tu mi fai restar di stuc - - - - -
200
8
pizzi.


p
p
nar ah mi tol-ga il Ciel pie-to-so col-la mor-te al mio pe-nar ah mi
co parla pur li-bera-mente parla pur li-be-ra-mente che mi de-vi schietta mente ogni arcano confi-dar parla pur li-be-ra-

Arco pmo

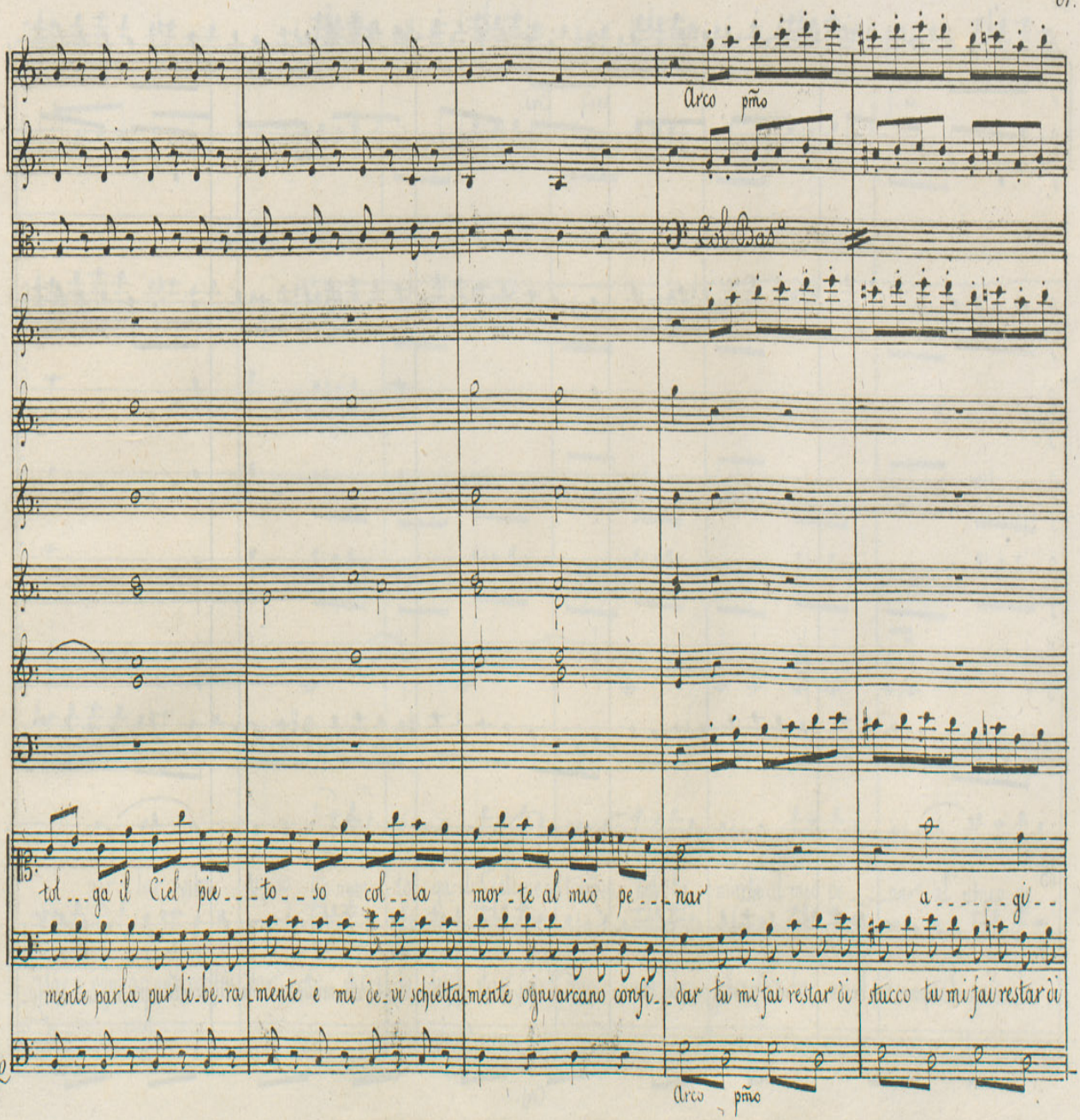
Col Bas°

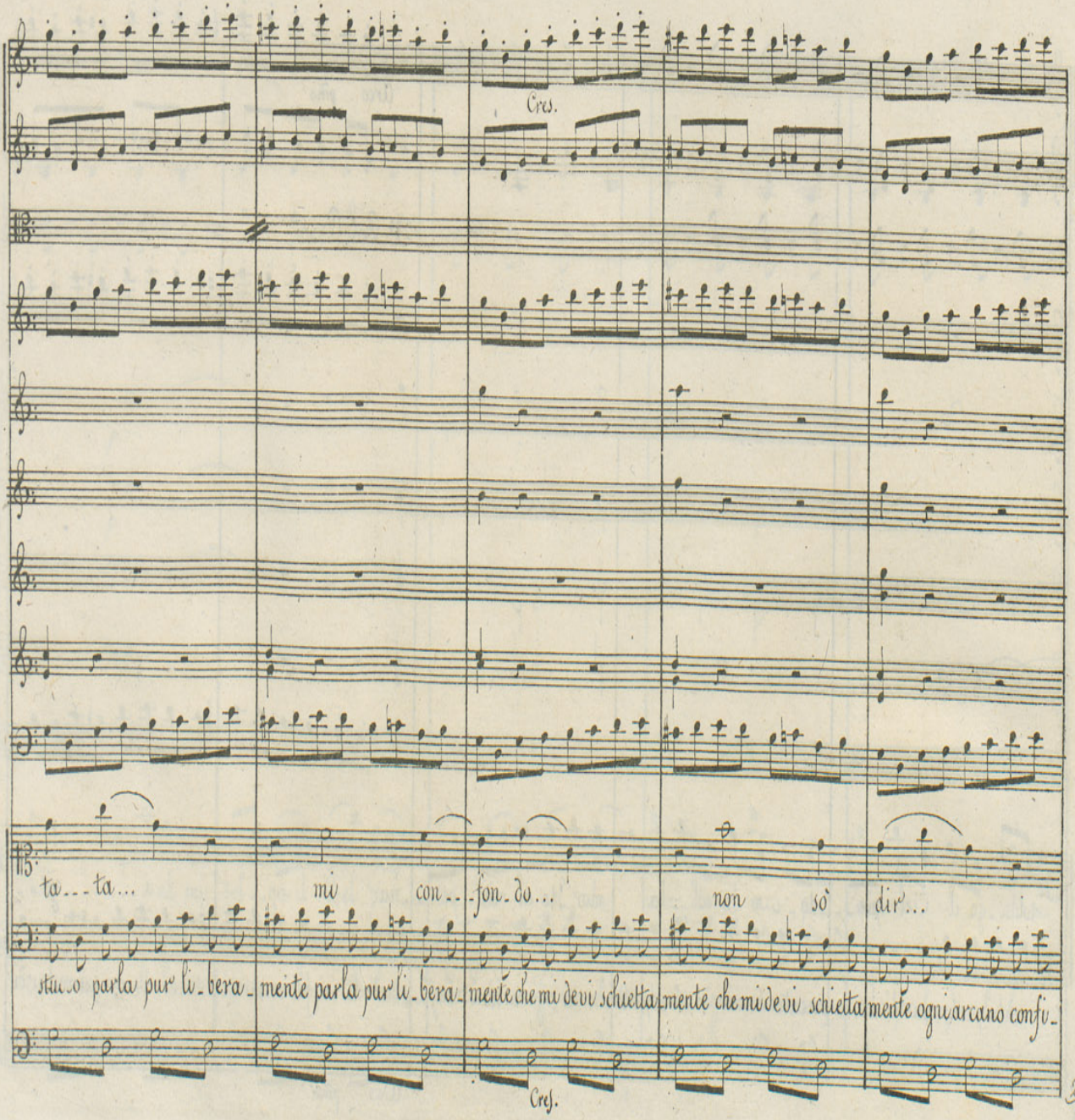
tol...ga il Ciel pie...to...so col...la mor_te al mio pe...nar a.....gi..

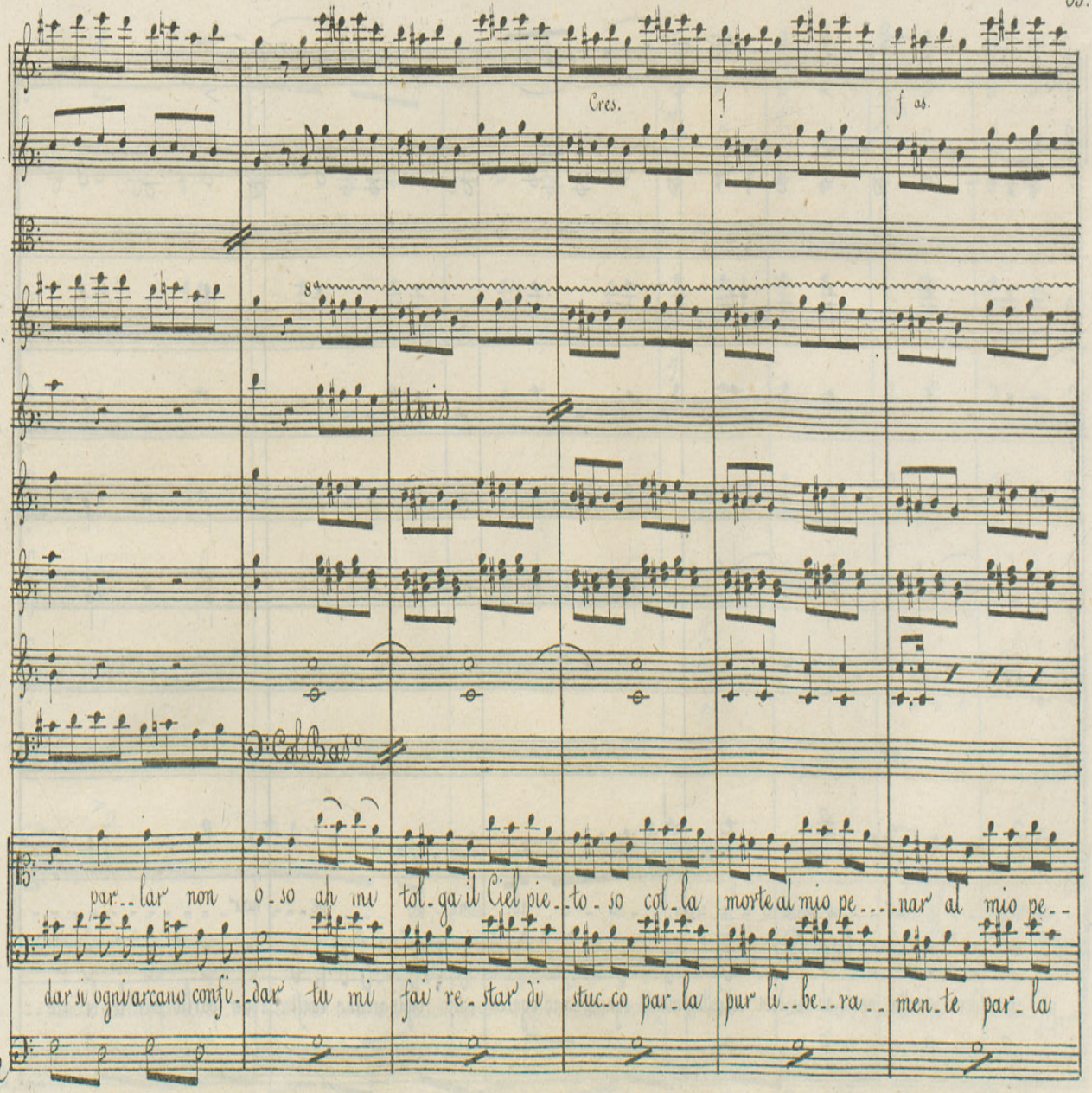
mente parla pur li_be_ra_mente e mi de_vi schietta_mente ogni arcano confi_dar tu mi fai restar di stucco tu mi fai restar di

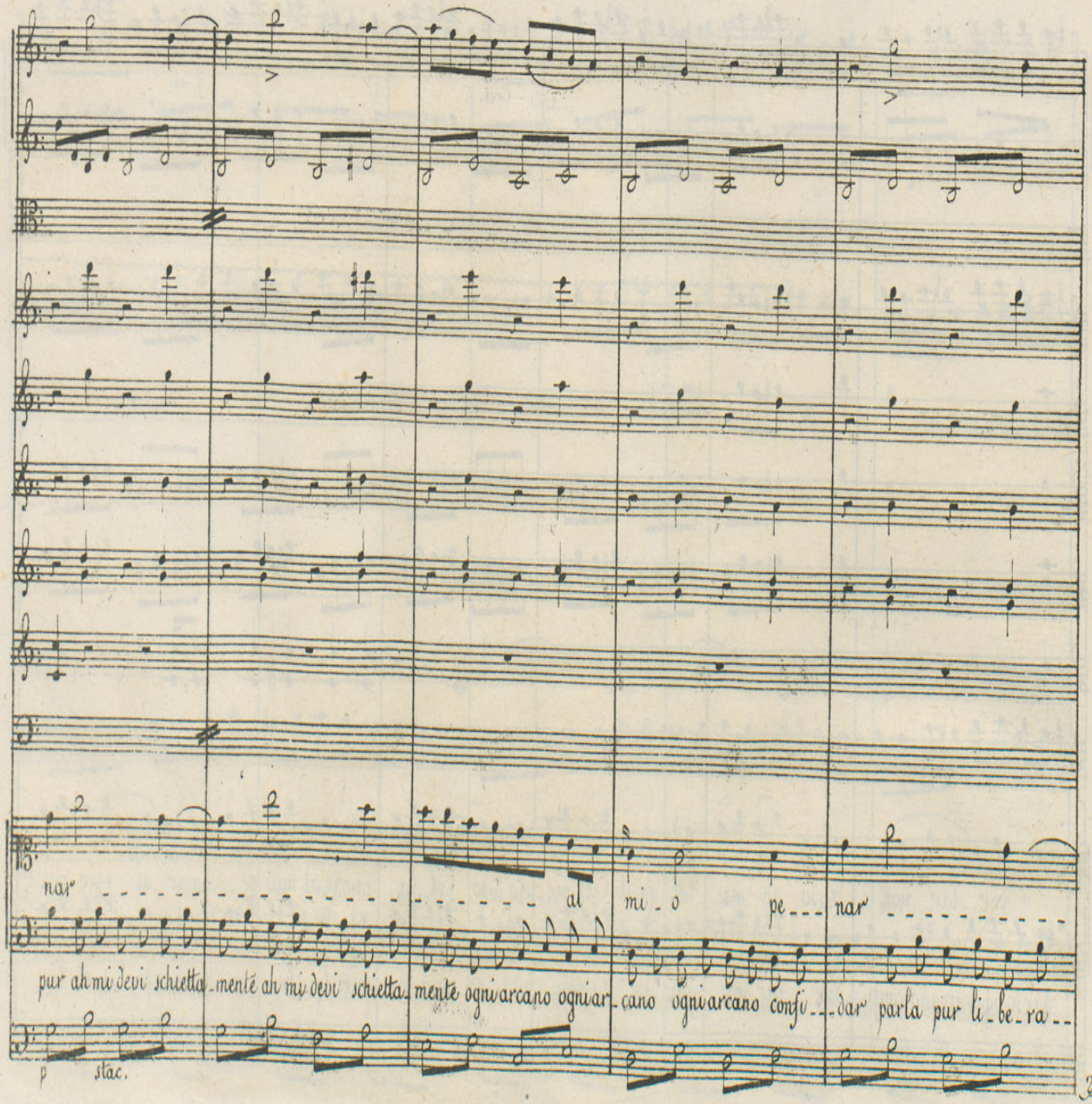
200
8

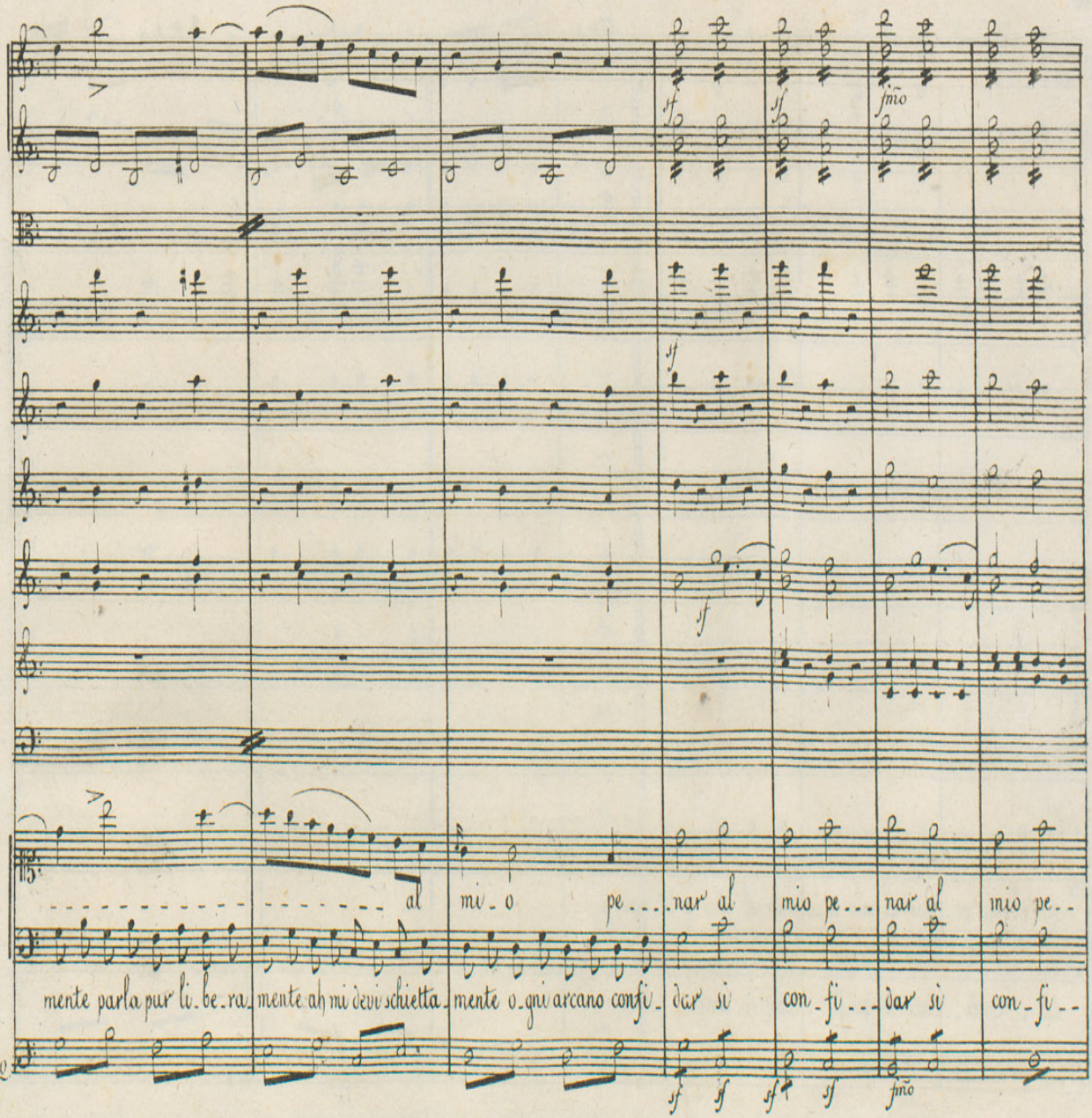
Arco pmo

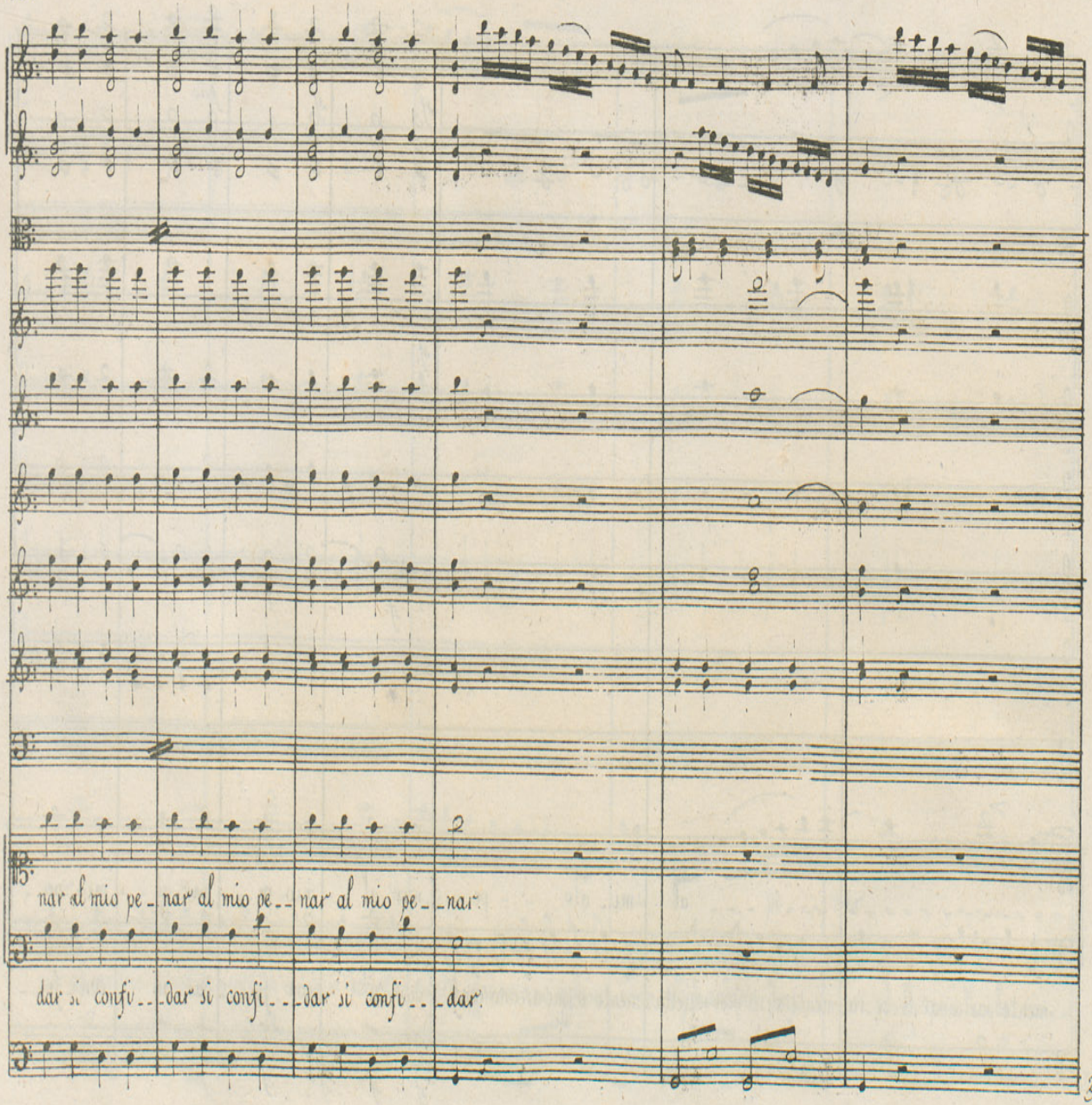


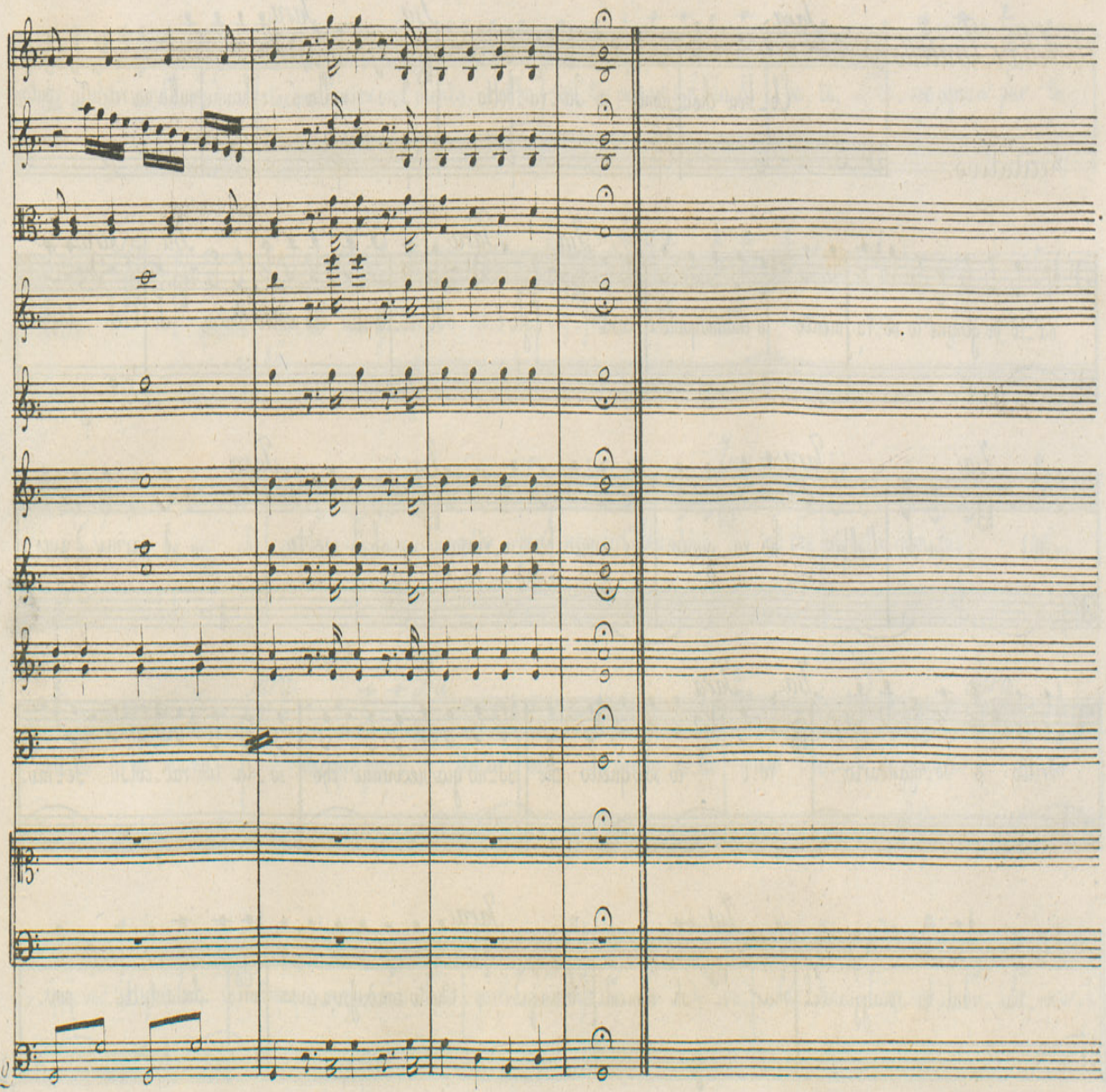

Cres.
ta... ta... mi con... fon. do... non sò dir'...
stà.o parla pur li. bera. mente parla pur li. bera. mente che mi devi schietta. mente che mi devi schietta. mente ogni arcano confi.
Cres.


Cres.
f
f as.
8a
Unis
Col Bas°
par_lar non o_so ah mi tol_ga il Ciel pie_to_so col_la morte al mio pe_nar al mio pe_
dar si ogni arcano confi_dar tu mi fai re_star di stuc_co par_la pur li_be_ra_men_te par_la


nar
al
mi o
pe nar
pur ah mi devi schietta mente ah mi devi schietta mente ogni arcano ogni arcano ogni arcano confi dar parla pur li be ra
p
stac.


al mi_o pe...nar al mio pe...nar al mio pe..
mente parla pur li_be_ra_mente ah mi devi schietta_mente o_gni arcano confi_dar si con_fi...dar si con_fi..
sf
fmo

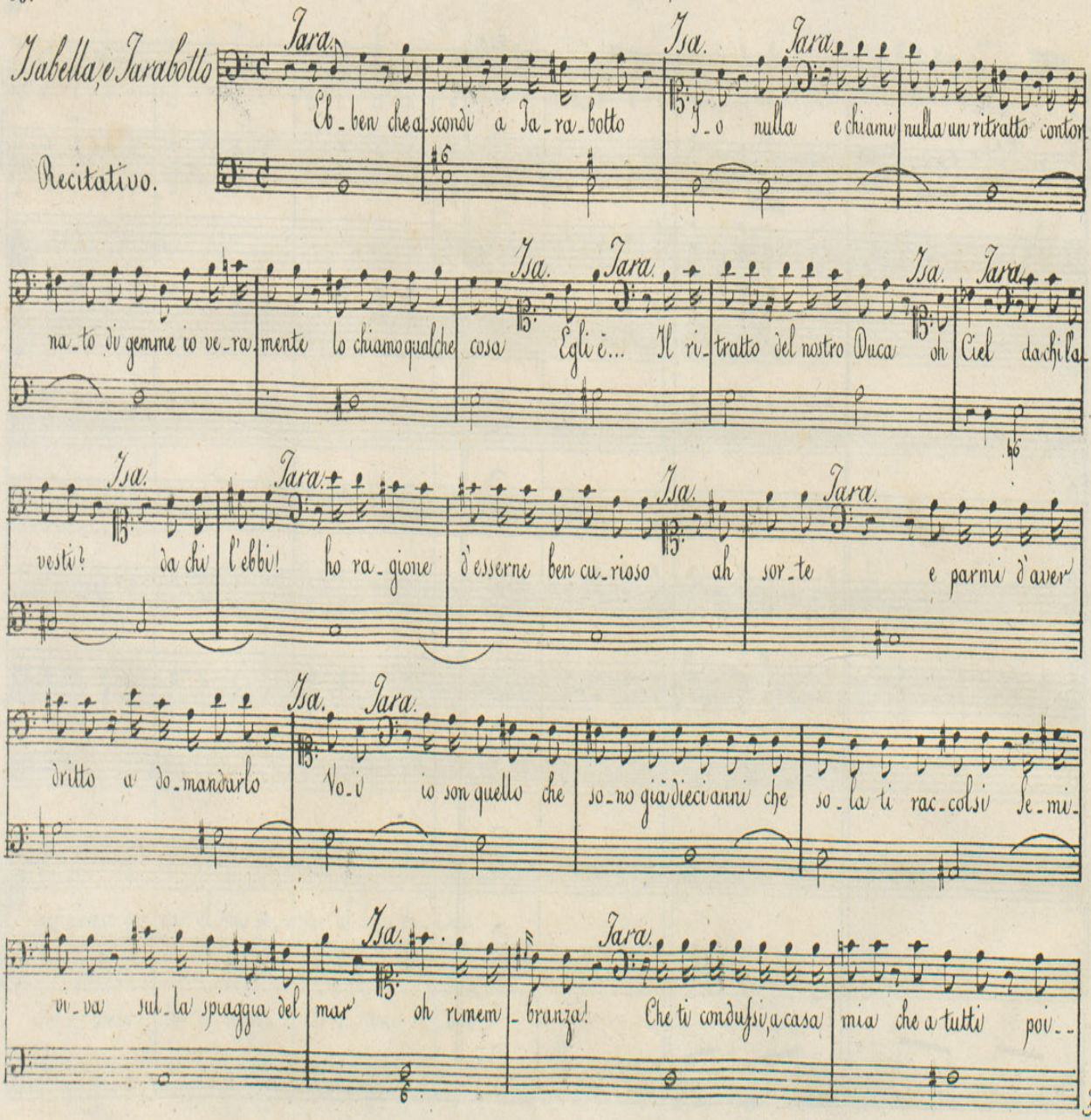

nar al mio pe_ nar al mio pe__ nar al mio pe_ nar.
dar si confi__ dar si confi__ dar si confi__ dar.

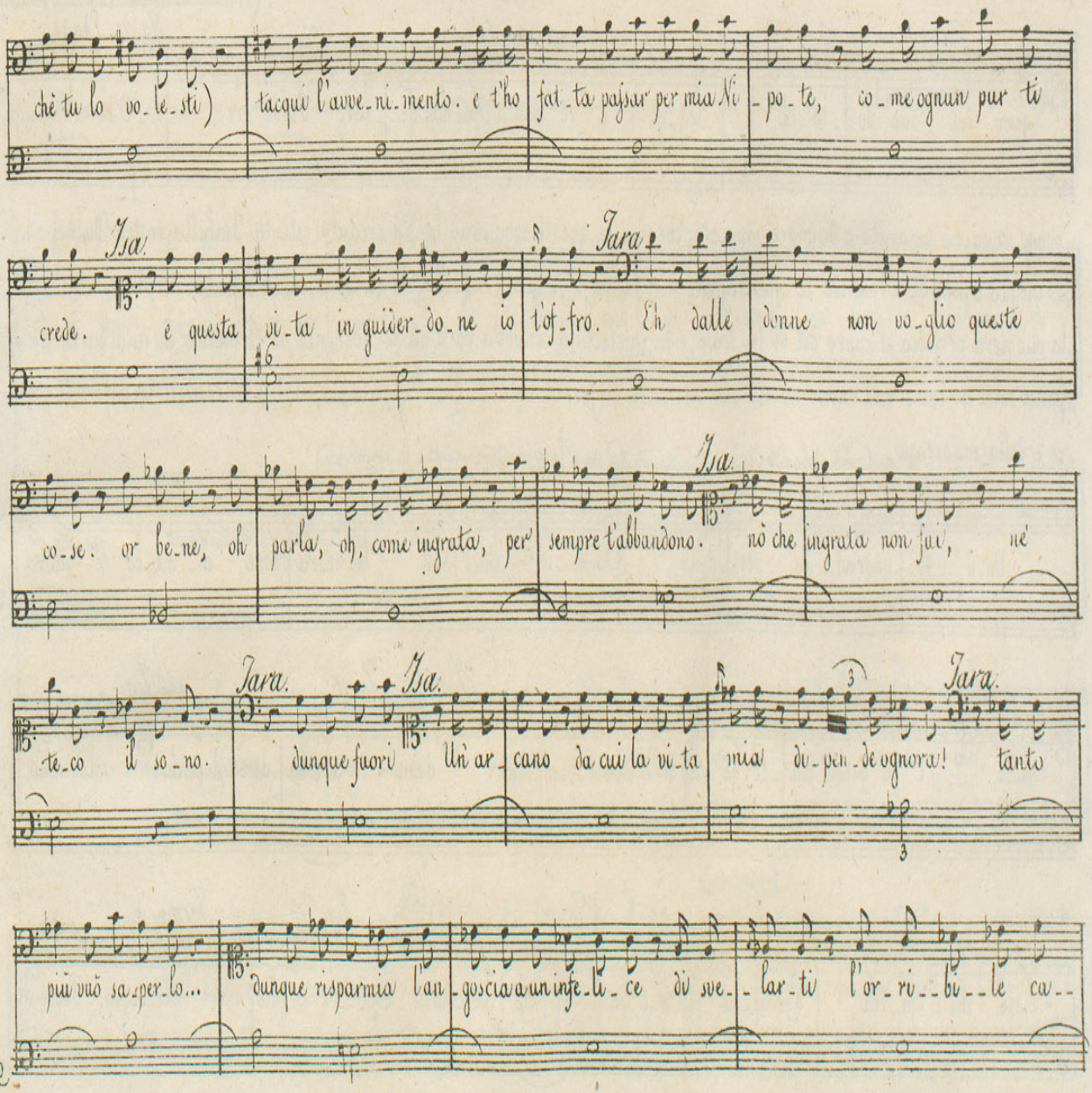


200
9.

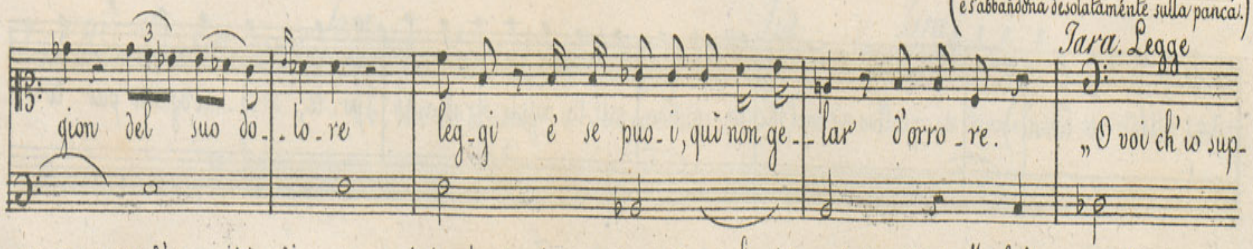
Isabella, e Tarabotto

Recitativo.

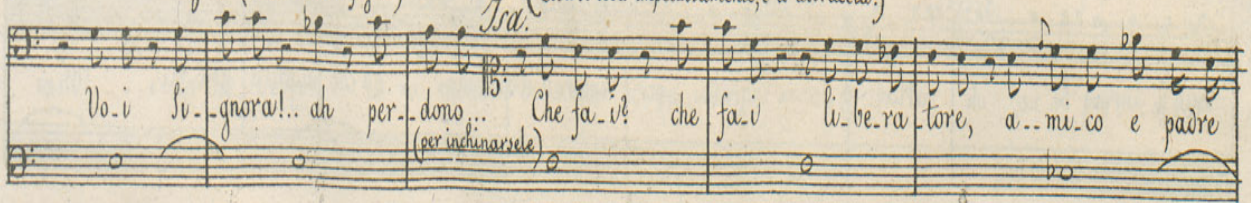


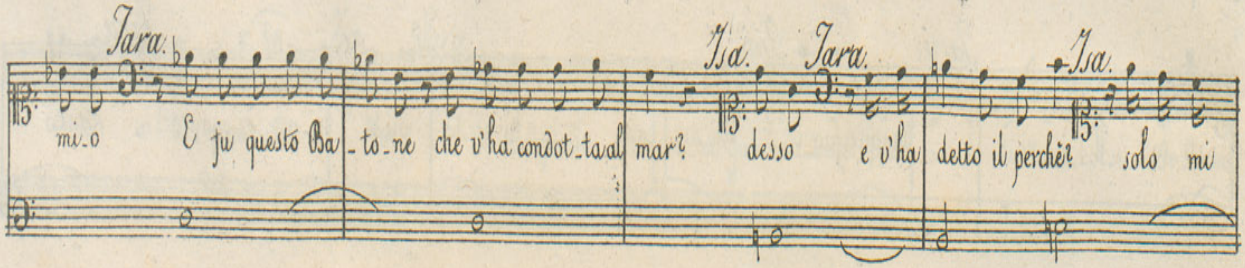

chè tu lo vo_le_sti)
tacqui l'avve_ni_mento. e t'ho fat_ta pajsar per mia Ni_po_te, co_me ognun pur ti
Isa.
Tara.
crede. e questa vi_ta in guider_do_ne io t'of_fro. Eh dalle donne non vo_glio queste
Isa.
co_se. or be_ne, oh parla, oh, come ingrata, per sempre t'abbandono. nò che ingrata non fui, nè
Tara.
Isa.
Tara.
te_co il so_no. dunque fuori Un ar_cano da cui la vi_ta mia di_pen_de ognora! tanto
più vuò sa_per_lo... dunque risparmia l'an_gosciа a un infe_li_ce di ve_lar_ti l'or_ri_bi_le ca_

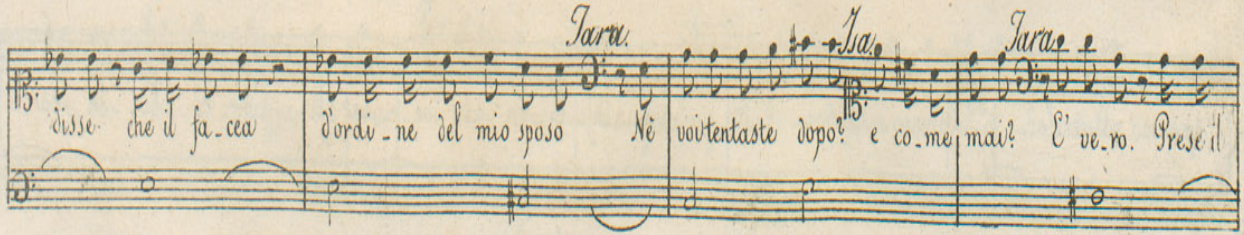
(Da il foglio, che avea prima nascosto, e s'abbandona desolatamente sulla panca.)



„pongo seguace d'umanità, e di onore sappiate, che vive in questi soggiorni la già credutà estinta Isabella vostra Duchessa!..
„L'iniquo e potente Ormondo le chiese affetti non permessi, e giurò vendetta del di lei costante rifiuto. Sorprese e tradì col_
„la più nera perfidia il cuore del di lei sposo, e la infelice fu condotta da Batone aderente ad Ormondo in una barchetta e
„posta sola in balia dell'onde. Venite alle Miniere di ferro. Volate. Qual gloria per voi! V'attende il trionfo dell'ono_
„re e della innocenza„ (rendendole il foglio)







Duca u_na se_con_da moglie. O_pra fu questa di chi v'e_ra ne_mi_co, e lo scoprirvi lo stesso

Isa.

e_ra che per_der_vi per sempre Or che di_spo_se il Ciel che gli sia mor_ta la nuo_va

spo_sa, e viene a questa parte, ho alle_sti_to quel foglio, onde, se mai vi sv_a tra suoi se_gua_ci qual_

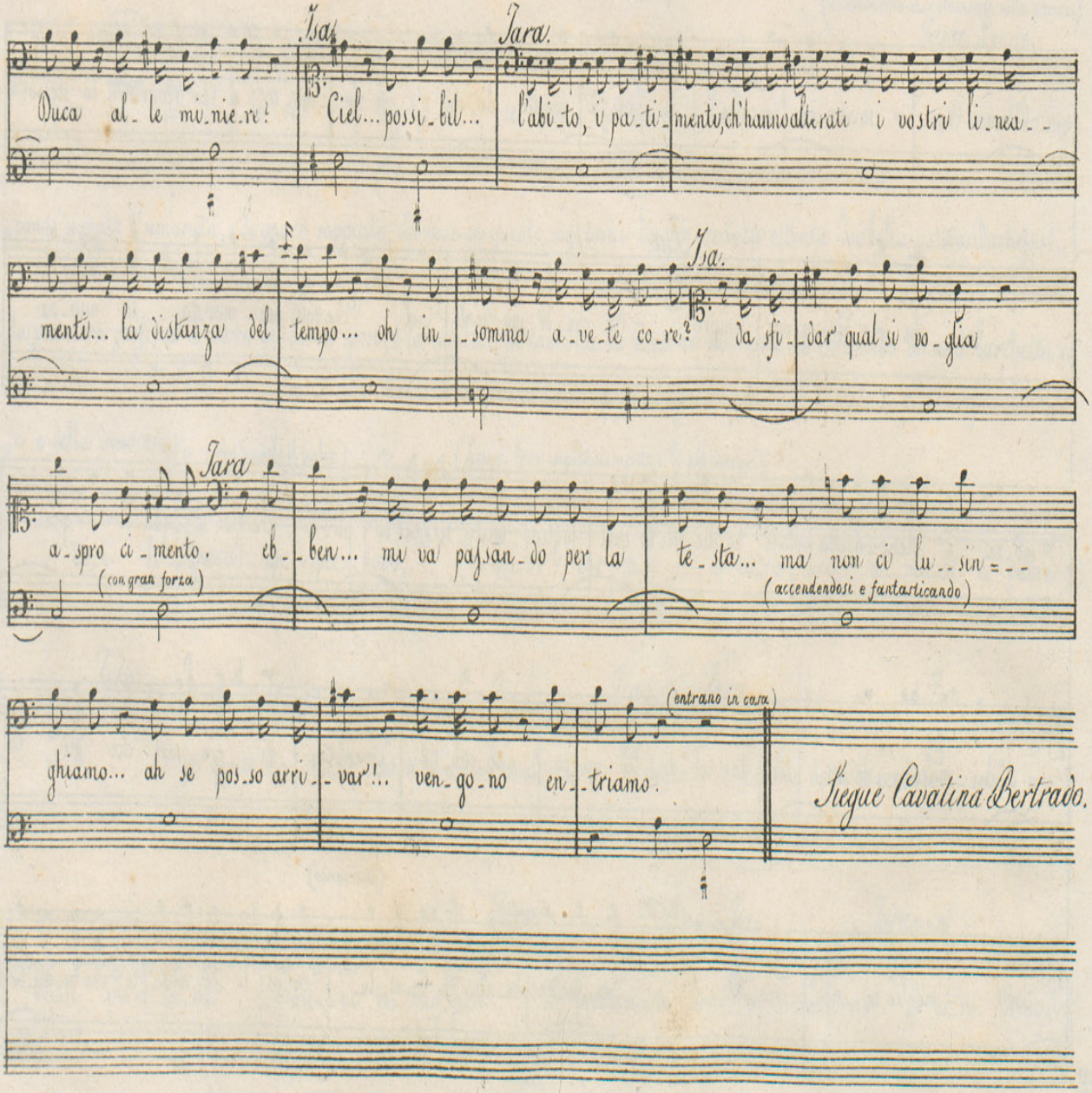
ch'ani_ma ono_ra_ta, ten_tar col di lei mezzo e oc_cul_ta_mente di pro_var che gli

(osservando)

Tara.

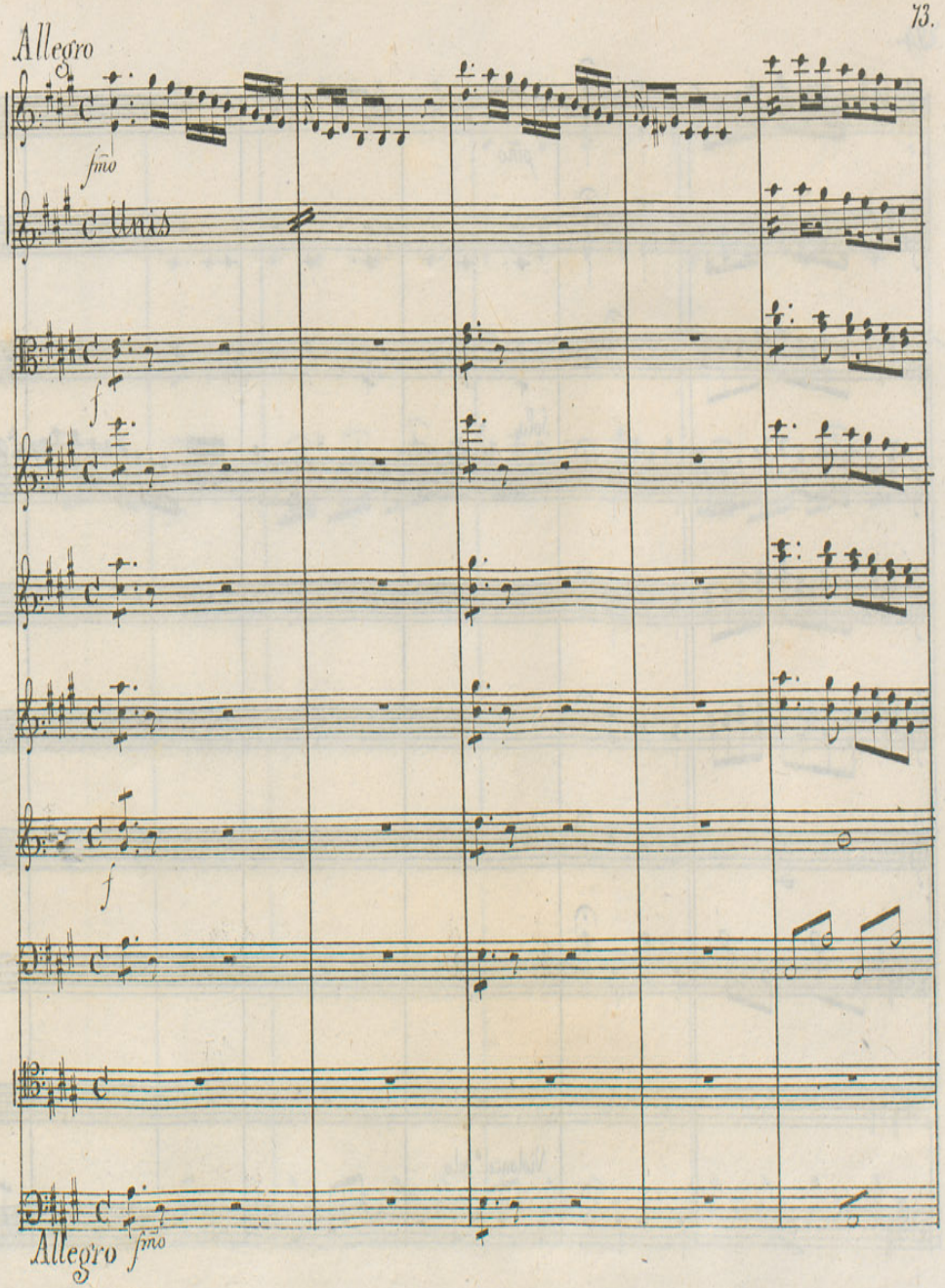
son moglie in_no_cen_te. Pen_sa_te be_ne... oh diavo_lo. ve_do li dei solda_ti. Che ve_nis_se il

200
9.

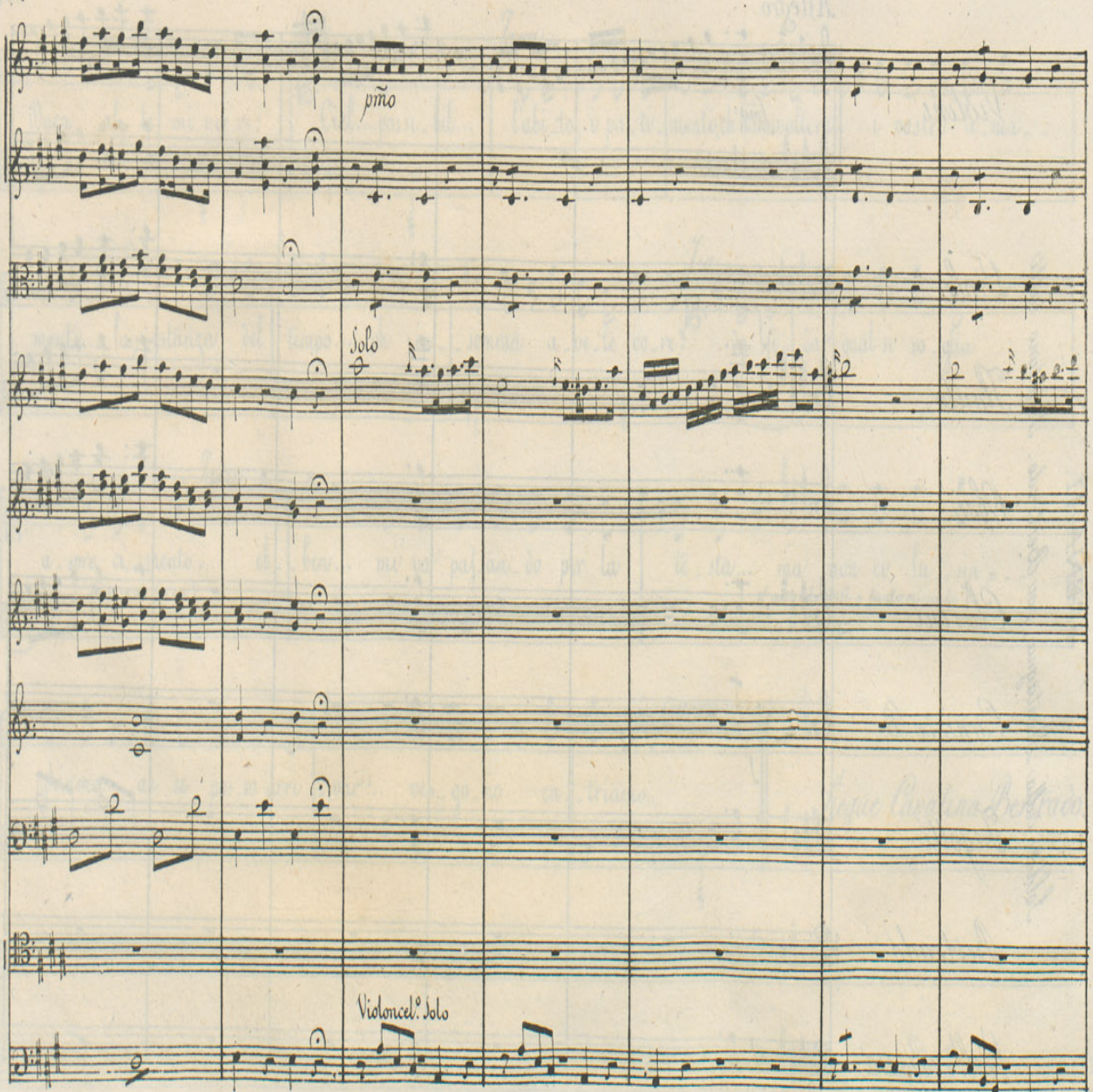

Isa.
Jara.
Duca al- le mi- nie- re!
Ciel... possi- bil...
l'abi- to, i pa- ti-
menti, ch'hanno alte- rati i vostri li- nea-
menti... la distanza del
tempo... oh in-
somma a- ve- te co- re?
Isa.
da sfi-
dar qual si vo- glia
Jara
a- spro ci- mento.
(con gran forza)
eb-
ben... mi va passan- do per la
te- sta... ma non ci lu- sin- - -
(accendendosi e fantasticando)
ghiamo... ah se pos- so arri-
var!... ven- go- no en-
(entrano in casa)
triamo.
Segue Cavatina Bertrado.

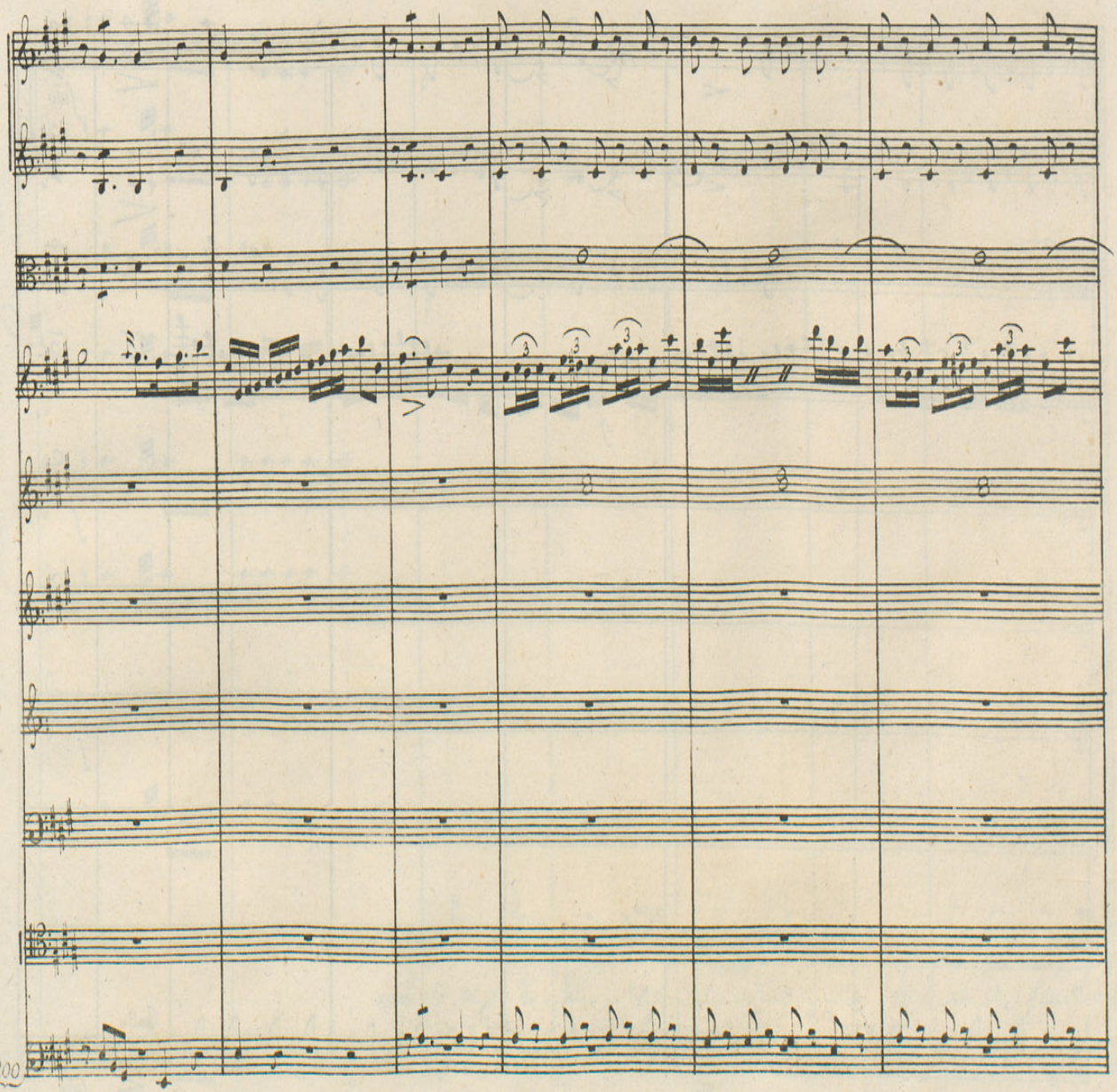
SCENA II.

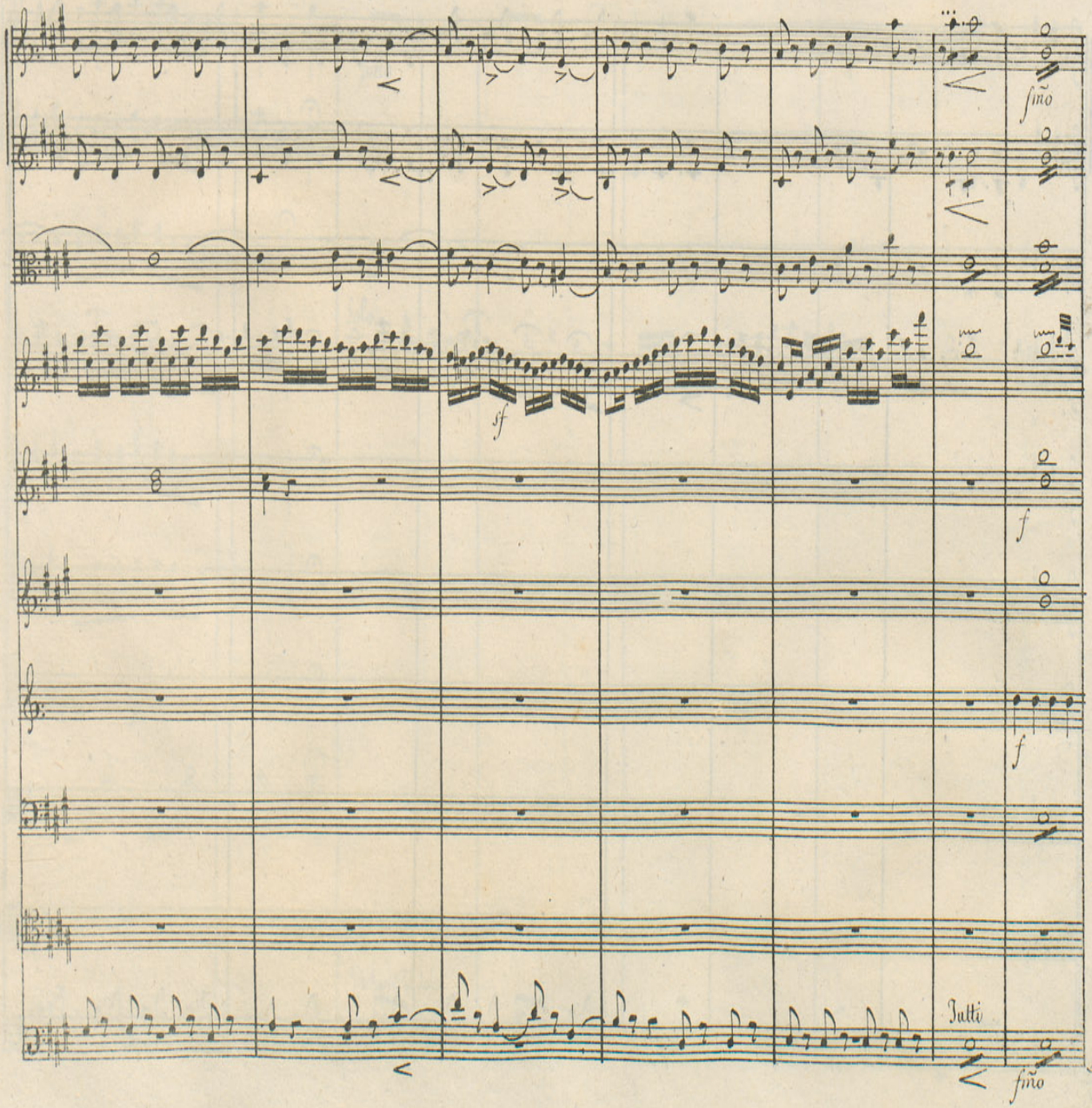
Soldati dalla Montagna, poi Bertrado. Seendono tutti

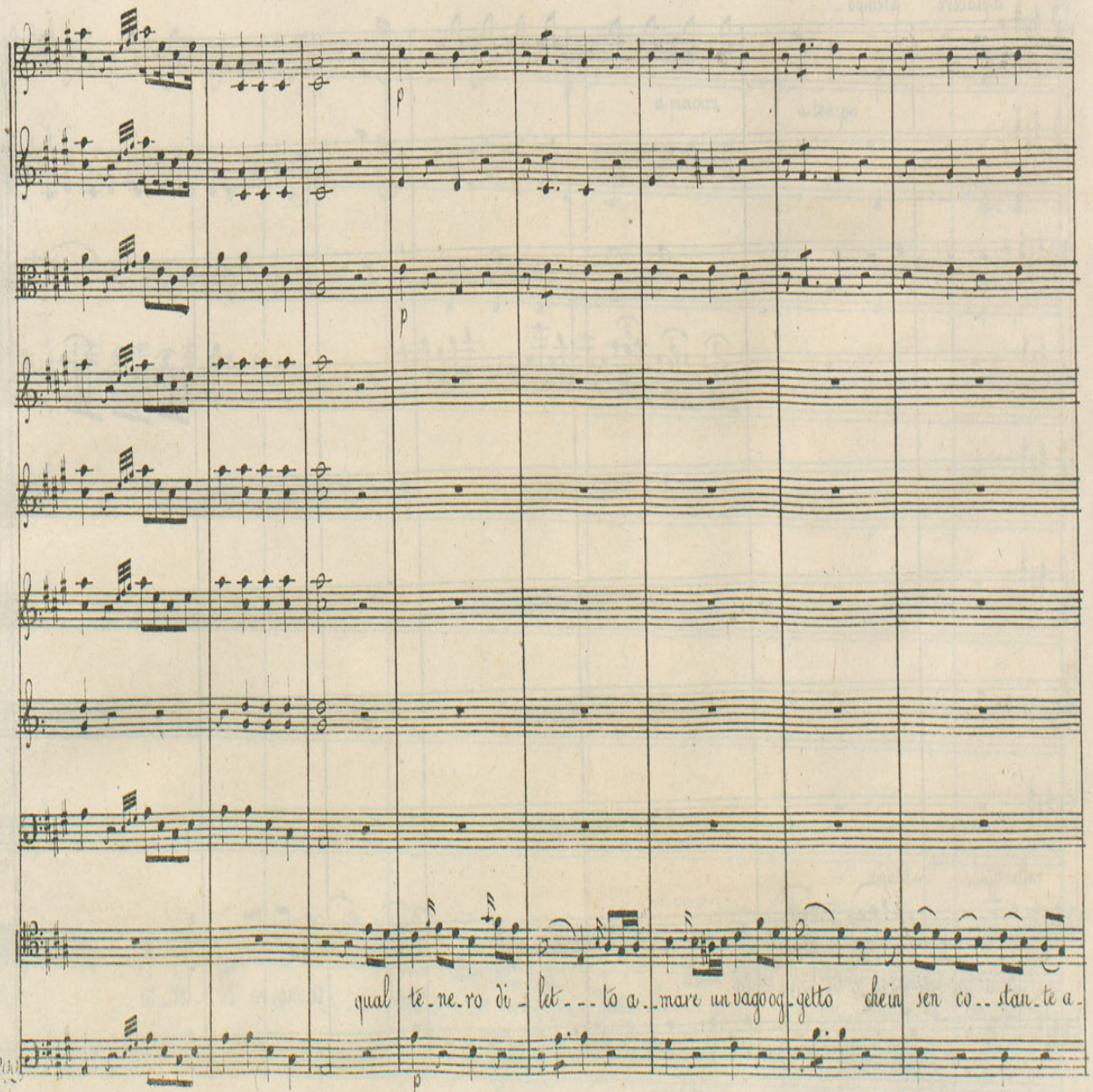


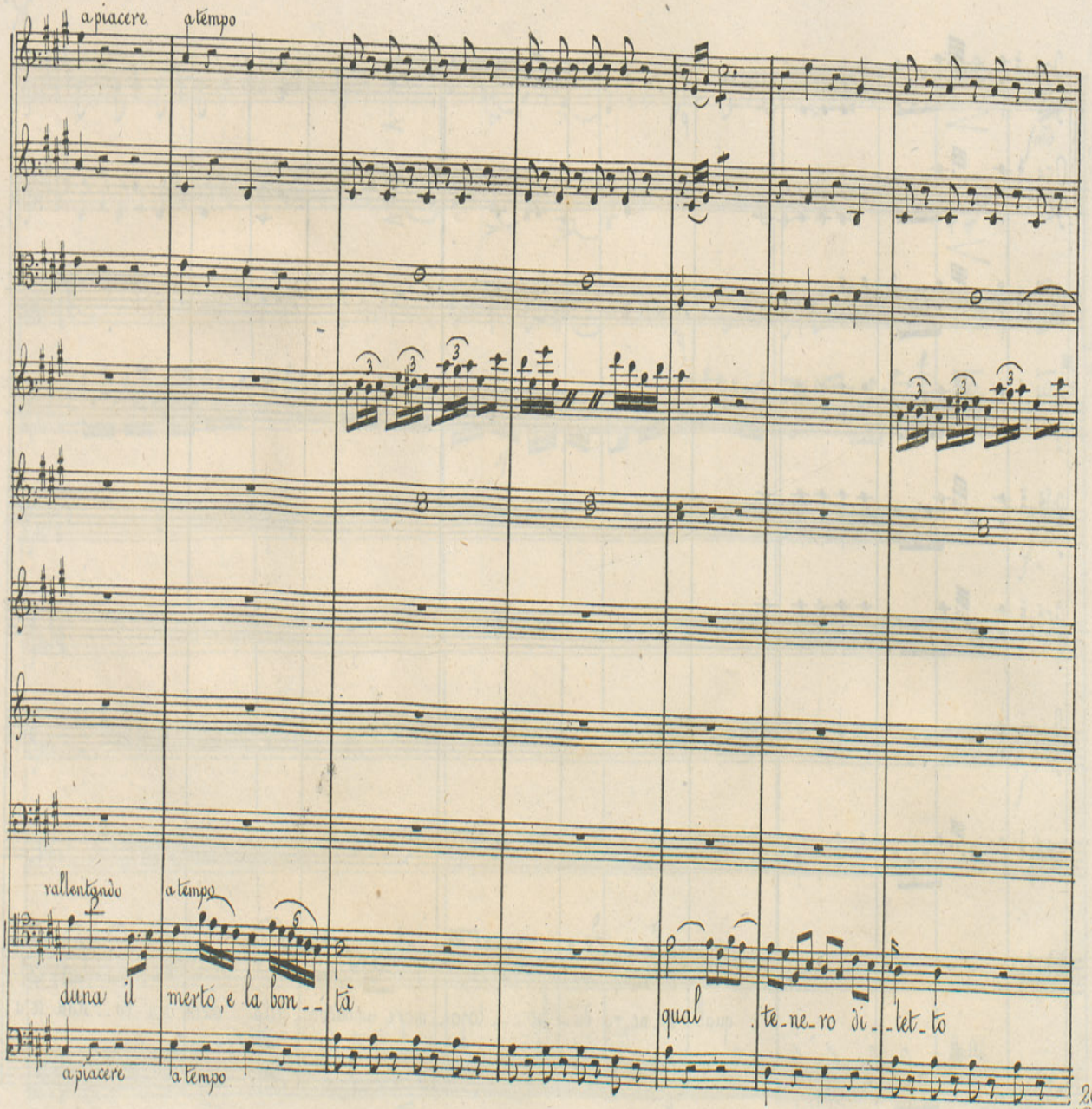
200
10.

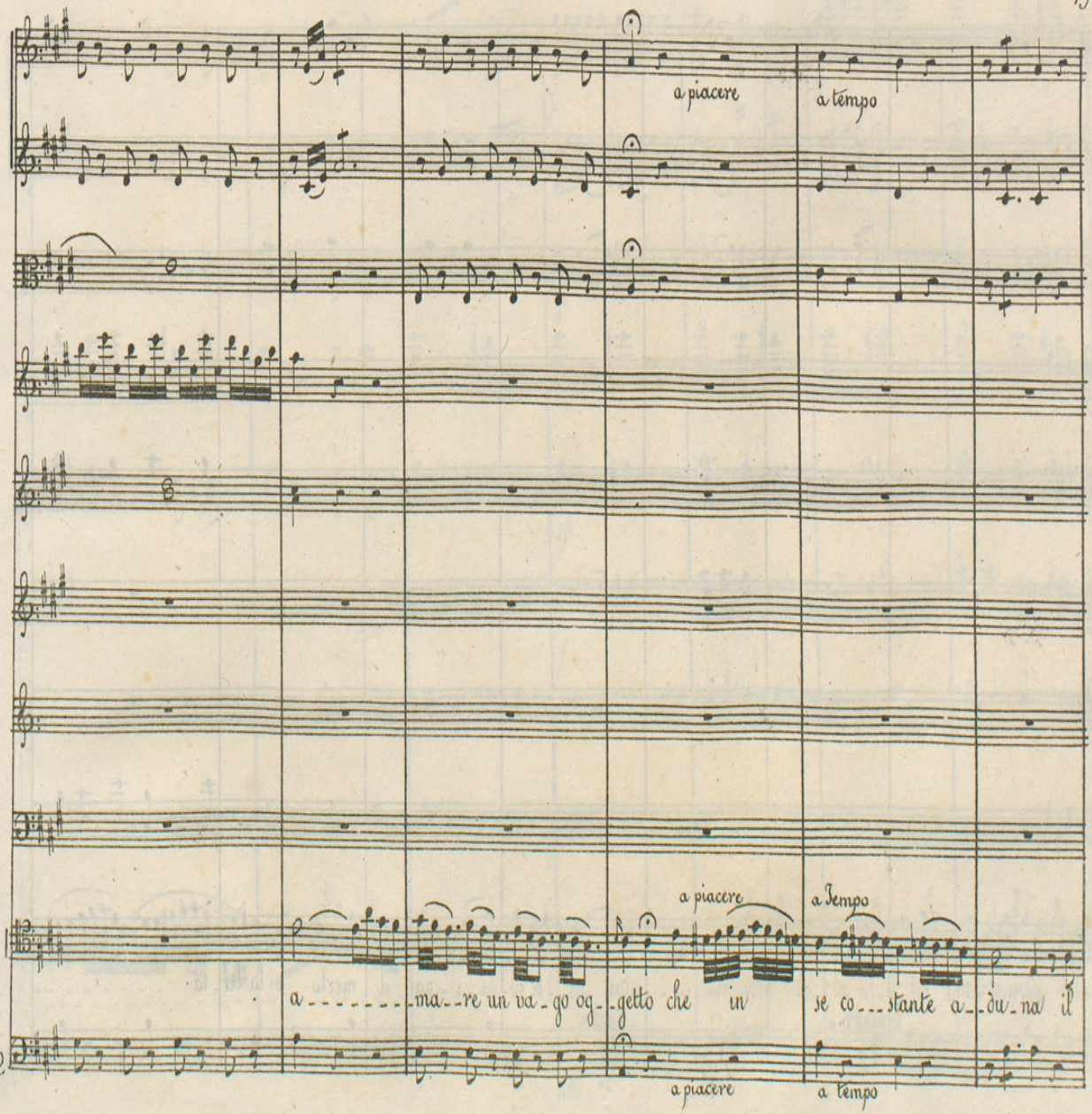

pmo
Solo
Violoncel.o Solo

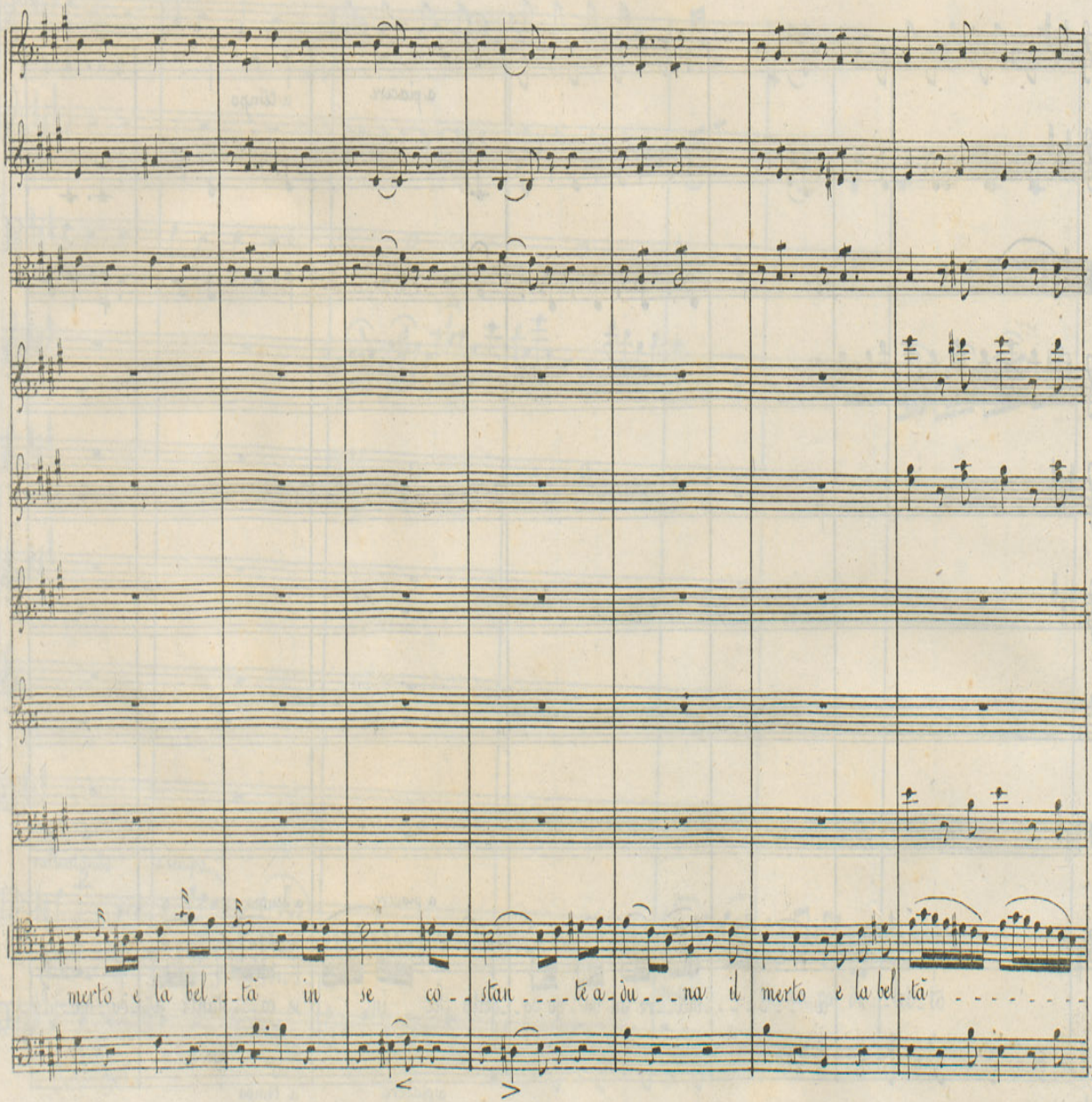


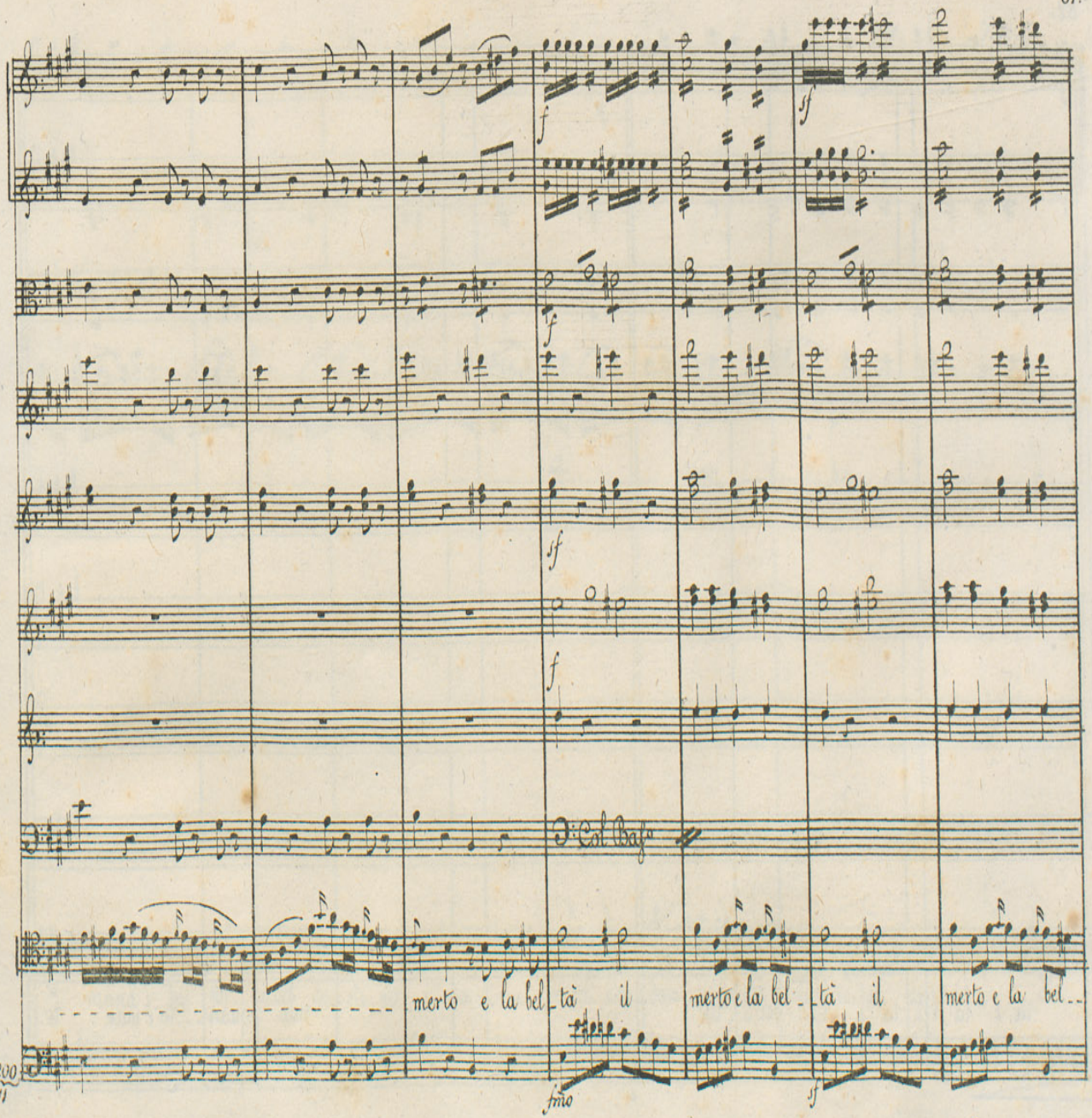

fino
sf
f
f
Tutti
fino

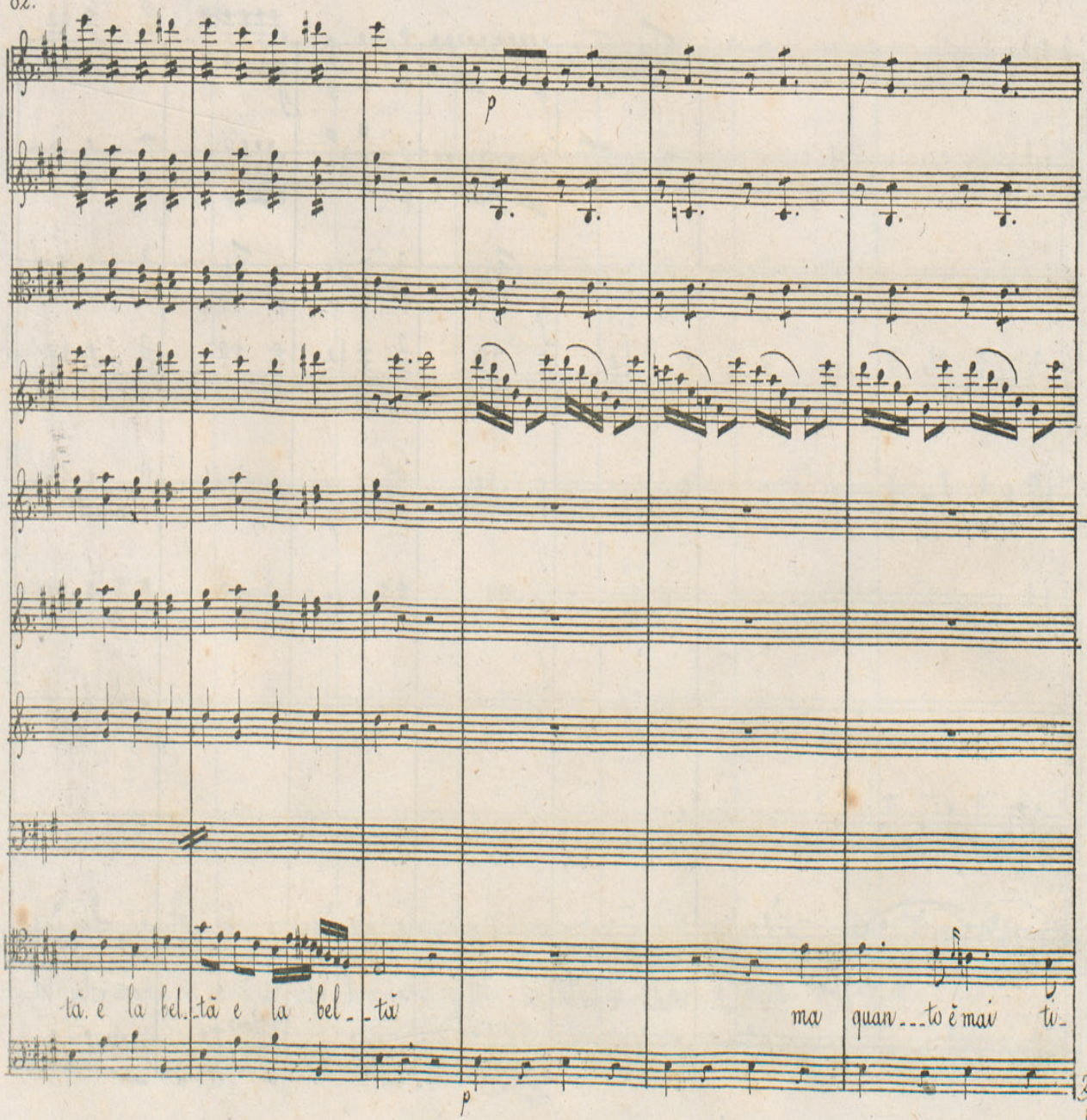

qual te_ne_ro di_let___to a_mare un vago og_getto che in sen co__stan_te a_

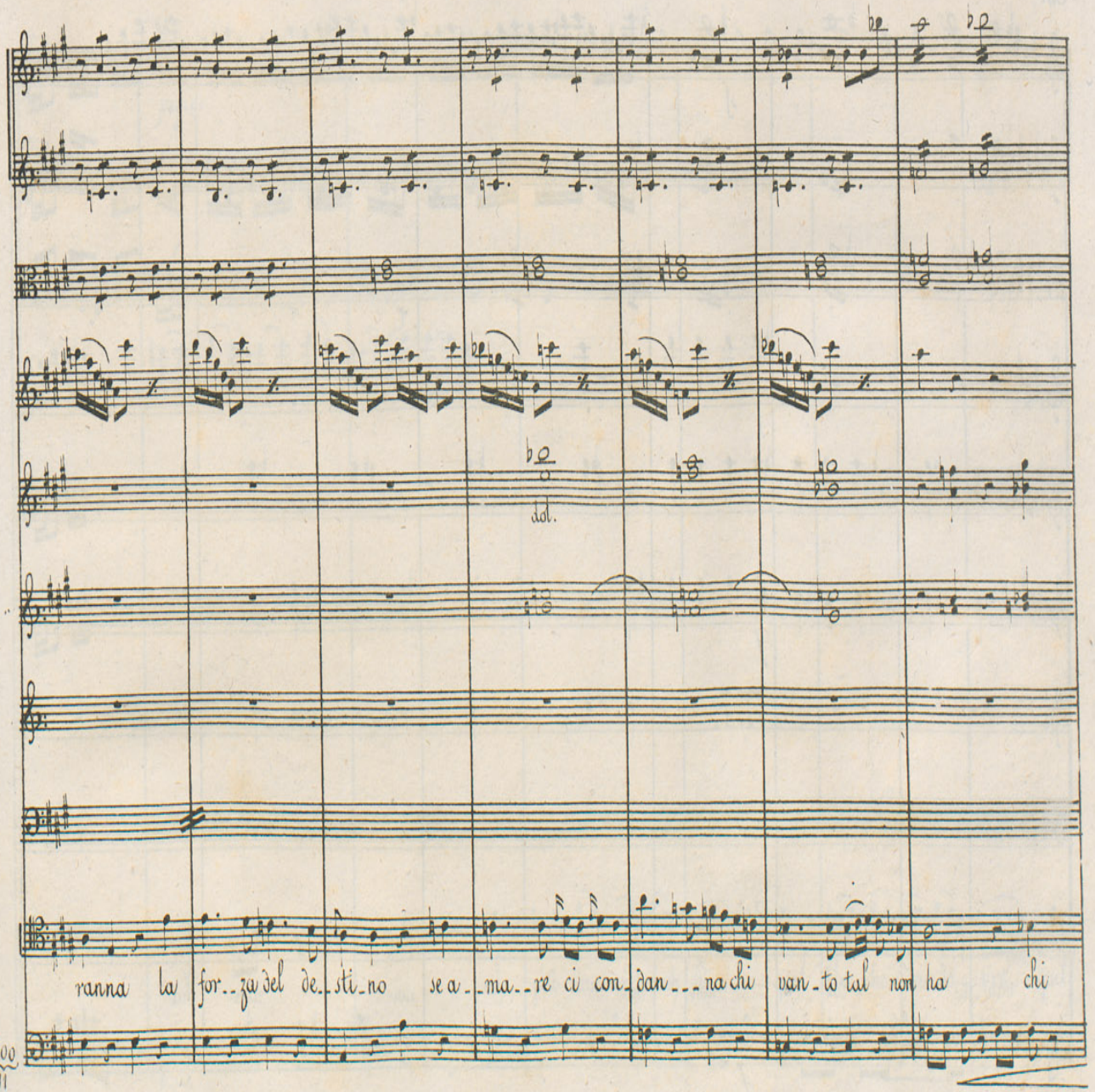

a piacere
a tempo
rallentando
a tempo
duna il merto, e la bon_ tà
qual te_ne_ro di_ let_to
a piacere
a tempo

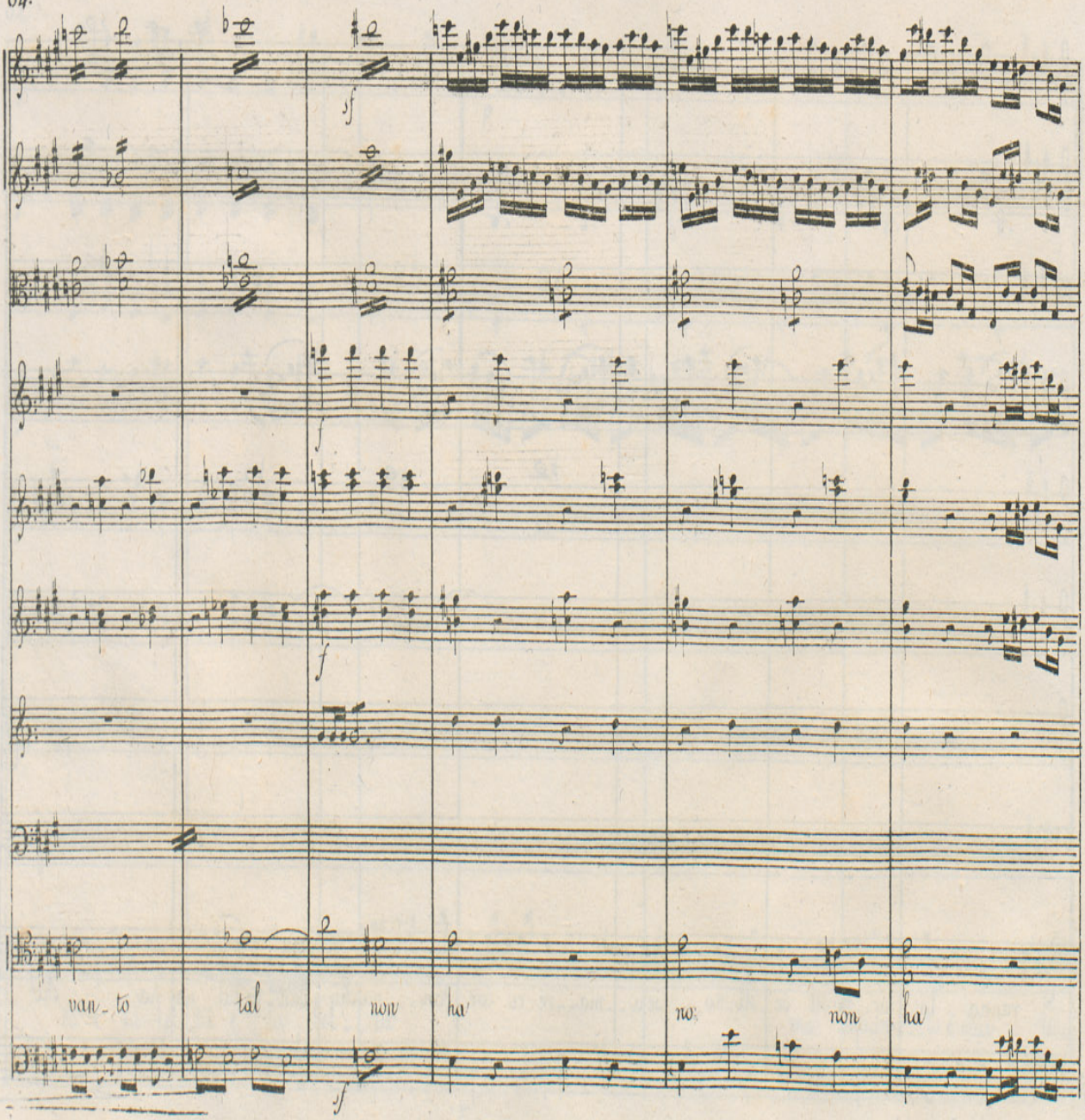

a piacere
a tempo
a piacere
a Tempo
a piacere
a tempo
a ma re un va go og getto che in se co stante a du na il

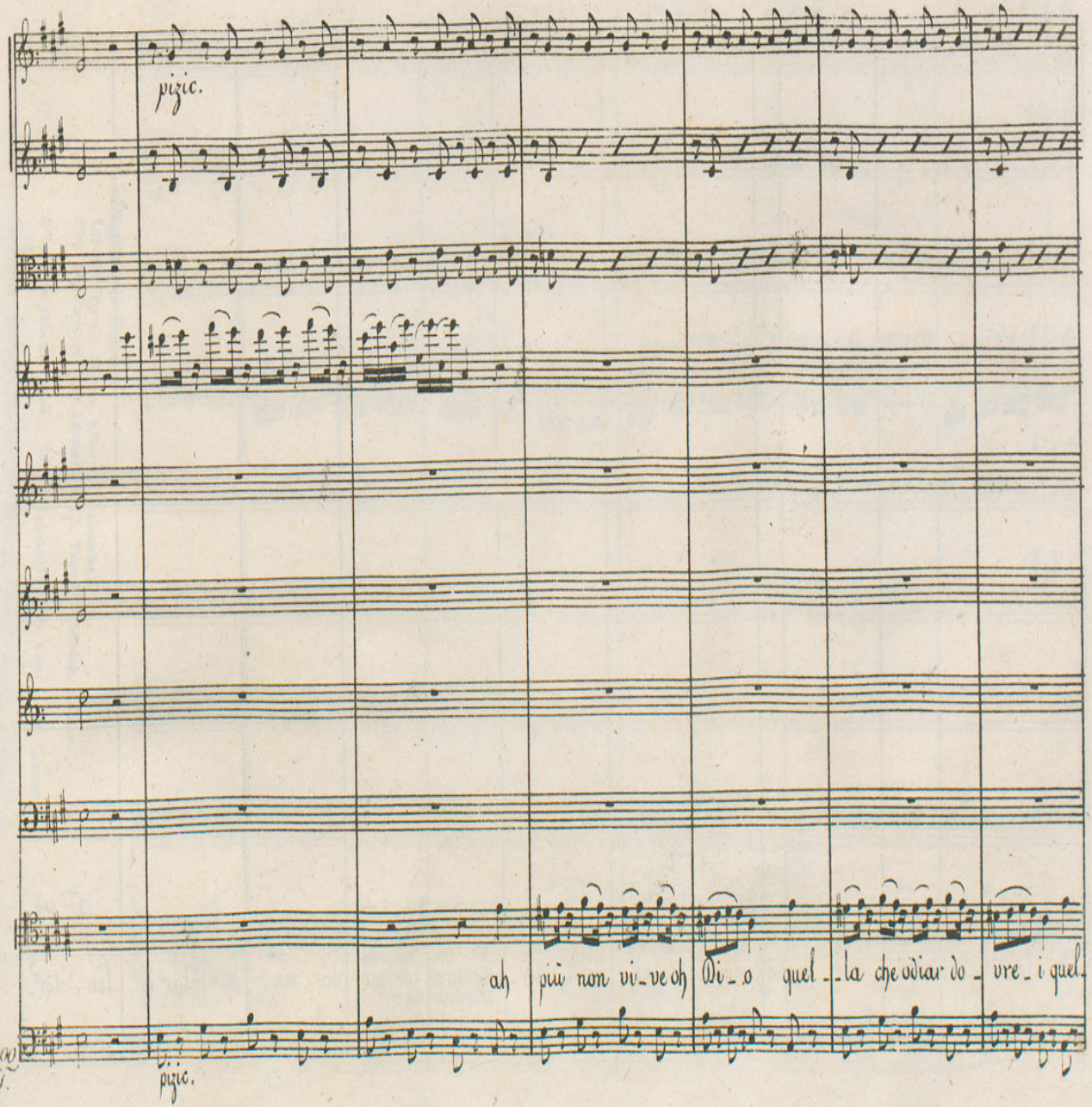

merto e la bel_tà in se co_stan_te a_du_na il merto e la bel_tà

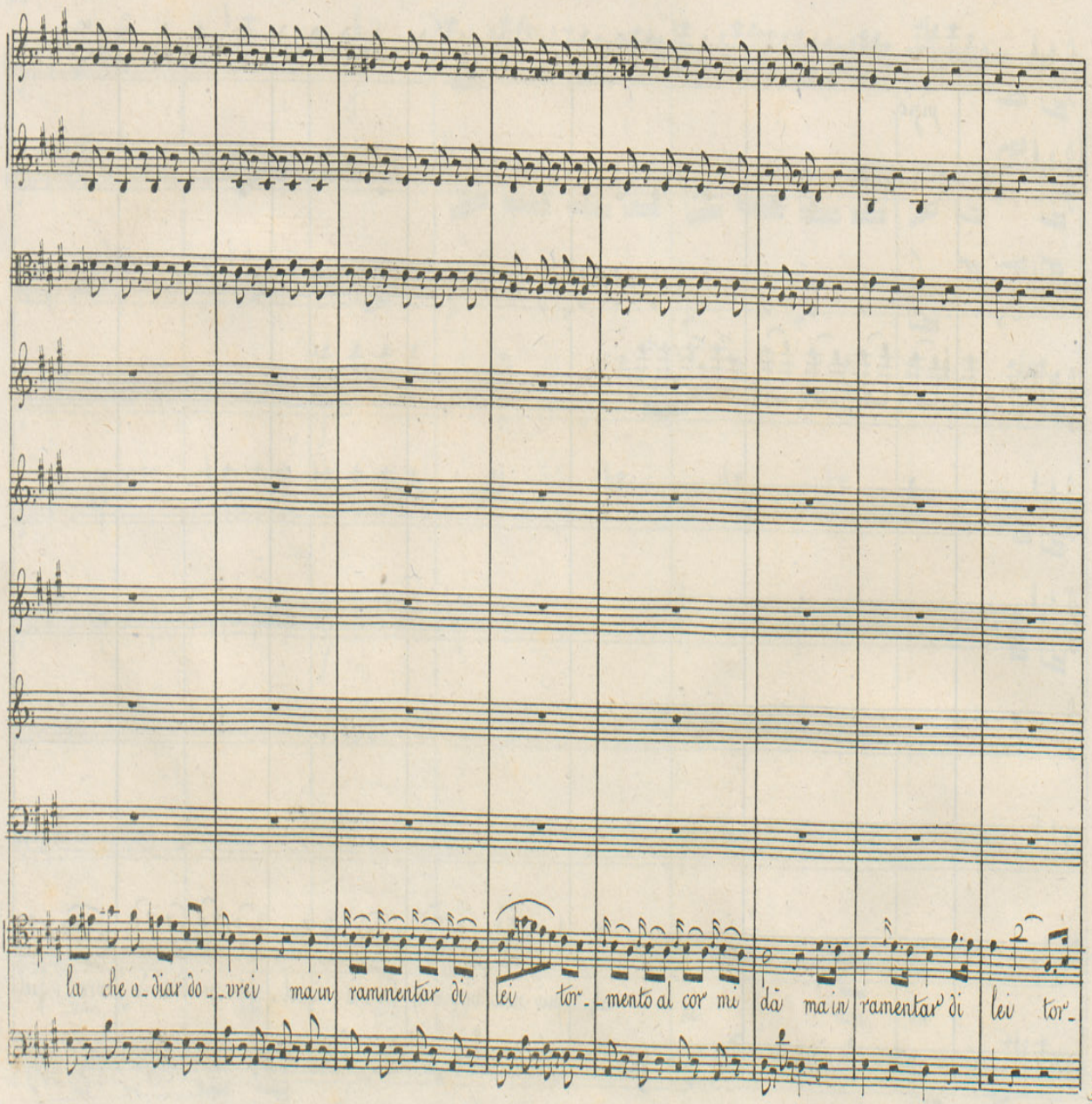

f
sf
f
sf
f
D: Col Basso
merto e la bel_tà il
merto e la bel_tà il
merto e la bel_
fino
sf

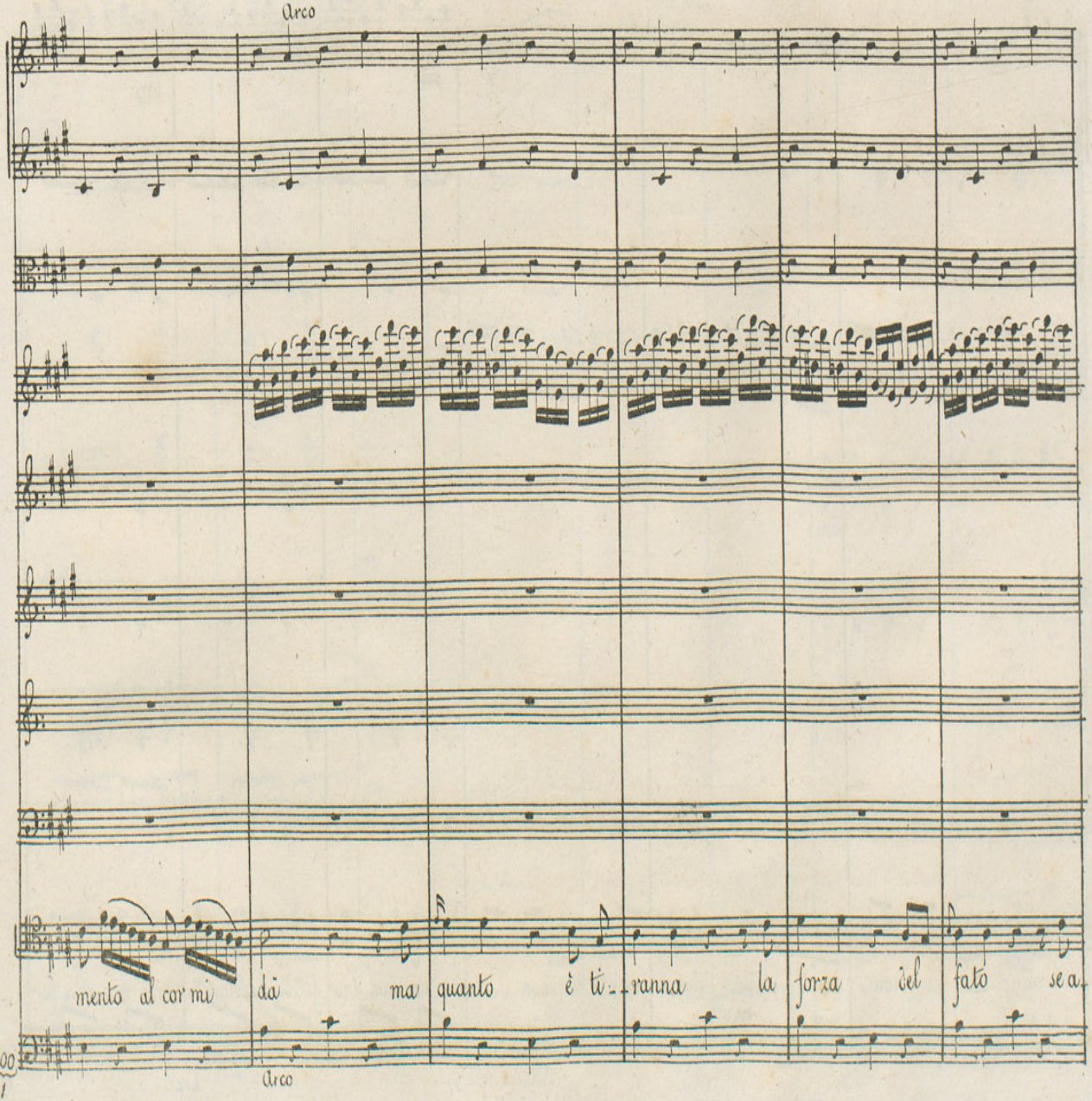

p
tà. e la bel_tà e la bel_tà
ma quan_to è mai ti_
p

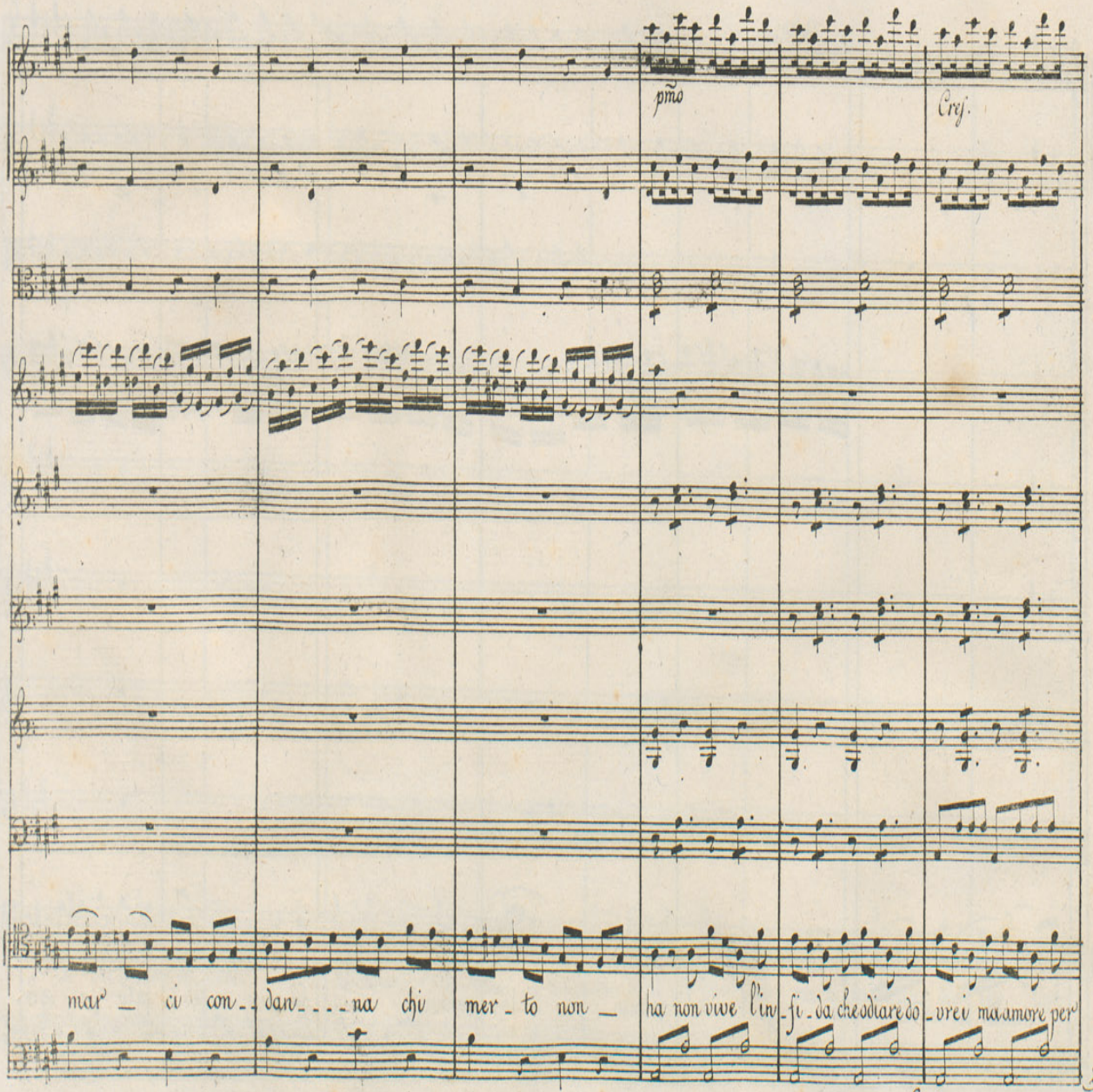

dol.
ranna la for-za del de-sti-no se a-ma-re ci con-dan-na chi van-to tal non ha chi

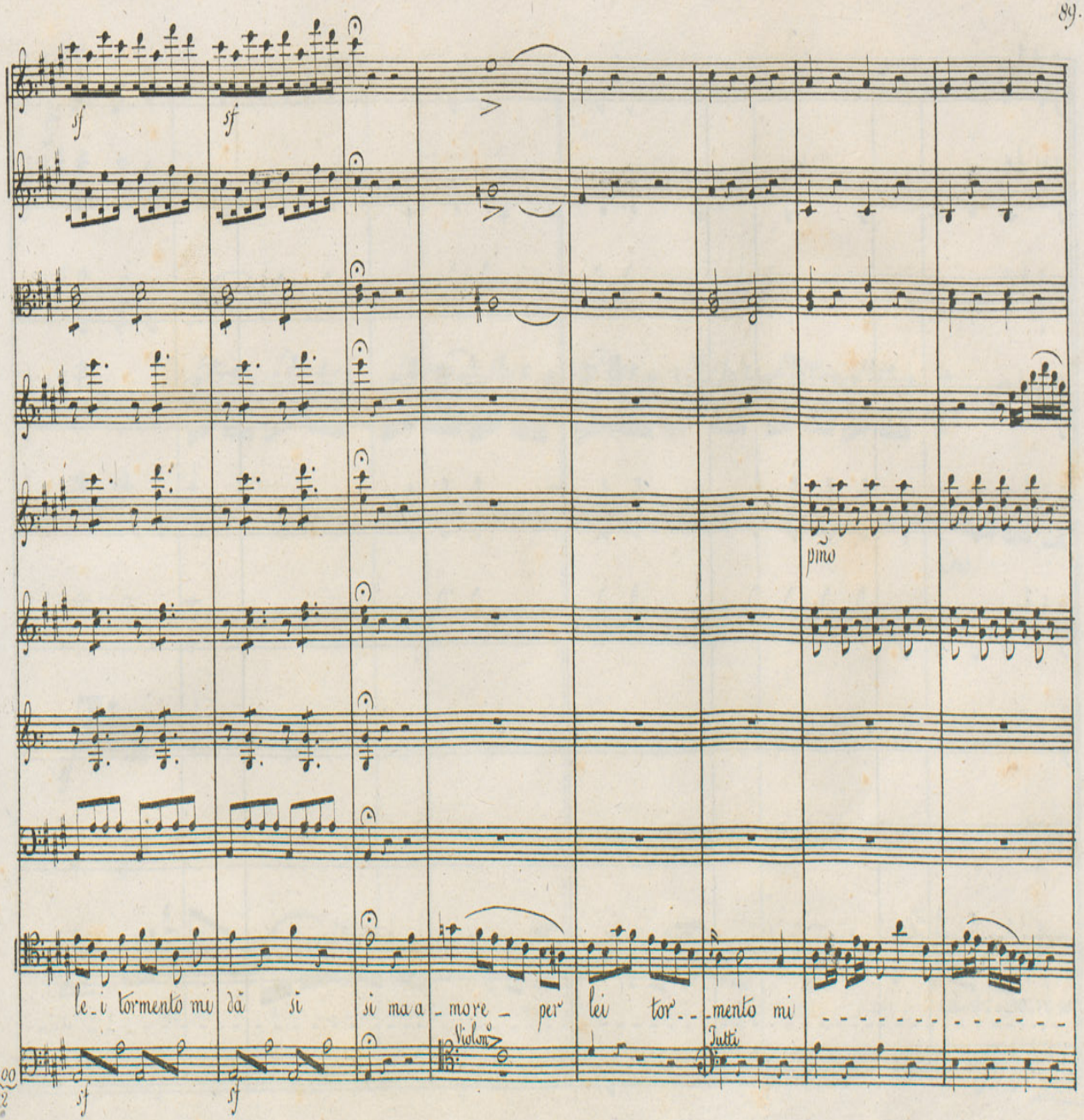

sf
f
f
sf
van - to
tal
non
ha'
no
non
ha'

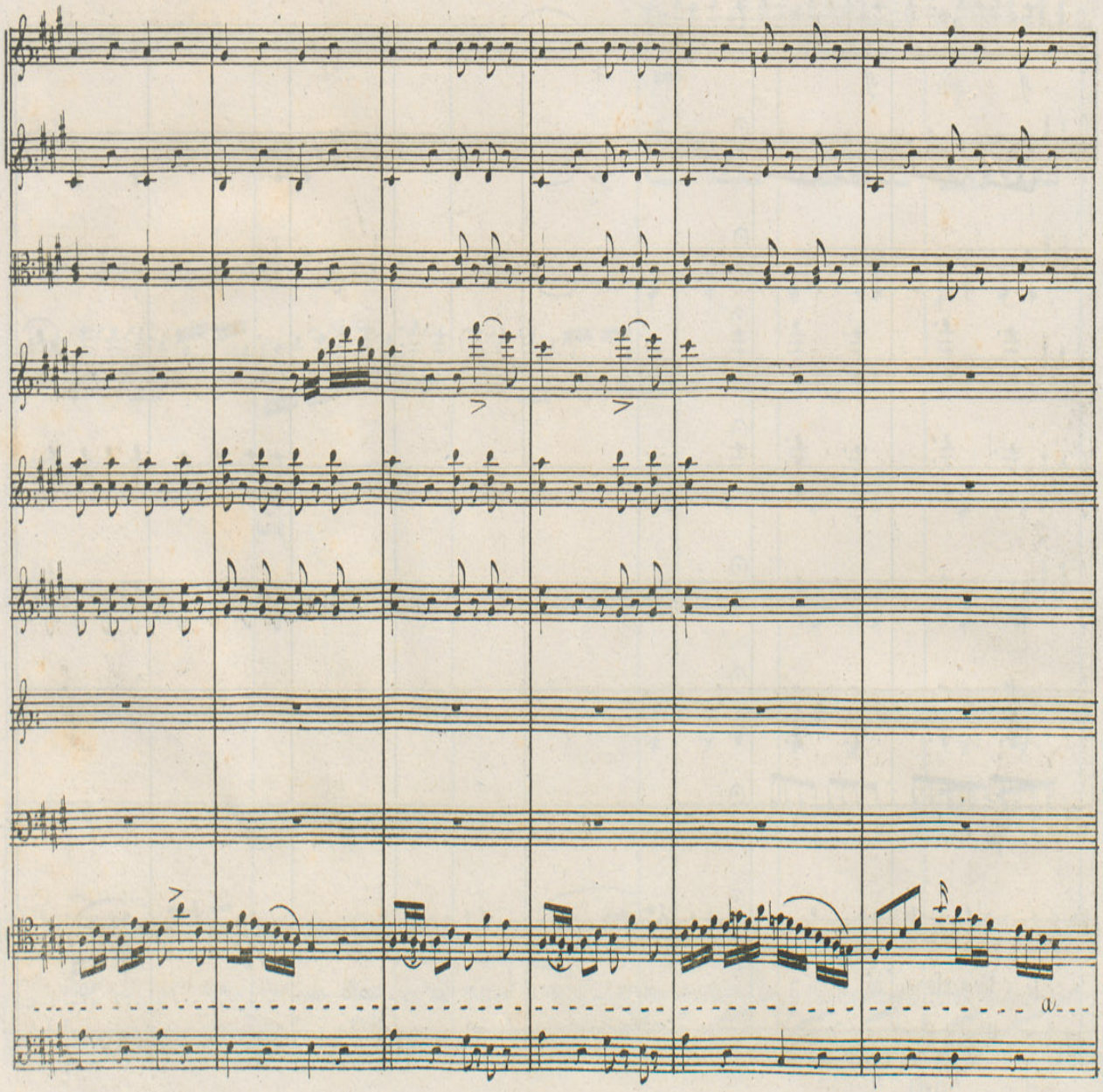

pizic.
ah più non vi_ve oh Di_o quel_la che odiar do_vre_i quel
pizic.

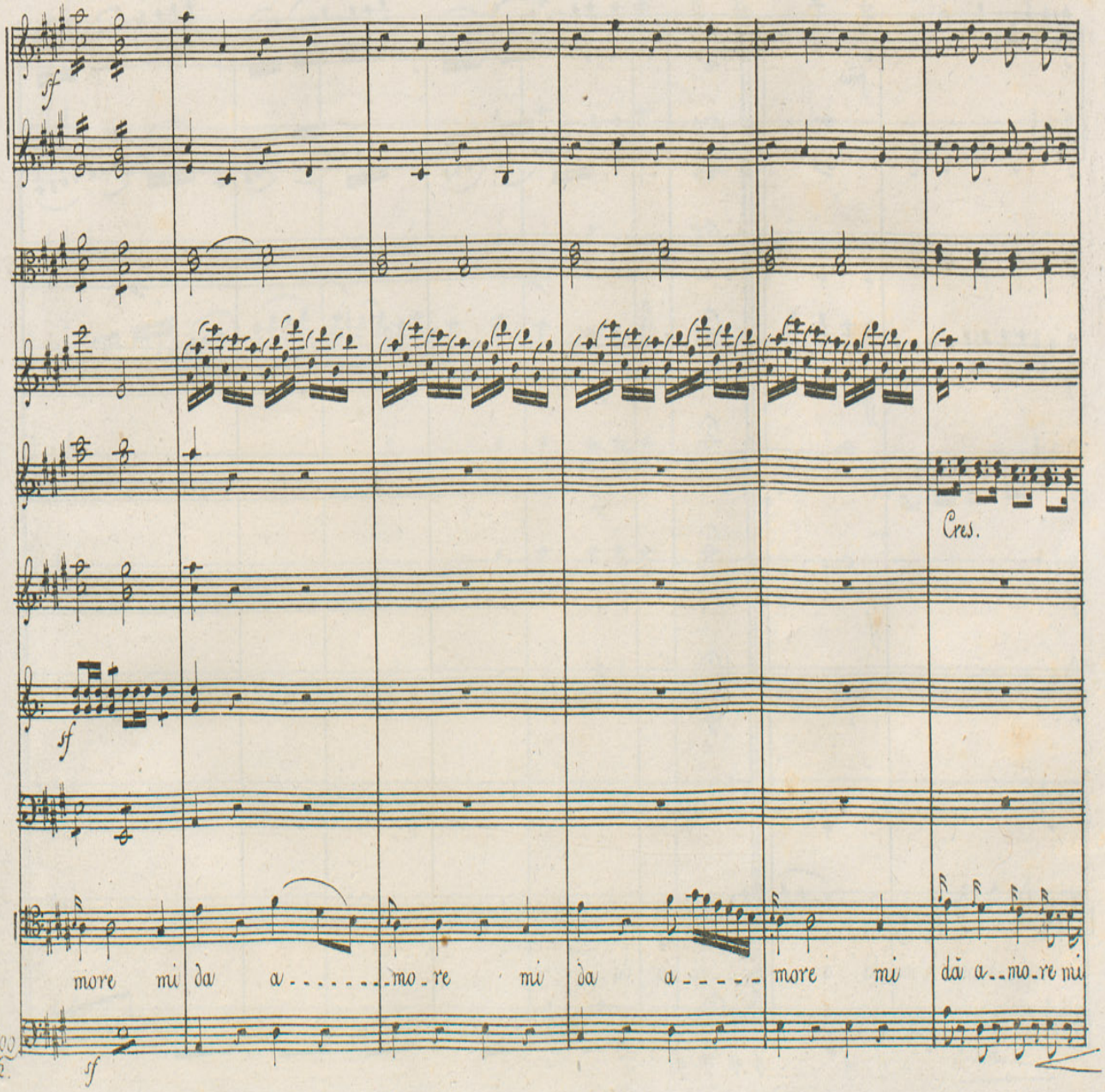

la che o_diar do_vrei ma in rammentar di lei tor_mento al cor mi dà ma in ramentar di lei tor_

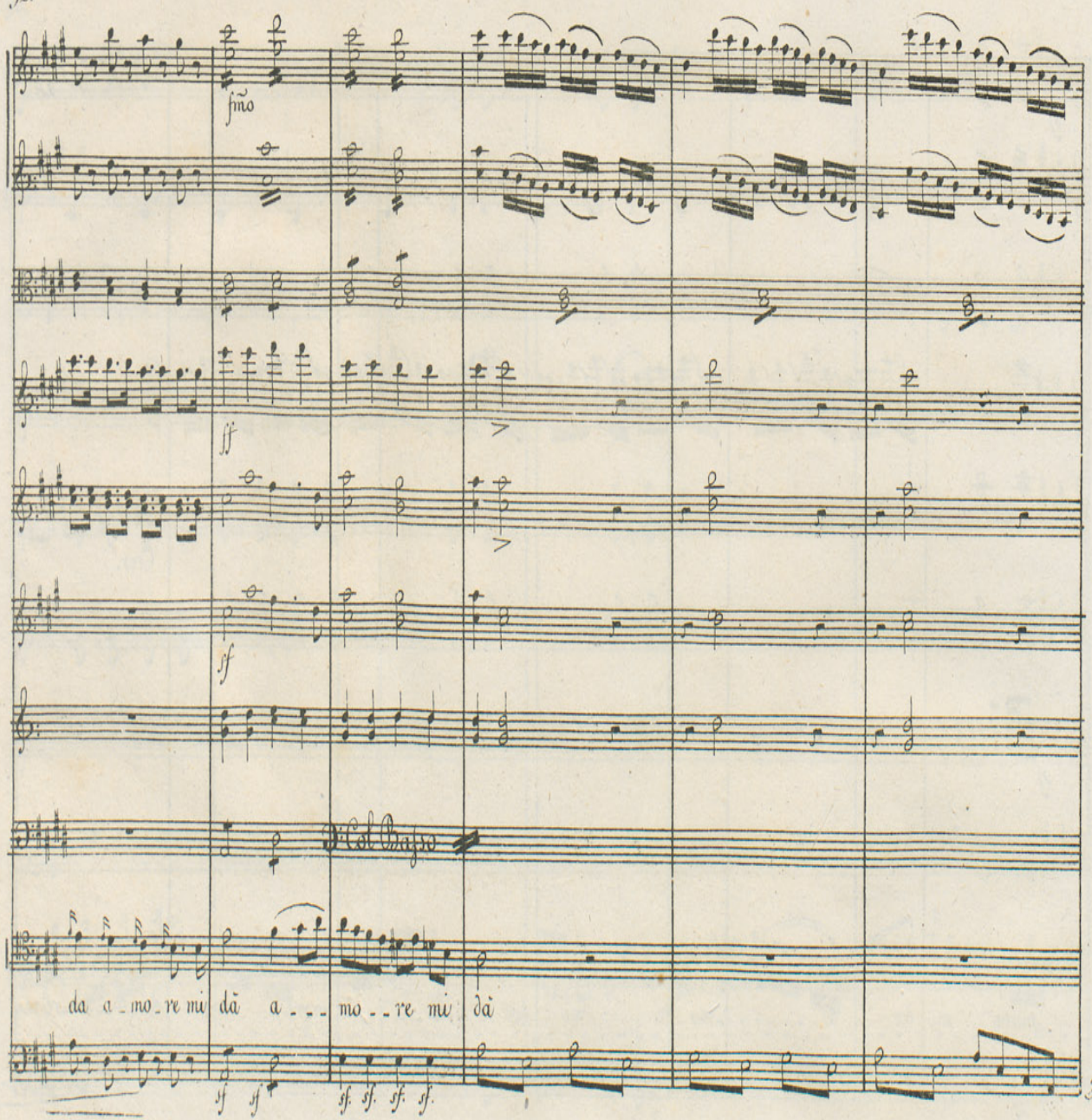

Arco
mento al cor mi dà ma quanto è ti-ranna la forza del fato se a-
200
11
Arco

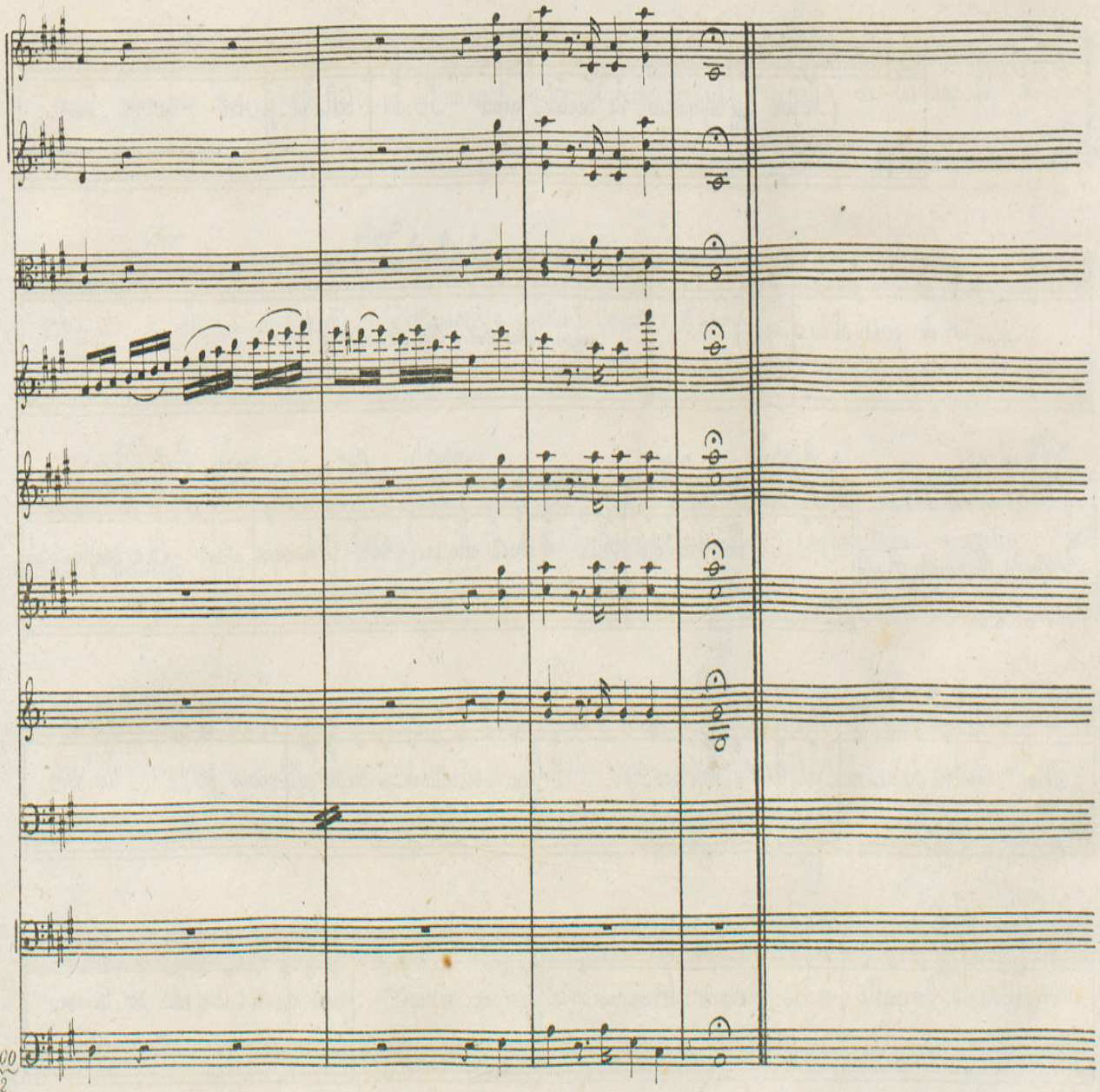

pmo
Cresj.
mar_ ci con_ dan_ na chi mer_ to non_ ha non vive l'in_ fi_ da che odiare do_ vrei ma amore per
Cres.
200

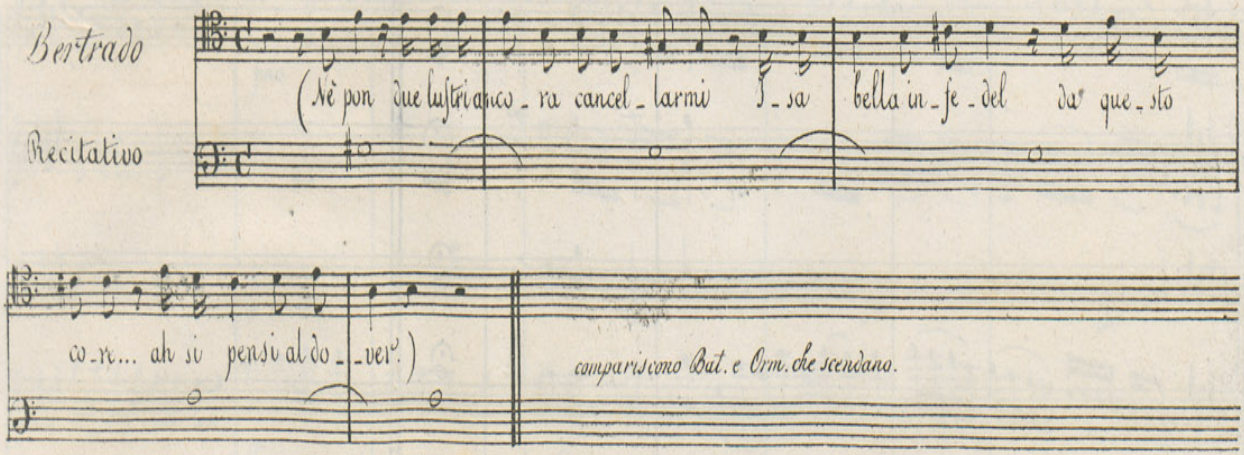

sf
sf
pmo
le_i tormento mi dà si si ma a_more_per lei tor__mento mi
Violon
Tutti
200
12
sf
sf




sf
Cres.
sf
more mi da a - - - - - - - mo - re mi da a - - - - - more mi dà a - - mo - re mi
sf

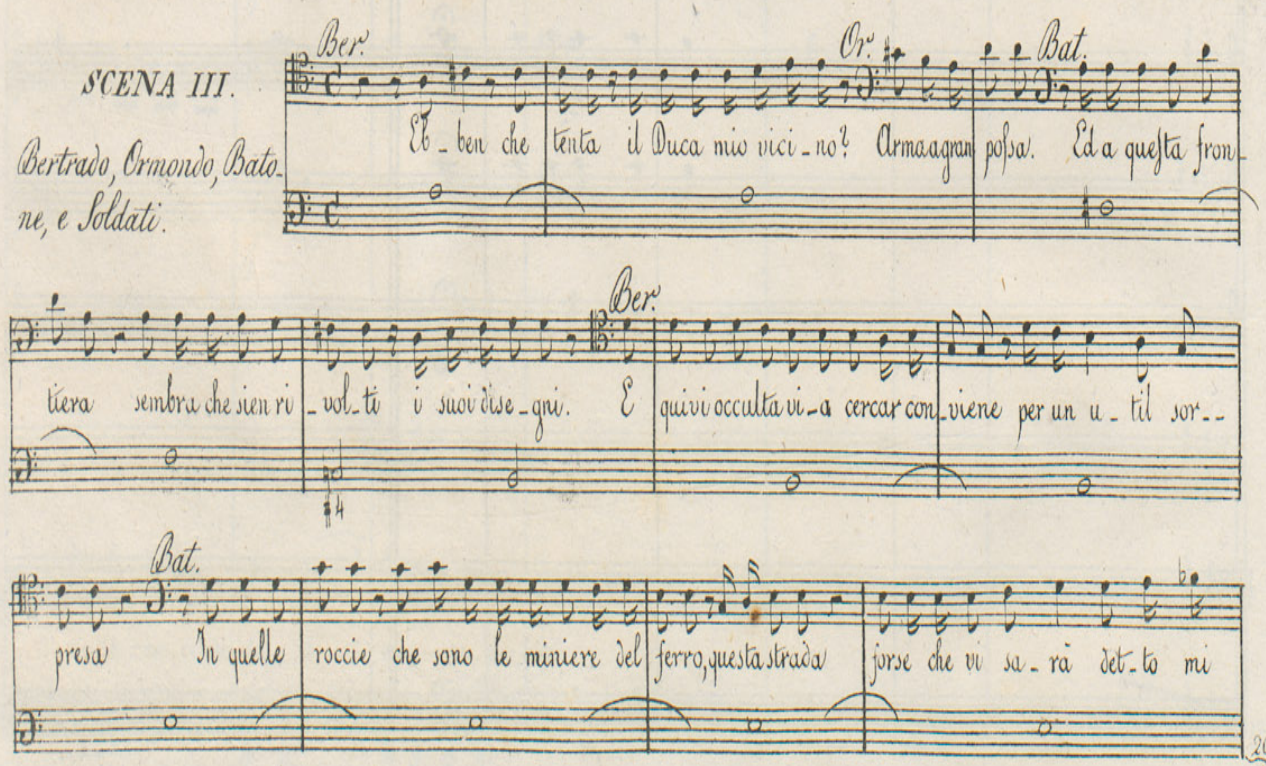

fmo
ff
>
>
sf
Col Basso
da a_mo_re mi dà a___mo__re mi dà
sf sf sf. sf. sf. sf.

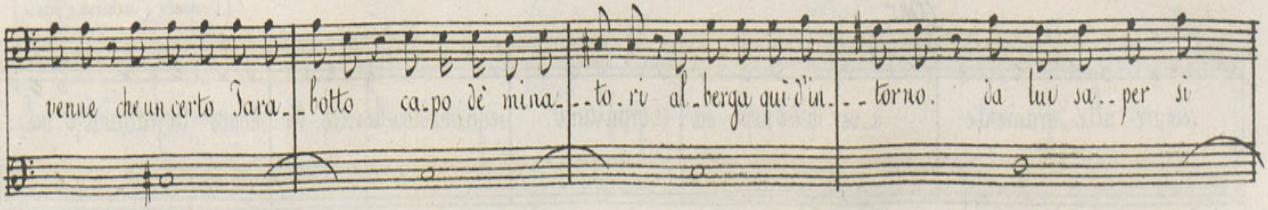


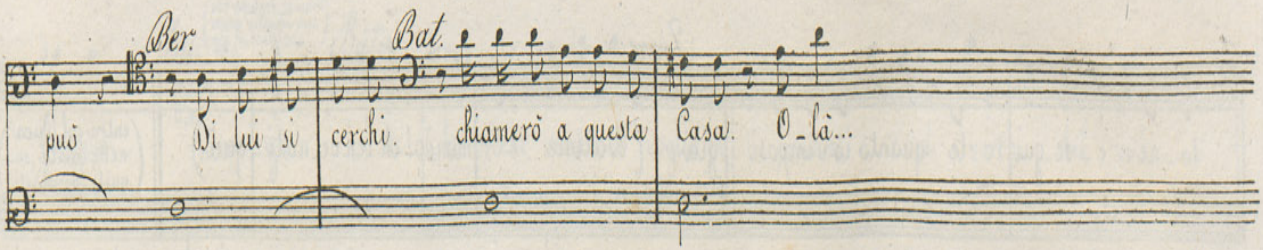


SCENA III.

Bertrado, Ormondo, Batone, e Soldati.

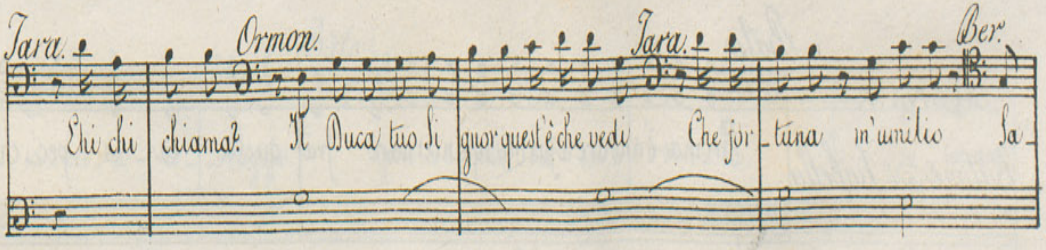


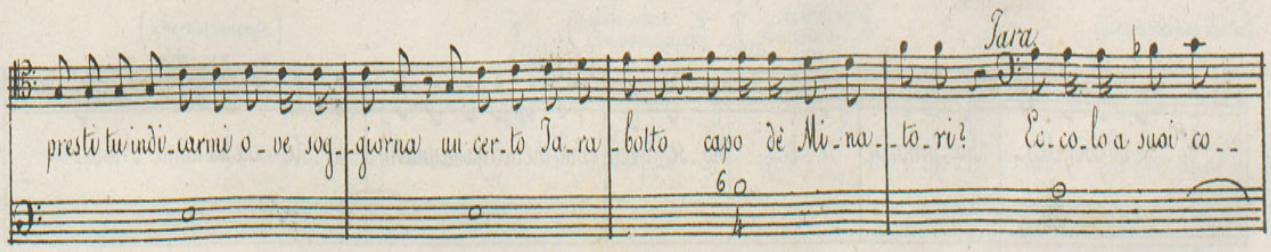


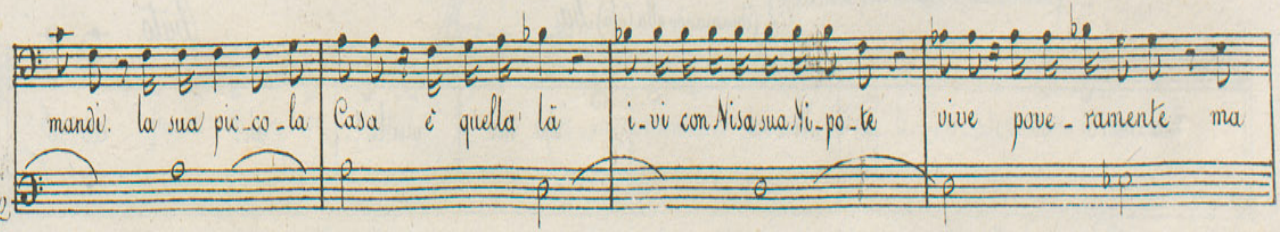


SCENA IV.

Detti, e Tarabotto







Ber.

sempre alle_gramente a_ver m'è d'uopo da te gran lumi. seguimi in quelle rocce. Or_mondo tu frattanto, e tu Ba_

(Ormondo s'inchina e parte)

Tara.

to_ne e_se_gui_re_te quanto io v'imposi già (Batone e Or_mondo! oh ben ve_nuti quà.)

(avvia alla cavità)

(entra col Duca nelle cavità, seguiti dai soldati.)

SCENA V.

Batone indi Isabella

Bato.

Prima d'andare a farmi squinternare frà quelle ca_ta_pec_chie vor_rei

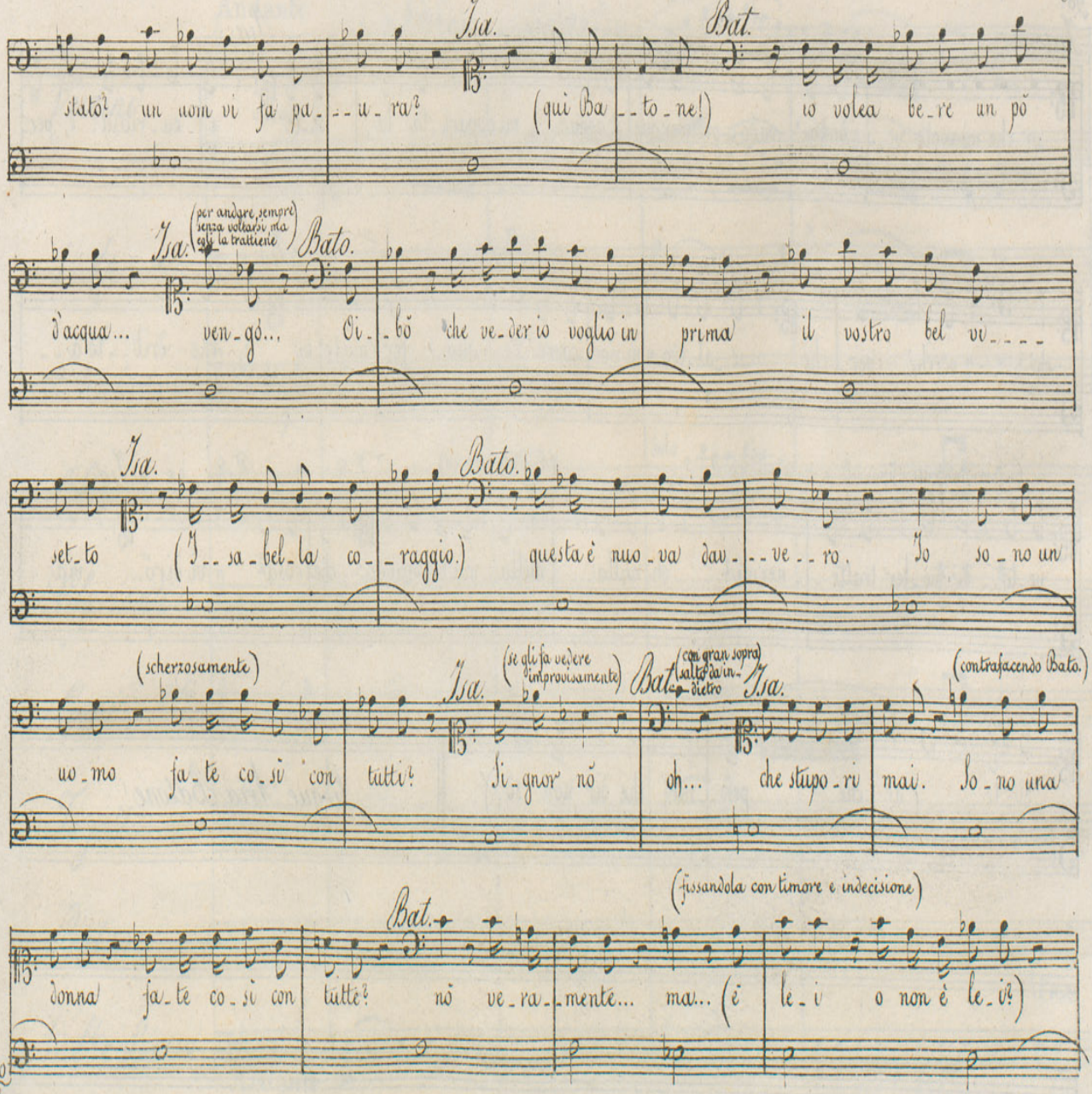
be_re un pochetto. ho proprio se_te, dis_se quell'uom che in casa ha una Ni_po_te che ha nome Nisa.

(chiamando alla casa) Isa.

Bato.

lia_merò co_ste_i oh Ni_sa chi mi vuole?... ah! cos' è

200
12


Isa.
Bat.
stato? un uom vi fa pa-u-ra? (qui Ba-to-ne!) io volea be-re un pō
Isa. (per andare sempre senza voltarsi ma egli la trattiene)
Bato.
d'acqua... ven-gō... Ci-bō che ve-der io voglio in prima il vostro bel vi---
Isa.
Bato.
set-to (I-sa-bel-la co-raggio.) questa è nuo-va dav-ve-ro. Io so-no un
(scherzosamente)
Isa. (se gli fa vedere improvvisamente)
Bat (con gran sorpresa salta da in-dietro)
Isa.
(contrafacendo Bato.)
uo-mo fa-te co-sì con tutti? Si-gnor nō oh... che stupo-ri mai. Io-no una
(fissandola con timore e indecisione)
Bat.
donna! fa-te co-sì con tutti? nō ve-ra-mente... ma... (è le-i o non è le-i?)

Isa

or che m'avete ve - duta, vado a prender que - st'acqua · mi è spari - ta la se - te è cu - riosa! e per -

Bato.

Isa.

chè? perchè... per - chè se al - tro non vòc - corre... quà, fer - mate - vi e che drit - to a -

Bato.

Isa.

(per andare)

(in tuono alto)

(imperiosamente e fissandolo in modo marcato)

Bato.

(sbigottito un poco)

Isa.

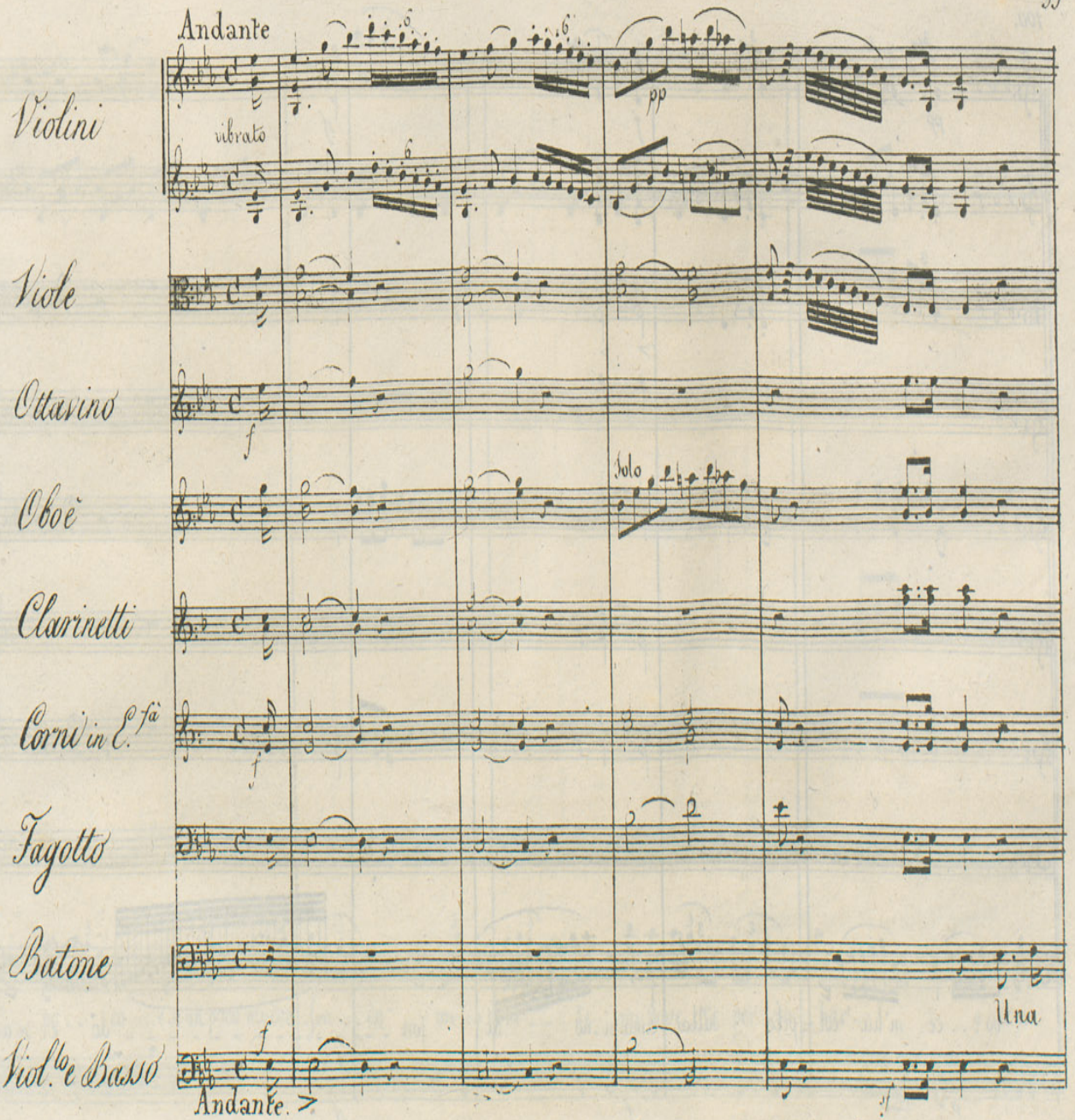
Bato.

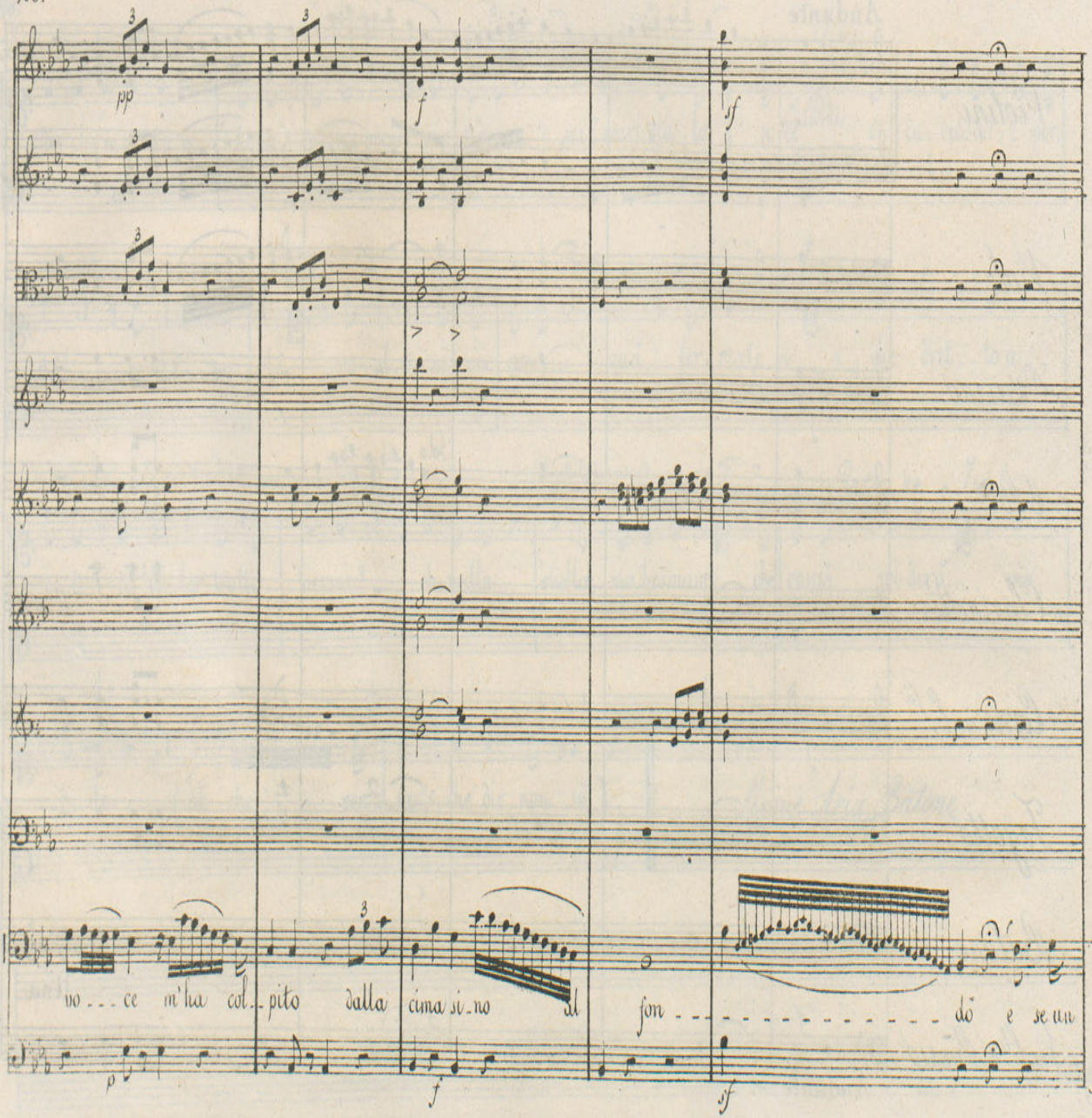
Isa.

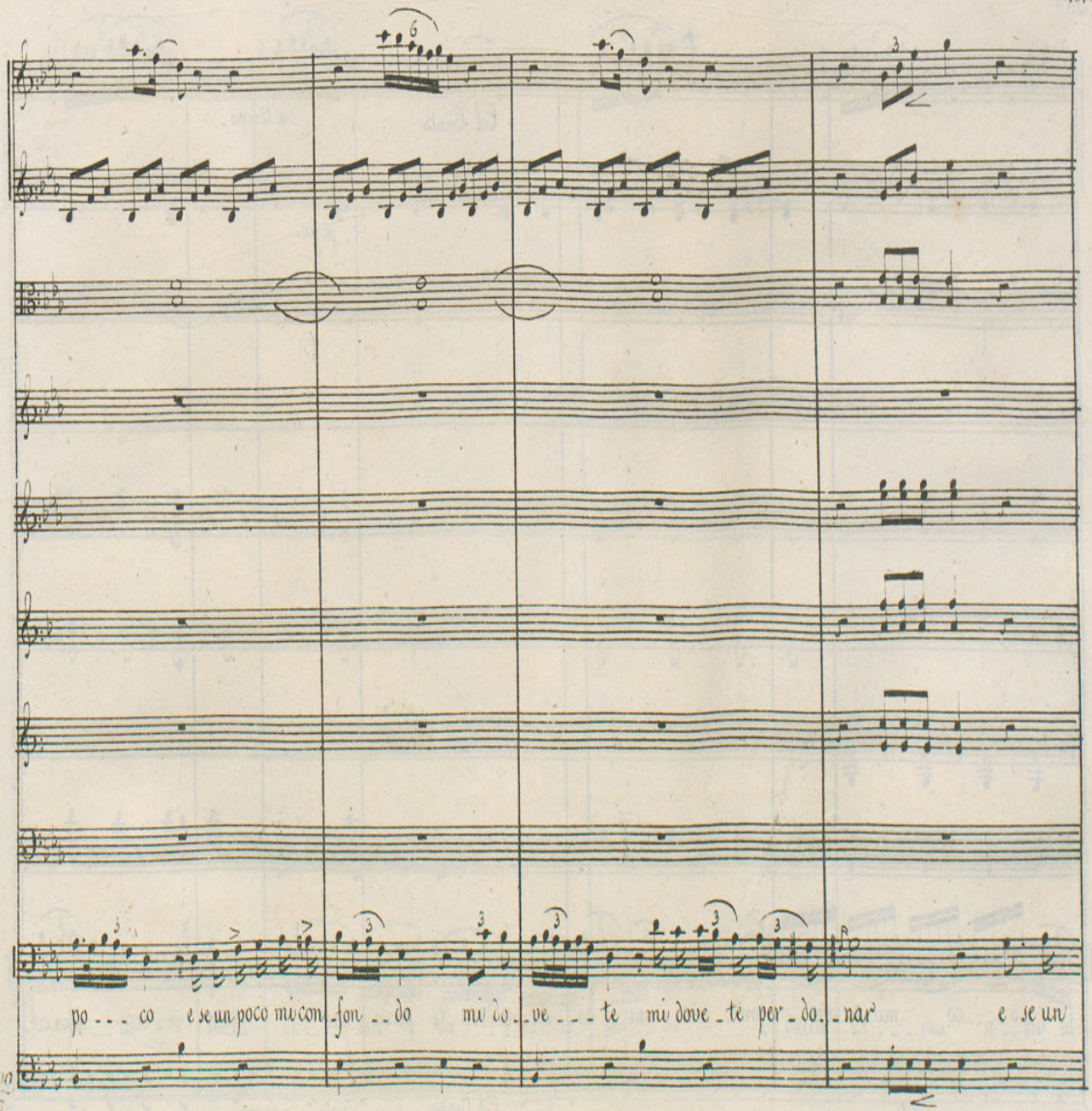
ve - te di vo - ler tratte - - nermi? oh nulla... nulla... ma bramava che cosa? vi dirò... via,

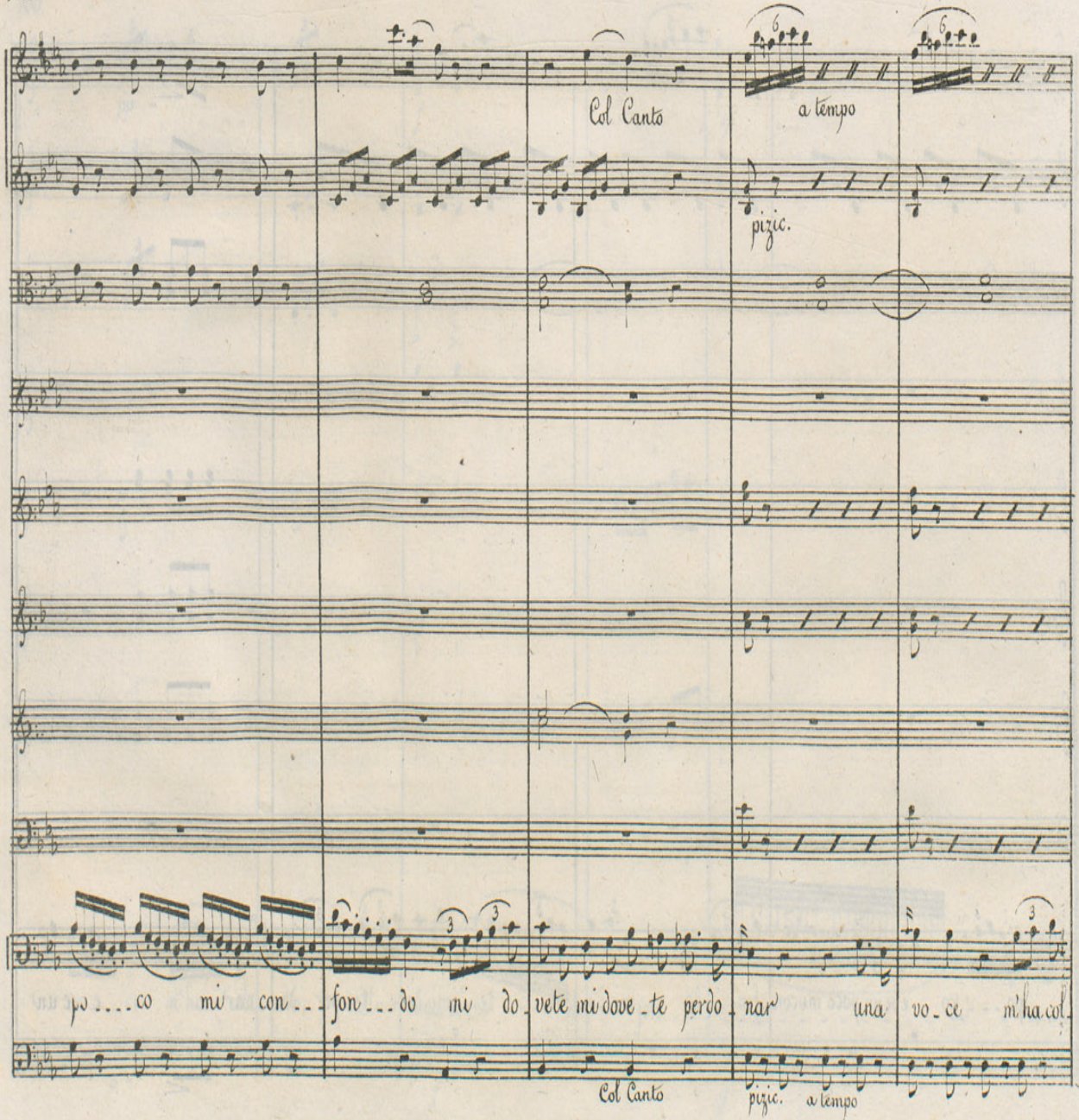
du - te (ah che pen - - sar, che dir non sò,)

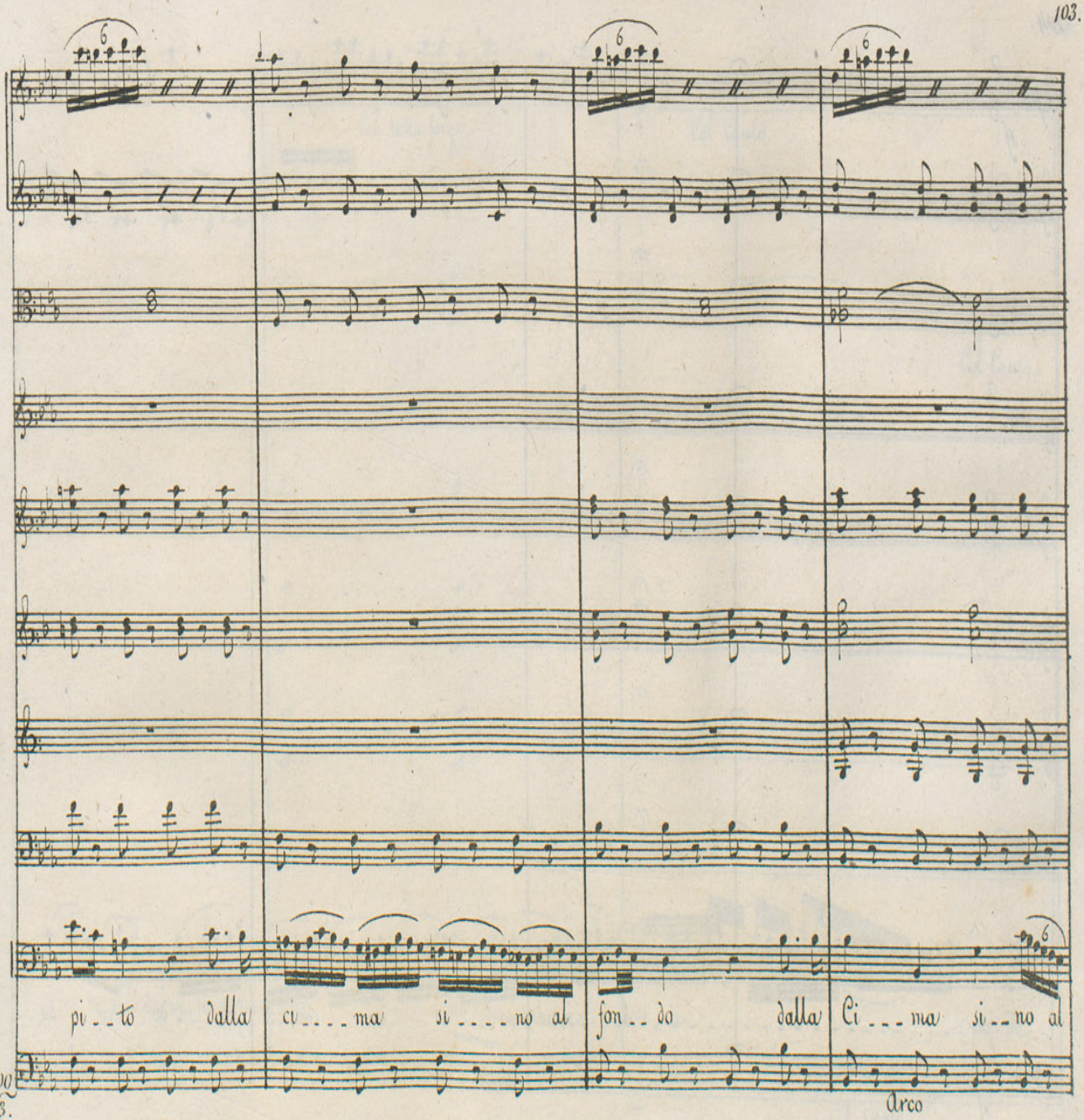
Siegue Aria Batone

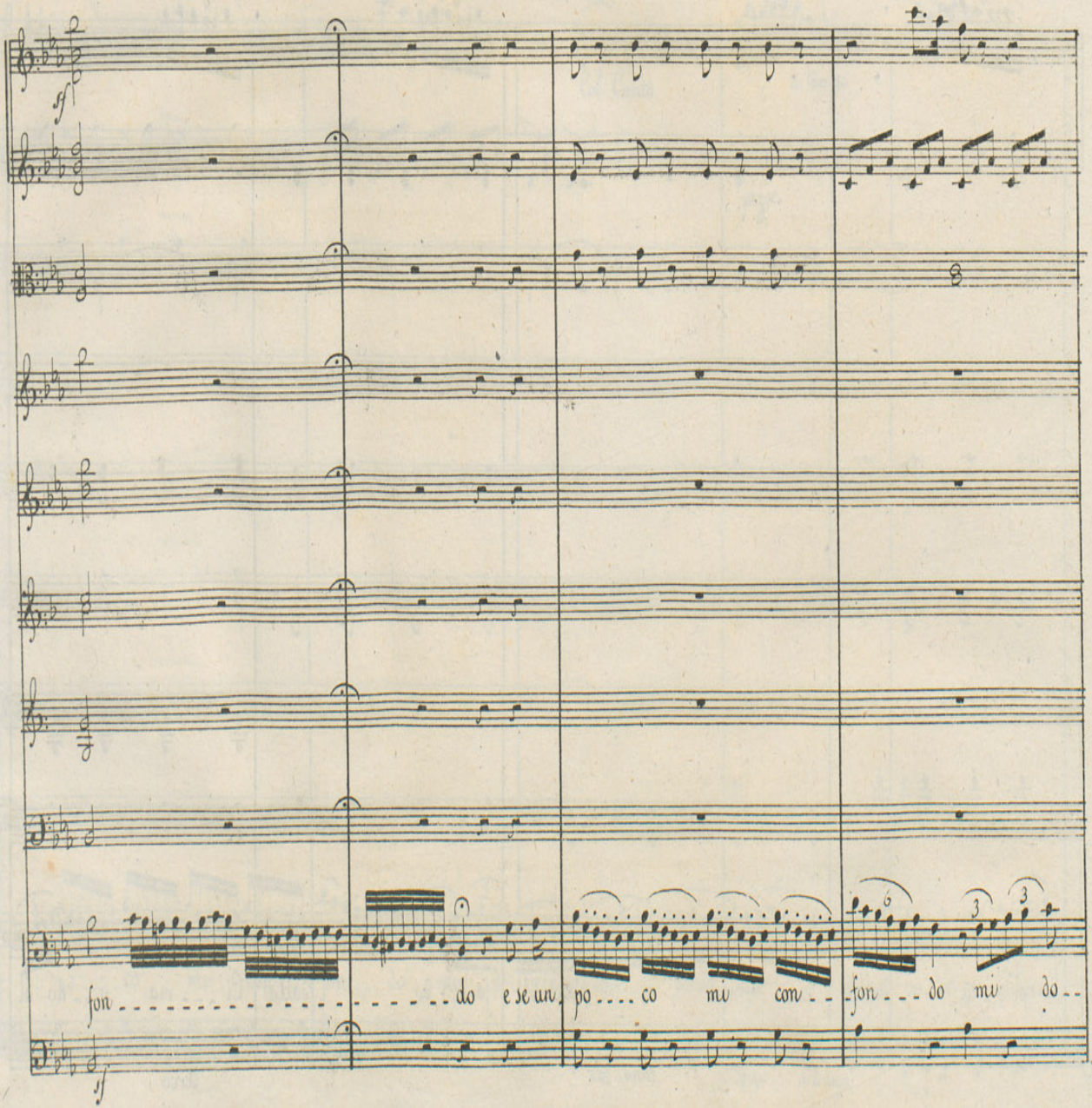

Andante
Violini
vibrato
pp
Viole
Ottavino
f
Oboè
Solo
Clarinetti
Corni in E.fa
f
Fagotto
Batone
Una
Viol.le Basso
f
Andante.

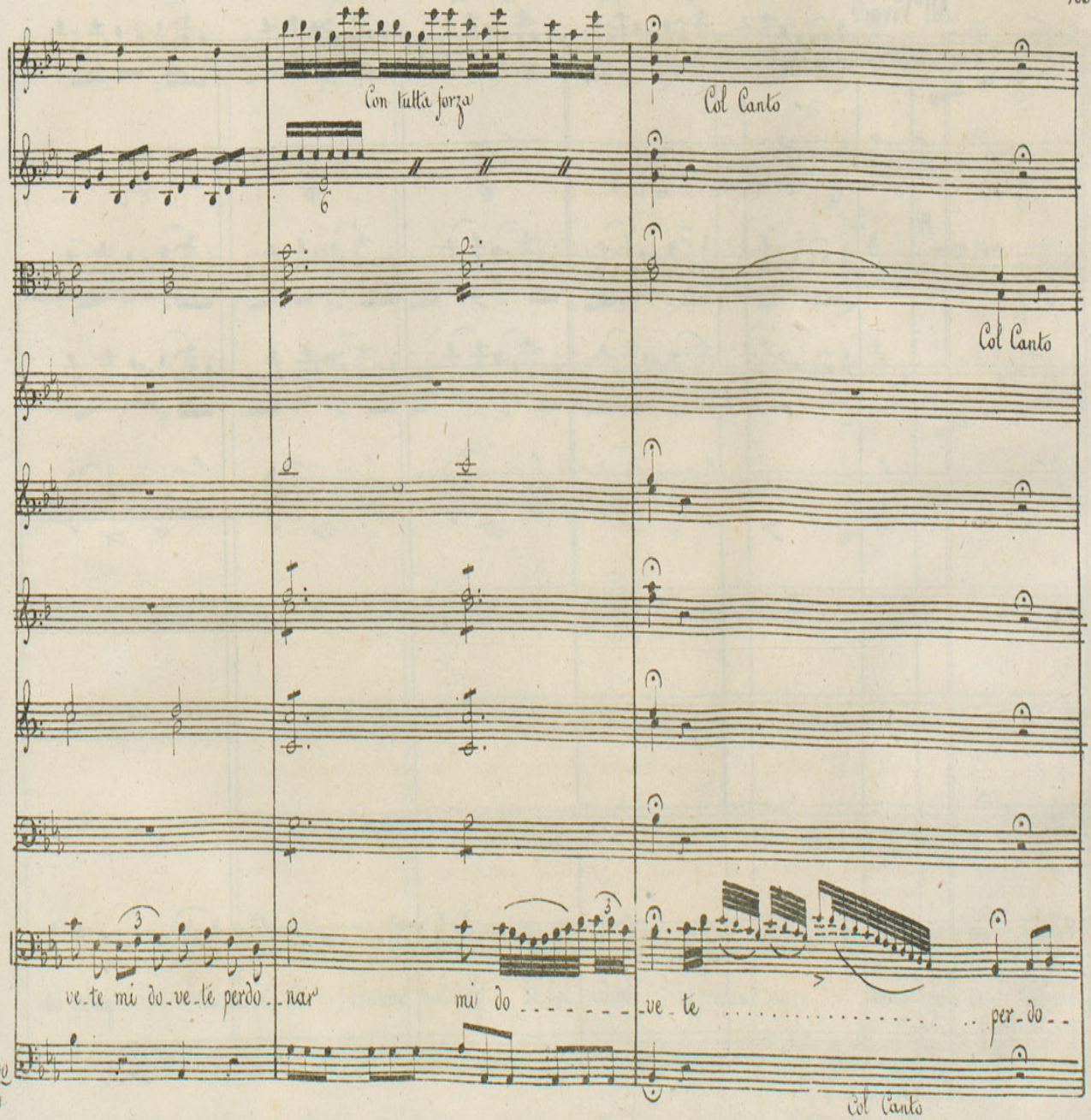

pp
f
sf
vo ce m'ha col pito dalla cima si no al fon dō e se un
p
f
sf

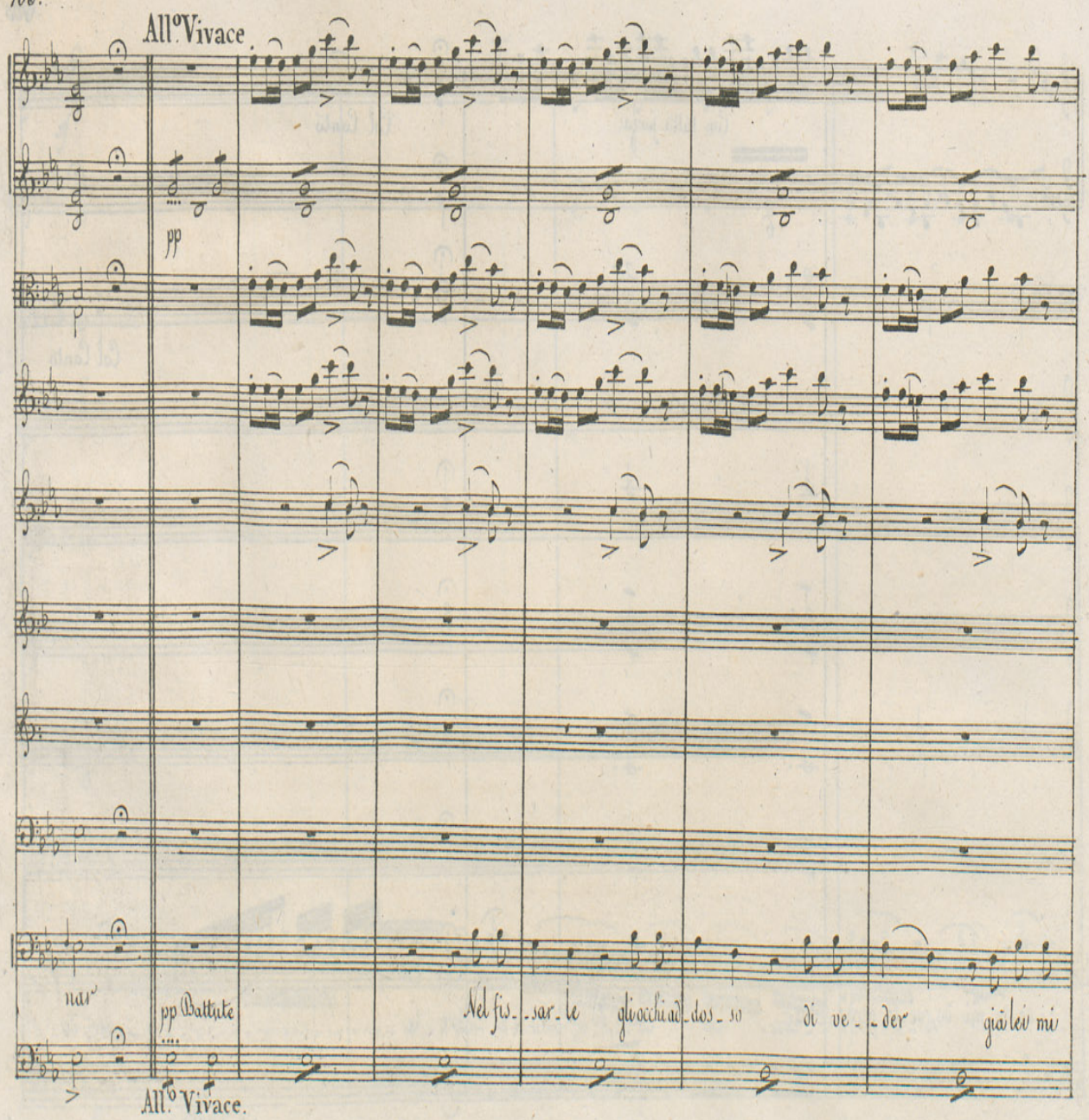

po - - - co e se un poco mi con - fon - - do mi do - ve - - - te mi dove - te per - do - nar e se un

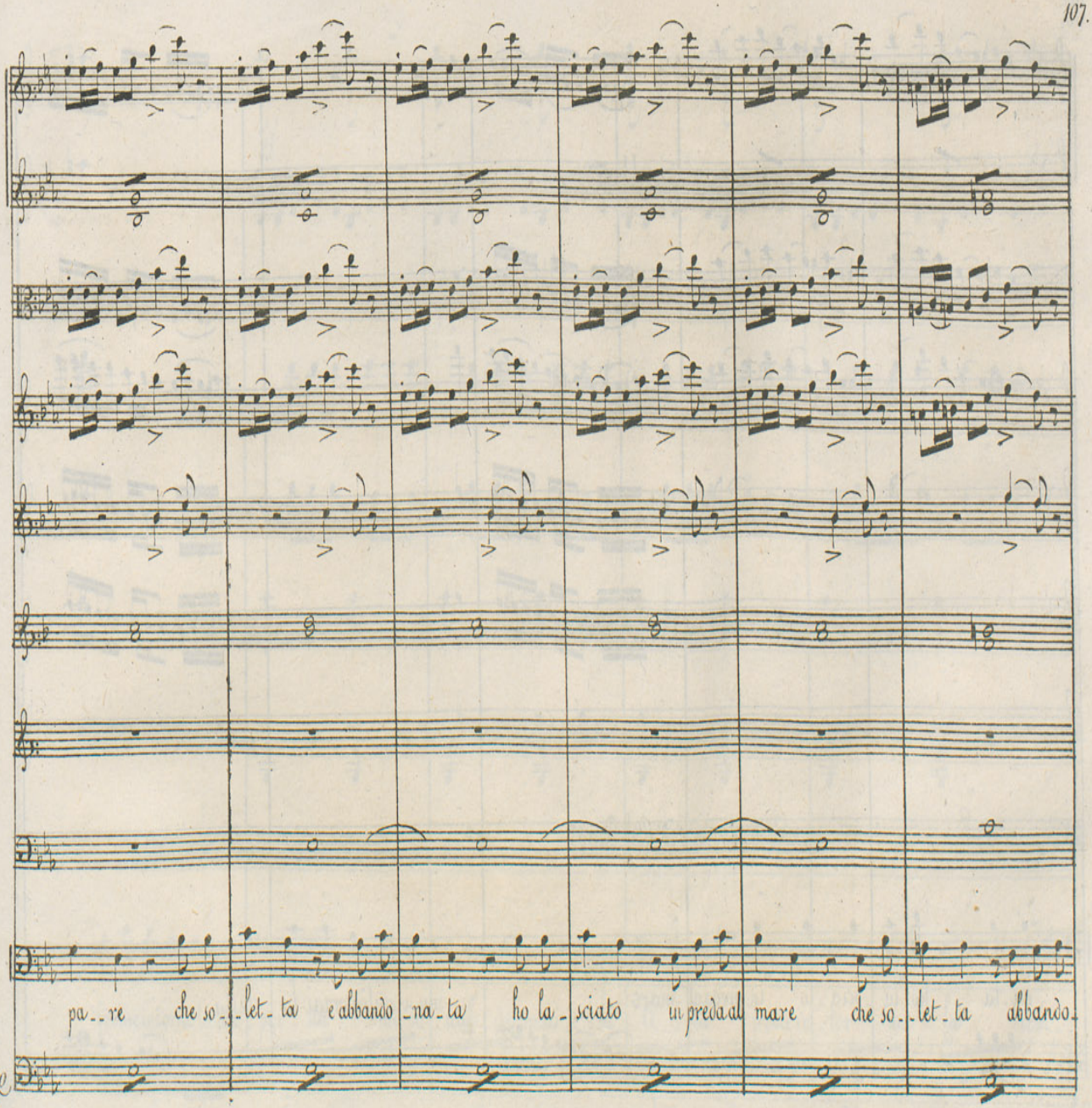

Col Canto
a tempo
pizic.
po....co mi con...fon...do mi do-vete mi dove-te perdo-nar una vo-ce m'ha col-
Col Canto
pizic.
a tempo

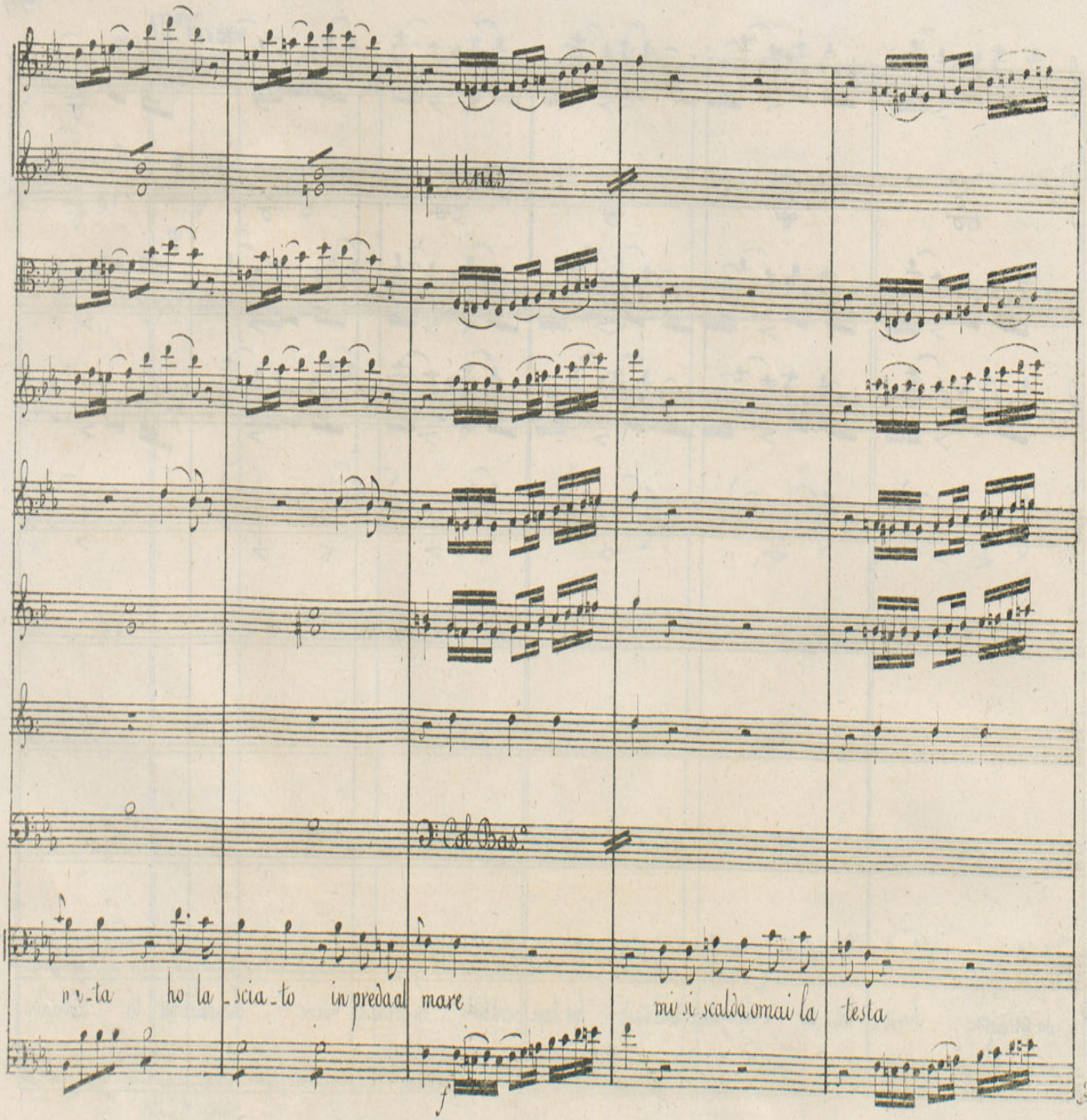

6
6
6
pi - - to dalla ci - - - - ma si - - - - no al fon - - do dalla Ci - - - ma si - - no al
6
Arco

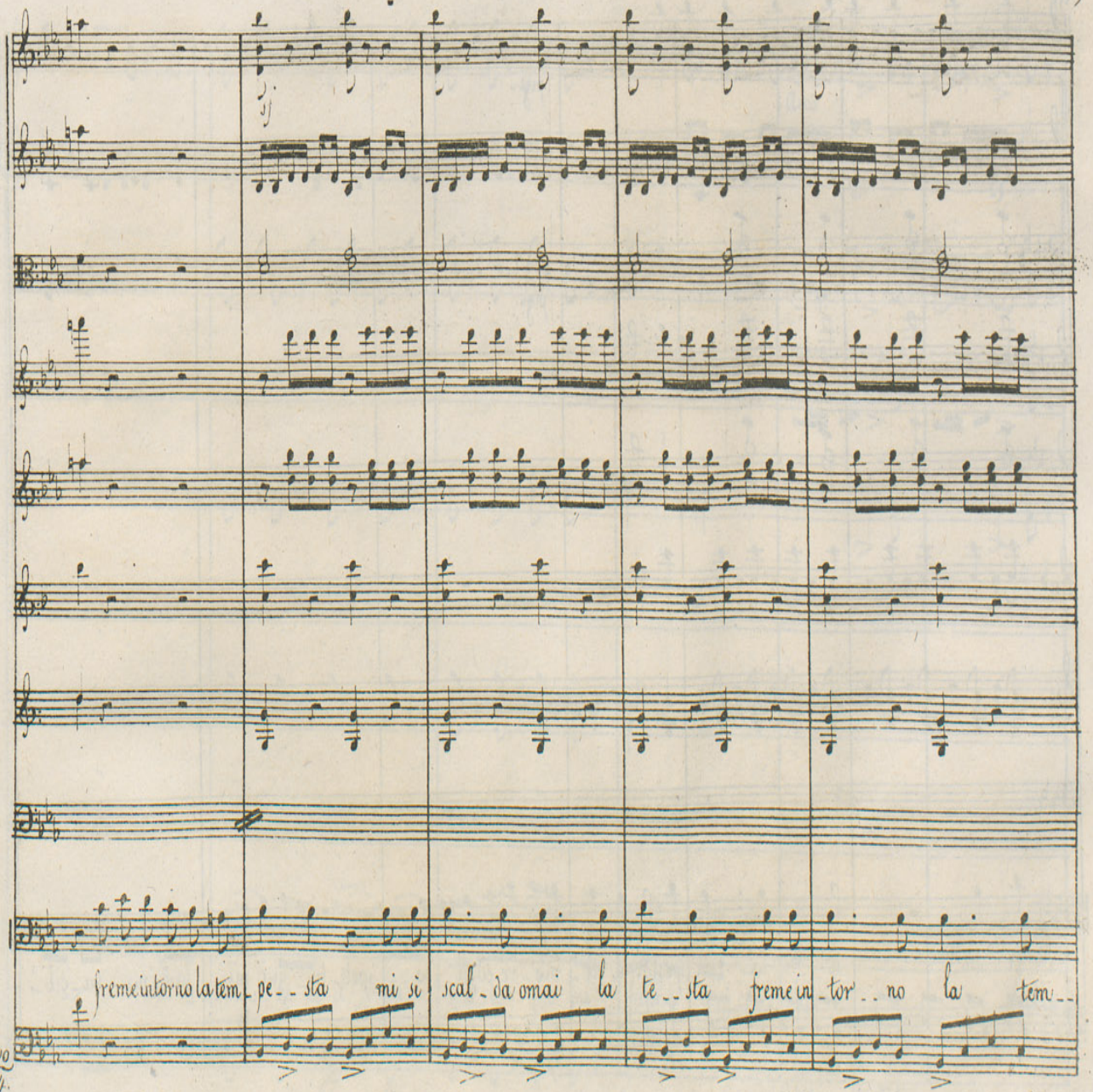

ff
fon do e se un po co mi con fon do mi do
ff


Con tutta forza
Col Canto
Col Canto
ve_te mi do_ve_te perdo_nar
mi do - - - - - - - ve_te - - - - - - - - - - - - - - - - - per_do_
Col Canto

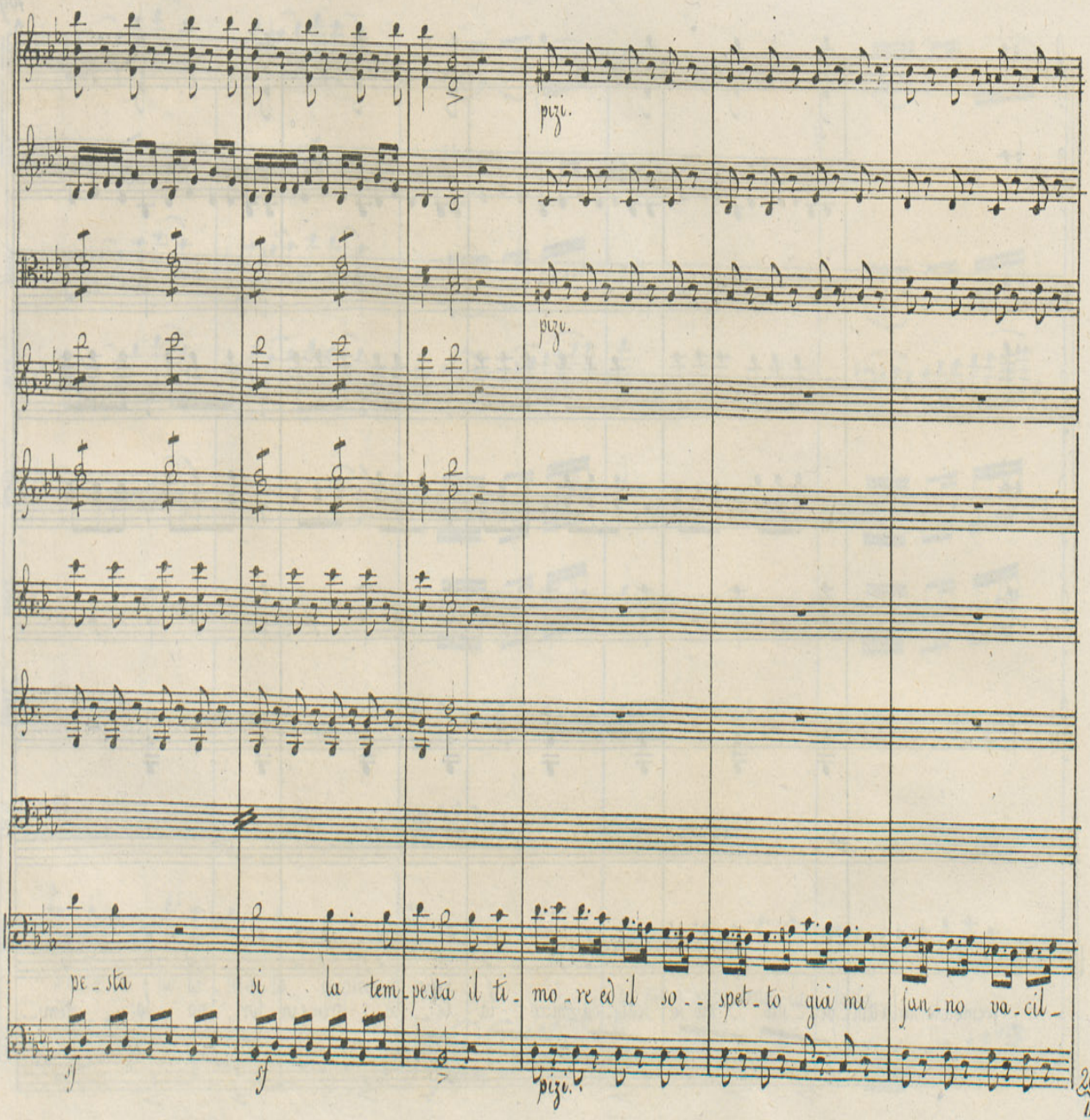

All.to Vivace
pp
nar
pp Battute
Nel fis_sar le gli occhi ad_dos_so di ve_der già lei mi
All.to Vivace.

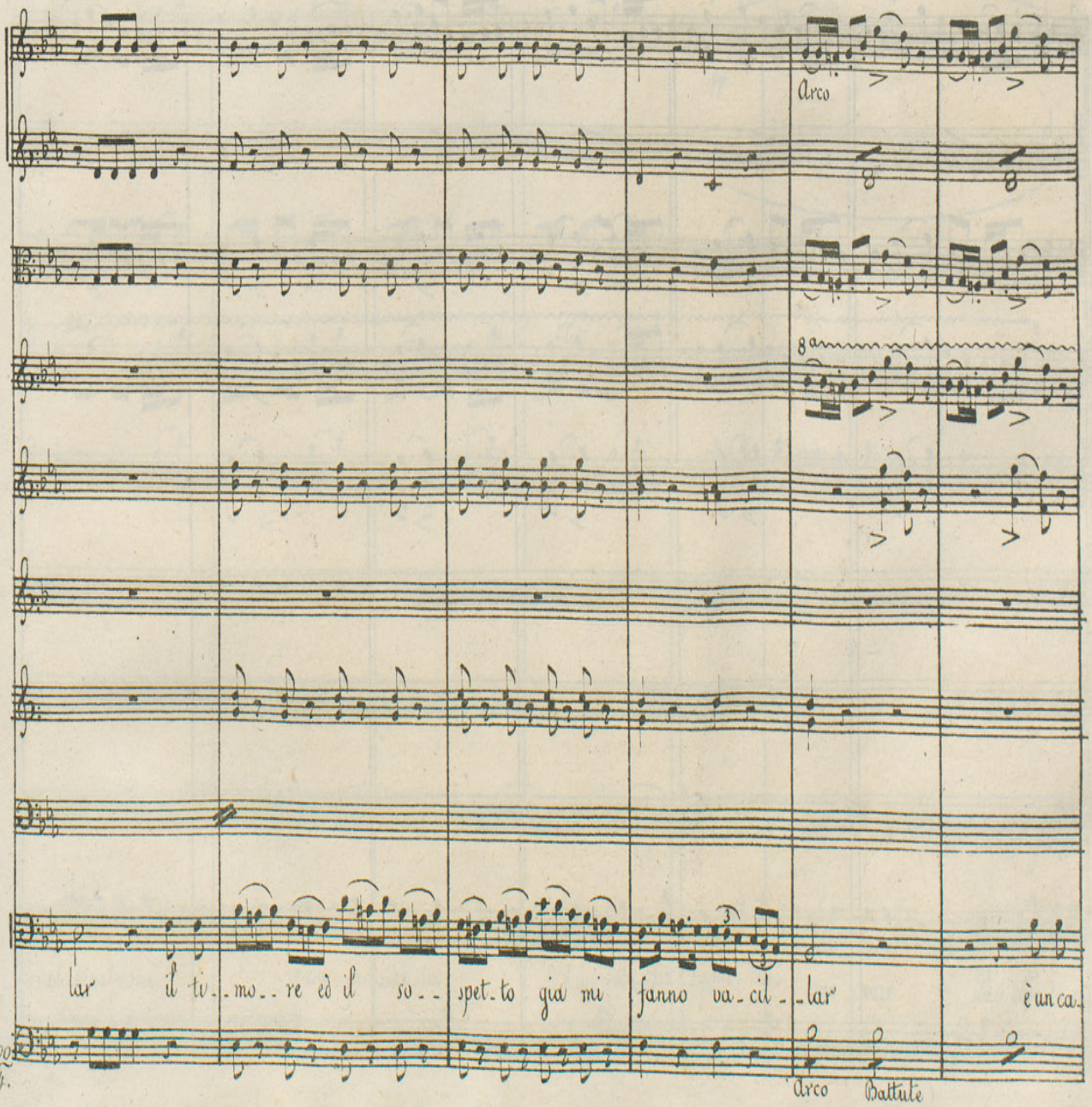

pa_re che so_let_ta e abbando_na_ta ho la_sciato in preda al mare che so_let_ta abbando

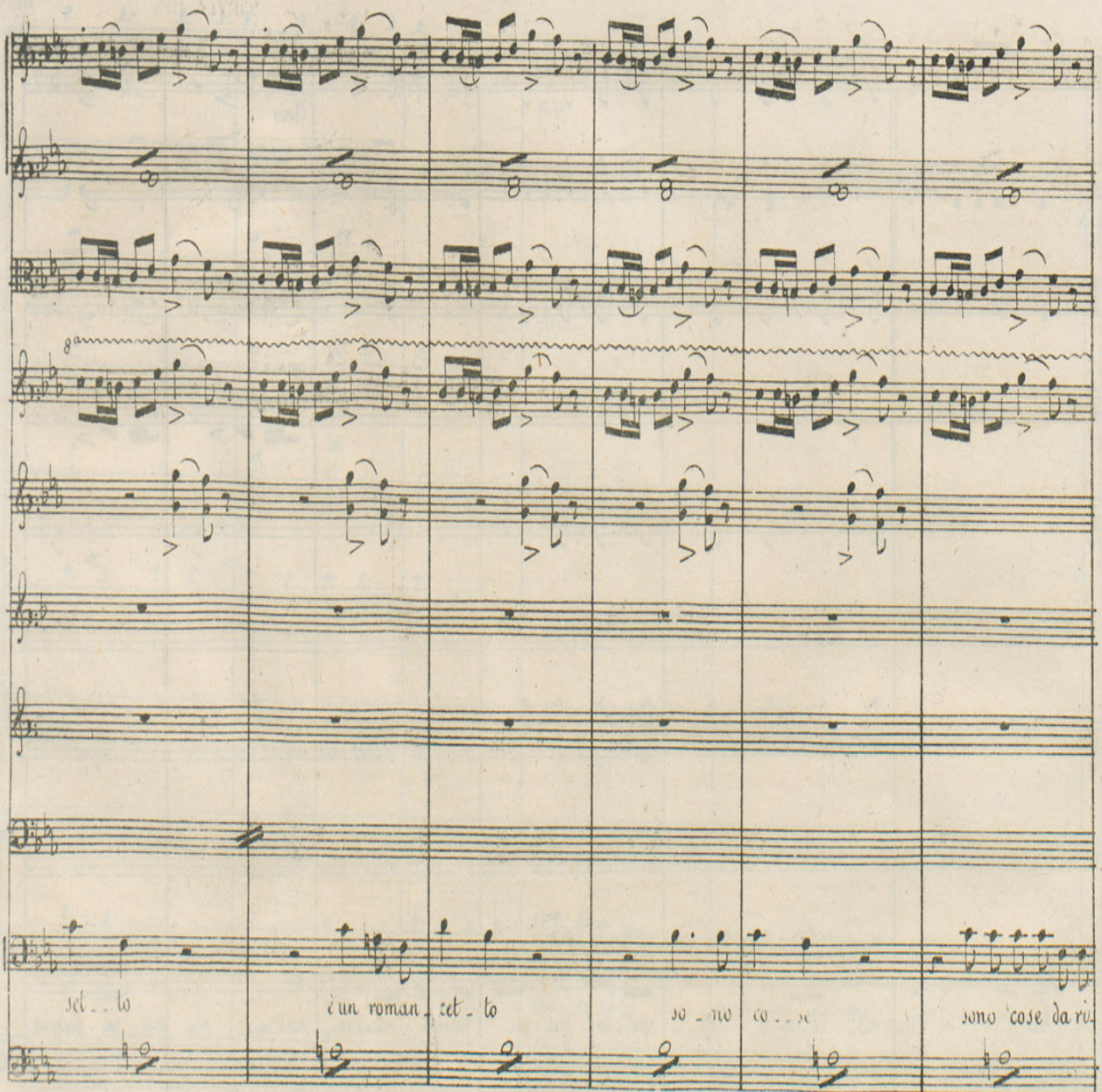

Unis
Col Bas.
ma-ta ho la-scia-to in preda al mare
mi si scalda omai la testa

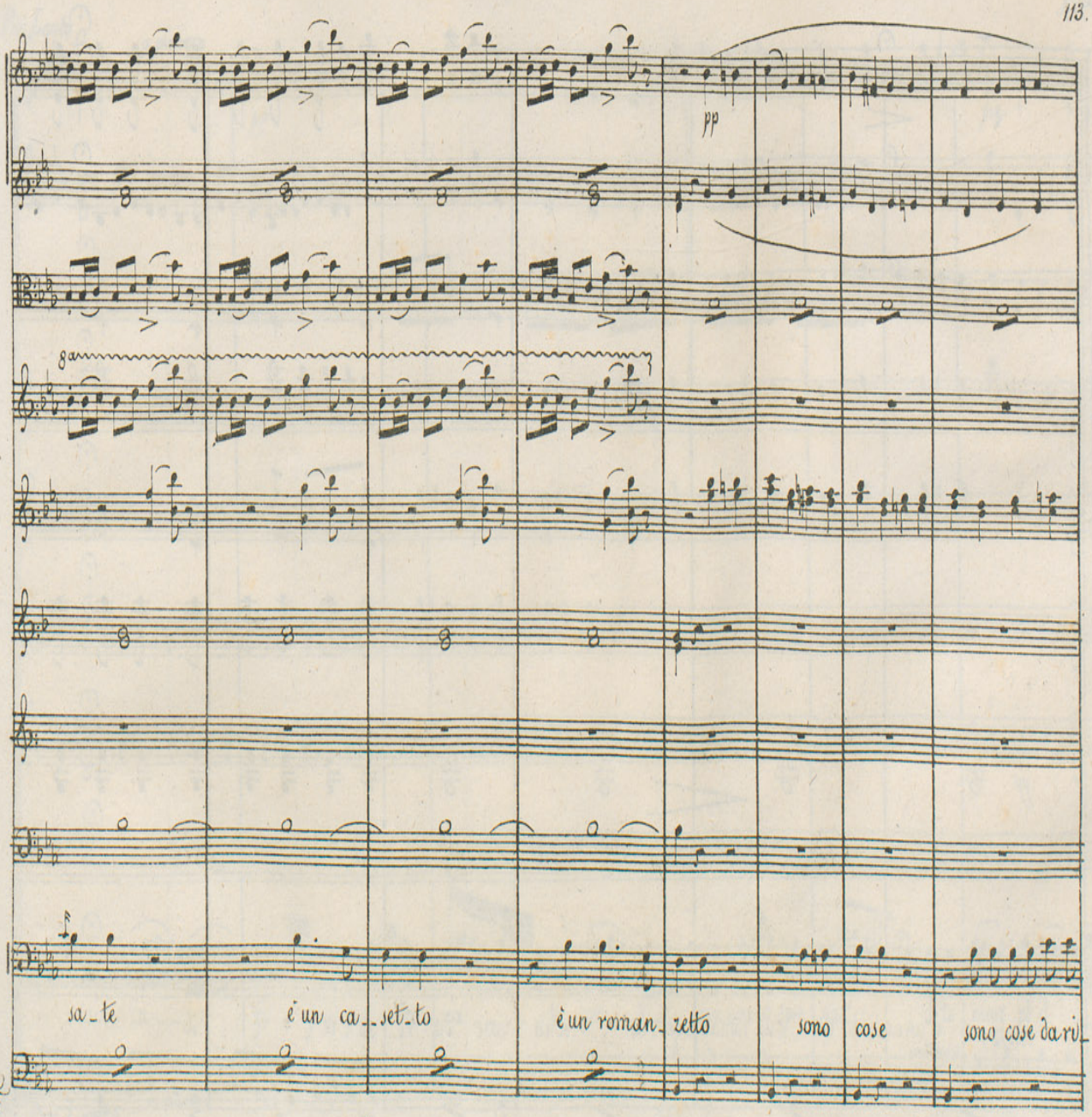

freme intorno la tem_ pe_ _ sta mi si scal_ da omai la te_ _ sta freme in_ tor_ _ no la tem_ _

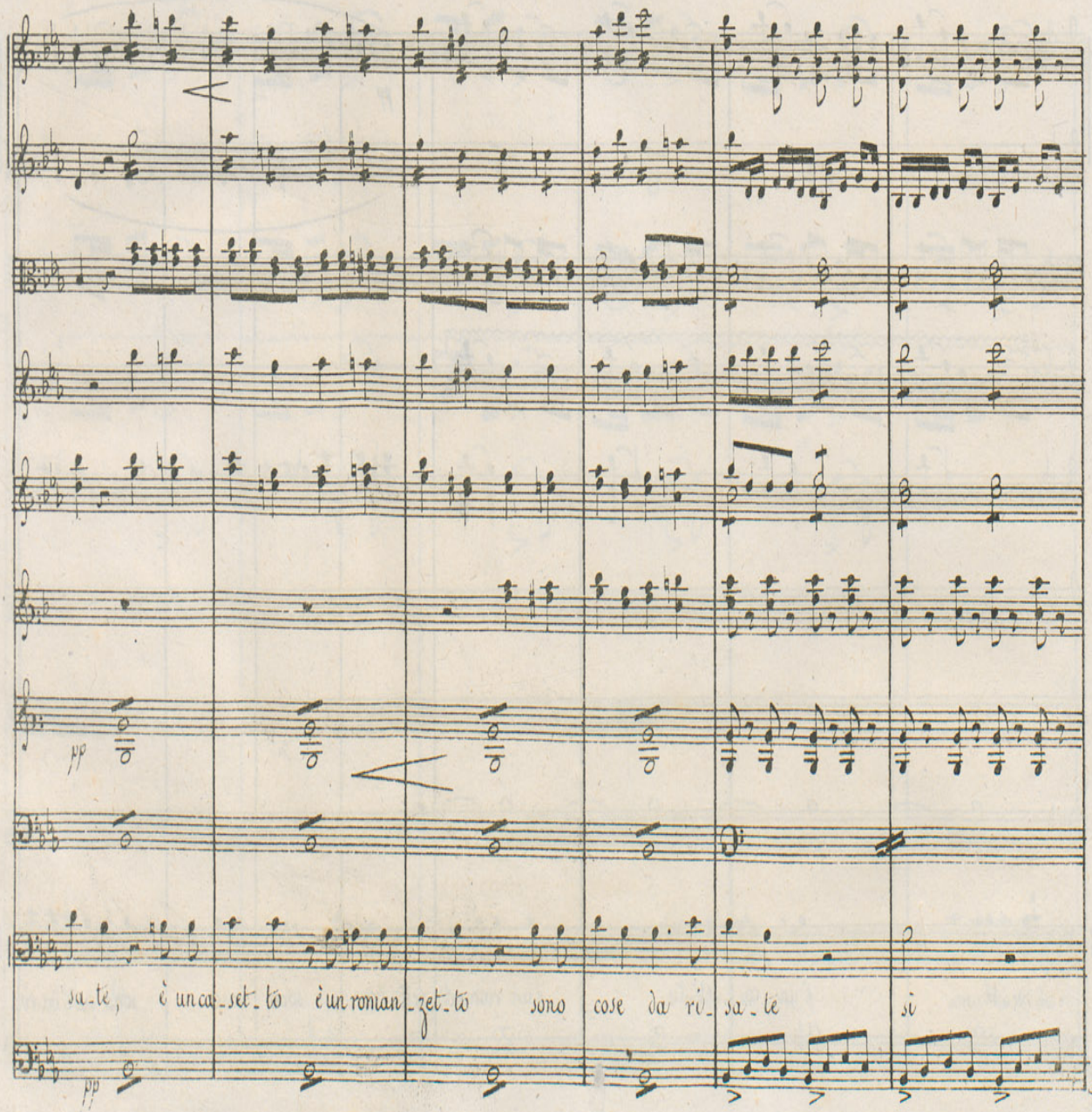
200
14.

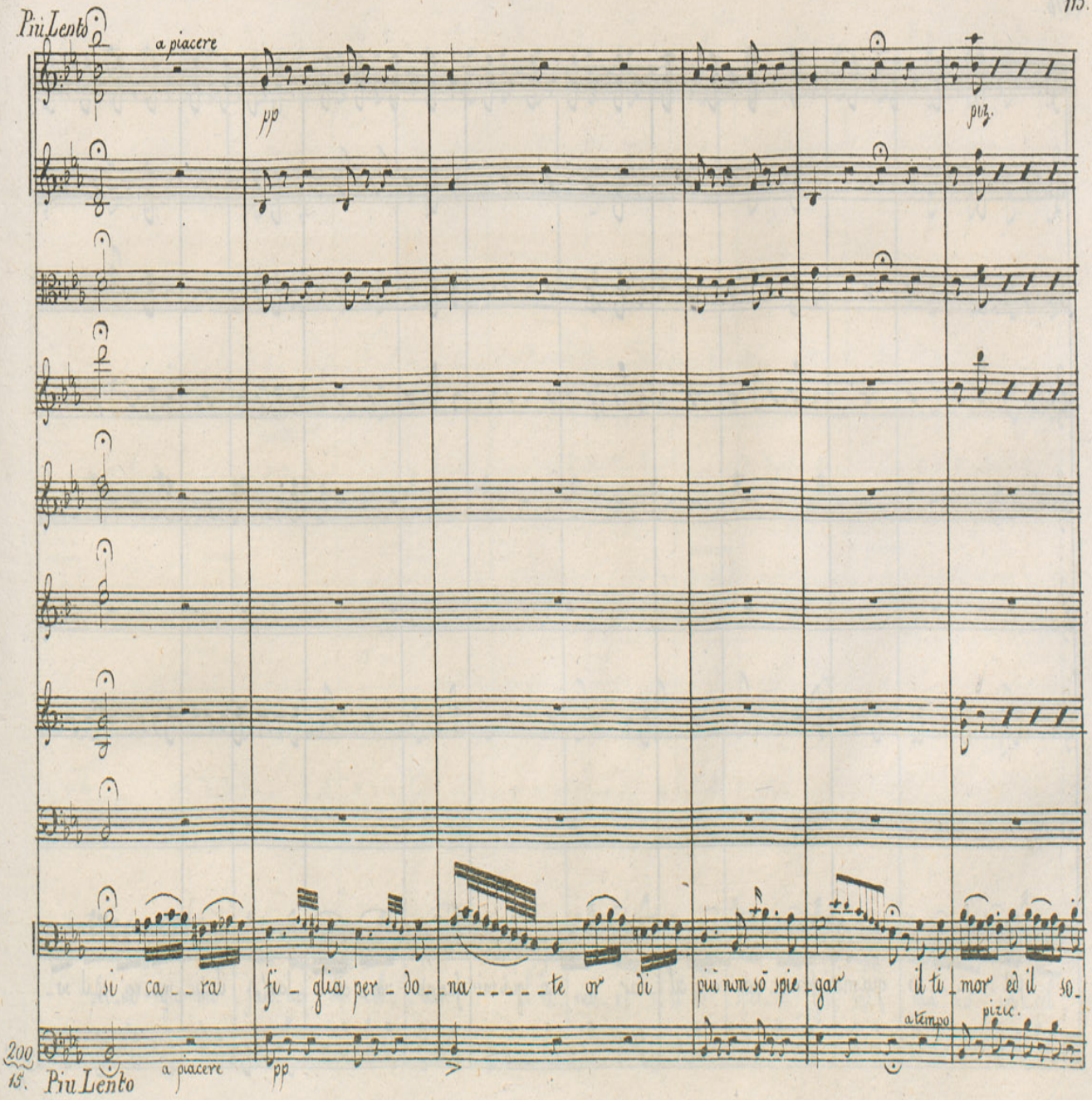

pizz.
pizz.
pizz.
pe - sta
si la tem - pesta il ti - mo - re ed il so - - spet - to già mi fan - no va - cil -
sf
sf

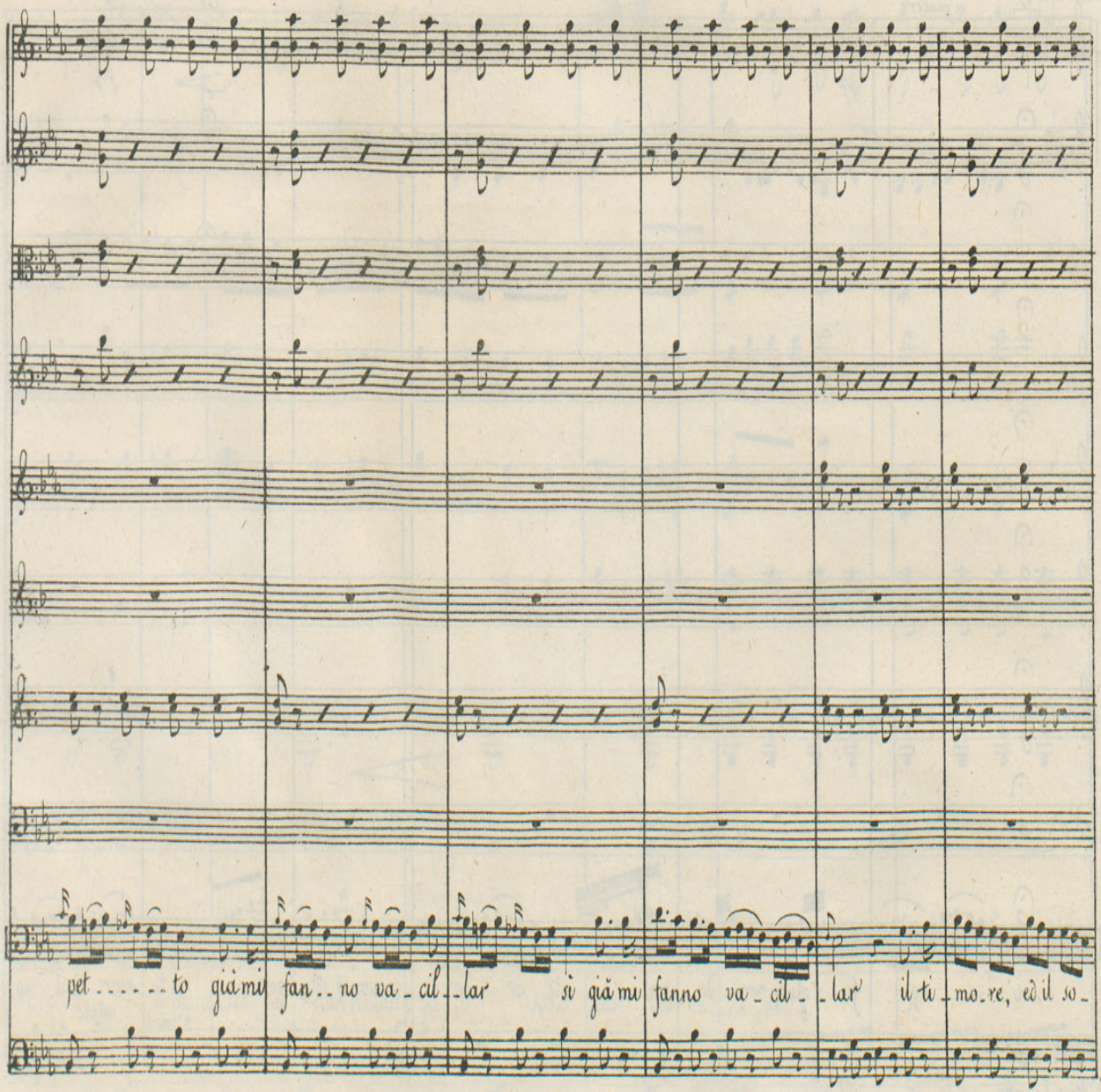

Arco
8a
lar il tu-mo-re ed il so-spet-to già mi fanno va-cil-lar è un ca-
Arco Battute

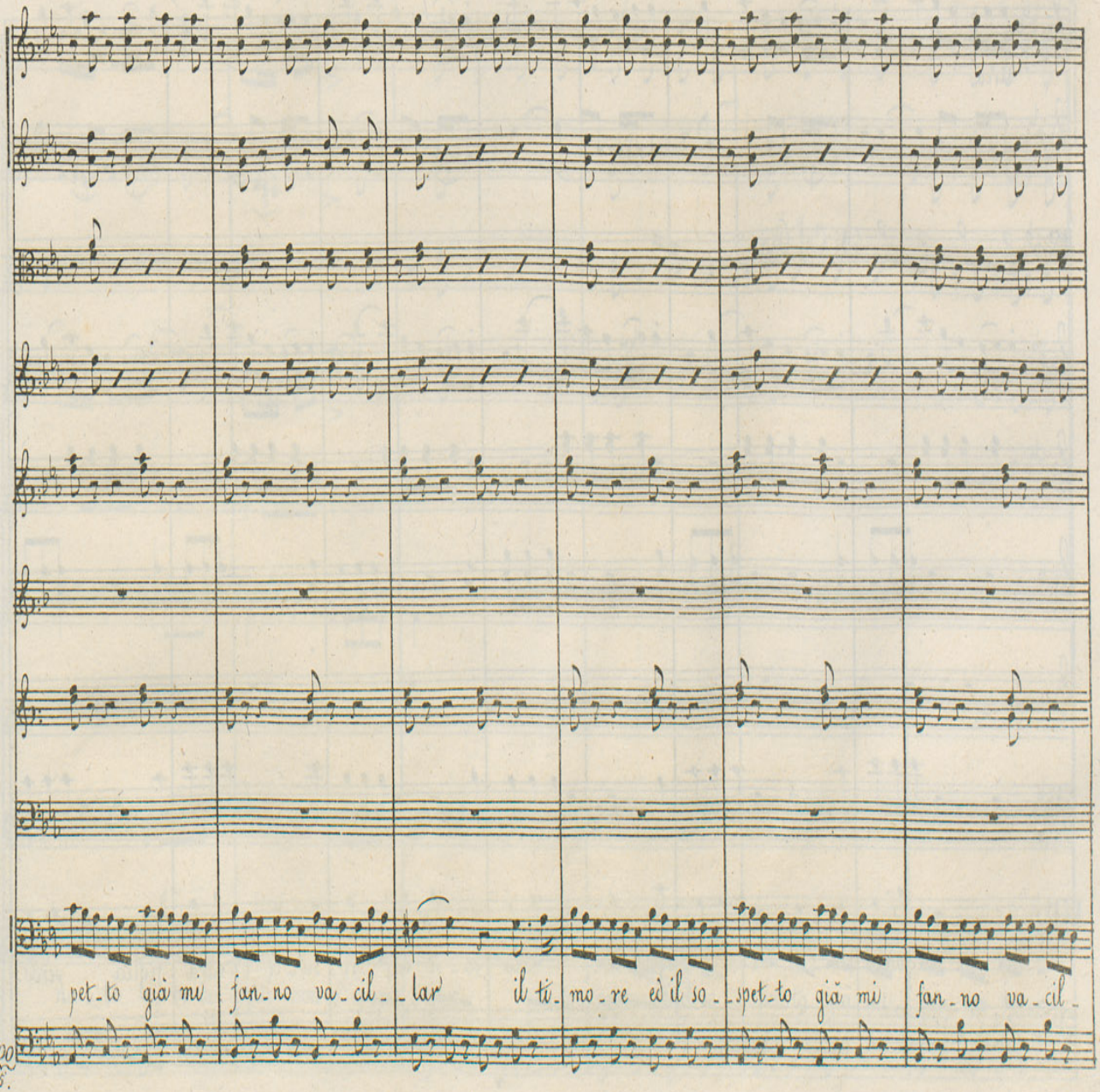

set - to
è un roman - zet - to
so - no co - se
sono cose da ri


pp
8va
sa_te
è un ca_set_to
è un roman_zetto
sono cose
sono cose da ri_

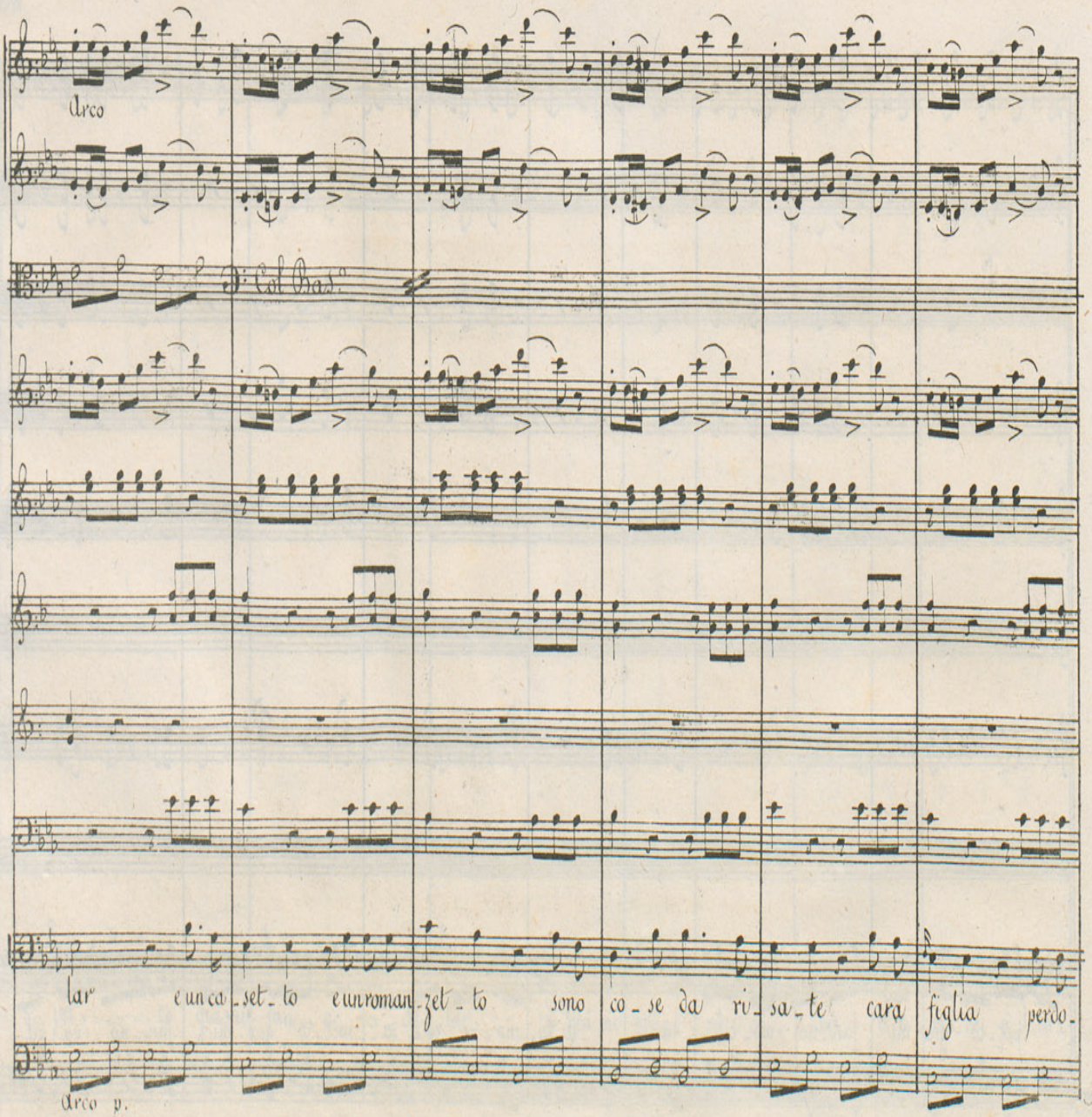

pp
pp
sa_te, è un ca_set_to è un roman_zet_to sono cose da ri_sa_te si

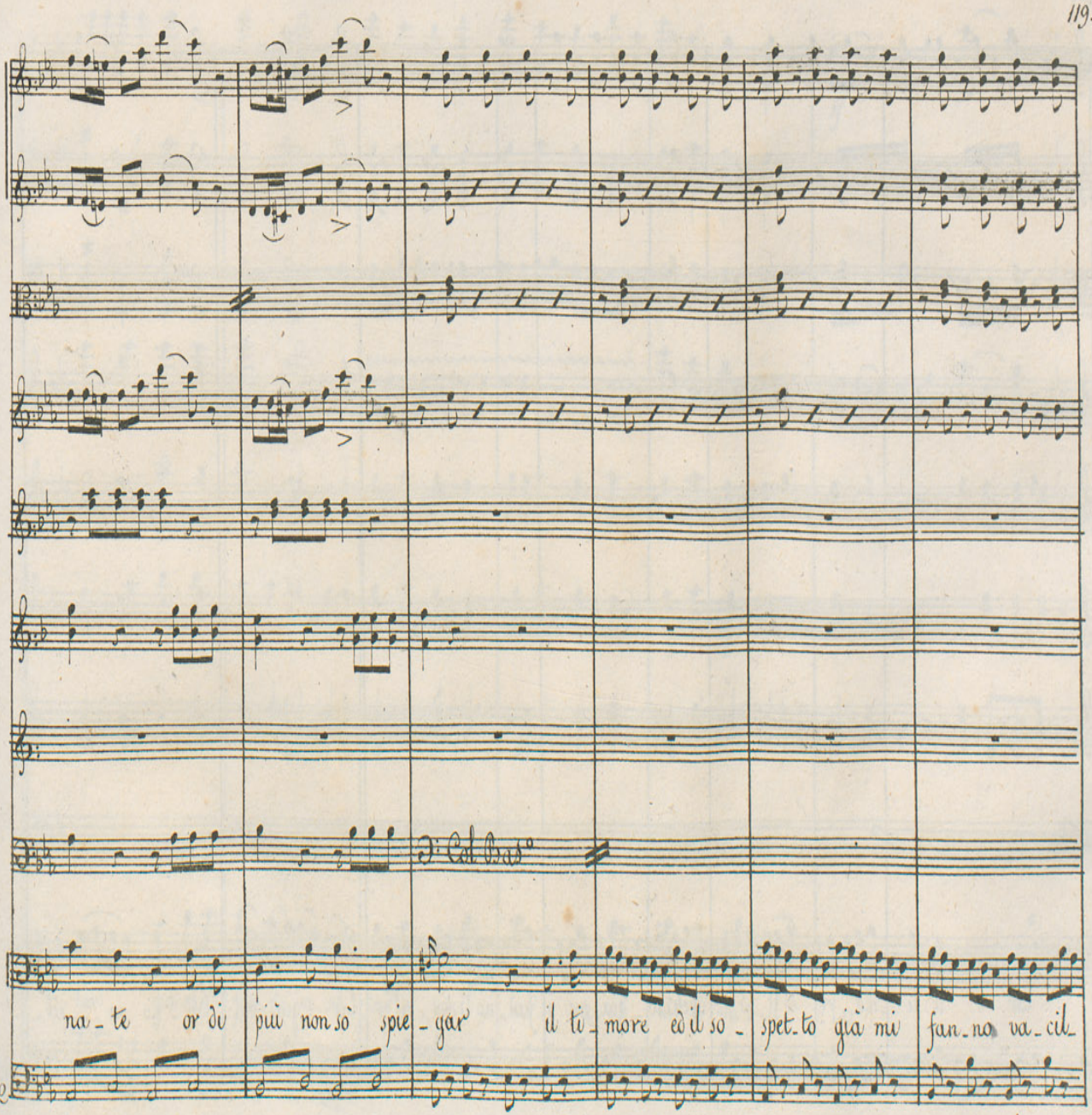

Più Lento
a piacere
pp
piz.
si ca - ra fi - glia per - do - na - - - - - te or di più non sò spie - gar il ti - mor ed il so -
a tempo
pizic.
200
15.
Più Lento
a piacere
pp

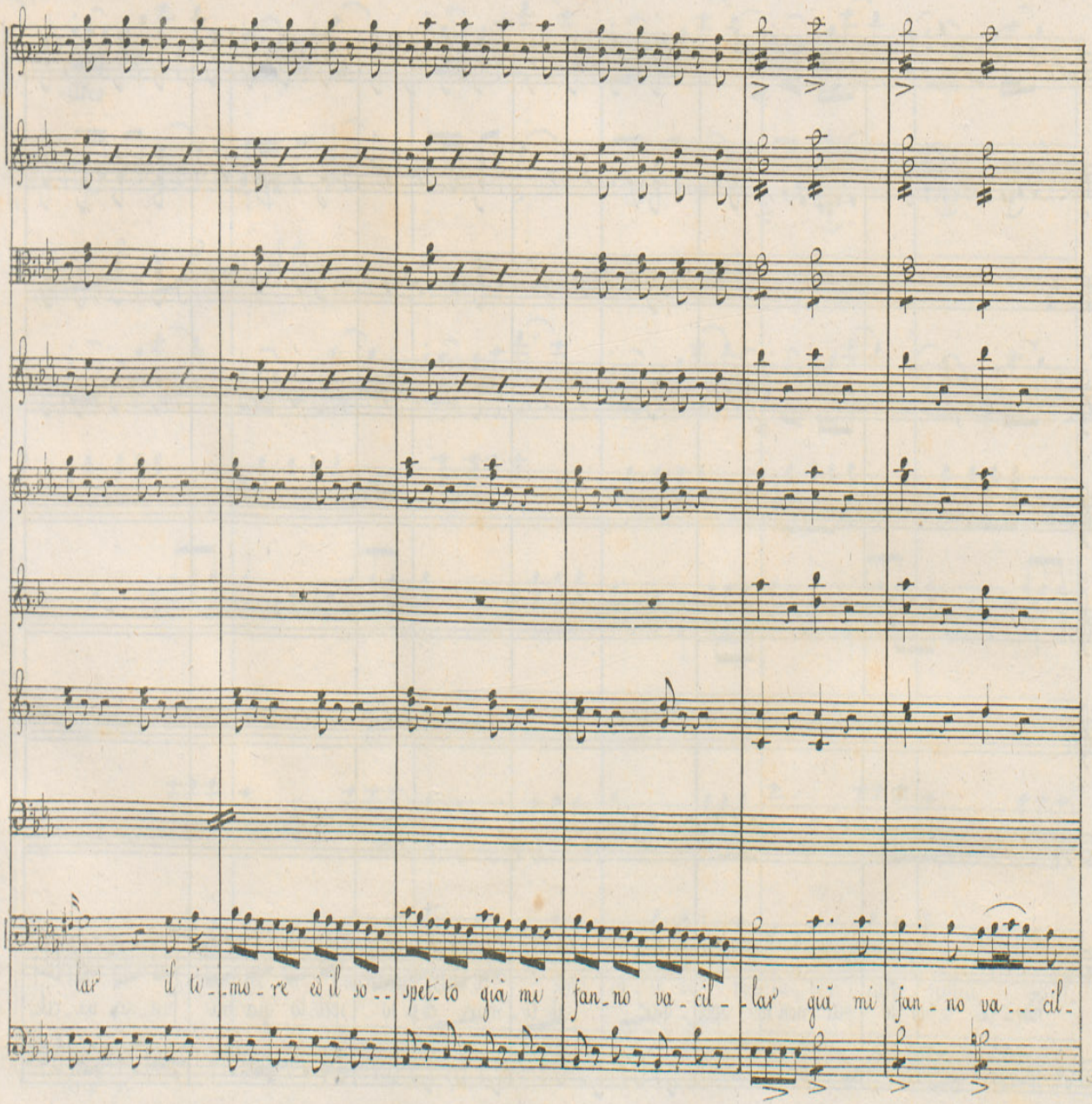

pet - - - - - to già mi fan - - no va - cil - - lar sì già mi fanno va - cil - - lar' il ti - mo - re, ed il so -

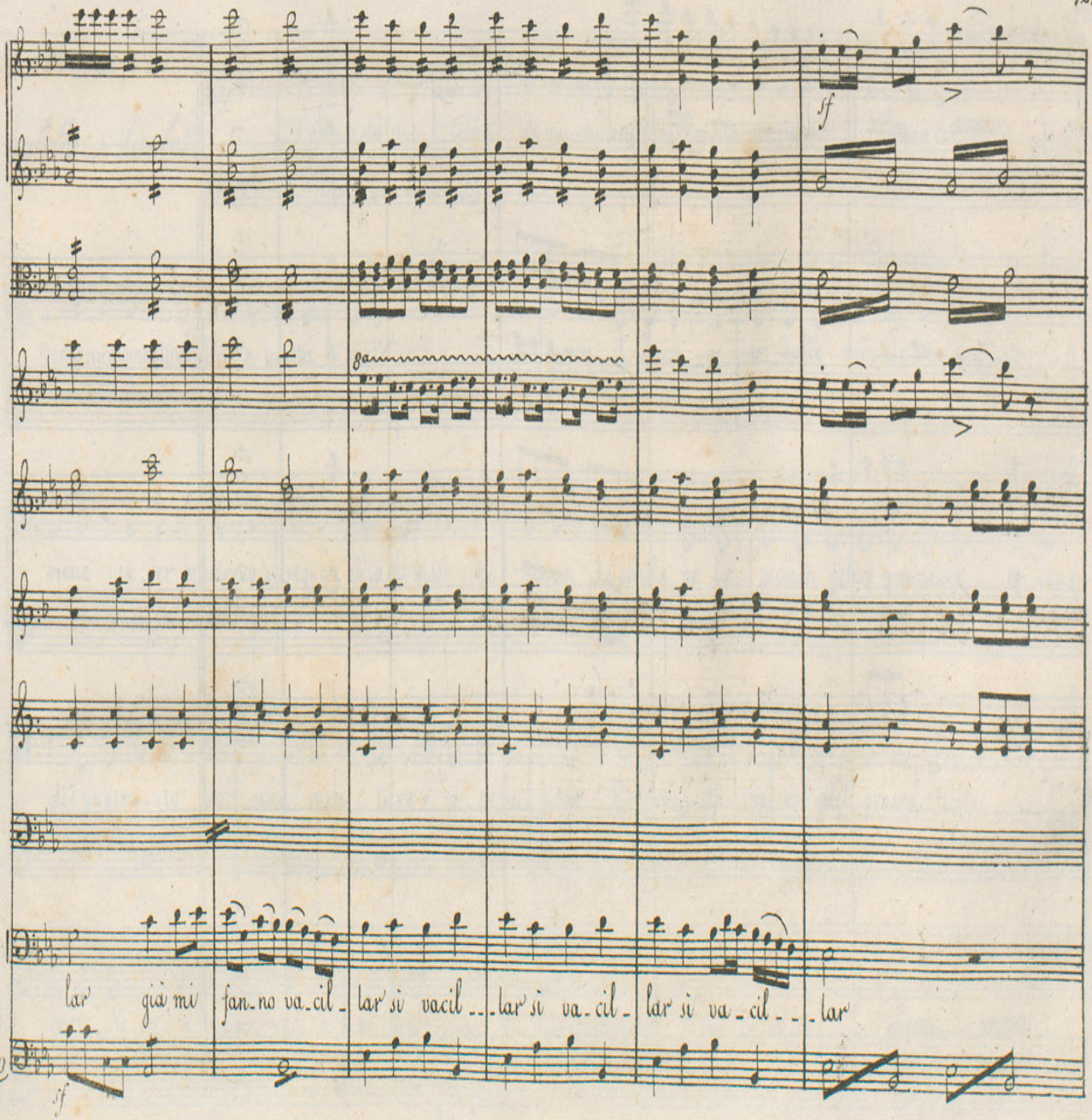

pet_to già mi fan_no va_cil_ _lar il tĕ_mo_re eò il so_ _spet_to già mi fan_no va_cil_

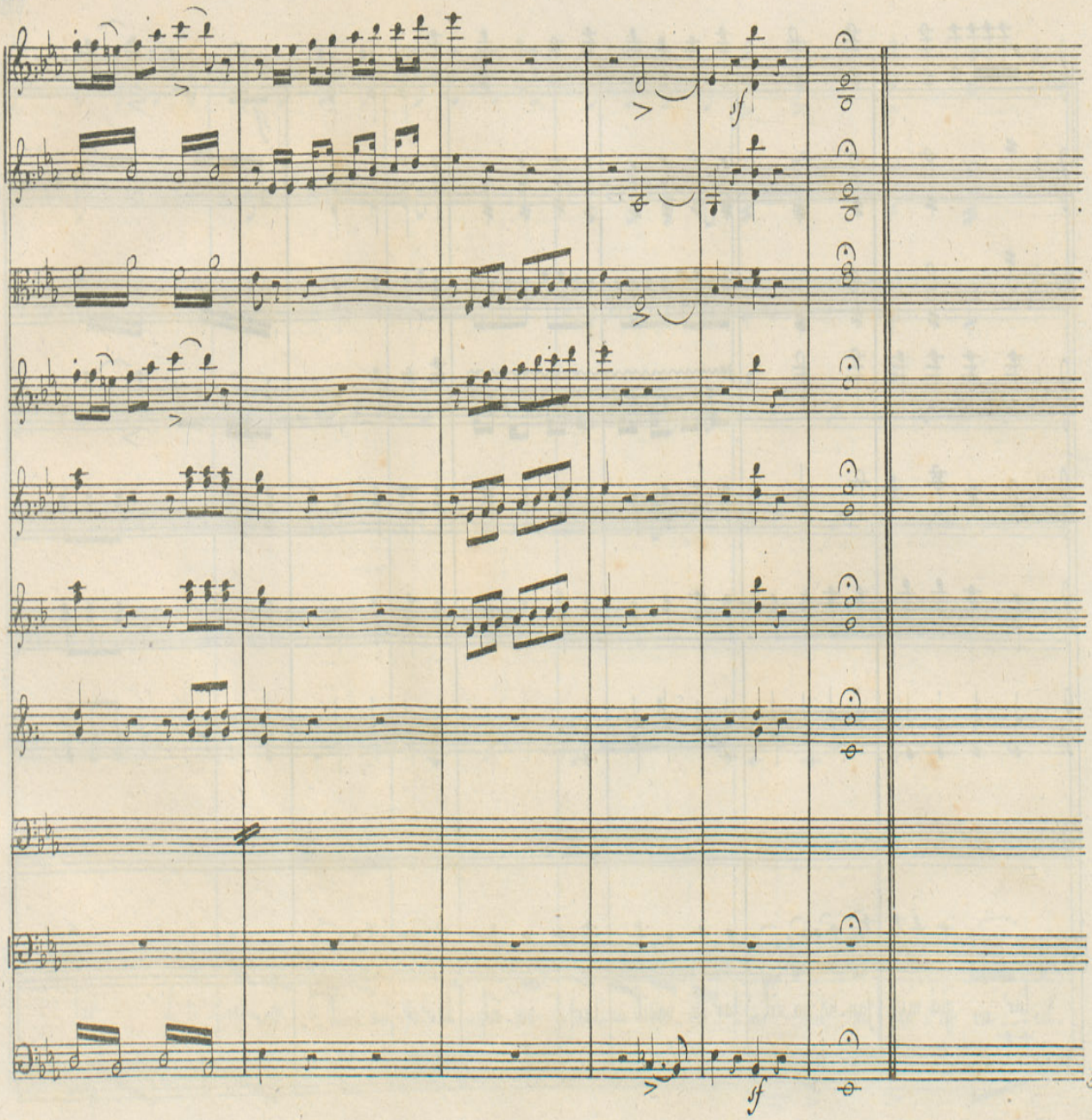
200
15.


Arco
Col Bass.
lar' e un ca_set_to e un roman_zet_to sono co_se da ri_sa_te cara figlia perdo_
Arco p.


D: Col Bass°
na_te or di più non so spie_gar il ti_more ed il so_spet_to già mi fan_no va_cil_


lar il ti_mo_re è il so_spet_to già mi fan_no va_cil_lar già mi fan_no va_cil_


sf
8a
lar già mi fan_no va_cil_ lar sì vacil_ _ lar sì va_cil_ lar sì va_cil_ _ lar
sf


sf
sf

SCENA VI.

Isabella in di Tarabotto

Isa.

Egli restò inde_ciso ah mi conviene u_sar molta avvertenza. Il mio consorte

Tara.

certo un momento o l'altro a questa parte Si_gnora, il Duca or or dalle mi_nie_re quà sen'

viene ve_der brama un di_segno ch'io gli dissi che tengo, che contie_ne la pianta delle miniere e che

gli è necessa_rio per una mili_tare o_pera_zione. Ho pensa_to che voi gliel presen_tiate

come Ni_po_te mia_. già sa_pe_te ove stà. Quando vi chiamo ve_ni_te col di_segno vedrem da ta_le in__

Isa. (agitatissima) Tara.

contro cosa nasce onde sa_perci re_go_lare io deggio... per baccò! qui ci vuol spiri_to e core... mi promet_

Isa. (rimettendosi e parlando con gran dignità ed energia)

teste E' vero, e al sommo oggetto tu ve_drai mio fedel se ho un'alma in petto. (Parte)

SCENA VII.

Bertrando ritorna coi soldati, e Tarabotto.

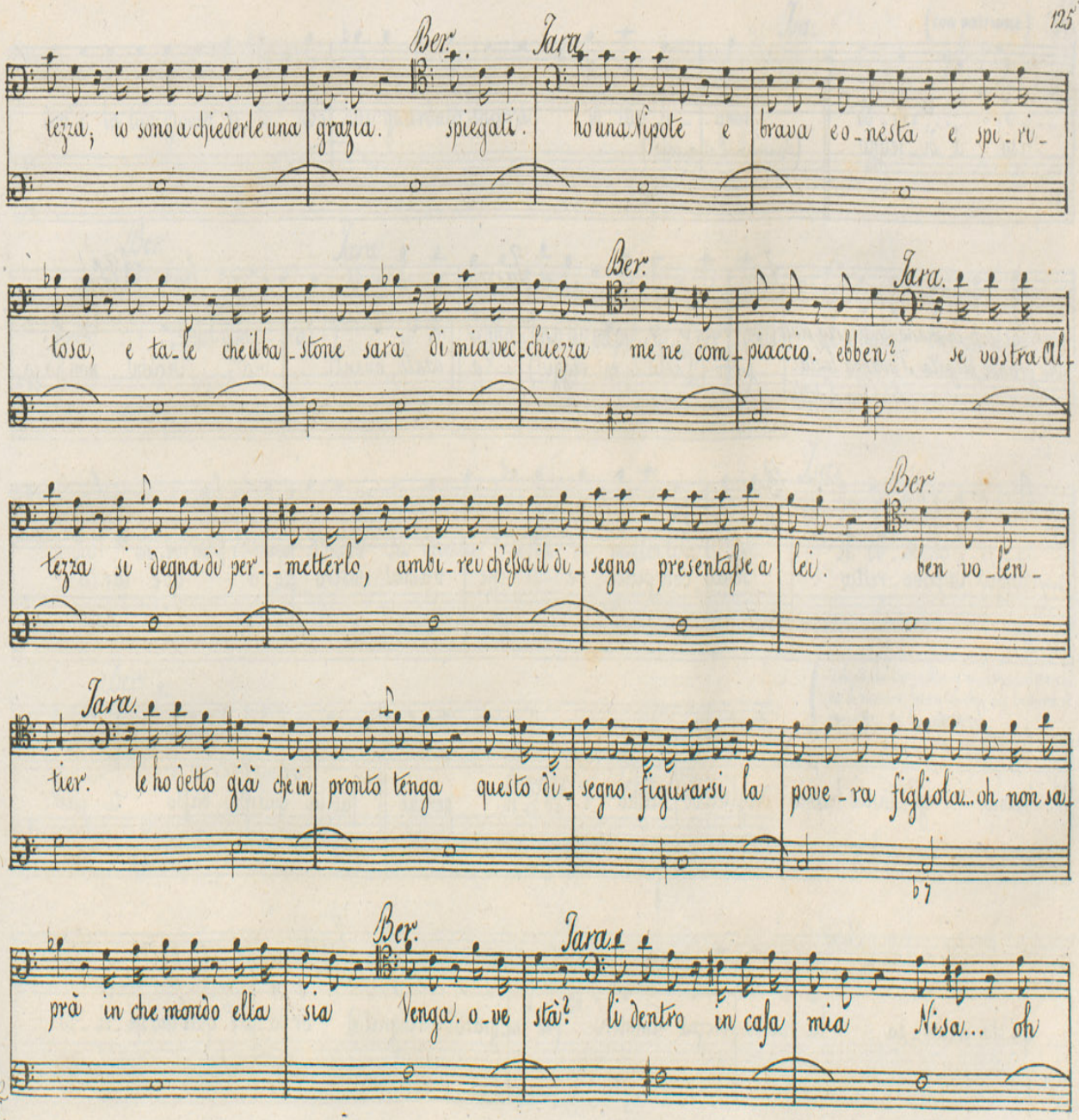
Tara.

Ciel protet_tor dell'inno_cenza, a_jutami qui con_viene sopra tutto ch'io

tenga gl'occhi adosso a quel bric_cone d'Ormondo, e a quel Ba_tone suo degno confi_dente. Oh quanto io

(compariscono de soldati)

bramo... ma torna il Duca a no_i su comin_ciamo. Ber. Eb_ben, ov' è il di_se_gno? Tara Al_


Ber.
Jara.
tezza, io sono a chiederle una grazia. spiegati. ho una Nipote e brava eo-nesta e spi-ri-
Ber.
Jara.
tosa, e ta-le che il ba-stone sarà di mia vec-chiezza me ne com-piaccio. ebben? se vostra Al-
Ber.
tezza si degna di per-metterlo, ambi-rei ch'essa il di-segno presentasse a lei. ben vo-len-
Jara.
tier. le ho detto già che in pronto tenga questo di-segno. figurarsi la pove-ra figliola... oh non sa-
Ber.
Jara.
prà in che mondo ella sia Venga. o-ve stà? li dentro in casa mia Nisa... oh

Nisa il di_segno (chiamando alla casa)

SCENA VIII.

Isabella con in mano una carta più tosto grande piegata. S'avanza lentamente e sempre a capo chino. Detti

Isa. (Oh Cielo mi reggi!)

Tara. a_vanti, avanti

Isa. via

Tara. Perdon... non ha co_

Ber. raggio la pove_retta

Sento con piace_re che v'ama vostro zi_o

Isa. gl'è tanto

Tara. buono gl'è tanto buono dagli il di_segno e co_sì perchè fai la guarda basso ti par'

Ber. qu_ta crean_za la sua sa_viezza ammiro

Isa. (oh in_grato! oh ingrato!)

Tara. or do_v'è quel tuo spi_ri_to

Isa. (con passione)

dov'è la tua giovia_li_tà? non hai guardato ancora il tuo Si_gnor do_ver... ri___

Ber. Sara.

spetto... (qual voce mai!) il di_segno... hai tu capi_to... per_doni al_tezza, da_gli il di__

Isa.

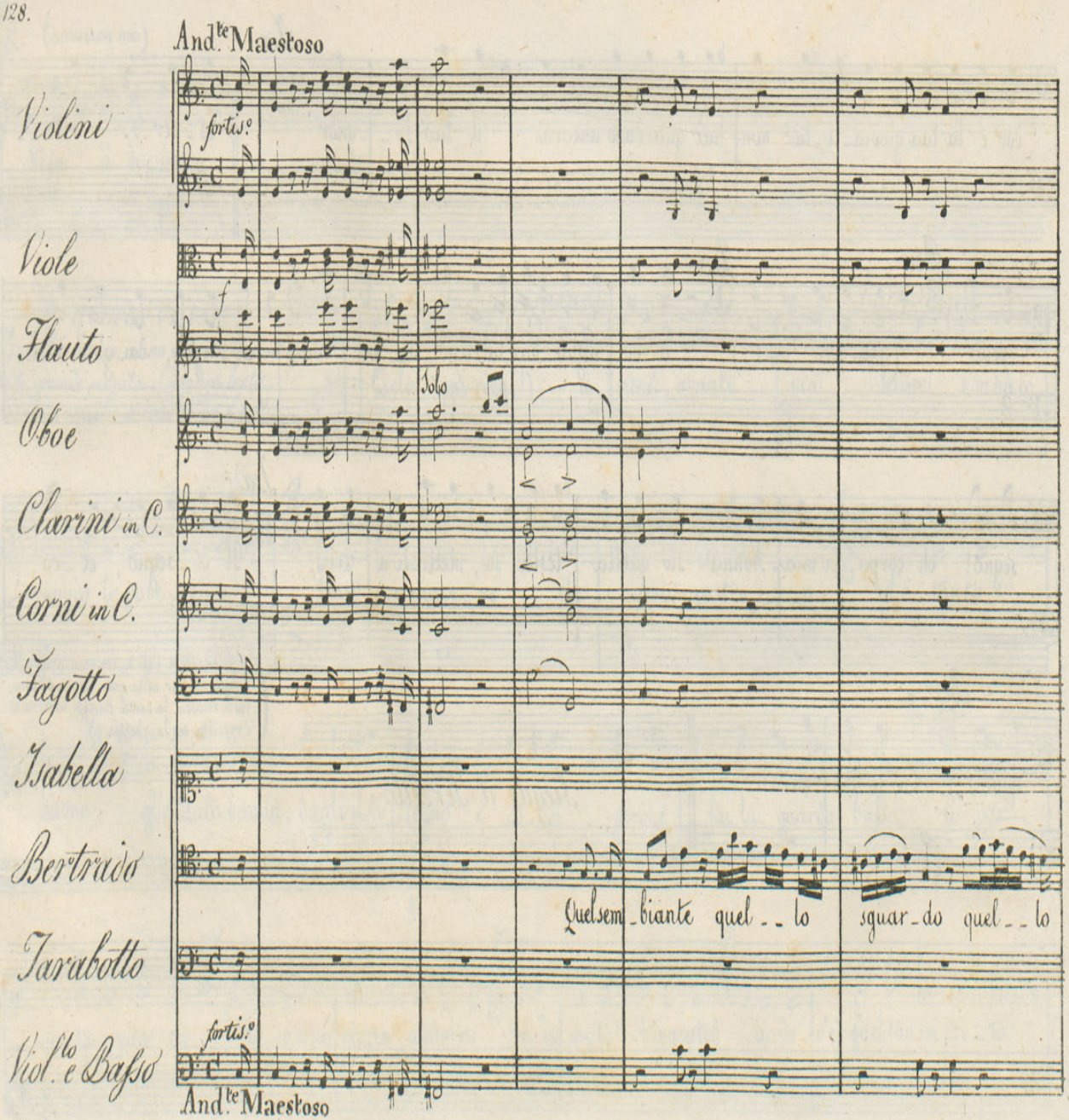
segno! oh corpo di mia Nonna su quella testa, su, metti_ti a tiro. Il di_segno, ec_co

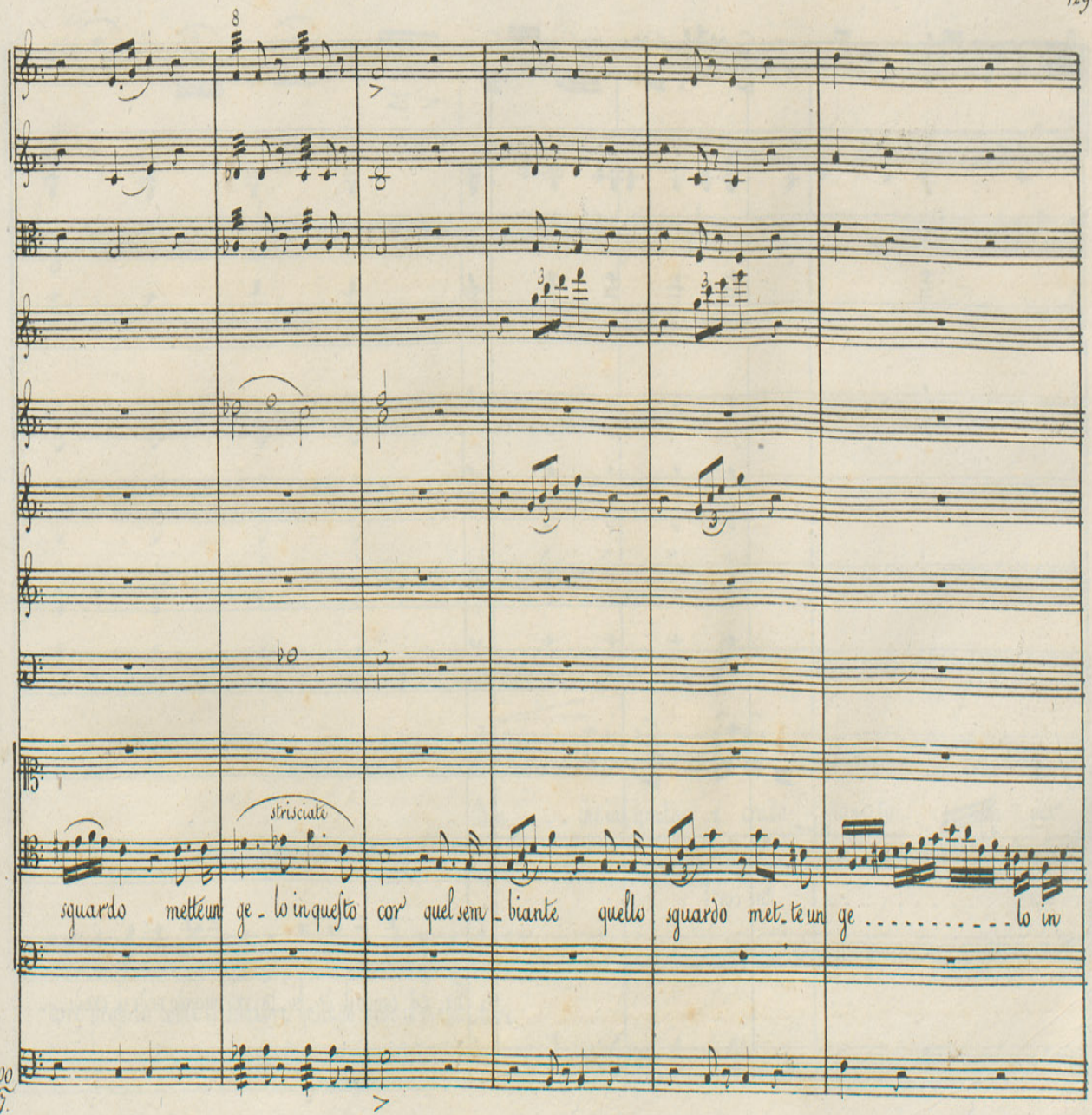
(se gli fa vedere e gli da con gran timore il disegno, ma Ber. nella gran sorpresa trascura di ricevere la carta che cade in terra ed è raccolta da Isabotto.)

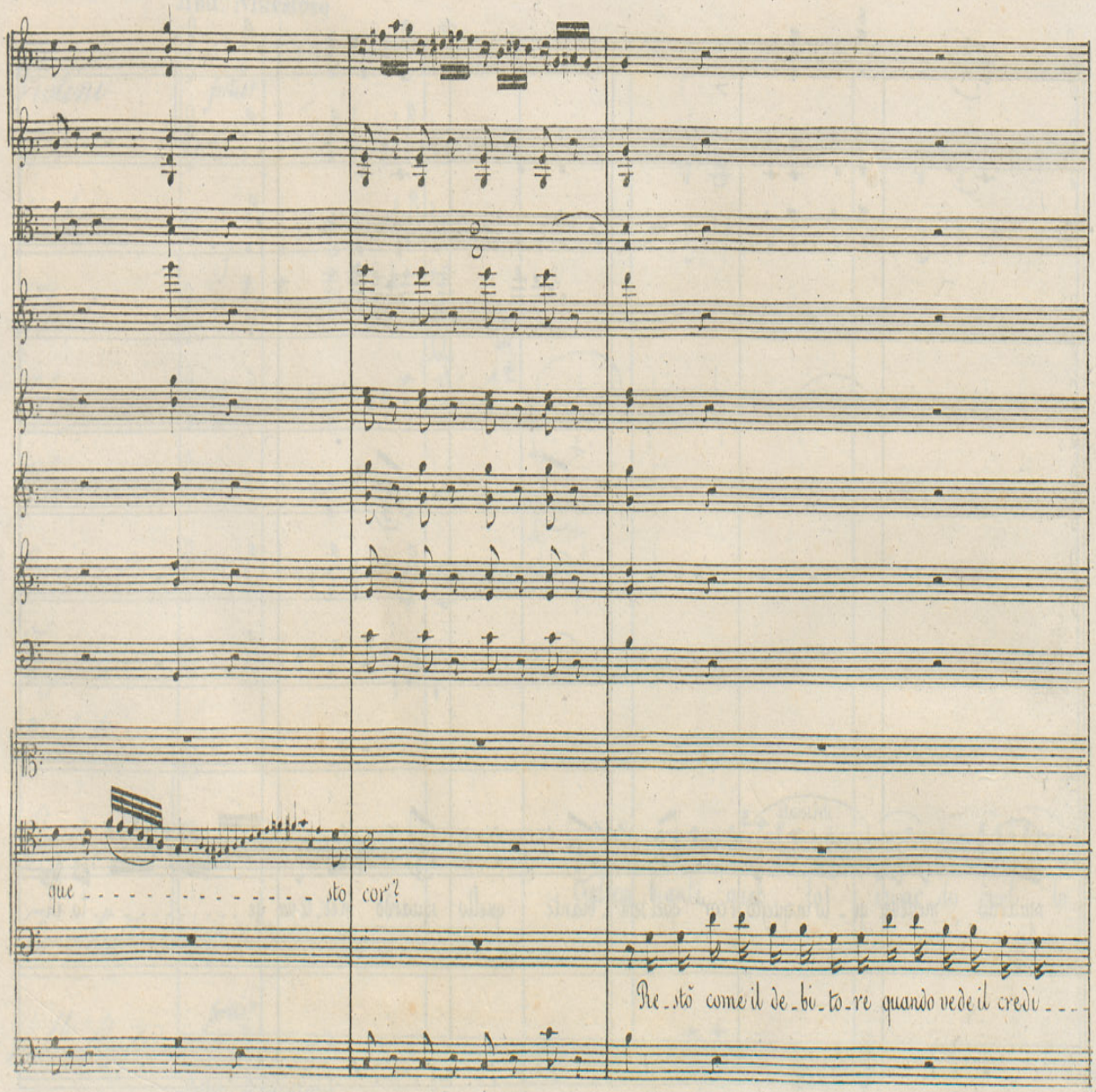
Ber.

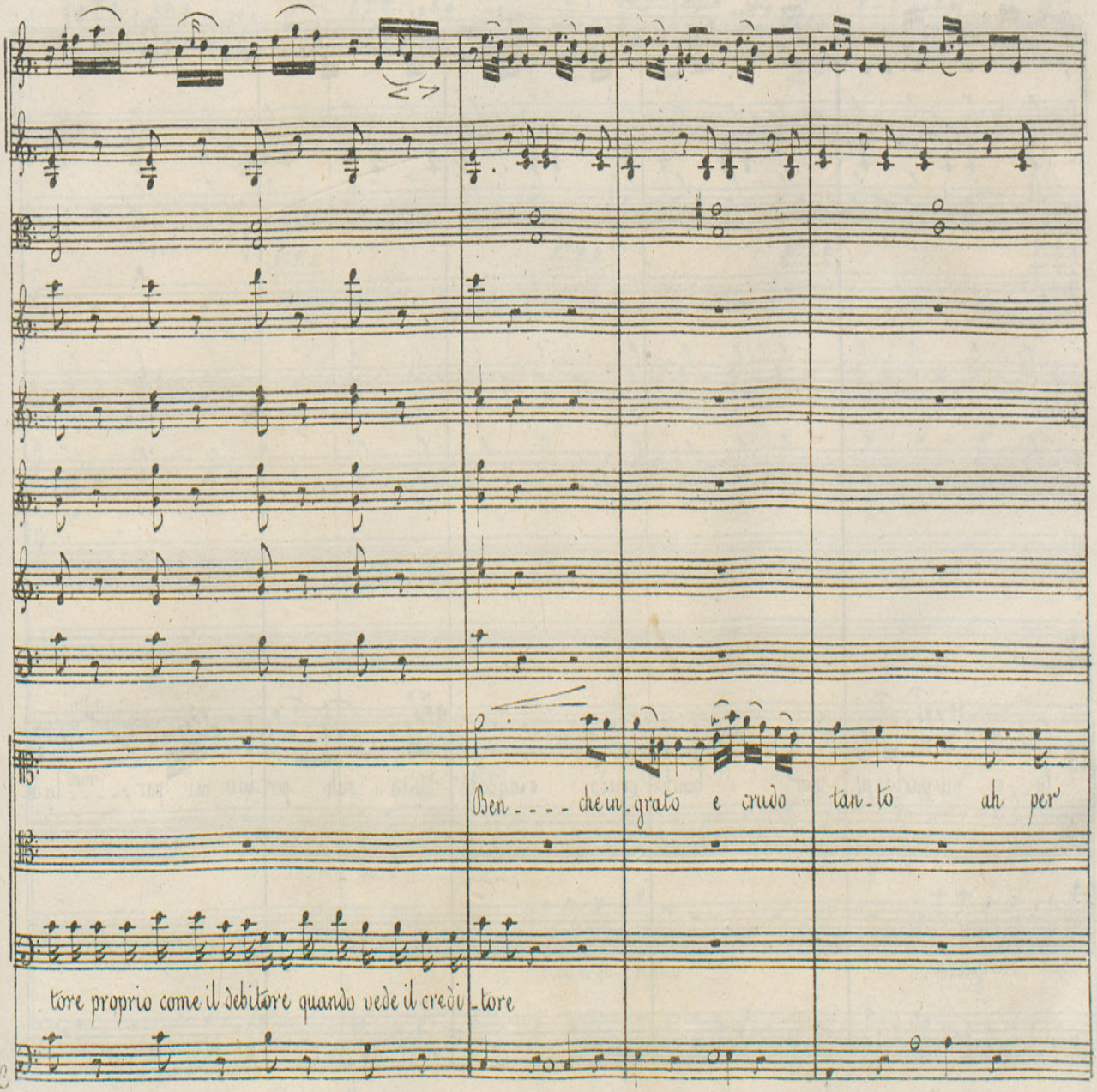
quà... Cie_li che miro!

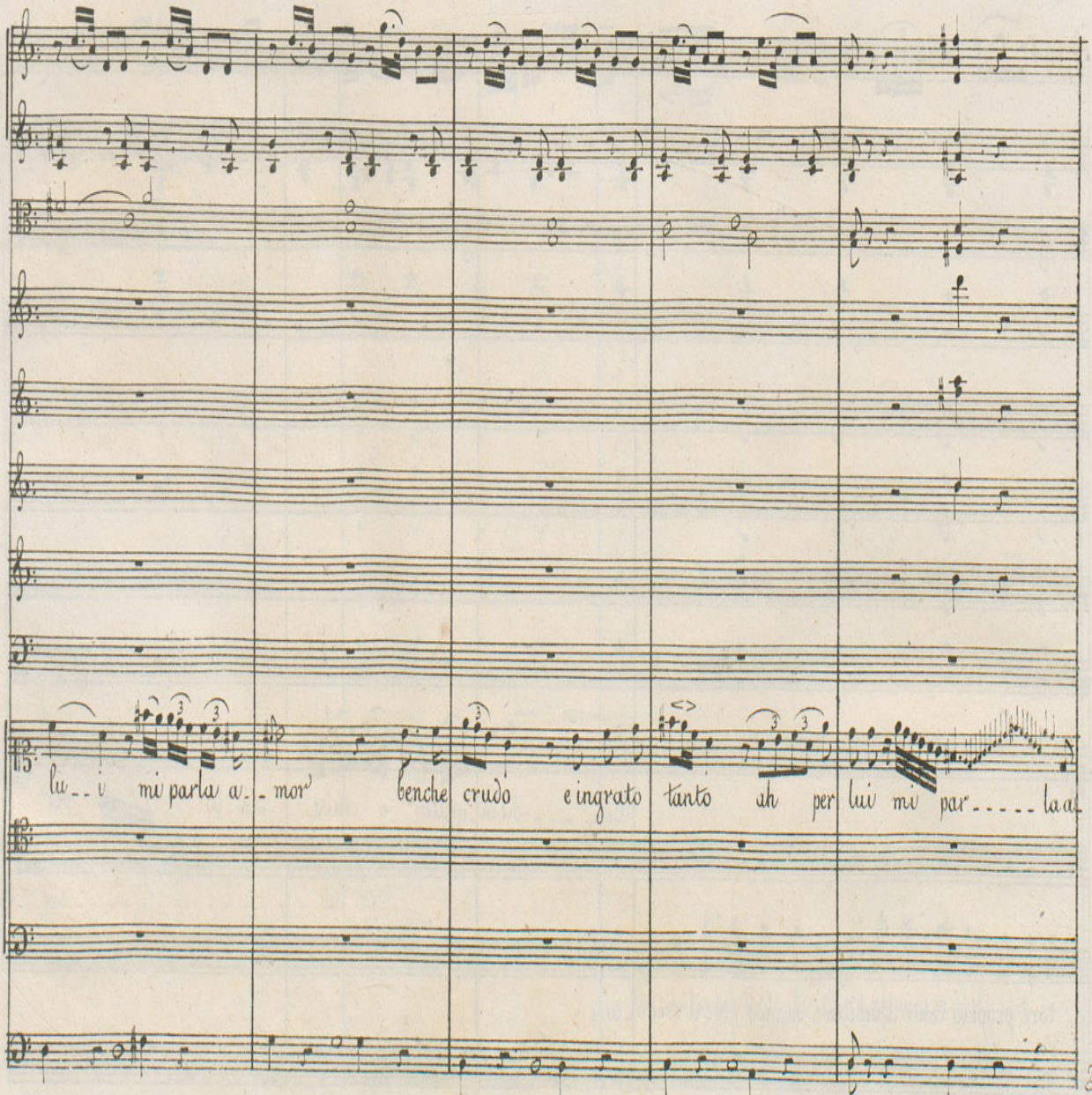
Siegue il Terzetto

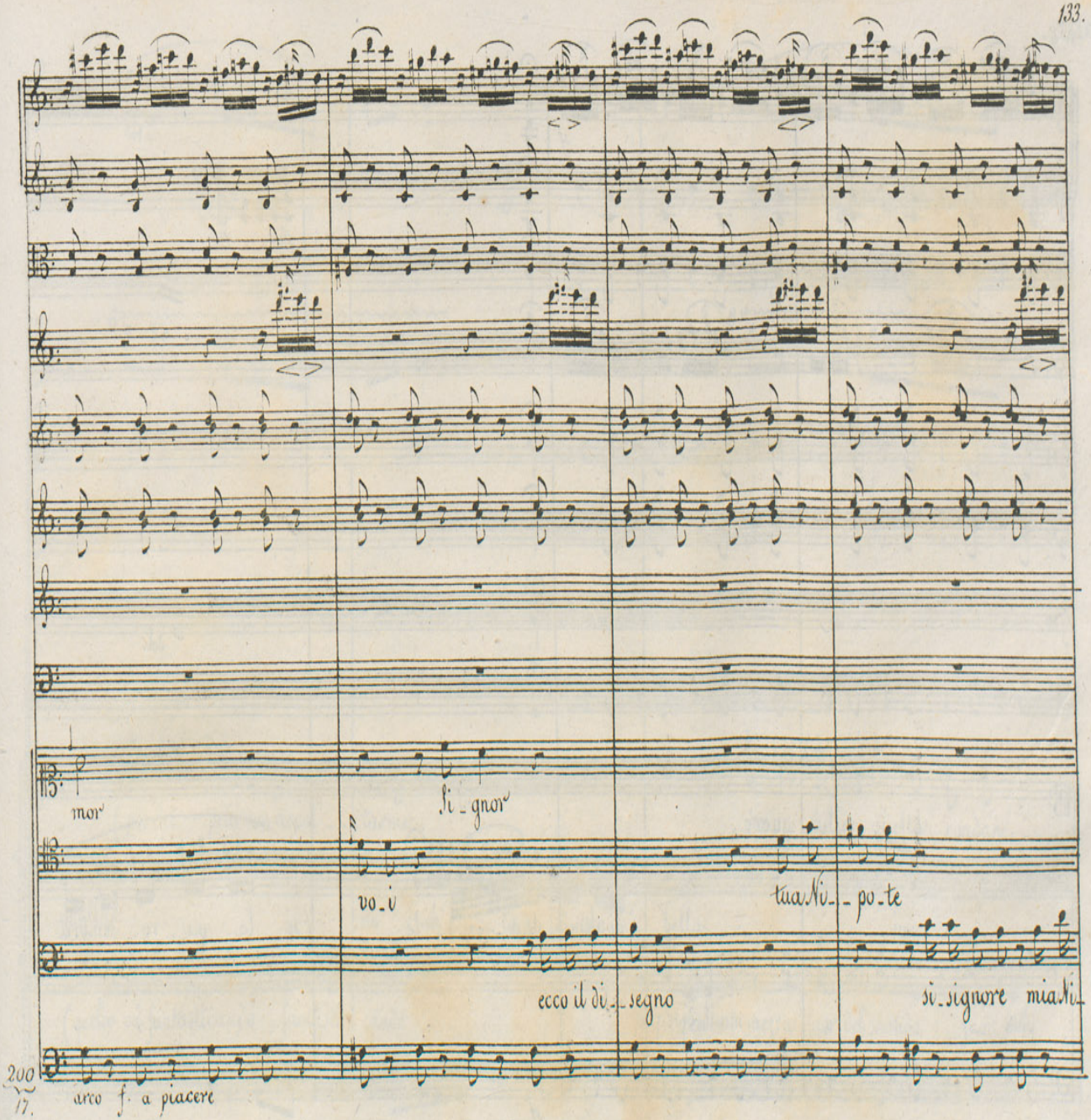

And.te Maestoso
Violini
fortis.o
Viole
f
Flauto
Oboe
Solo
Clarini in C.
Corni in C.
Fagotto
Isabella
Bertrado
Quel sem_biante quel__lo sguar_do quel__lo
Tarabotto
Viol.lo e Basso
fortis.o
And.te Maestoso


8
strisciate
sguardo mette un ge - lo in questo cor quel sem - biante quello sguardo met - te un ge ..... lo in

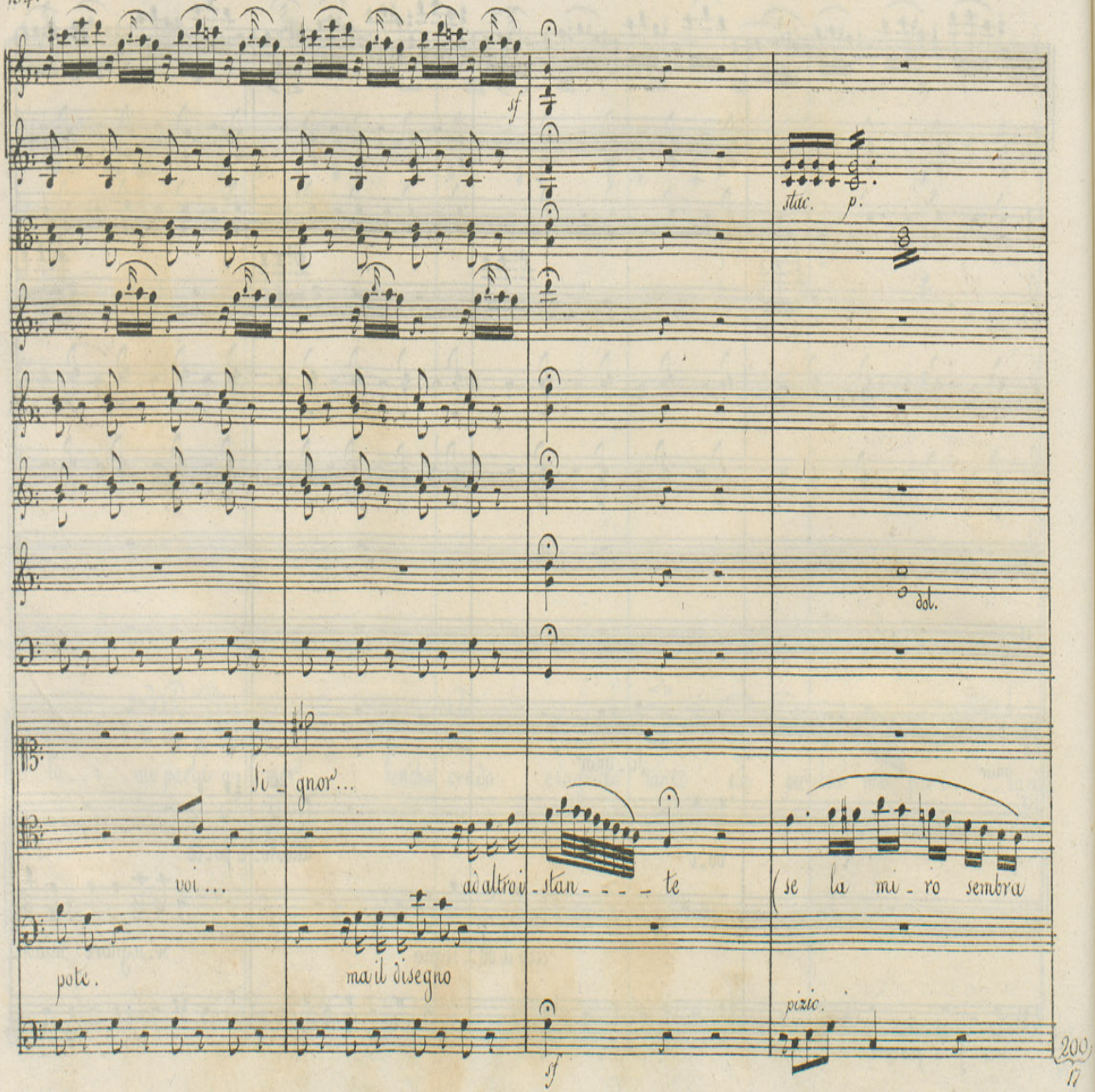

que - - - - - - - - - - - - - - - sto cor?
Re_stò come il de_bi_to_re quando vede il credi - - -

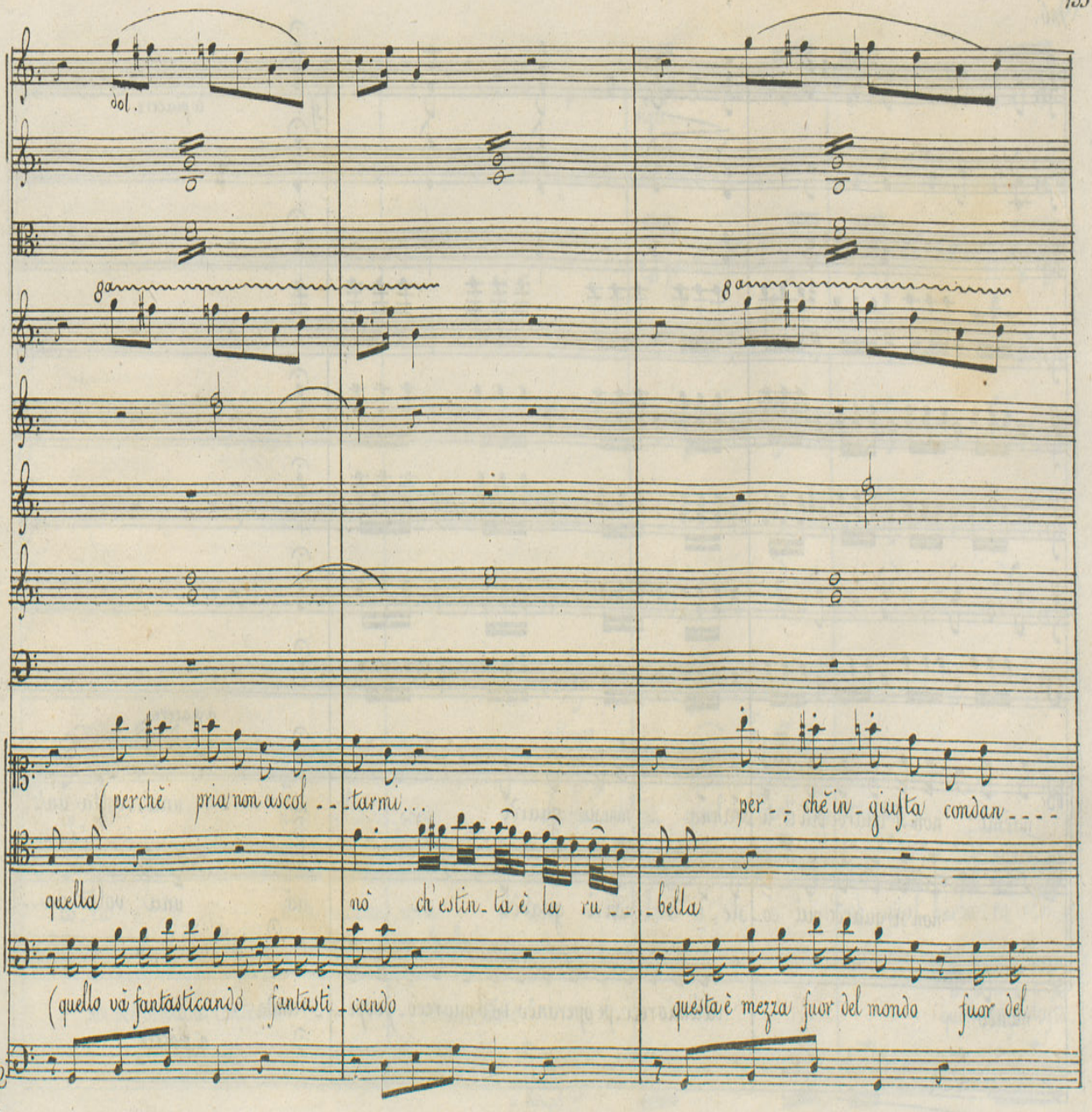

Ben - - - - che in - grato e crudo tan - to ah per
tore proprio come il debitore quando vede il credi - tore

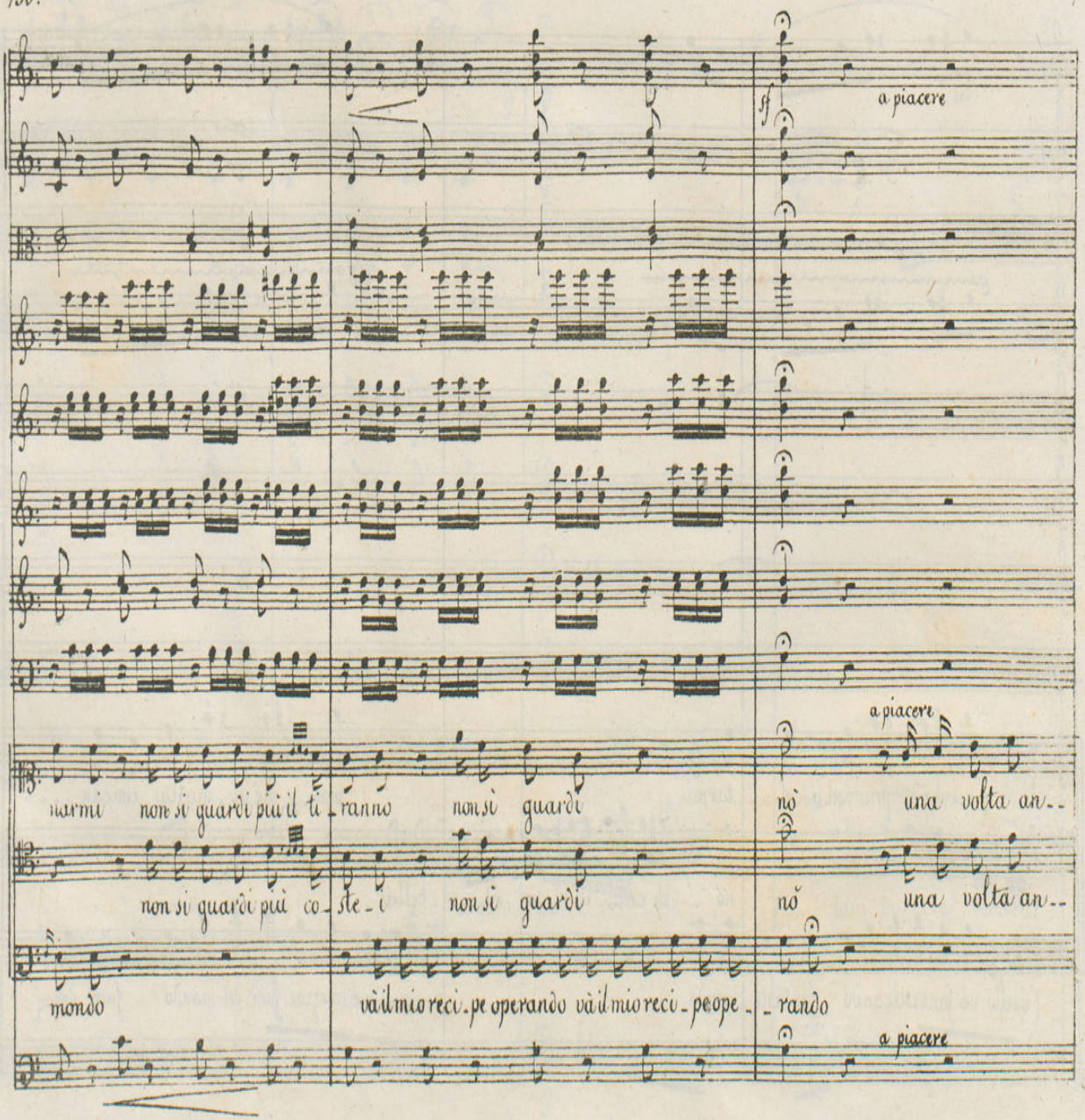

lu__i mi parla a_mor benche crudo e ingrato tanto ah per lui mi par_____laa

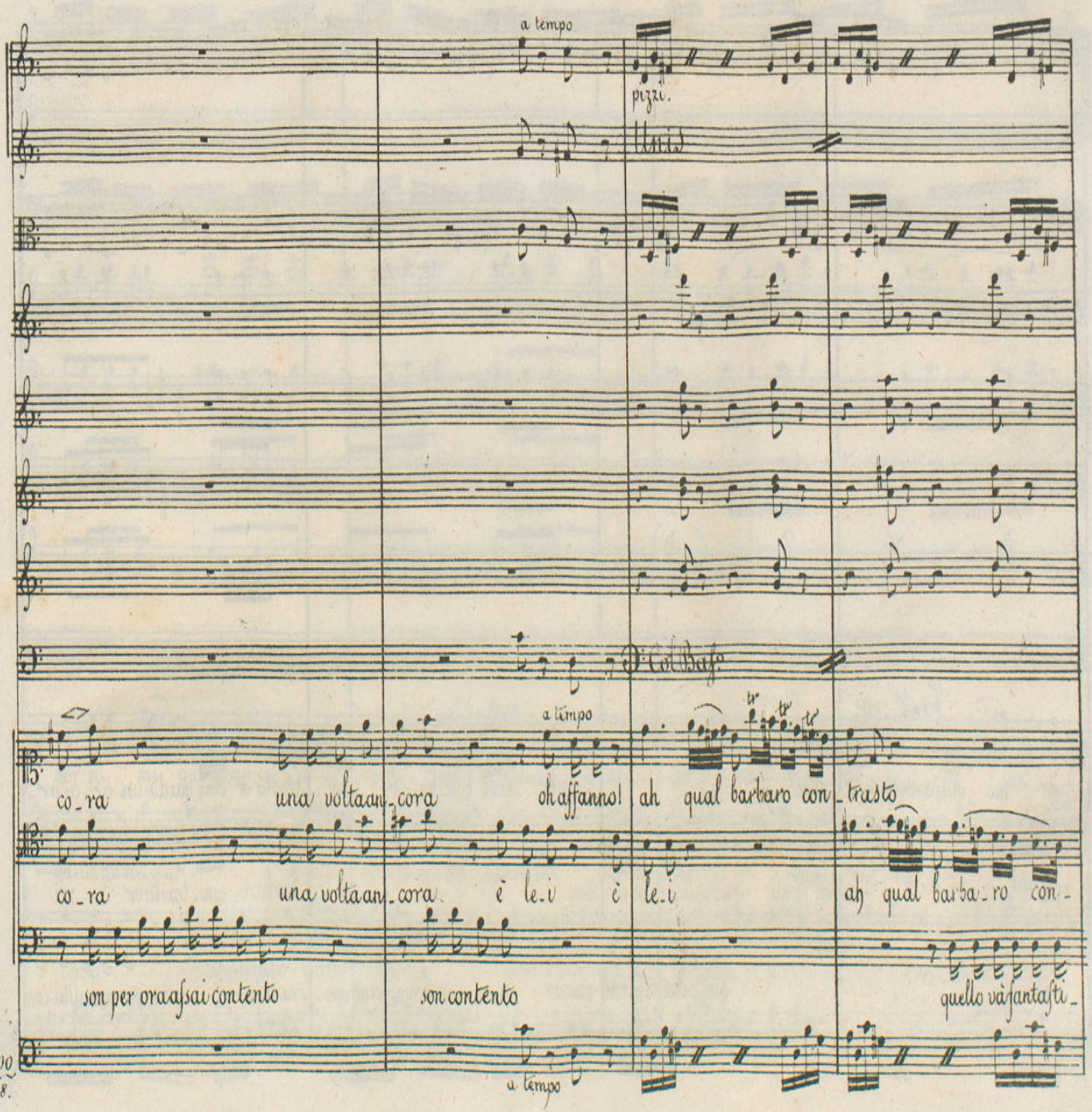

mor
fi_gnor
vo_i
tua Ni_po_te
ecco il di_segno
si_signore mia Ni
arco f. a piacere

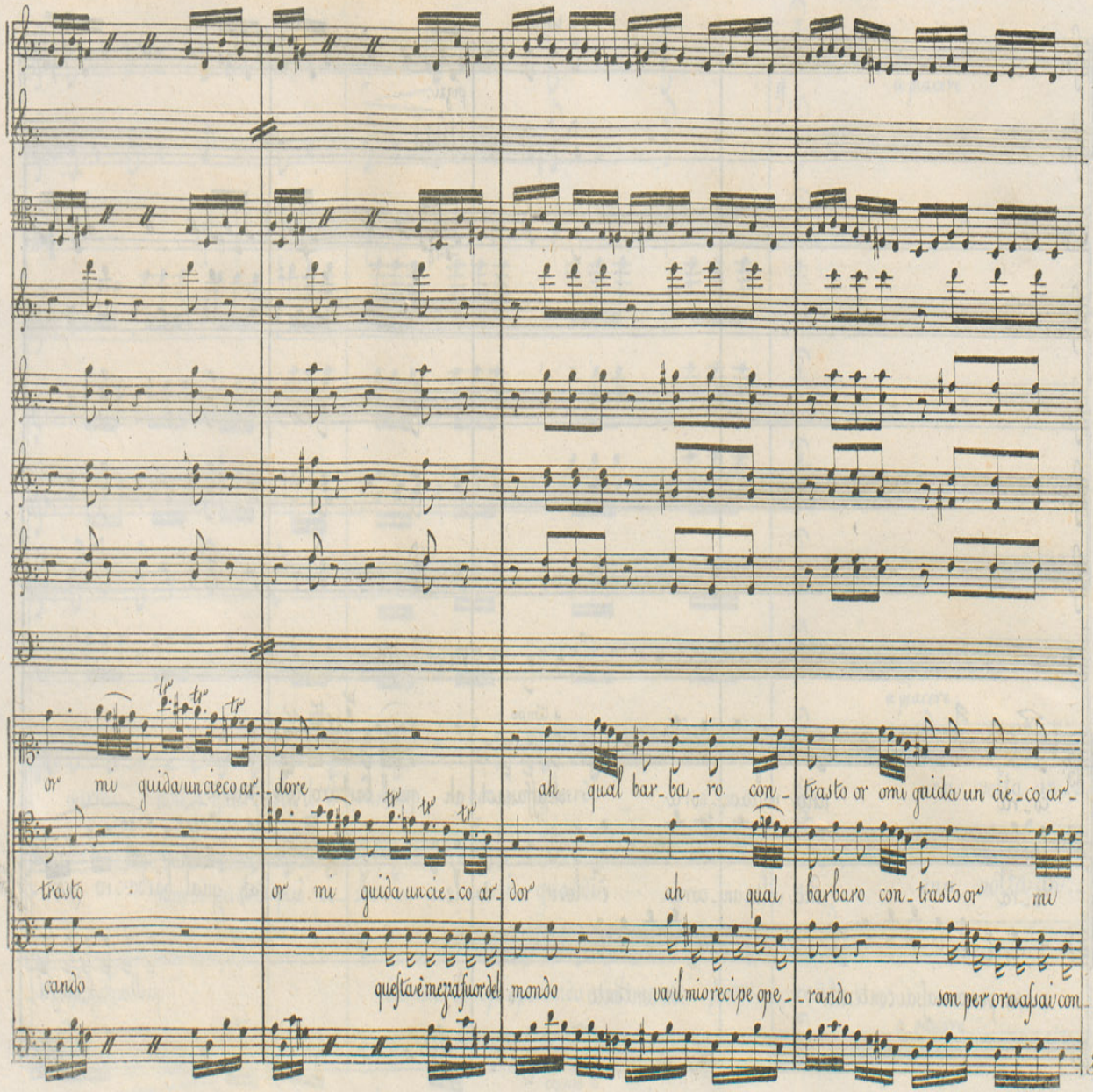
200
17.

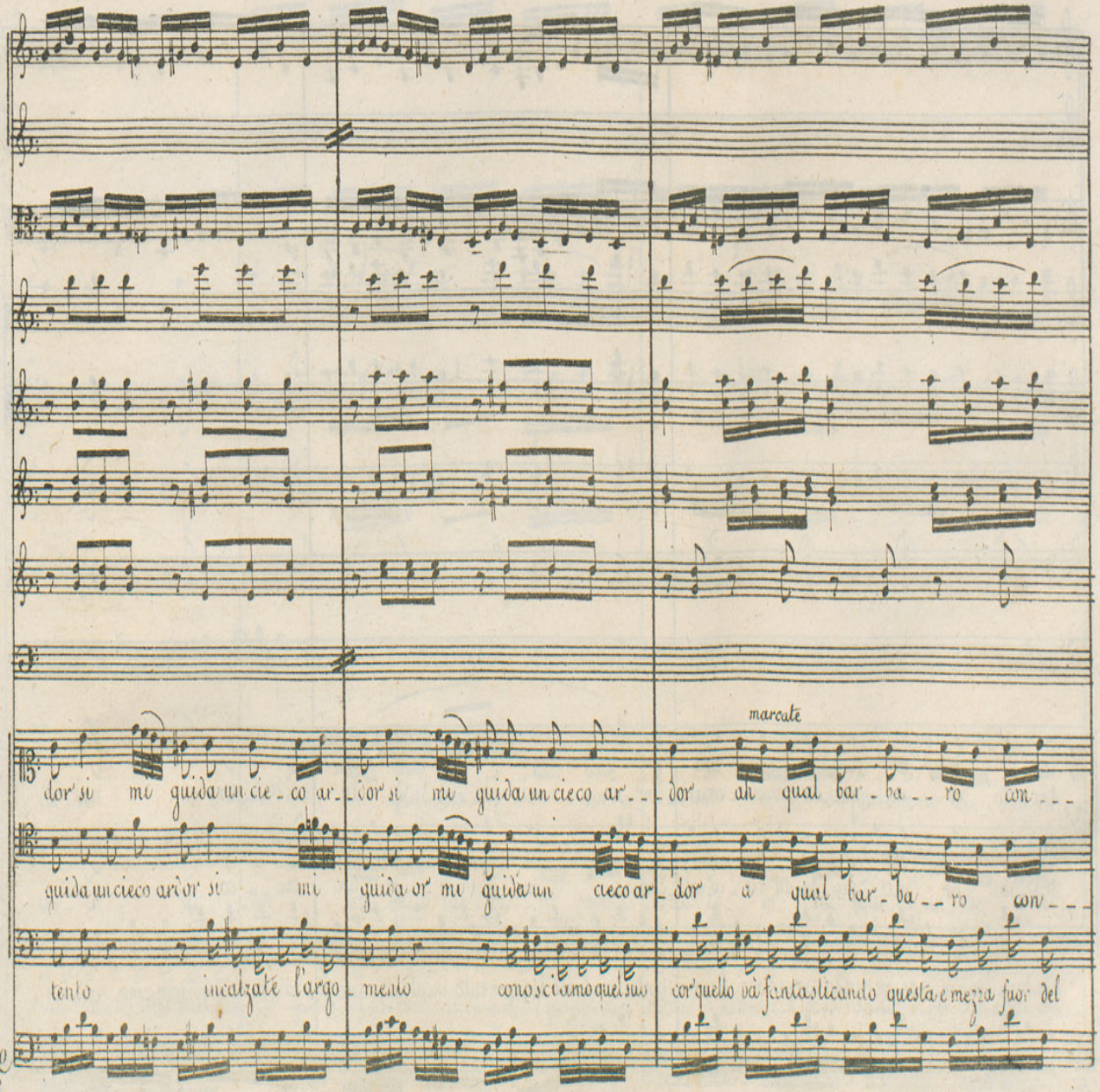

sf
stac. p.
dol.
Si _ gnor...
voi...
ad altro i _ stan _ _ _ _ te
(se la mi _ ro sembra
pote.
ma il disegno
pizic.
sf

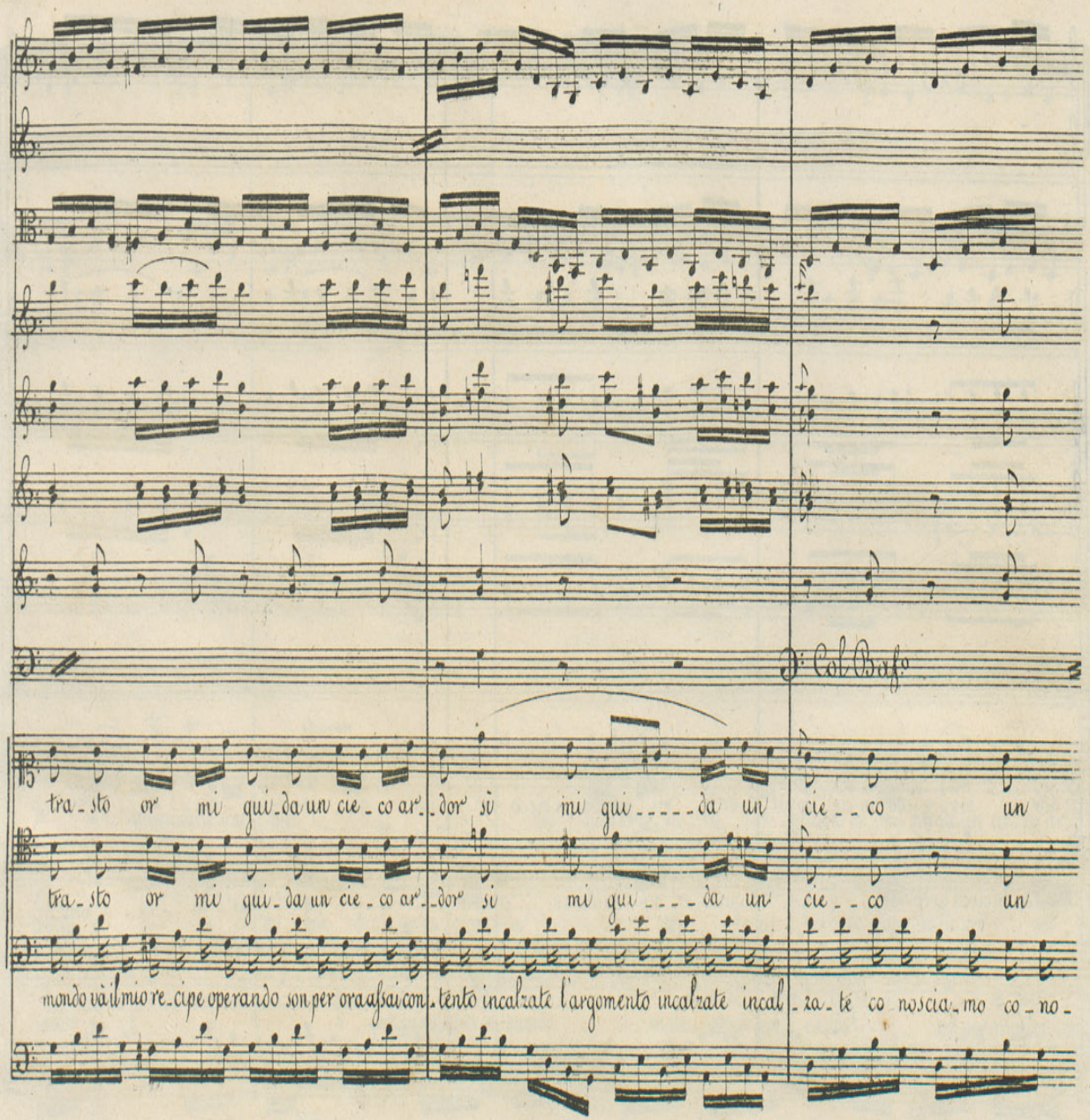

dol.
8
8
(perchè pria non ascol - tarmi...
per - chè in - giusta condan - - -
quella
nò ch'estin - ta è la ru - bella
(quello và fantasticando fantasti - cando
questa è mezza fuor del mondo fuor del

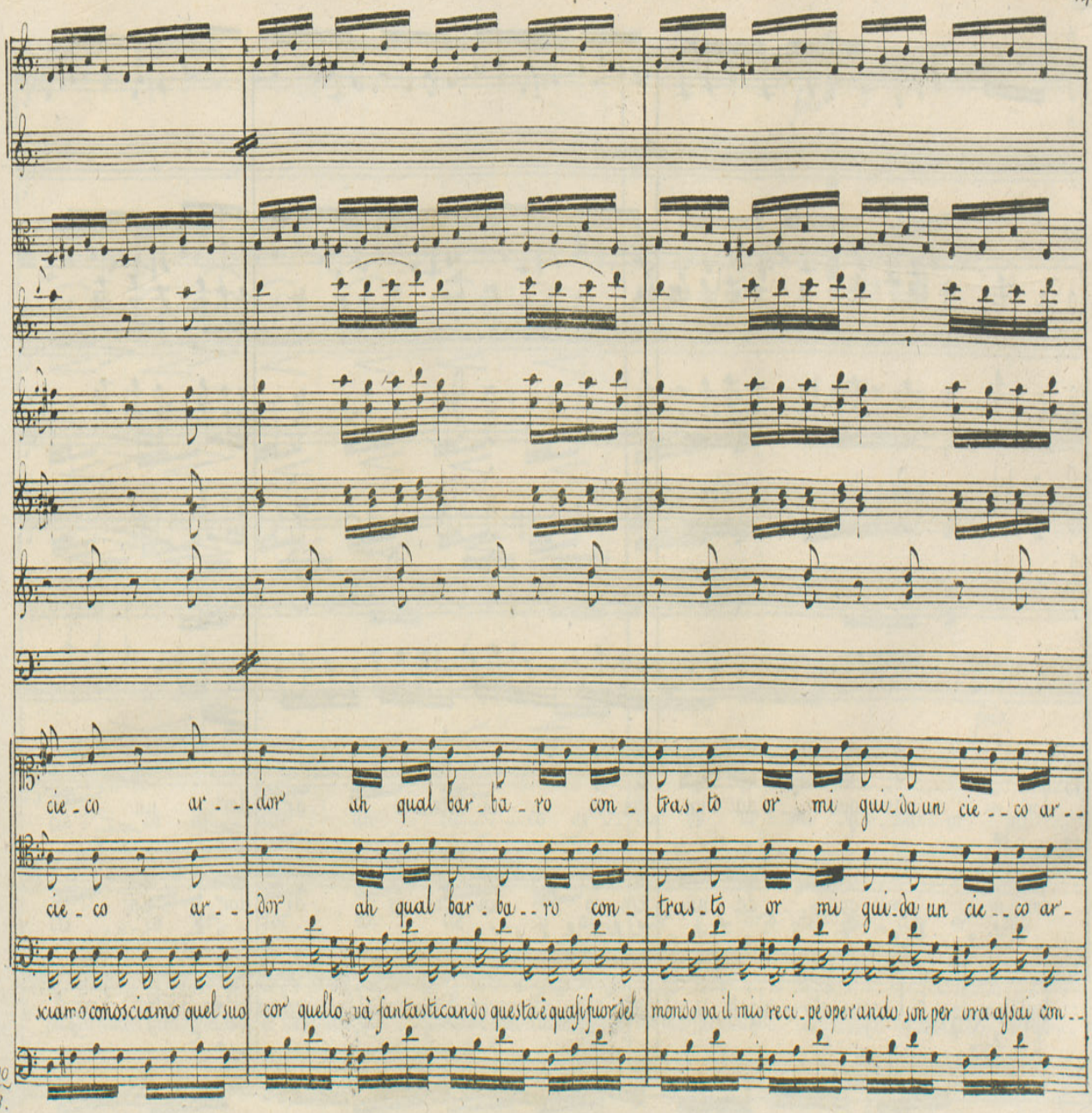

sf
a piacere
a piacere
narmi non si guardi più il ti - ranno non si guardi nò una volta an--
non si guardi più co - ste - i non si guardi nò una volta an--
mondo
và il mio reci - pe operando và il mio reci - peope - - rando
a piacere

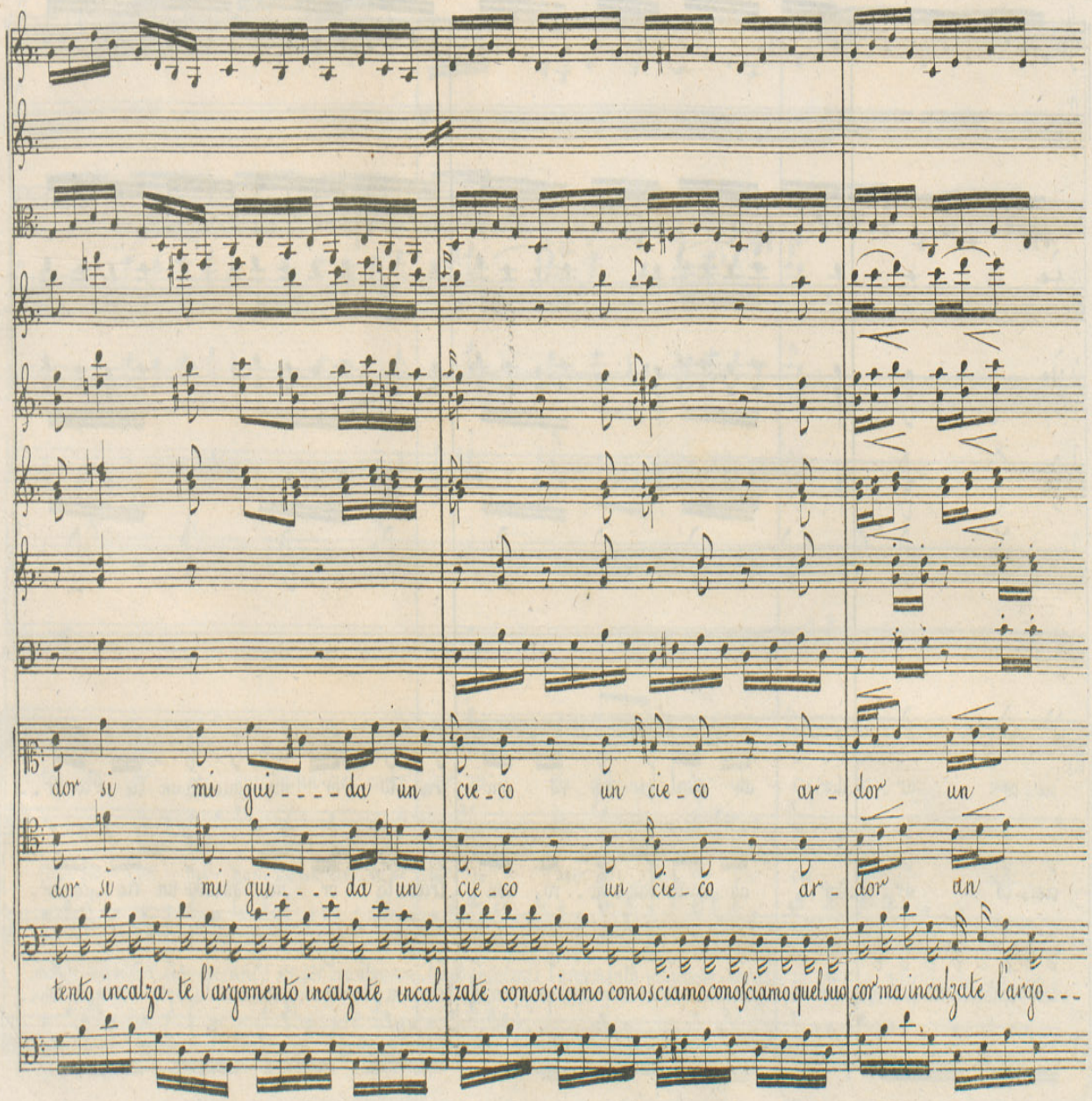

a tempo
pizzi.
Unisi
Col Basso
a tempo
tr tr tr
co_ra una volta an_cora oh affanno! ah qual barbaro con_trasto
co_ra una volta an_cora è le_i è le_i ah qual barba_ro con_
son per ora assai contento son contento quello và fantasti_
a tempo

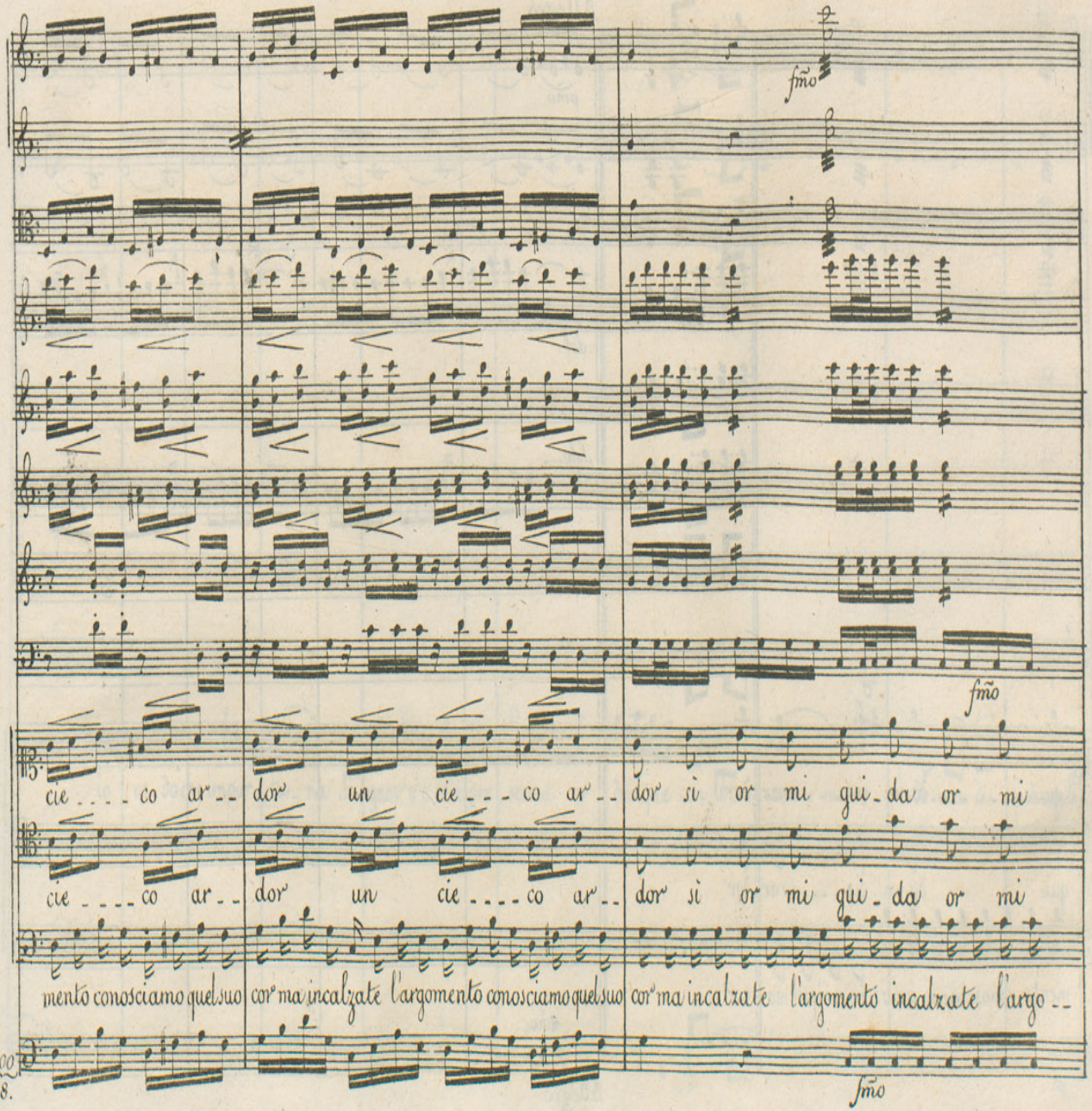

or mi guida un cieco ar_dore
ah qual bar_ba_ro con_trasto or mi guida un cie_co ar_
trasto
or mi guida un cie_co ar_dor
ah qual barbaro con_trasto or mi
cando
questa è mezza fuor del mondo
va il mio recipe ope_rando
son per ora assai con

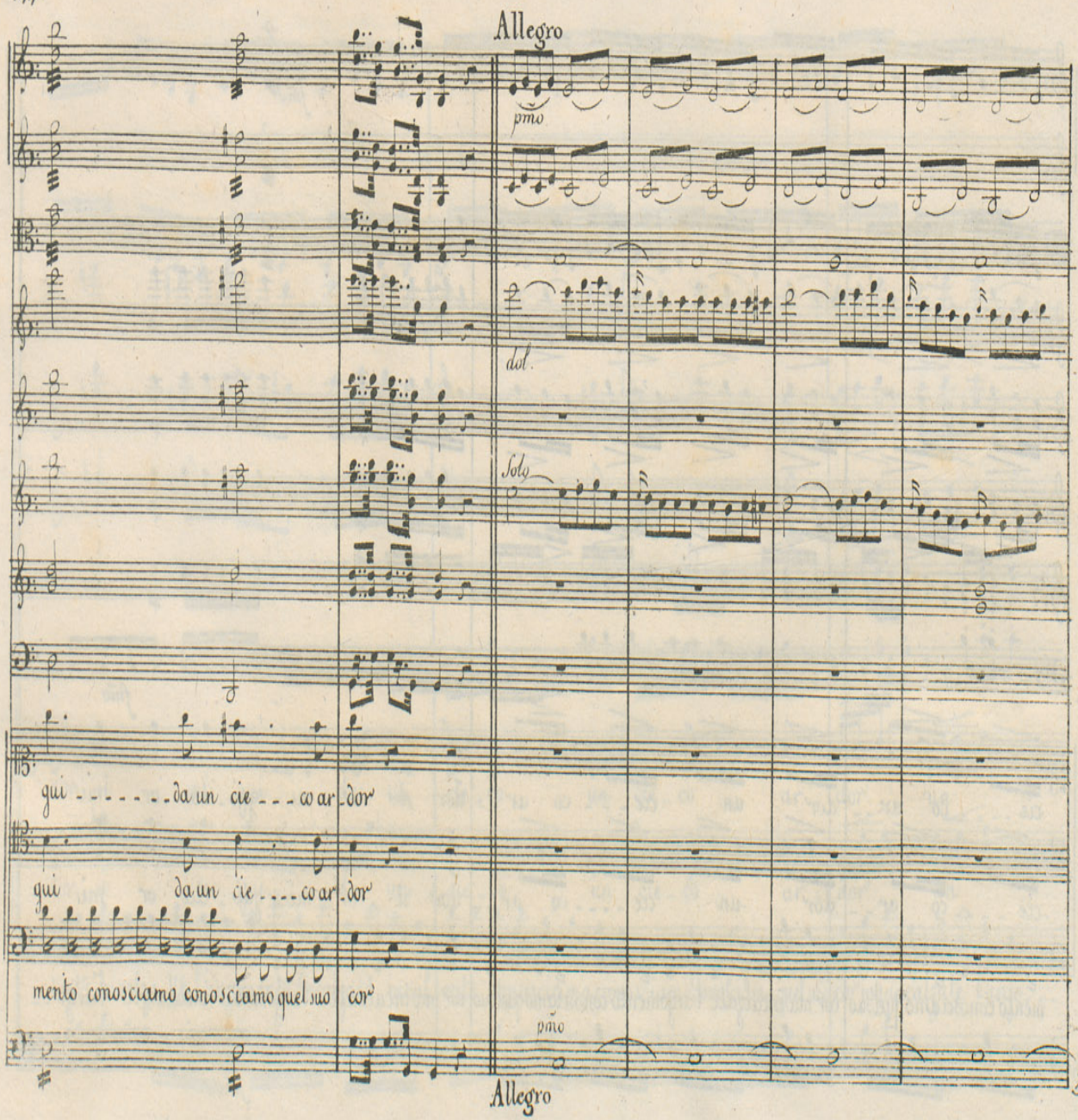

marcate
dor si mi guida un cie - co ar - dor si mi guida un cieco ar - - dor ah qual bar - ba - - ro con - - -
guida un cieco ar dor si mi guida or mi guida un cieco ar - dor a qual bar - ba - - ro con - - -
tento incalzate l'argo - mento conoscciamo quel suo cor quello và fantasticando questa e mezza fuor del

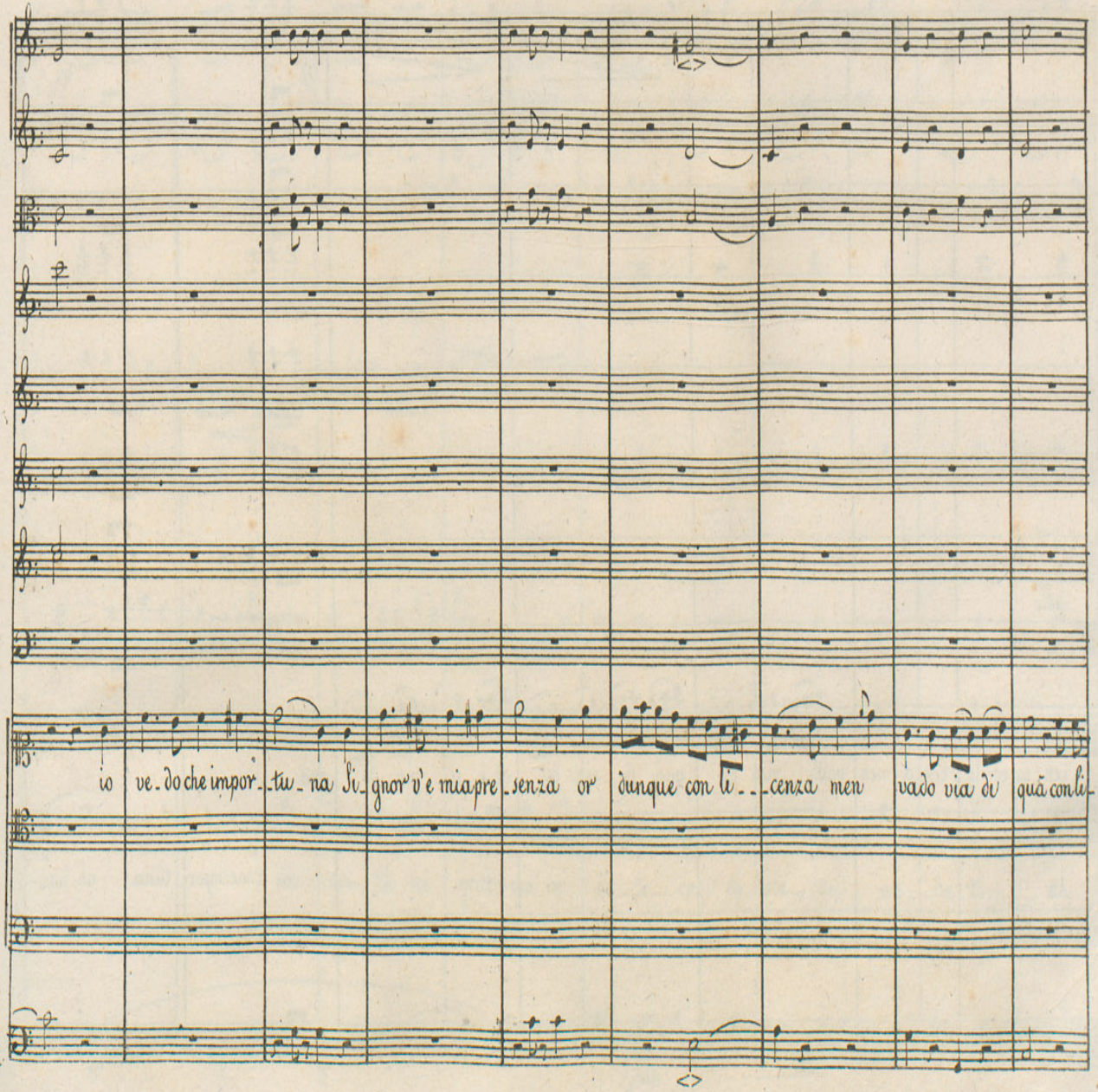

D: Col Basso
tra - sto or mi qui - da un cie - co ar - dor si mi qui - - - - da un cie - - co un
tra - sto or mi qui - da un cie - co ar - dor si mi qui - - - - da un cie - - co un
mondo và il mio re - cipe operando son per ora assai con - tento incalzate l'argomento incalzate incal - za - te co noscia - mo co - no -

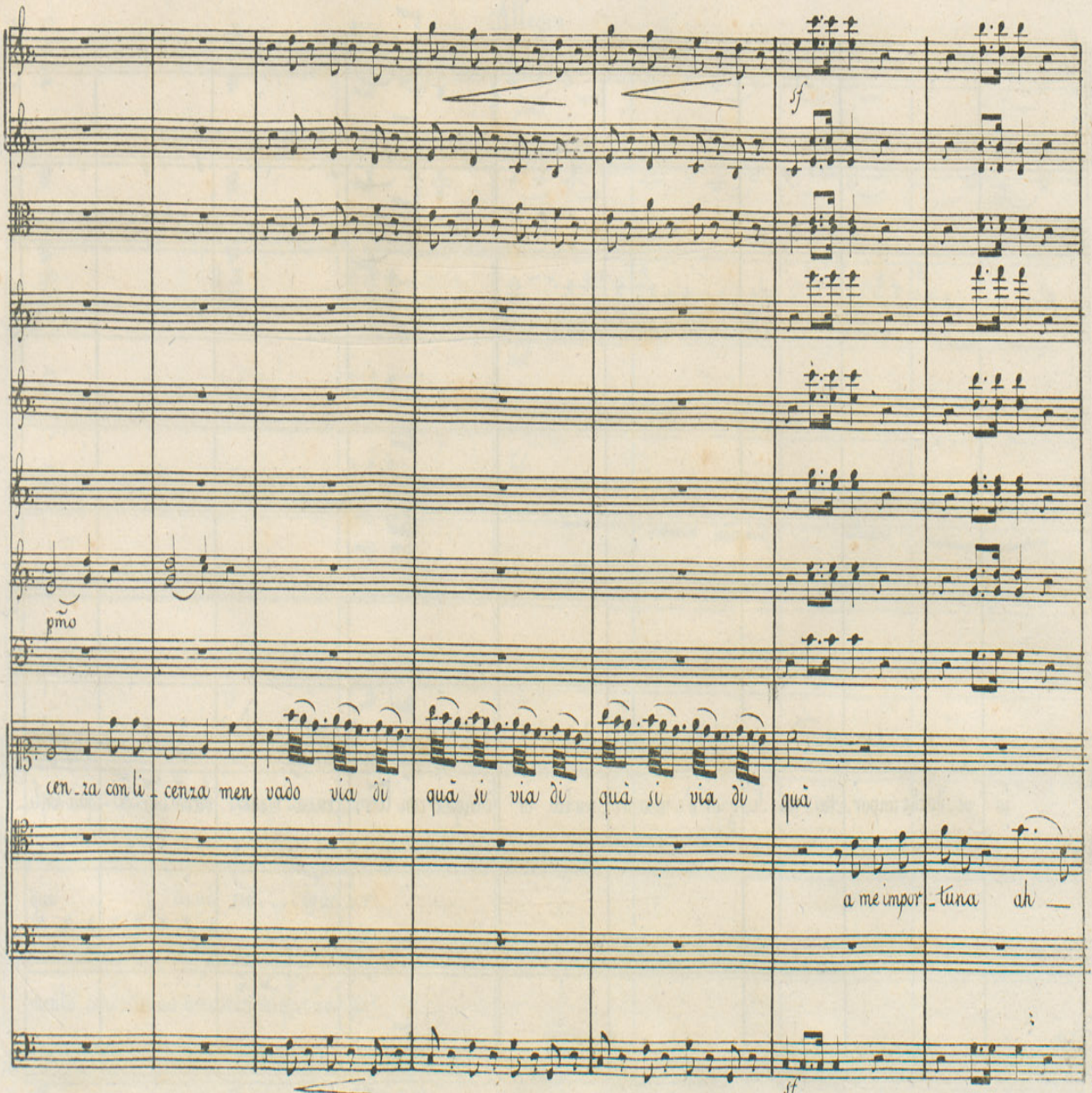

cie - co ar - - dor ah qual bar - ba - ro con - tras - to or mi gui - da un cie - - co ar - -
cie - co ar - - dor ah qual bar - ba - - ro con - tras - to or mi gui - da un cie - - co ar -
sciamo conosciamo quel suo cor quello và fantasticando questa è quasi fuor del mondo va il mio reci - pe operando son per ora assai con - -

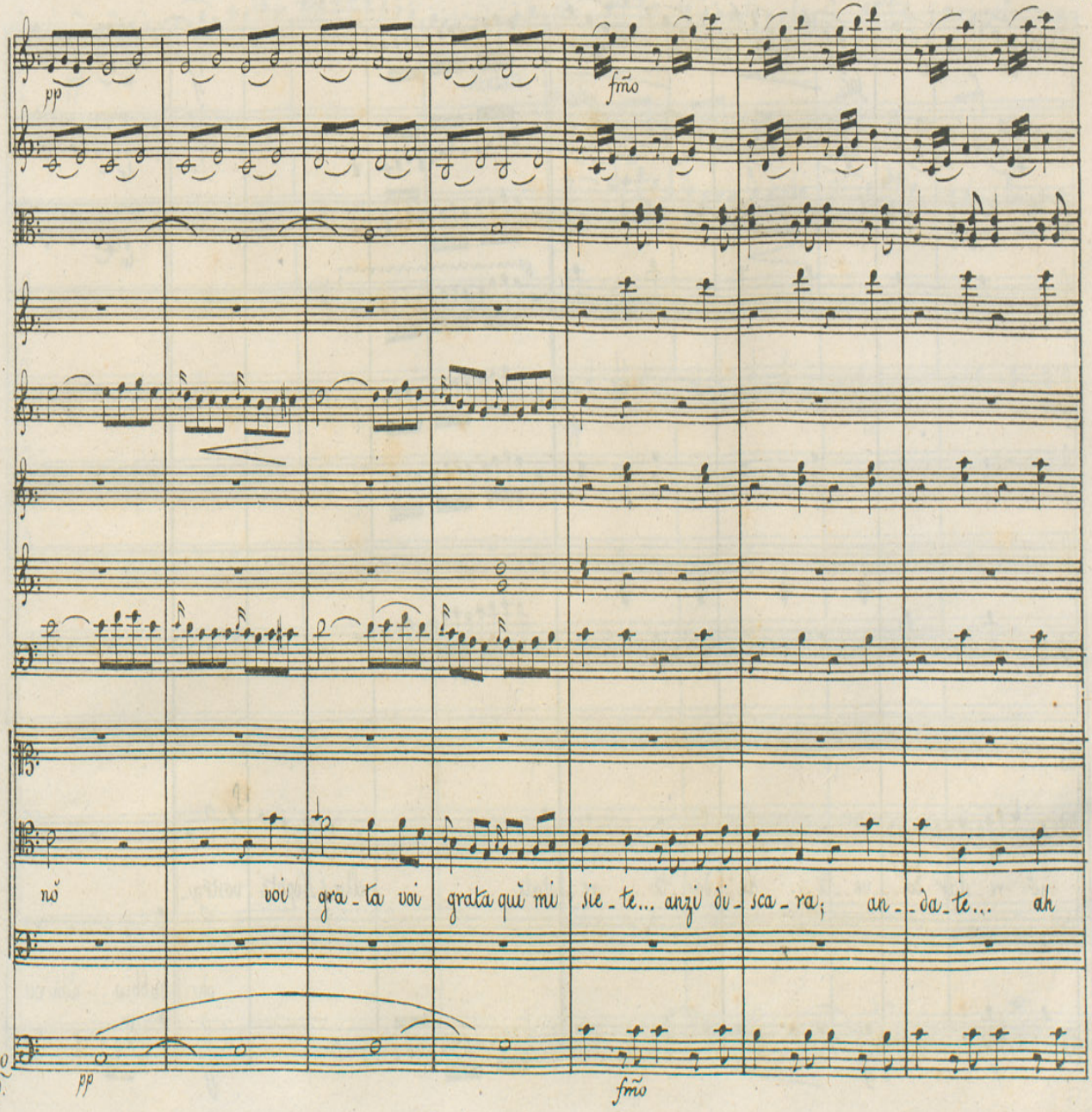

dor si mi qui - - - da un cie - co un cie - co ar - dor un
dor si mi qui - - - da un cie - co un cie - co ar - dor un
tento incalza - te l'argomento incalzate incal - zate conosciamo conosciamo conosciamo quel suo cor ma incalzate l'argo - - -

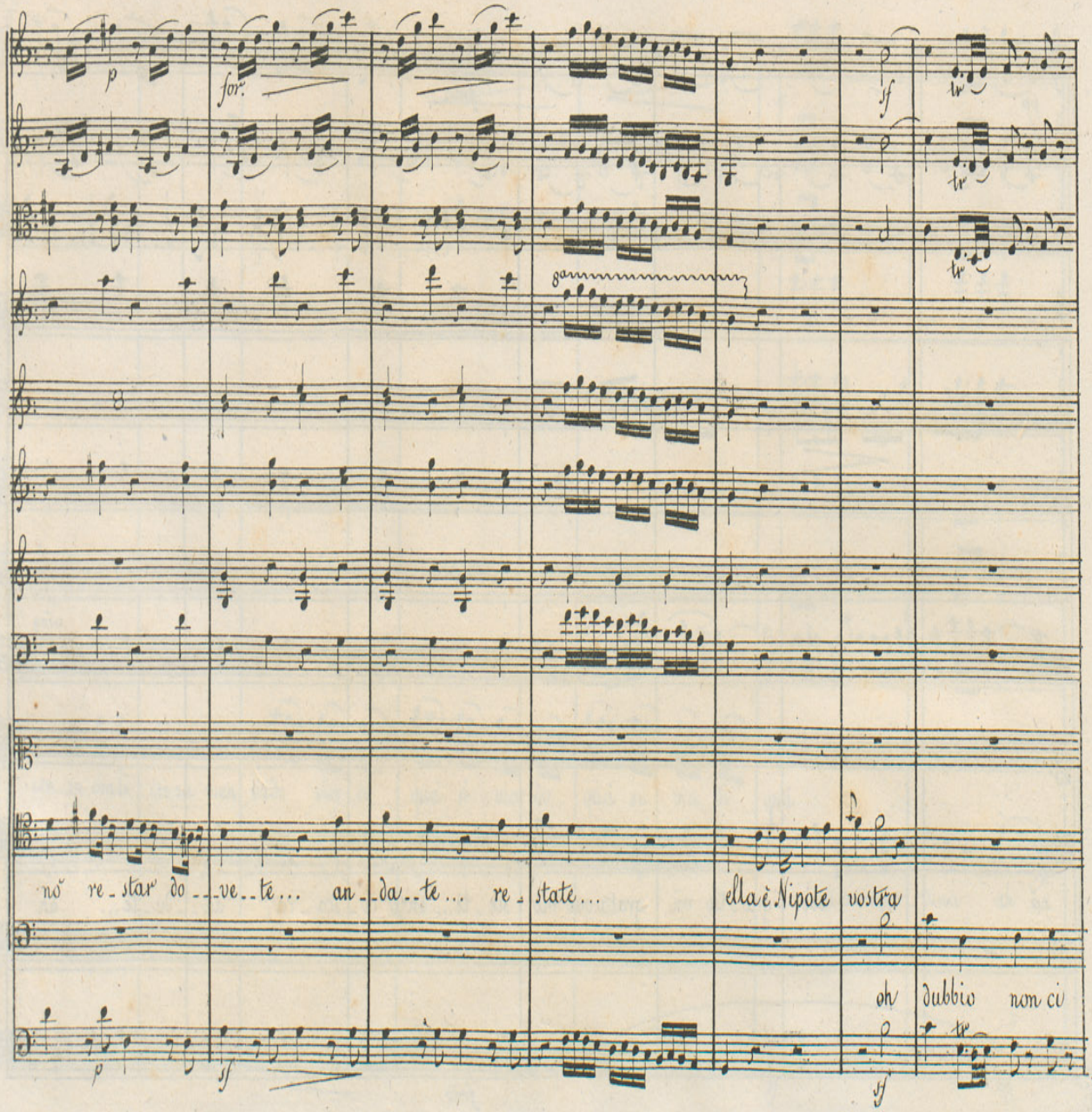

fmo
fmo
cie - - - co ar - - dor un cie - - - co ar - - dor si or mi qui - da or mi
cie - - - co ar - - dor un cie - - - co ar - - dor si or mi qui - da or mi
mento conosciamo quel suo cor ma incalzate l'argomento conosciamo quel suo cor ma incalzate l'argomento incalzate l'argo - -
fmo

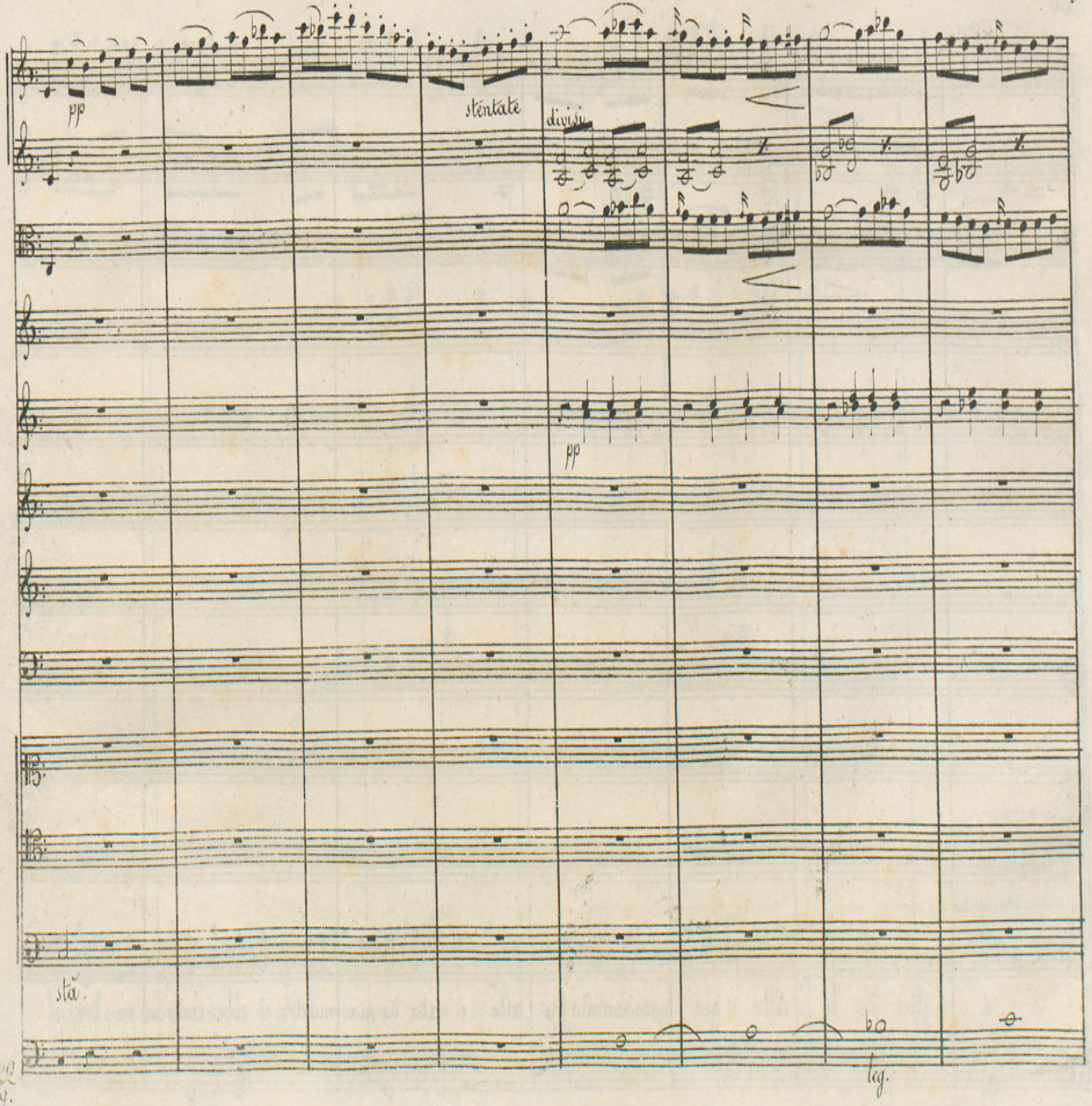

Allegro
pmo
dol.
Solo
qui - - - - - - - da un cie - - - co ar - dor
qui da un cie - - - - co ar - dor
mento conosciamo conosciamo quel suo cor
pmo
Allegro

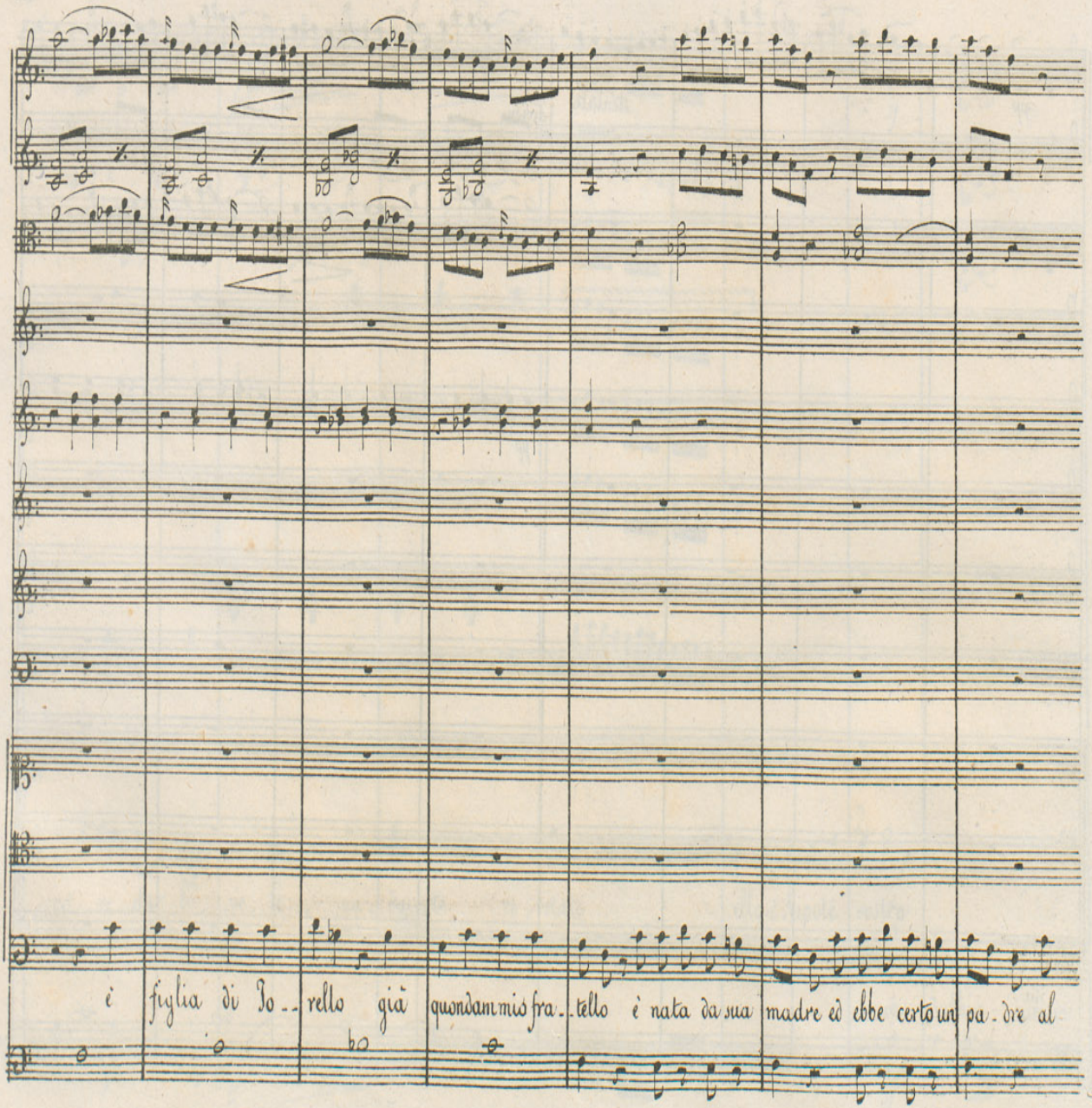

io ve-do che impor-tu-na Si-gnor v'e mia pre-senza or dunque con li--cenza men vado via di quà con li-

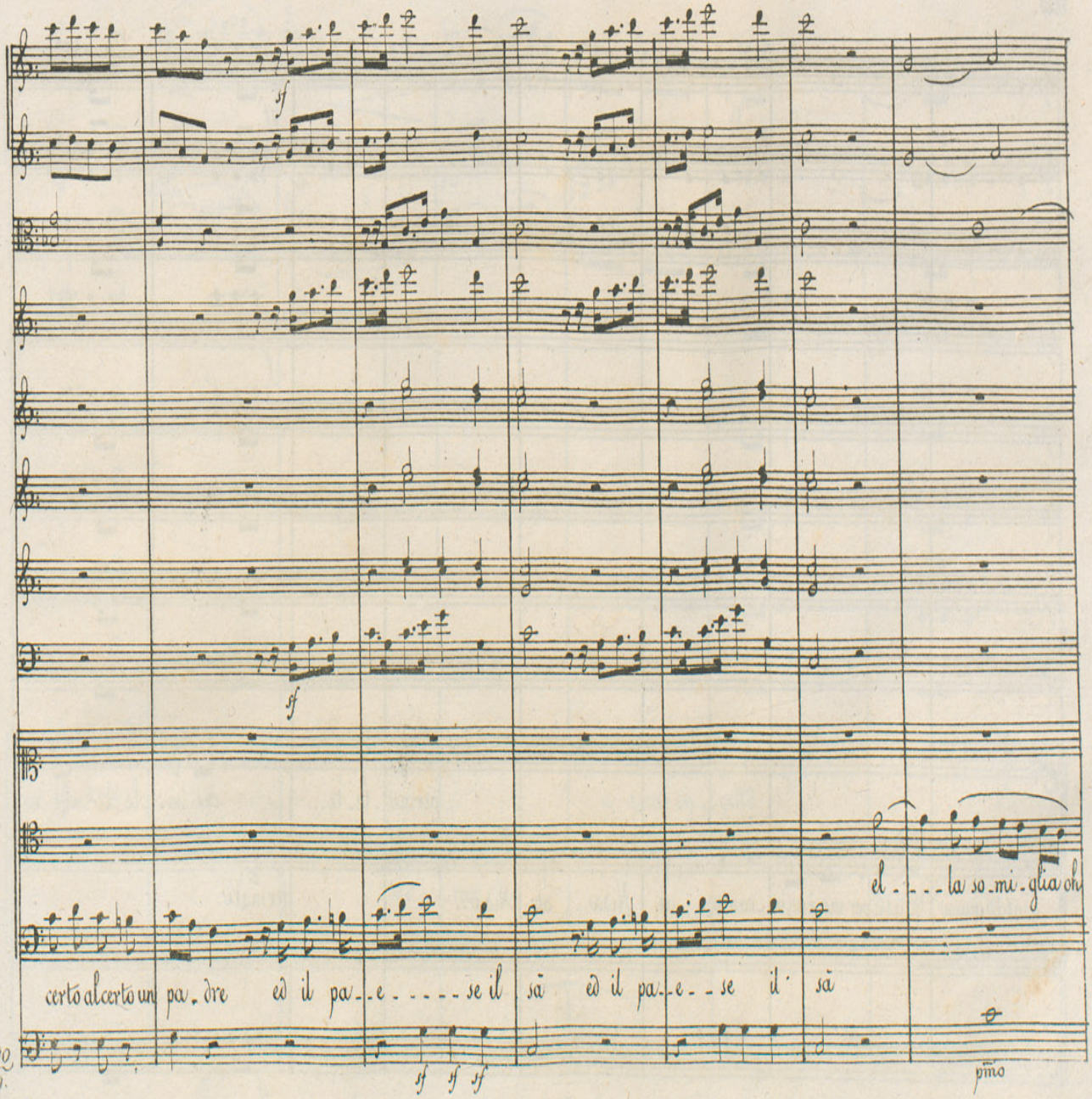

sf
pmo
cen_za con li_cenza men vado via di quà si via di quà si via di quà
a me impor_tuna ah
sf

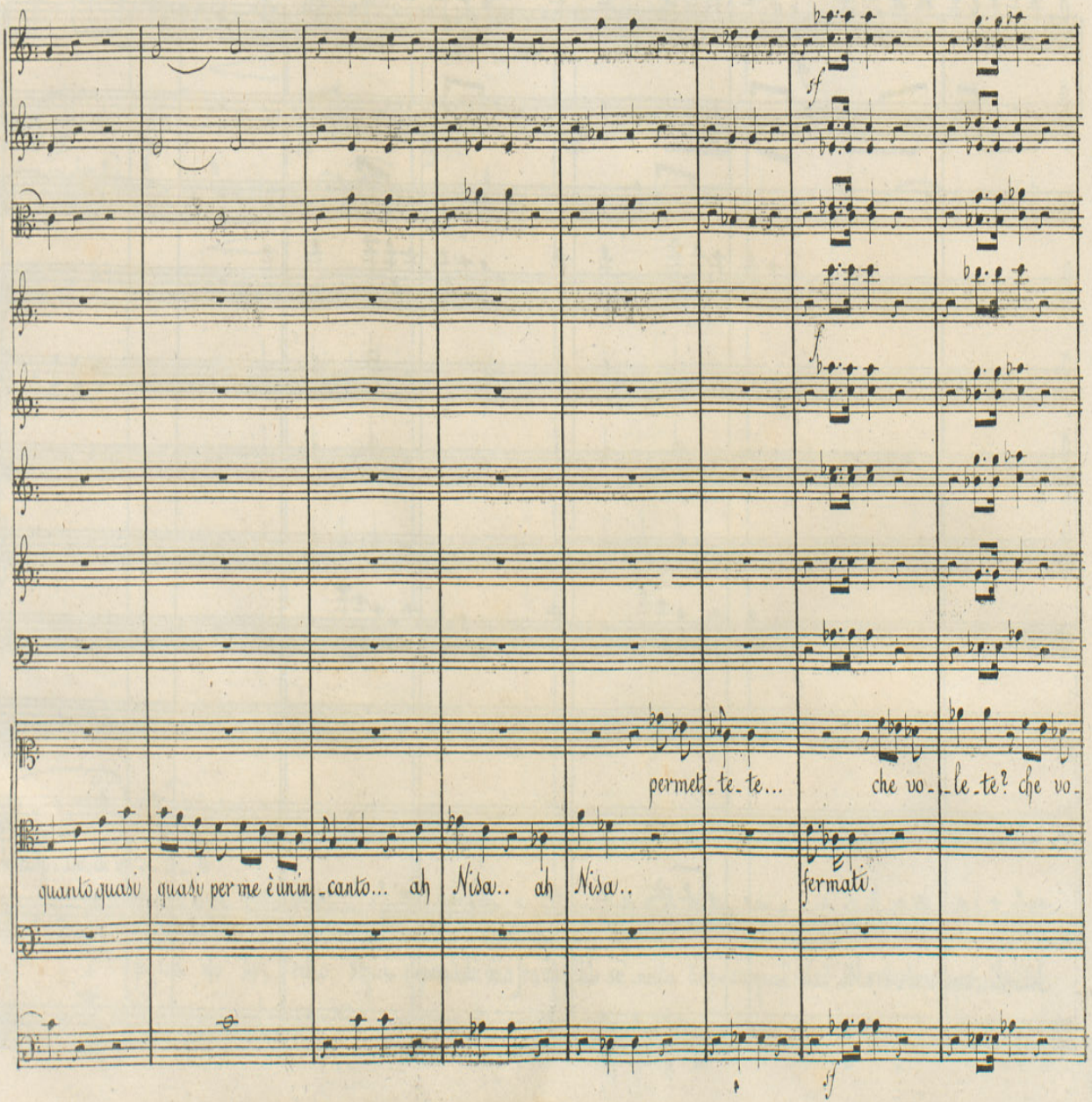

pp
fmo
nŏ voi gra-ta voi grata qui mi sie-te... anzi di-sca-ra; an-da-te... ah
pp
fmo

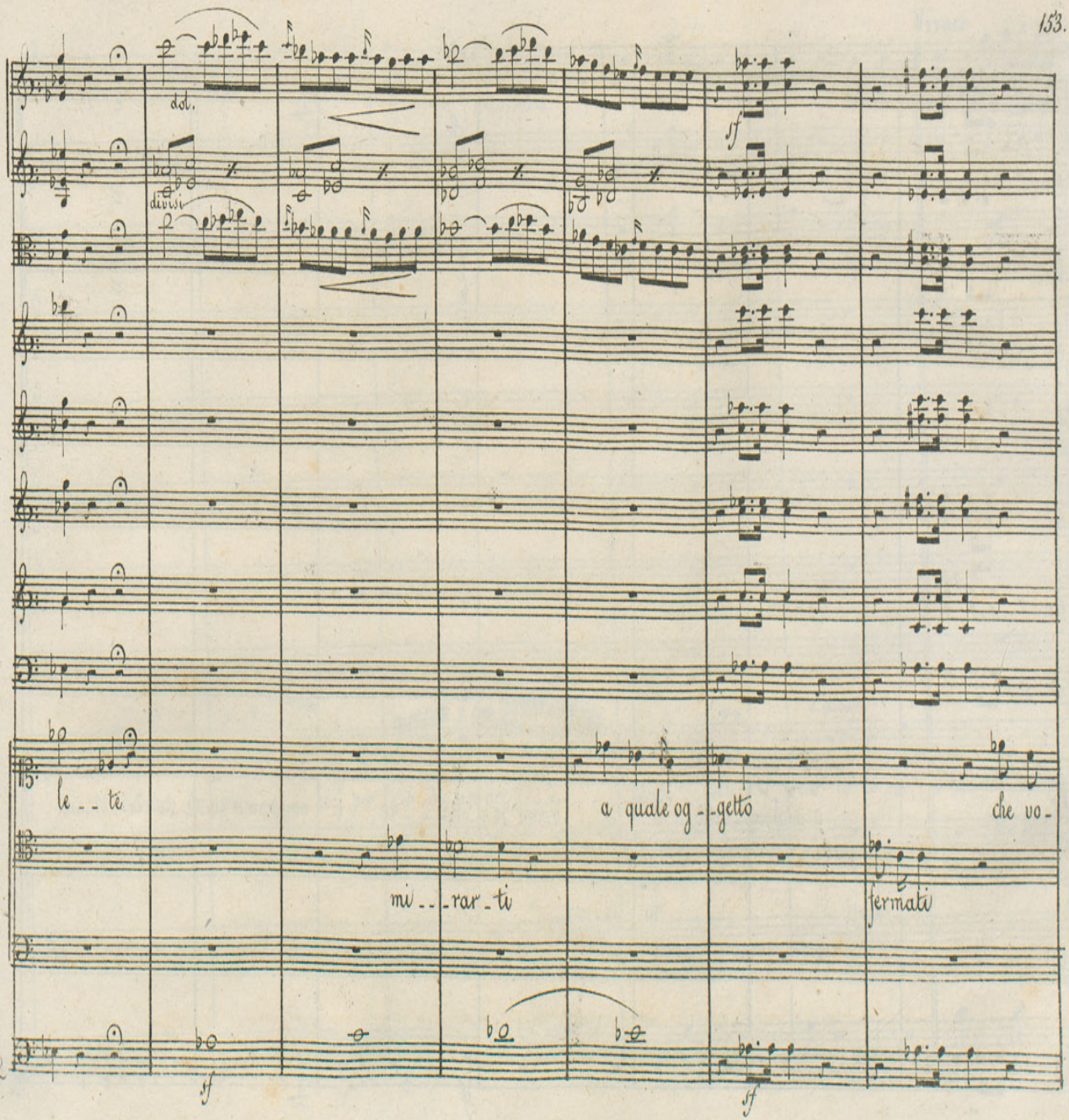

p
for.
sf
tr
8a
nō re_star do_ve_te... an_da_te... re_state...
ella è Nipote vostra
oh dubbio non ci
p
sf
sf
tr


pp
stentate
divisi
pp
stă.
leg.

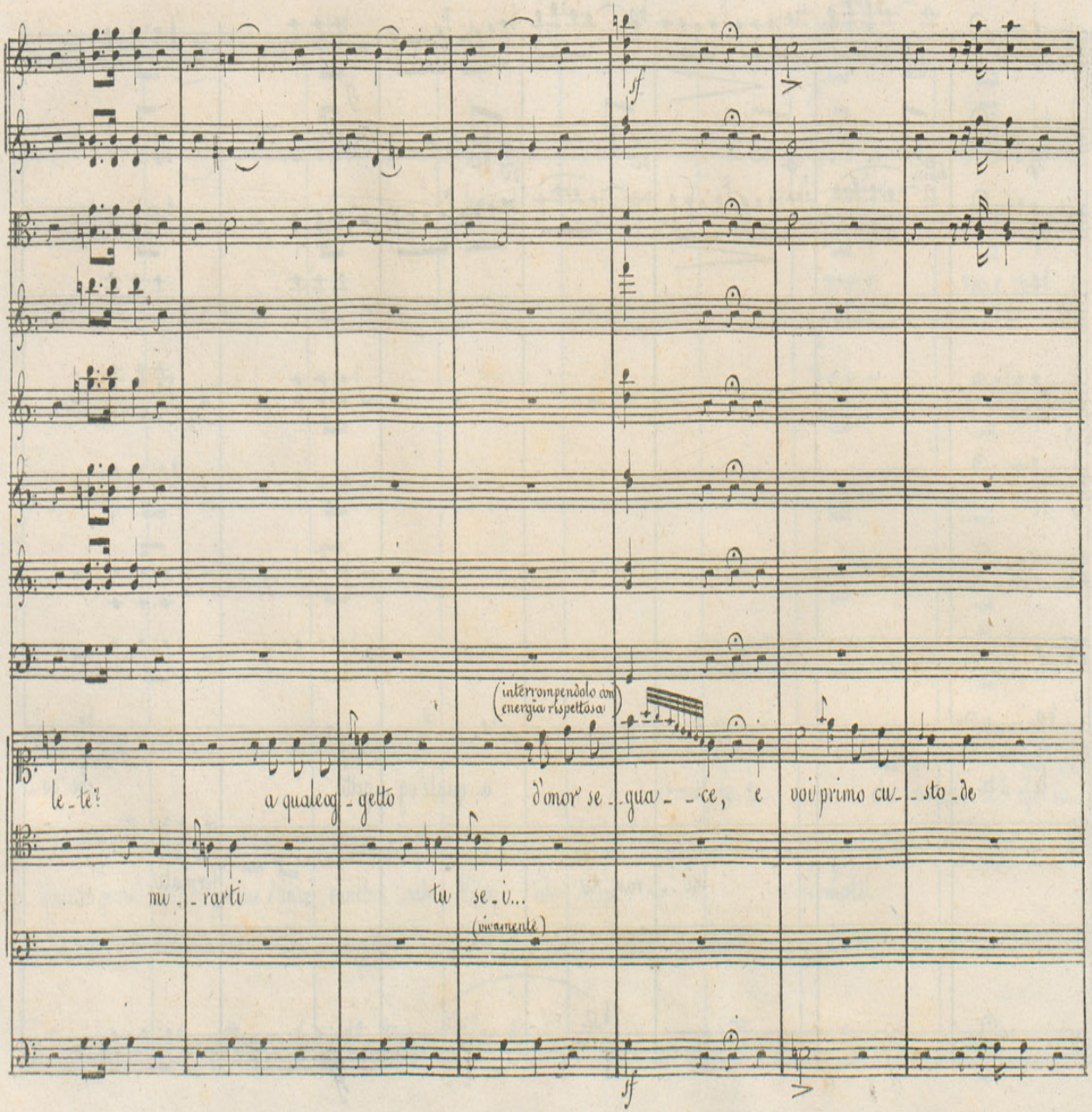

è figlia di Po-- rello già quondam mio fra-- tello è nata da sua madre ed ebbe certo un pa- dre al

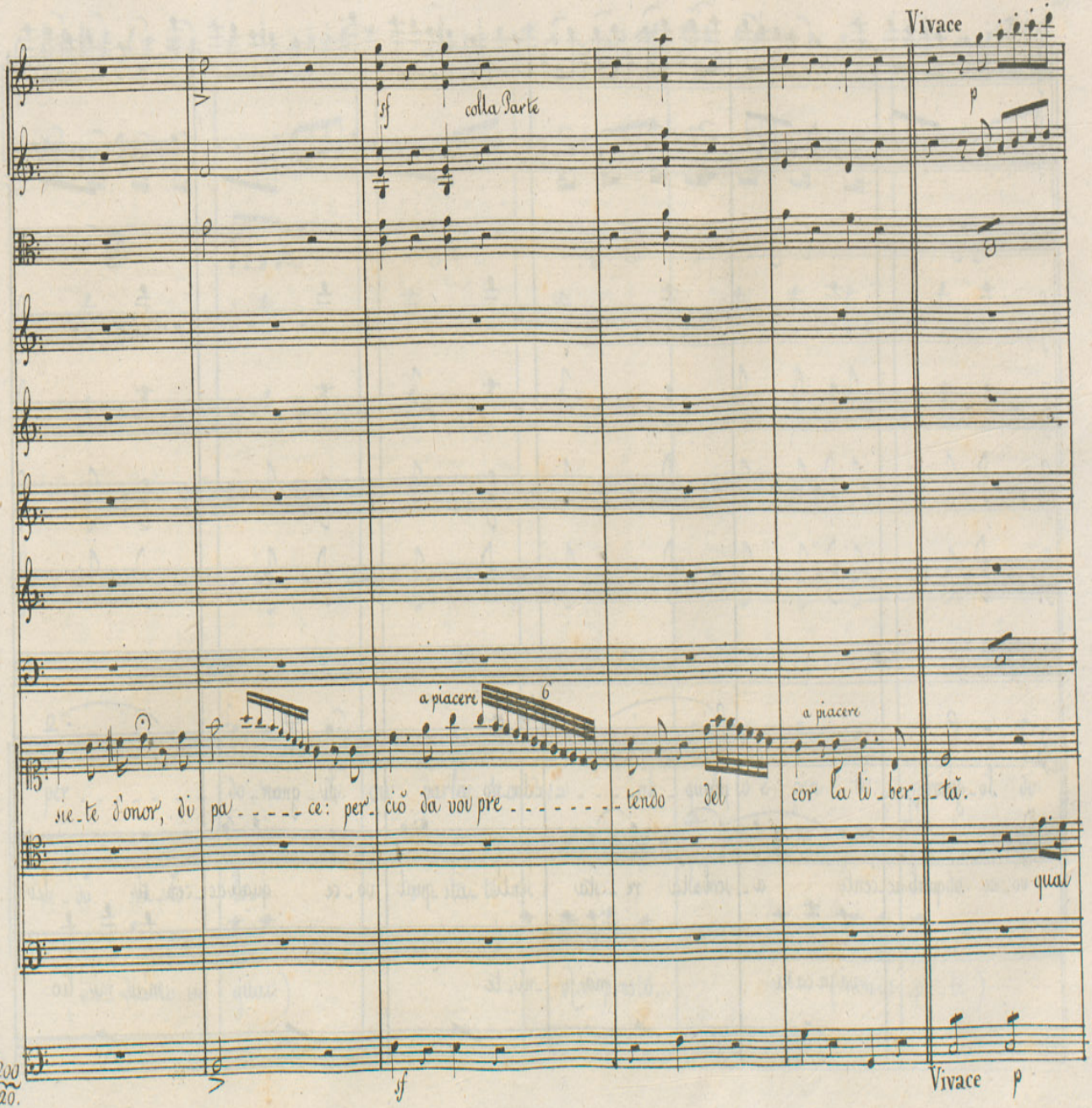

sf
sf
el - - - la so - mi - glia oh
certo al certo un pa - dre ed il pa - - e - - - - - se il sa ed il pa - - e - - se il sa
sf sf sf
pmo

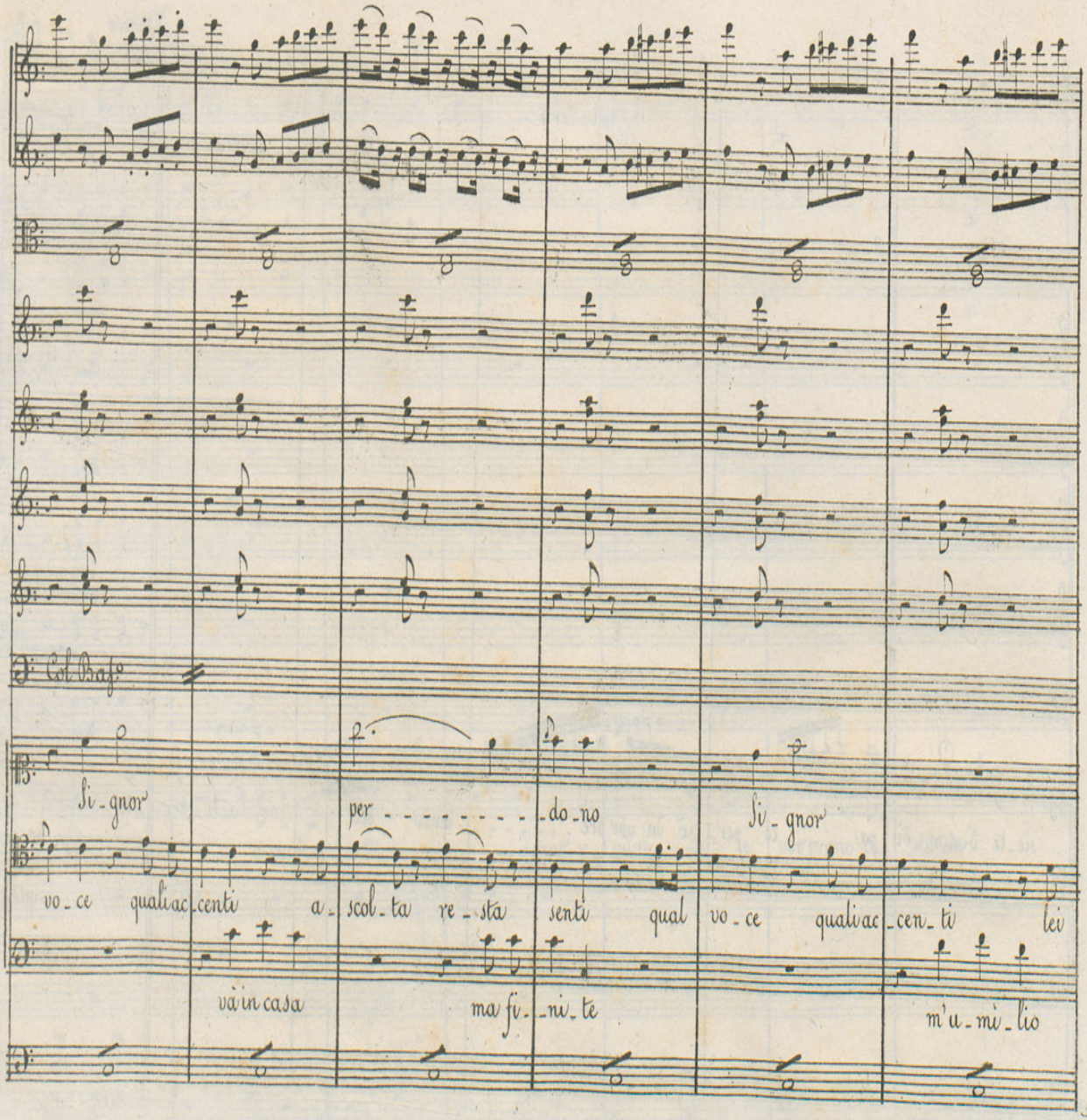

sf
f
permett_te_te...
che vo_le_te? che vo_
quanto quasi
quasi per me è un in_canto... ah
Nisa.. ah
Nisa..
fermati.
sf

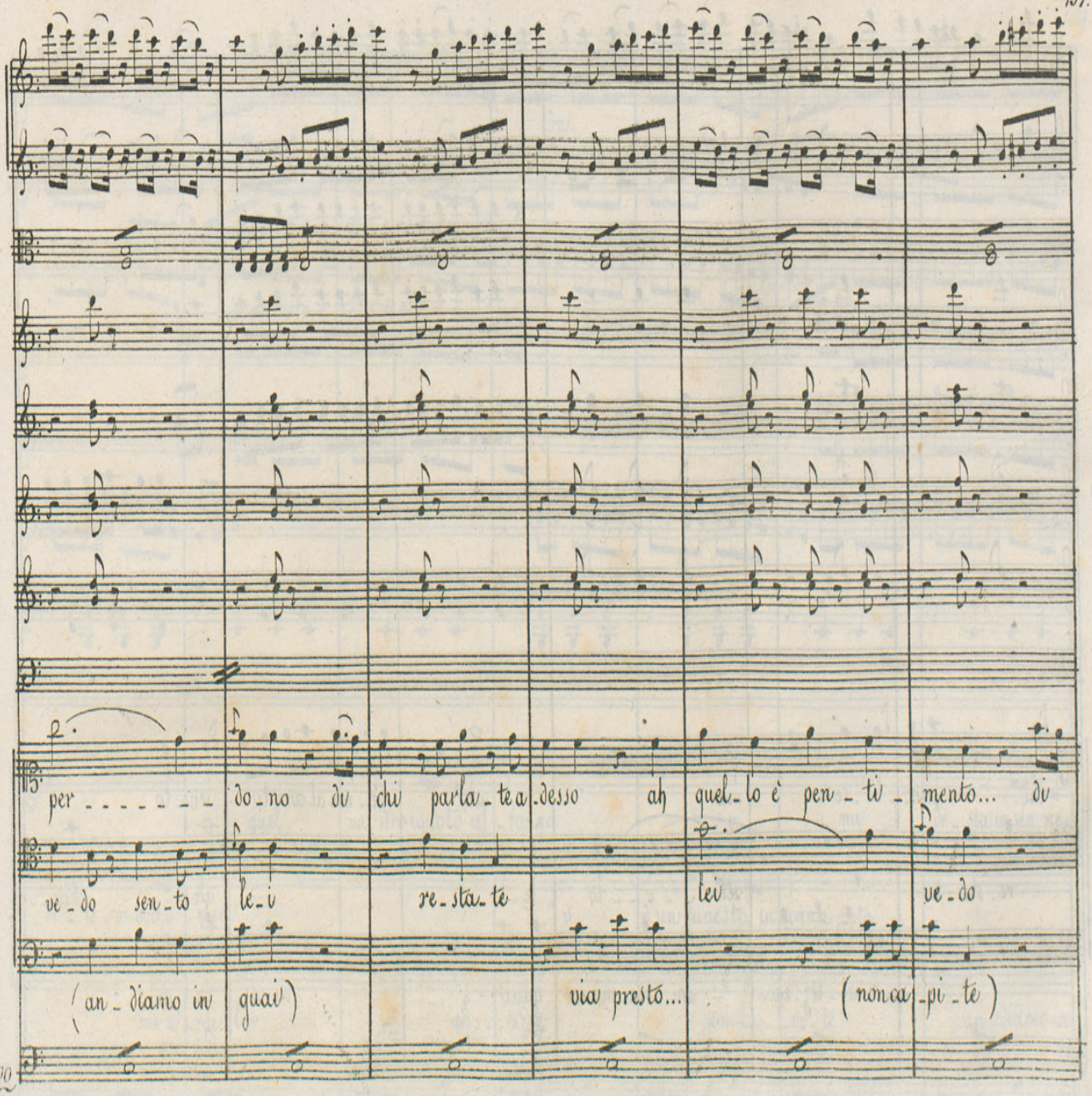

dol.
divisi
sf
le - te
mi - - rar - ti
a quale og - - getto
che vo -
fermati
sf
sf

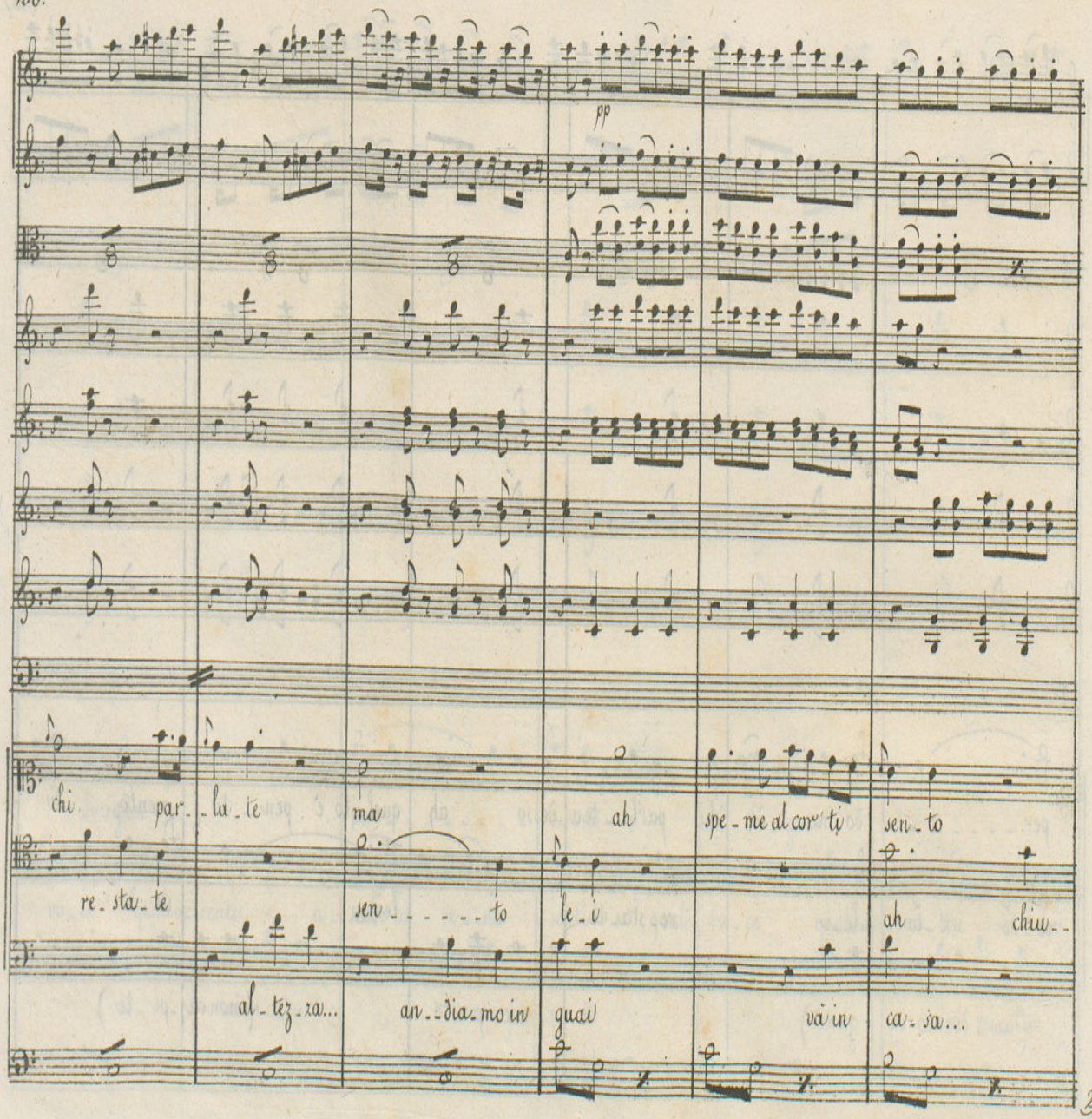
200
20.

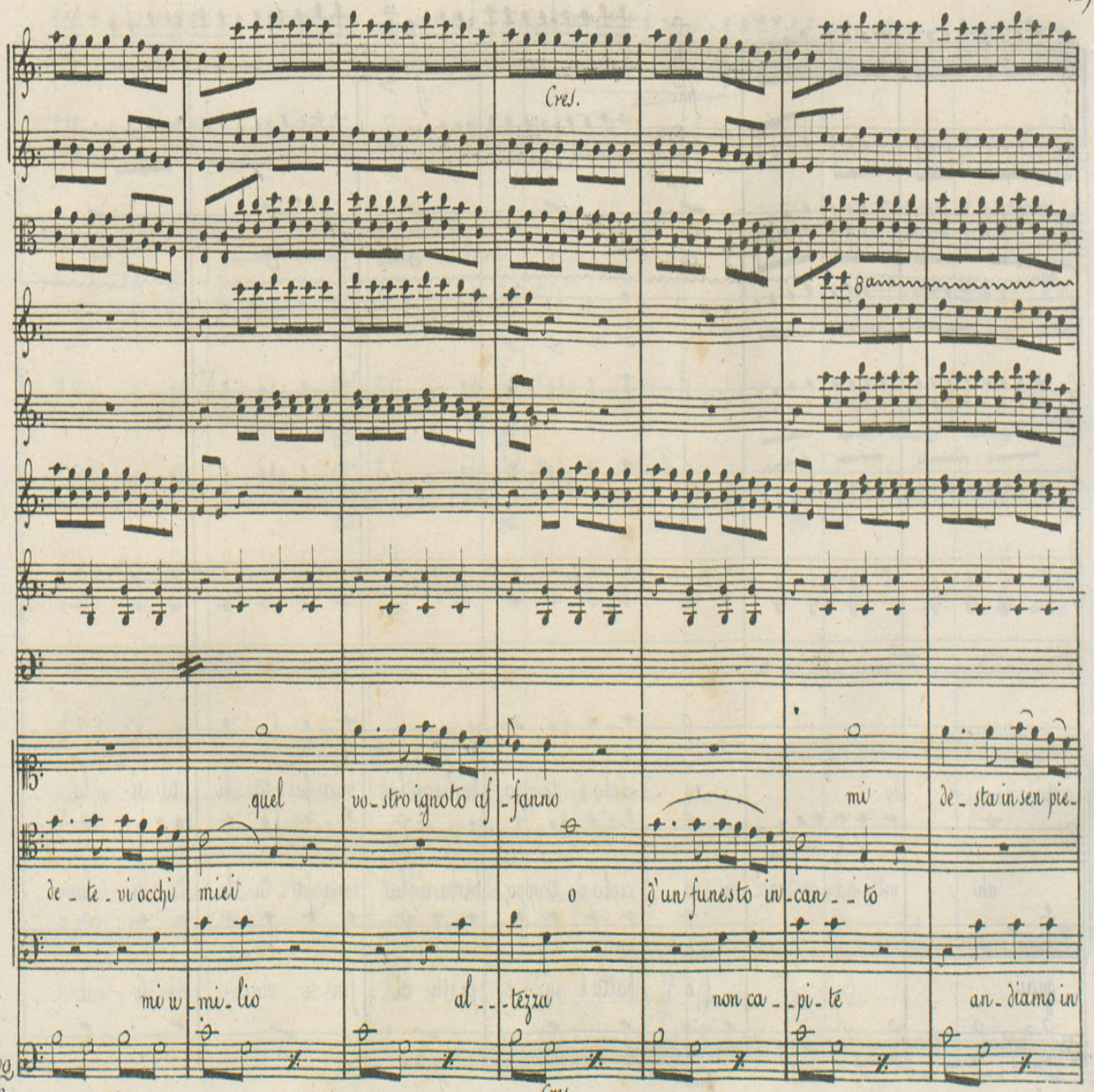

(interrompendolo con energia rispettosa)
le_te?
a qualcog_getto
d'onor se_gua_ce, e voi primo cu_sto_de
mi_rarti
tu se_i...
(vivamente)

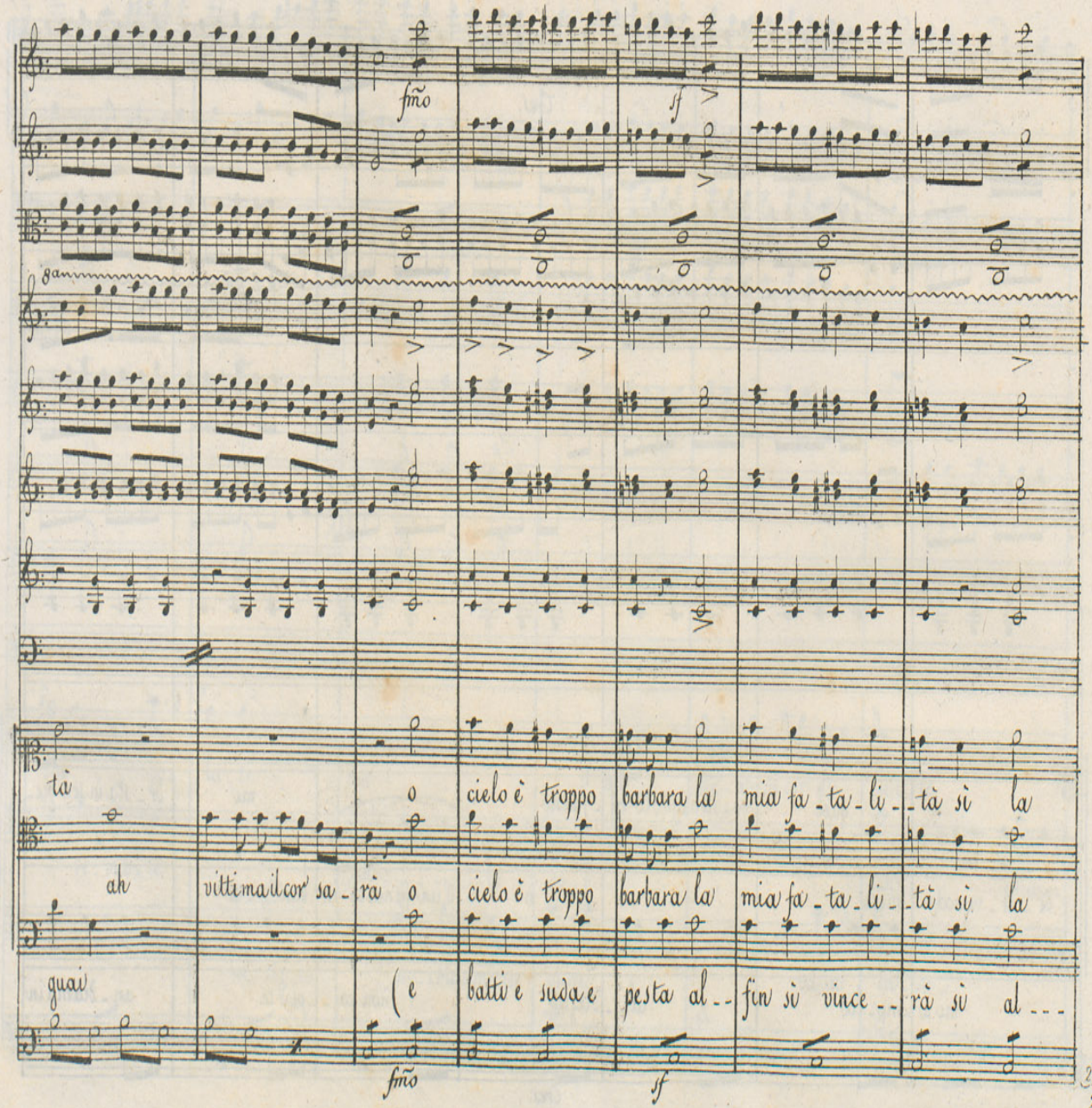

Vivace
sf
colla Parte
p
a piacere
6
a piacere
siete d'onor, di pa - - - - - ce: per - ciò da voi pre - - - - - - - tendo del cor la li - ber - tà.
qual
200
20.
sf
Vivace
p

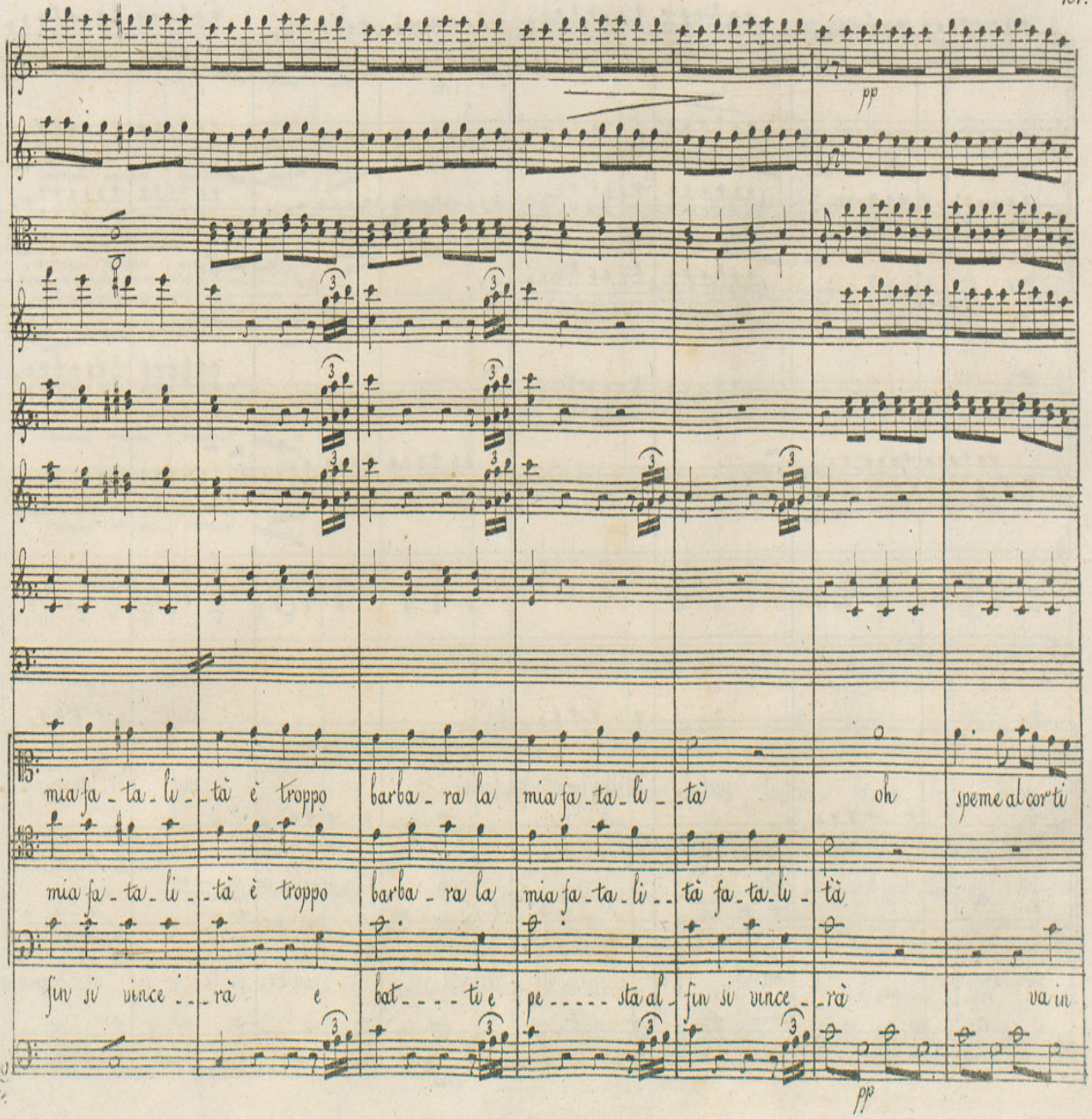

Col Basso
Si-gnor
per - - - - - - - - - do-no
Si-gnor
vo-ce qualiac-centi a-scol-ta re-sta senti qual vo-ce qualiac-cen-ti lei
và in casa
ma fi-ni-te
m'u-mi-lio

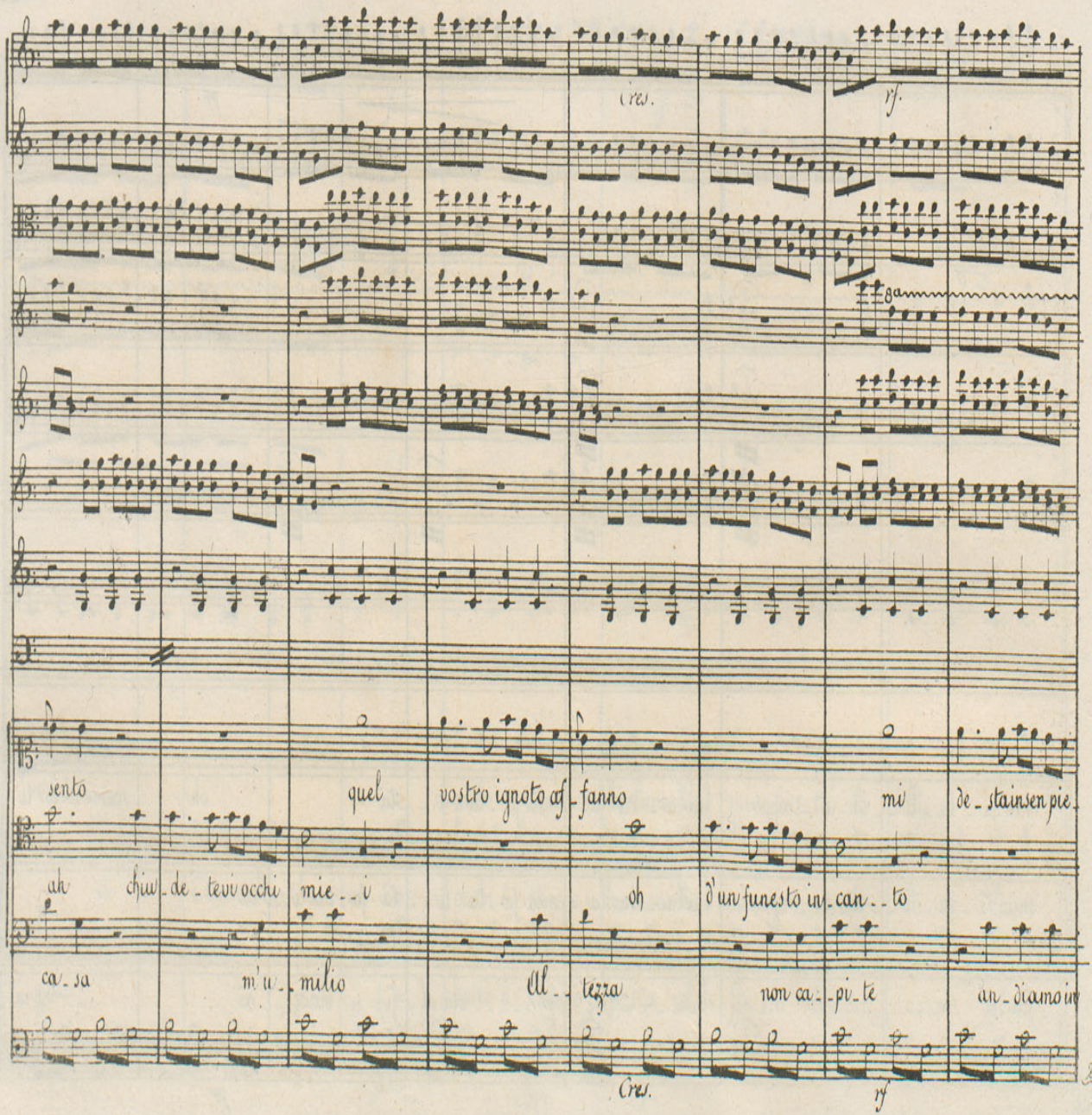

per - - - - - - - do - no di chi parla - te a - desso ah quel - lo è pen - ti - mento... di
ve - do sen - to le - i re - sta - te lei ve - do
(an - diamo in guai) via presto... (non ca - pi - te)

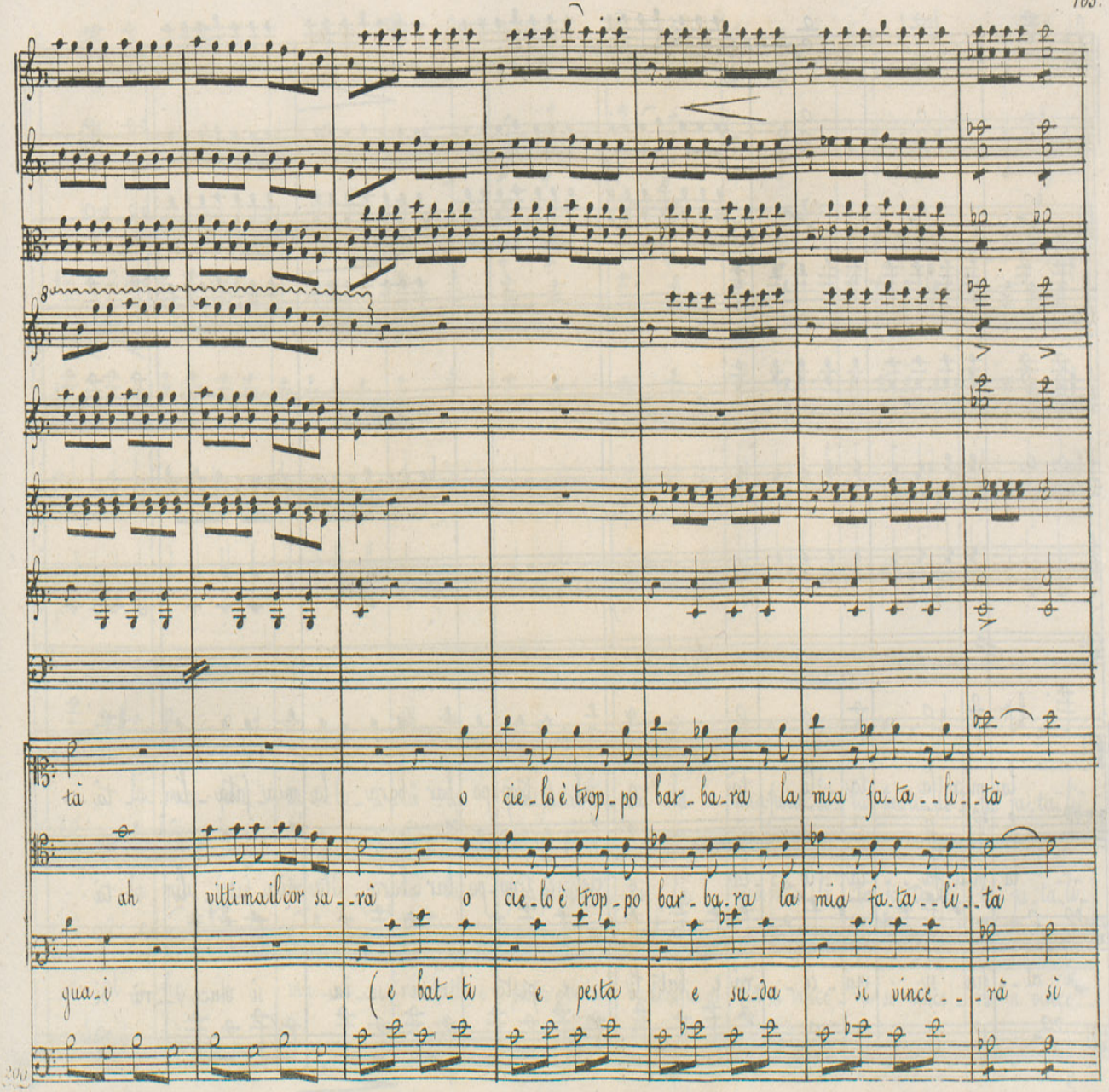

pp
chi par_la_te
ma
ah
spe_me al cor' ti
sen_to
re_sta_te
sen_____to
le_i
ah
chiu_
al_tez_za...
an_dia_mo in
guai
và in
ca_sa...

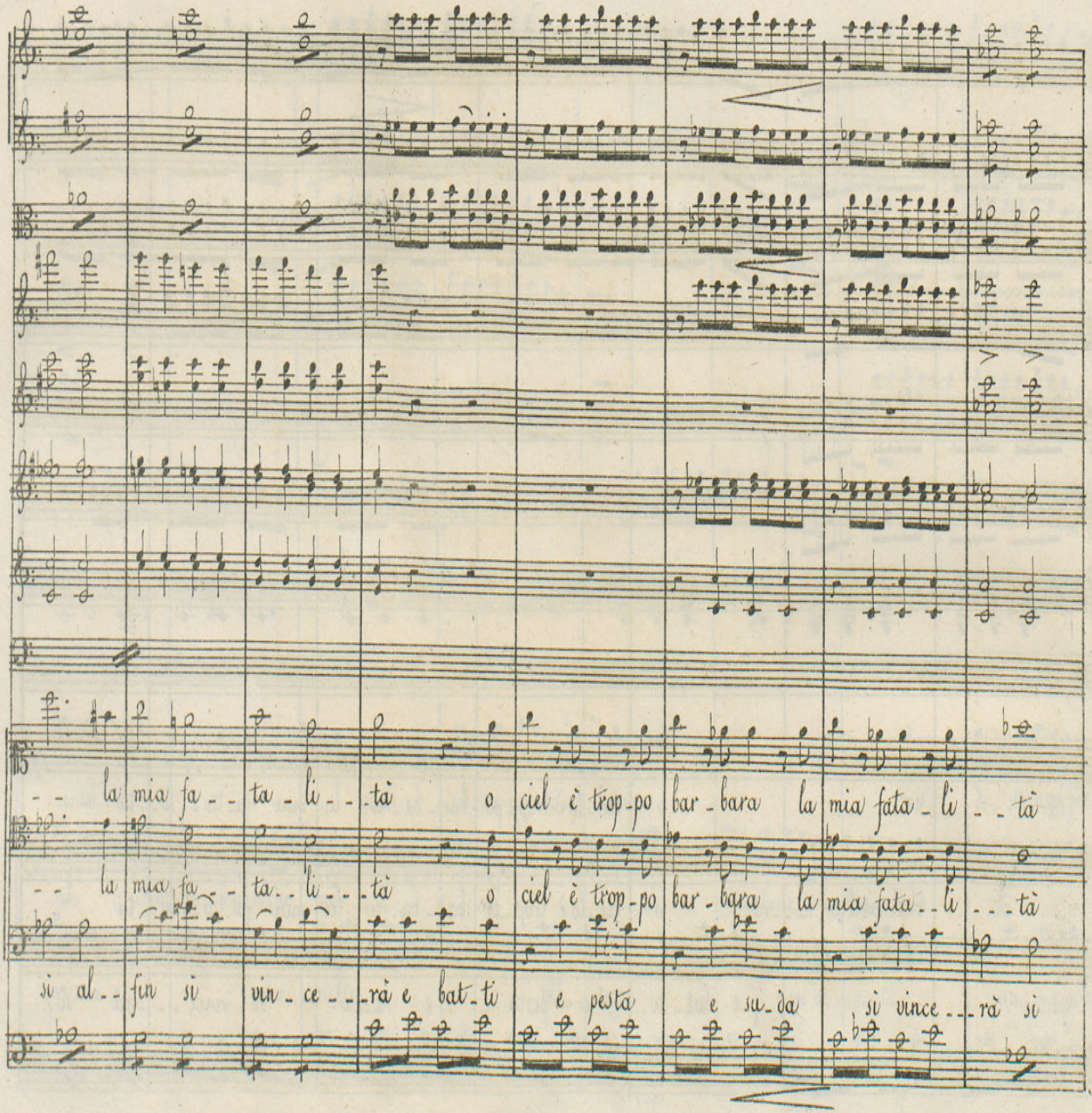

Cres.
8
quel vo_stro ignoto af_fanno mi' de_sta in sen pie_
de_te_vi occhj mieì o d'un funesto in_can__to
mi u_mi_lio al__tezza non ca_pi_te an_diamo in
200
20
Cres.

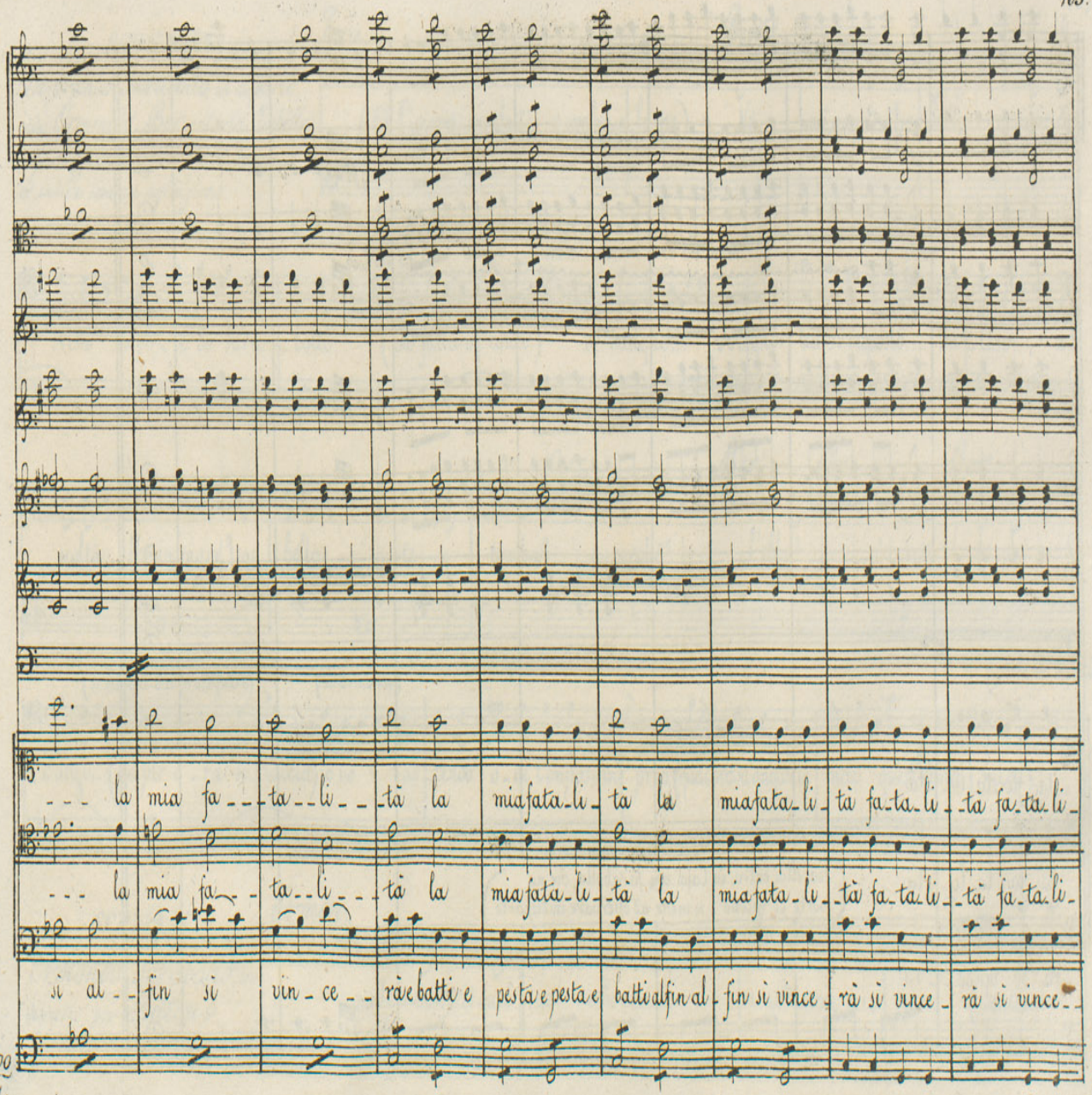

fmo
sf
8va
tà
o cielo è troppo barbara la mia fa_ta_li_tà sì la
ah vittima il cor sa_rà o cielo è troppo barbara la mia fa_ta_li_tà sì la
guai
(e batti e suda e pesta al_ fin sì vince_ rà sì al___
fmo
sf

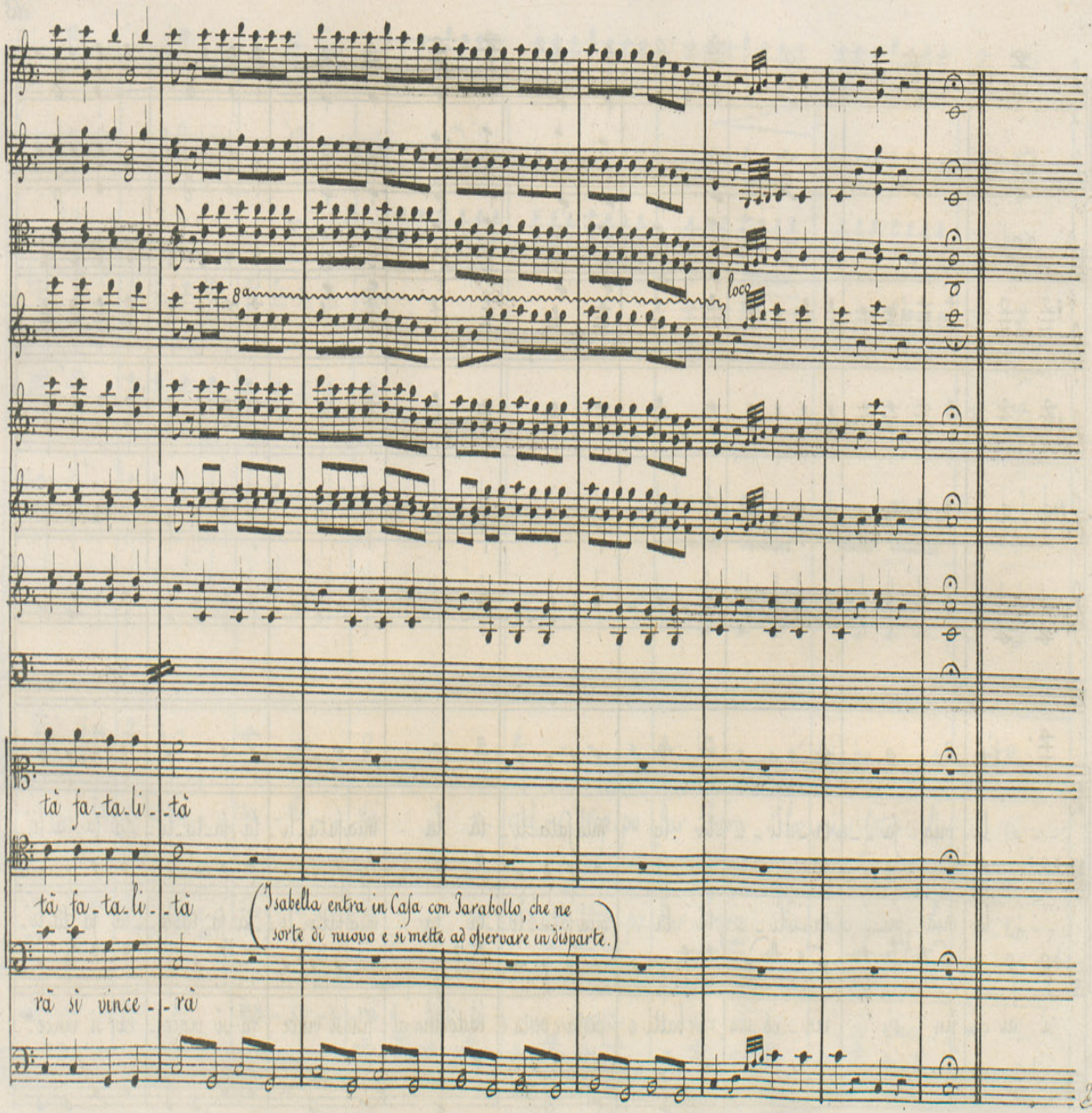

pp
mia fa_ta_li_tà è troppo barba_ra la mia fa_ta_li_tà oh speme al cor ti
mia fa_ta_li_tà è troppo barba_ra la mia fa_ta_li_tà fa_ta_li_tà
fin si vince_rà e bat_ti e pe_sta al_fin si vince_rà va in
pp


Cres.
rf.
sento
quel
vostro ignoto af_fanno
mi
de_stainsen pie_
ah
chiu_de_tevi occhi
mie_i
oh
d'un funesto in_can_to
ca_sa
m'u_milio
Ll_tezza
non ca_pi_te
an_diamo in
Cres.
rf


tà
o cie_lo è trop_po bar_ba_ra la mia fa_ta_li_tà
ah vittima il cor sa_rà o cie_lo è trop_po bar_ba_ra la mia fa_ta_li_tà
gua_i (e bat_ti e pesta e su_da sì vince_rà sì

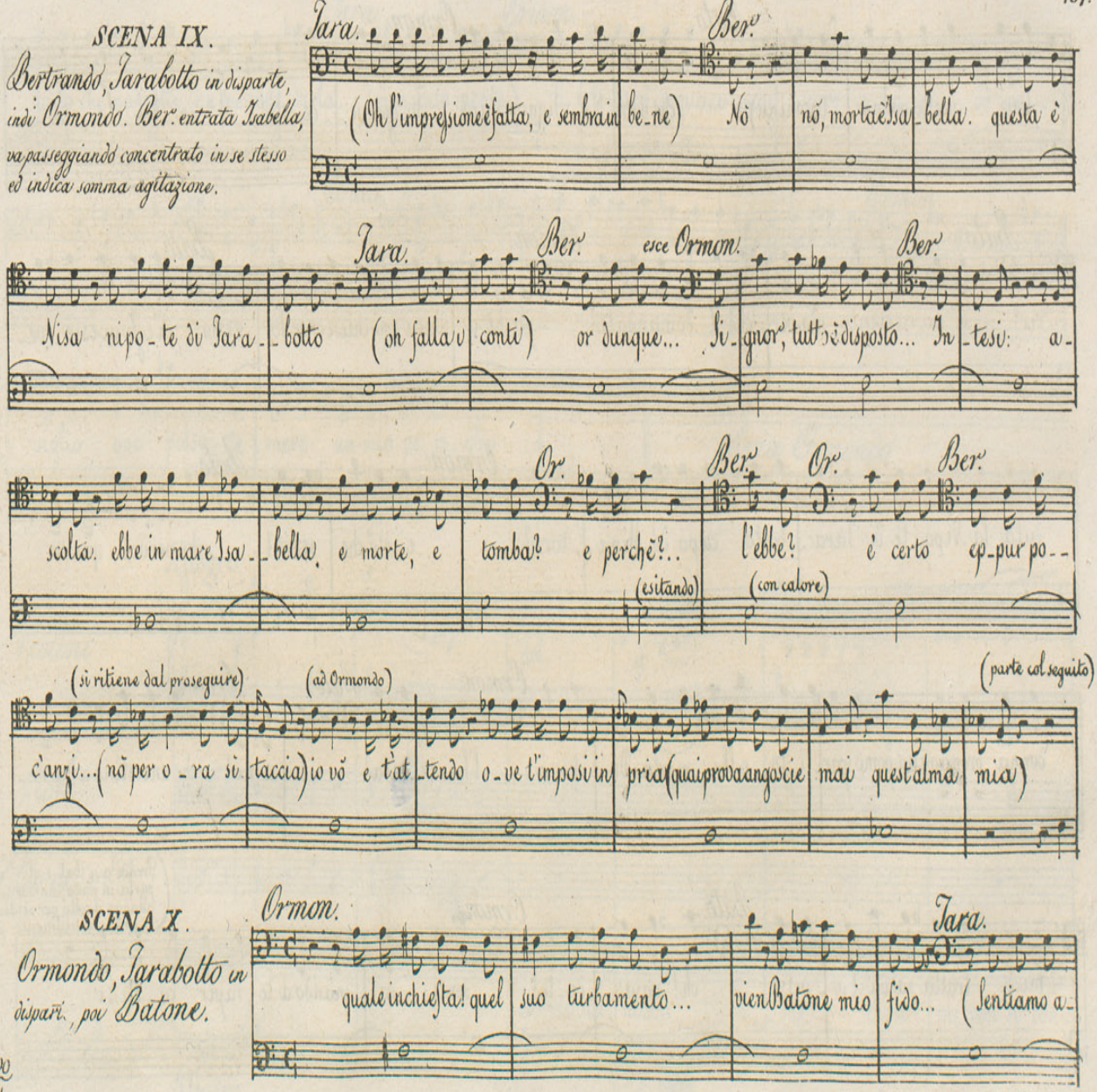

la mia fa - ta - li - tà o ciel è trop - po bar - bara la mia fata - li - tà
la mia fa - ta - li - tà o ciel è trop - po bar - bara la mia fata - li - tà
si al - fin si vin - ce - rà e bat - tu e pesta e su - da si vince - rà si


la mia fa ta li tà la mia fata li tà la mia fata li tà fa ta li tà fa ta li
la mia fa ta li tà la mia fata li tà la mia fata li tà fa ta li tà fa ta li
si al fin si vin ce rà e batti e pesta e pesta e batti al fin al fin si vince rà si vince rà si vince


8va
loco
tà fa-ta-li-tà
tà fa-ta-li-tà
(Isabella entra in Casa con Tarabollo, che ne sorte di nuovo e si mette ad osservare in disparte.)
rà si vince-rà

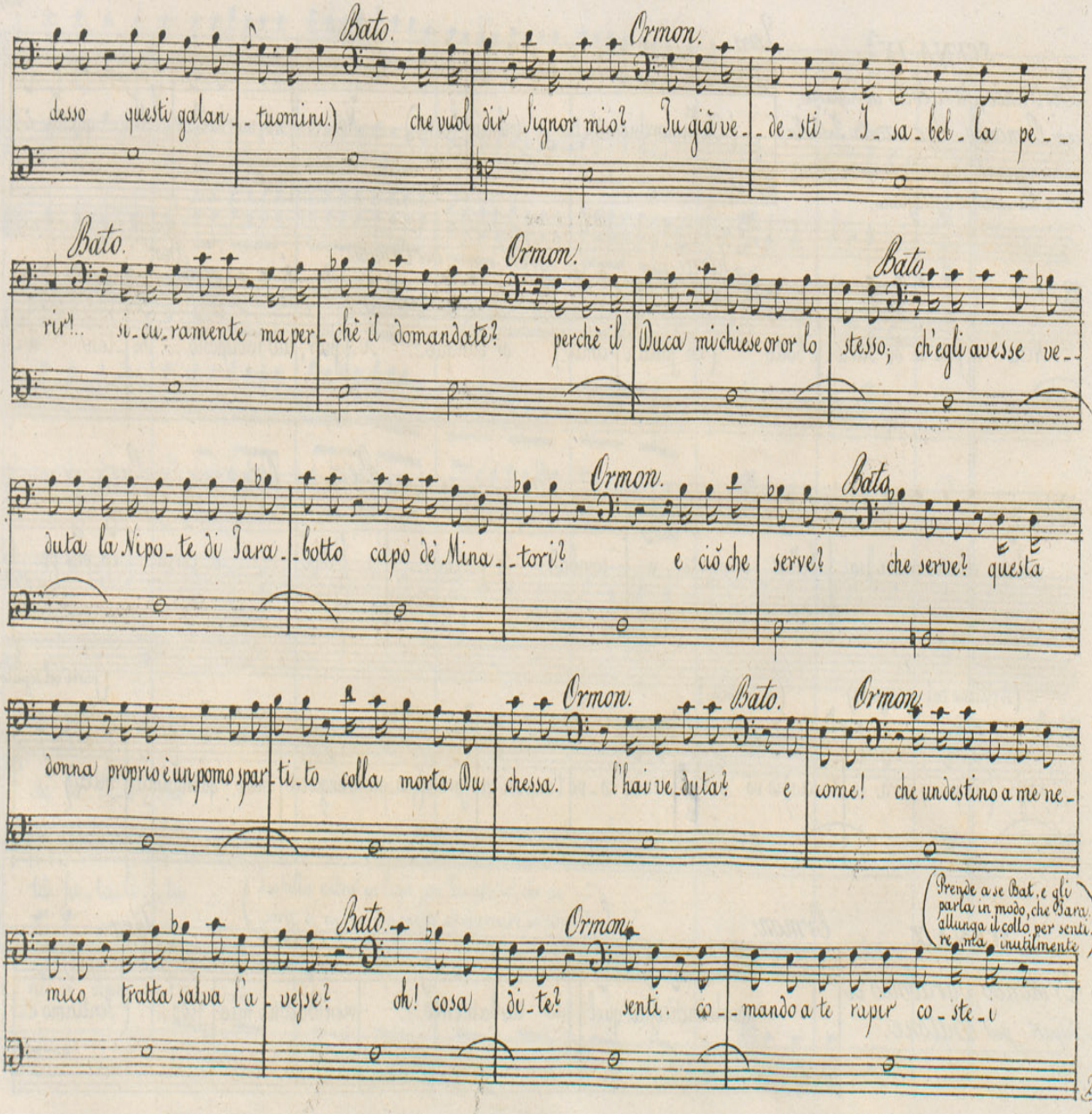
SCENA IX.

Bertrando, Tarabotto in disparte, indi Ormondo. Ber.: entrata Isabella, va passeggiando concentrato in se stesso ed indica somma agitazione.



SCENA X.

Ormondo, Tarabotto in disparte, poi Batone.


Bato.
desso questi galan_tuomini.) che vuol
Ormon.
dir Signor mio? Tu già ve_de_sti Isabel_la pe_
Bato.
rir!.. si_cu_ramente ma per_chè il domandate?
Ormon.
perchè il Duca mi chiese or or lo stesso; ch'egli avesse ve_
Bato.
duta la Nipo_te di Para_botto capo de' Mina_tori?
Ormon.
e ciò che serve?
Bato.
che serve? questa
donna proprio è un pomo spar_ti_to colla morta Du_
Ormon.
chessa.
Bato.
l'hai ve_duta?
Ormon.
e come! che un destino a me ne_
(Prende a se Bat. e gli parla in modo, che Para allunga il collo per sentire inutilmente)
mico tratta salva l'a_vesse?
Bato.
oh! cosa di_te?
Ormon.
senti. co_mando a te rapir co_ste_i

Tara. Ormon.

tosto che sia notte, e a me con_durla. (non sento niente.) a te darò seguaci quai l'uopo e_si_ge. vò ve_

Bato. (con apprensione e forte) Ormon.

de_re io stesso sì gran por_tento. ma vederla or ora qui voi pote_te senza ch'io sta notte... e che? non vuò con_

siglio ove possa te_mere un mio pe_ri_glio

Aria Ormondo

Allegro

Violini

Viole

Corni in E.à

Ormondo

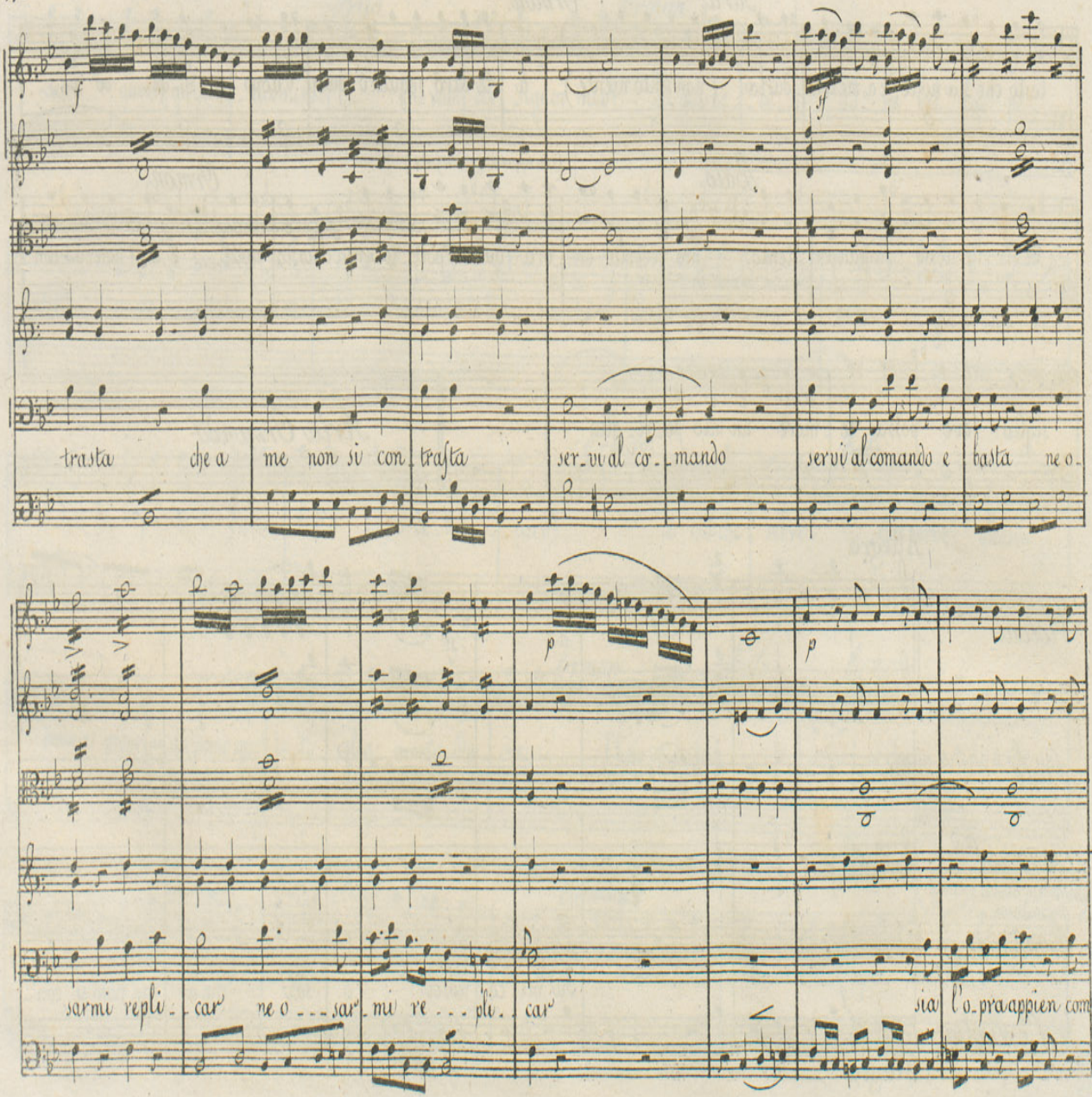
Viol.lo e Basso

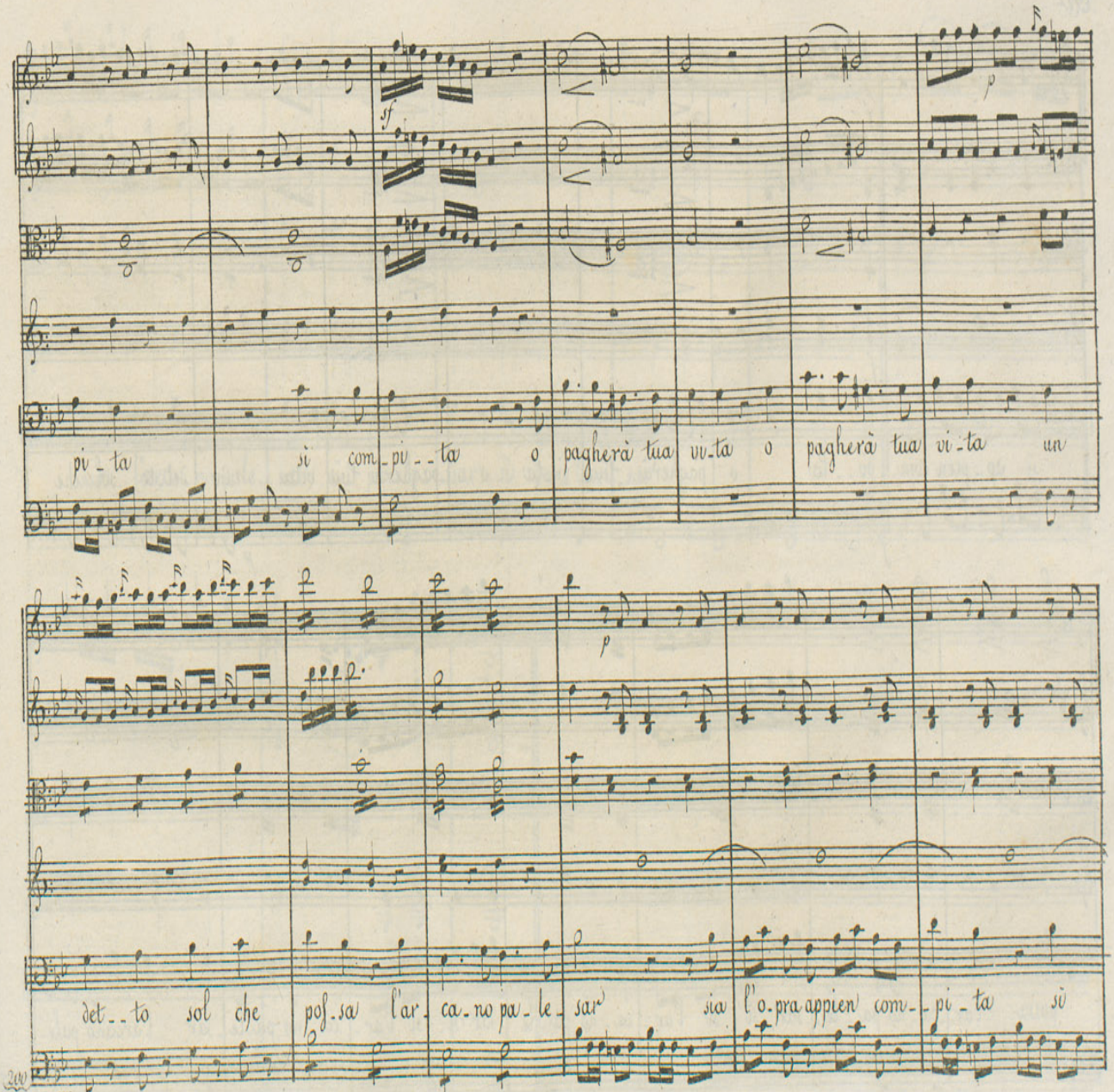
dol.

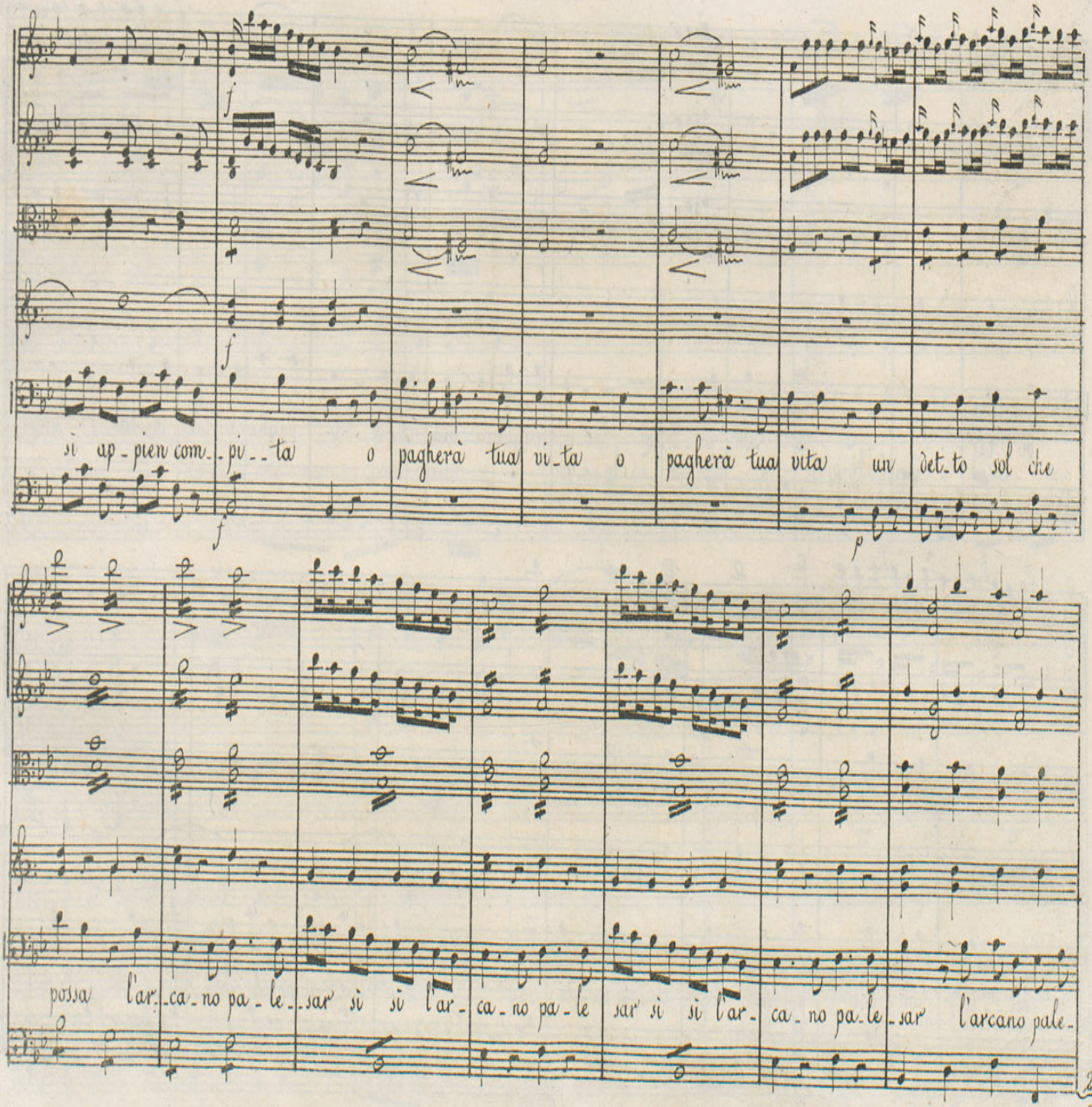
Tu mi co_nosci e sai che a me non si con_

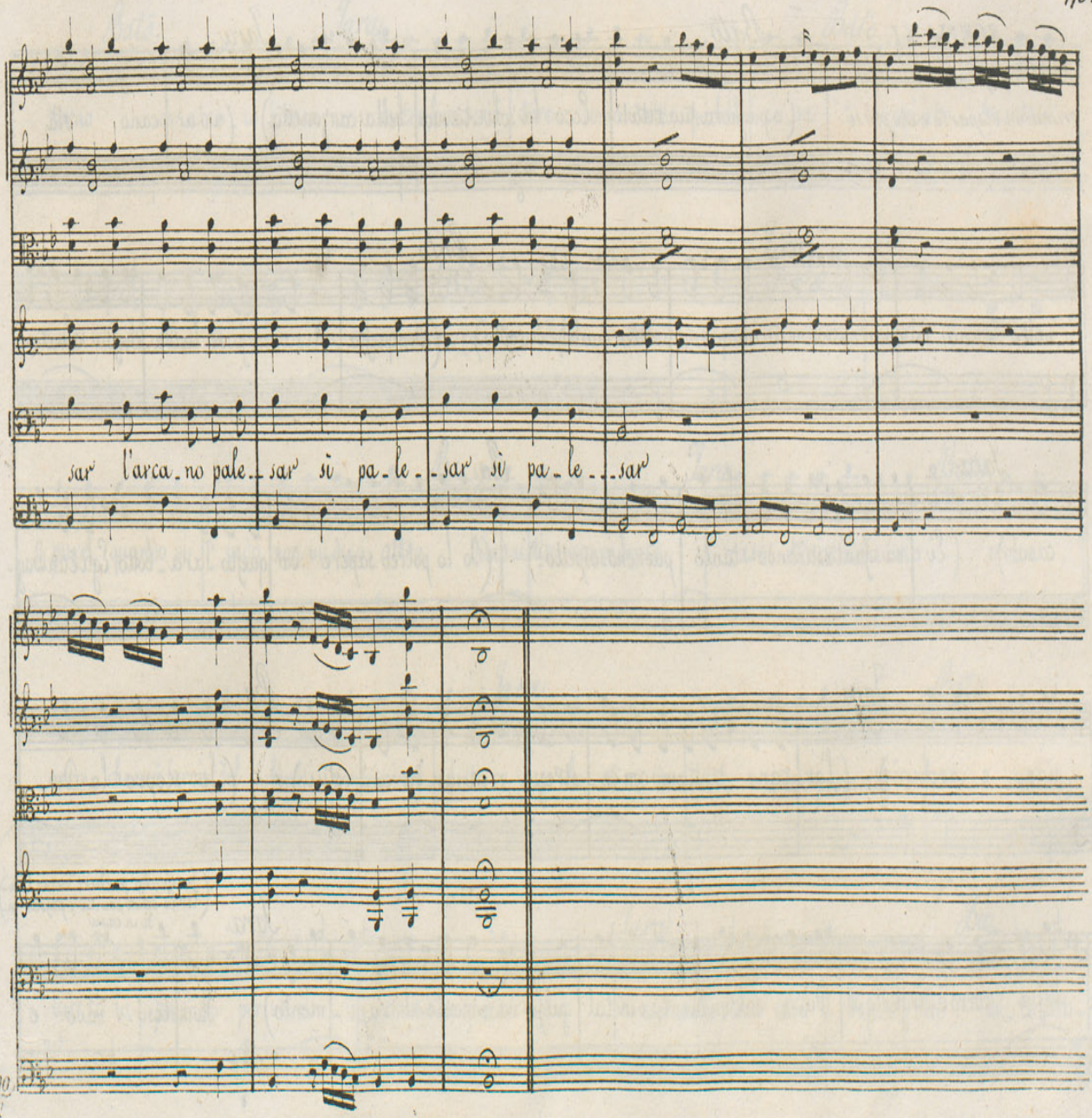
Allegro.

200
22.


f
ff
trasta che a me non si con trasta ser vi al co mando servi al comando e basta ne o
p
p
sarmi repli car ne o sar mi re pli car sia l'o pra appien com

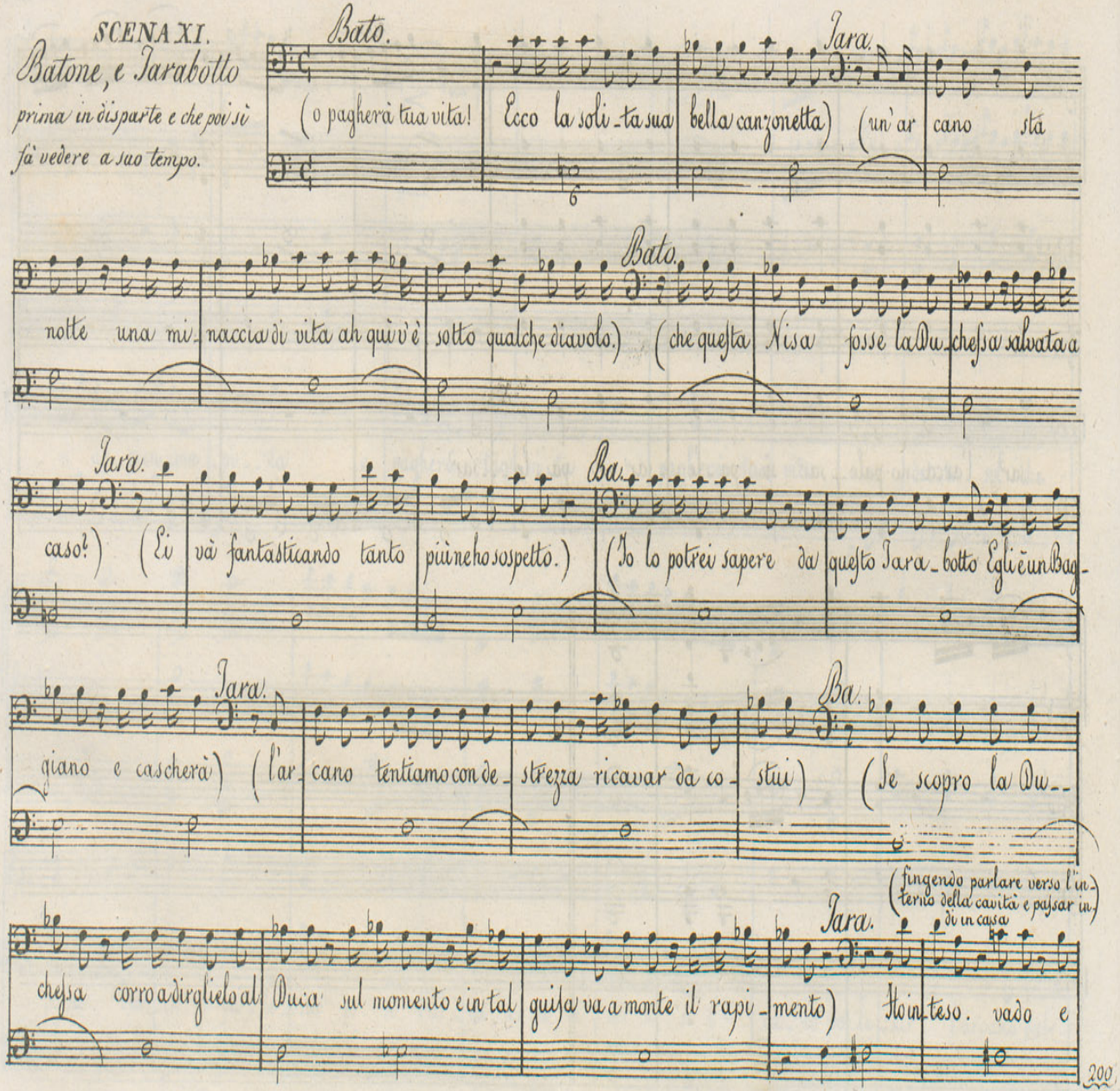

sf
p
pi_ta si com_pi__ta o pagherà tua vi_ta o pagherà tua vi_ta un
p
det__to sol che pos_sa l'ar_ca_no pa_le_sar sia l'o_pra appien com__pi_ta sù
pp


si ap-pien com-pi-ta o pagherà tua vi-ta o pagherà tua vita un det-to sol che
possa l'ar-ca-no pa-le-sar si si l'ar-ca-no pa-le sar si si l'ar-ca-no pa-le-sar l'arcano pale-


sar l'arca no pale sar sì pa le sar sì pa le sar

SCENA XI.

Batone, e Tarabotto prima in disparte e che poi si fà vedere a suo tempo.



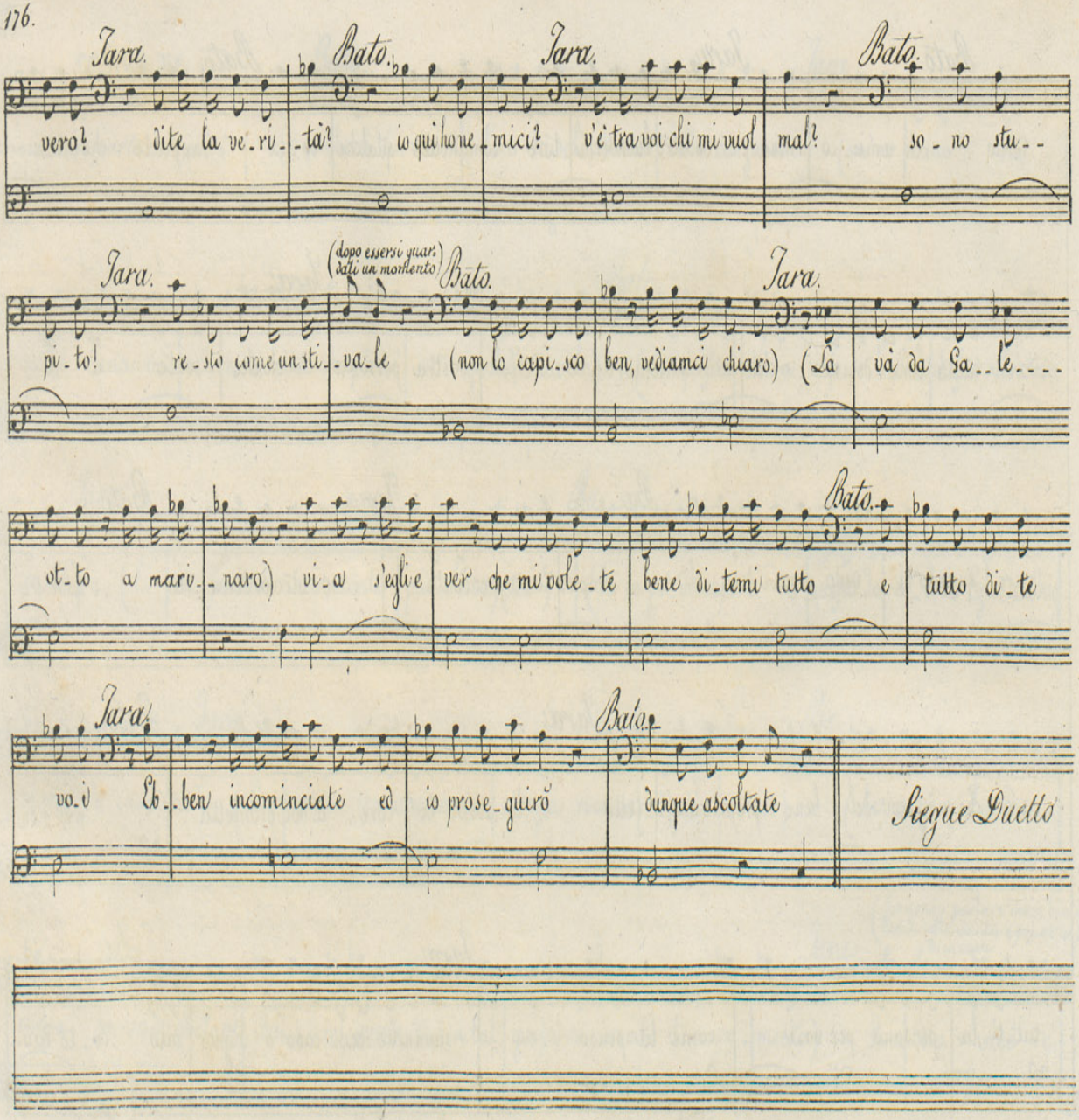
Bato. torno oh ami_co mio vostro buonservi_tore comandate qualche co_sa sappiate che intesi

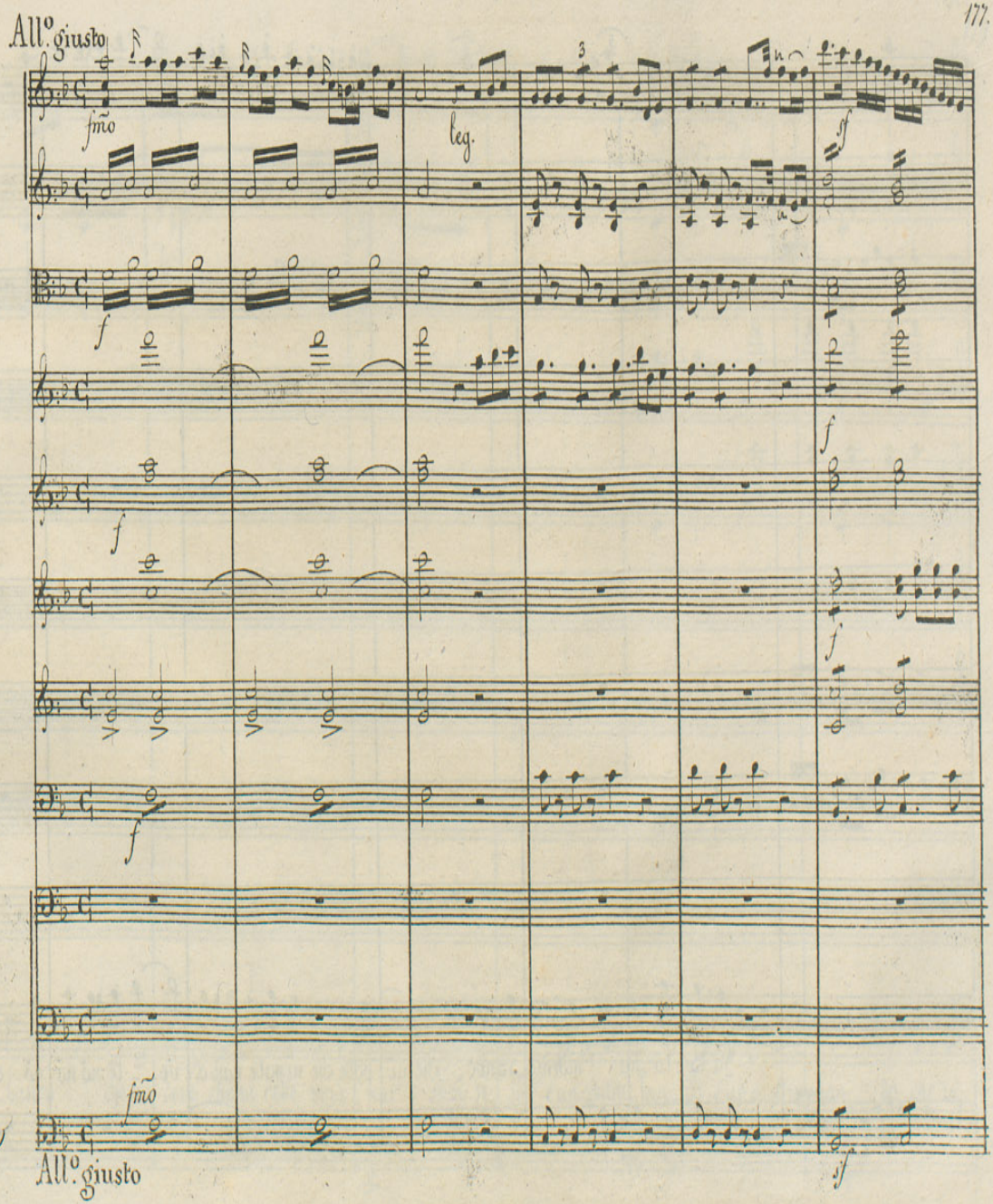
Jara. Bato. dire tanto bene di voi che sono innamora_to della vostra persona oh che sorte ed io

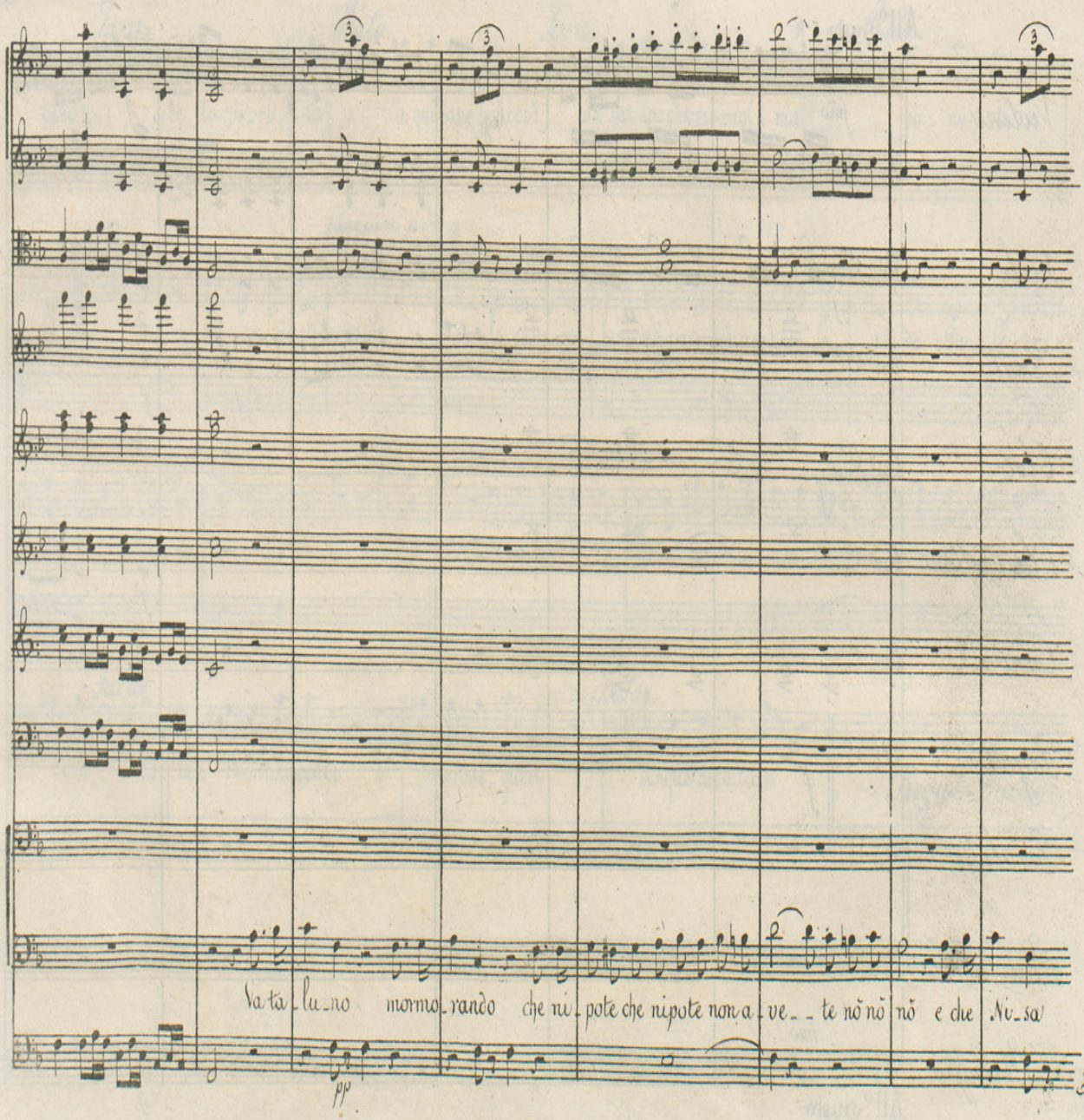
Ba. Jara. Bato. pure quando vi vedo non vi dico altro simpa_tia sorprendente caso straordina_rio v'assi__

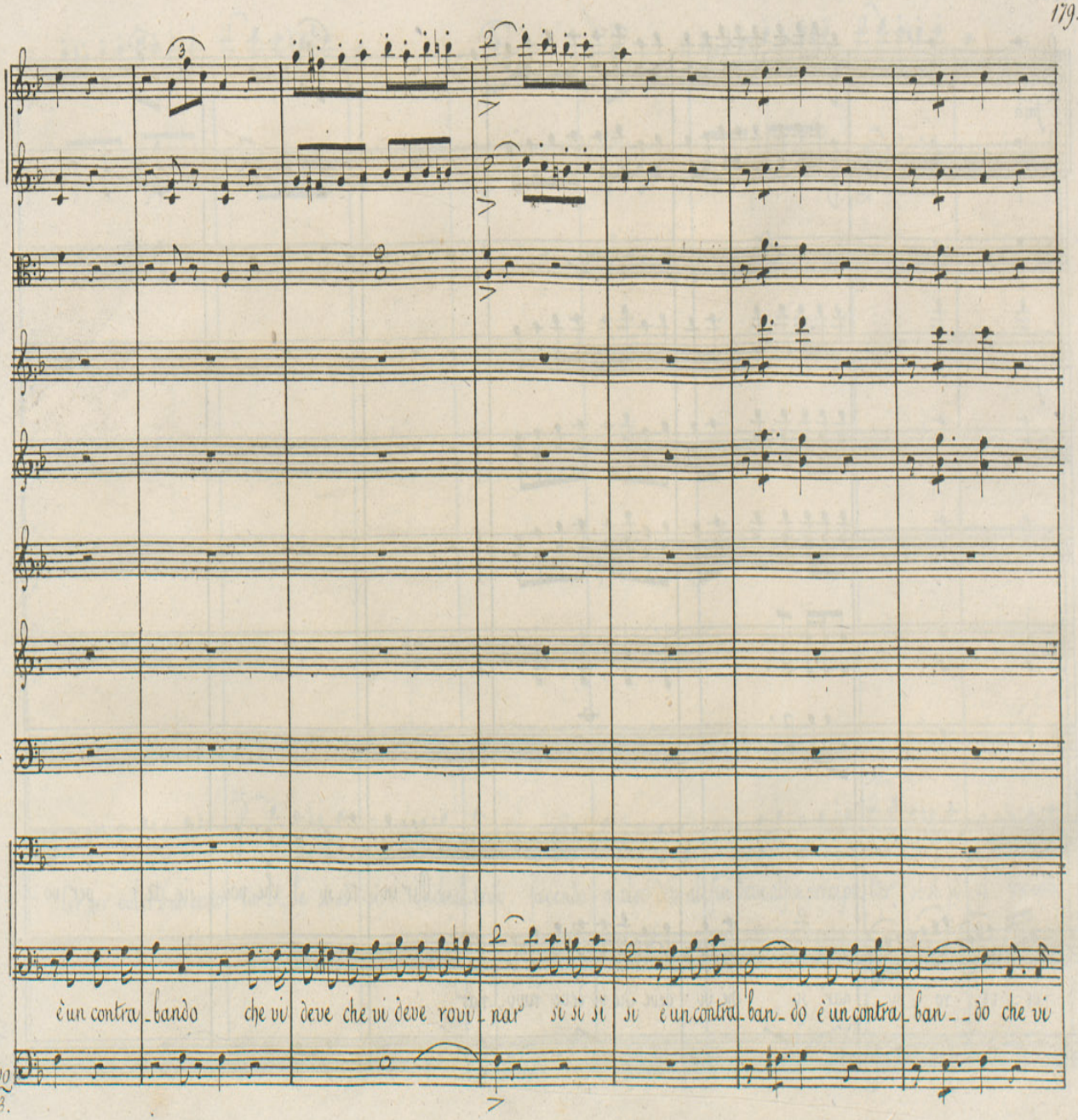
Jara. Bato. curo che vuò farvi del bene proprio inef_fetto e lo stesso di core a voi prometto ma non

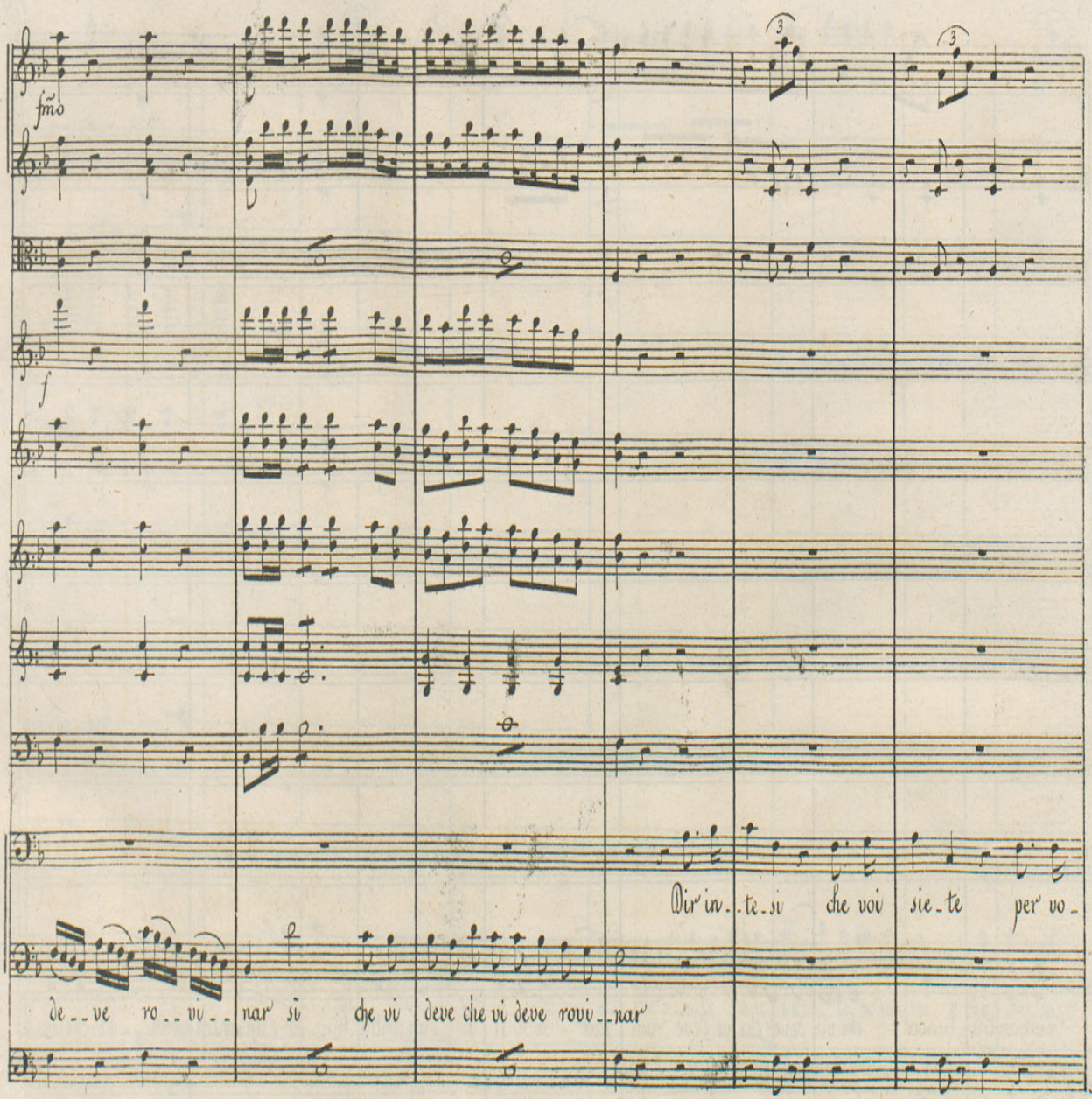
Jara. Ba. tutti la pensano per voi come la penso io siamnello stesso caso o Signor mio di_te dav_

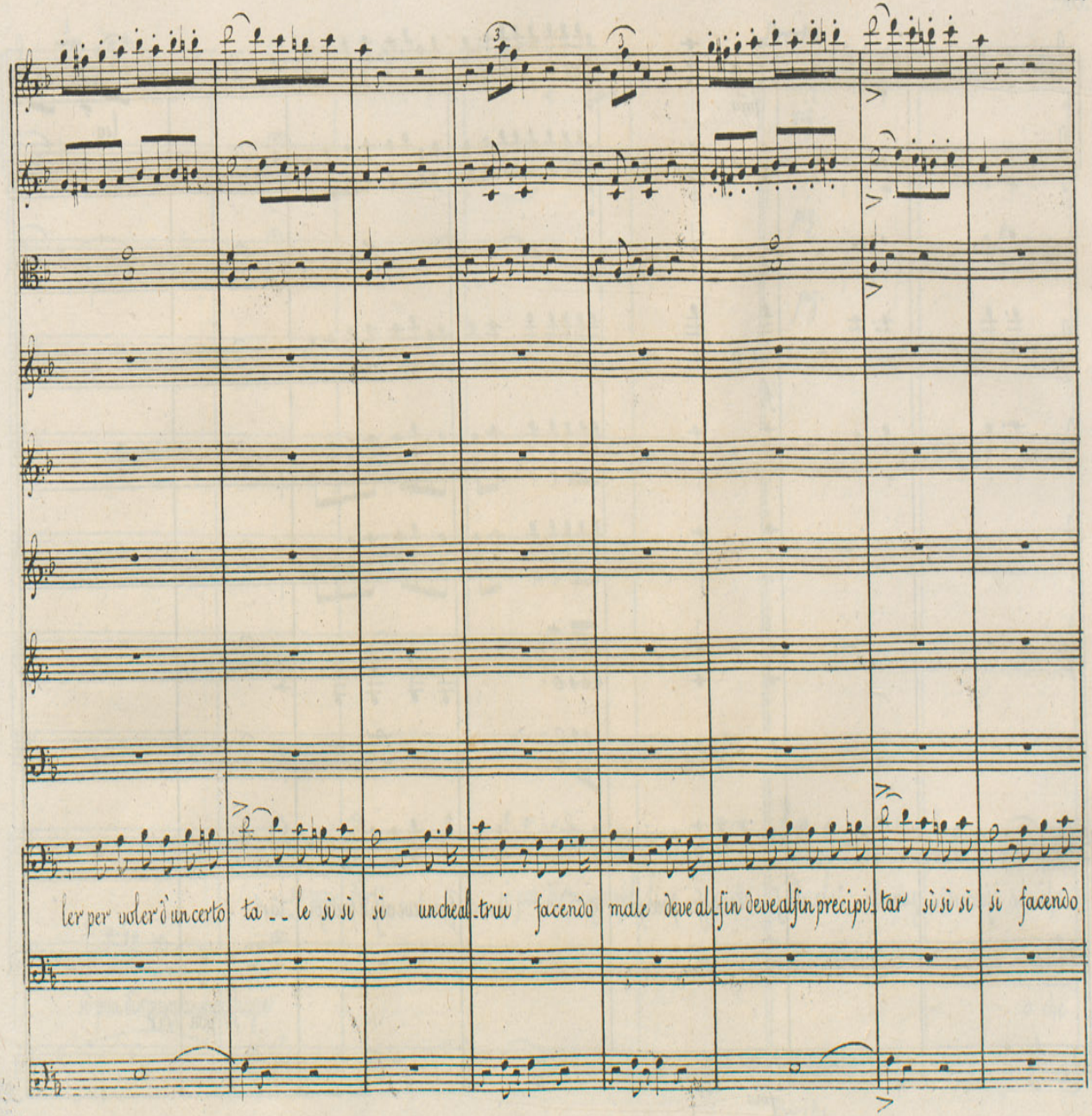

Tara.
vero! dite la ve_ri_tà!
Bato.
io qui ho ne_mici!
Tara.
v'è tra voi chi mi vuol mal!
Bato.
so_no stu__
Tara.
pi_to! re_sto come un sti_va_le
(dopo essersi guar_dati un momento)
Bato.
(non lo capi_sco
Tara.
ben, vediamci chiaro.) (La
và da Sa__le____
Bato.
ot_to a mari_naro.) vi_a s'egli e
ver che mi vole_te
bene di_temi tutto e tutto di_te
Tara.
vo_i Eb_ben incominciate ed
Bato.
io prose_guirò dunque ascoltate
Siegue Duetto

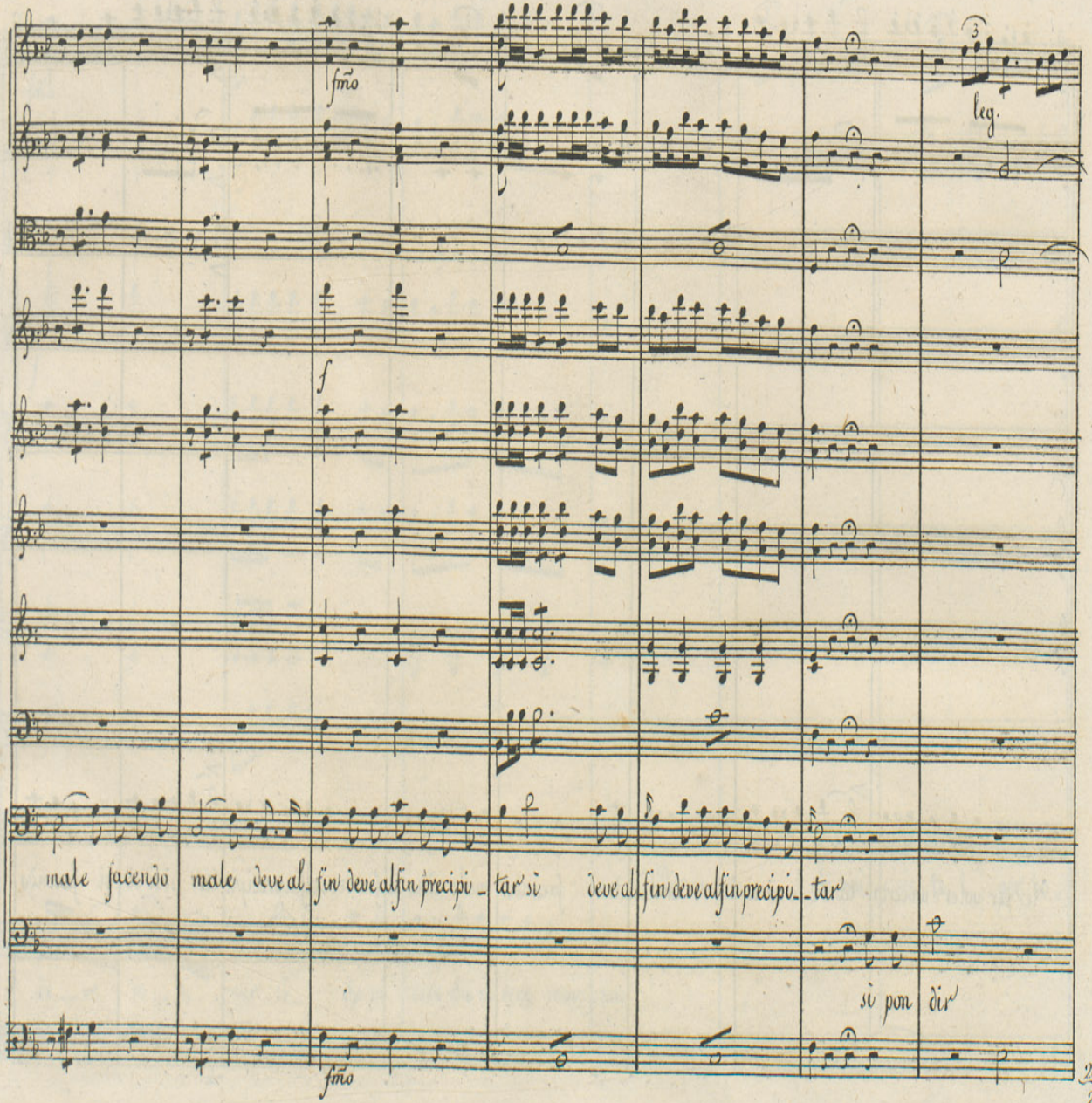

All.o giusto
Violini
fmo
leg.
Viole
Flauto
Oboè
Clarinetti
Corni in F.
Fagotti
Tarabotto
Batone
Viol.le e Basso
fmo
All.o giusto

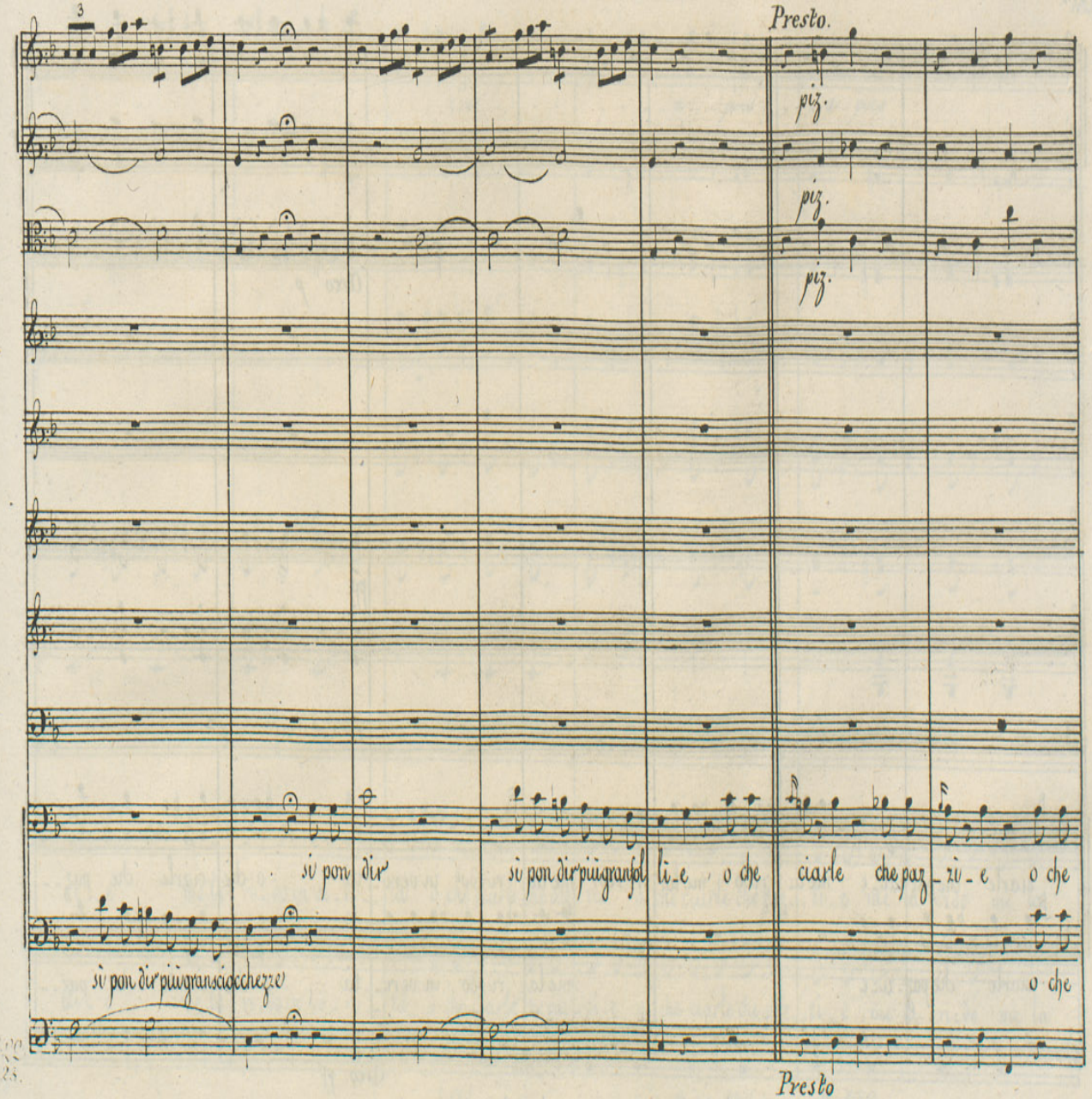

Va tà lu no mormo randò che ni pote che nipote non a ve te nò nò nò e che Ni sa!
pp

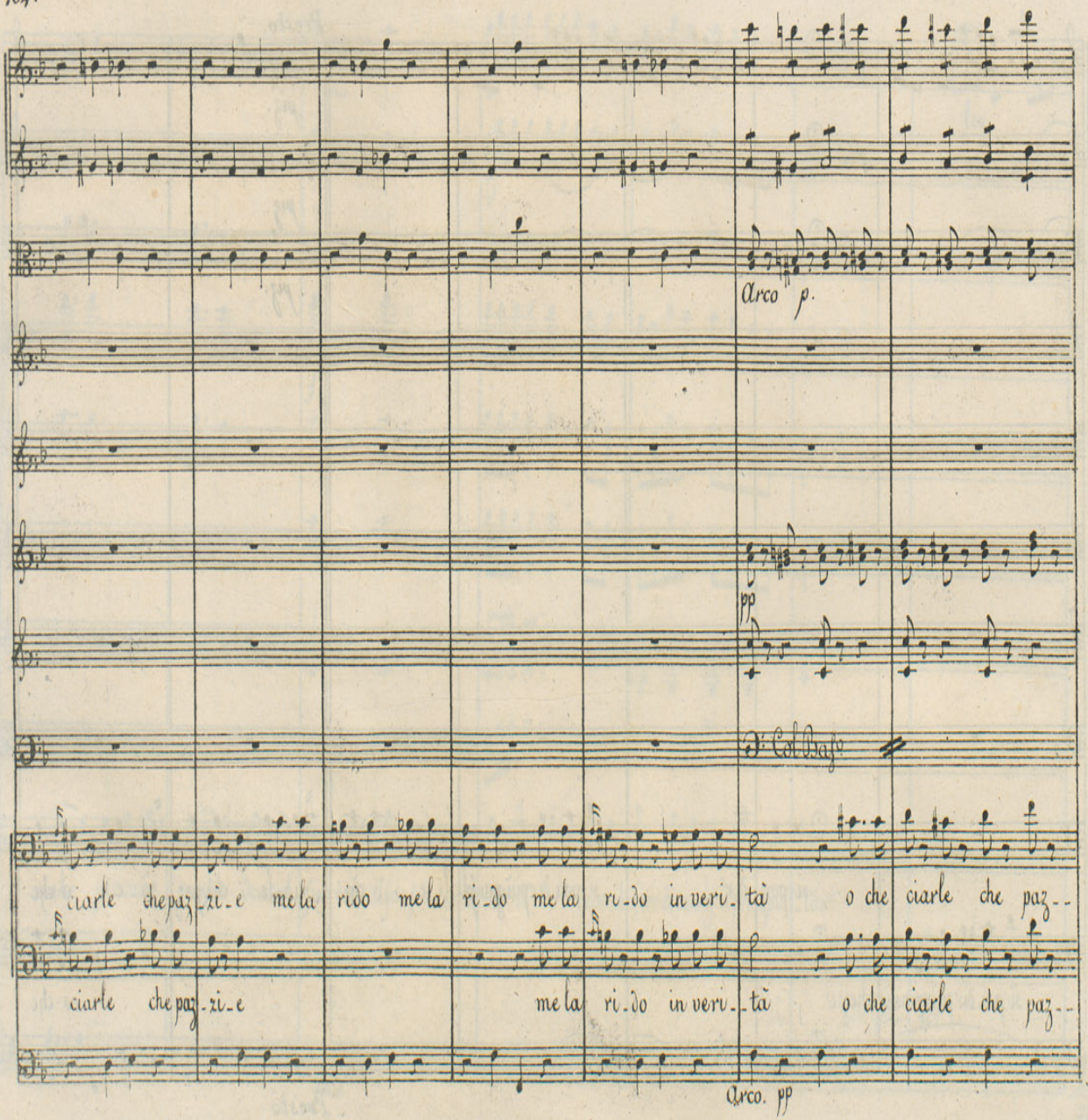

è un contra_bando che vi deve che vi deve rovi_nar sì sì sì sì è un contra_ban_do è un contra_ban__do che vi

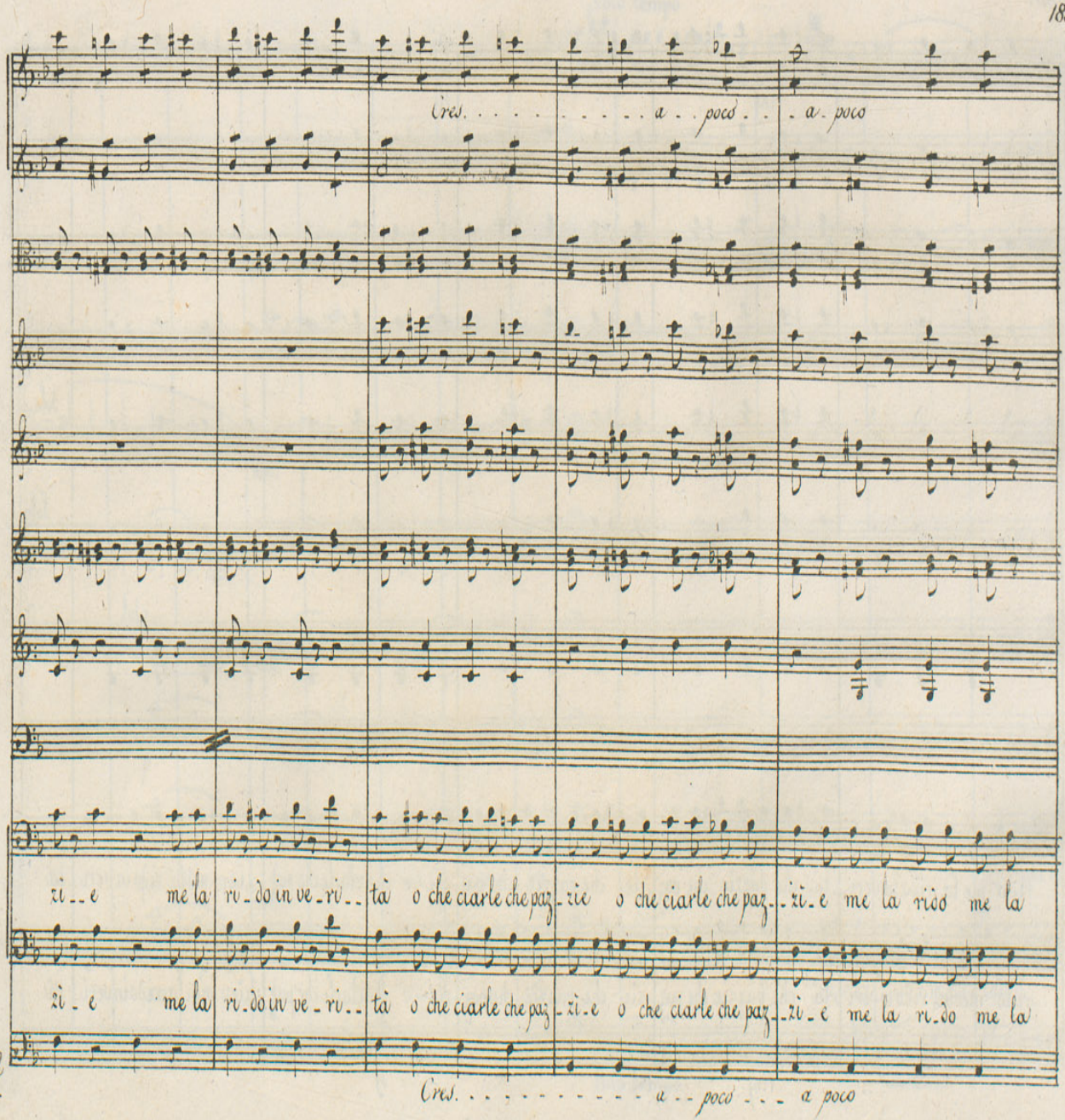

fmo
f
3
3
Dir' in_te_si che voi sie_te per vo_
de_ve ro_vi_nar si che vi deve che vi deve rovi_nar

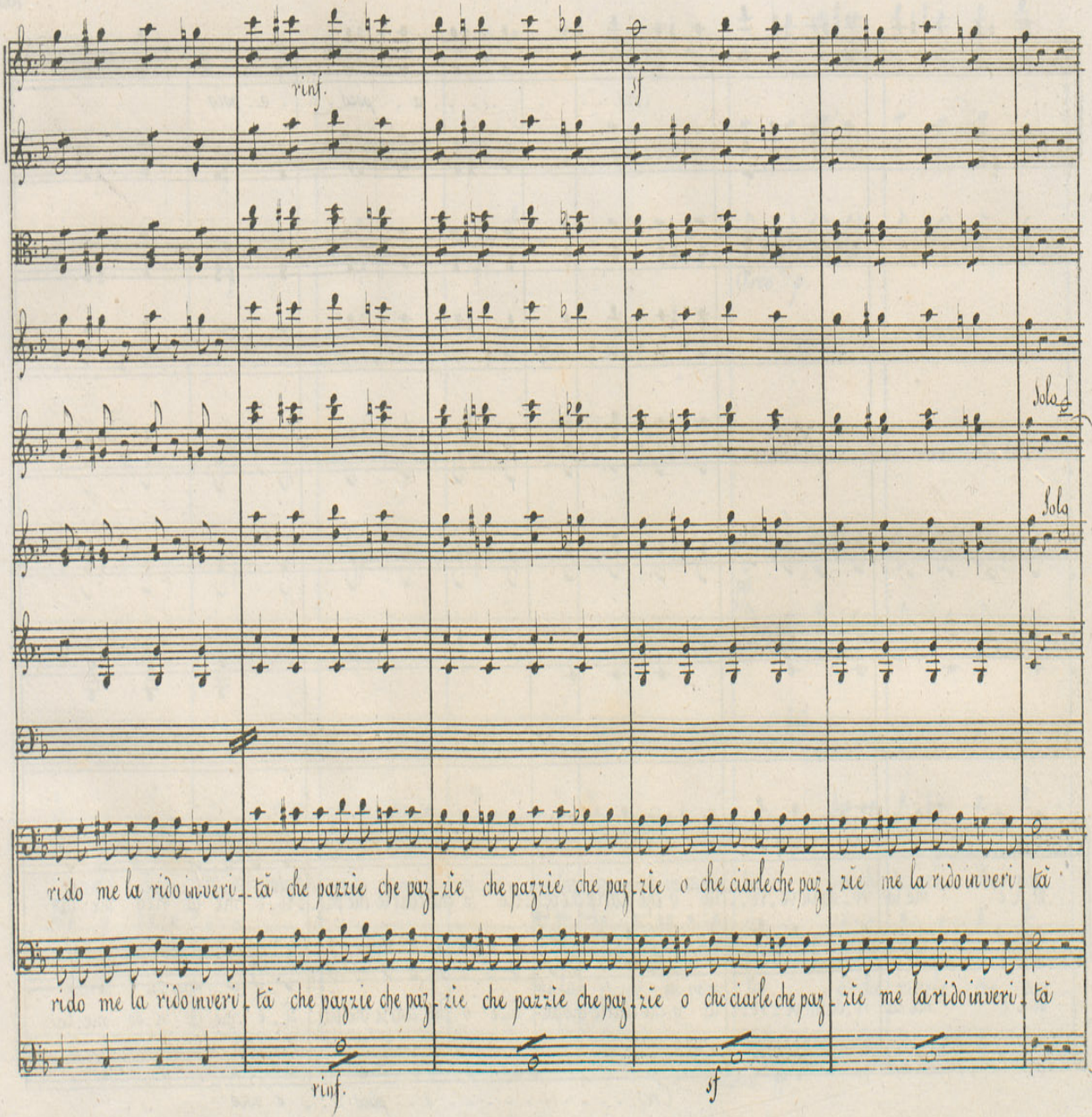

ler per voler d'un certo ta - - le si si si un che al - trui facendo male deve al fin deve alfin precipi - tar si si si si facendo

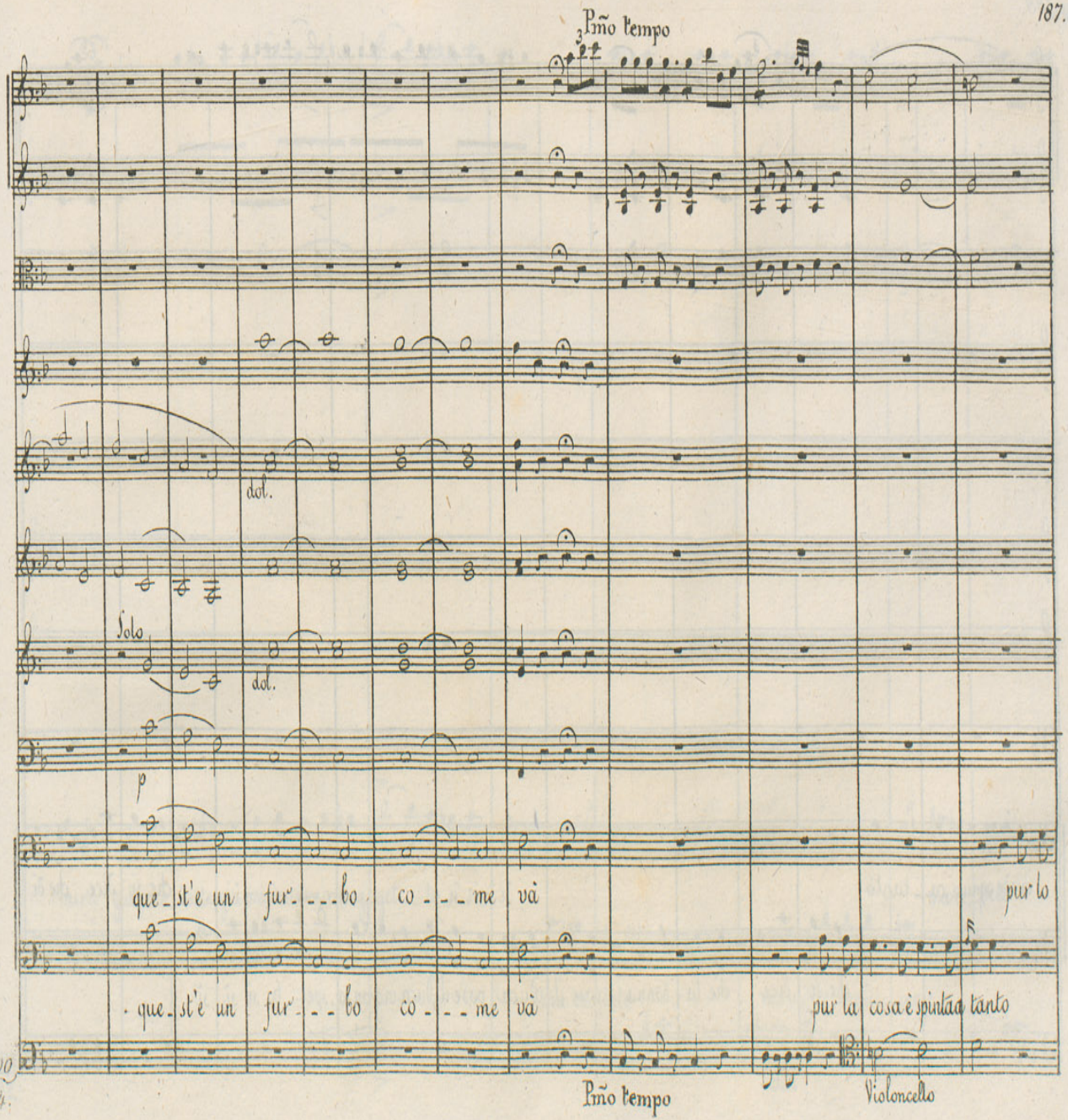

fmo
leg.
f
male facendo male deve al_ fin deve alfin precipi_ tar si deve al_ fin deve alfin precipi_ tar
si pon dir
fmo


3
Presto.
piz.
piz.
piz.
si pon dir
si pon dir più gran sfol li_e o che
ciarle che paz_zi_e o che
si pon dir più gran sciocchezze
o che
Presto

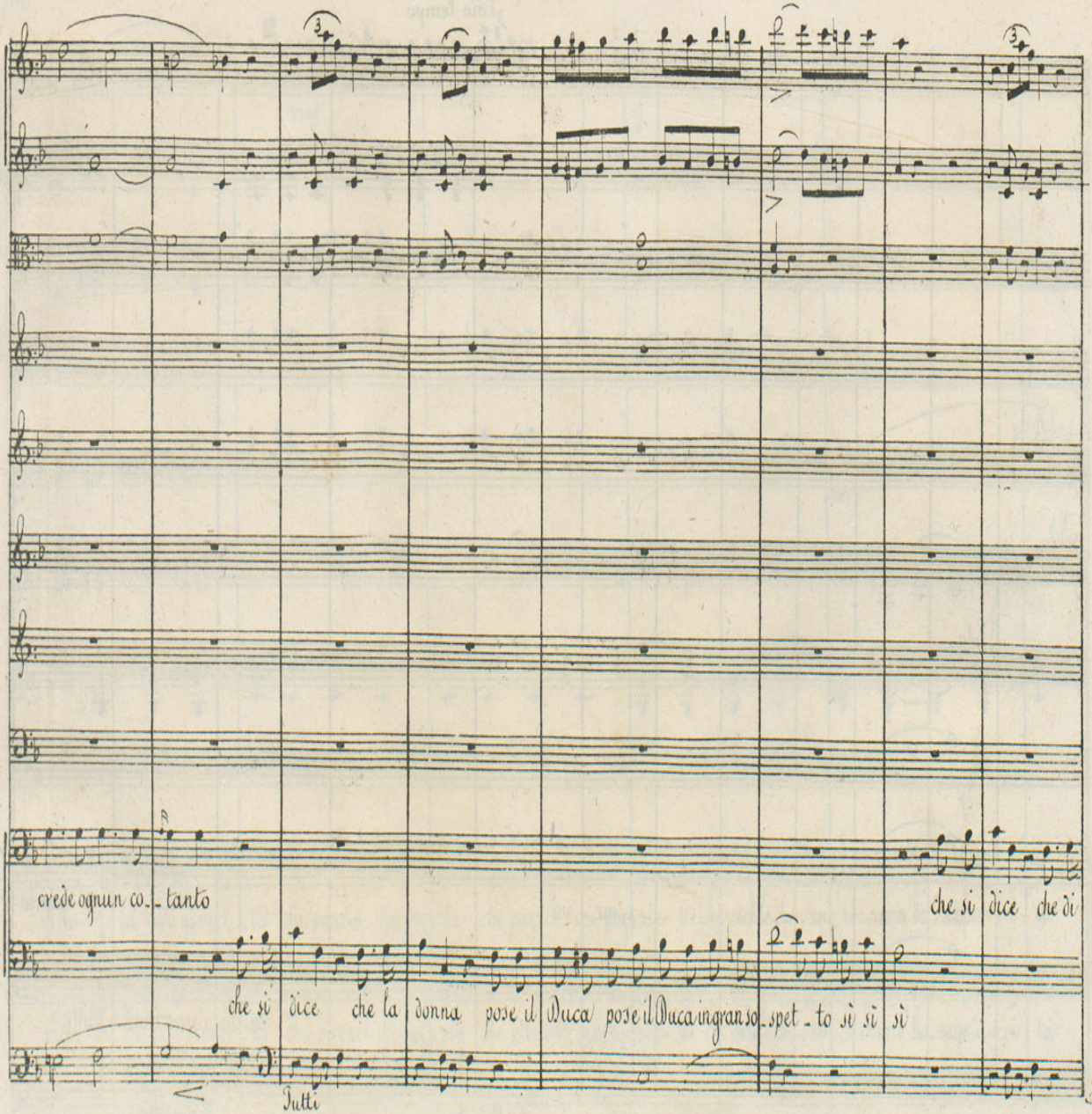

Arco p.
pp
Col Basso
ciarle che paz-zi-e me la ridò me la ri-do me la ri-do in veri-tà o che ciarle che paz--
ciarle che paz-zi-e me la ri-do in veri-tà o che ciarle che paz--
Arco. pp

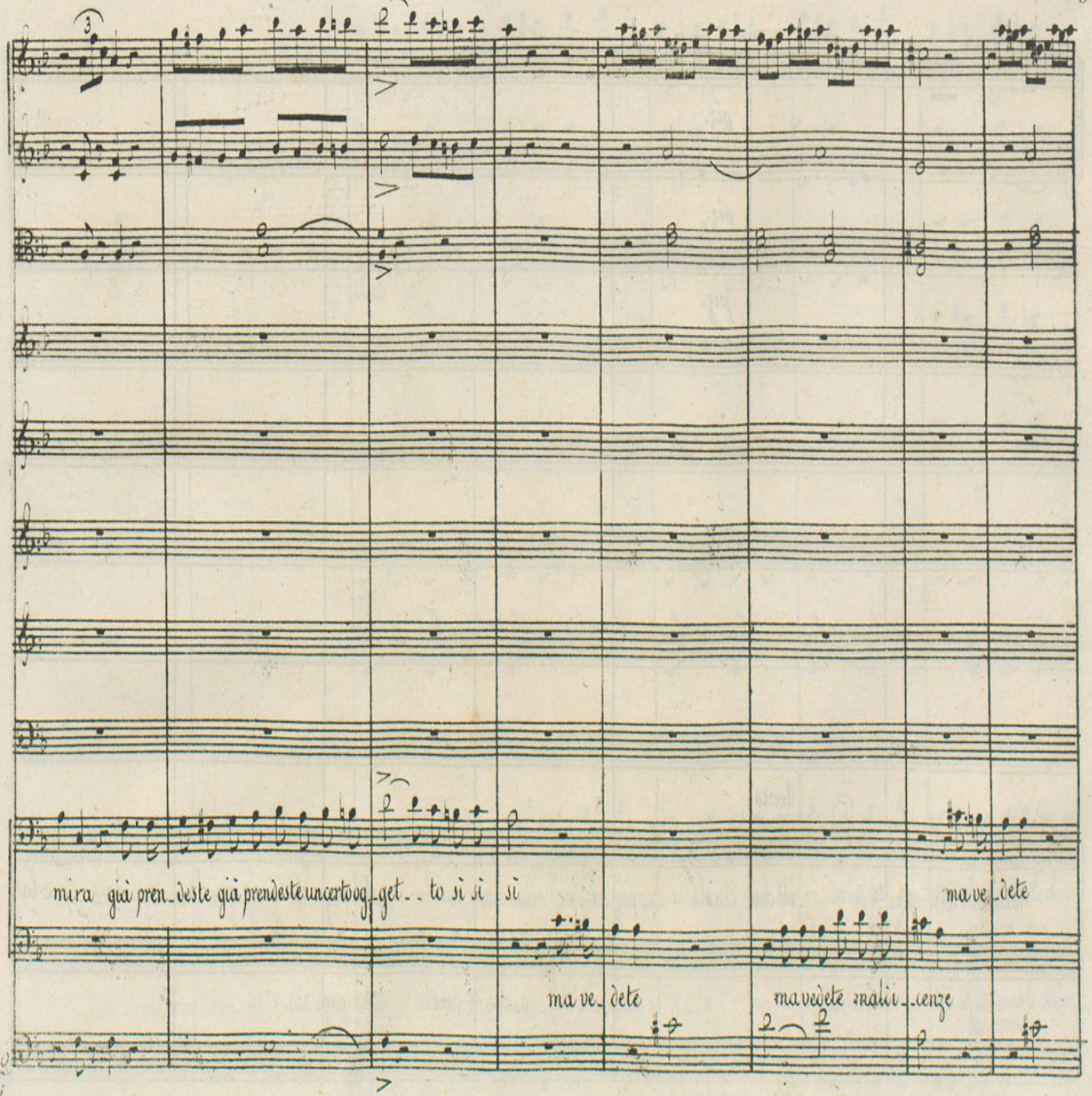

Cres. . . . . a . . poco . . . a poco
zì . . e me la ri . do in ve . ri . . tà o che ciarle che paz . . zie o che ciarle che paz . . zì . e me la rido me la
zì . e me la ri . do in ve . ri . . tà o che ciarle che paz . zì . e o che ciarle che paz . . zì . e me la ri . do me la
Cres. . . . . a . . poco . . . a poco

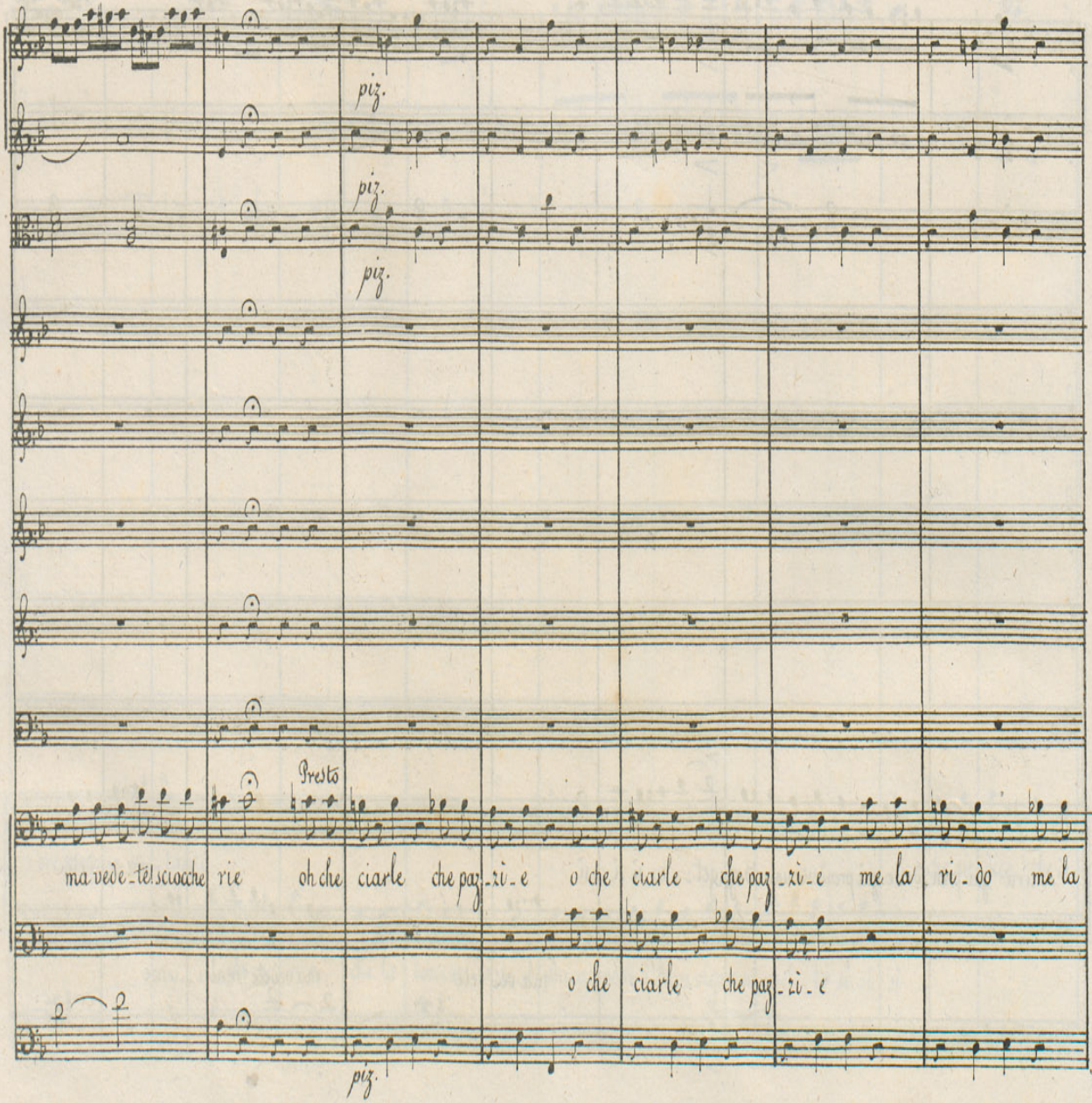

rinf.
sf
Solo
Solo
rido me la rido inveri_tà che pazzie che paz_zie che pazzie che paz_zie o che ciarle che paz_zie me la rido inveri_tà
rido me la rido inveri_tà che pazzie che paz_zie che pazzie che paz_zie o che ciarle che paz_zie me la rido inveri_tà
rinf.
sf

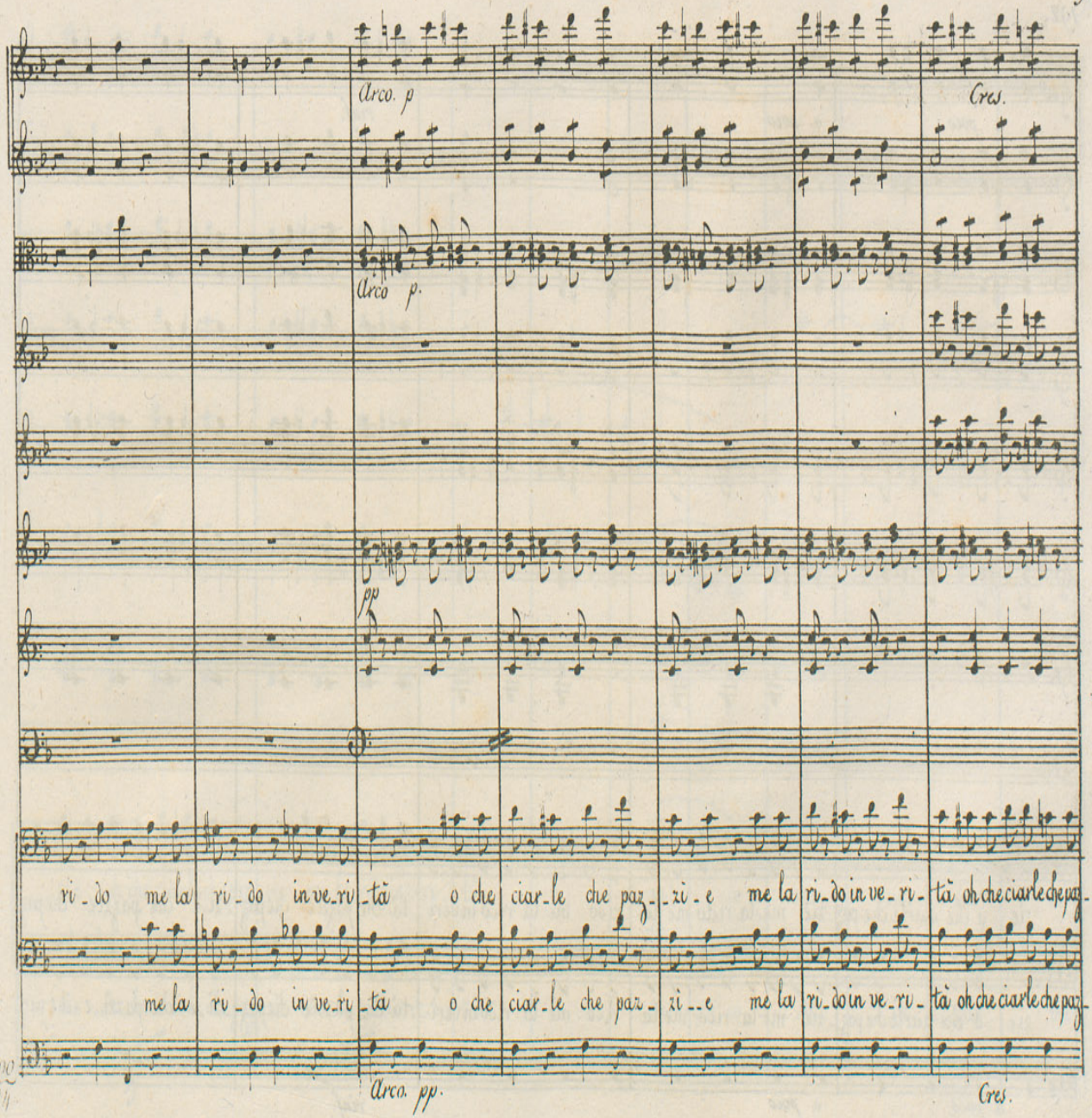

P.mo tempo
dol.
Solo
dol.
p
que_st'è un fur_ _ _bo co_ _ _me và
pur lo
que_st'è un fur_ _ _bo co_ _ _me và
pur la cosa è spinta a tanto
P.mo tempo
Violoncello

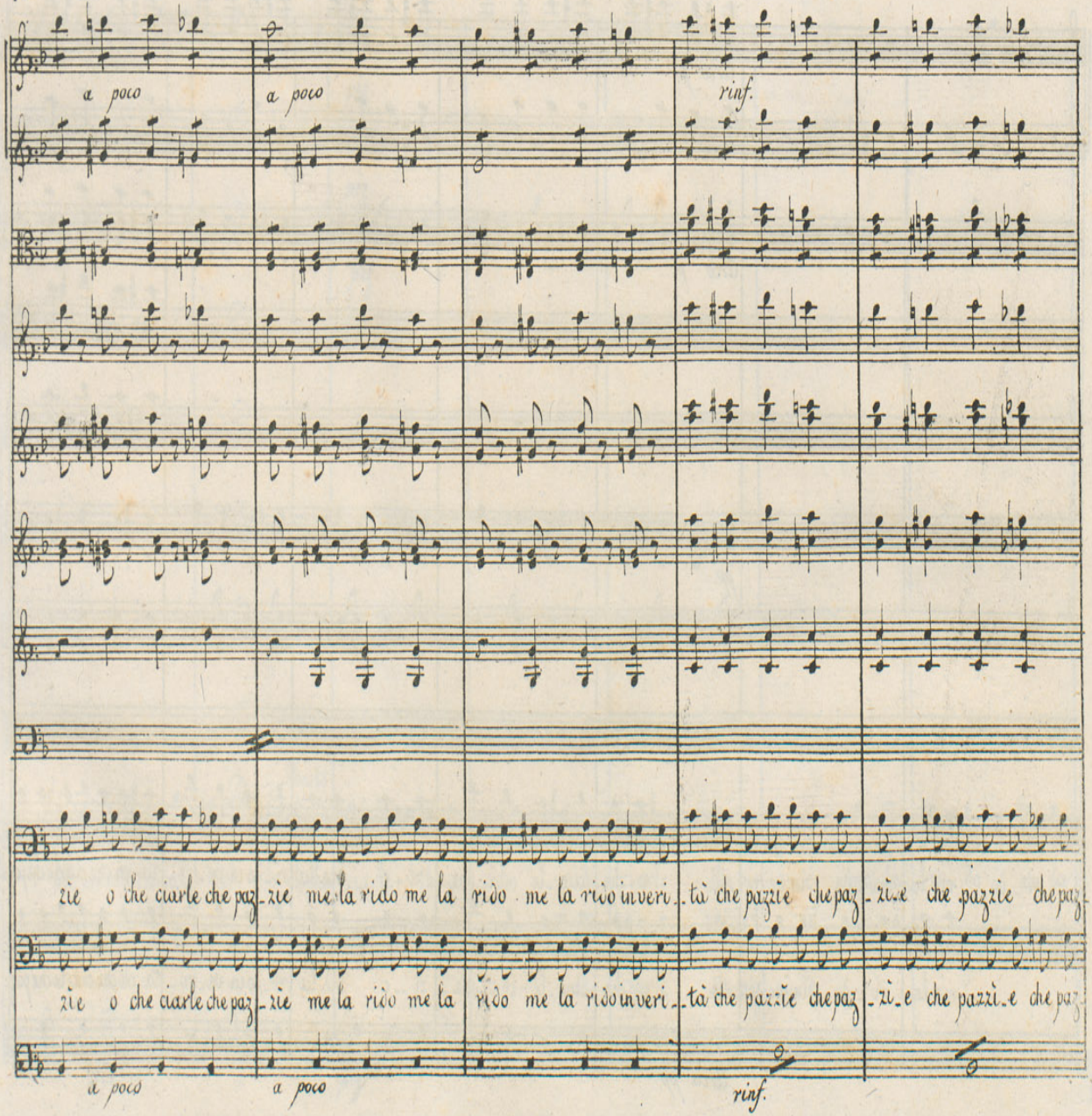
200
24.

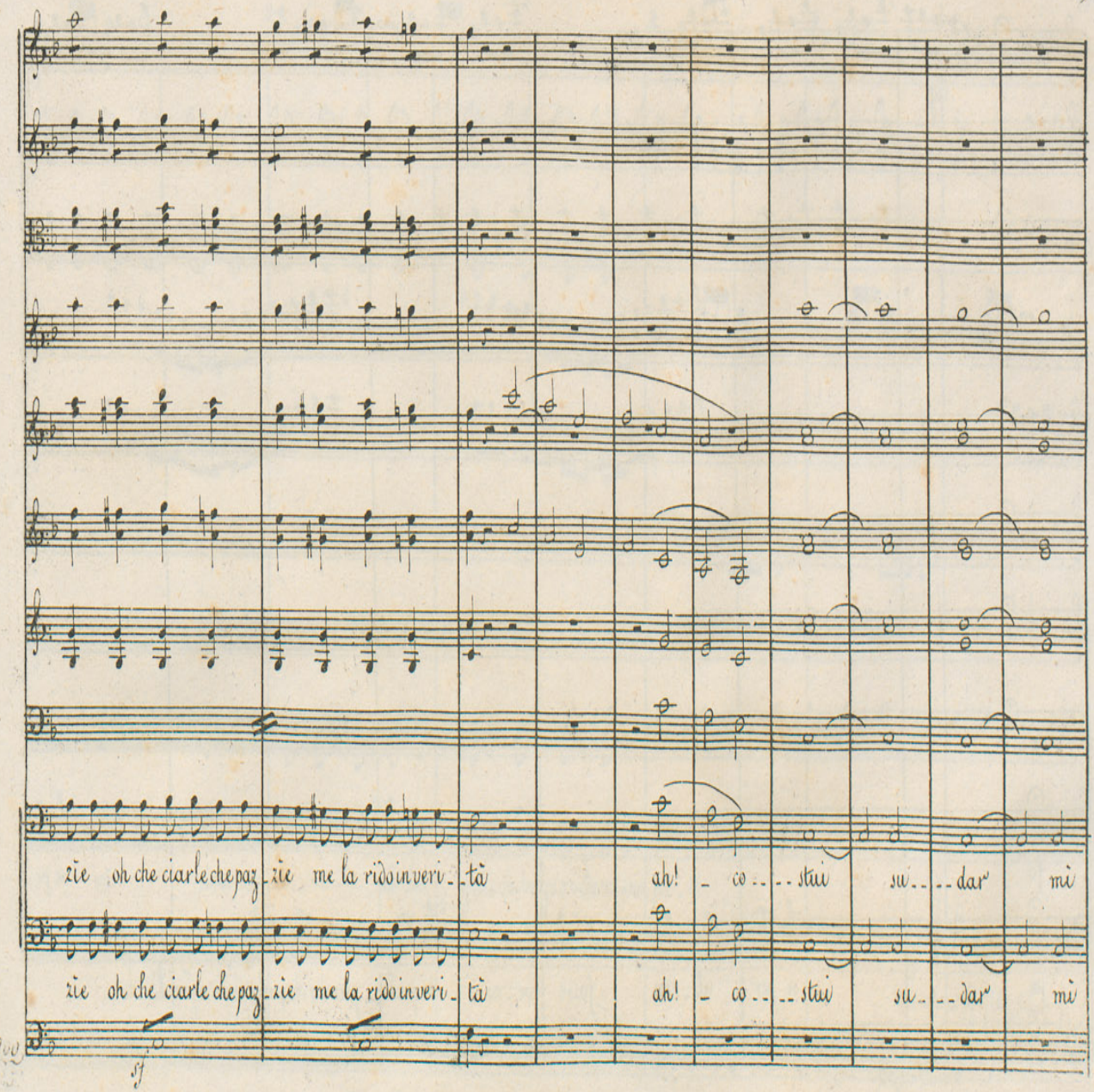

crede ognun co_ tanto
che si dice che la donna pose il Duca pose il Duca in gran so_spet_to sì sì sì
che si dice che di
Tutti

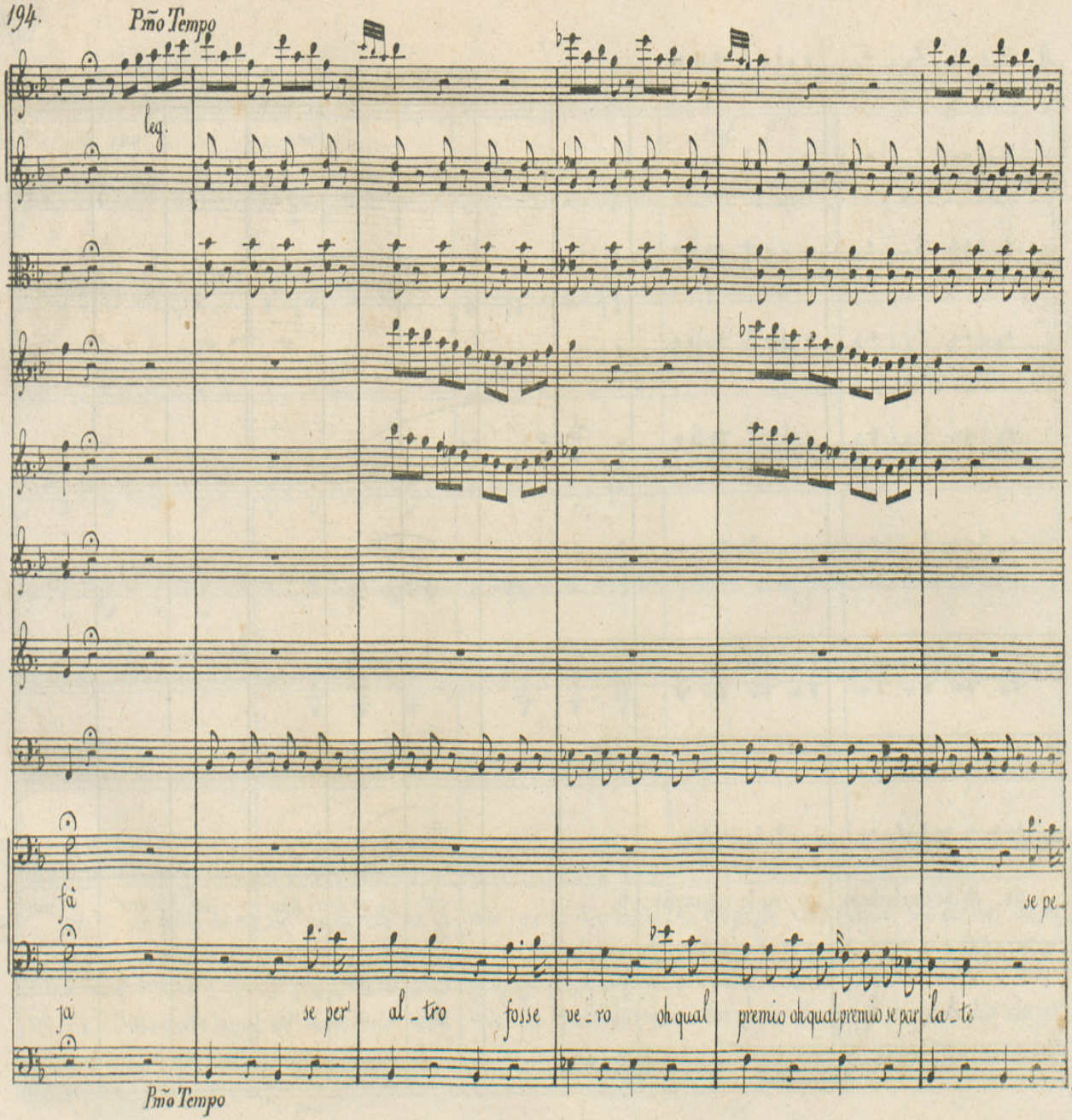

mira già pren_deste già prendeste un certo og_get_to sì sì sì
ma ve_dete
ma ve_dete
ma vedete malii_cenze

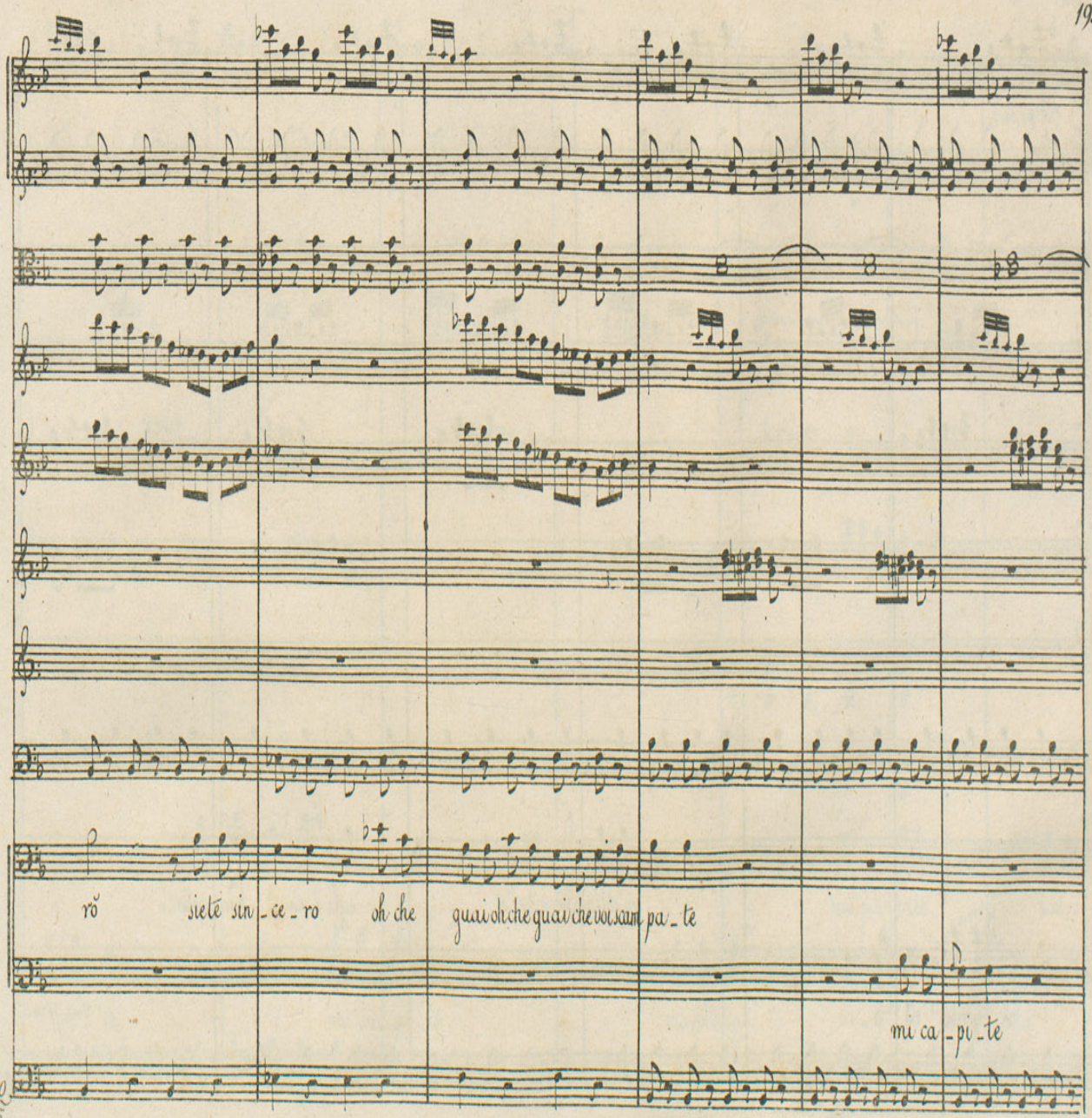

piz.
piz.
piz.
Presto
ma vede-tel sciocche rie oh che ciarle che paz-zi-e o che ciarle che paz-zi-e me la ri-do me la
o che ciarle che paz-zi-e
piz.

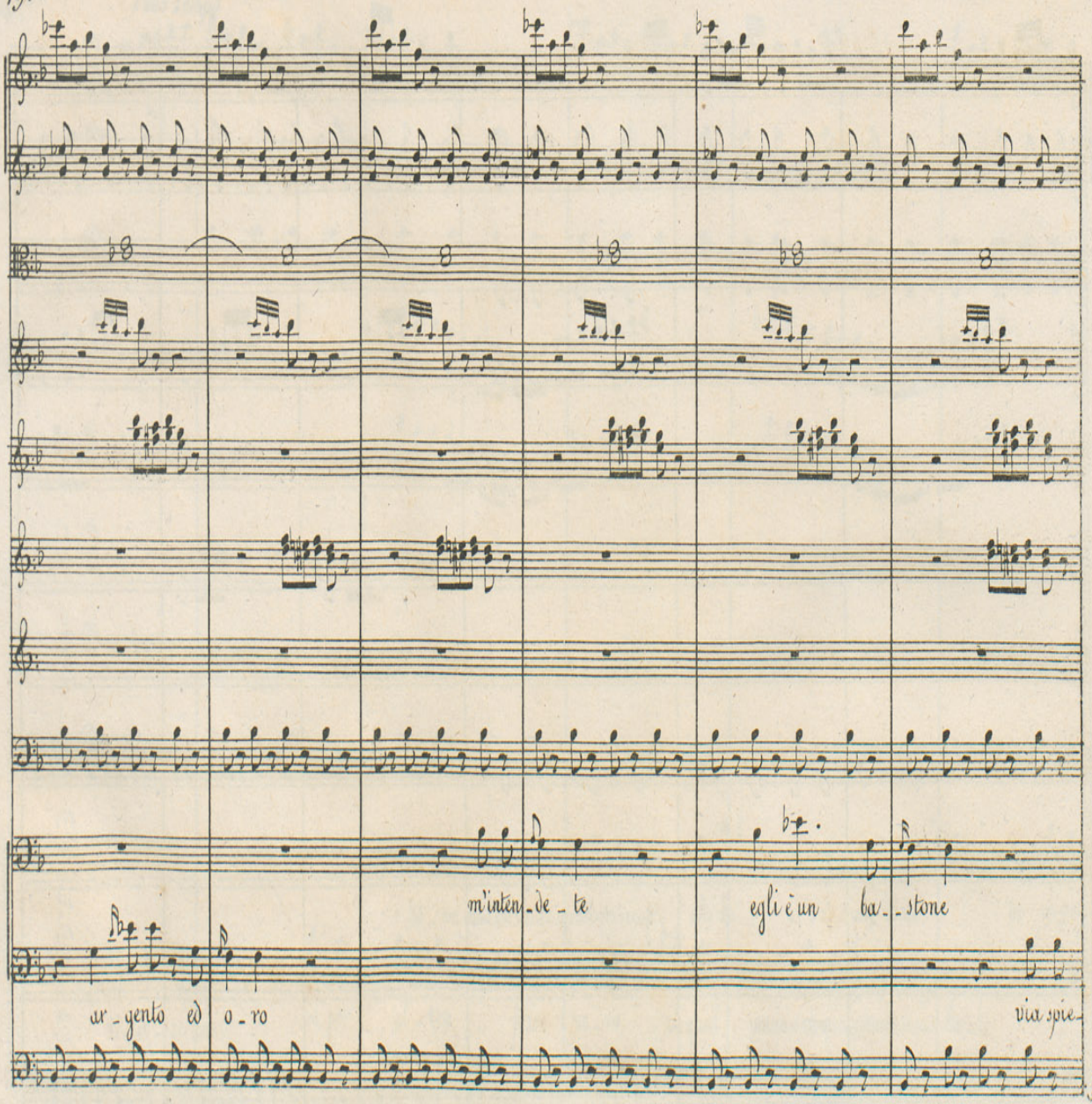

Arco. p
Cres.
Arco p.
pp
ri_do me la ri_do in ve_ri_tà o che ciar_le che paz_zi_e me la ri_do in ve_ri_tà oh che ciar le che paz_
me la ri_do in ve_ri_tà o che ciar_le che paz_zi_e me la ri_do in ve_ri_tà oh che ciar le che paz_
Arco. pp.
Cres.

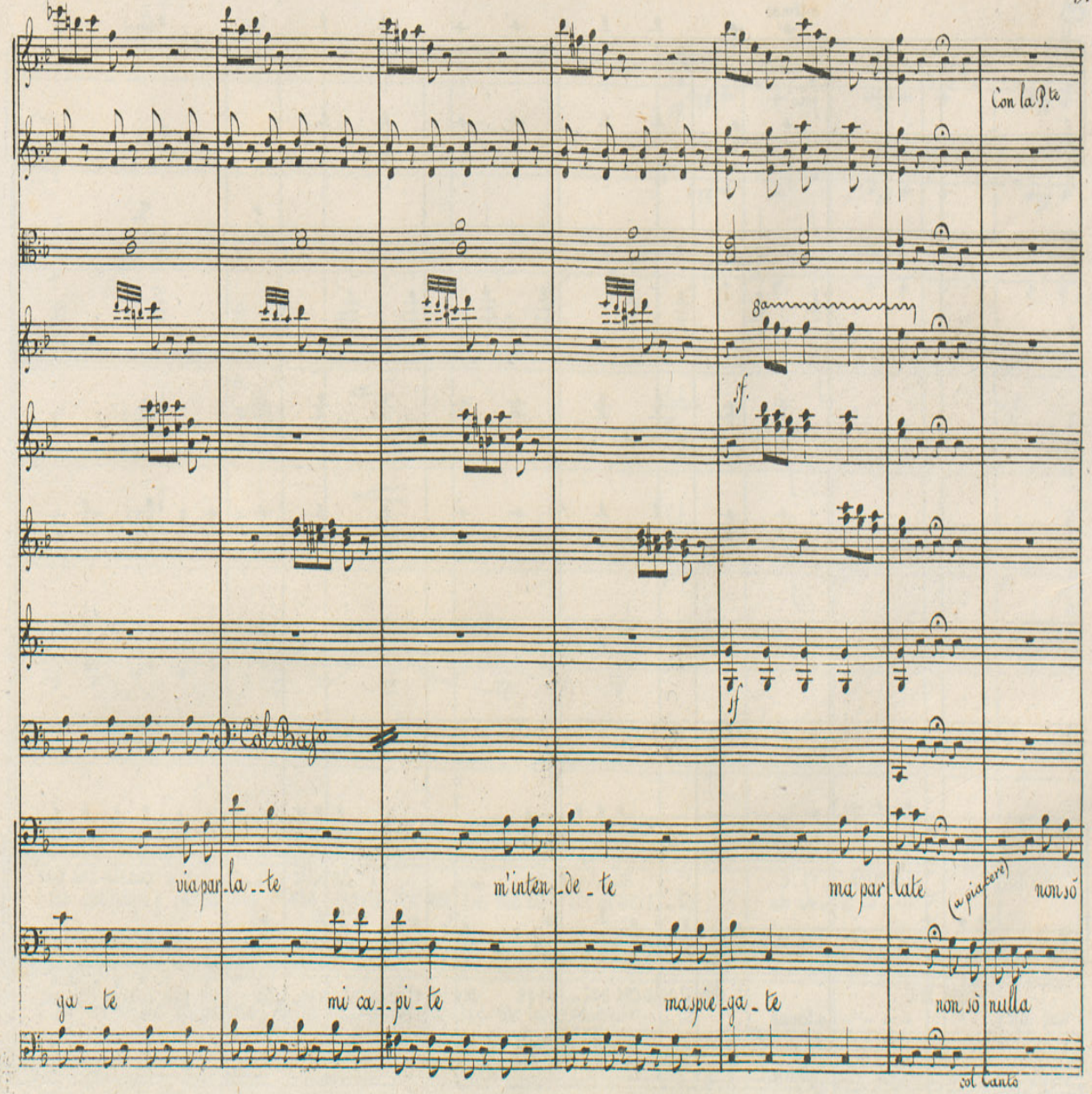

a poco
a poco
rinf.
zie o che ciarle che paz- zie me la rido me la rido me la rido inveri- tà che pazzie che paz- zie che pazzie che paz-
zie o che ciarle che paz- zie me la rido me la rido me la rido inveri- tà che pazzie che paz- zi_e che pazzi_e che paz-
a poco
a poco
rinf.

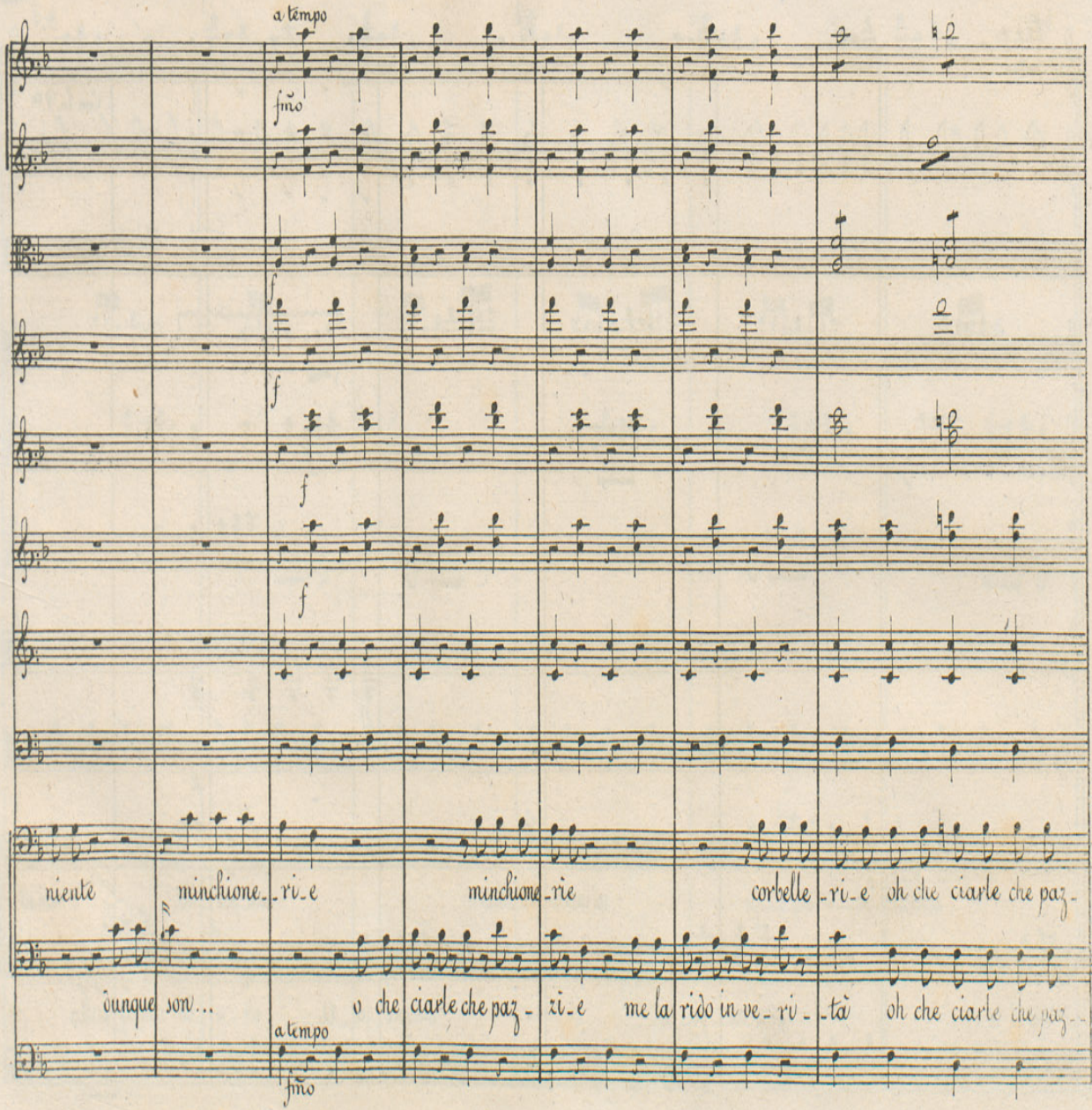

zie oh che ciarle che paz_zie me la rido in veri_tà ah! _ co_ _stui su_ _dar mi
zie oh che ciarle che paz_zie me la rido in veri_tà ah! _ co_ _stui su_ _dar mi
sf

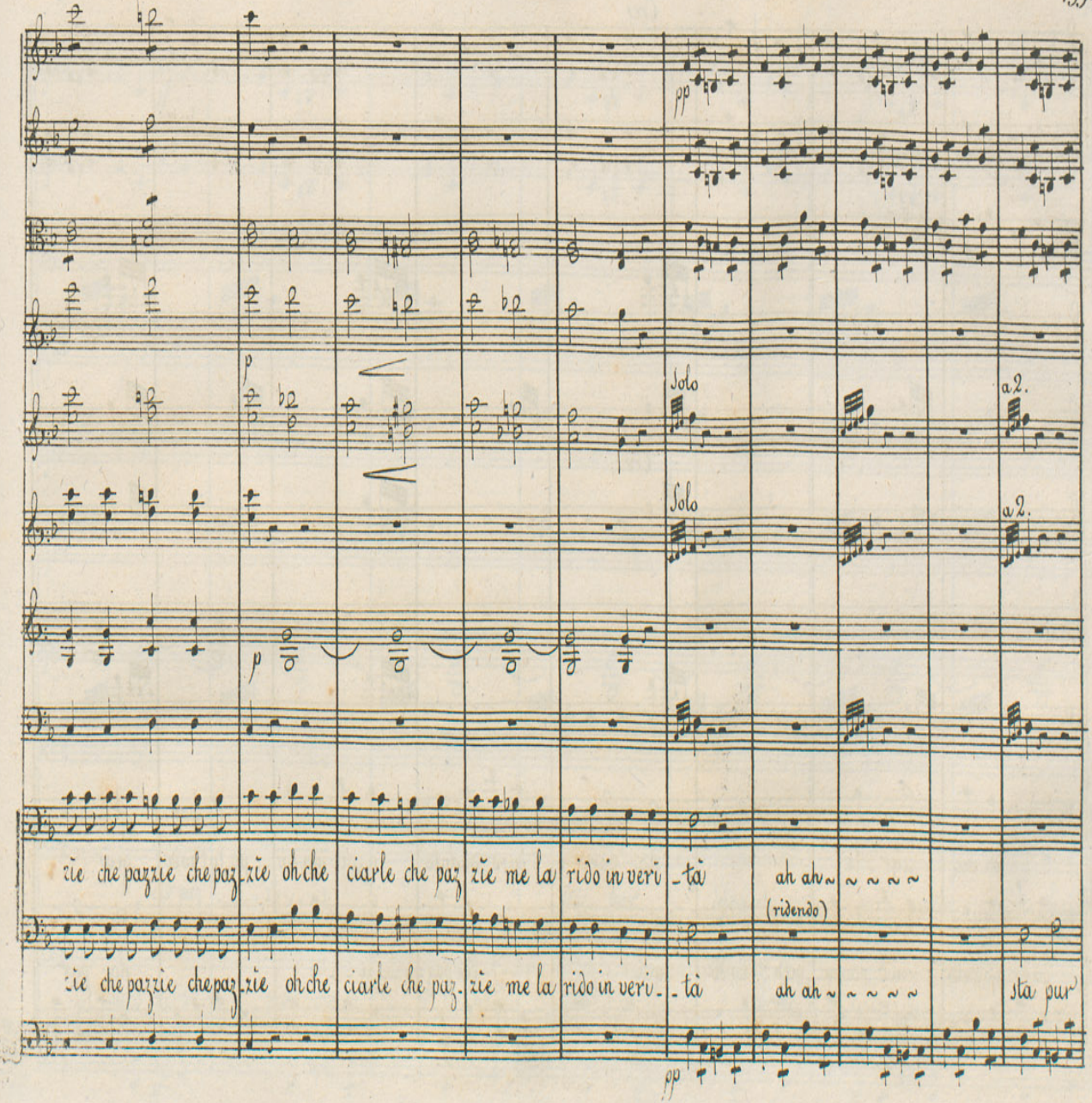

P.mo Tempo
leg.
fà
se pe_
ja se per al_tro fosse ve_ro oh qual premio oh qual premio se par_la_te
P.mo Tempo

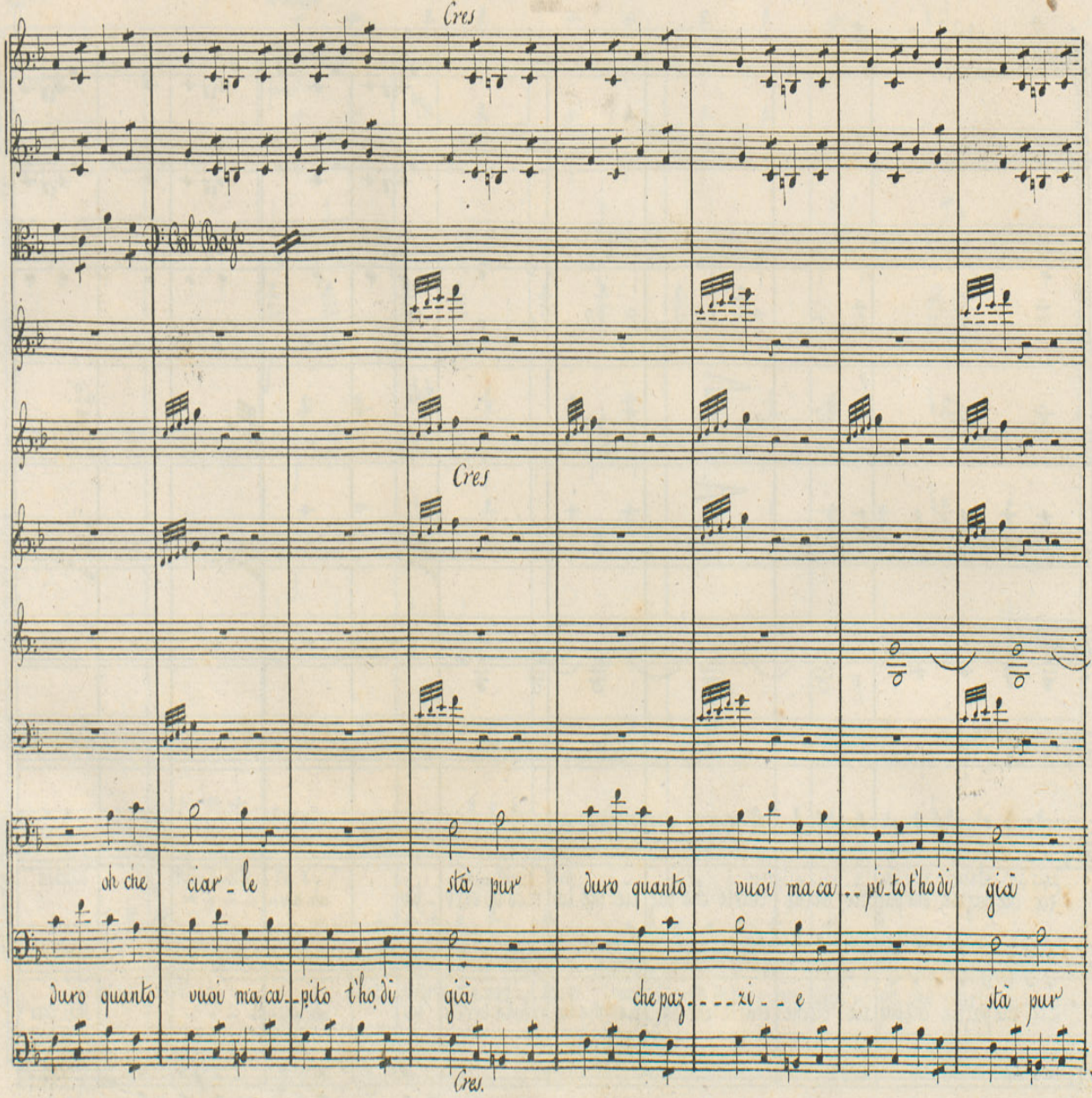

rō sietē sin_ce_ro oh che guai oh che guai che voi sam pa_te
mi ca_pi_te

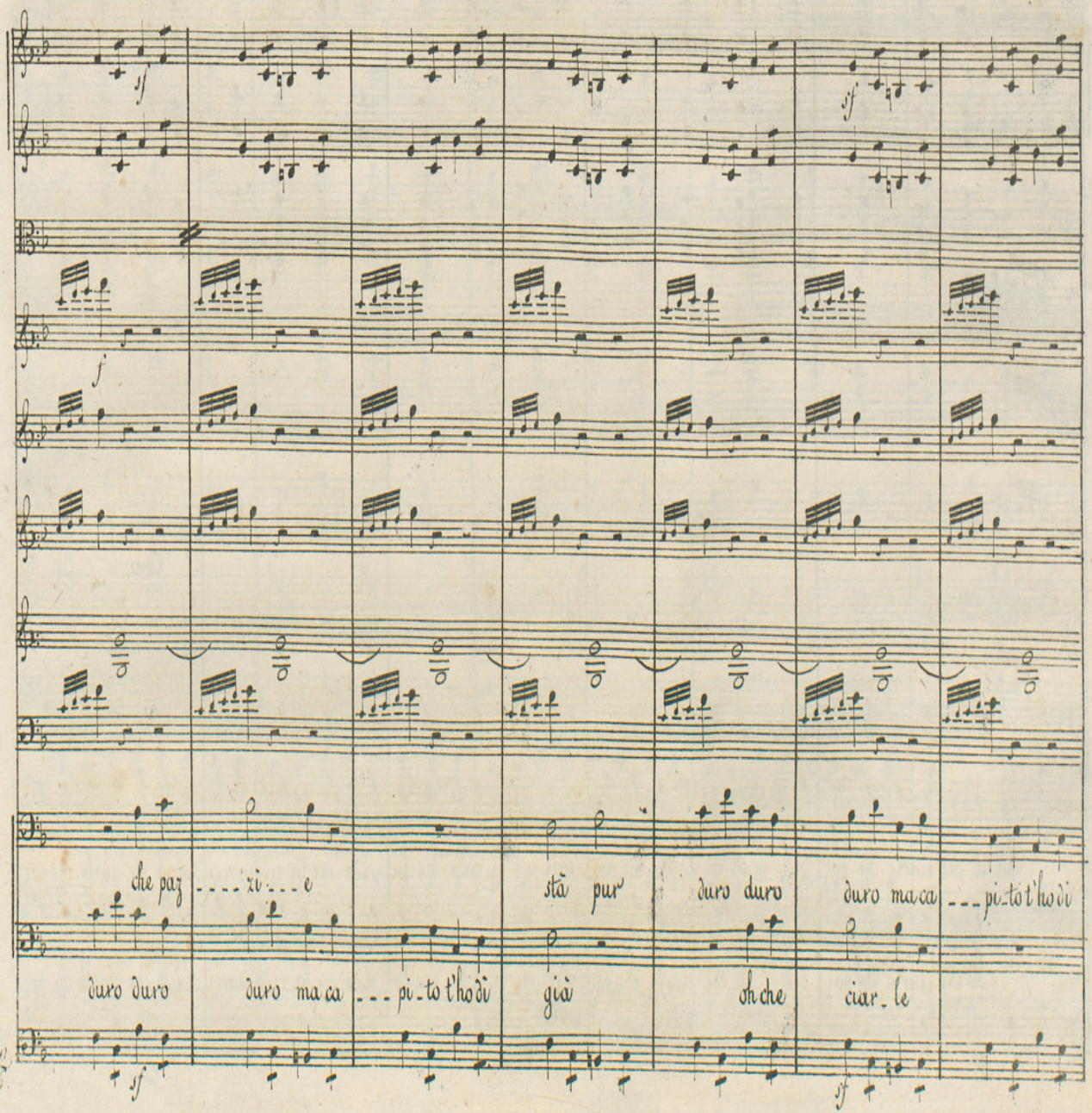

m'inten_de_te
egli è un ba_stone
ar_gento ed o_ro
via spie_

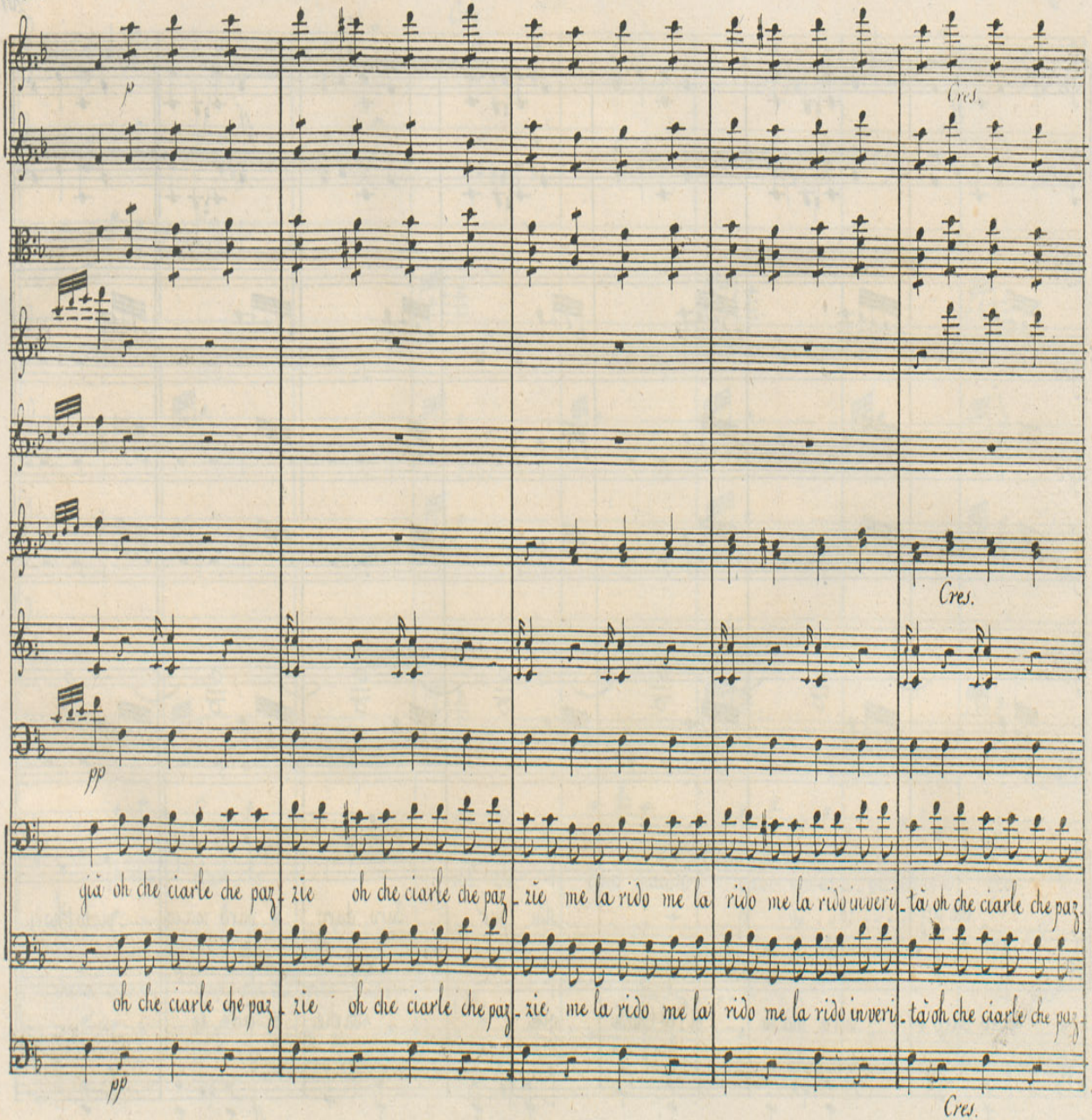

Con la P.te
8a
sf.
sf
D: Col Basso
via par_la_te
m'inten_de_te
ma par_late
(a piacere)
non sò
ga_te
mi ca_pi_te
ma spie_ga_te
non sò nulla
col Canto

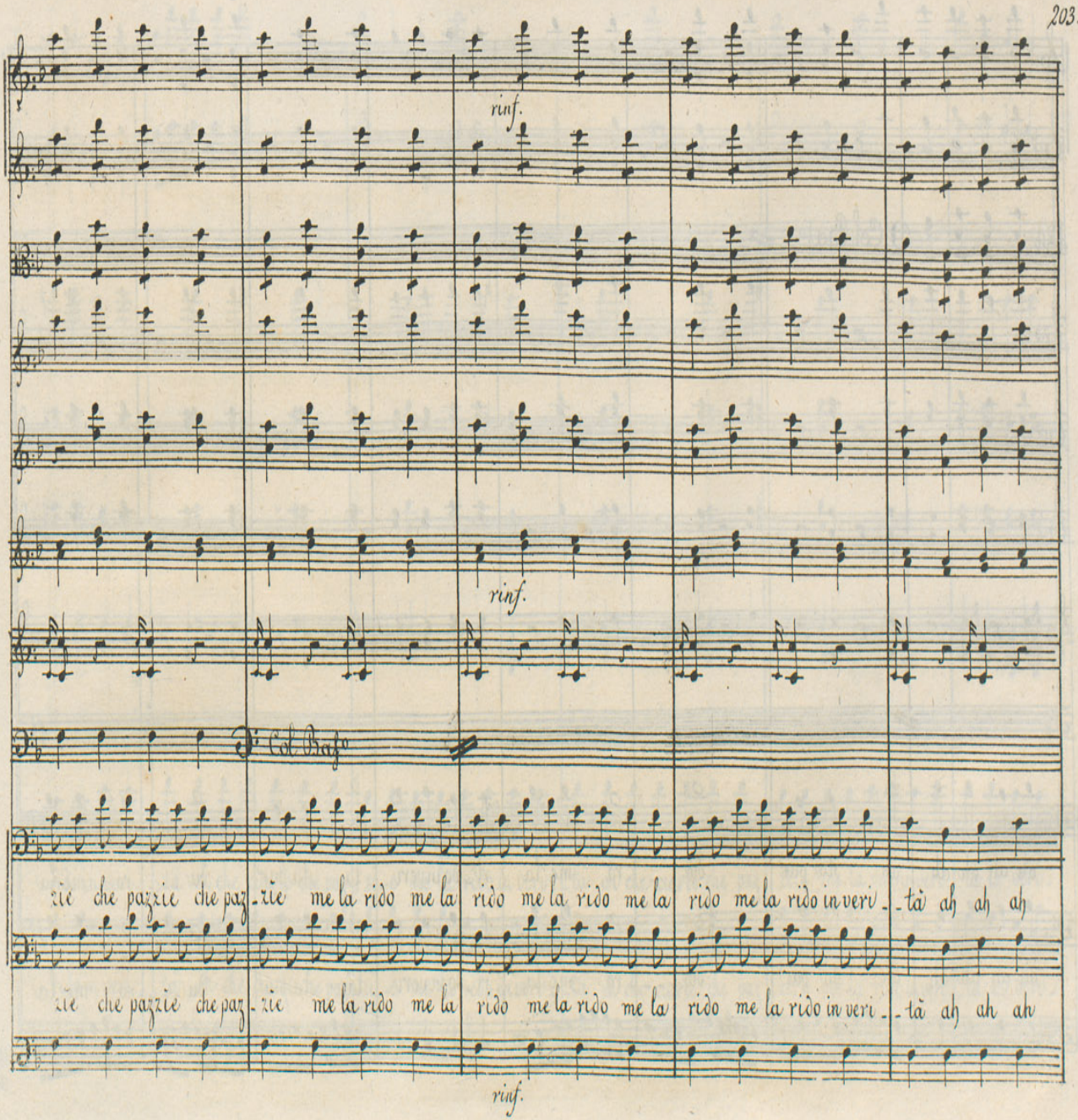

a tempo
fino
niente
minchione_ri_e
minchione_rie
corbelle_ri_e
oh che ciarle che paz_
dunque son...
o che ciarle che paz_zi_e
me la ridò in ve_ri_tà
oh che ciarle che paz_
a tempo
fino

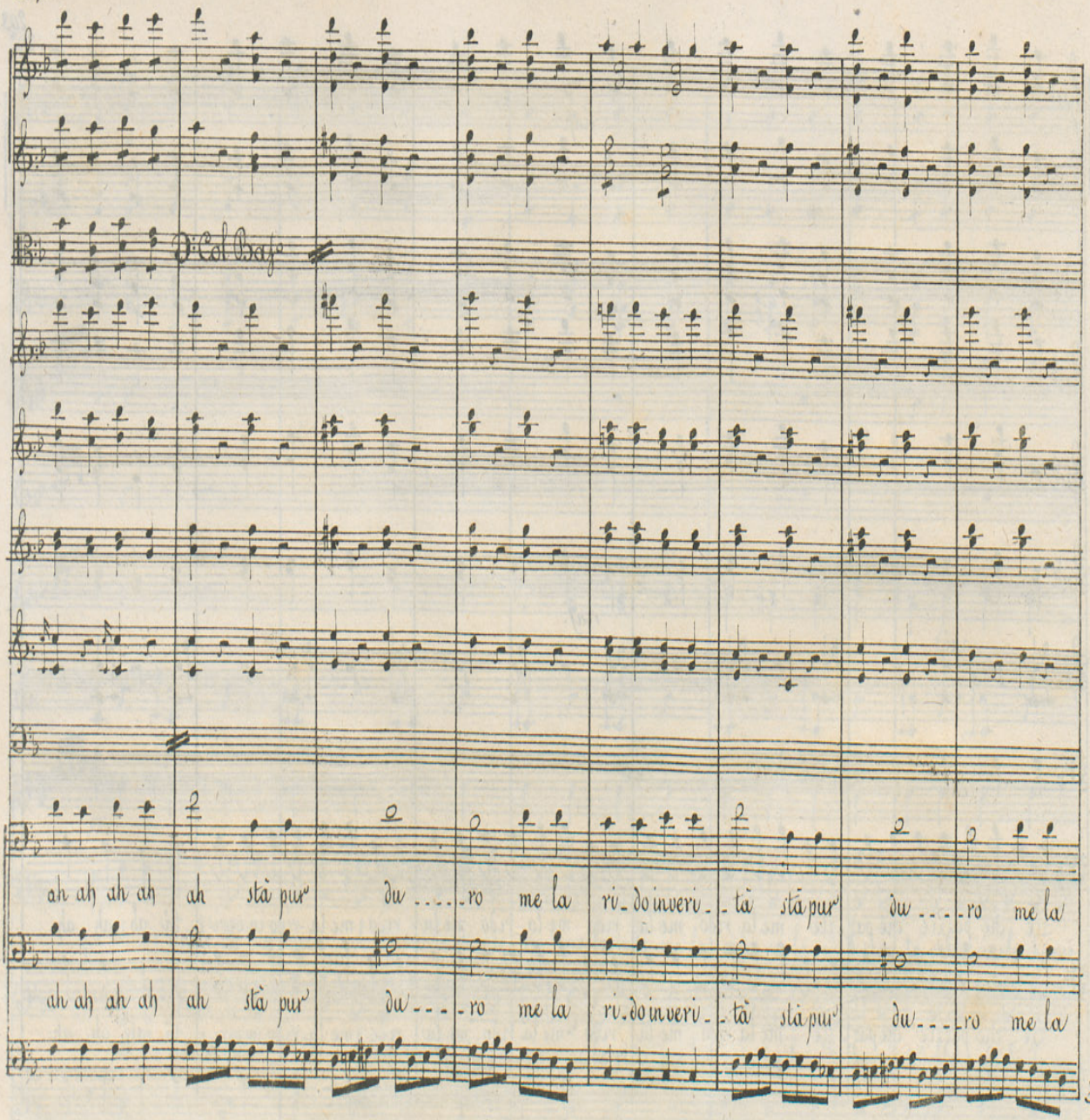

pp
p
Solo
a2.
Solo
a2.
p
zie che pazzie che paz zie oh che ciarle che paz zie me la ridoin veri tà
ah ah~ ~ ~ ~ ~
(ridendo)
zie che pazzie che paz zie oh che ciarle che paz. zie me la ridoin veri tà
ah ah~ ~ ~ ~ ~
sta pur
pp

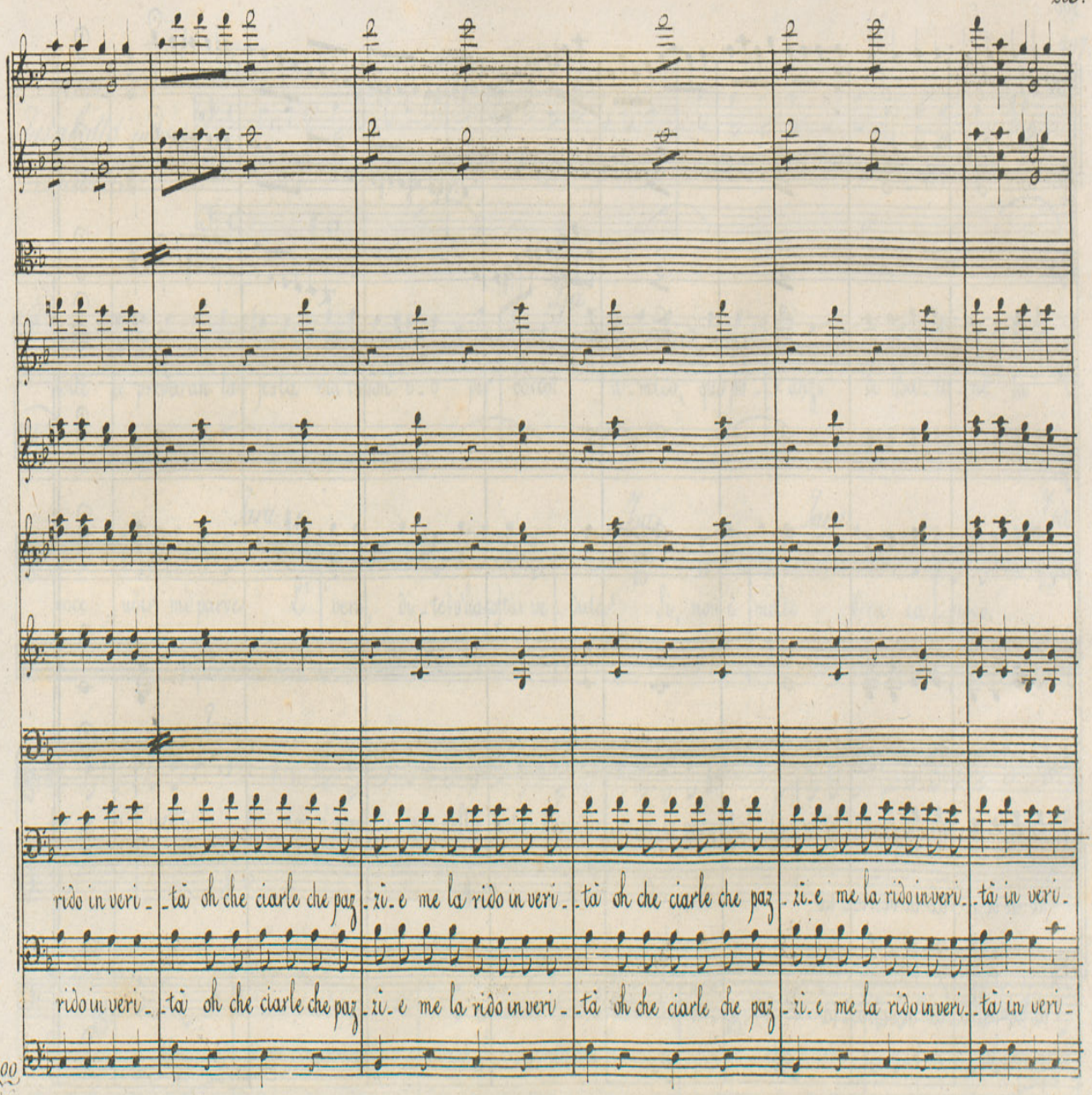

Cres
D. Col Basso
Cres
oh che ciar_le stà pur duro quanto vuoi ma ca..pi_to t'ho di già
duro quanto vuoi ma ca_pito t'ho di già che paz...zi..e stà pur
Cres.

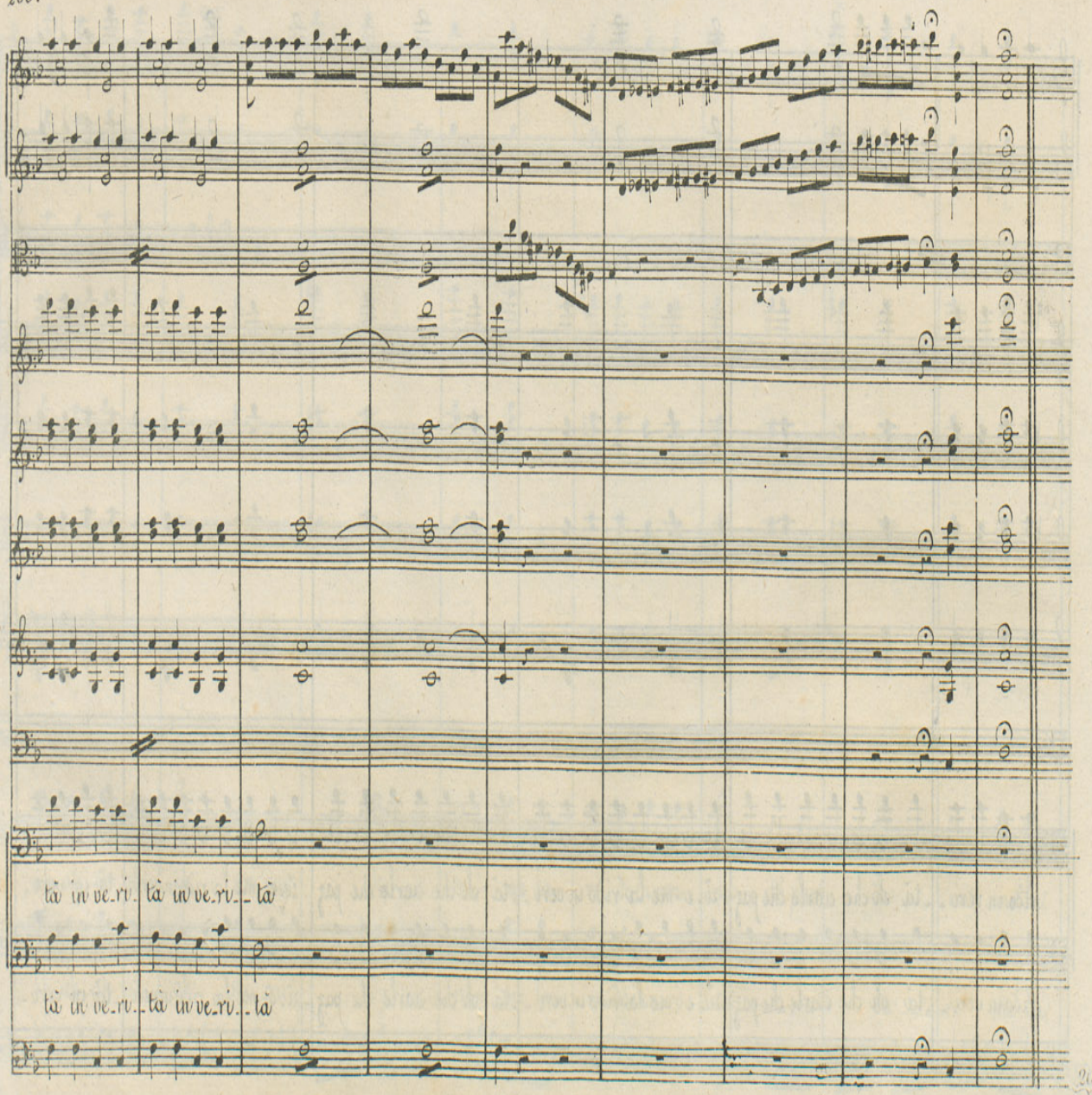

sf
sf
f
che paz ---- zi --- e
stà pur
duro duro
duro ma ca --- pi_to t'ho di
duro duro
duro ma ca --- pi_to t'ho di
già
oh che
ciar_le
sf
sf


p
Cres.
Cres.
pp
già oh che ciarle che paz_zie oh che ciarle che paz_zie me la rido me la rido me la rido inveri_tà oh che ciarle che paz
oh che ciarle che paz_zie oh che ciarle che paz_zie me la rido me la rido me la rido inveri_tà oh che ciarle che paz
pp
Cres.


rinf.
rinf.
Col Basso
zie che pazzie che paz - zie me la rido me la rido me la rido me la rido me la rido in veri - tà ah ah ah
zie che pazzie che paz - zie me la rido me la rido me la rido me la rido me la rido in veri - tà ah ah ah
rinf.

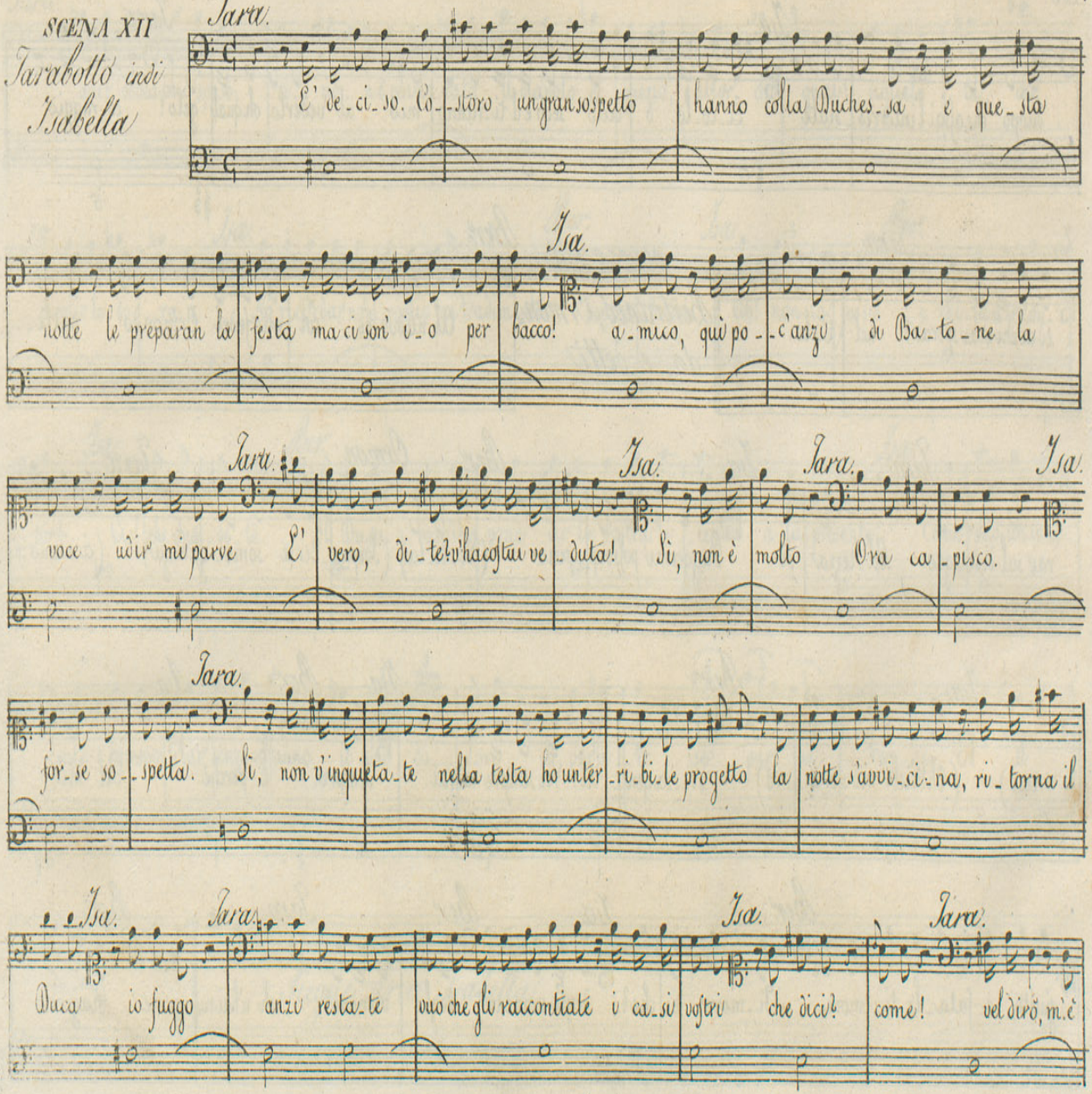

D:Col Basso
ah ah ah ah ah stà pur' du ....ro me la ri_do in veri_tà stà pur' du ...ro me la
ah ah ah ah ah stà pur' du ...ro me la ri_do in veri_tà stà pur' du ...ro me la

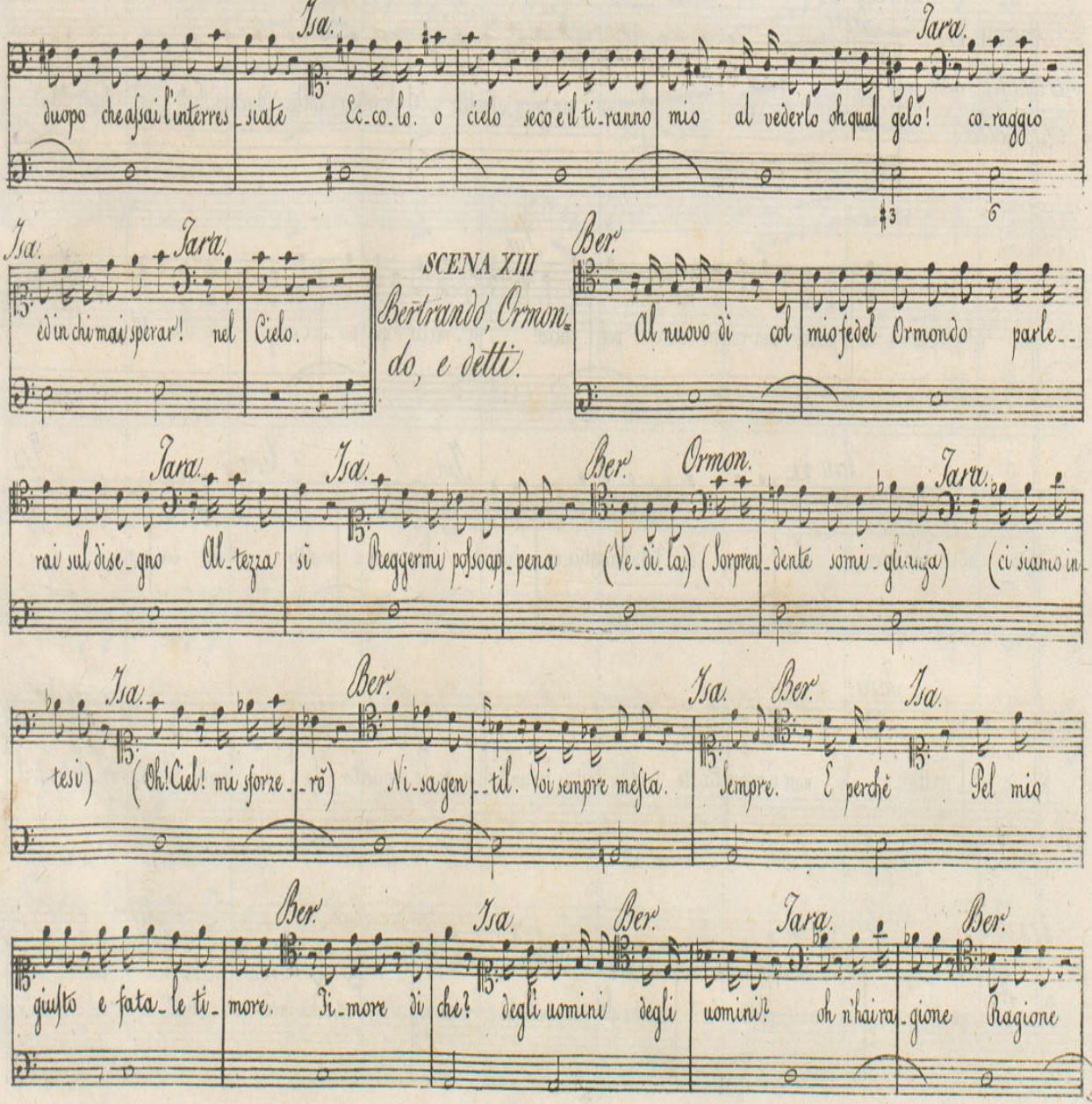

rido in veri_ tà oh che ciarle che paz_zi_e me la rido in veri_ tà oh che ciarle che paz_zi_e me la rido in veri_ tà in veri_
rido in veri_ tà oh che ciarle che paz_zi_e me la rido in veri_ tà oh che ciarle che paz_zi_e me la rido in veri_ tà in veri_


tà in ve_ri_ tà in ve_ri_ tà
tà in ve_ri_ tà in ve_ri_ tà

SCENA XII

Tarabotto indi Isabella




Isa.
Tara.
duopo che assai l'interessiate Ecco lo. o cielo seco e il tiranno mio al vederlo oh qual gelo! coraggio
Isa.
Tara.
ed in chi mai sperar! nel Cielo.
SCENA XIII
Bertrando, Ormondo, e detti.
Ber.
Al nuovo dì col mio fedel Ormondo parle-
Tara.
Isa.
Ber.
Ormon.
Tara.
rai sul disegno Altezza sì Reggermi possoappena (Ve-di-la) (Sorprendente somiglianza) (ci siamo in-
Isa.
Ber.
Isa.
Ber.
Isa.
tesi) (Oh! Ciel! mi sforzerò) Nisagentil. Voi sempre mestà. Sempre. E perchè Pel mio
Ber.
Isa.
Ber.
Tara.
Ber.
giusto e fatale timore. Timore di che? degli uomini degli uomini? oh n'hai ragione Ragione

Tara.

aver dovea uno sposo. si... nò... si è poi fic_cato il diavolo di mezzo, e allor che guai! diglielo tu, che

Isa. Ber. Isa. Ber.

meglio lo di_ra_i Nò ricordar non voglio un tradimento voi tra_dita! Ah! non lo fossi! e chi fù il tradi_

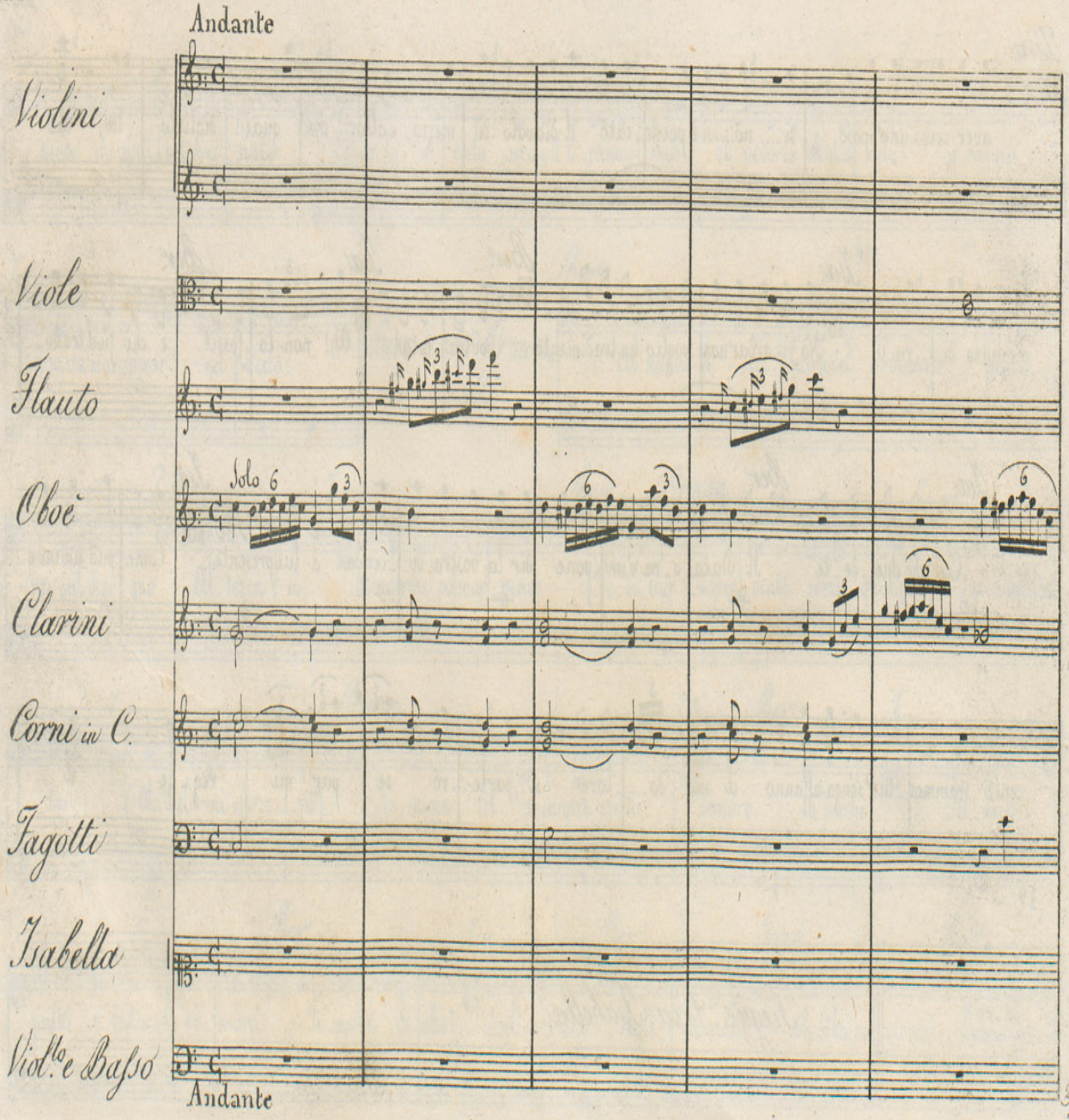
Isa. Ber. Isa.

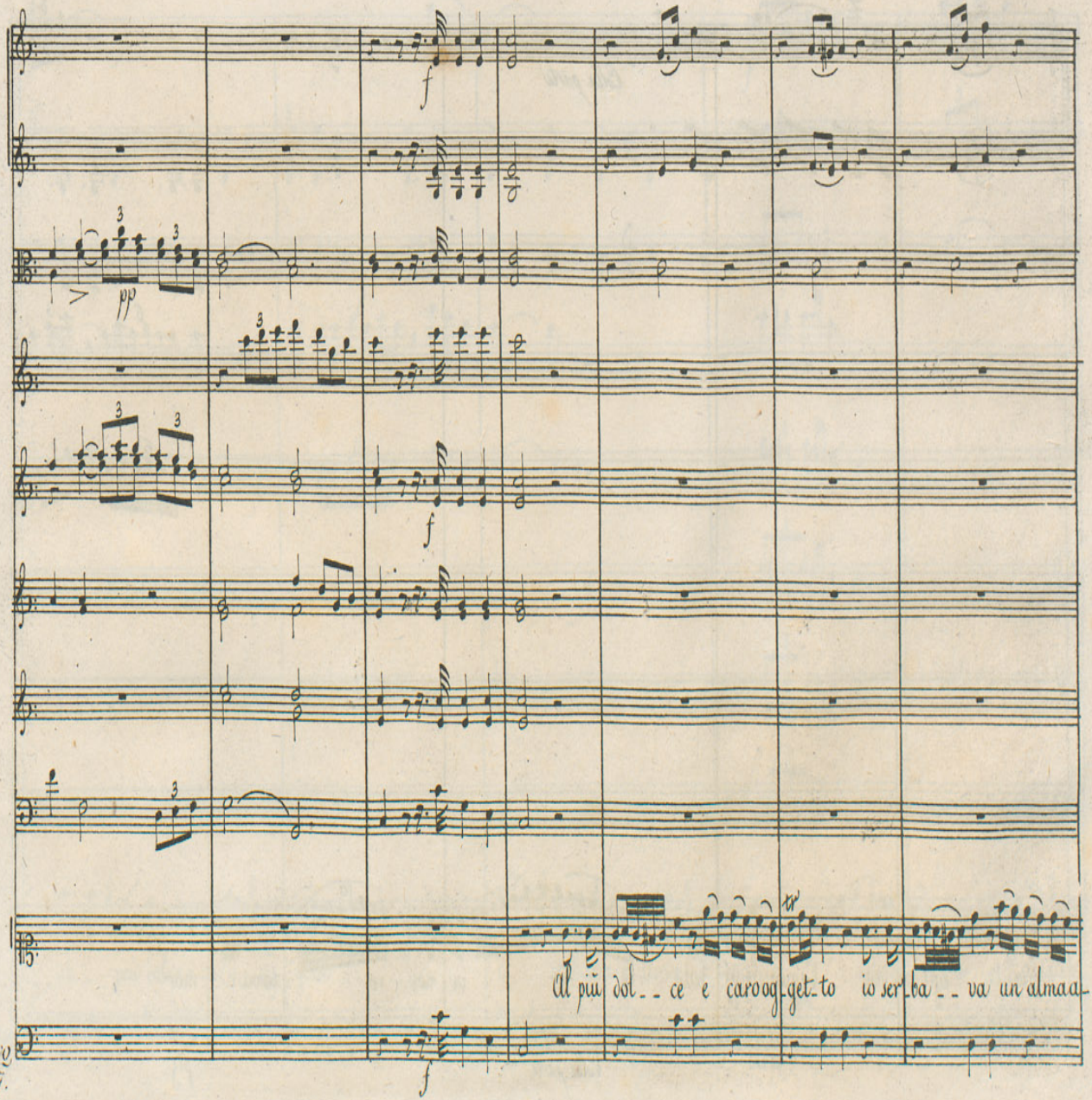
tor? Ciel! che chie_de_te Il Duca o_ra v'im_pone dir la vostra vi_cenda a lui presente. Come può un'inno_

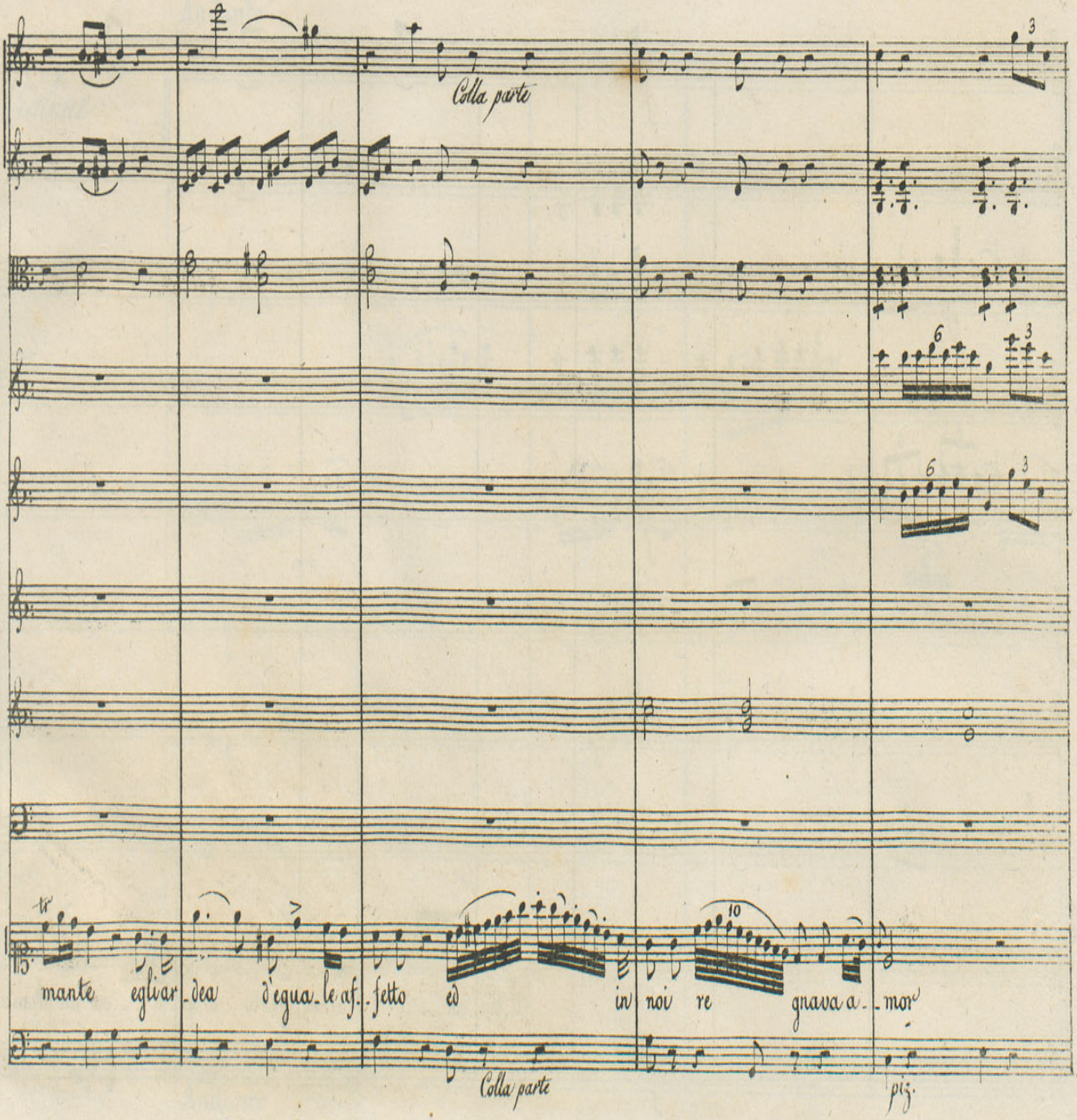
cente rammen_tar senza affanno il suo do_lore si parle_rò se pur mi reg_ge il

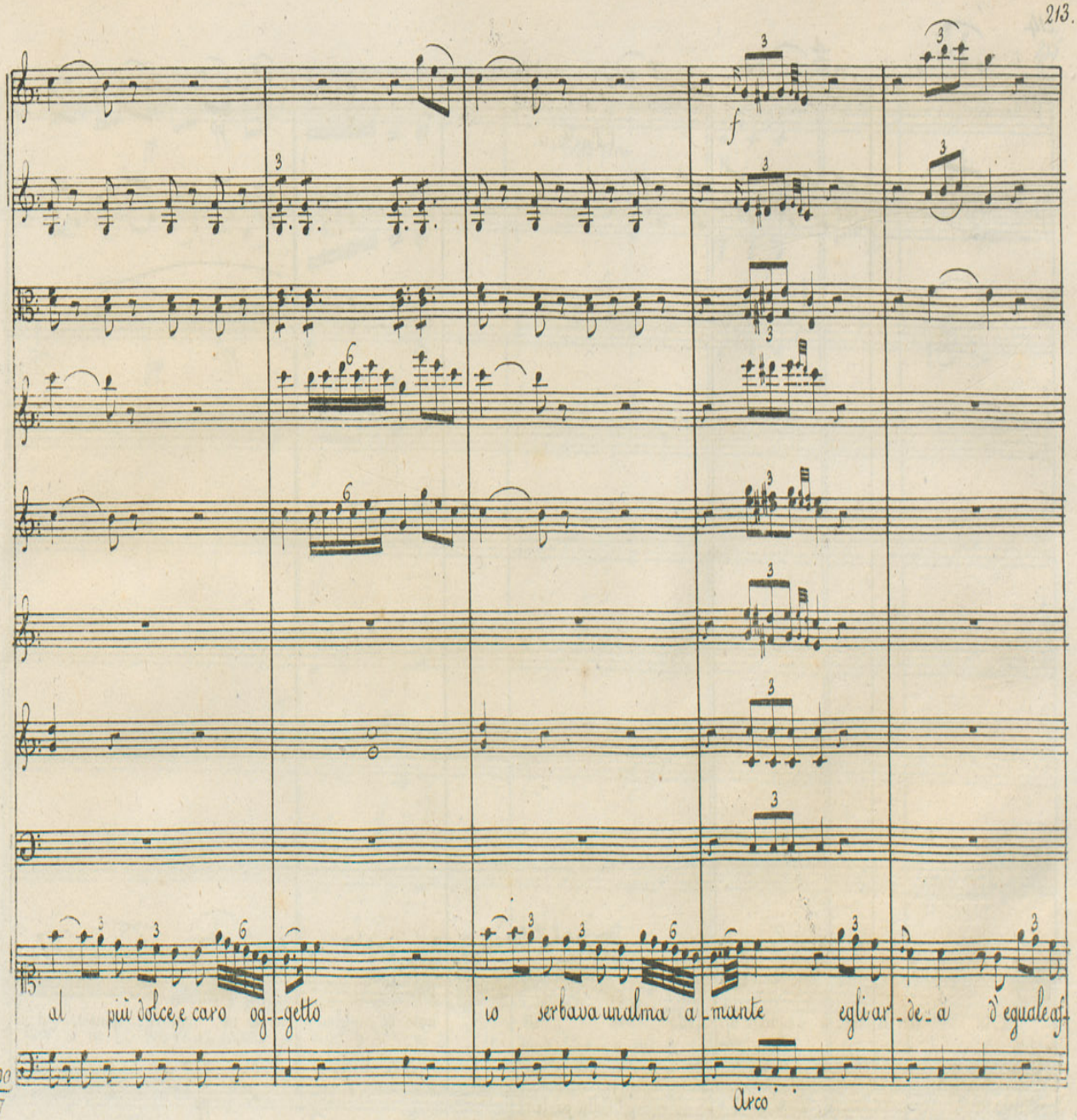
co_re.

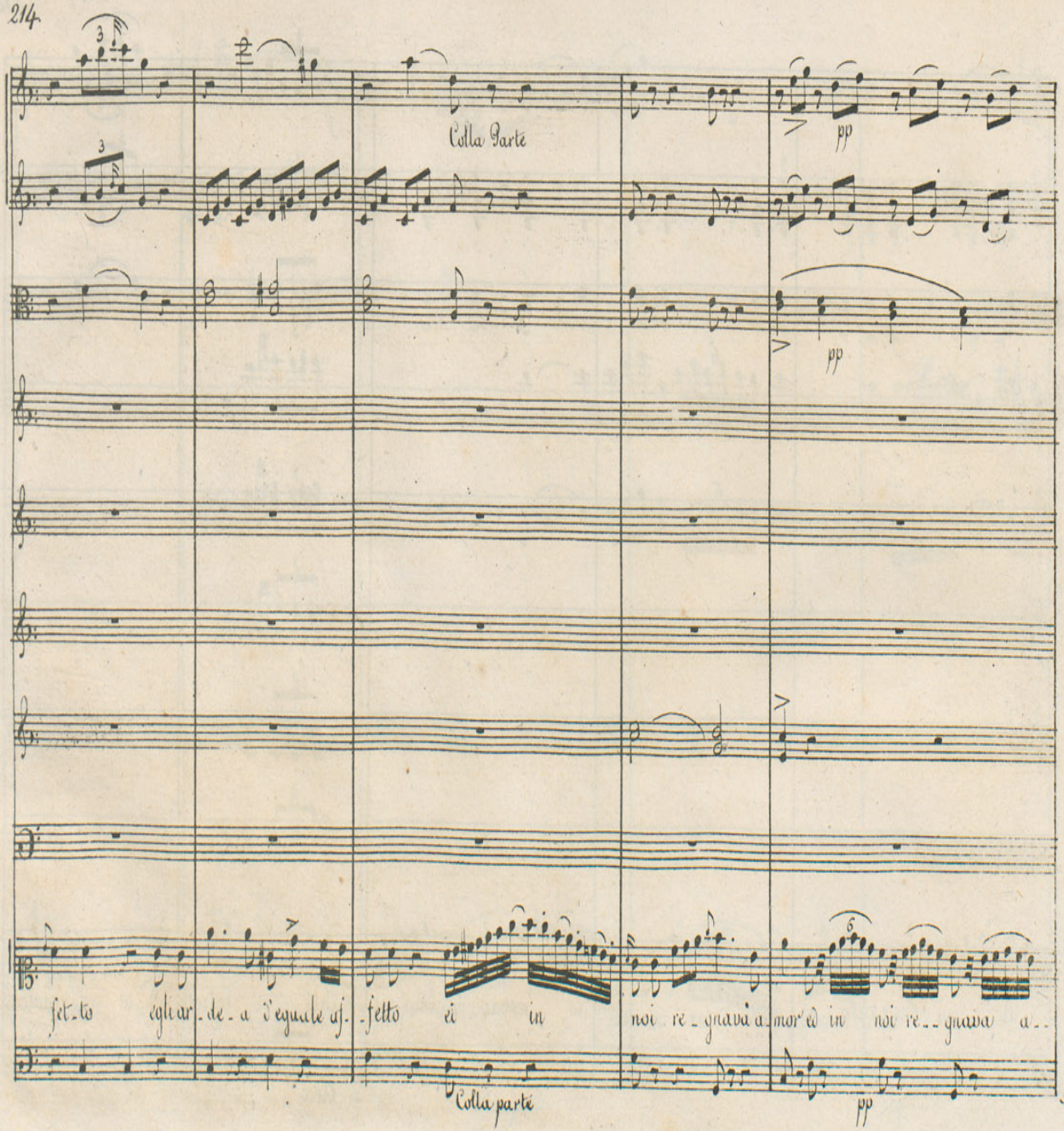
Siegue Aria Isabella

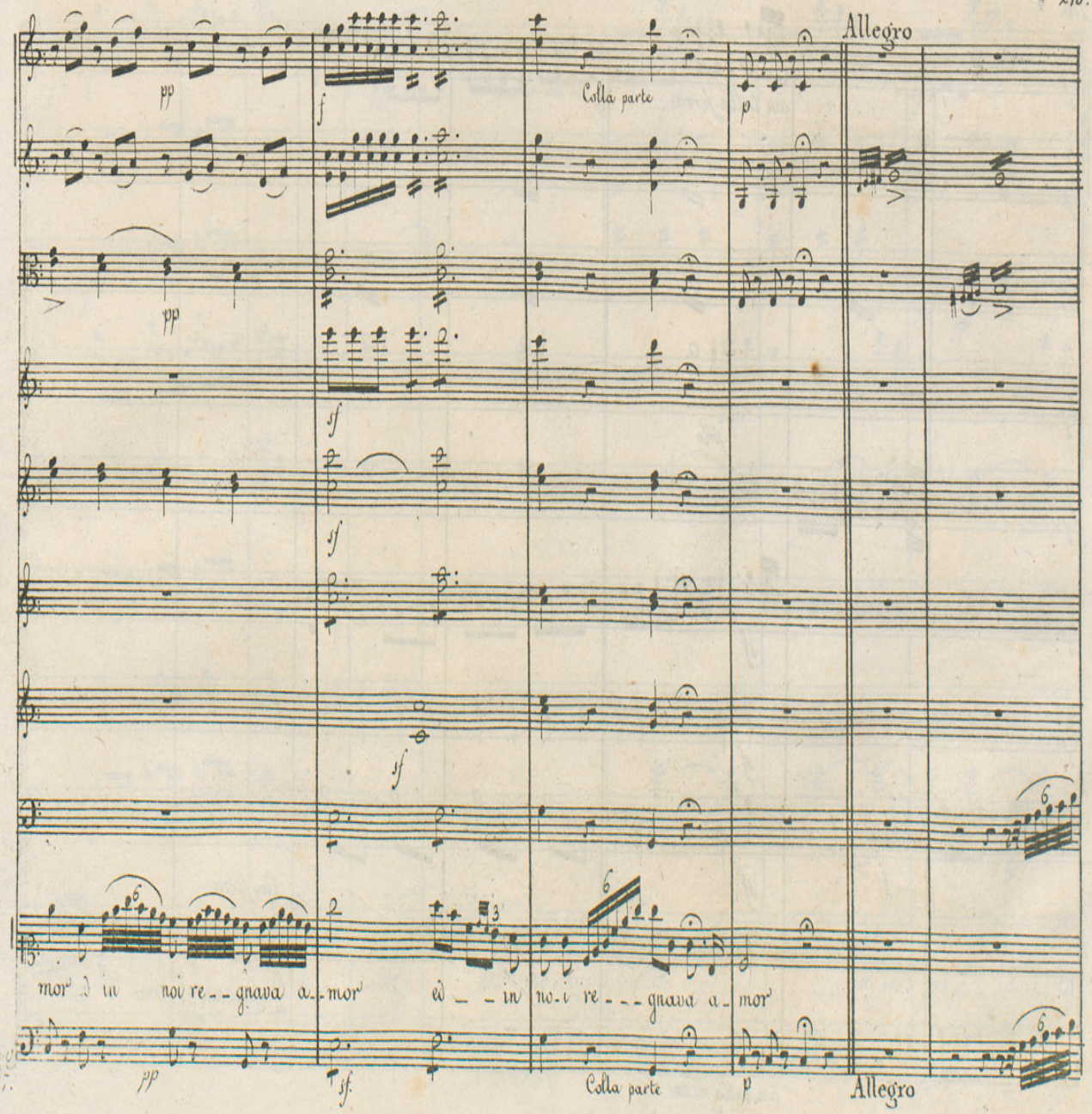

Andante
Violini
Viole
Flauto
Oboè
Solo
Clarini
Corni in C.
Fagotti
Isabella
Viol.lo e Basso
Andante

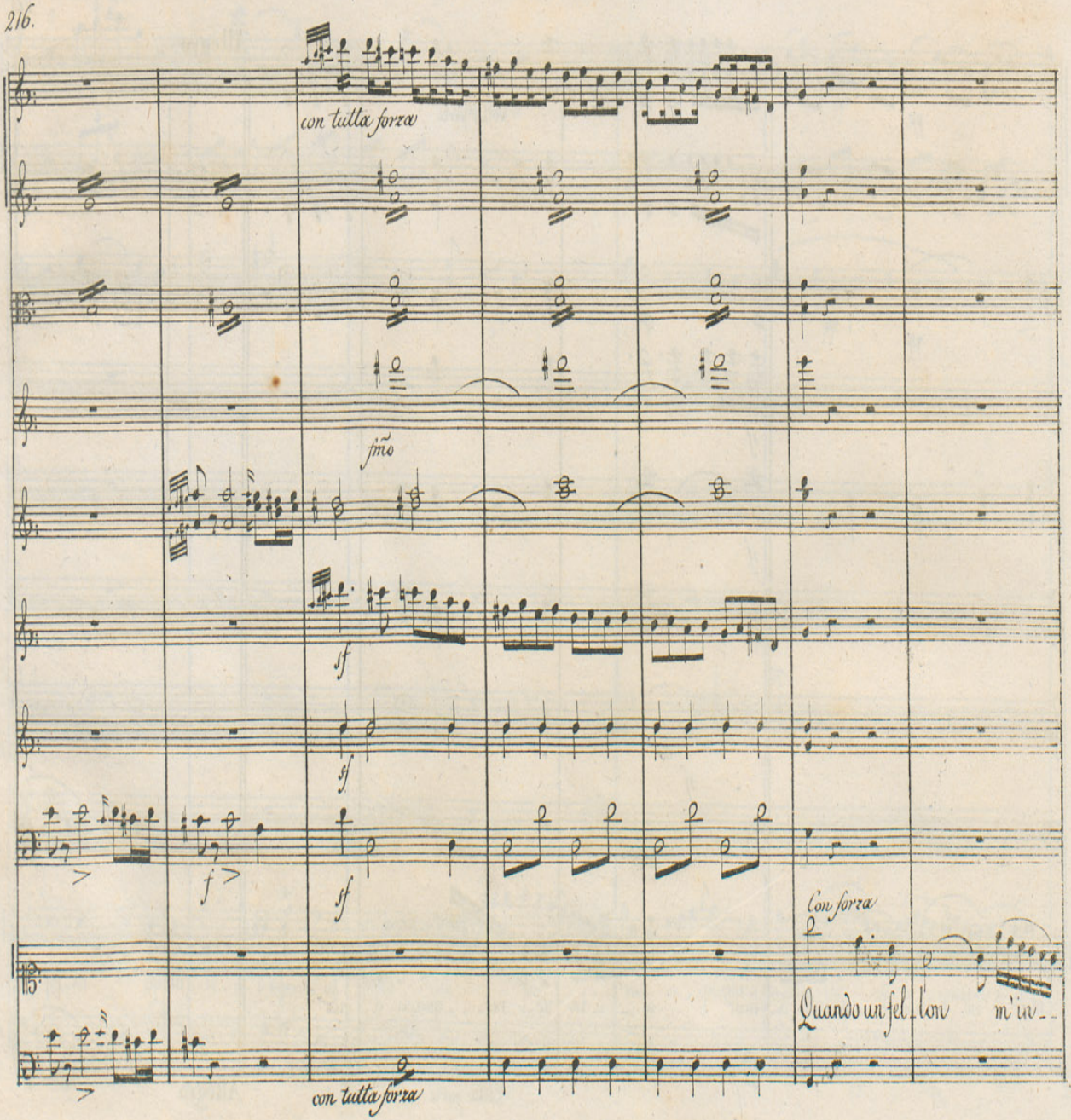

Al più dol_ _ ce e caro og_get_to io ser_ba_ _ va un alma a_

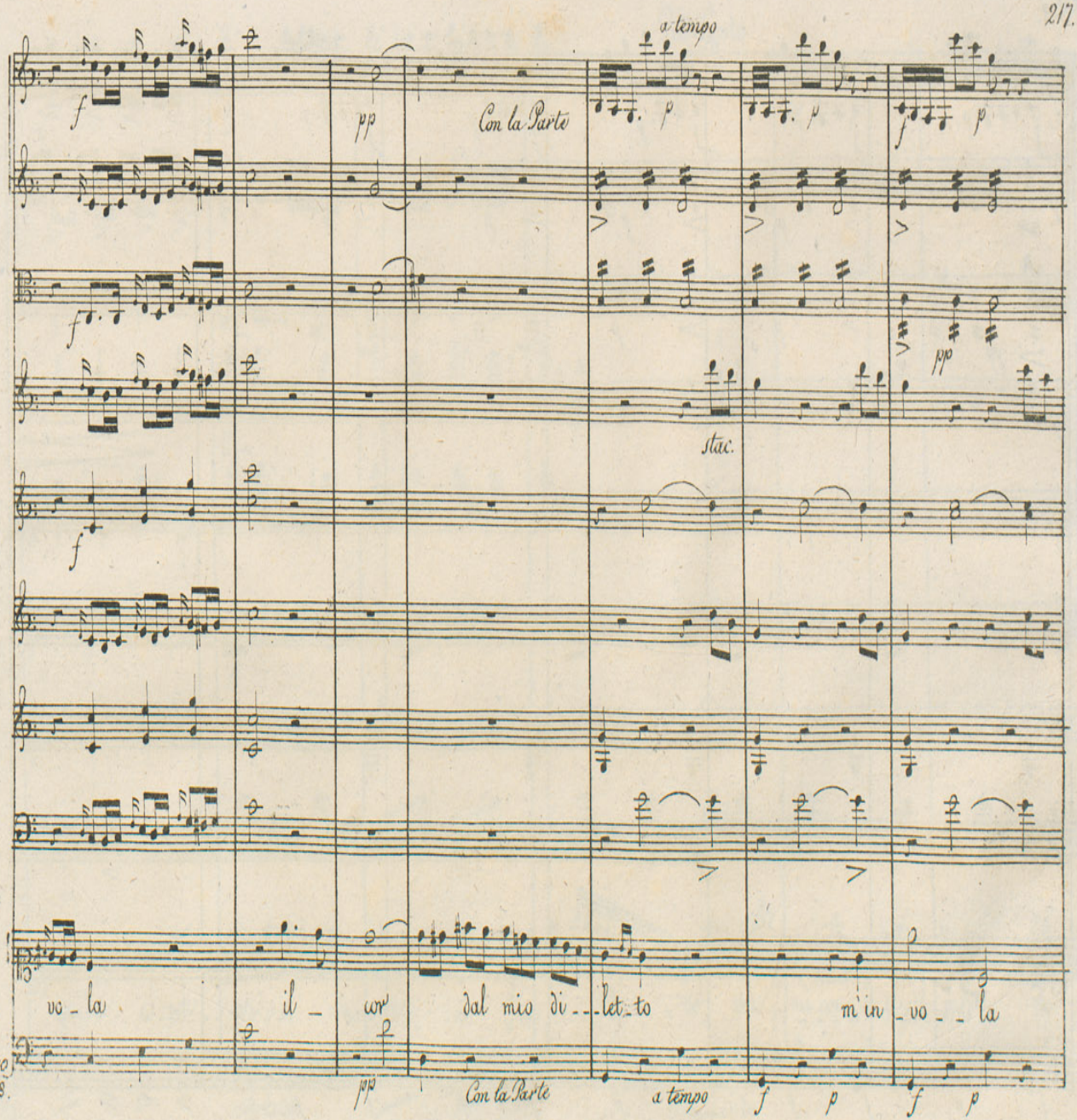

Colla parte
mante egliar_dea d'egua_le af_fetto ed in noi re gnava a_mor
Colla parte
piz.

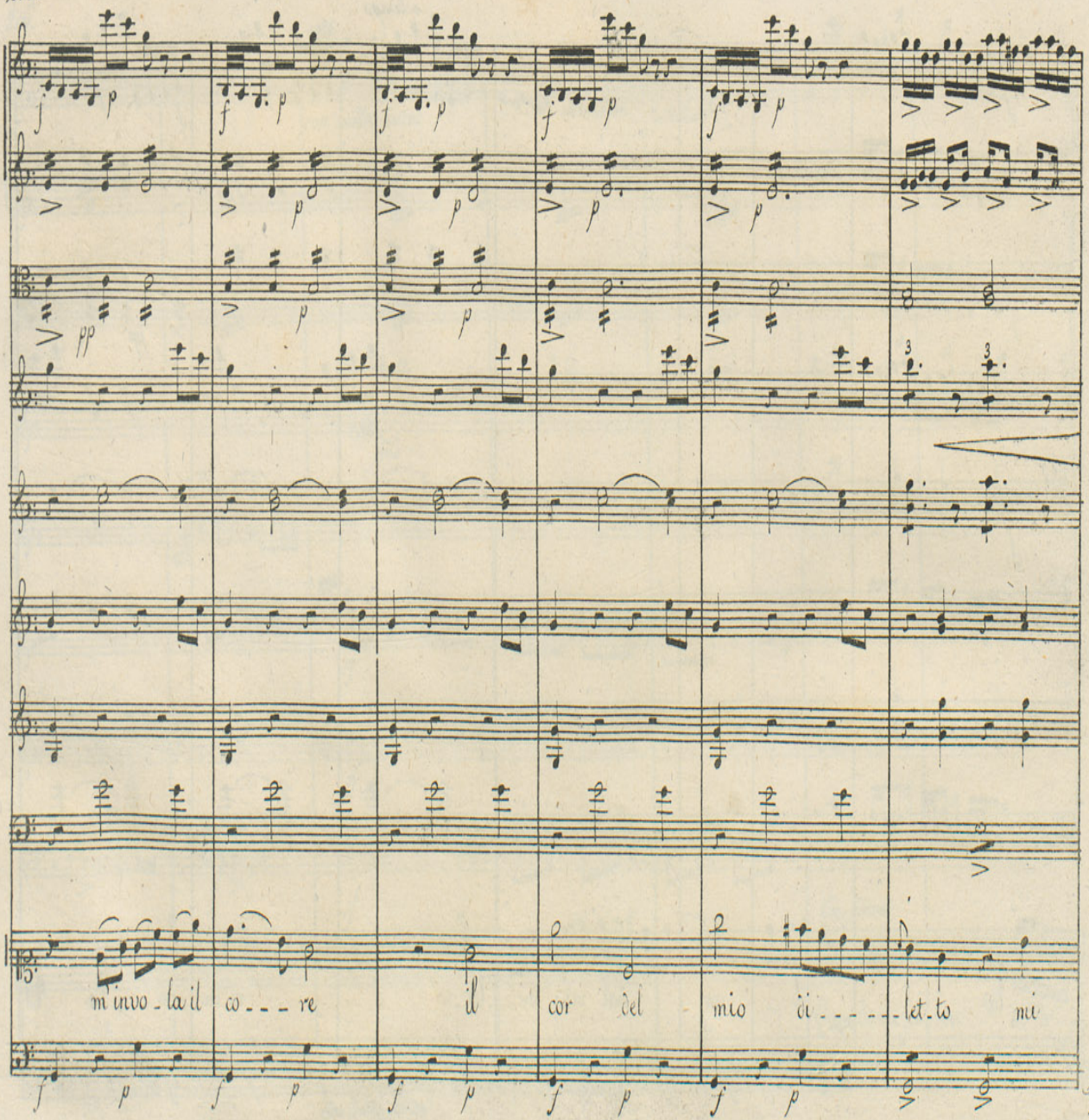

f
al più dolce, e caro og-getto
io serbava un alma a-mante
egli ar-de-a d'eguale af-
Arco

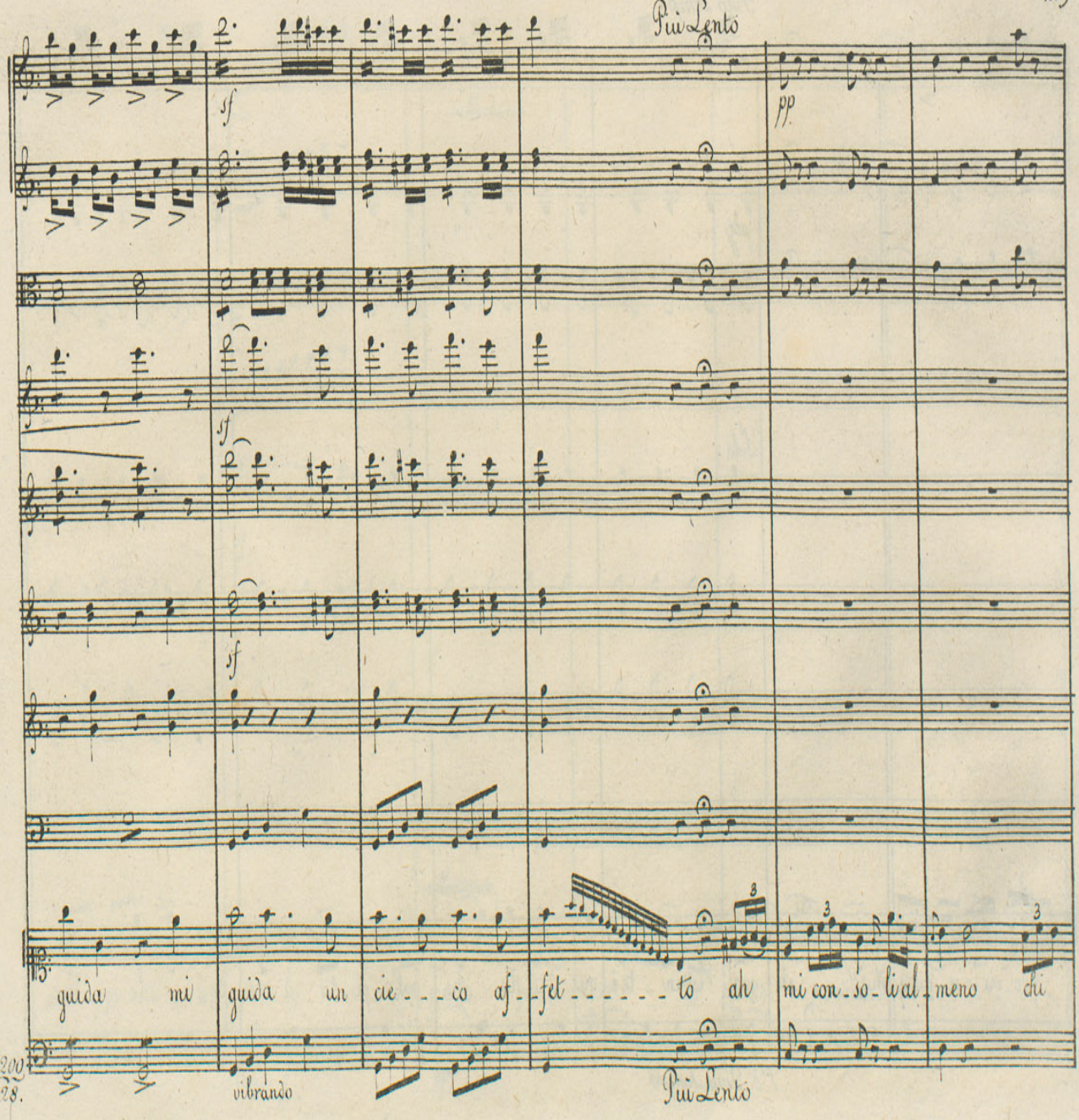

Colla Parte
pp
pp
fet-to ogli ar-de-a l'eguale af-fetto ei in noi re-gnava a-mor ed in noi re-gnava a-
Colla parte
pp

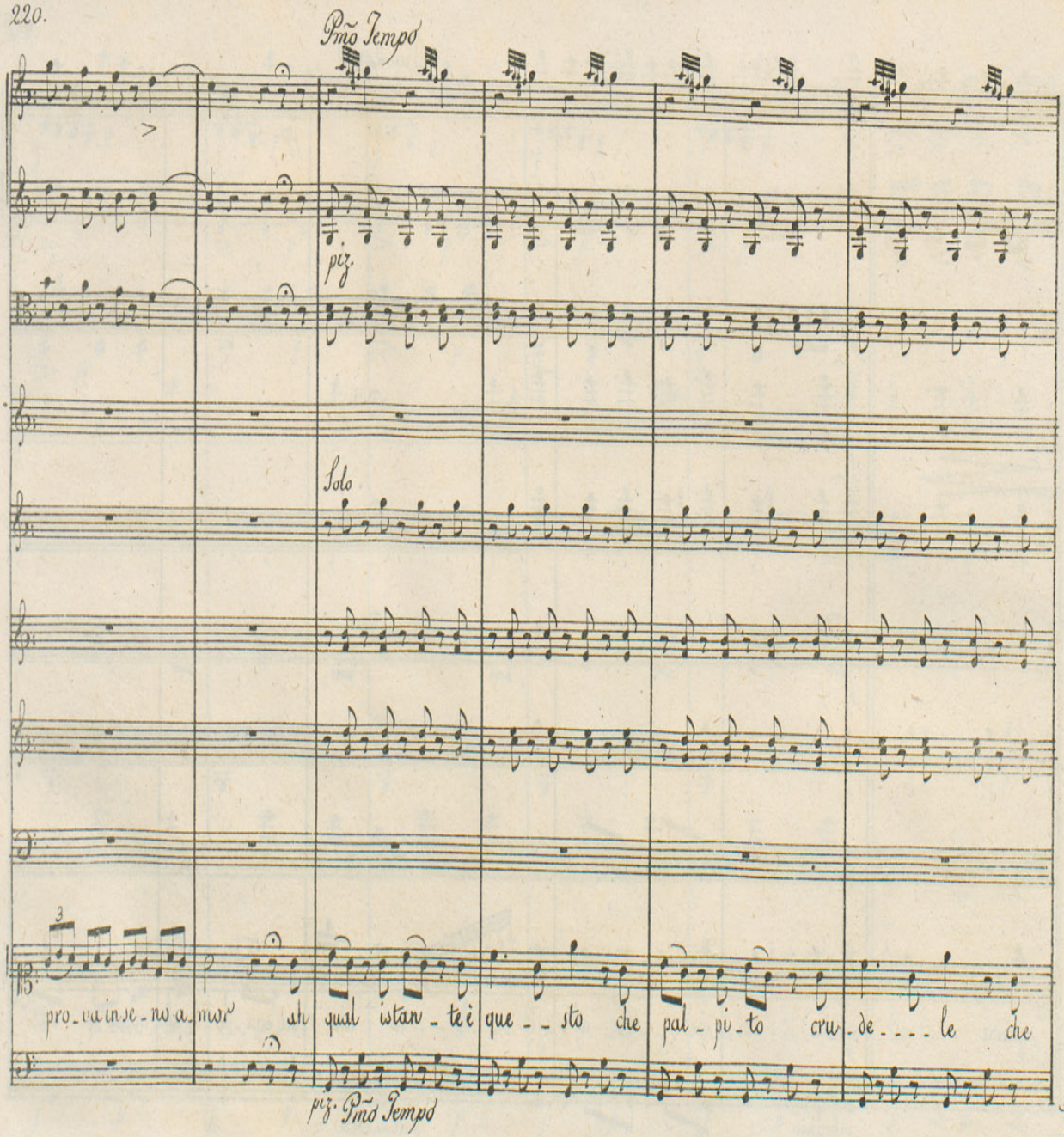

Allegro
pp
f
Colla parte
p
pp
sf
sf
sf
mor d in noi re - - gnava a - mor ed - - in no - i re - - - gnava a - mor
pp
sf
Colla parte
p
Allegro

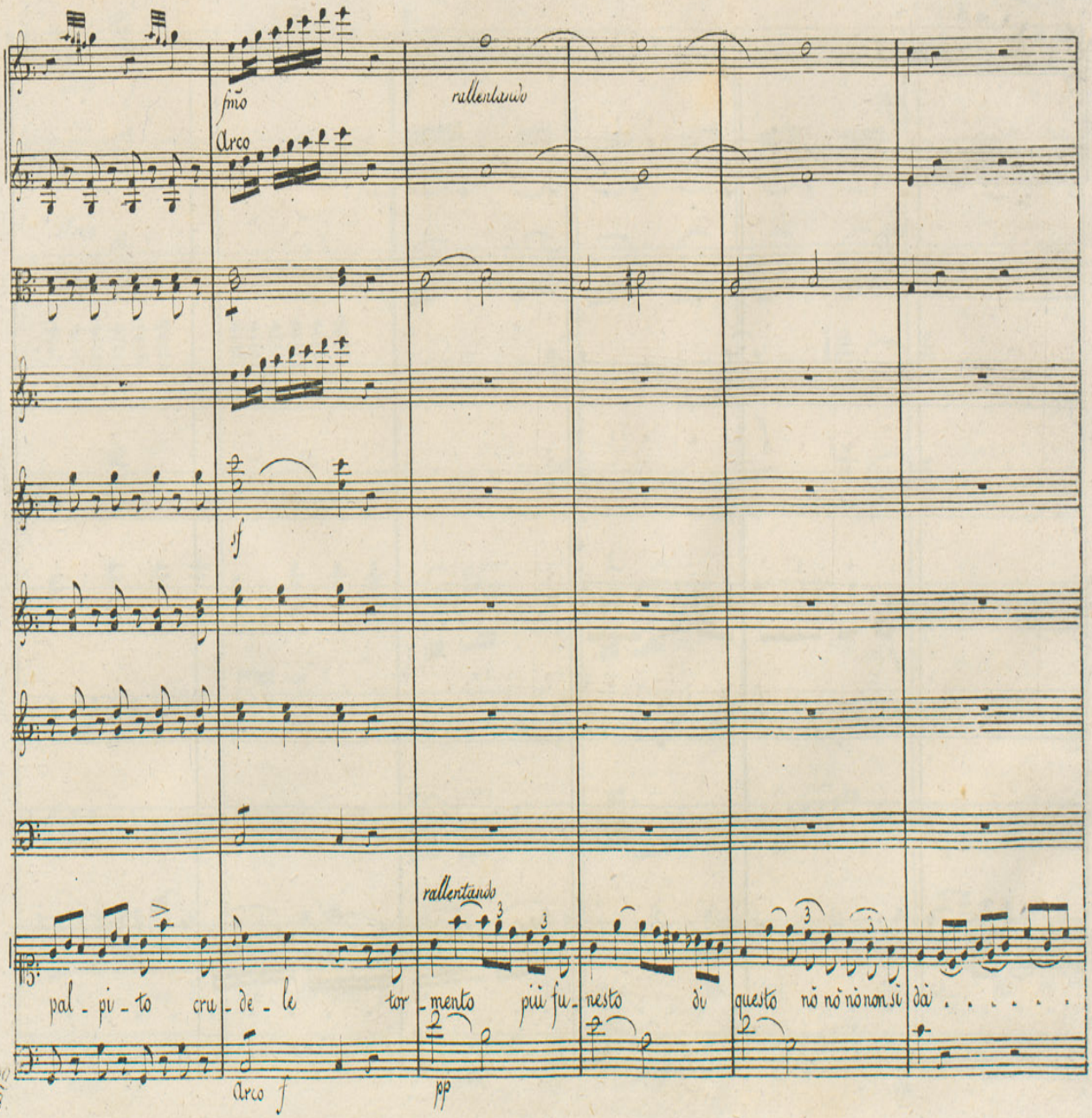

con tutta forza
fmo
sf
sf
sf
f
Con forza
Quando un fel
lon
m'in
con tutta forza

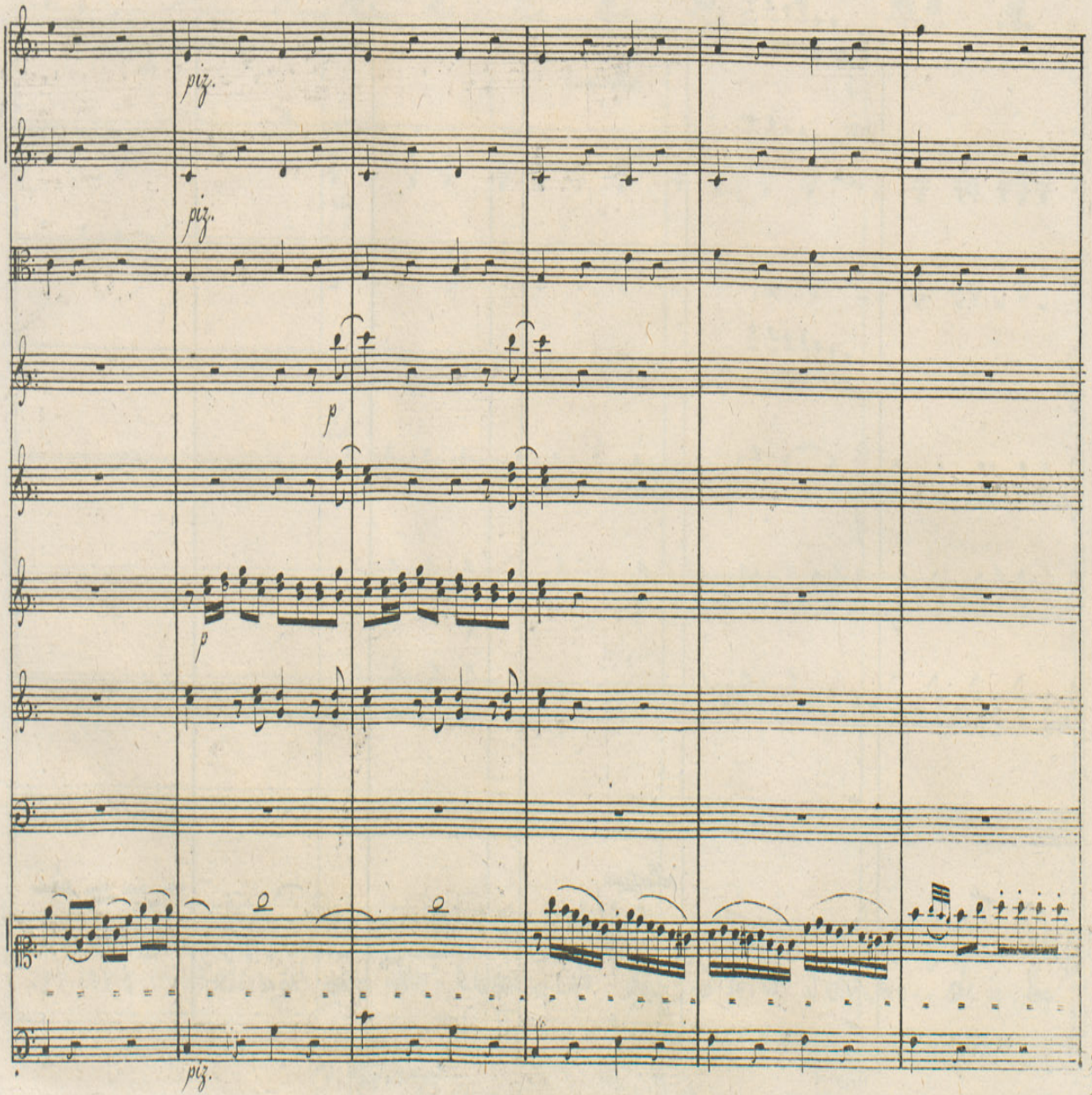

a tempo
Con la Parte
stac.
vo - la
il - or
dal mio di - - let - to
m'in - vo - - la
Con la Parte
a tempo

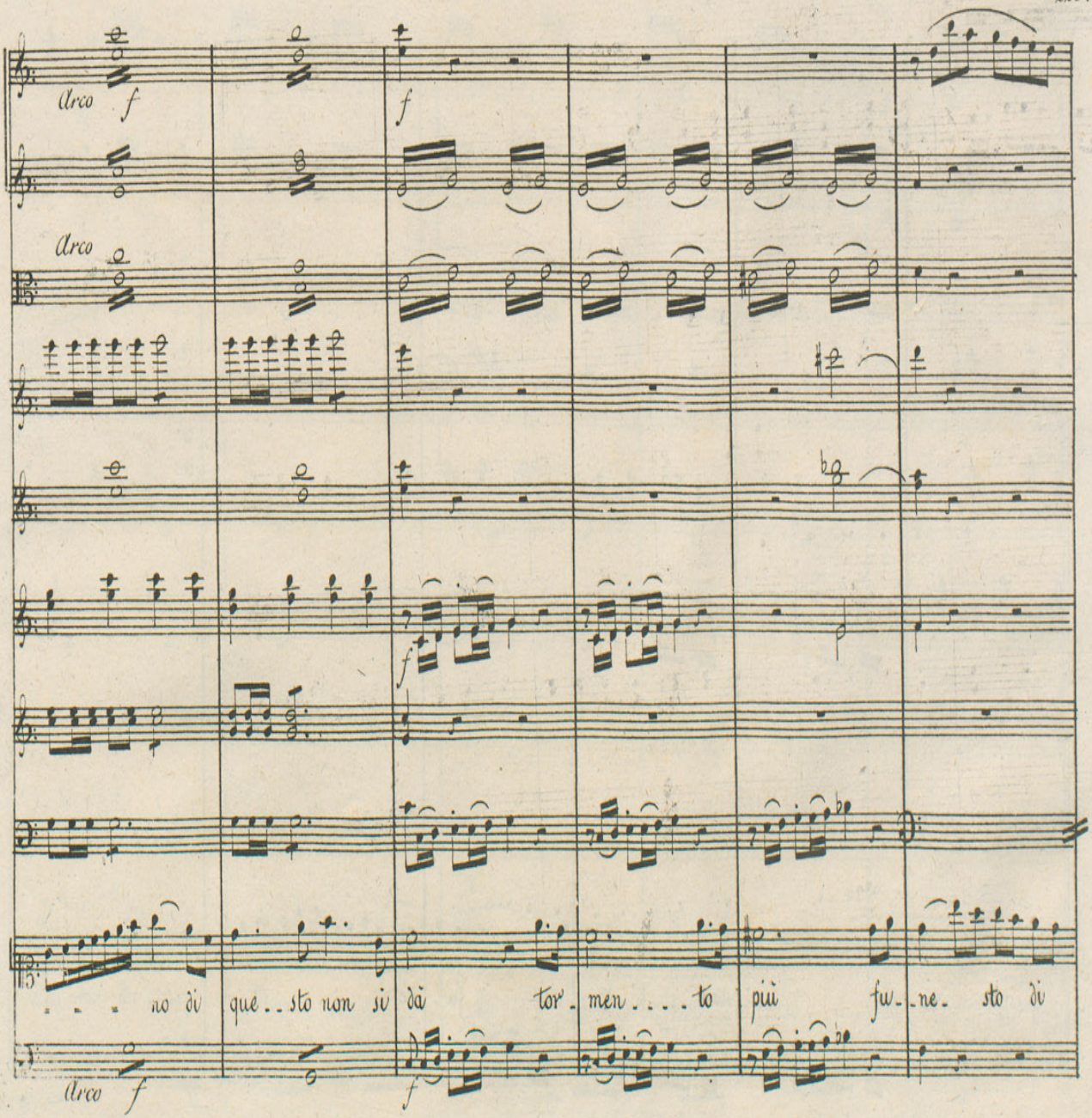

m'invo - la il co - - - re il cor del mio di - - - - - let - to mi

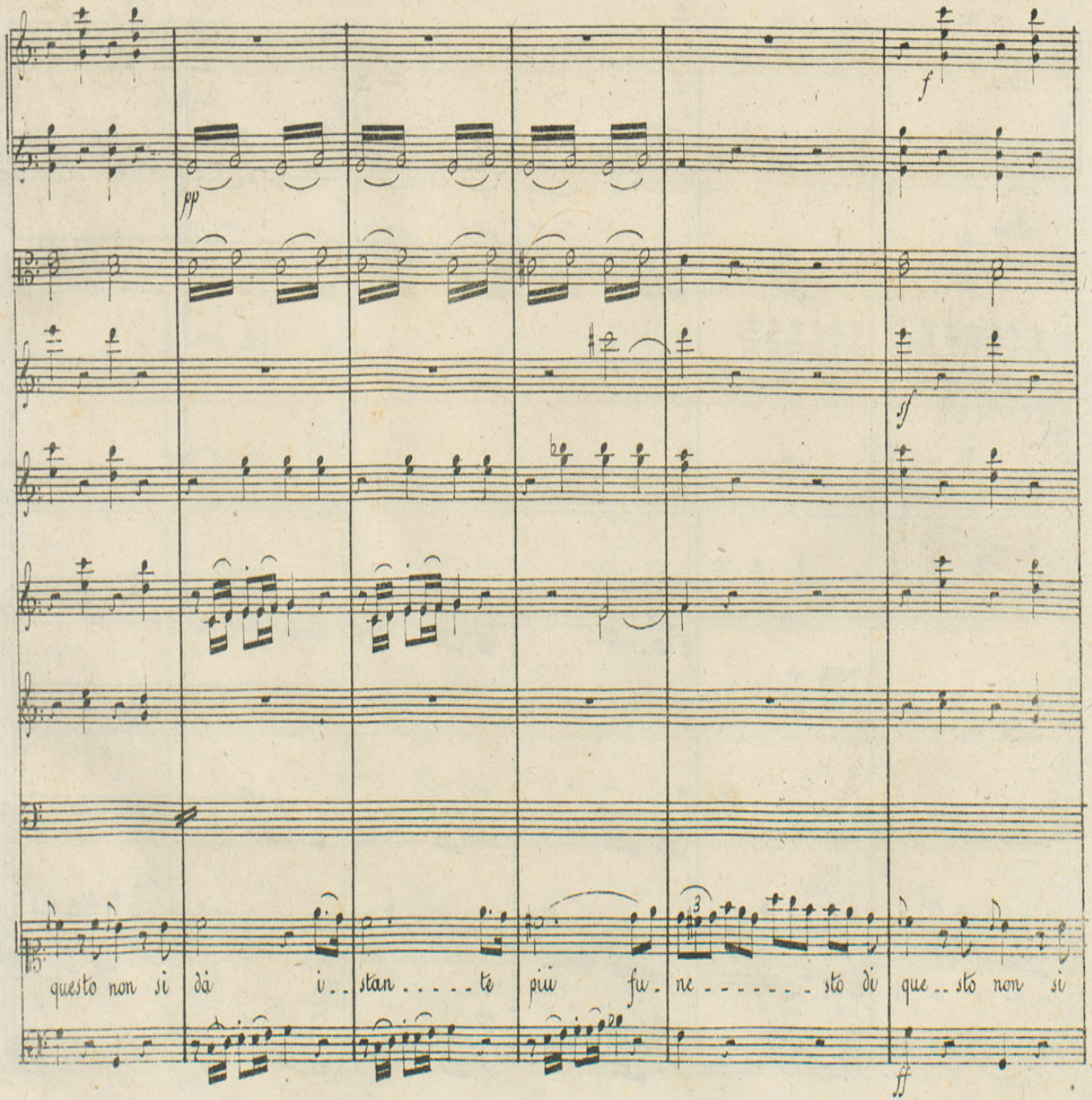

Più Lento
sf
pp
sf
sf
guida mi guida un cie - - - co af - fet - - - - - to ah mi con - so - li al - meno chi
vibrando
Più Lento

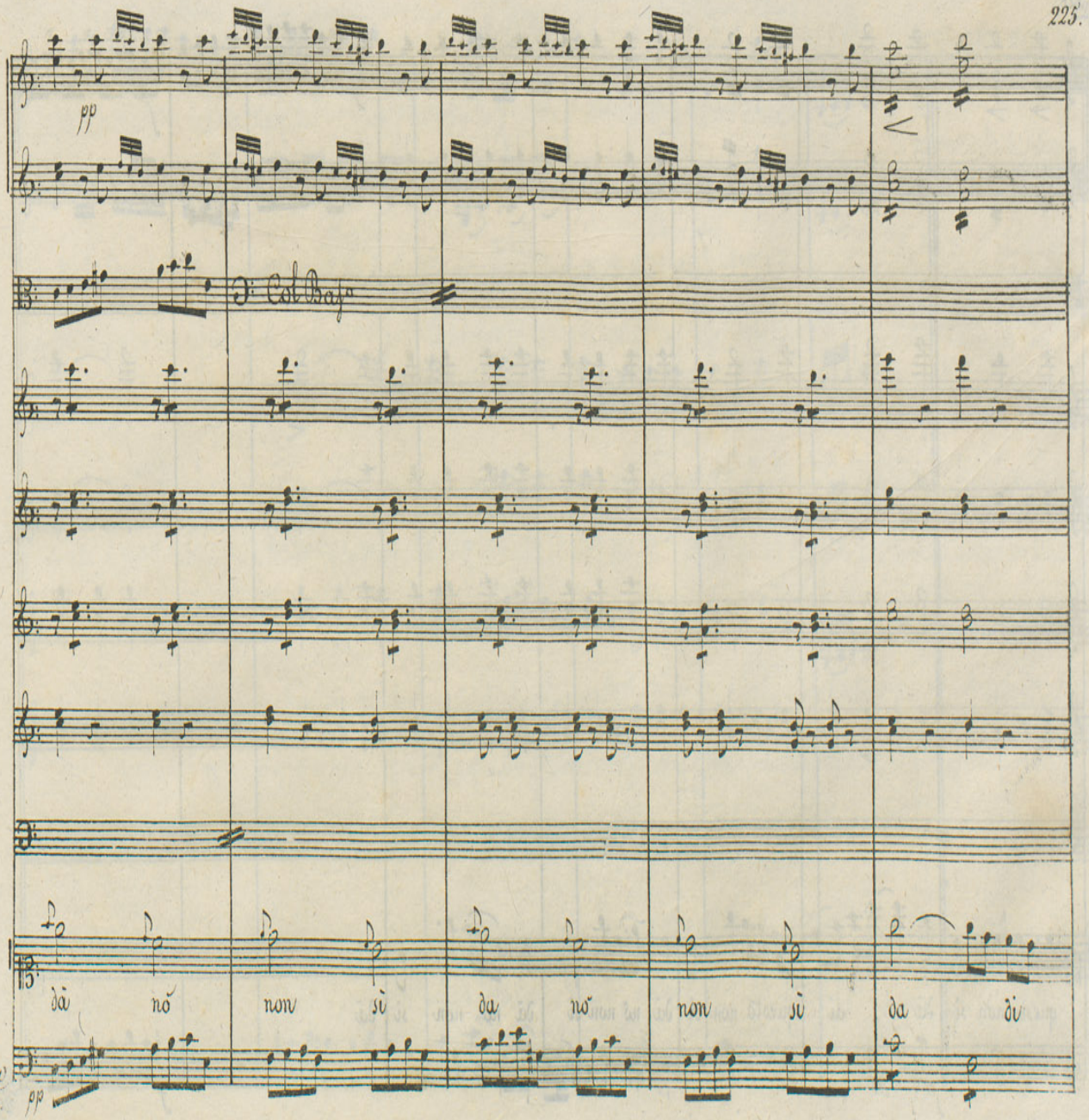

Pmõ Tempo
piz.
Solo
pro_va in se_no a_mor sh qual istan_te è que__sto che pal_pi_to cru_de___le che
piz. Pmõ Tempo

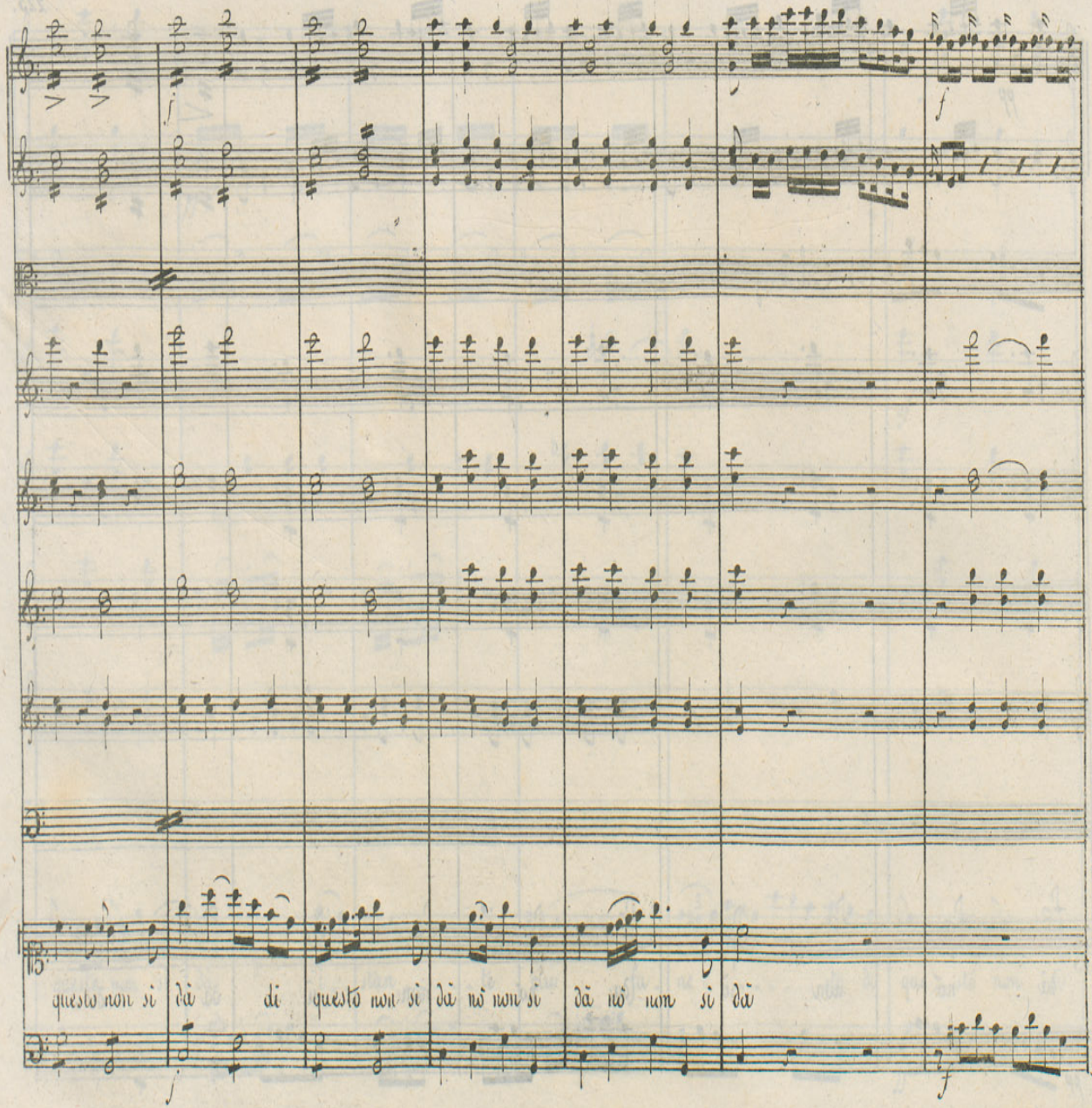

fmo
Arco
rallentando
sf
rallentando
pal - pi - to cru - de - le tor - mento più fu - nesto di questo nò nò nò non si dà . . . . . .
Arco f
pp

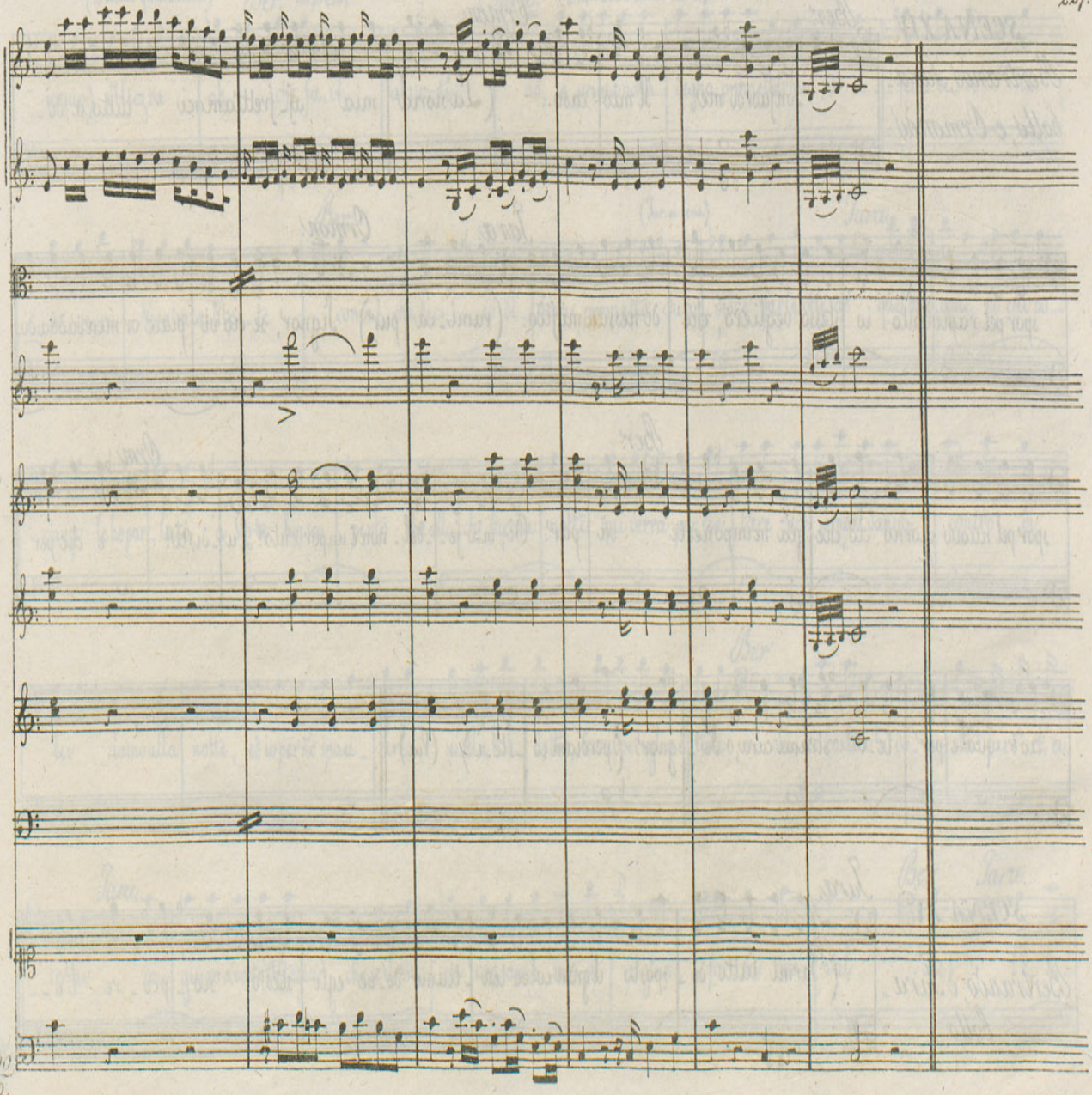

piz.
piz.
p
p
piz.


Arco
f
Arco
f
f
no di que..sto non si dà tor.men....to più fu.ne.sto di
Arco
f
f


f
pp
sf
questo non si dà i.. stan.....te più fu.. ne.....sto di que..sto non si
ff


pp
Col Basso
dà nŏ non sù da nŏ non sù da dì
pp

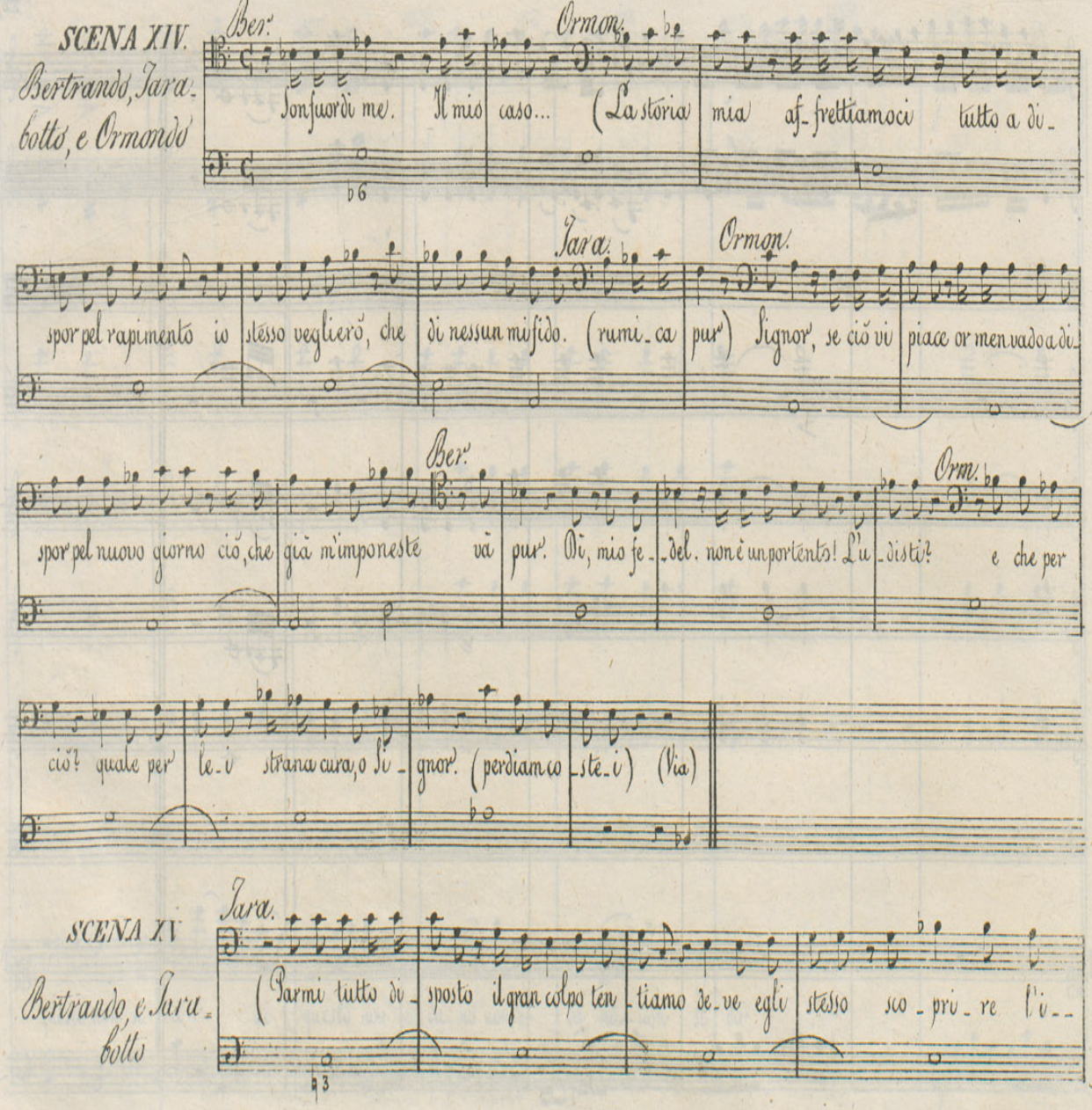

f
f
f
questo non si dà di questo non si dà nò non si dà nò num si dà
f
f



SCENA XIV.

Bertrando, Tarabotto, e Ormondo

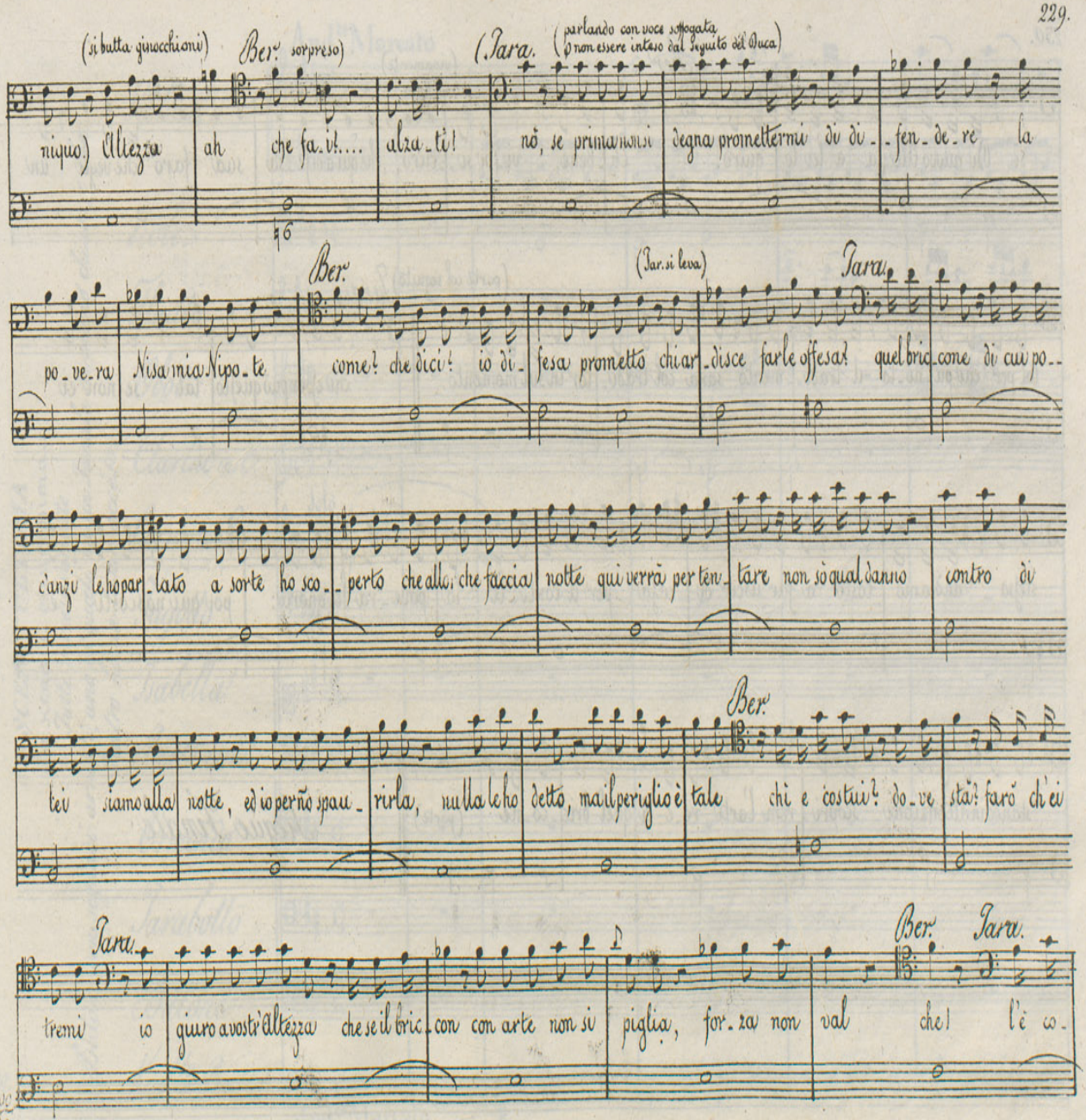
Ber. Son fuor di me. Il mio caso... Ormon. (La storia mia af_frettiamoci tutto a di_spor pel rapimento io stesso veglierò, che di nessun mi fido. Tara. (rumi_ca pur) Ormon. Signor, se ciò vi piace or men vado a di_spor pel nuovo giorno ciò, che già m'imponeste Ber. và pur. Di, mio fe_del. non è un portento! L'u_disti? Orm. e che per ciò? quale per le_i strana cura, o Si_gnor. (perdiam co_ste_i) (Via)

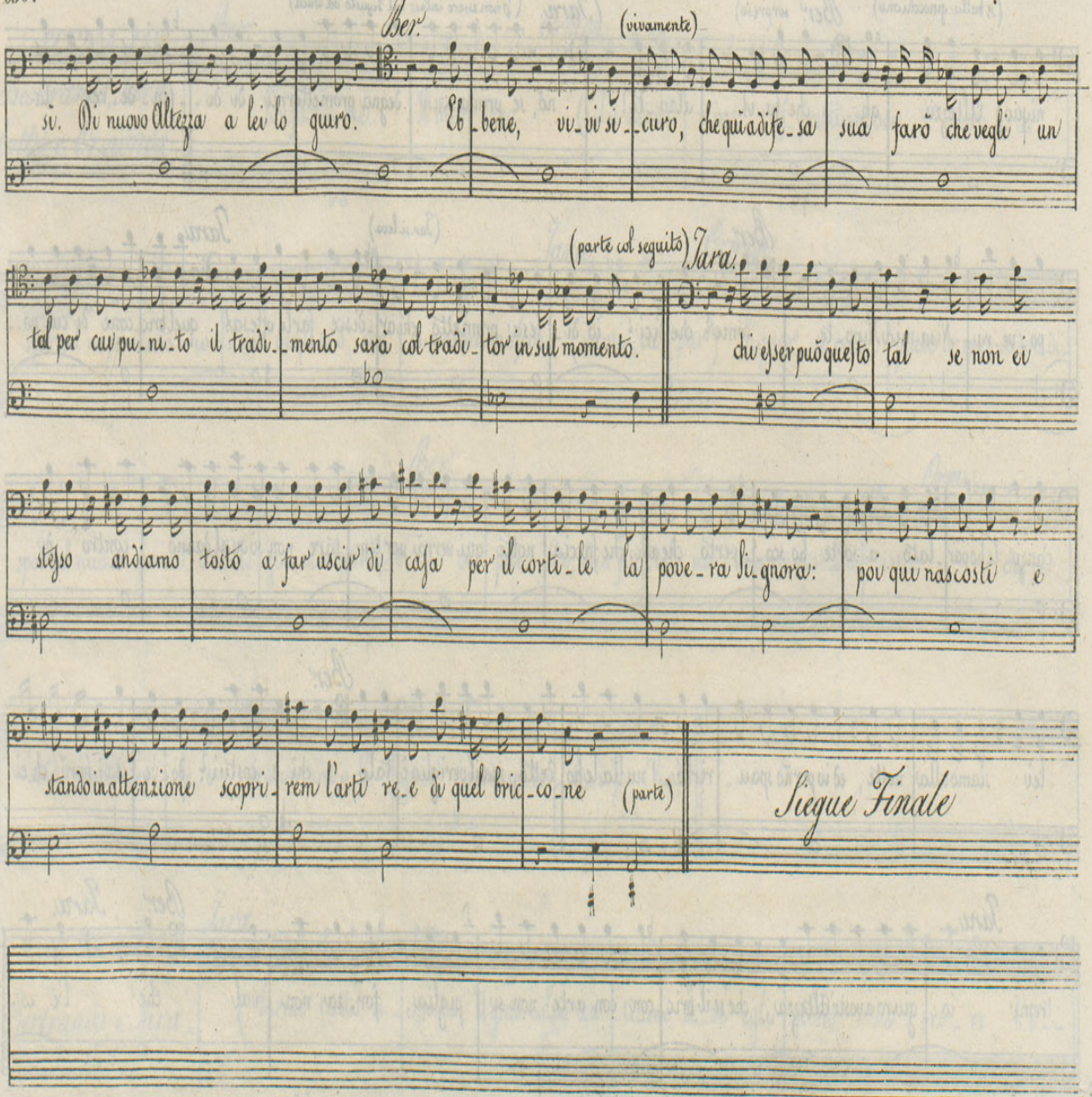


SCENA XV

Bertrando, e Tarabotto

Tara. (Parmi tutto di_sposto il gran colpo ten_tiamo de_ve egli stesso sco_pri_re l'i_


(si butta ginocchioni)
Ber. sorpreso)
(Tara. (parlando con voce soffocata per non essere inteso dal seguito del Duca)
nique) Altezza ah che fa.v!.... alza.ti! nò, se prima non si degna promettermi di di.fen.de.re la
Ber.
(Tar. si leva)
Tara.
po.ve.ra Nisa mia Nipo.te come! che dici! io di.fesa promettò chi ar.disce farle offesa! quel bric.cone di cui po..
c'anzi le ho par.lato a sorte ho sco.perto che alla che faccia notte qui verrà per ten.tare non sò qual danno contro di
Ber.
tei siamo alla notte, ed io per non spau.rirla, nulla le ho detto, ma il periglio è tale chi è costui? do.ve stà: farò ch'ei
Tara.
Ber. Tara.
tremi io giuro a vostr'Altezza che se il bric.con con arte non si piglia, for.za non val che l'ec.

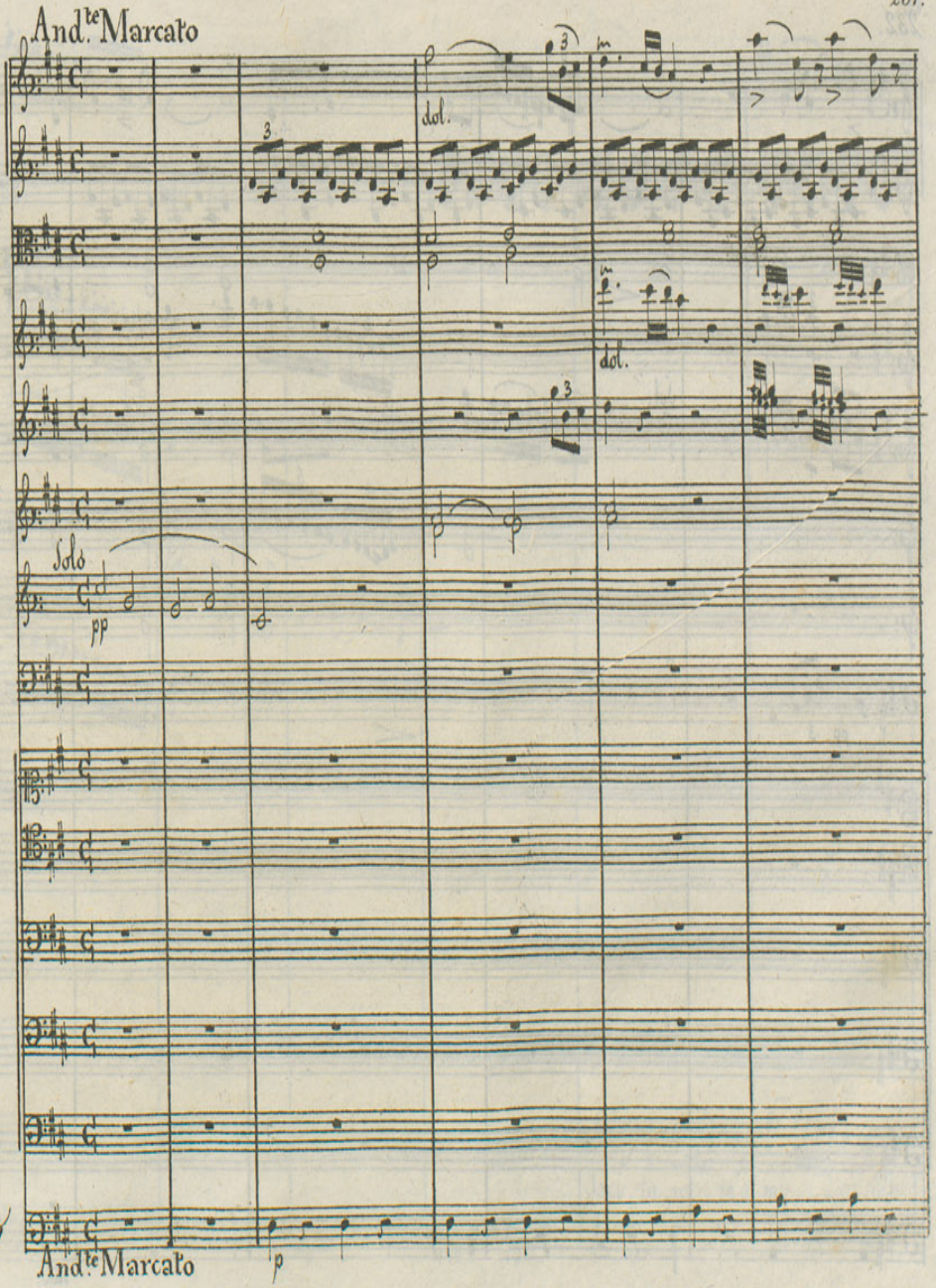

Ber.
(vivamente)
sì. Di nuovo Altezza a lei lo giuro. Eb bene, vi vi si curo, che quì adife sa sua farò che vegli un
(parte col seguito) Tara.
tal per cui pu ni to il tradi mento sarà col tradi tor in sul momento. chi e ser può que sto tal se non ei
stesso andiamo tosto a far uscir di casa per il corti le la pove ra Si gnora: poi quì nascosti e
stando in attenzione scopri rem l'arti re e di quel bric co ne (parte)
Siegue Finale

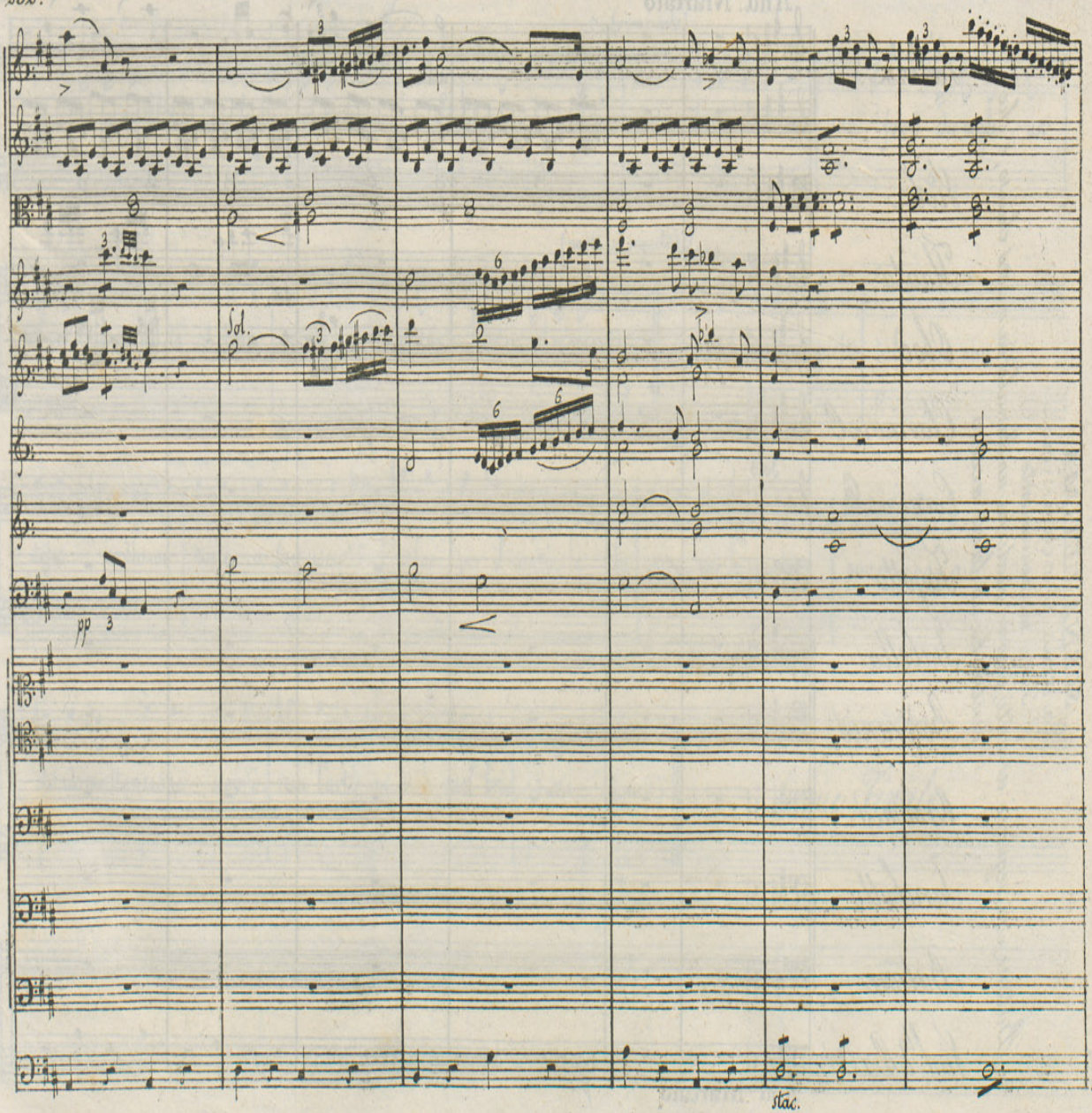
SCENA ULTIMA

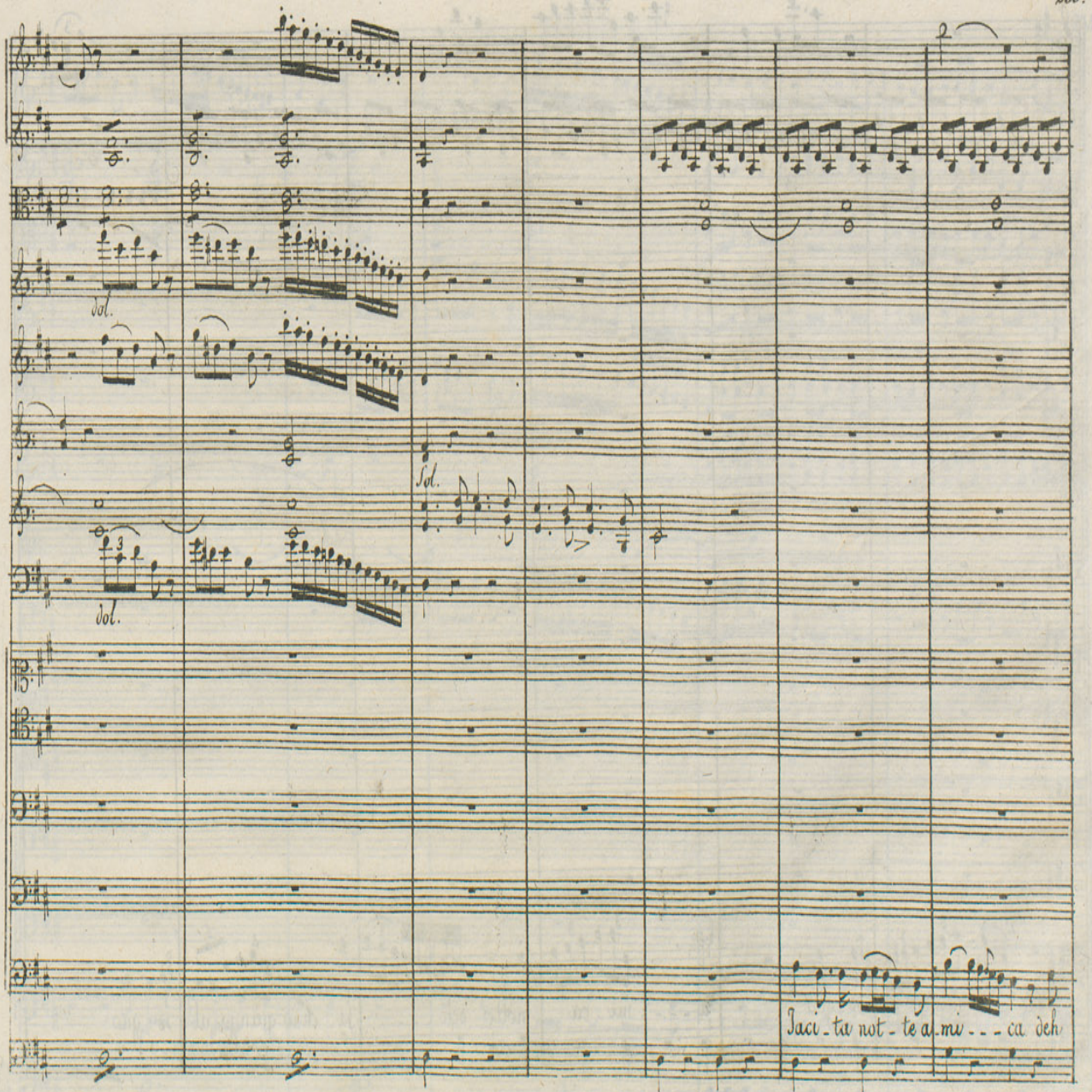
La scena è oscurissima

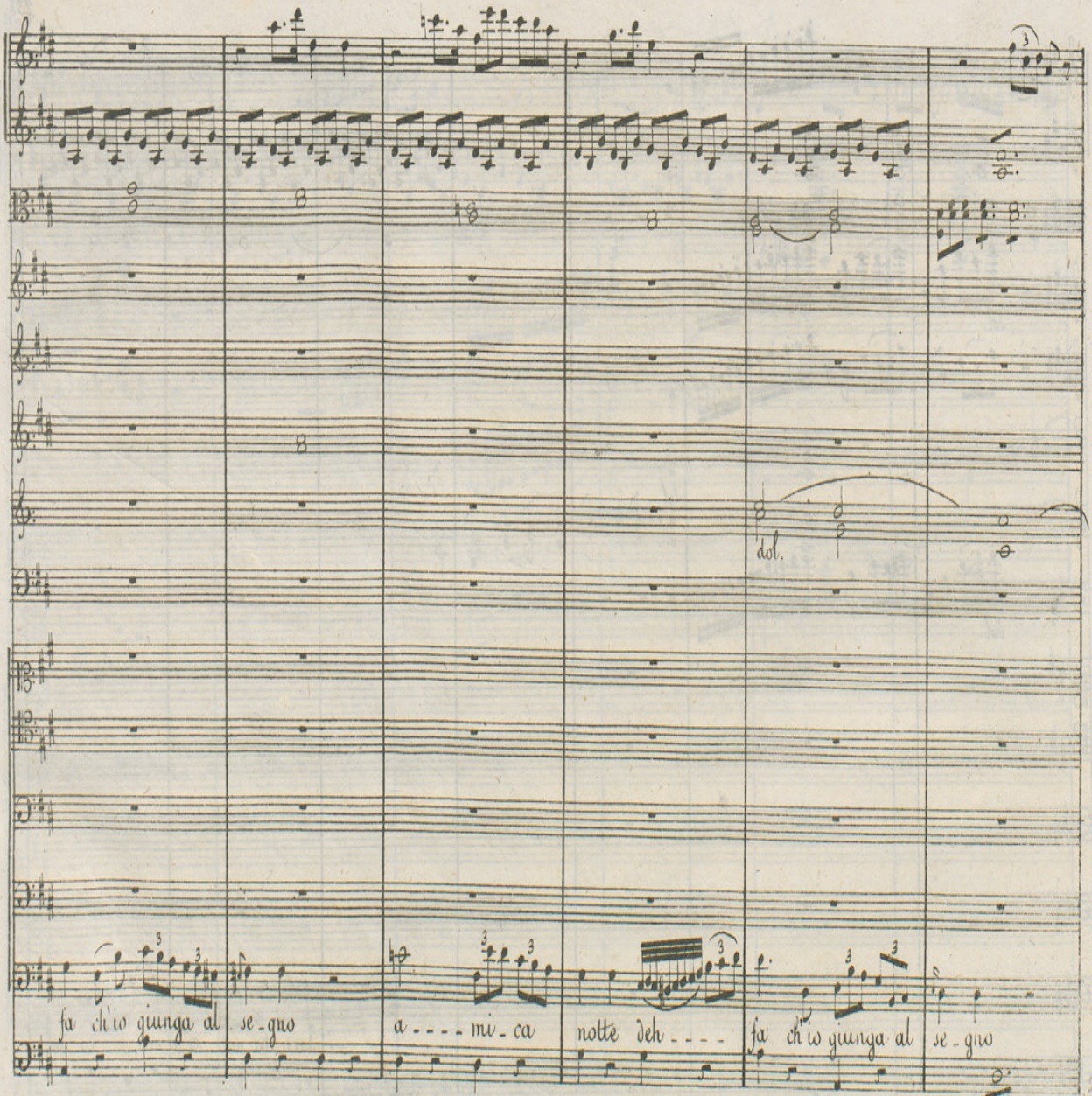
Tutte successivamente

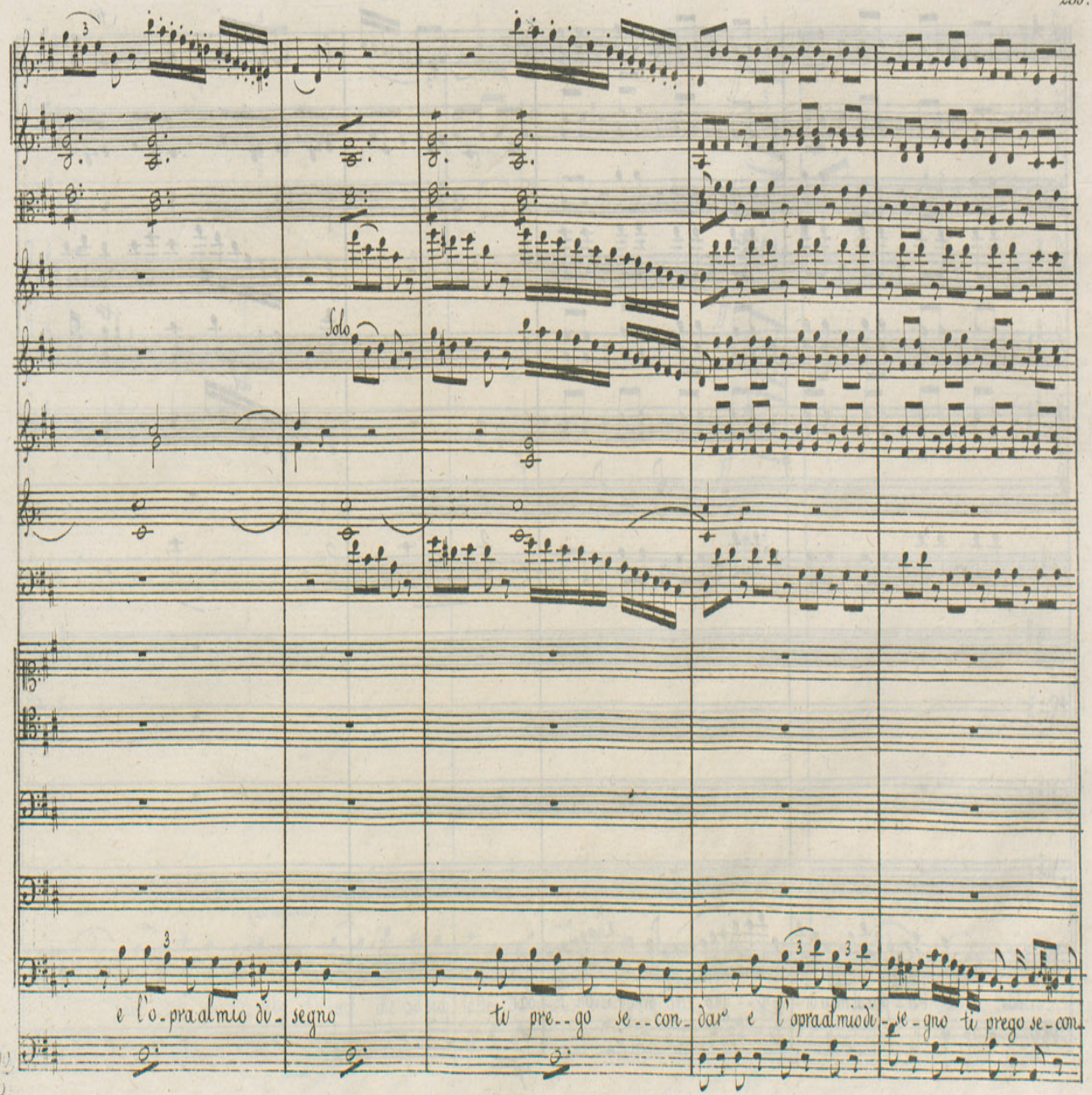
Bertone, con seguaci armati; uno de' quali ha un Fanale da mano chiuso, e che dentro ha un Lume acceso.

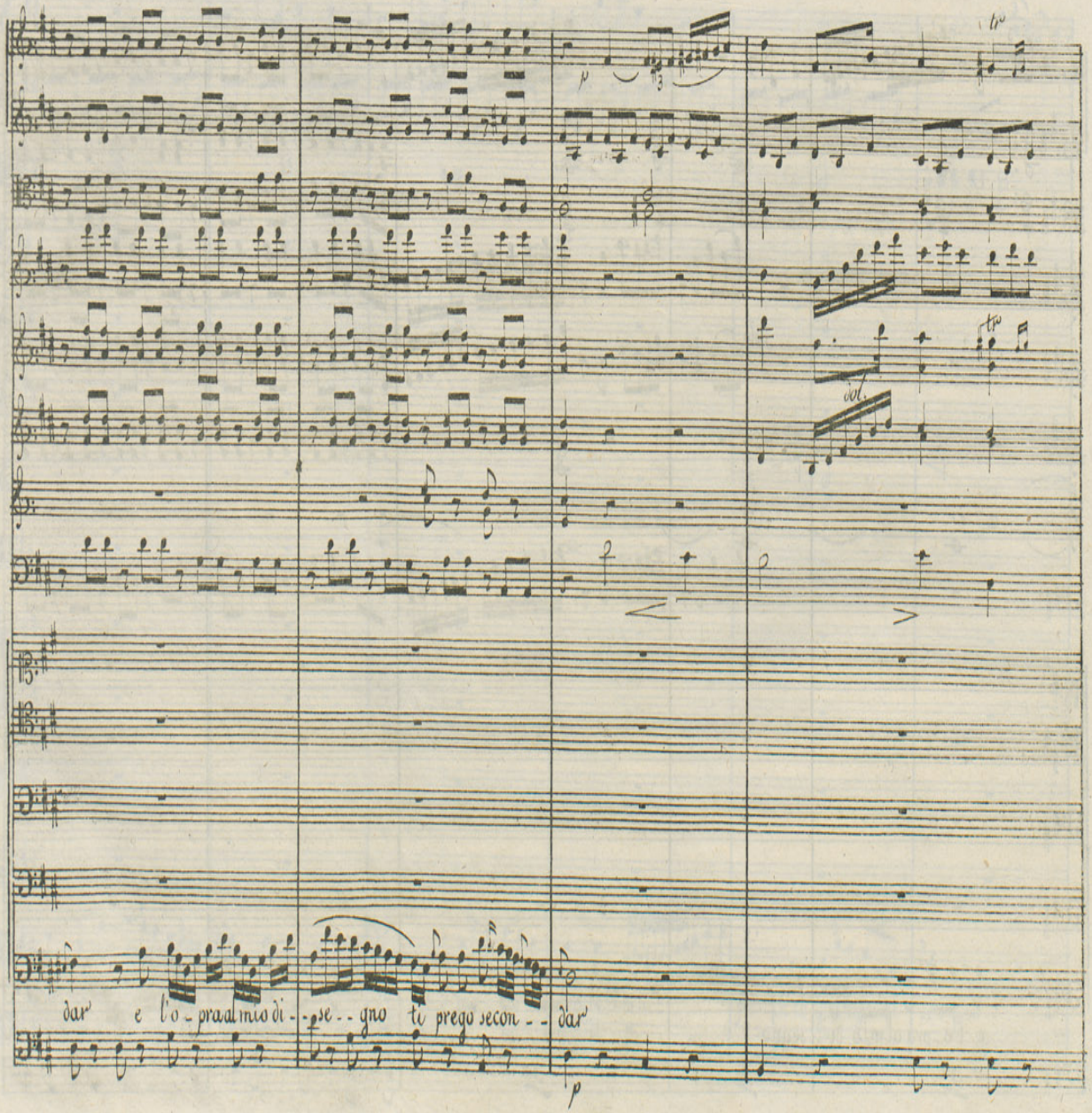


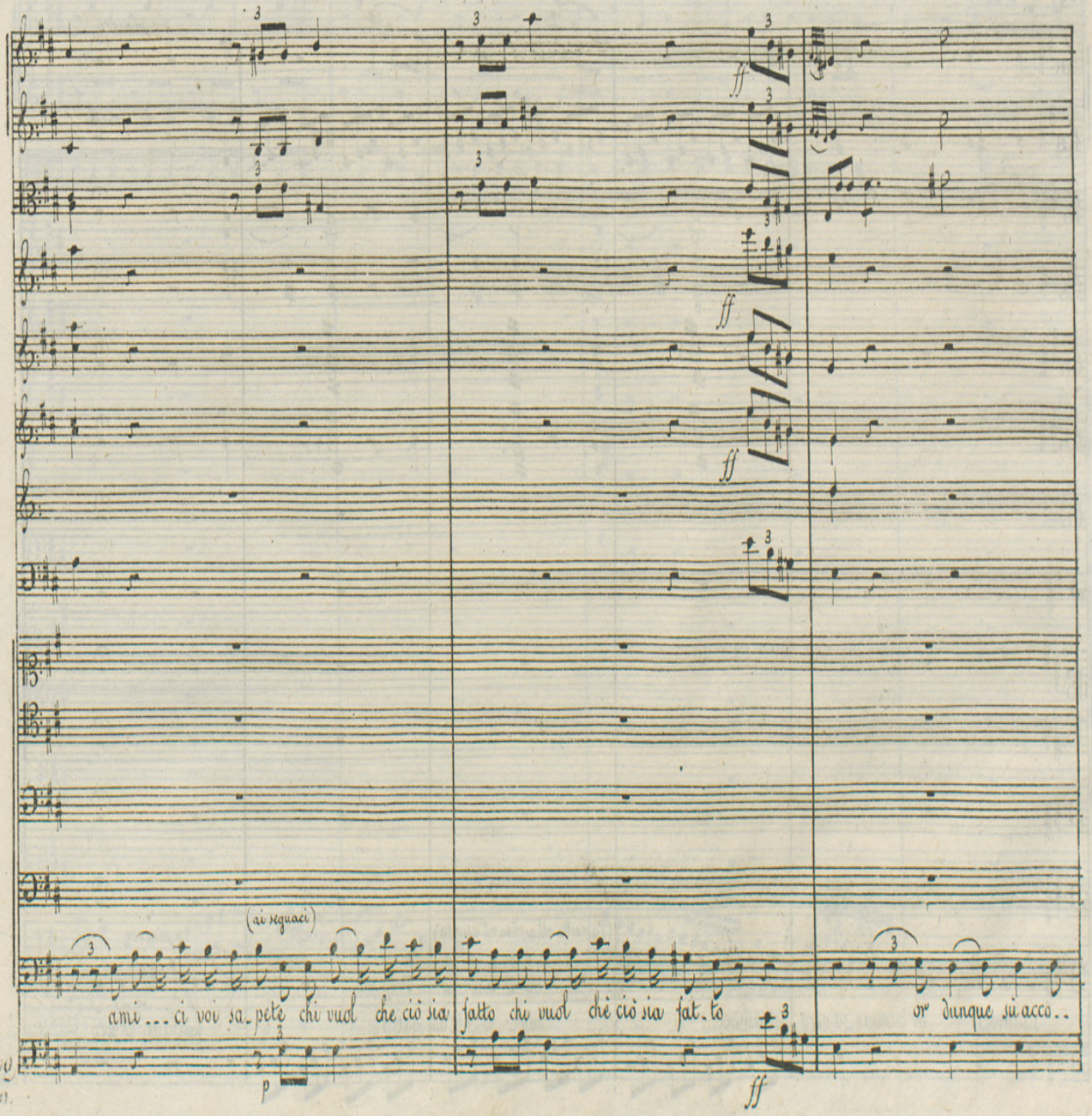

pp
sol.
stac.

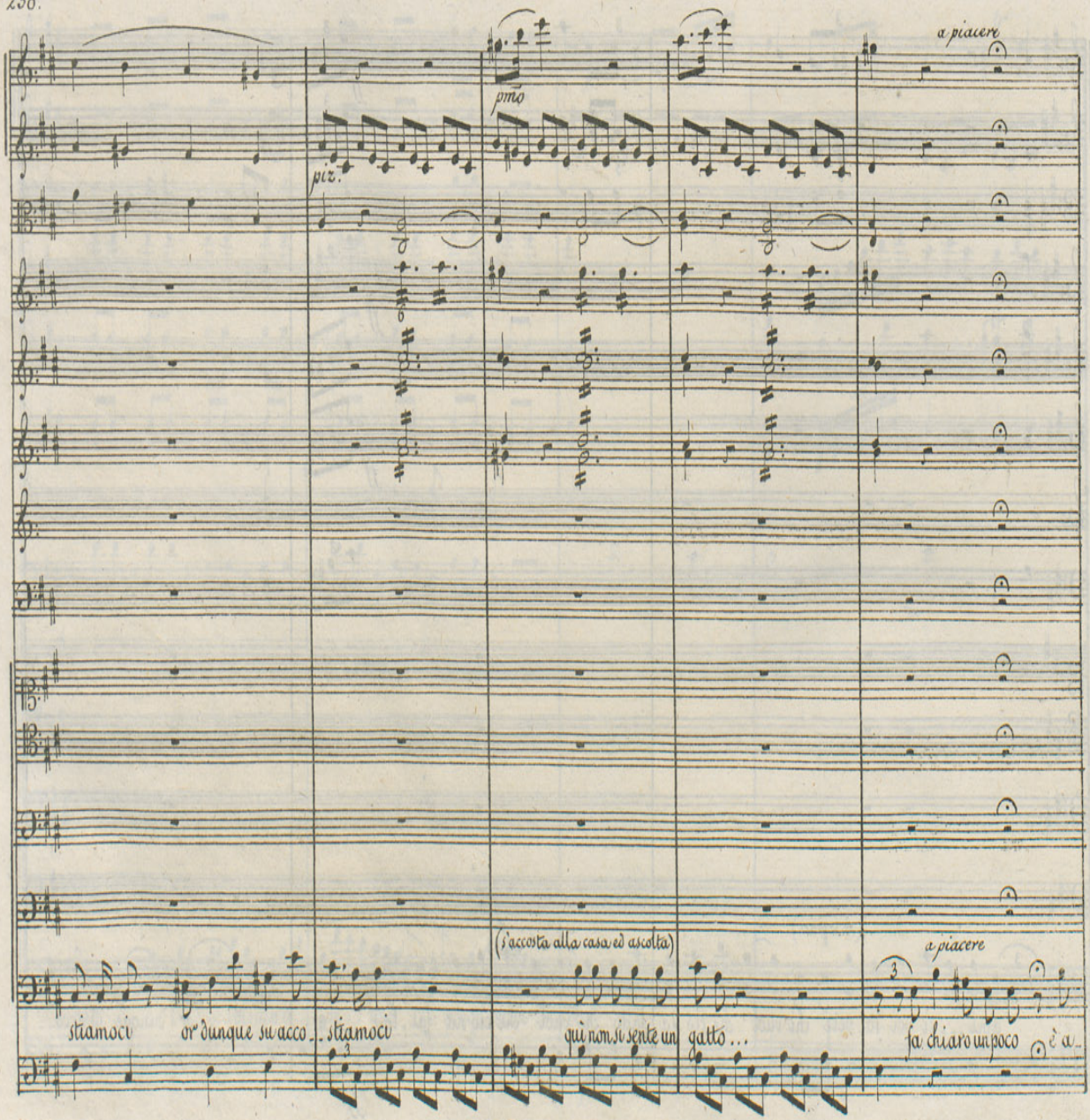

Sol.
Sol.
Sol.
Taci - ta not - te a - mi - - - ca deh

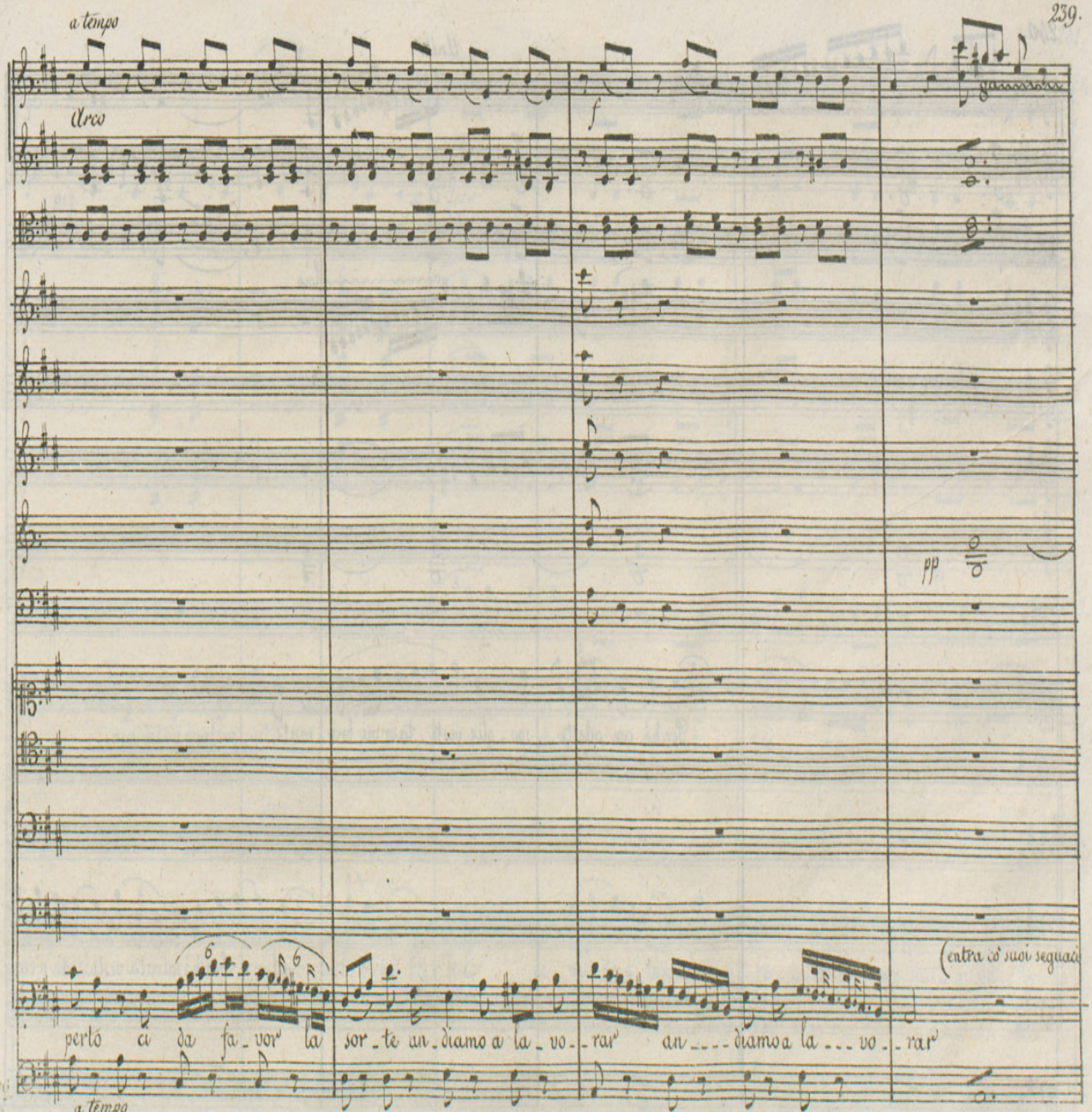

dol.
fa ch'io giunga al se-gno
a - - - - mi-ca
notte deh - - - -
fa ch'io giunga al
se-gno

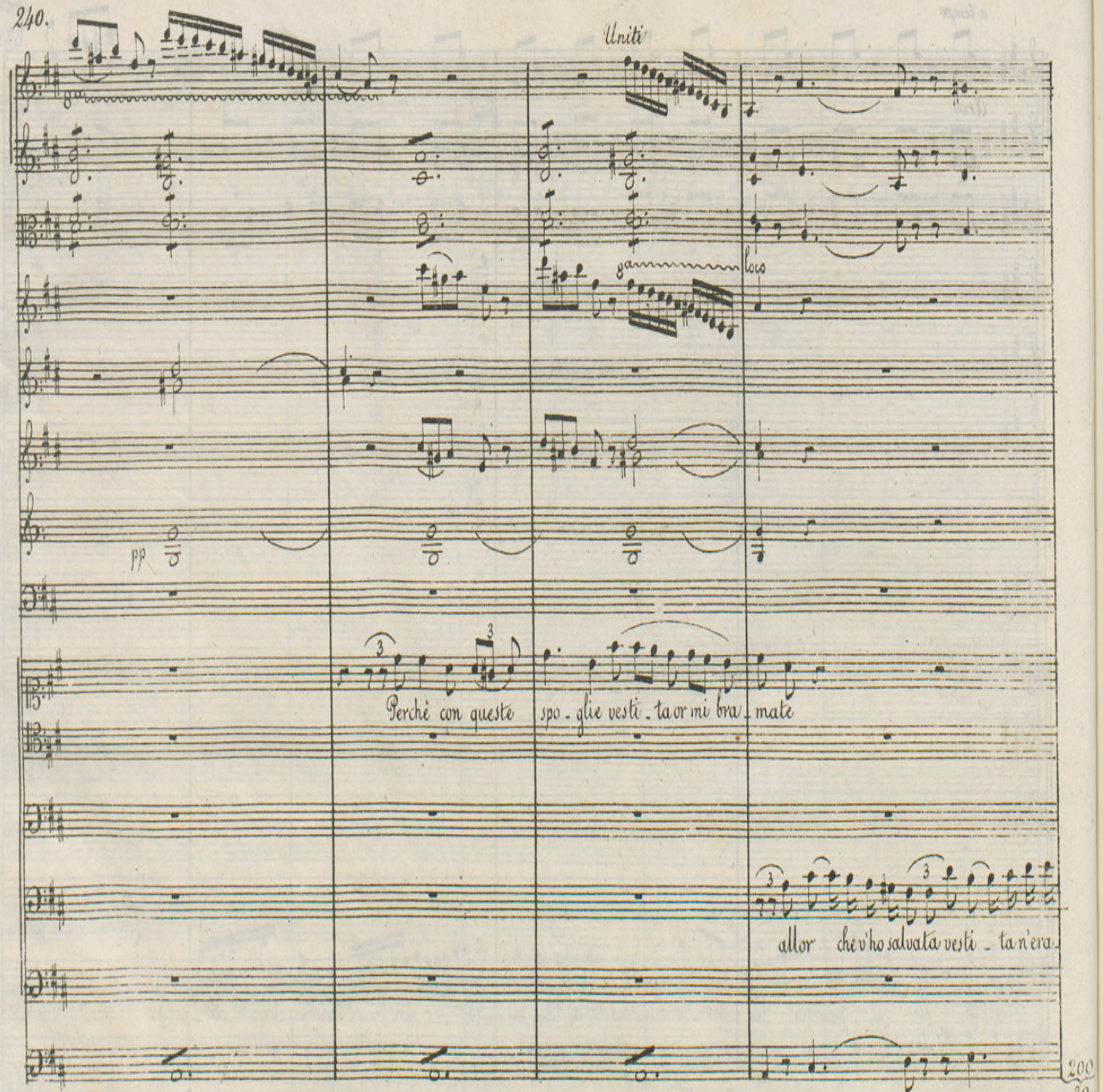

Solo
e l'o-pra al mio di-segno
ti pre--go se--con-dar e l'opra al mio di-se-gno ti prego se-con

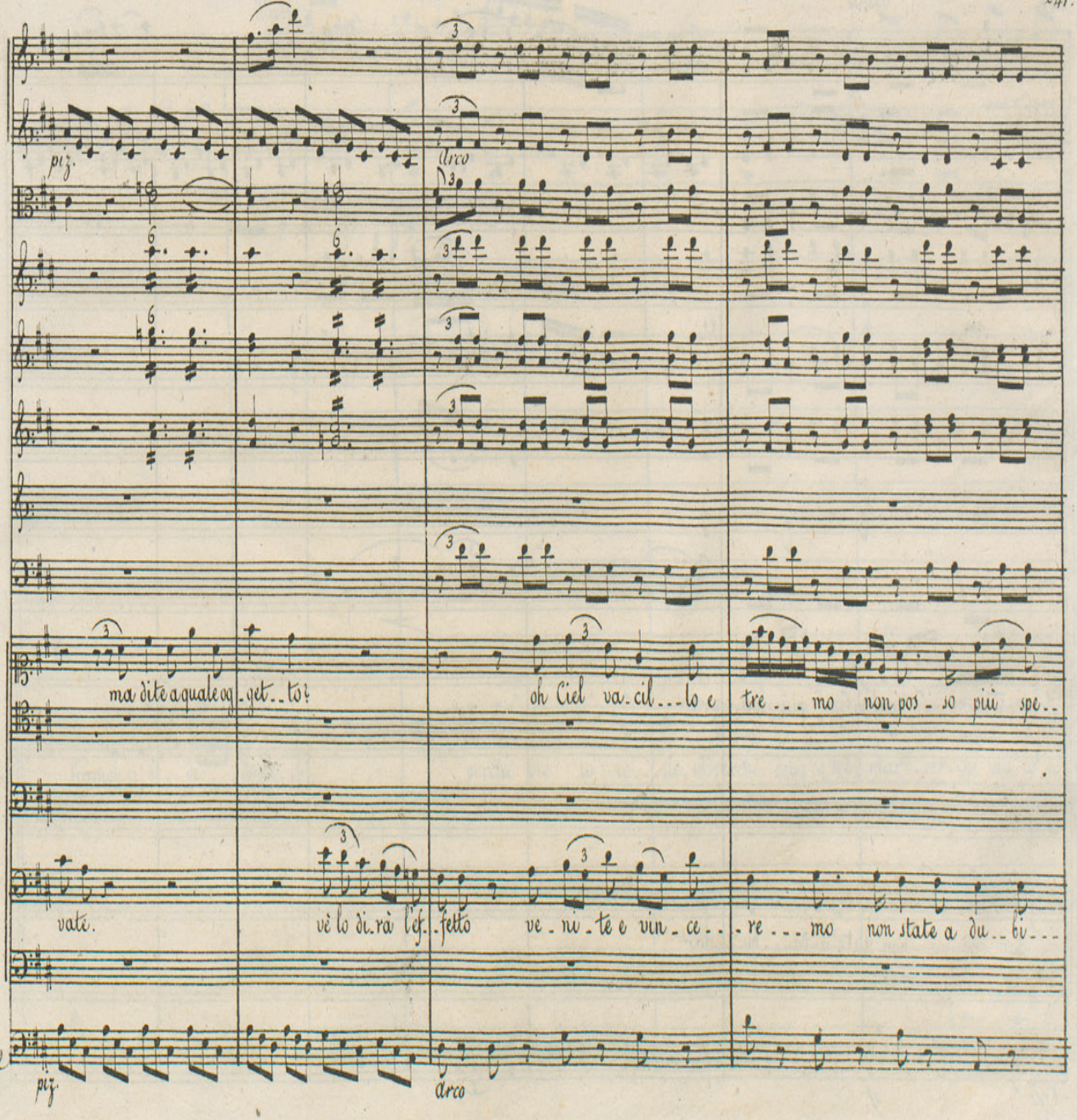

tr
tr
tr
dol.
dar' e l'o - pra al mio di - se - gno ti prego secon - dar'
p

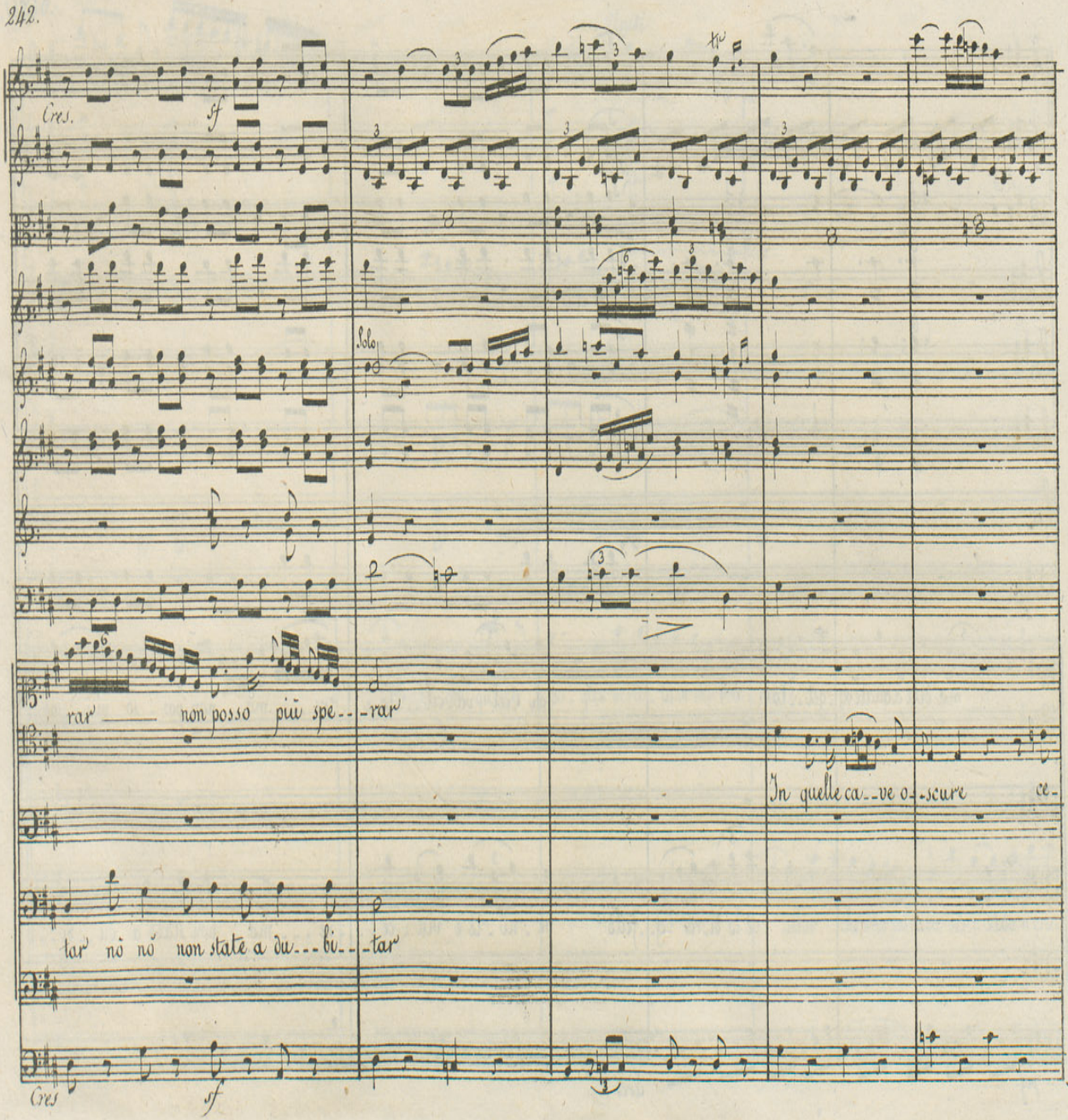

(ai seguaci)
ami ... ci voi sa_pete chi vuol che ciò sia
fatto chi vuol chè ciò sia fat_to
or dunque su acco..
ff
p

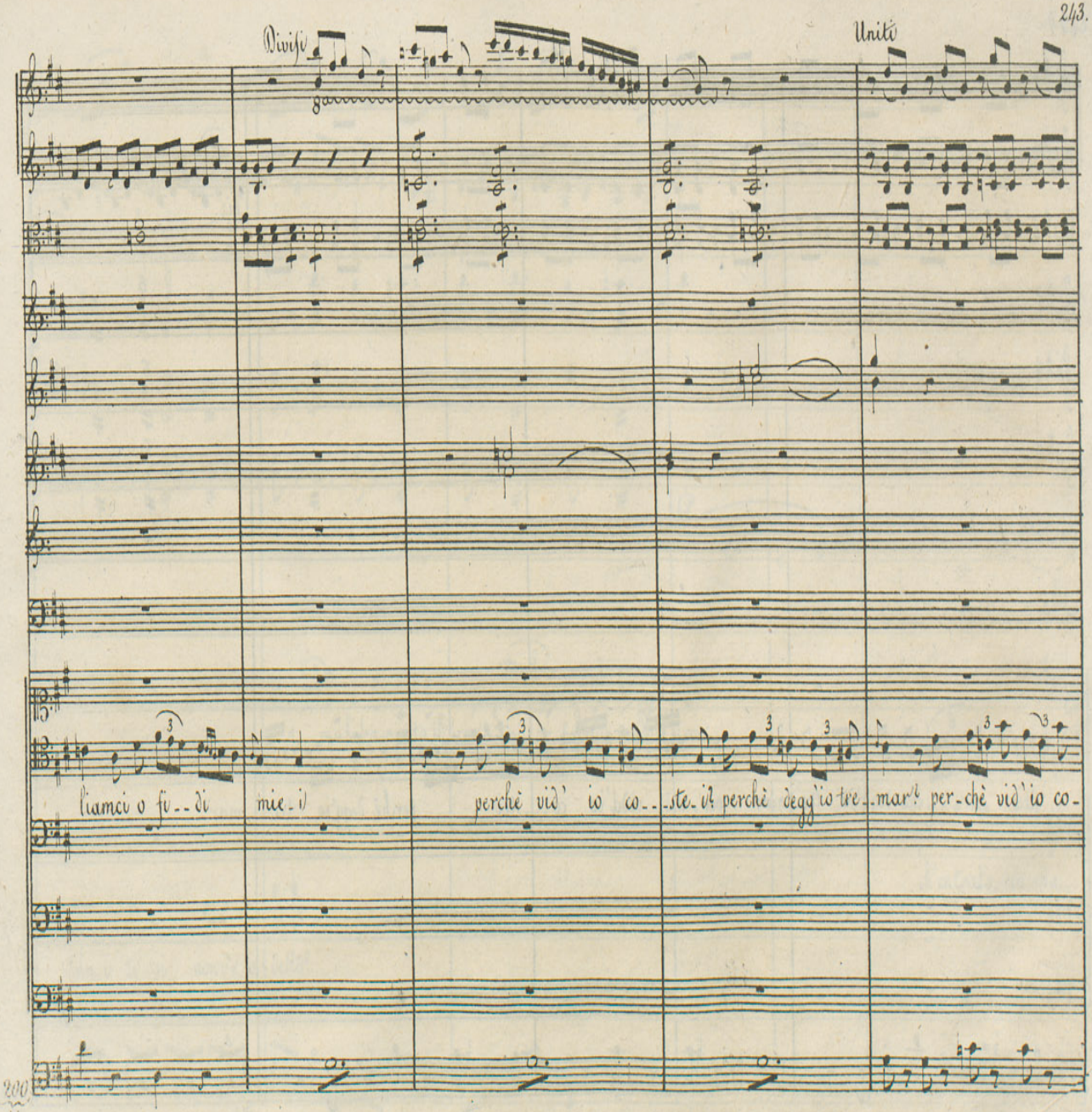

a piacere
pizz.
pizz.
(s'accosta alla casa ed ascolta)
a piacere
stiamoci or' dunque su acco_
stiamoci
qui non si sente un gatto...
fa chiaro un poco è a_

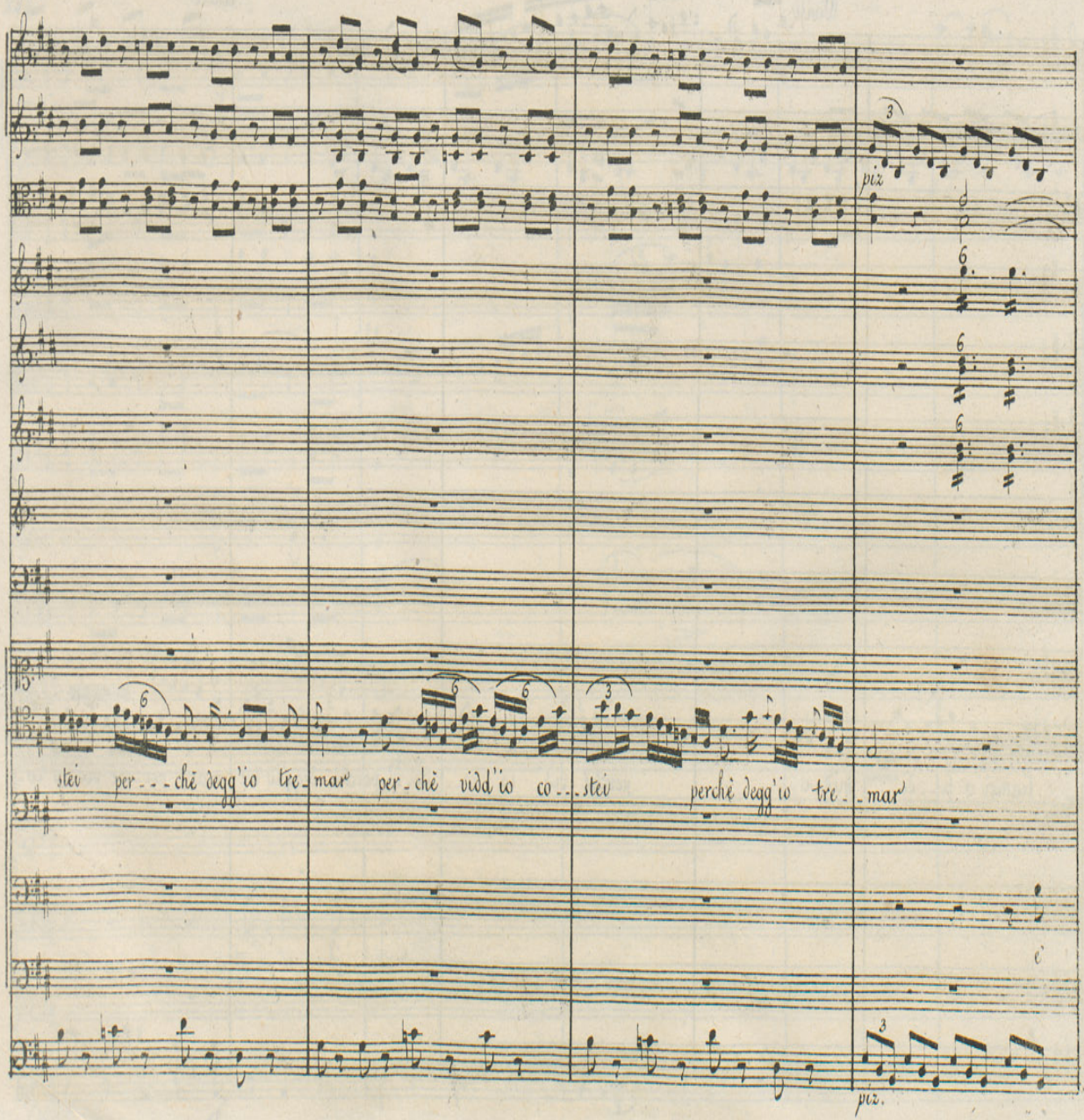

a tempo
Arco
f
pp
(entra co' suoi seguaci
perlò ci da fa_vor la sor_te an_diamo a la_vo_rar an____diamo a la___vo_rar
a tempo

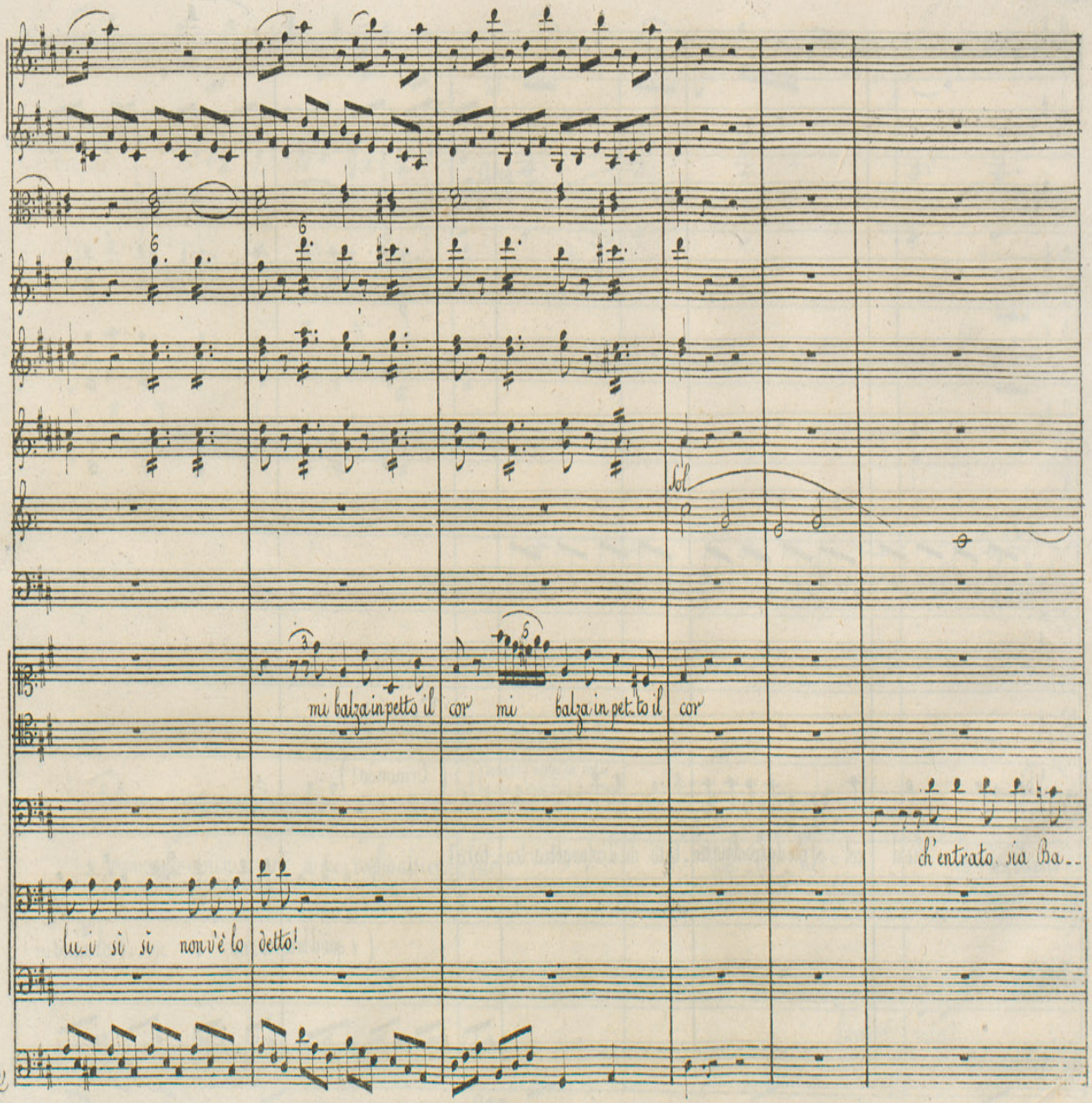

Uniti
gamma
loco
pp
Perchè con queste spo - glie vesti - ta or mi bra - mate
allor che v'ho salvata vesti - ta n'era

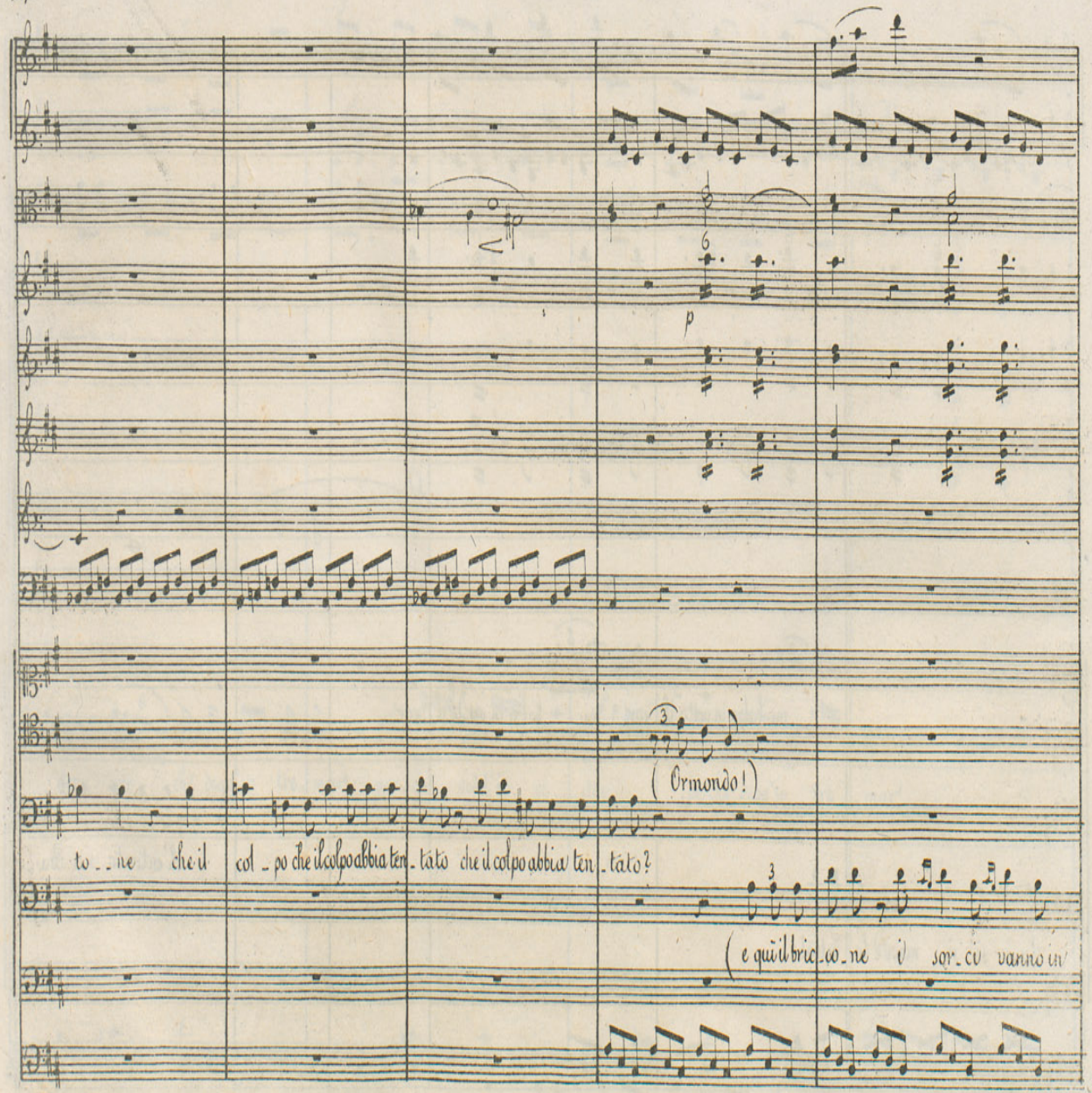

piz.
arco
ma dite a quale og - get - to?
oh Ciel va - cil - lo e tre - mo non pos - so più spe -
vatà.
vè lo di - rà l'ef - fetto ve - nu - te e vin - ce - re - mo non state a du - bi -
piz.
arco

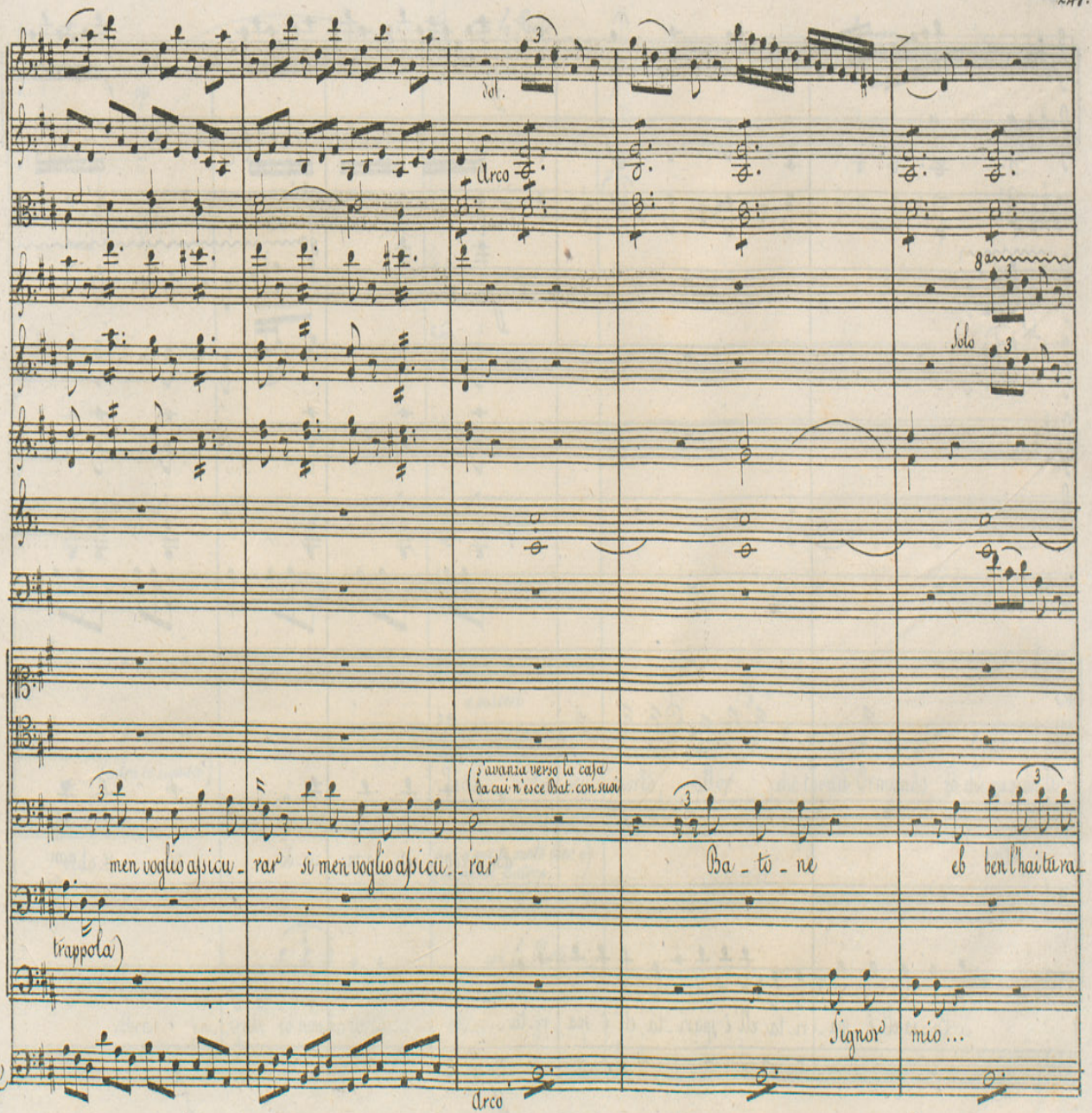

Cres.
sf
Solo
rar non posso più spe--rar
In quelle ca--ve o--scure ce-
tar nò nò non state a du---bi--tar
Cres
sf

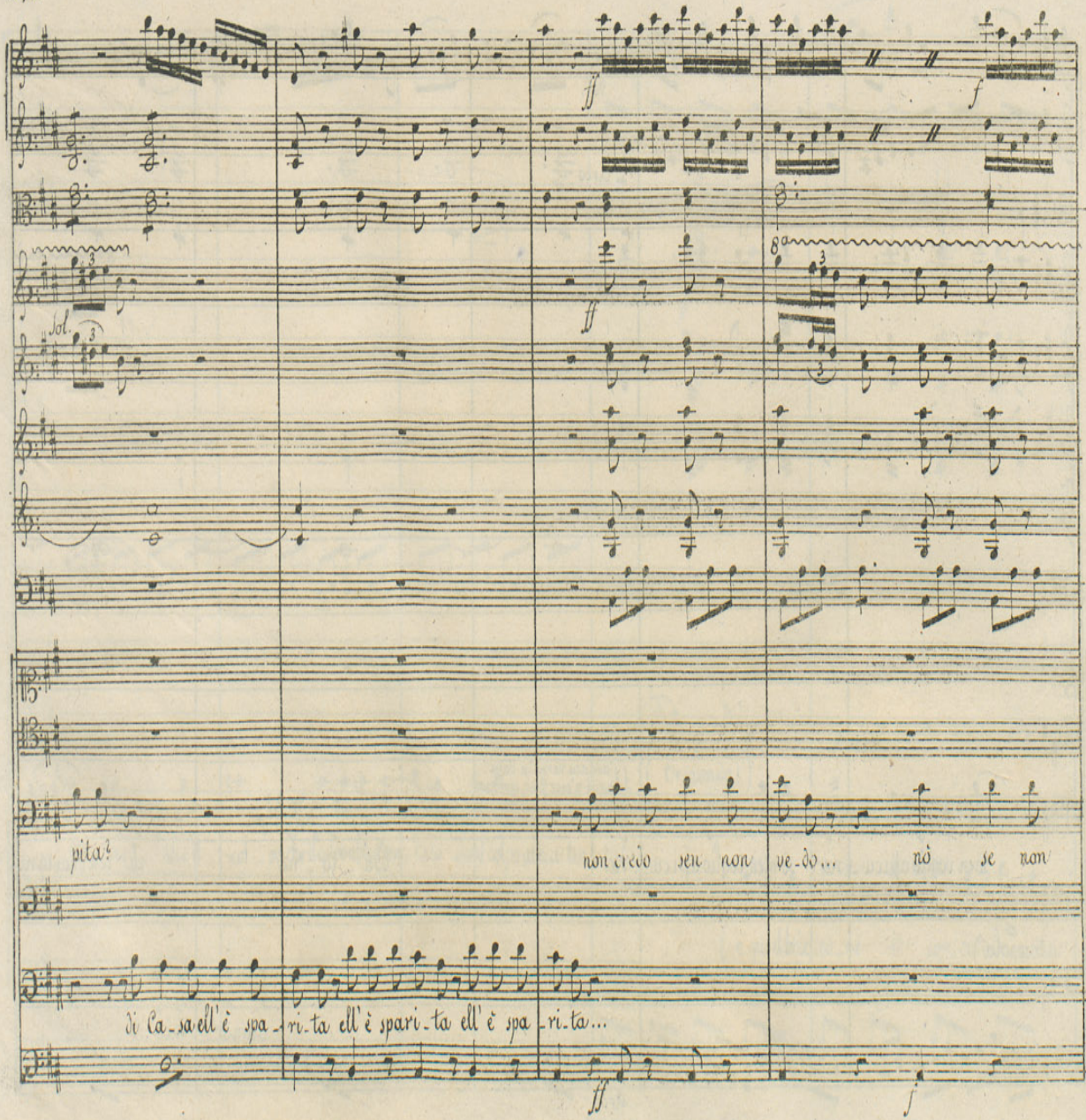

Divisi
Uniti
liamci o fi--di mie-i perchè vid' io co--ste-i? perchè degg'io tre-mar? per-chè vid'io co-

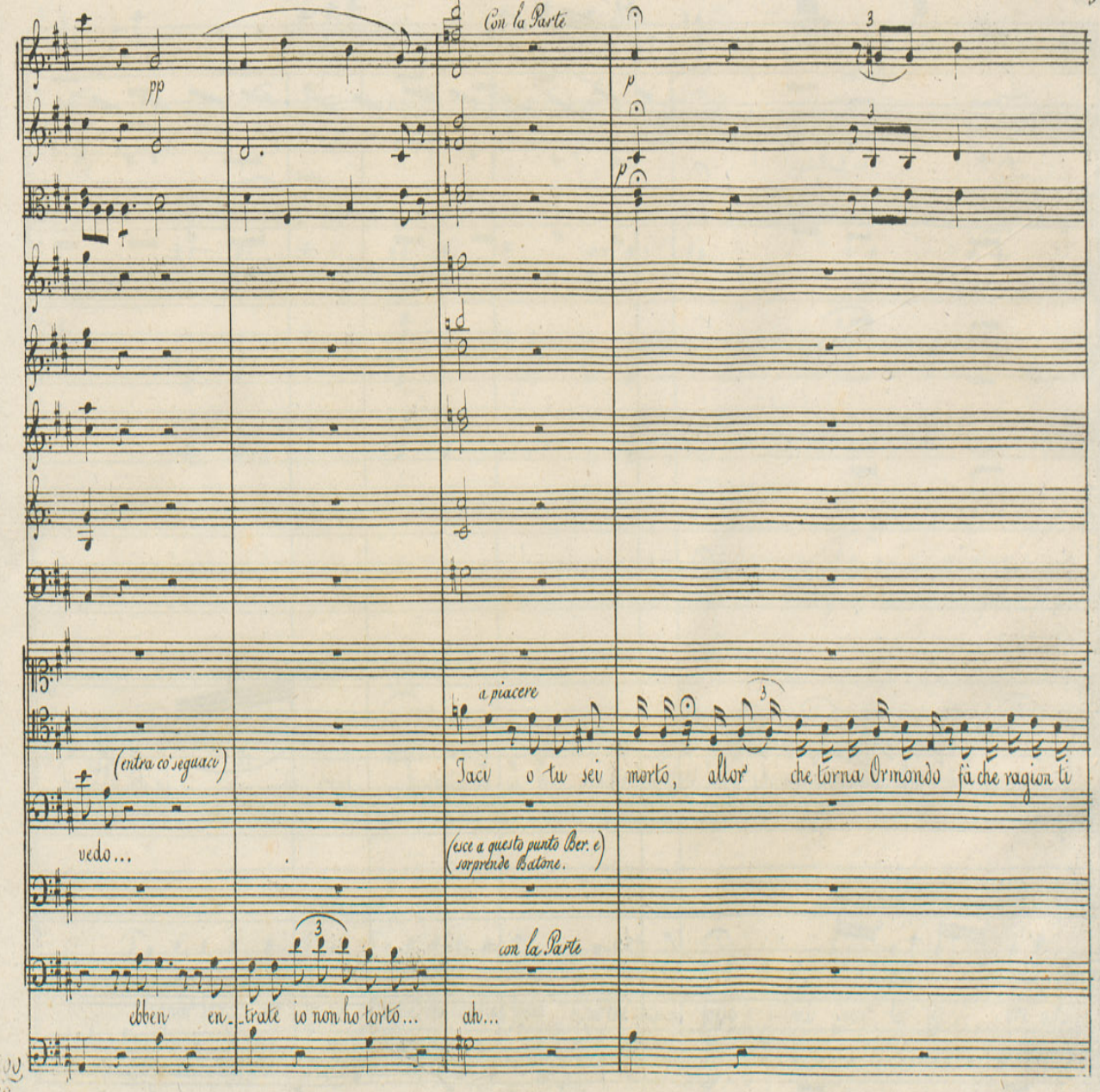

piz
stei per - - - chè degg'io tre - mar per - chè vidd'io co - - - stei perchè degg'io tre - - mar
piz.

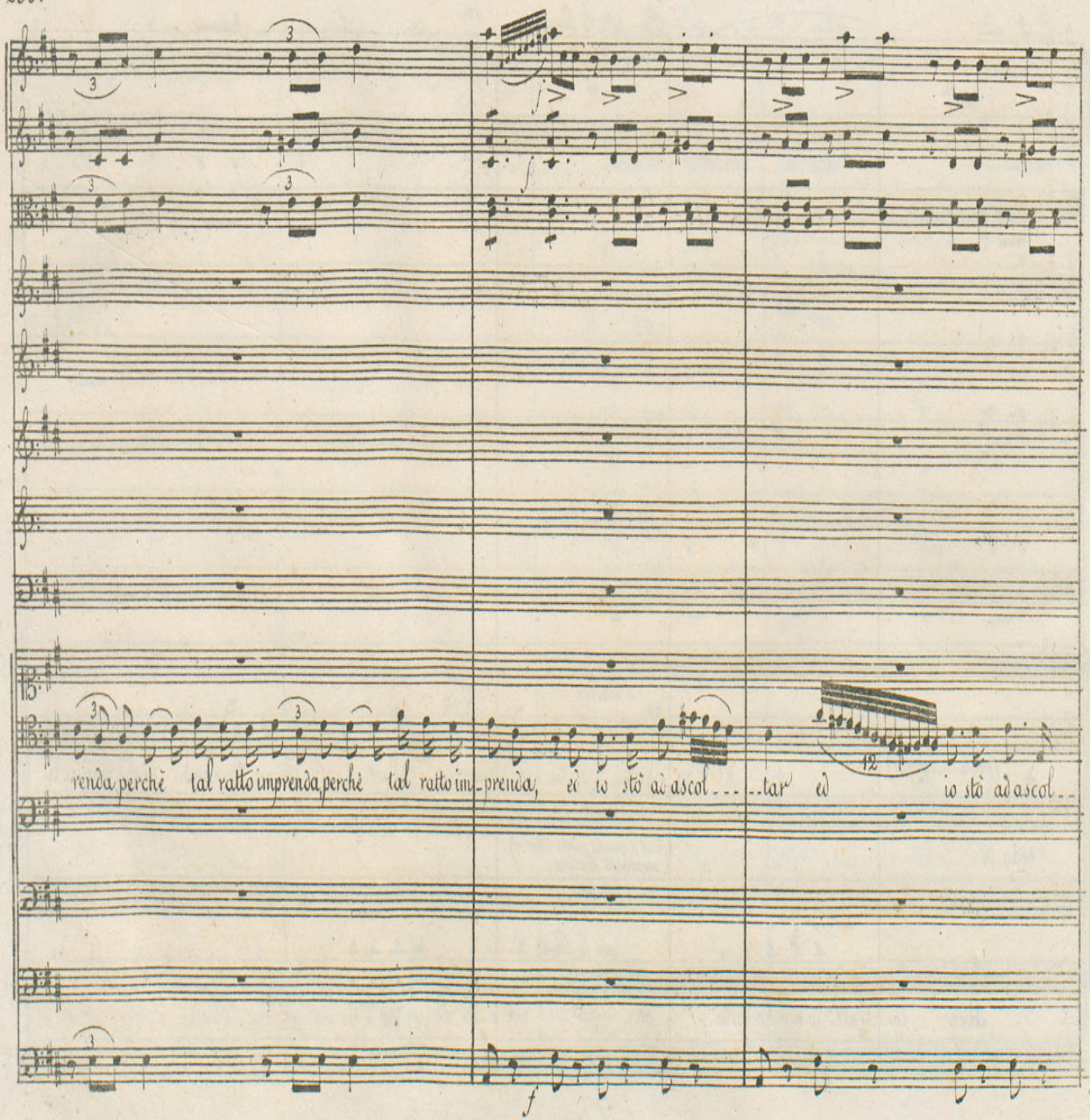

Sol
mi balza in petto il cor mi balza in pet.to il cor
ch'entrato sia Ba..
lu..i sì sì non v'è lo detto!

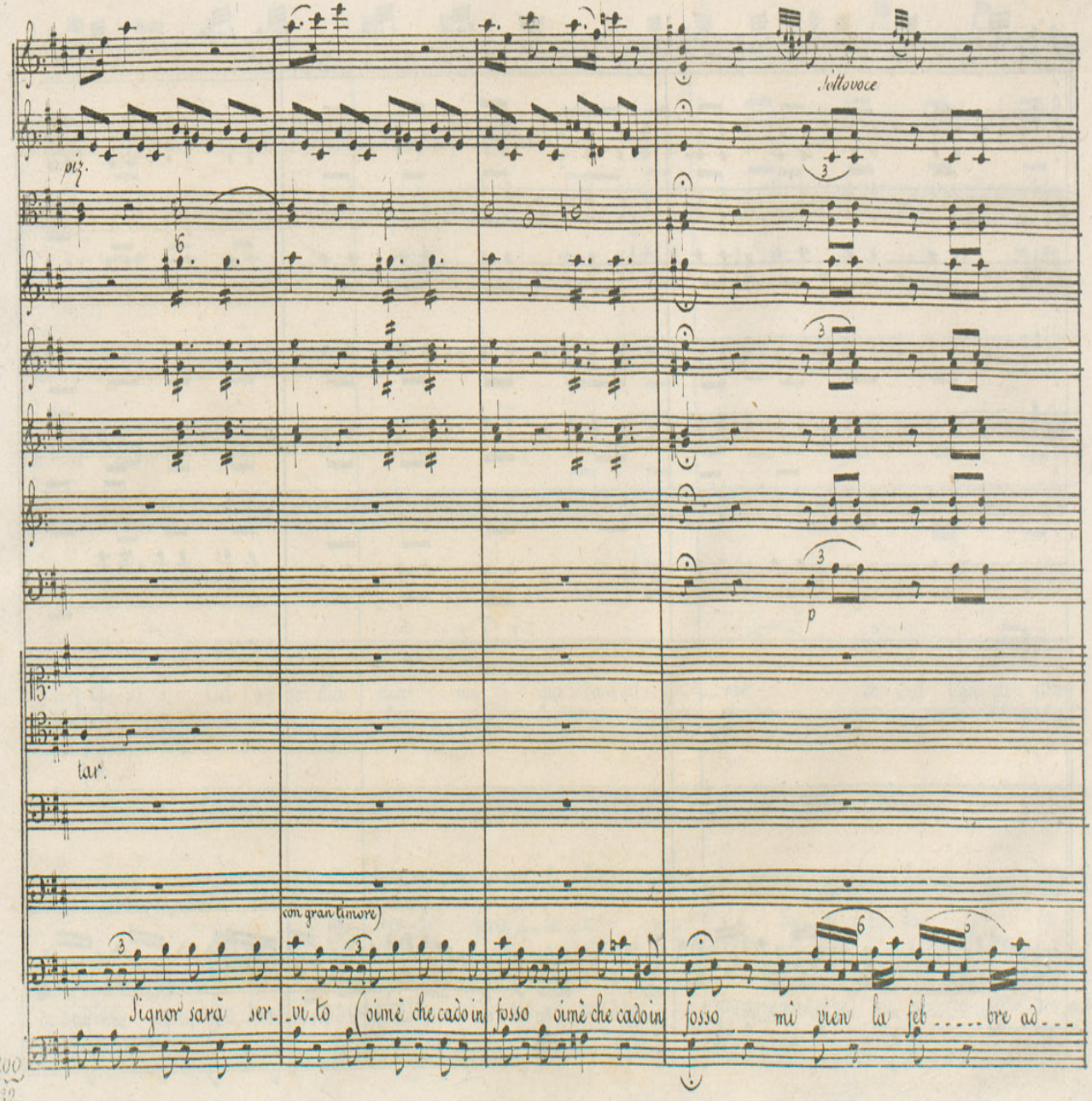

p
(Ormondo!)
to - - ne che il col - po che il colpo abbia tén - tato che il colpo abbia tén - tato?
(e quì il bric - co - ne i sor - cu vanno in'

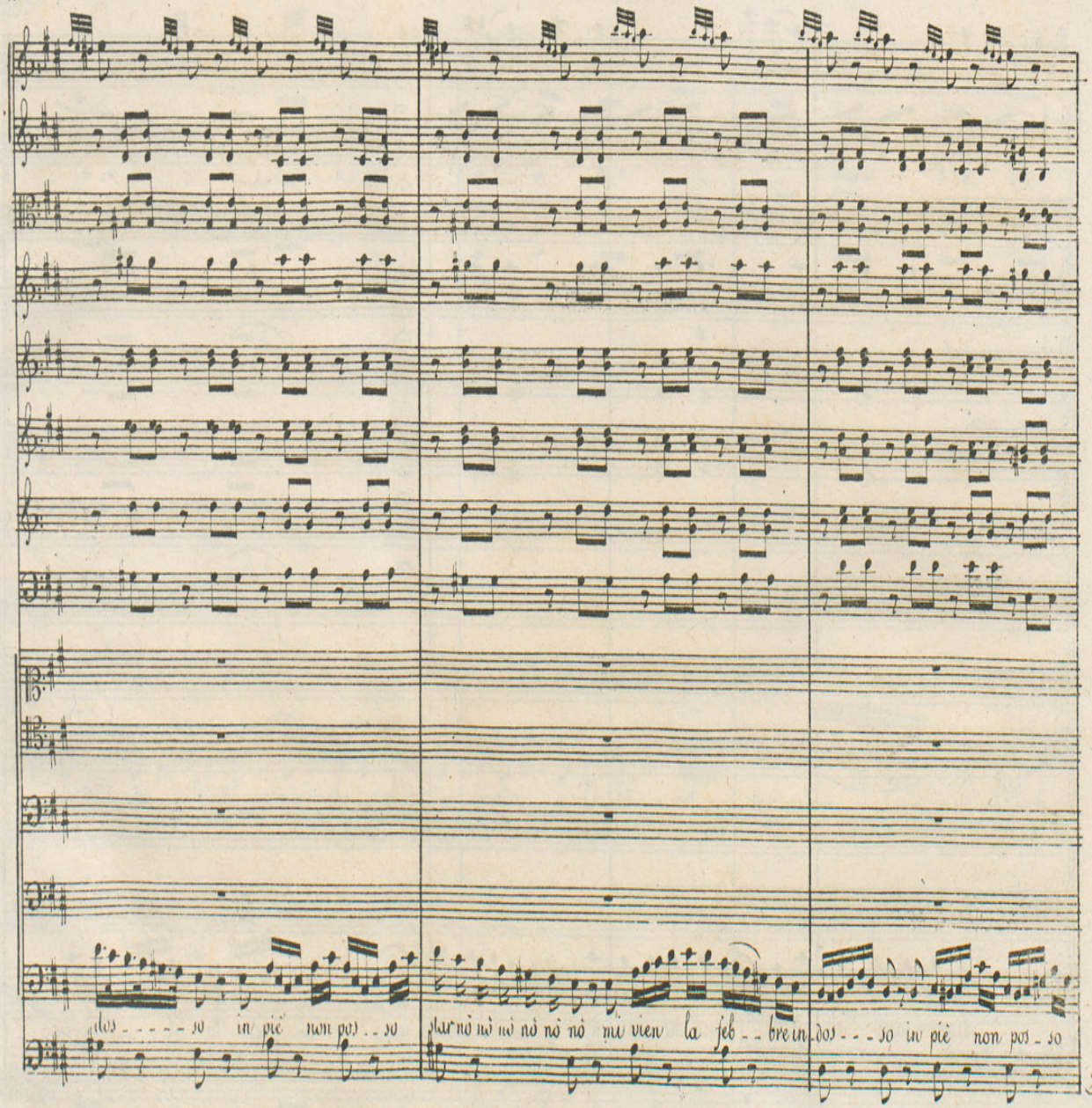

dol.
Arco
8a
Solo
(s'avanza verso la casa da cui n'esce Bat. con suoi
men voglio assicu_rar si men voglio assicu_rar
Ba_to_ne
eb ben l'hai tu ra_
trappola)
Signor mio...
Arco

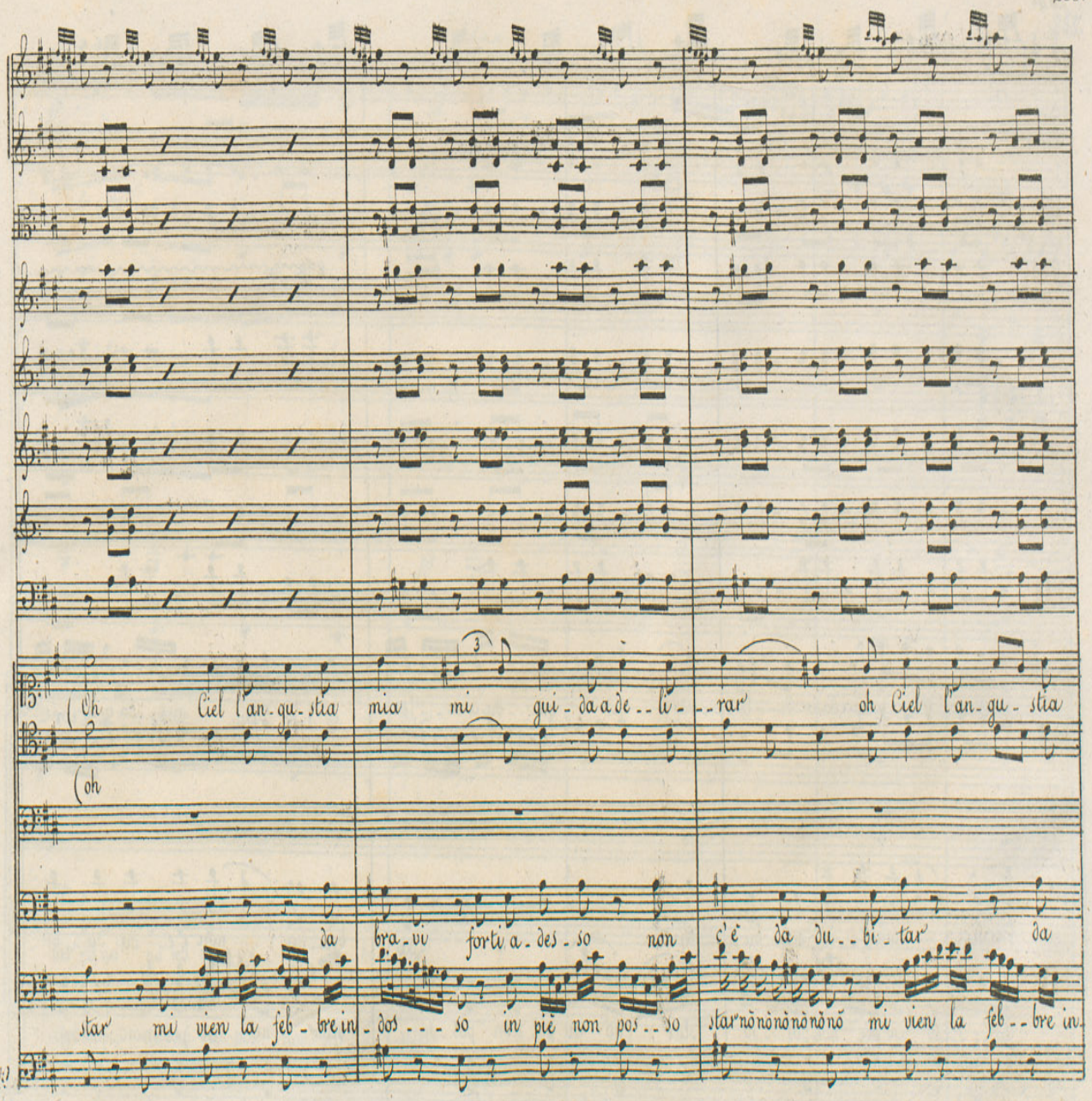

ff
f
Sol.
pita!
non credo sen non ve-do... nò se non
di Ca-sa ell'è spa-ri-ta ell'è spari-ta ell'è spa-ri-ta...
ff
f

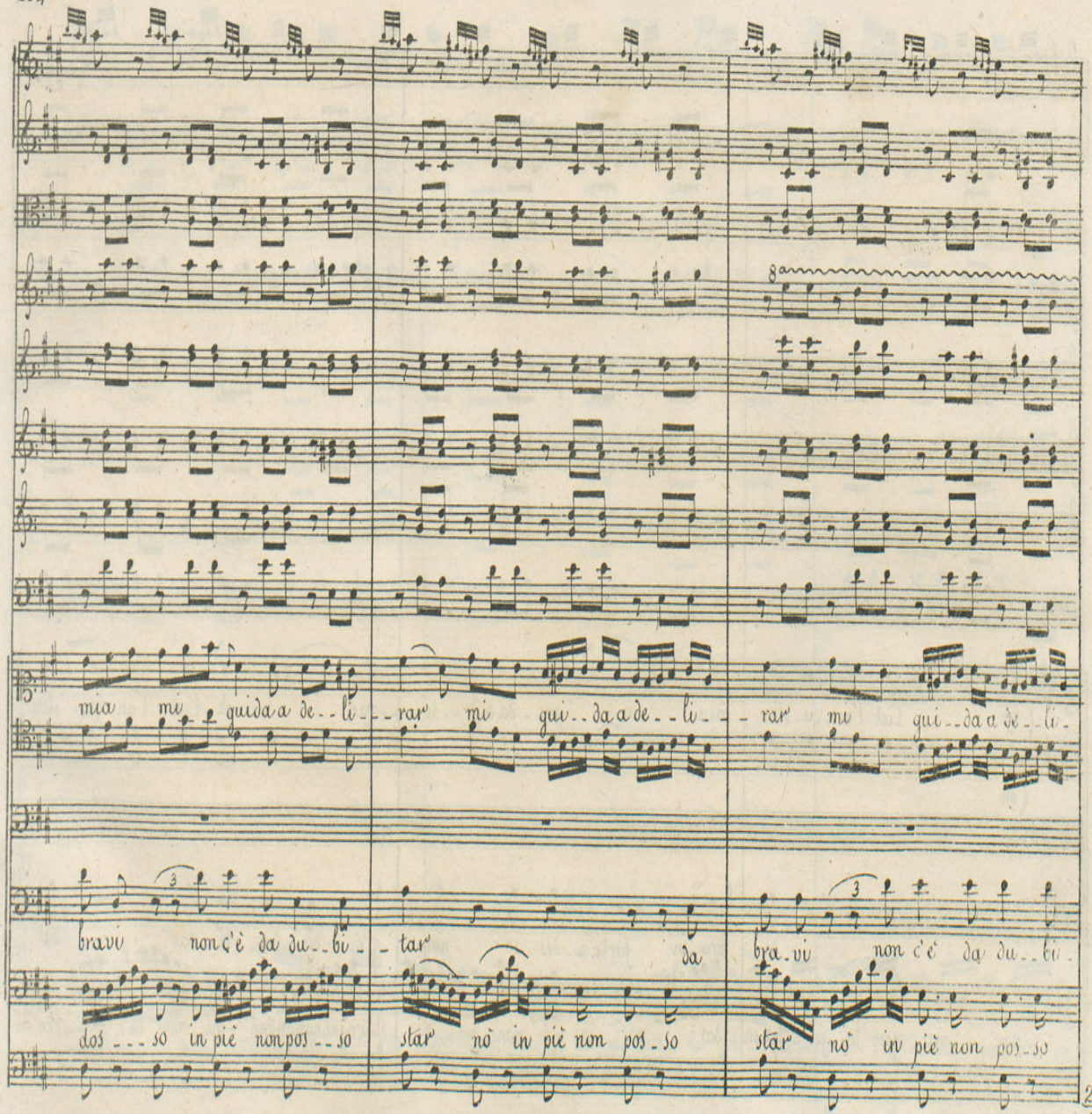

Con la Parte
pp
p
a piacere
(entra co' seguaci)
Taci o tu sei morto, allor che torna Ormondo fà che ragion ti
vedo...
(esce a questo punto Ber. e sorprende Batone.
con la Parte
ebben en_trate io non ho torto... ah...

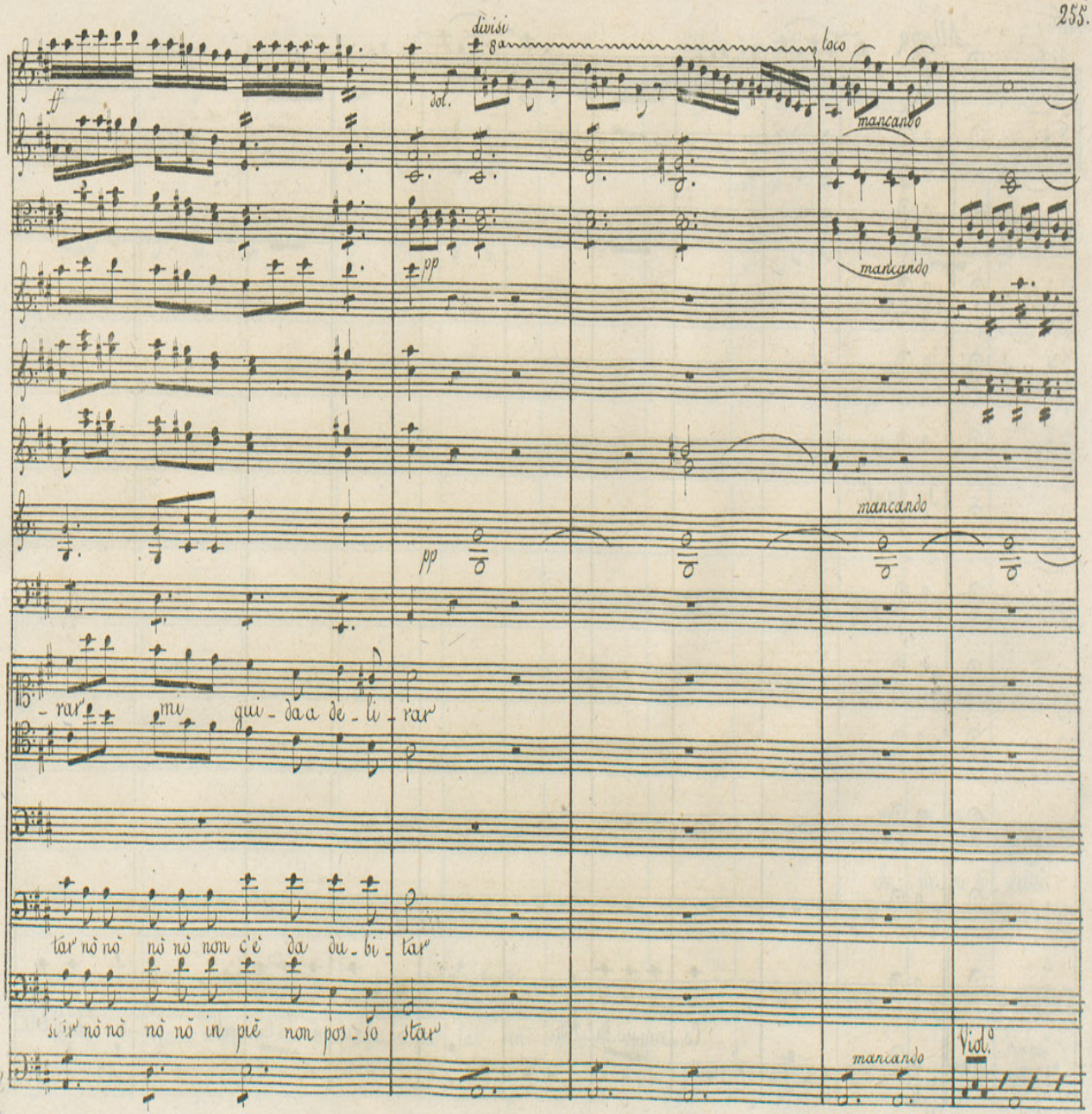

renda perchè tal ratto imprenda, perchè tal ratto im_prenda, ed io stò ad ascol... ..tar ed io stò ad ascol..

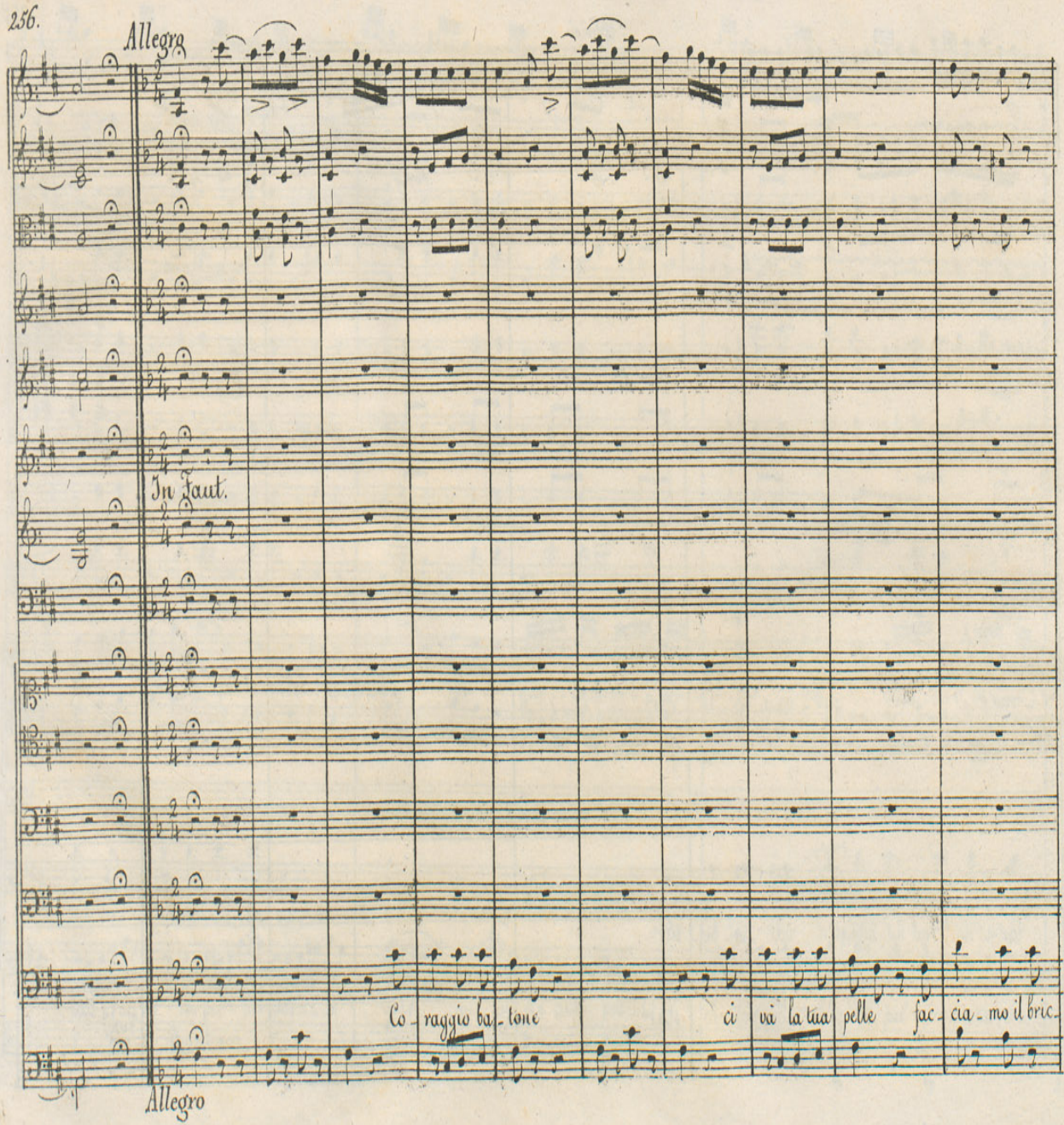

Sottovoce
piz.
p
tar.
con gran timore)
Signor sarà ser_vi_to (oimè che cado in fosso oimè che cado in fosso mi vien la feb_____bre ad___

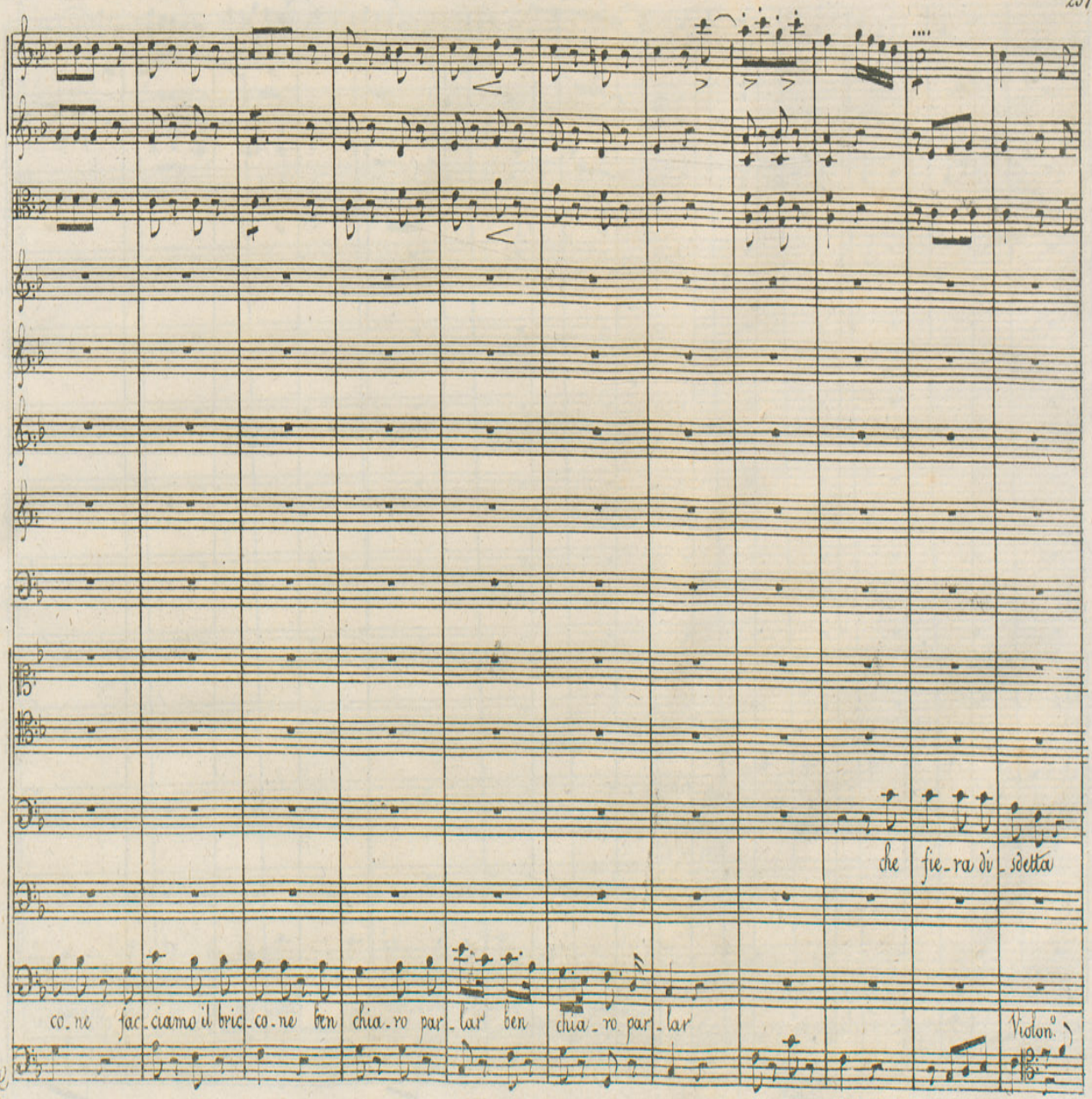

dos - - - - so in piè non pos - - so
plar nò nò nò nò nò nò nù vien la feb - - bre in dos - - - so in piè non pos - so

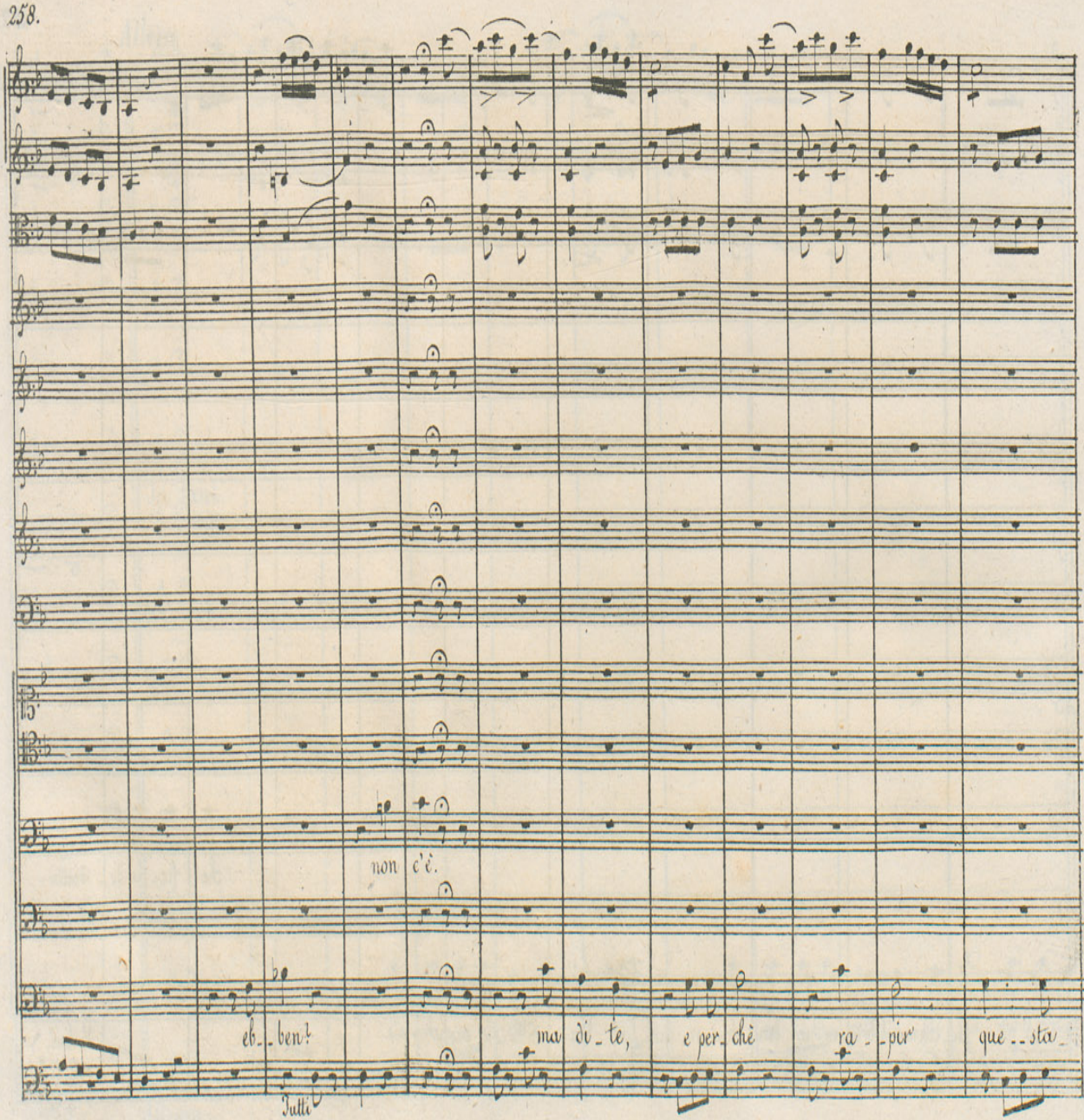

Ch Ciel l'an-gu-stia mia mi gui-da a de-li--rar oh Ciel l'an-gu-stia
oh
da bra-vi forti a-des-so non c'è da du--bi-tar da
star mi vien la feb-bre in-dos---so in piè non pos--so star nò nò nò nò nò nò mi vien la feb--bre in

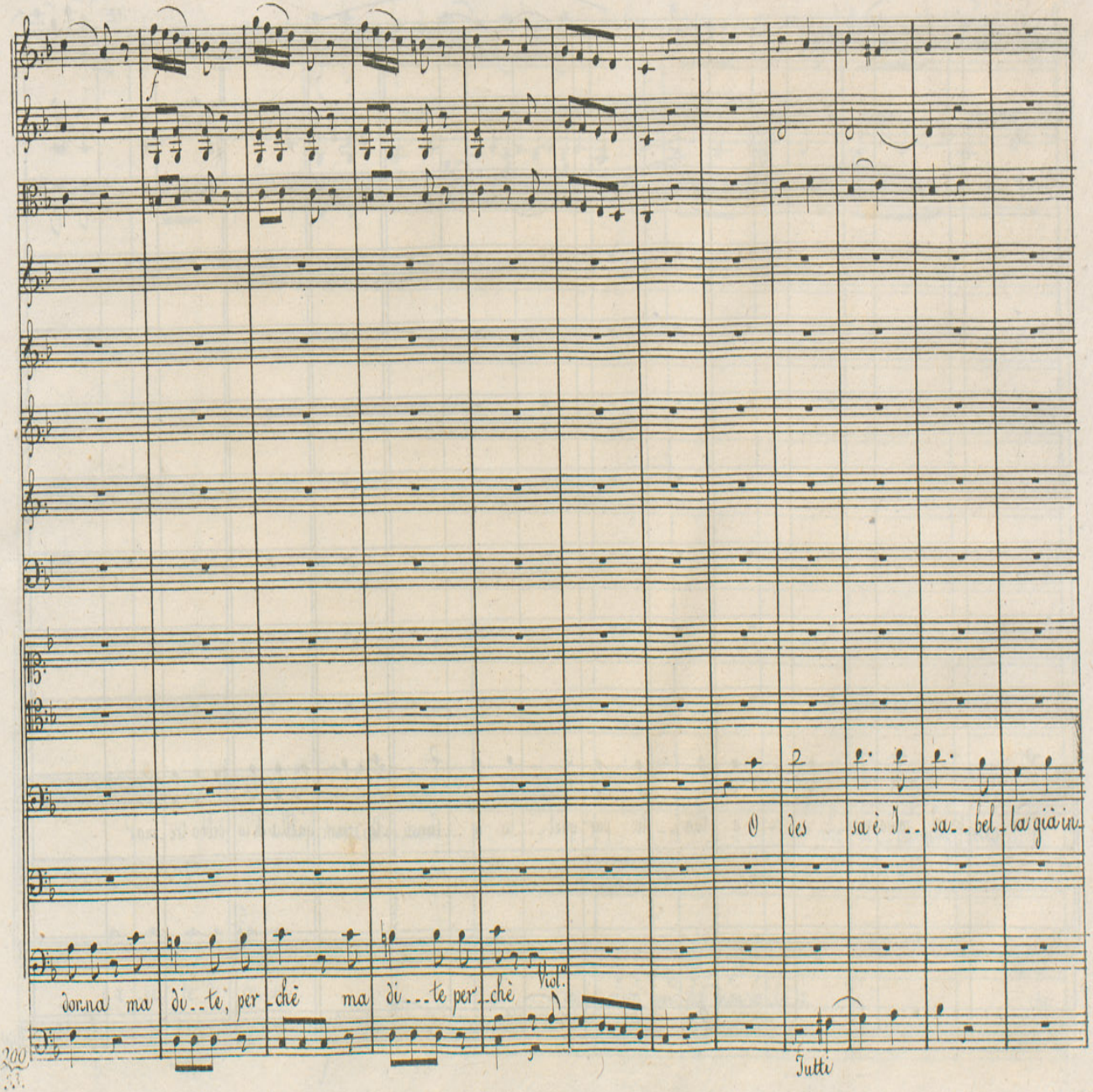

mia mi guida a de--li--rar mi gui--da a de--li--rar mi gui--da a de--li-
bravi non c'è da du--bi--tar da bra-vi non c'è da du--bi-
dos---so in piè non pos--so star nò in piè non pos-so star nò in piè non pos-so

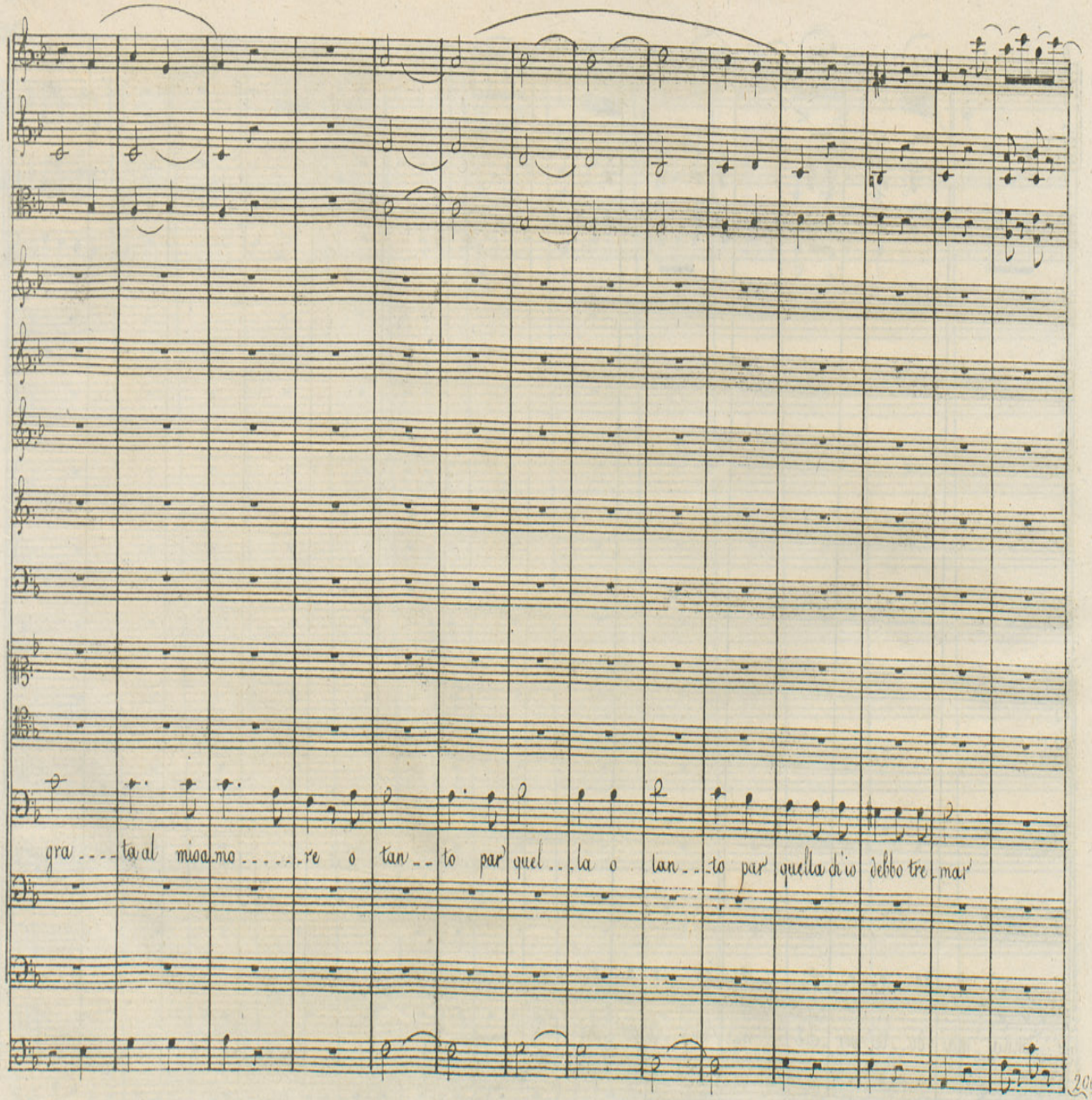

divisi
8a
loco
ff
dol.
mancando
pp
mancando
mancando
pp
-rar mi gui-da a de-li-rar
tar nò nò nò nò non c'è da du-bi-tar
si ir nò nò nò nò in piè non pos-so star
mancando
Viol.o

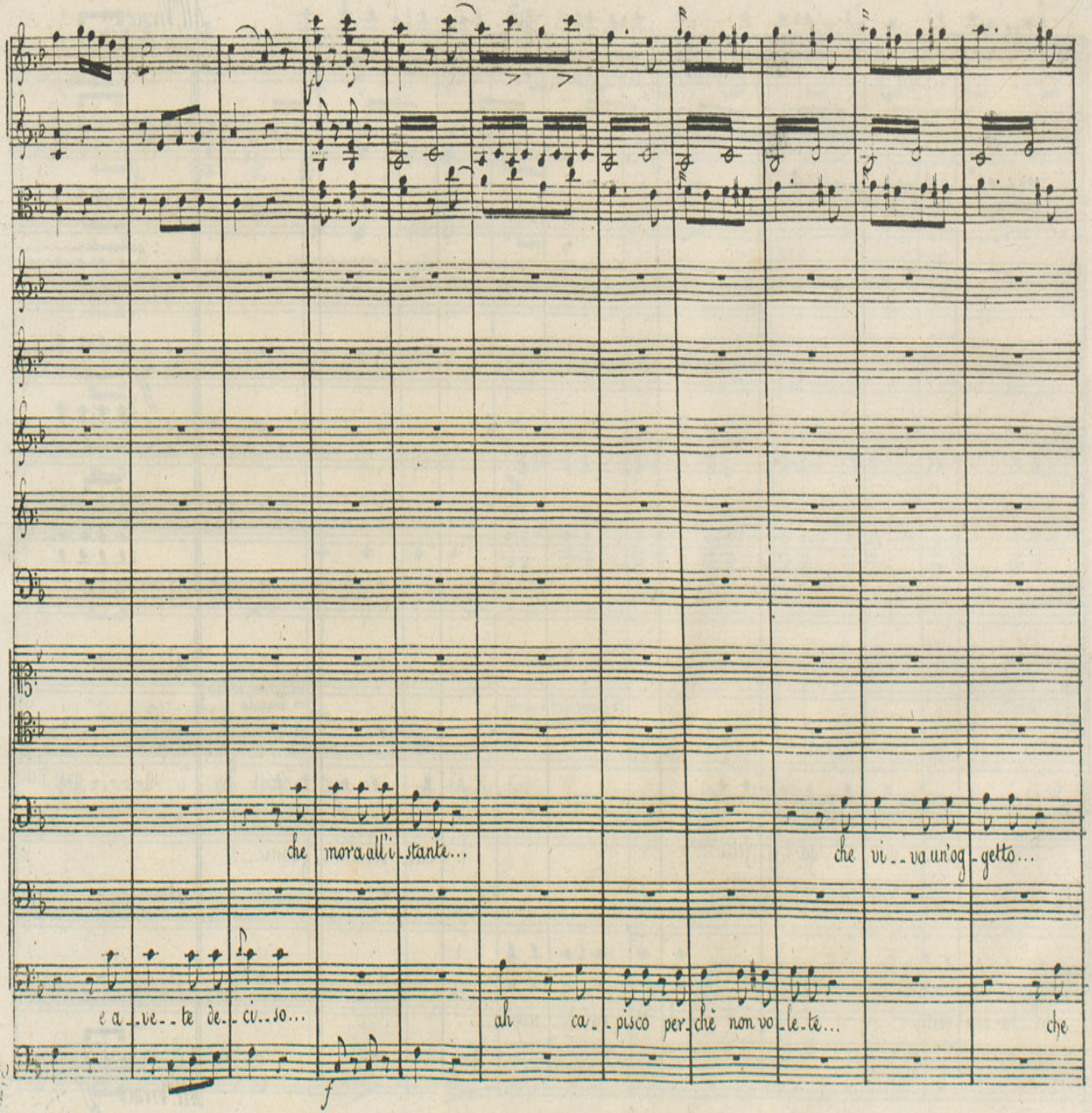

Allegro
In Faut.
Co - raggio ba - tone
ci
và la tua
pelle
fac - cia - mo il bric -
Allegro

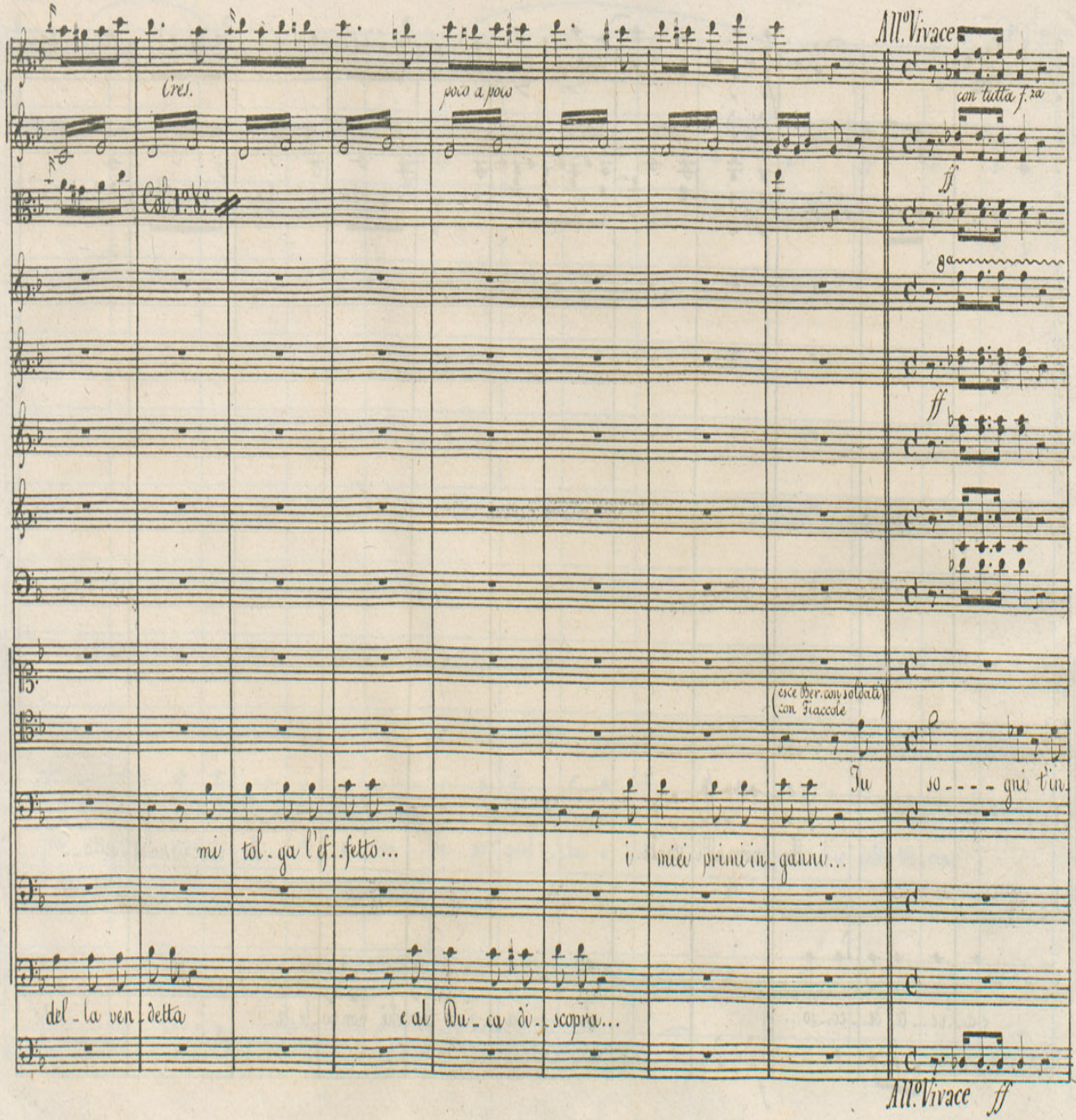

che fie_ra di_sdetta
co_ne fac_ciamo il bric_co_ne ben chia_ro par_lar ben chia_ro par_lar
Violon.°


non c'è.
eb_ben?
Tutti
ma di_te,
e per_chè
ra_pir'
que_sta

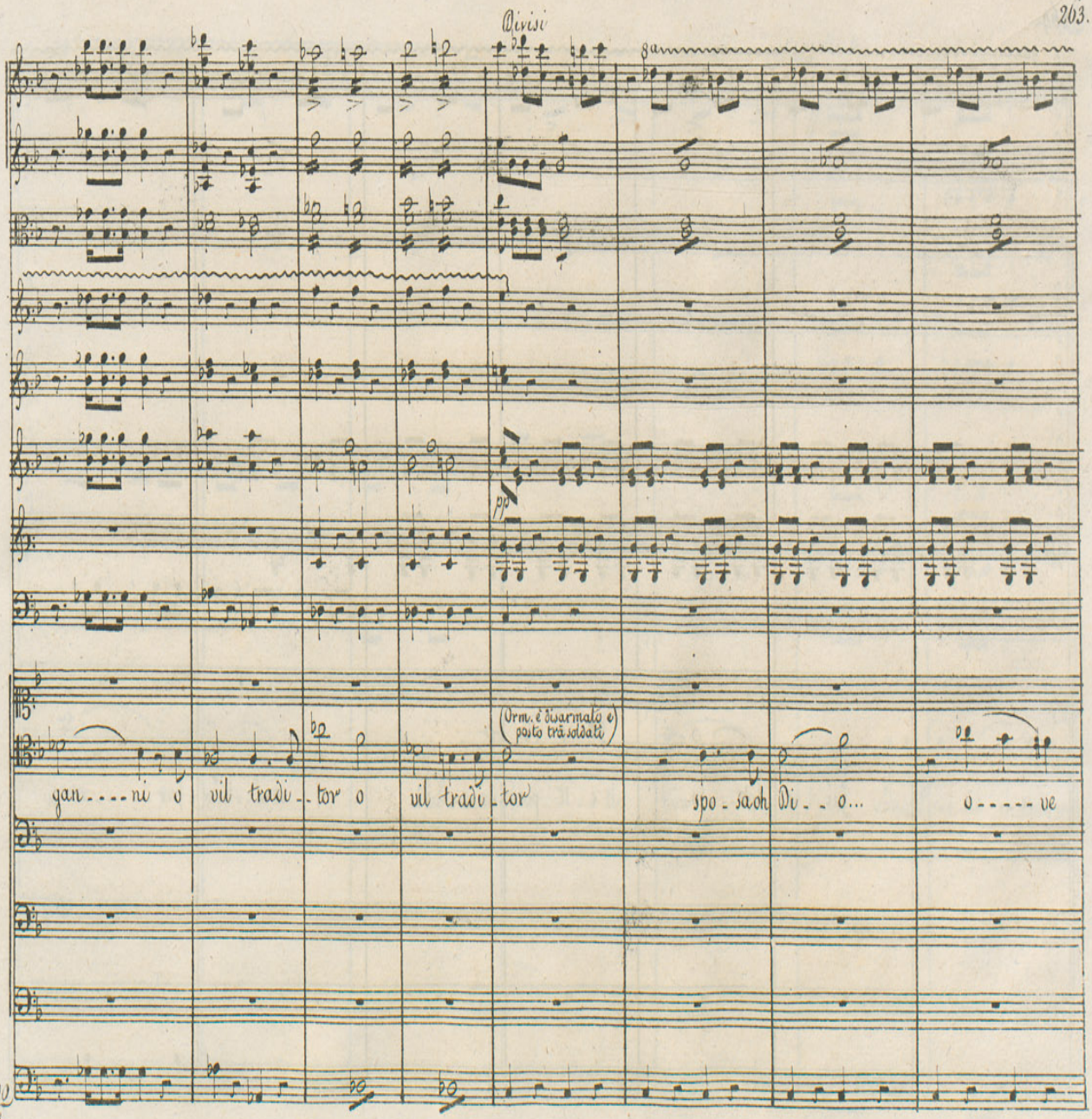

f
donna ma di..te, per_chè ma di...te per_chè
Viol.
O Des sa è I.. sa..bel_la già in..
2
Tutti

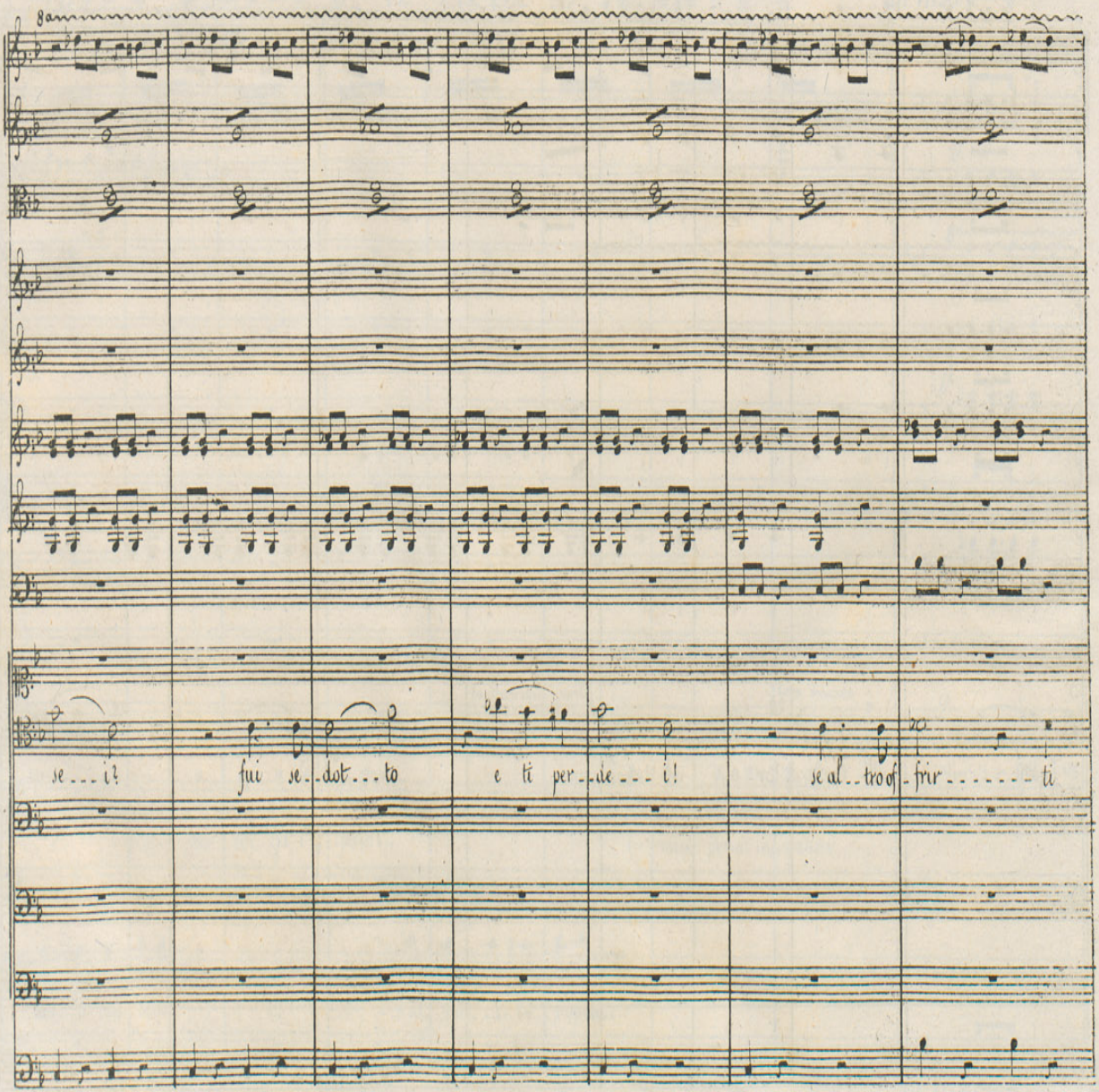

gra ta al mio amo re o tan to par quel la o tan to par quella d'io debbo tre mar

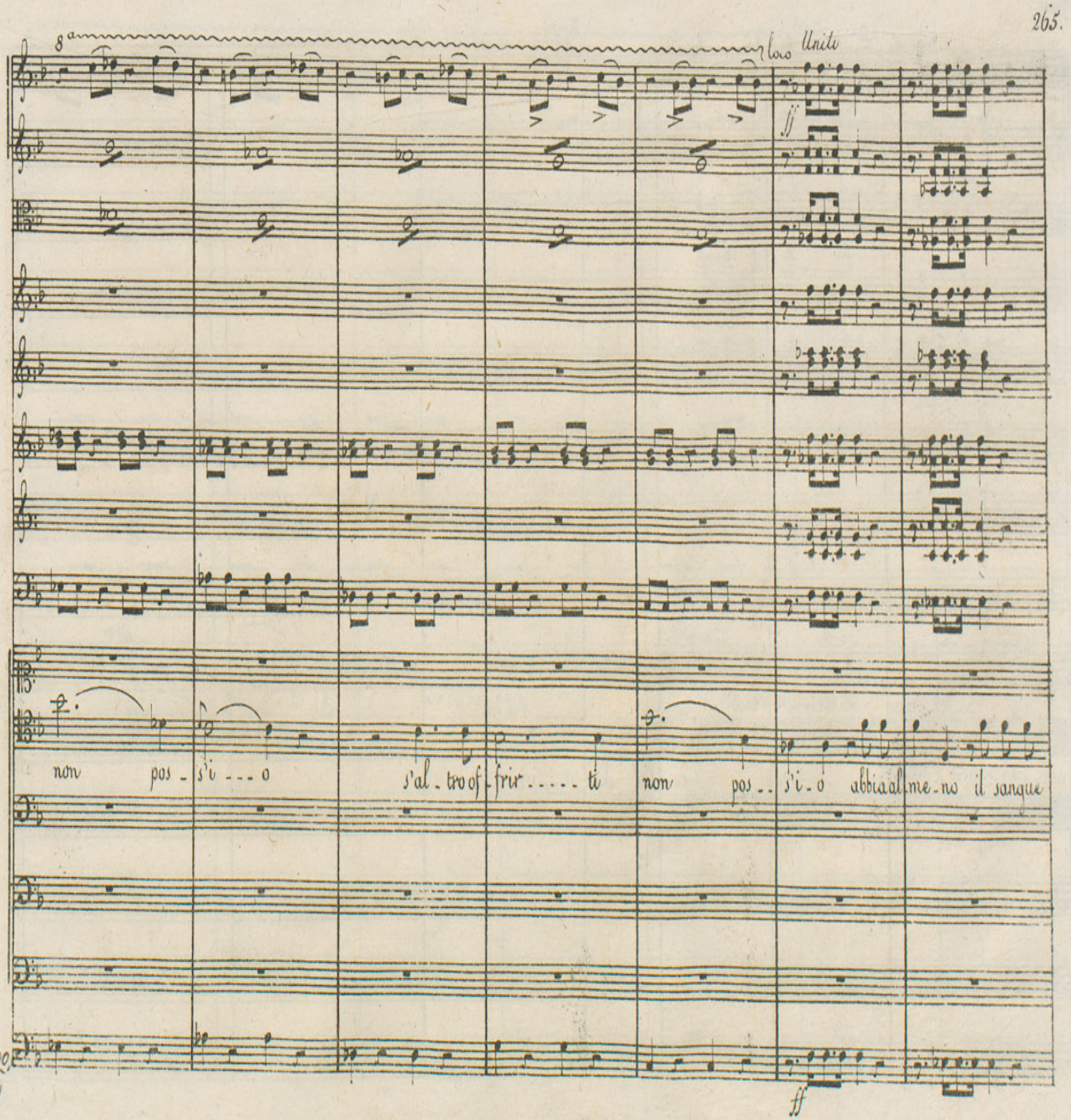

che mora all'i_stante...
che vi_va un'og_getto...
a_ve_te de_ci_so...
ah ca_pisco per_chè non vo_le_te...
che

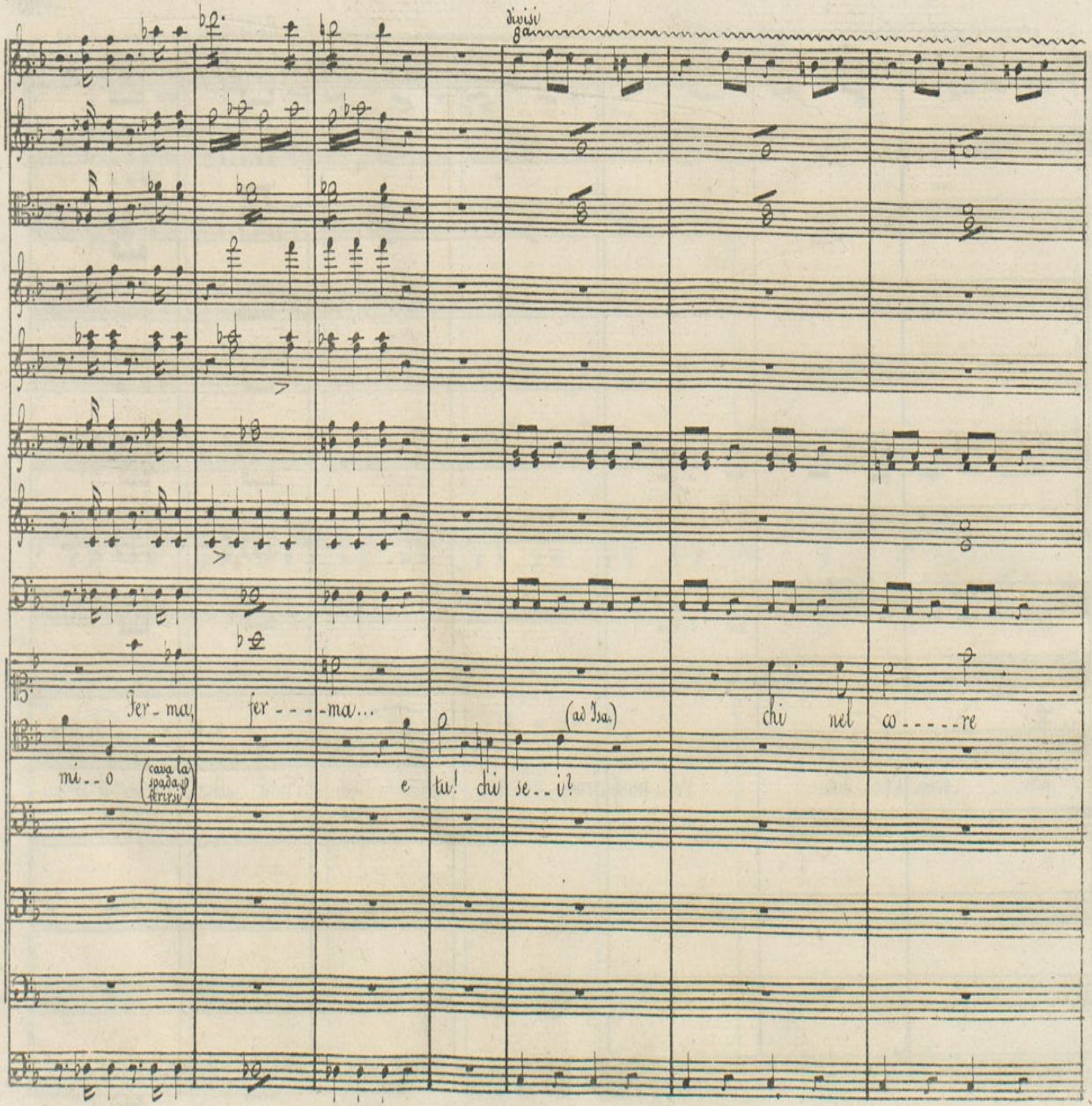

All.o Vivace
Cres.
poco a poco
con tutta f.za
ff
Col 1.o S.o
8a
ff
15.
(esce Ber. con soldati con Fiaccole
Tu
so - - - - gni t'in -
mi tol - ga l'ef - fetto...
i miei primi in - ganni...
del - la ven - detta
e al Du - ca ov - scopra...
All.o Vivace ff
200
33.

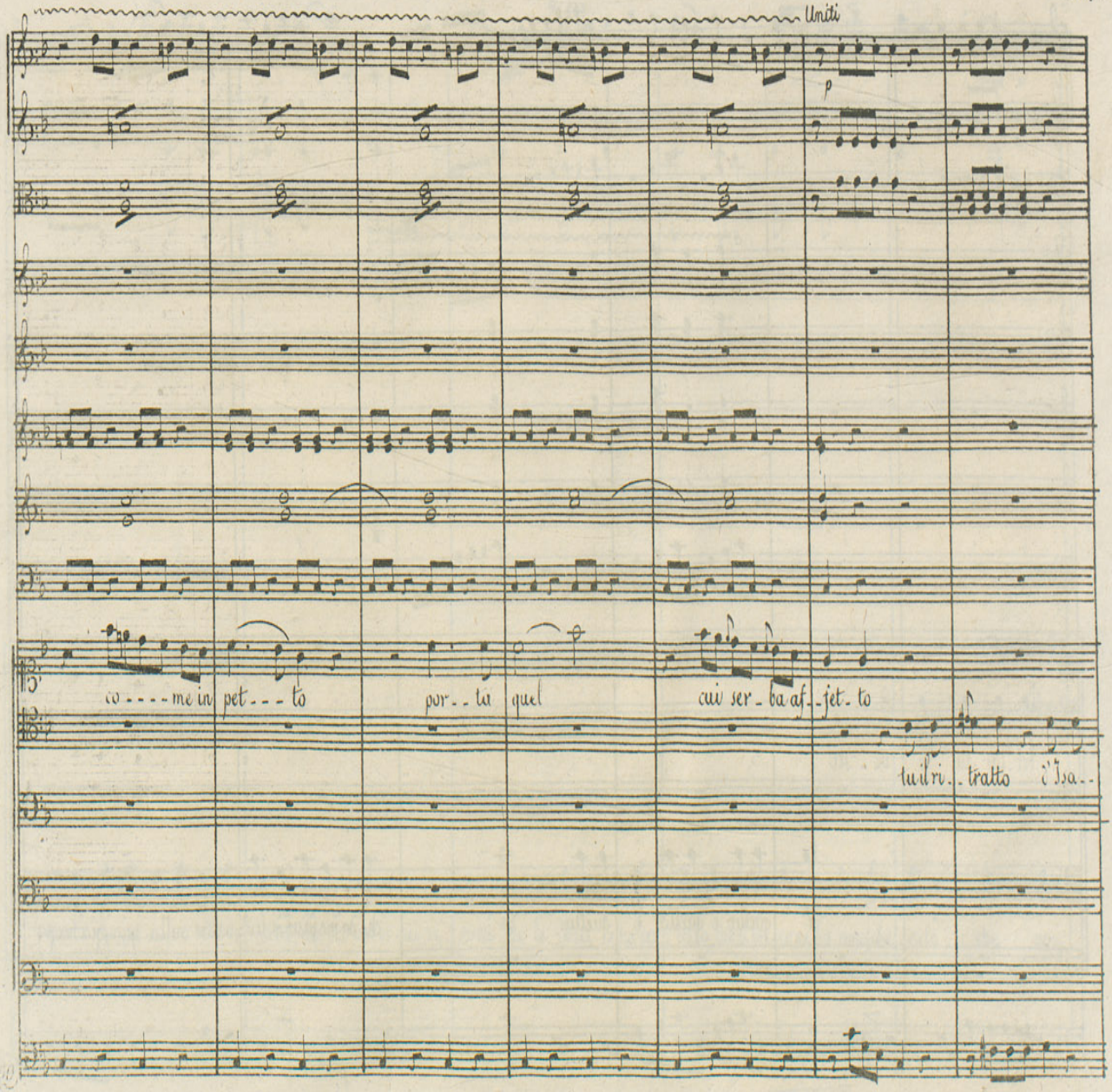
Divisi

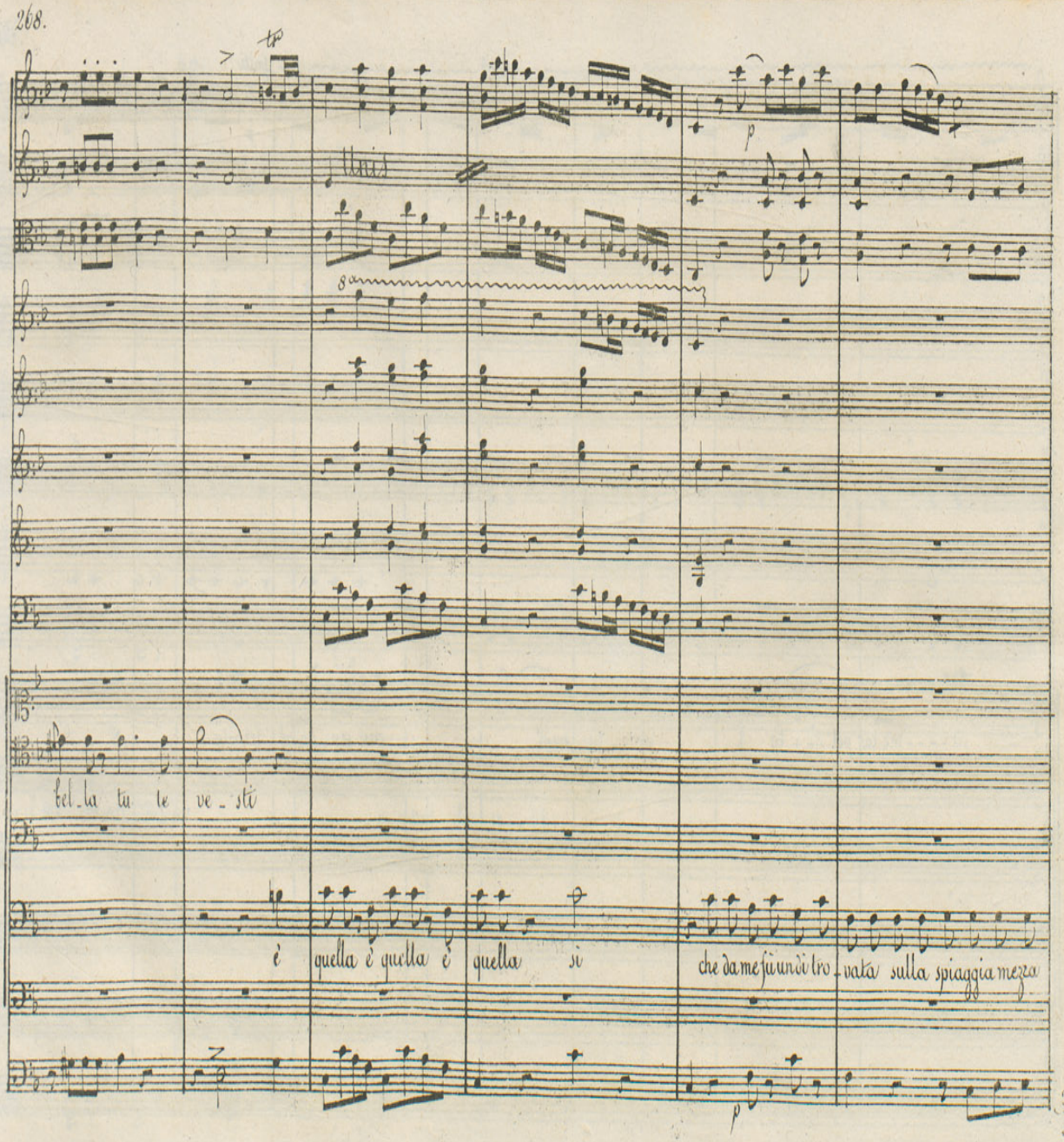

(Orm. è disarmato e posto trà soldati)
gan - - - ni o vil tradi - tor o vil tradi - tor
spo - sach Di - - o...
o - - - - - ve

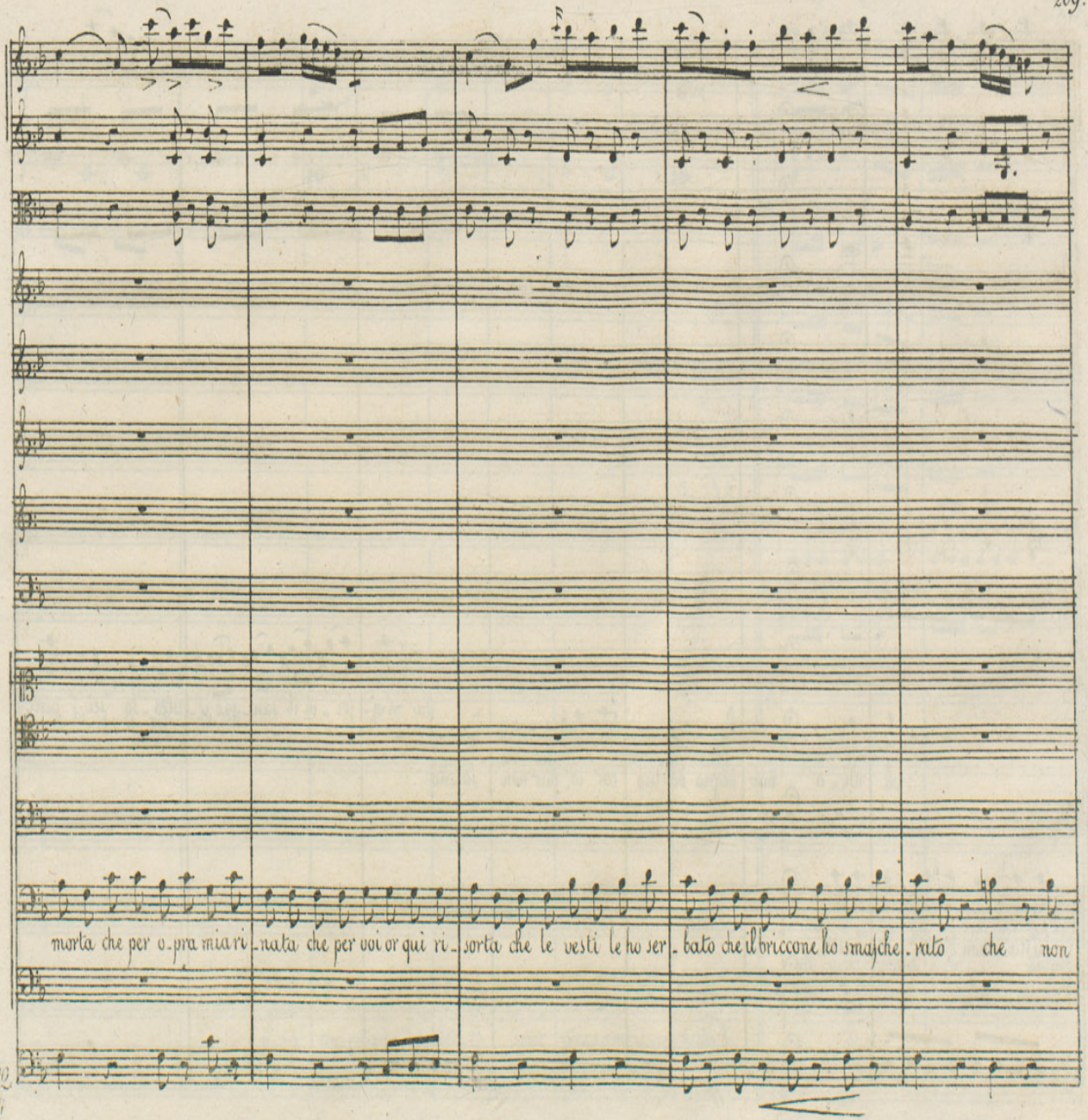

8a
se ... i?
fui se .. dot ... to
e ti per .. de ... i!
se al .. tro of .. frir ..... ti

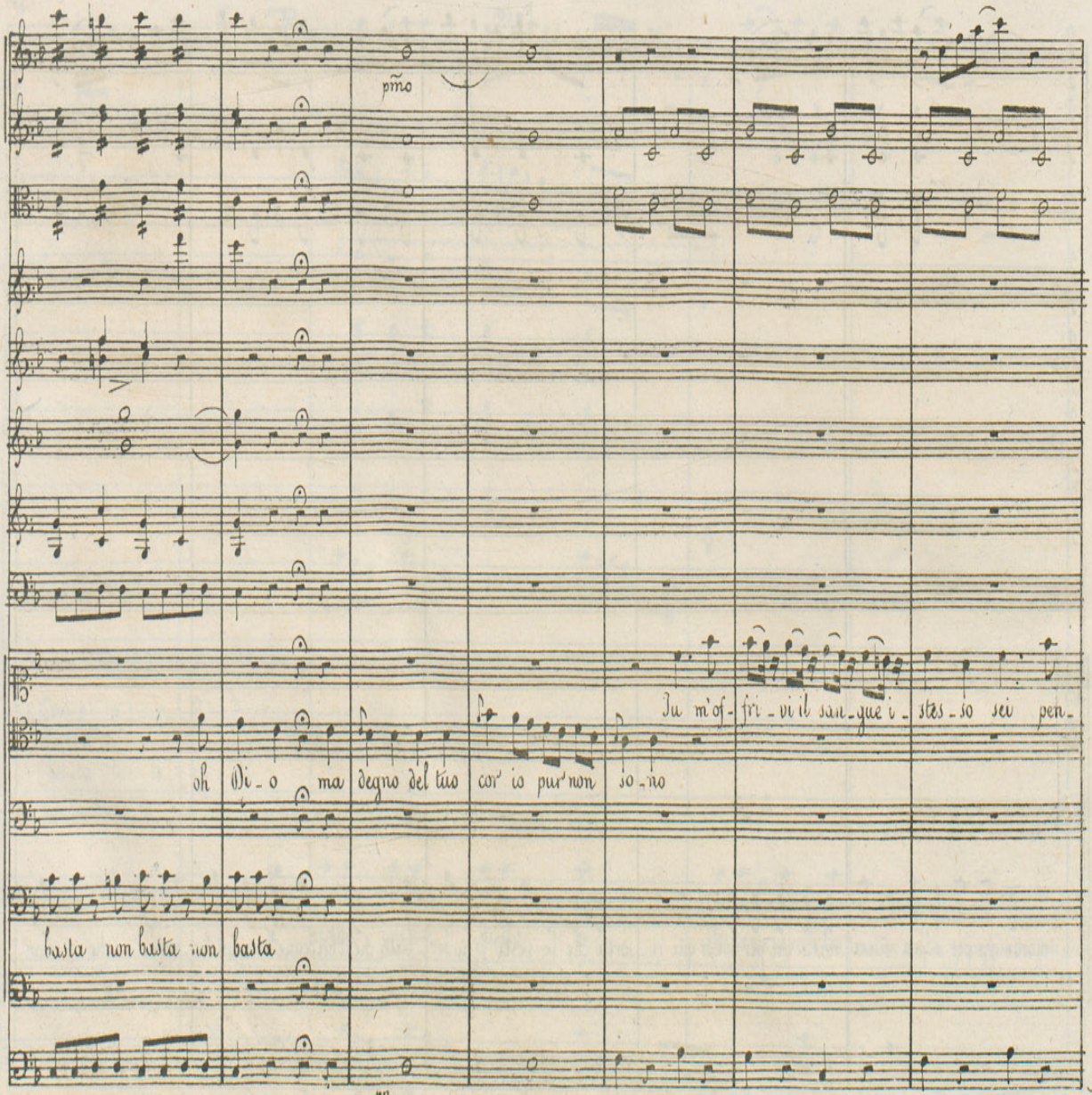

8a
loro Unite
ff
non pos - s'i - - - o s'al - tro of - frir - - - - - ti non pos - - s'i - o abbia al - me - no il sangue
ff

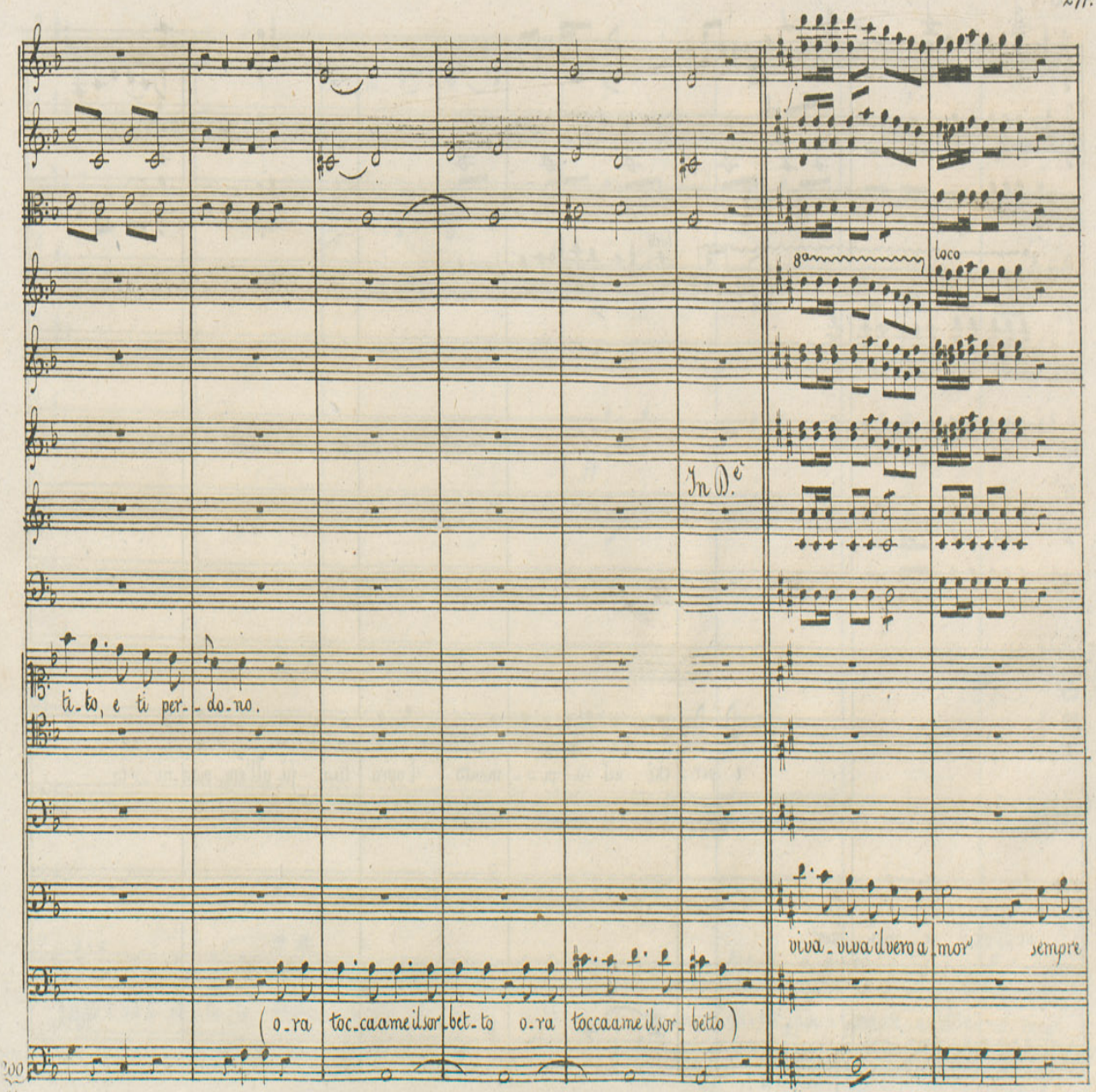

divisi
Fer - ma,
fer - - - - ma...
(ad Isa.)
chi nel
co - - - - - re
mi - - o
(cava la spada, e ferisce)
e tu! chi se - - i?

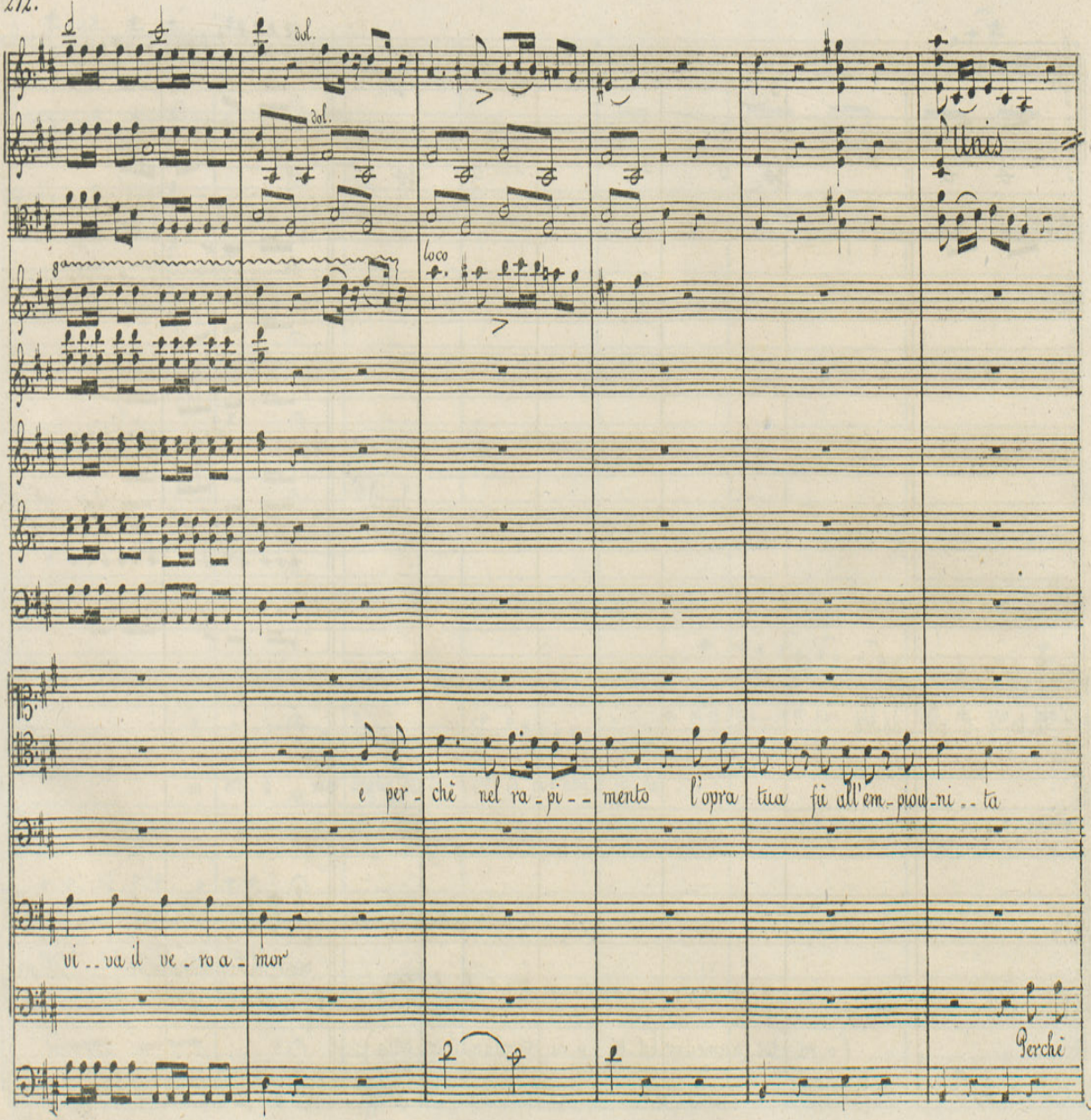

Uniti
p
co - - - - me in pet - - - to por - - ta quel cui ser - ba af - - jet - to
tu il ri - - tratto d'Isa - -

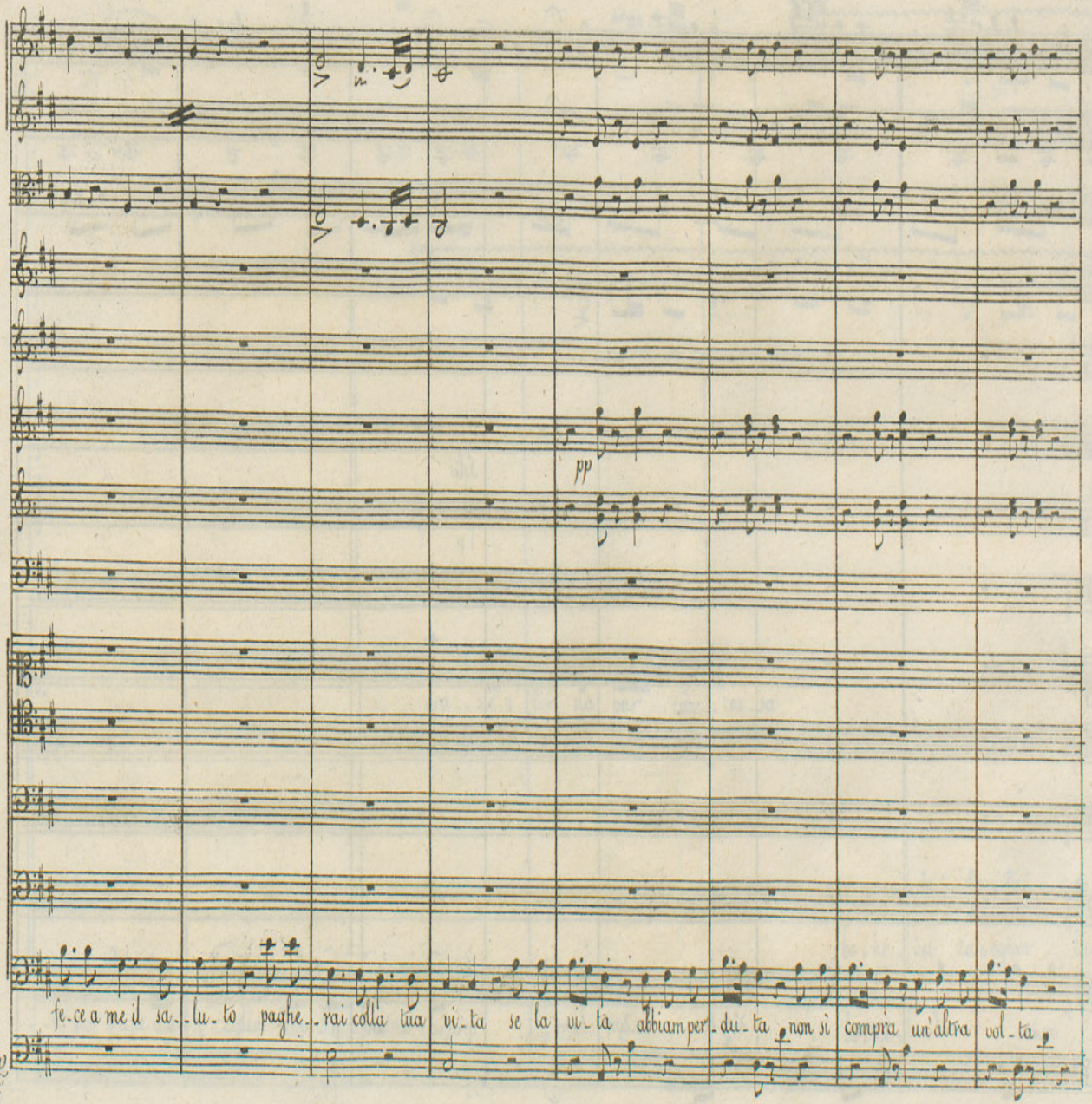

tr
p
8va
bel_la tu te ve_stì
è quella è quella è quella sì
che da me fu unò tro vata sulla spiaggia mezza
p

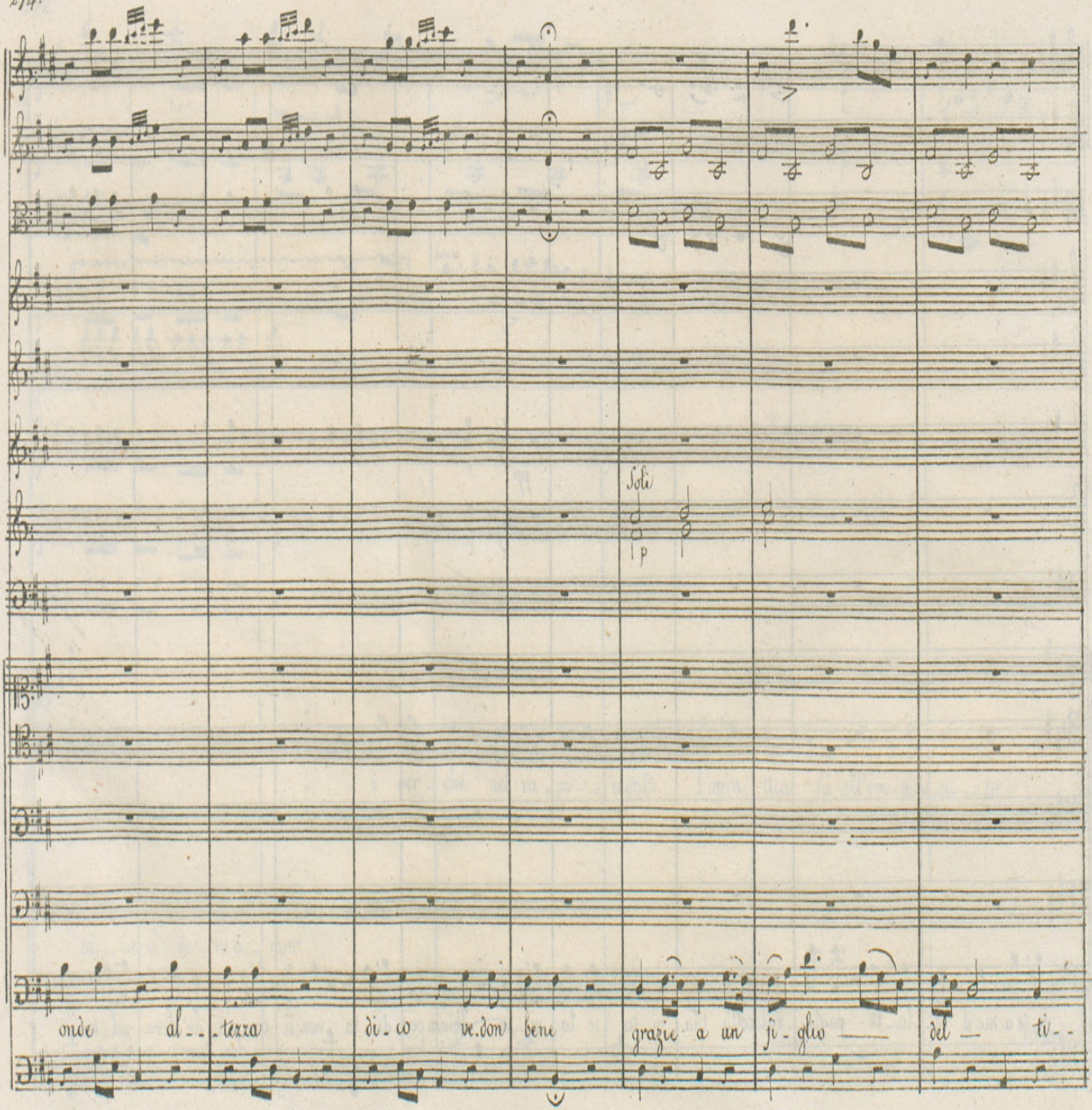

morta che per o_pra mia ri_nata che per voi or qui ri_sorta che le vesti le ho ser_bato che il briccone ho smasche_rato che non

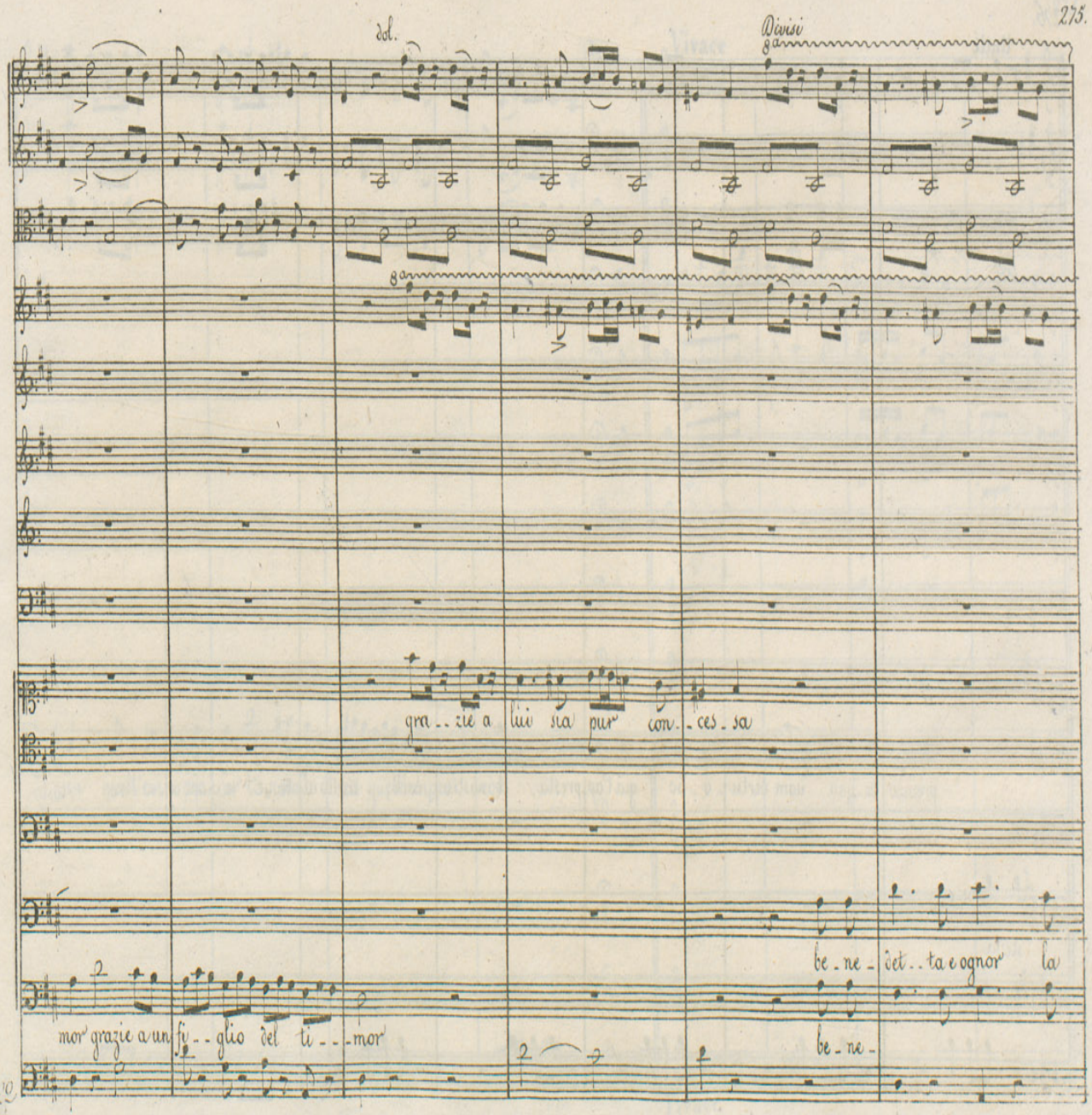

pmo
Oh Dio ma degno del tuo cor io pur non sono
Tu m'offrivi il sangue istesso sei pen-
basta non basta non basta
pp.

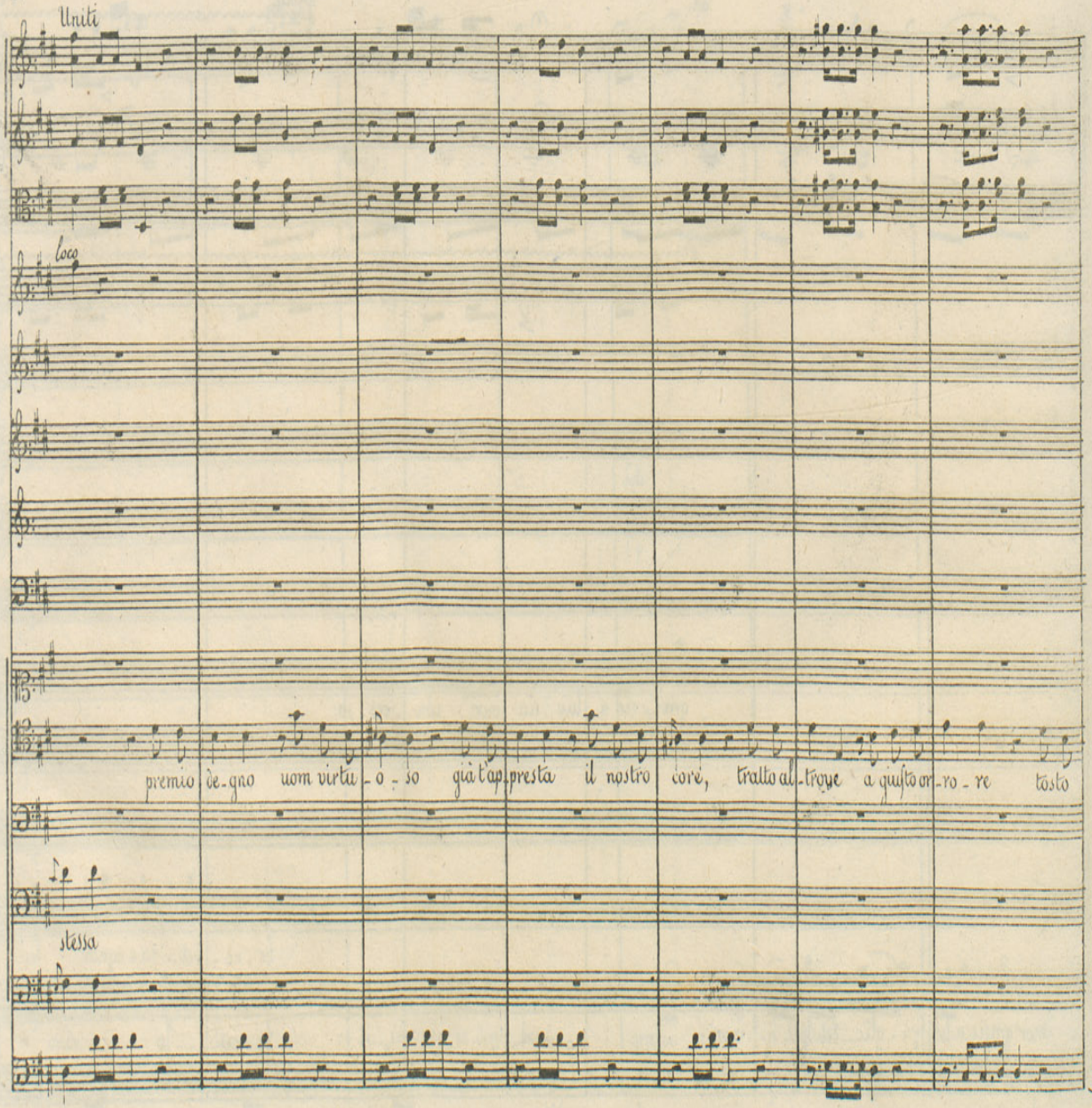

8a
loco
In D.e
ti_to, e ti per_do_no.
viva_viva il vero a_mor sempre
(o_ra toc_ca a me il sor_bet_to o_ra tocca a me il sor_ betto)

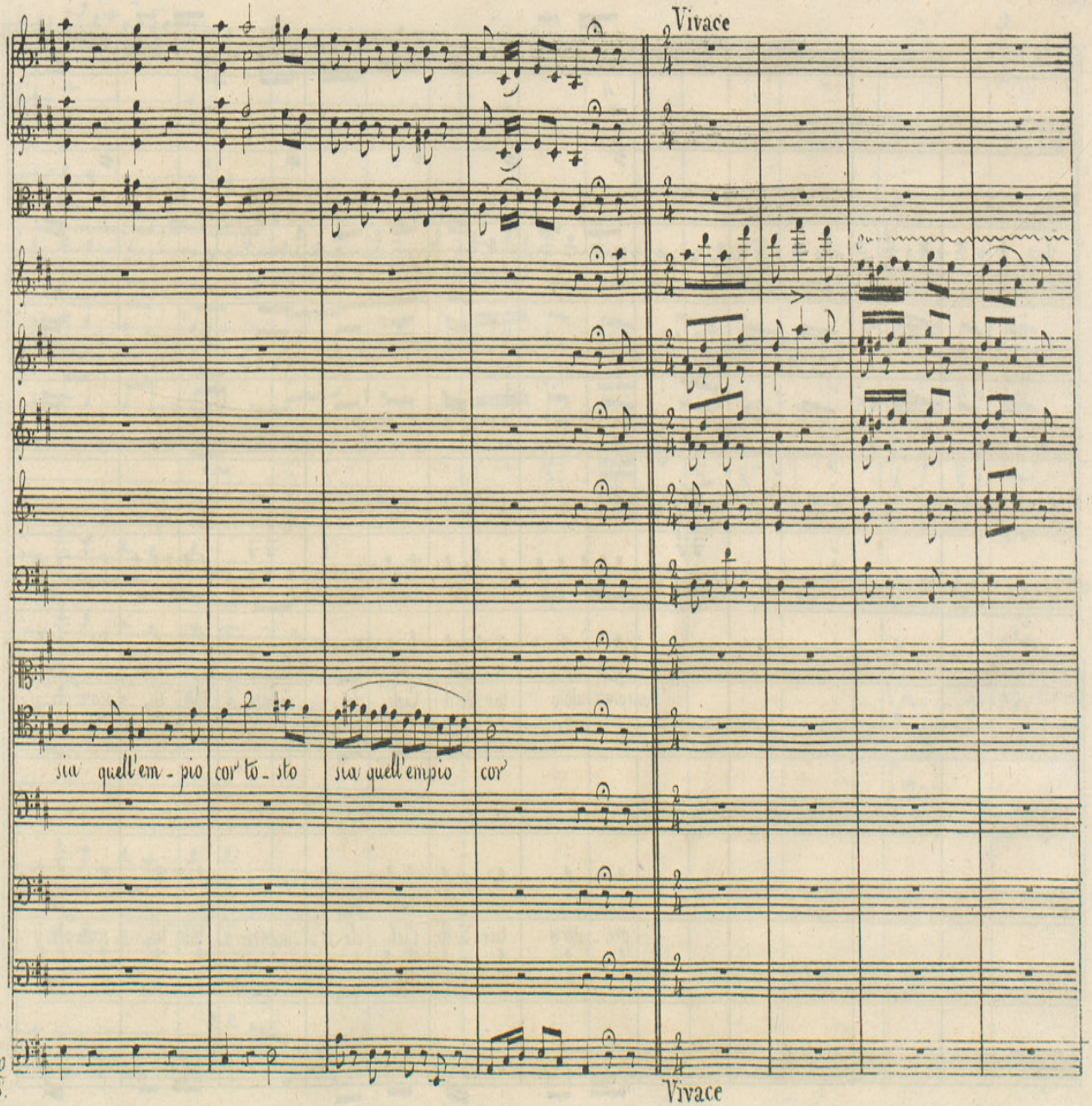

dol.
dol.
Unis
loco
e per - chè nel ra - pi - - mento l'opra tua fù all'em - piou - ni - - ta
vi - - va il ve - ro a - mor
Perchè

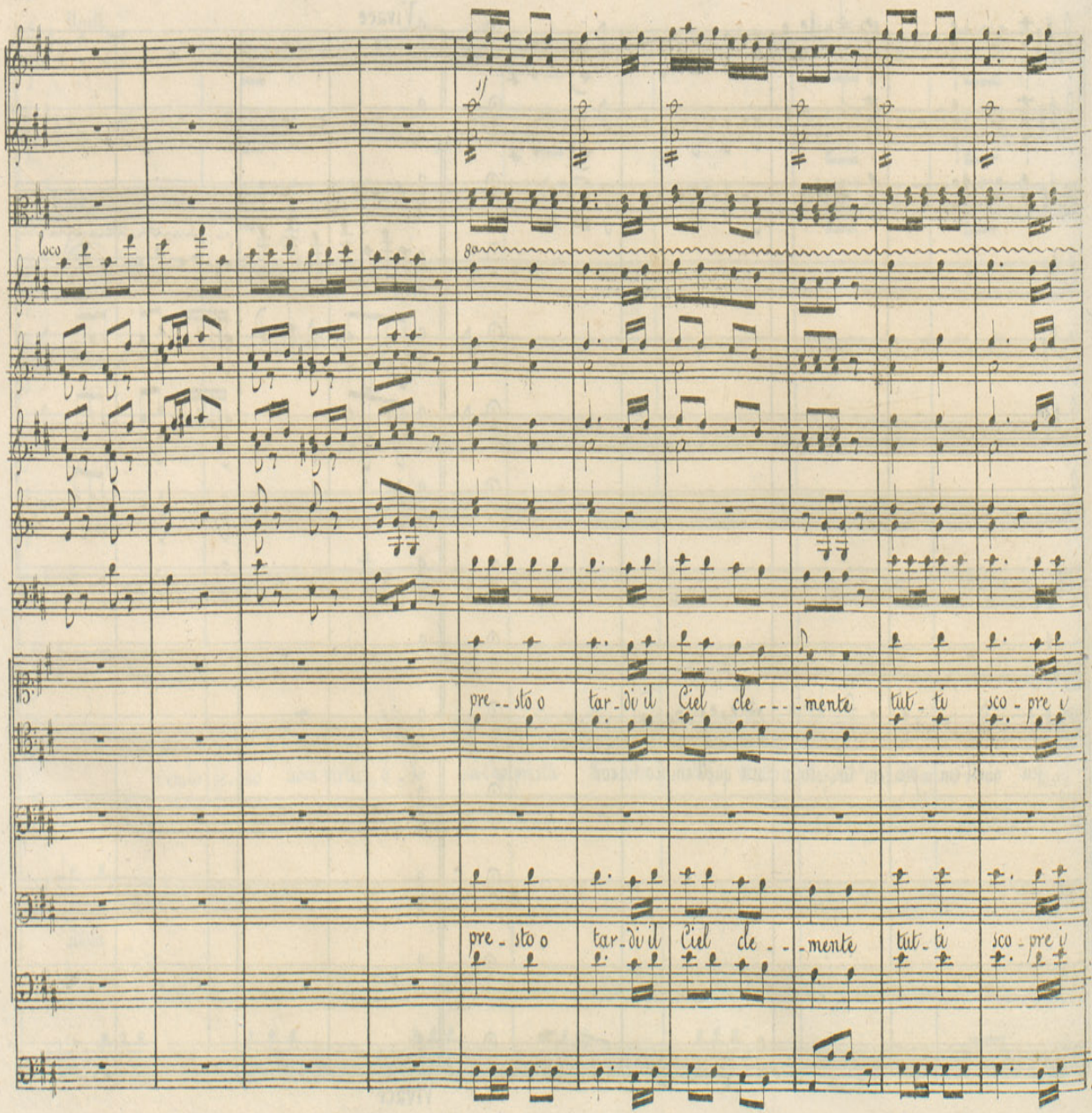

pp
fe-ce a me il sa-lu-to paghe-rai colla tua vi-ta se la vi-ta abbiam per-du-ta non si compra un'altra vol-ta

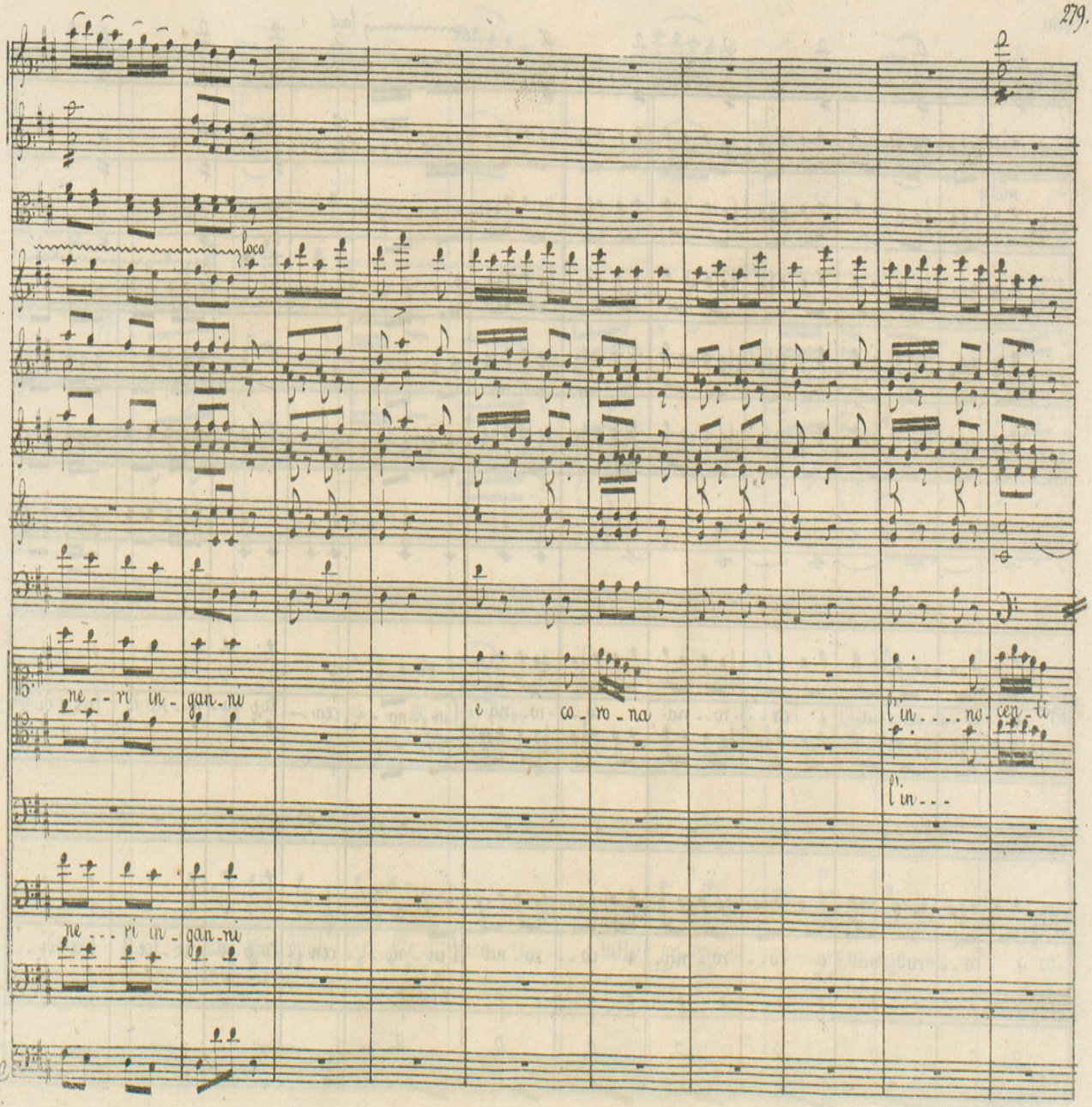

Soli
p
onde al - - tezza di - o ve.don bene grazie a un ji - glio del — ti - -

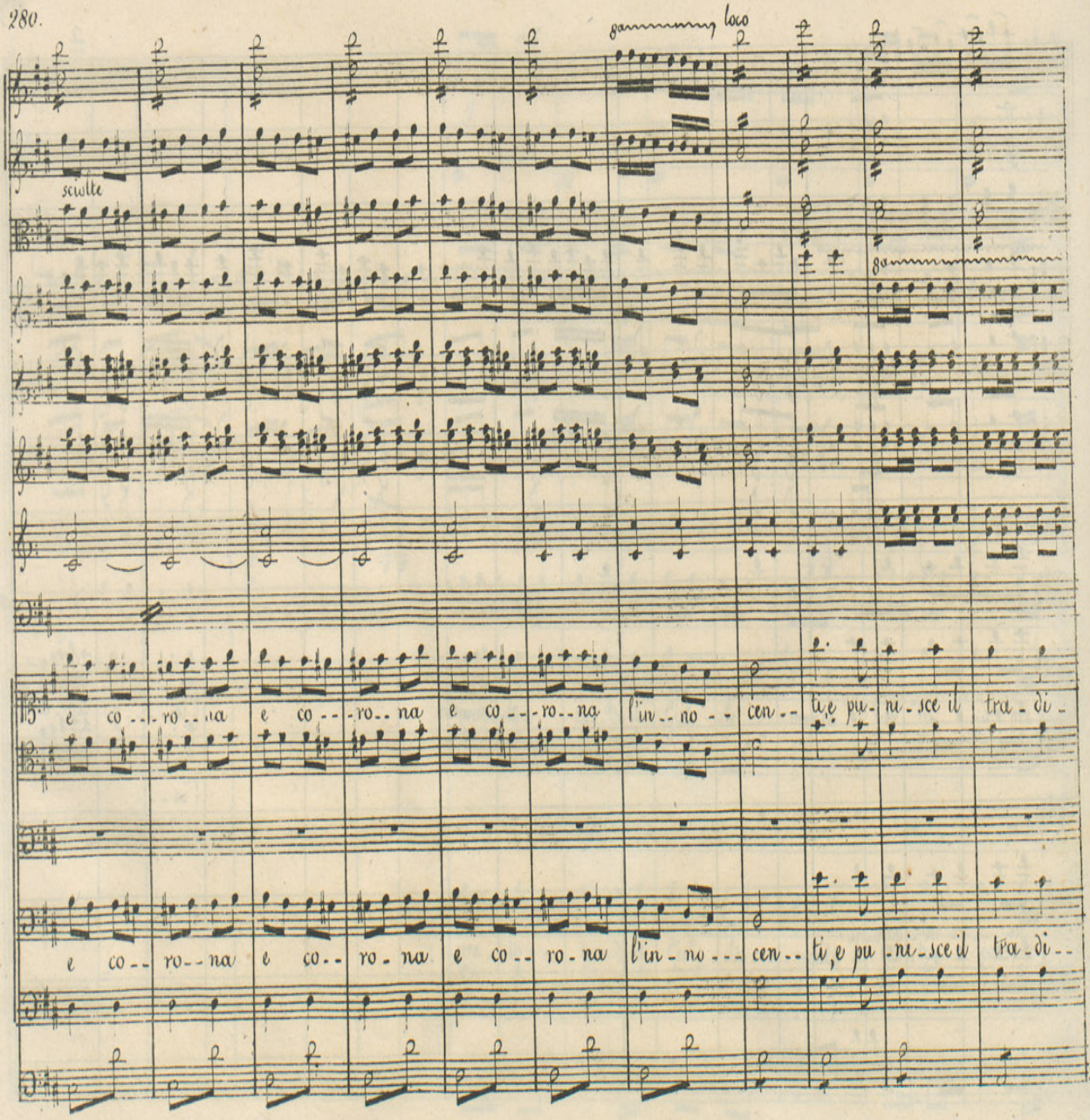

Col.
Divisi
gra - zie a lui sia pur con - ces - sa
mor grazie a un fi - glio del ti - mor
be - ne - det - ta e ognor la
be - ne -

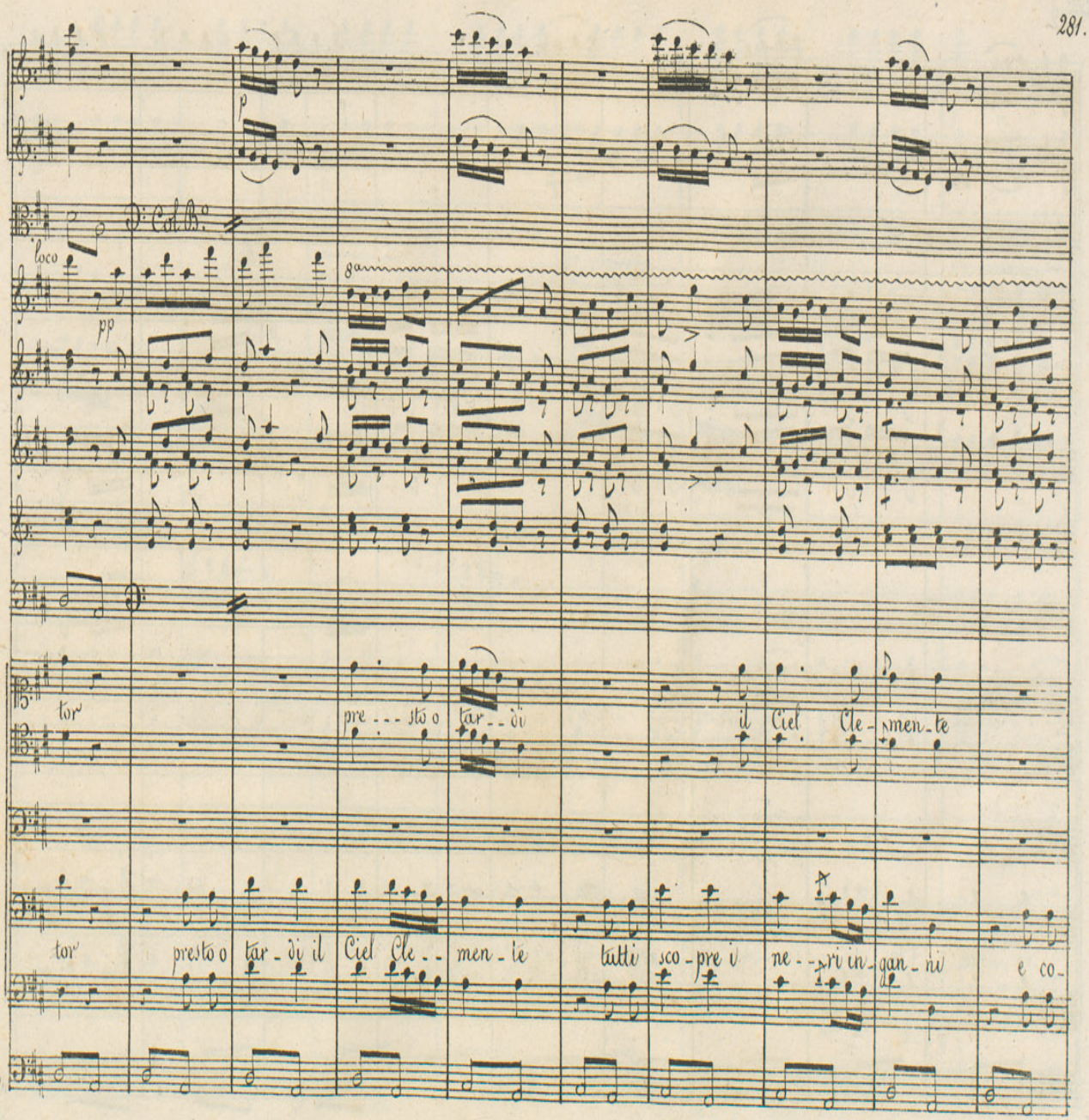

Uniti
loco
premio de-gno uom virtu-o-so già l'appresta il nostro core, tratto al-trove a giusto on-ro-re tosto
stessa

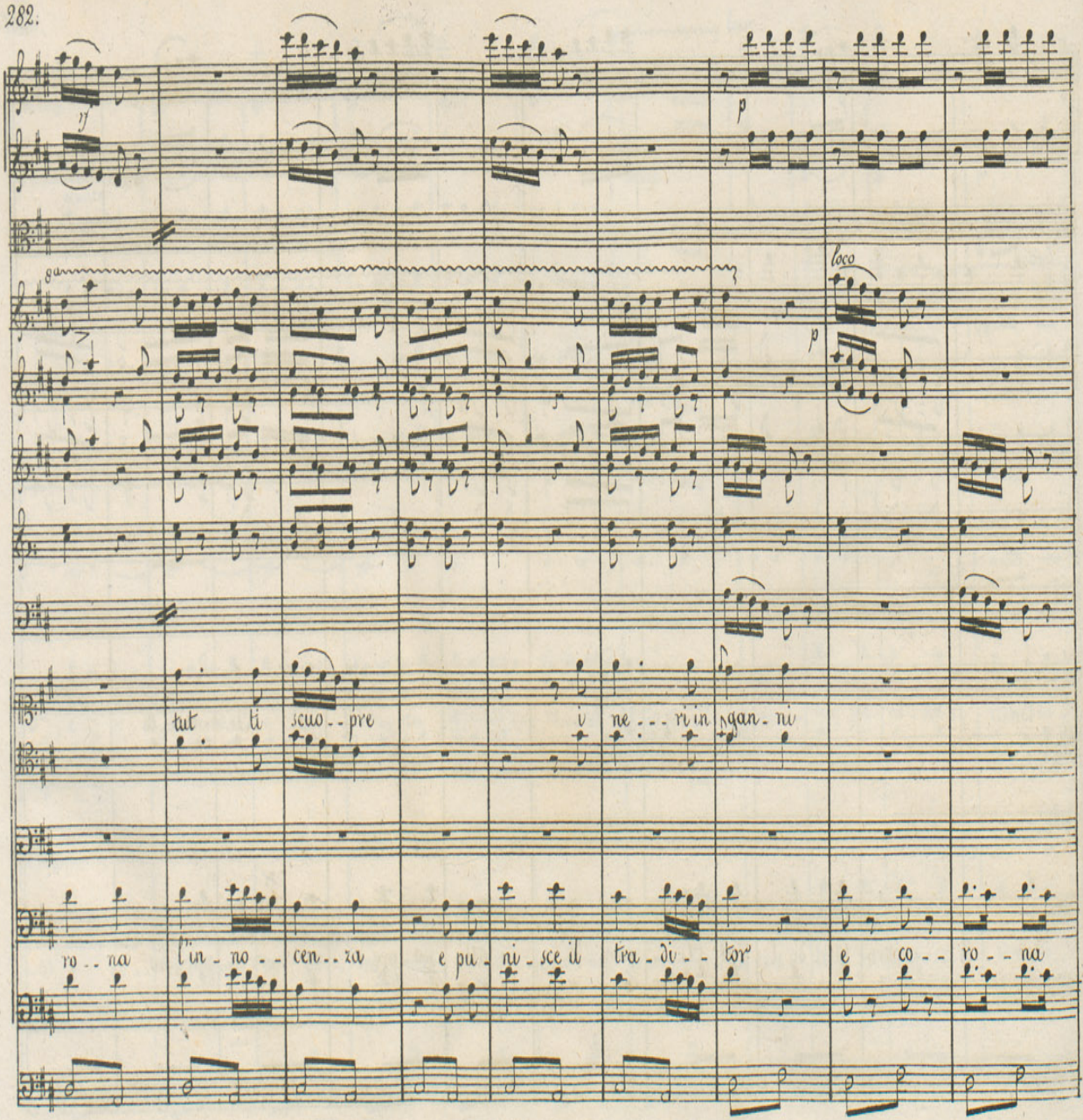

Vivace
sia quell'em - pio cor to - sto sia quell'empio cor
Vivace

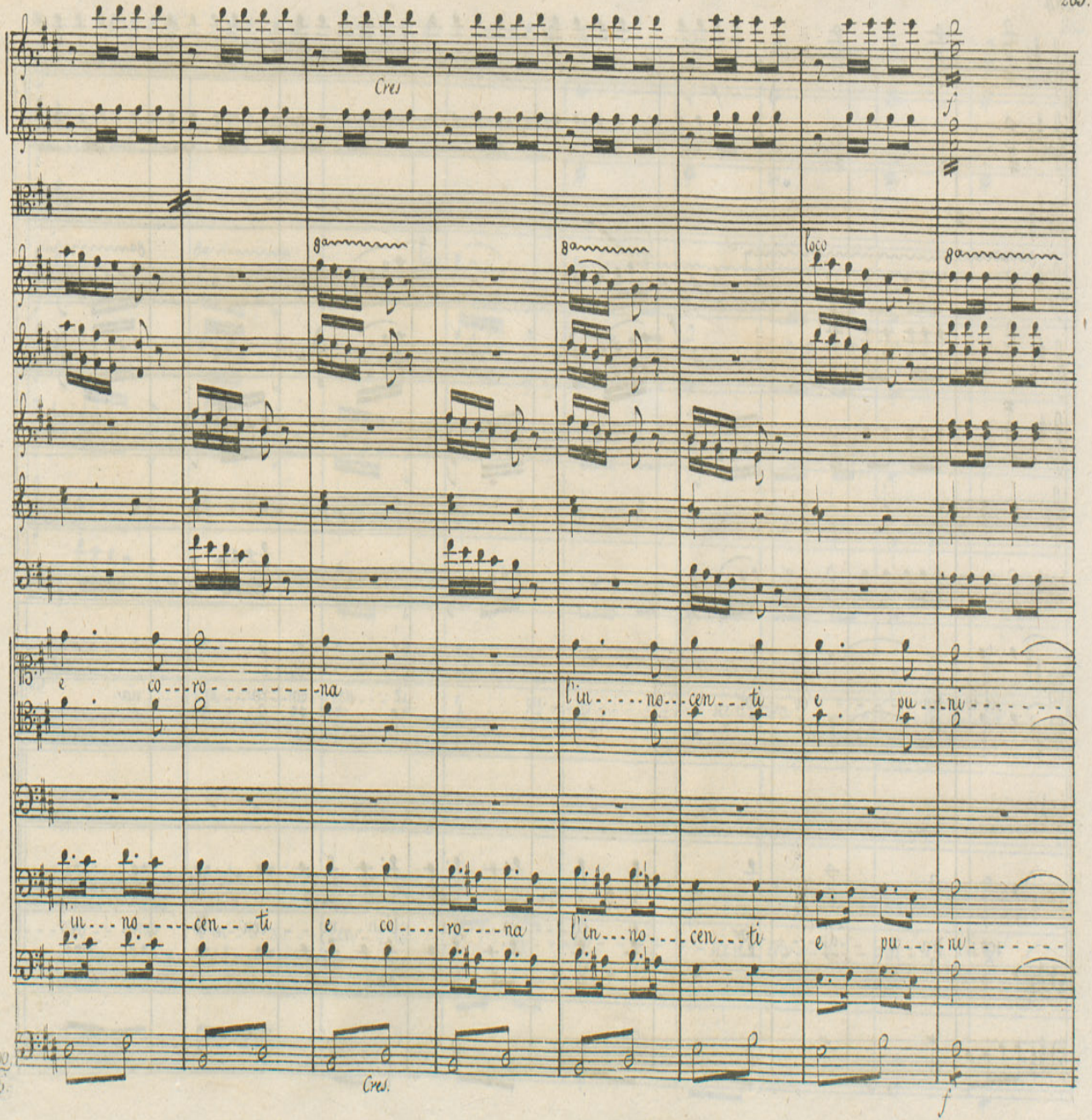

loco
8va
pre - sto o
tar - di il
Ciel cle - - - mente
tut - ti
sco - pre i
pre - sto o
tar - di il
Ciel cle - - - mente
tut - ti
sco - pre i

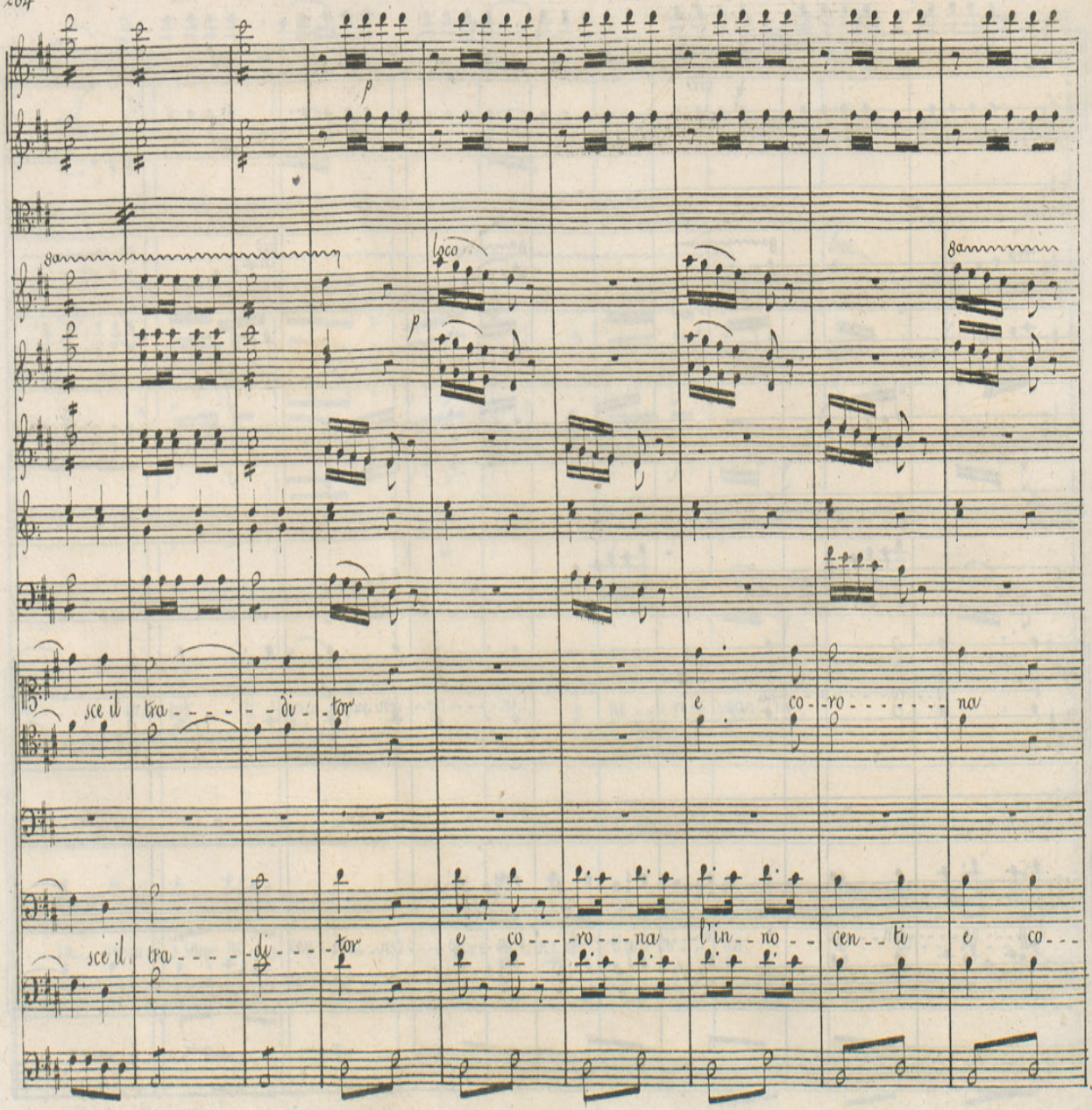

loco
ne - - ri in - gan - ni
e co - ro - na
l'in - - - no - cen - ti
l'in - - -
ne - - ri in - gan - ni

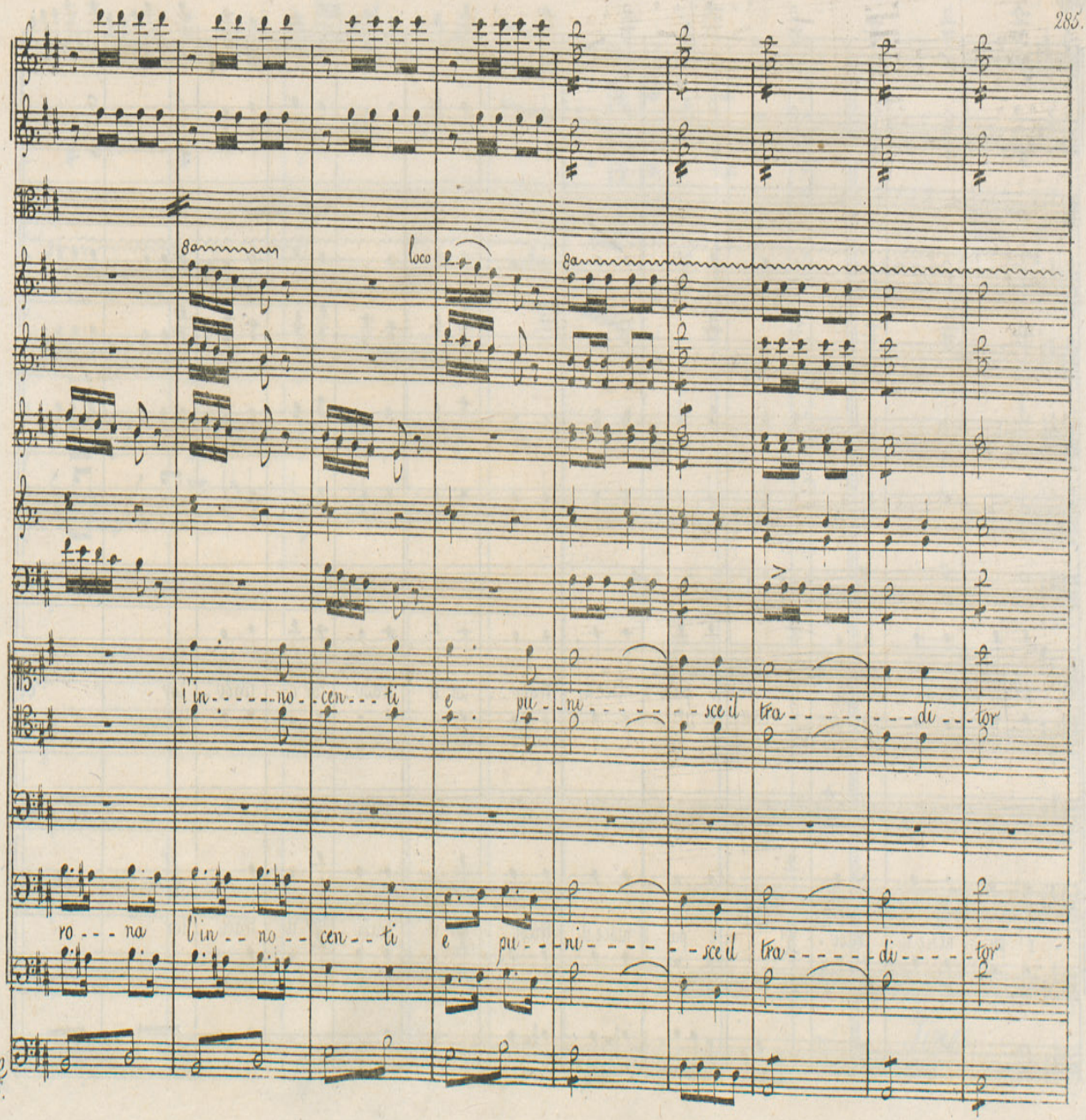

gamma loco
sciolte
gamma
e co - ro - na e co - ro - na e co - ro - na l'in - no - cen - ti, e pu - ni - sce il tra - di -
e co - ro - na e co - ro - na e co - ro - na l'in - no - cen - ti, e pu - ni - sce il tra - di -

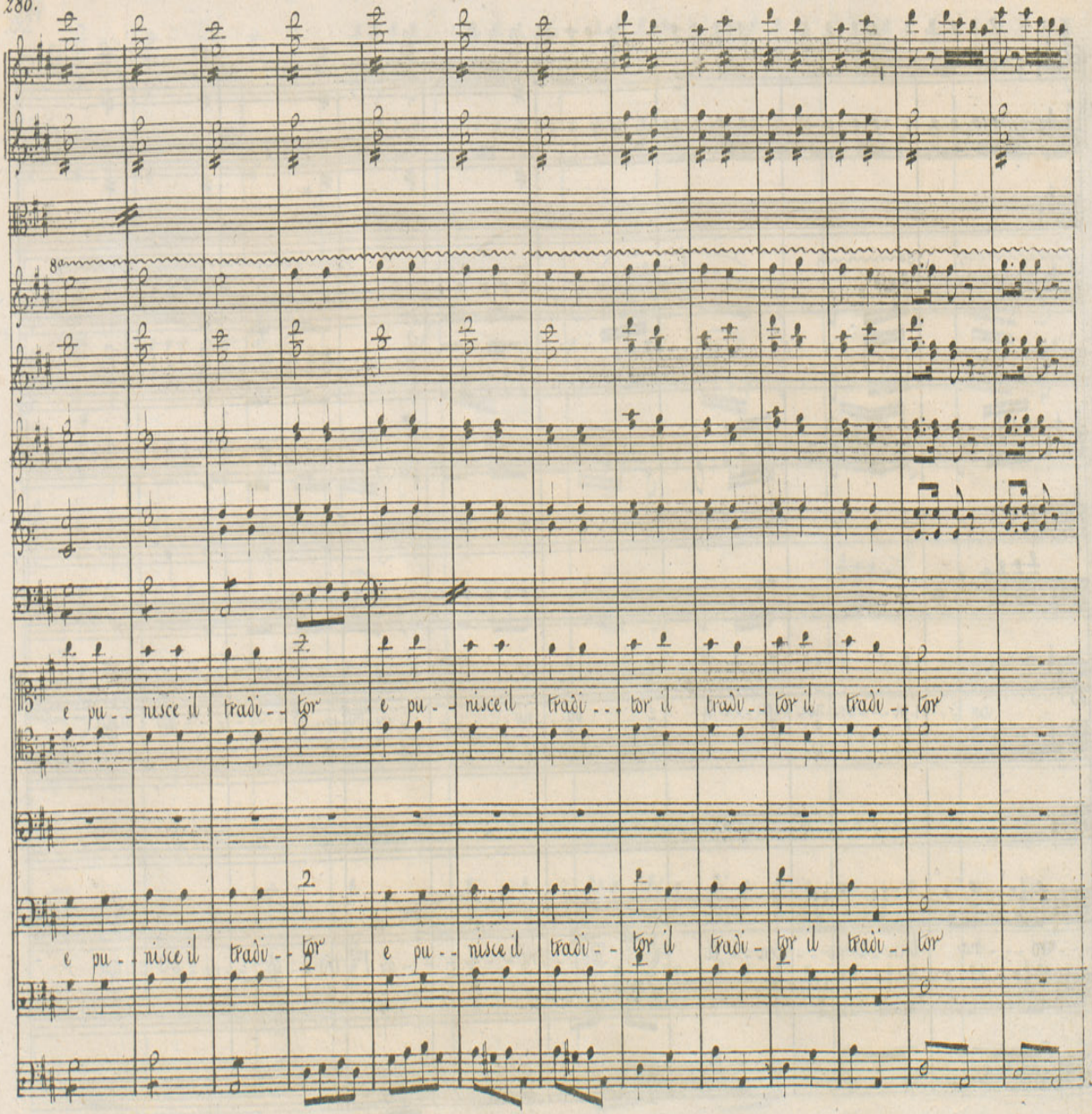

Col B.°
loco
p
pp
8va
tor'
pre - - - sto o tar - - di
il Ciel Cle - men - te
tor' presto o tar - di il Ciel Cle - - men - te
tutti sco - pre i ne - - ri in - gan - ni
e co-

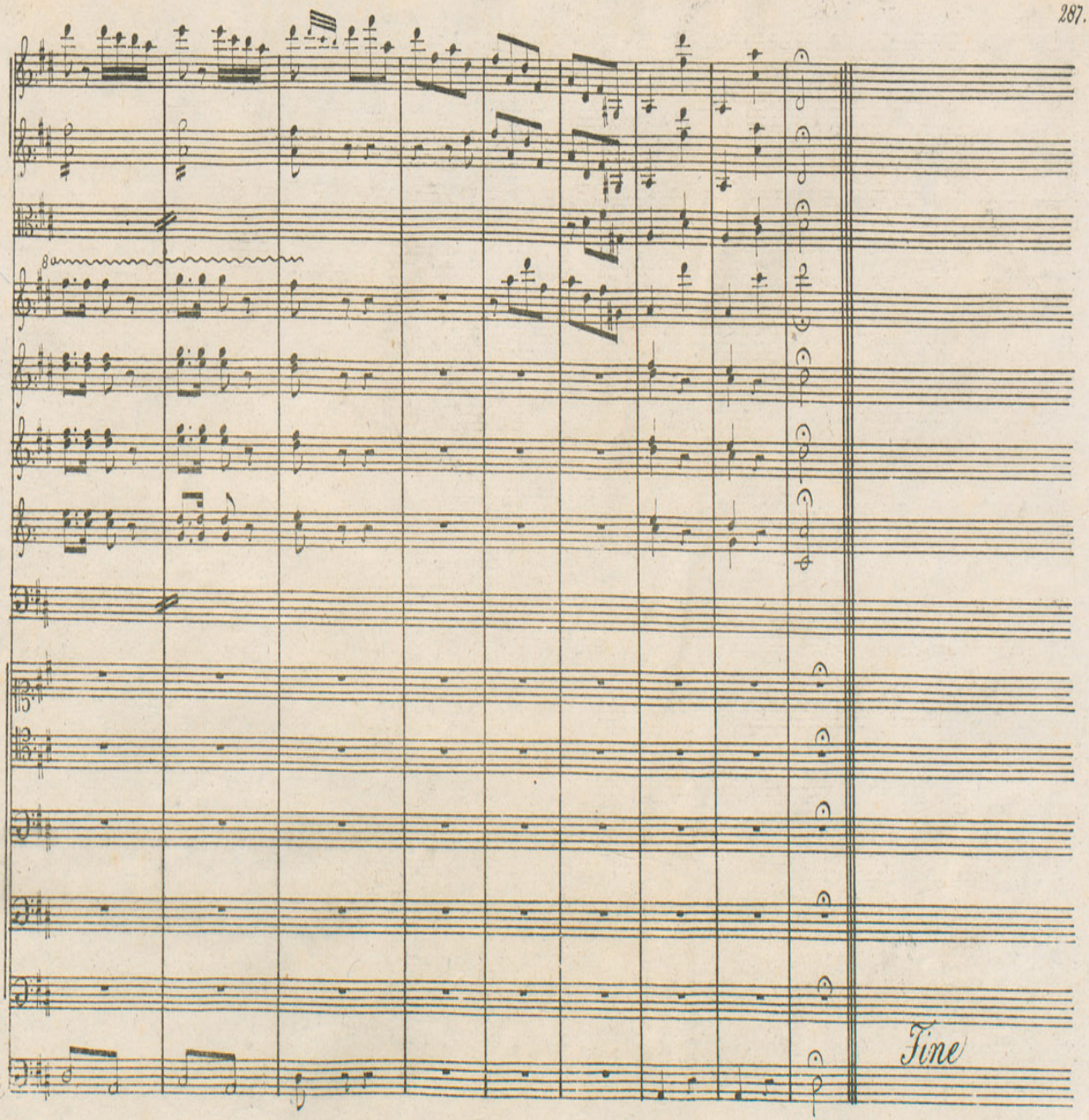

tut ti scuo - pre i ne - - - ri in gan - ni
ro - - na l'in - no - - cen - - za e pu - ni - sce il tra - di - - tor e co - - ro - - na
loco


Cres
gamma
gamma
loco
gamma
e co - ro - - - - - - - na
l'in - - - no - - cen - - ti
e pu - - ni - - - - - -
l'in - - no - - - cen - - ti e co - - - - ro - - - - na
l'in - - no - - - cen - - ti
e pu - - - ni - - - - - -
Cres.
f
f


p
8a
loco
p
8a
sce il tra - - - - - - di - - tor e co - - ro - - - - - - na
sce il tra - - - - - di - - - - tor e co - - - ro - - - na l'in - - no - - cen - - ti e co - - -
200
30


8ammmm
loco
8ammmm
l'in - - - - no - cen - - ti e pu - ni - - - - - sce il tra - - - - - di - - tor
ro - - - na l'in - - no - - cen - - ti e pu - - ni - - - - - sce il tra - - - - - di - - - - tor


8va
e pu - - nisce il tradi - - tor e pu - - nisce il tradi - - tor il tradi - - tor il tradi - - tor
2.
e pu - - nisce il tradi - - tor e pu - - nisce il tradi - - tor il tradi - - tor il tradi - - tor


8va
Fine

13695